AMBASCIATA D'ITALIA A MOSCA

Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa

2012

UMBERTO ALLEMANDI & C.
TORINO ~ LONDRA ~ VENEZIA ~ NEW YORK

Comitato di redazione

Ambasciata d'Italia a Mosca
Primo Consigliere Leonardo Bencini
Primo Segretario Carmelo Barbera
Addetto Finanziario - Banca d'Italia,
Dottor Andrea Zucchini

Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo
Console Generale Luigi Estero
Dottor Francesco Cimellaro

Ufficio Ice - Mosca
Dottor Matteo Masini
Dottor Filippo Covino
Dottor Acilio Rizzello

Ufficio Ice - San Pietroburgo
Dottor Carlo Ferrari

Camera di Commercio italo-russa
Dottoressa Marisa Florio

Promos
Ingegner Filippo Li Gotti
Dottor Andrea Guidetti

Gim-Unimpresa
Cav. Vittorio Torrembini

Kpmg
Dottor Stefano Tonetti

Studio Legale Pavia e Ansaldo
Avvocato Vittorio Loi

Coordinamento redazionale
Carmelo Barbera

Traduzioni
Gabriella Andreassi, Mark Bernardini, Sara Gri, Paolo Grusovin, Angelika Kovaleva, Bernadette Labbate, Marina Loshchakova, Manuela Mascali, Sara Messali, Irene Patregnani, Alexej Sivokhin, Natalia Stefanati, Antonello Tavaris

La *Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa* è stata realizzata esclusivamente a scopo informativo: il contenuto è stato elaborato utilizzando prevalentemente fonti ufficiali o comunque accessibili al pubblico.
Le informazioni contenute nella guida non devono essere in alcun modo interpretate, direttamente o indirettamente, come un incentivo agli investimenti, ma solo come contributo informativo dedicato alle principali opportunità offerte dal mercato della Federazione Russa.
Di conseguenza, l'Ambasciata d'Italia a Mosca e le istituzioni, enti e aziende che hanno collaborato alla redazione del presente volume non possono in alcun modo essere ritenuti responsabili per eventuali perdite scaturite dall'uso delle informazioni contenute nella guida da parte di terzi, nonché per le possibili conseguenze causate dalla eventuale imperfezione delle informazioni presentate.

Sommario

11 Prefazione del Ministro degli Affari Esteri
Giulio Terzi di Sant'Agata

13 Prefazione del Ministro dello Sviluppo Economico
Corrado Passera

15 Prefazione del Ministro dello Sviluppo Economico della Federazione Russa
Elvira Nabiullina

17 Prefazione del Ministro dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa
Denis Manturov

19 Introduzione dell'Ambasciatore d'Italia a Mosca
Antonio Zanardi Landi

21 Schede su istituzioni, enti e aziende estensori della guida
21 Ambasciata d'Italia a Mosca e uffici dipendenti
26 Ice - Ufficio di Mosca
29 Camera di Commercio Italo-Russa
31 Confindustria (Confederazione Generale dell'Industria Italiana)
32 Gim-Unimpresa
33 Promos
37 Kpmg
42 Pavia e Ansaldo

47 Dati generali sul Paese ed evoluzione del contesto economico
47 Economia della Federazione Russa: un breve profilo strutturale

49 Evoluzione dell'economia russa nel 2011 e prospettive
52 Finanze pubbliche e privatizzazioni
54 La Russia nel commercio internazionale
58 Gli investimenti stranieri nella Federazione
60 Interscambio commerciale della Russia con l'Italia
62 La cooperazione istituzionale italo-russa
63 Il Made in Italy in Russia

65 Ingresso della Federazione Russa nel Wto: aspetti operativi ed effetti per le imprese italiane
65 Profilo Tariffario della Russia precedente all'ingresso nel Wto
66 Politica Commerciale della Russia nell'ultimo triennio
67 Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan
69 Ingresso della Russia nel Wto
75 Posizionamento dell'export dell'Italia verso la Russia precedente all'ingresso nel Wto
76 Gli effetti dell'ingresso della Russia nel Wto sull'export dell'Italia
80 Conclusioni

117 Zone Economiche Speciali (Zes) nella Federazione Russa
127 Un commento sulle Zes e i progetti speciali
130 Un approfondimento: le Zes di Togliatti e Alabuga
135 Progetto «Skolkovo»

147 L'attività degli operatori economici italiani nella Federazione Russa
147 Le imprese italiane nella Federazione Russa

157 Censimento degli operatori italiani

173 Settori produttivi, con indicazioni su principali associazioni e fiere di settore
173 Beni strumentali
177 Arredamento
185 Agroalimentare
196 Edilizia
204 Moda (abbigliamento / calzature / accessori)

215 Il settore bancario russo: descrizione generale, prospettive di sviluppo, principali problematiche
219 Le Banche Italiane nella Federazione Russa

233 Enti italiani al servizio dell'internazionalizzazione: Finest, Sace e Simest in Russia
233 Finest
237 Sace
246 Simest

251 Le agenzie create dal Governo russo per favorire gli investimenti produttivi
251 Russian Direct Investment Fund
256 North Caucasus Development Corporation
260 Agency for Strategic Initiative
263 Vnesheconombank

267 Investire in Russia: guida fiscale e legale 2012
267 Costituire una società in Russia
282 Diritto societario e del lavoro
298 Sistema di tassazione aziendale e individuale
322 Rendicontazione finanziaria
328 Appendici

337 La tutela della proprietà industriale e intellettuale nella Federazion Russa
338 Legislazione fondamentale
339 Introduzione
342 Caratteristiche principali del sistema di tutela della proprietà intellettuale nella Federazione Russa
344 Ditta
347 Insegna
349 Marchio
360 Denominazione dell'origine dei prodotti
365 Invenzioni e modelli industriali
379 Know-how
383 Diritto d'autore
391 Disciplina della concorrenza

399 Gli enti territoriali russi: le opportunità di investimento «regione per regione»
400 Repubblica di Adygeja (o Adighezia)
402 Repubblica dell'Altaj
407 Repubblica del Bashkortostan
415 Buriazia (Repubblica dei Buriati)
425 Repubblica del Daghestan
427 Repubblica di Inguscezia
433 Repubblica Kabardino-Balkaria
436 Repubblica dei Calmucchi (Calmucchia)
440 Repubblica di Karachaj-Circassia
443 Repubblica di Carelia
448 Repubblica dei Komi
453 Repubblica Mari El
457 Repubblica di Mordovia
460 Repubblica di Sakha-Jacuzia
465 Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania
472 Repubblica del Tatarstan
478 Repubblica di Tuva
482 Repubblica di Udmurtija
487 Repubblica di Khakassia
493 Repubblica di Cecenia
496 Repubblica Ciuvascia
498 Altaj (regione)
504 Transbajkalia
509 Regione della Kamchatka
515 Krasnodar
521 Krasnojarsk
531 Perm'
536 Primorje
540 Stavropol
543 Khabarovsk
549 Amur
554 Arkhangelsk
558 Astrakhan'
562 Belgorod
570 Brjansk
575 Vladimir
582 Volgograd
586 Vologda
590 Voronezh
595 Ivanovo
597 Irkutsk

604 Kaliningrad
610 Kaluga
615 Kemerovo
626 Kirov
632 Kostroma
639 Kurgan
646 Kursk
649 Leningrado
655 Lipetsk
660 Magadan
665 Mosca
669 Murmansk
674 Nizhnij Novgorod
676 Novgorod
680 Novosibirsk
686 Omsk
690 Orenburg
692 Orjol
696 Penza
700 Pskov
704 Rostov
710 Rjazan'
715 Samara
724 Saratov
727 Sakhalin
730 Sverdlovsk
738 Smolensk
742 Tambov
746 Tver'
751 Tomsk
756 Tula
762 Tjumen'
765 Ul'janovsk
771 Cheljabinsk
774 Jaroslavl'
782 Città di Mosca
785 San Pietroburgo
795 Regione Autonoma degli Ebrei
801 Distretto Autonomo di Nenets
806 Khanty Mansijsk-Jugra
809 Distretto Autonomo della Chukotka
813 Distretto Autonomo di Jamalo Nenets

Nell'attuale difficile congiuntura economica e finanziaria internazionale, la strada dell'internazionalizzazione diviene sempre di più, per le imprese italiane, una scelta obbligata. L'aumento sostenuto delle esportazioni sarà cruciale per far tornare a crescere l'economia italiana. Ed è ormai chiaro da alcuni anni che - al di là dei tradizionali mercati dove il Made in Italy occupa una consolidata posizione di rilievo - i maggiori margini di sviluppo e le più interessanti opportunità commerciali andranno ricercate nelle economie in rapida crescita. Fra queste, quella della Federazione Russa presenta una serie di vantaggi comparati, fra cui significative prospettive di sviluppo - legate, in particolare, allo sforzo di medio-lungo termine, intrapreso dal Governo, per la modernizzazione e la diversificazione dell'economia - e una classe media in espansione che apprezza in modo particolare le eccellenze della produzione italiana. Del resto, le nostre imprese non hanno mancato di individuare già negli anni scorsi tali punti di forza, portandoci a essere il secondo esportatore verso la Russia fra i Paesi dell'UE. Vari nostri grandi gruppi hanno inoltre realizzato, o stanno realizzando, importanti investimenti nella Federazione: Enel, Eni, Fiat, Finmeccanica, Indesit, Pirelli, UniCredit, per citarne solo i principali.

Al di là della naturale complementarietà dei sistemi economici italiano e russo - l'uno basato sull'esportazione di manufatti, il secondo su quella di materie prime - la Russia già da tempo rappresenta un punto di riferimento obbligato nelle strategie di internazionalizzazione non solo per i grandi gruppi sopra menzionati, ma anche per numerosissime imprese piccole e medie. Chi ha puntato su questo mercato con un approccio serio e di lungo periodo ha in genere avuto molto successo. Una volta superate talune vischiosità (amministrative, doganali, di regime di licenze ecc.), che talvolta rischiano di scoraggiare le aziende di minori dimensioni e dotate di minori mezzi umani e finanziari, il mercato russo offre interessantissime opportunità in svariati settori. L'imminente ingresso della Federazione Russa nell'Organizzazione Mondiale del Commercio, inoltre, con la riduzione dei dazi doganali, l'eliminazione di barriere non tariffarie e l'apertura di vari servizi alla presenza straniera, costituirà un ulteriore incentivo per le nostre imprese a esportare o investire in Russia. A questo si aggiungano le opportunità che, in prospettiva, offrirà la crescente integrazione economica regionale fortemente voluta da

Mosca, con l'avvio nel corrente anno, sulla scia dell'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan, dello Spazio Economico Comune fra questi tre Paesi, che dà vita a un mercato di quasi 170 milioni di consumatori.
Il Ministero degli Esteri considera già da tempo il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane una priorità della politica estera del Paese, da perseguire tramite la capillare e sistematica azione dell'intera rete delle ambasciate e dei consolati. Nei suoi sforzi per penetrare questi nuovi mercati, il sistema produttivo italiano può contare su una solida presenza istituzionale in Russia a cui fare costante riferimento. Attorno all'Ambasciata d'Italia a Mosca e ai Consolati Generali di Mosca e San Pietroburgo, operano uffici dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - dell'ENIT, della SACE nonché di vari altri enti quali la Camera di Commercio Italo-Russa, GIM-Unimpresa e Promos, tutti coinvolti nella realizzazione della presente *Guida* insieme a istituti di credito e studi legali che assistono le imprese italiane in questo mercato. Ritengo che il merito di questo volume sia appunto quello di riunire le diverse competenze e professionalità dei vari attori presenti sul territorio della Federazione, oltre alle informazioni che sono state fornite direttamente dalle autorità federali e dai governi delle regioni e delle repubbliche autonome, e che indicano i settori e i territori a maggior potenziale di sviluppo. L'auspicio nel pubblicare questa *Guida* è di fornire un utile strumento agli operatori, esportatori e investitori italiani che li possa aiutare in maniera concreta a compiere i primi passi nel mercato della Federazione Russa.

GIULIO TERZI DI SANT'AGATA
Ministro degli Affari Esteri

Le previsioni di crescita dell'economia russa per i prossimi anni - intorno al 4% - confermano una dinamica tra le migliori al mondo e inferiore, fra le grandi economie, solo a Cina e India, e ben superiore a Stati Uniti, Giappone e Unione Europea.
Tuttavia, secondo i dati disponibili, la capacità di soddisfare la domanda interna da parte dell'industria nazionale russa non raggiunge ancora oggi, nella maggior parte dei casi, la soglia del 50%, con percentuali ancora più basse per alcuni settori quali l'abbigliamento, le calzature e la pelletteria. Questa circostanza ha fatto sì che la Federazione Russa divenisse - soprattutto negli ultimi dodici anni, caratterizzati da uno sviluppo sostenuto dell'economia russa - uno dei principali mercati di sbocco per l'export italiano al di fuori dell'Unione Europea.
Nel corso degli anni il grado di segmentazione del mercato russo si è ampliato: accanto alla domanda di beni di consumo di fascia alta, sostanzialmente inelastica al prezzo e sensibile alla novità e alla esclusività (interessata dunque all'alta gamma italiana), è cresciuta la domanda della nuova classe media che vive nei grandi centri urbani (oltre a Mosca e San Pietroburgo, Novosibirsk, Ekaterinburg, Krasnodar ecc.). Si tratta di una fascia di consumo che - secondo alcune stime - include circa 30-35 milioni di persone, che, sommate a quelle della fascia alta, costituisce un mercato per i beni di consumo di circa 45 milioni di persone, pari a un terzo della popolazione complessiva. Inoltre, i poli principali, sedi di grandi industrie integrate verticalmente e di riserve e giacimenti di materie prime, esprimono una domanda di macchinario e tecnologia di cui il sistema industriale russo continua ad avere bisogno, a fronte dei lenti progressi nella creazione di industrie nazionali.
Il sistema produttivo italiano, pertanto, ha molto da offrire alla Russia. Le nostre esportazioni rispecchiano la struttura della domanda sopra delineata, dividendosi grosso modo per metà nelle «tre F» (Food, Fashion, Furniture) che caratterizzano e identificano il Made in Italy nell'immaginario collettivo, e per metà nella tecnologia (macchine per l'industria e l'agricoltura, alta tecnologia). In alcuni settori merceologici siamo di gran lunga il Paese leader: nell'arredamento e nelle calzature di alta qualità, nel vino, nelle attrezzature per la trasformazione alimentare, nelle macchine per imballaggio e per la ceramica ecc.

Con un interscambio complessivo che - secondo i dati di fonte russa - si è attestato nel 2011 sui 46 miliardi di dollari, ci confermiamo uno dei principali partner commerciali della Federazione, secondo in Europa solo alla Germania. Si tratta di dati che riflettono una naturale preferenza dei russi verso le nostre produzioni e che forniscono la migliore garanzia per un'ulteriore crescita futura. Si prevede che sia il consumatore che l'utilizzatore di beni strumentali in Russia continueranno a richiedere prodotti italiani perché, nella percezione comune, essi sono sinonimo di qualità.
I rapporti economico-commerciali fra i due Paesi non si limitano a un intenso interscambio: rilevantissimi sono anche gli investimenti diretti effettuati da imprese italiane. Oltre alla consolidata presenza di numerosi grandi gruppi industriali e istituti di credito italiani (Cremonini, Danieli, Enel, Eni, Ferrero, Finmeccanica, Indesit, Banca Intesa, Unicredit, solo per citare i principali), altri si stanno affacciando o ritornando su questo mercato (Fiat, Pirelli). Tra le joint-venture più significative merita segnalare quelle tra Alenia e Suchoi per la costruzione del Superjet 100, tra Agusta-Westland e Russian helicopters per l'assemblaggio del modello AW 139, tra Enel ed Eni e Gazpromneft e Novatek per l'estrazione del gas dai campi dello Jamalo-Nenets. Si tratta di un quadro che mostra una costante evoluzione nella direzione di rapporti sempre più stretti fra le nostre due economie.
Esistono tutti i presupposti per far sì che - grazie al lavoro comune di tutti i soggetti impegnati nell'internazionalizzazione e a un rapporto tra istituzioni e imprese improntato a vero spirito di sistema - tali relazioni possano essere ulteriormente intensificate nei prossimi anni; in quest'ottica, questa *Guida* rappresenta uno strumento particolarmente utile per tutte quelle imprese italiane, in particolare quelle piccole e medie, che vorranno avvicinarsi al mercato della Federazione Russa.

Corrado Passera
Ministro dello Sviluppo Economico

Gentili lettori della *Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa*, l'Italia è per la Russia uno dei principali partner economico-commerciali strategici, collocandosi al terzo posto nell'interscambio commerciale con i Paesi dell'Unione Europea e al quinto a livello mondiale. Nel 2011, l'interscambio è ammontato a 46 miliardi di dollari USA, crescendo del 22,6% rispetto al 2010 e riavvicinandosi dunque ai valori pre-crisi (53 miliardi). Ritengo, quindi, che il potenziale per un'ulteriore crescita non sia affatto esaurito. Nel 2011 gli investimenti italiani nell'economia russa hanno continuato ad aumentare, ammontando a circa 600 milioni di dollari, e segnando l'incremento più alto negli ultimi cinque anni. Al momento attuale, gli investimenti italiani cumulati sono pari a circa un miliardo di dollari USA, di cui la maggior parte nell'economia reale.

Diverse imprese italiane partecipano a grandi progetti d'investimento in Russia. Alenia Aeronautica, ad esempio, prende parte alla creazione e allo sviluppo del Sukhoj-Superjet; Agusta Westland e la russa Vertolfity Rossii (Russian Helicopters) stanno creando un'impresa congiunta per l'assemblaggio di elicotteri; Merloni e Sest-Luve producono nella Zona Economica Speciale di Lipetsk; è stata avviata la produzione della Ferrero e della Inalca; Berlin-Chemi/Menarini sta costruendo uno stabilimento farmaceutico nella Regione di Kaluga. Quattro società italiane - Enel, Eni, Finmeccanica, UniCredit - sono membri del Consiglio Consultivo per gli Investitori Stranieri in Russia, presieduto dal Primo Ministro della Federazione Russa. Il Consiglio Consultivo valuta ed elabora proposte sui problemi legati al potenziale di attrazione per gli investimenti dell'economia russa.

Il Governo della Federazione Russa sta operando profonde riforme strutturali, dirette alla creazione di un clima più favorevole agli investimenti. Nel solo periodo 2010-2011 abbiamo semplificato le procedure nel settore dell'edilizia e delle politiche migratorie, abbiamo ridotto notevolmente i costi per avviare nuovi progetti d'investimento nelle infrastrutture elettriche e nelle comunicazioni, abbiamo varato leggi mirate al miglioramento dell'amministrazione doganale e alla liberalizzazione dei controlli sugli investimenti stranieri e della legislazione penale in ambito economico, abbiamo avviato un meccanismo di rappresentanti per gli investimenti a livello federale e regionale, e molto altro.

La Russia ha concluso i negoziati per il suo ingresso nel WTO. L'appartenenza al WTO, unita alle misure prese per migliorare il clima d'investimenti, permetterà di sviluppare la qualità delle relazioni economico-commerciali italo-russe, e di migliorare i flussi d'investimento bilaterali.
Adotteremo ulteriori misure per far crescere attivamente le relazioni economico-commerciali italo-russe e per creare condizioni favorevoli allo svolgimento dell'attività imprenditoriale nel territorio della Federazione Russa.
Sono certa che la *Guida* darà ulteriore impulso allo sviluppo della collaborazione tra i nostri Paesi e faciliterà l'ingresso nel mercato russo per le imprese italiane.

ELVIRA NABIULLINA
Ministro dello Sviluppo Economico della Federazione Russa

Cari lettori, sono lieto di darvi il mio saluto sulle pagine della *Guida per gli operatori italiani nella Federazione Russa*, chiamata a illustrare le possibilità di sviluppo del partenariato economico tra Russia e Italia.
I nostri Paesi sono tradizionalmente legati da rapporti di amicizia, fiducia, apertura e rispetto. I legami commerciali ed economici tra la Russia e l'Italia sono già molto intensi, e stiamo continuando a sviluppare attivamente la collaborazione reciproca.
I nostri progetti comuni si caratterizzano per l'elevato grado di cooperazione. Nel campo della produzione industriale, desidero indicare una serie di settori in cui abbiamo validi progetti ed ampie prospettive: si tratta dell'industria aeronautica ed elicotteristica, di quella metallurgica, automobilistica, meccanica e delle costruzioni navali.
La collaborazione tra Russia e Italia nel progetto «Sukhoj Superjet 100» è un chiaro esempio del partenariato strategico tra i due Paesi. Il livello di integrazione reciproca è unico. Nell'ambito di questa attività imprenditoriale congiunta si sta sviluppando una validissima rete per la commercializzazione globale e per i servizi postvendita di assistenza tecnica. Grande importanza riveste indubbiamente, nell'ampliamento della collaborazione tra i nostri Paesi, anche il progetto per produrre in Russia gli elicotteri AgustaWestland.
Il contributo che può giungere dai partner italiani è assai apprezzato, e comprende gli investimenti, la consegna di macchinari e apparecchiature di alta qualità, così come l'interazione nel campo dell'innovazione e l'apertura di imprese congiunte e centri di ricerca.
Il Governo della Federazione Russa svolge un importante lavoro per sviluppare nel mercato russo condizioni favorevoli per le compagnie straniere. La realizzazione di consistenti progetti comuni presuppone un adeguato sostegno statale. In questo contesto è necessario notare, in special modo, l'attuale sforzo del Governo russo per fornire un articolato sostegno all'esportazione; in questo ambito, alla fine dell'anno scorso, è stata creata un'Agenzia per l'assicurazione dei crediti all'esportazione e agli investimenti, che sta adesso attivamente sviluppando un proprio portafoglio. In questo lavoro abbiamo utilizzato attivamente i risultati del dialogo con i nostri colleghi italiani e la loro esperienza nel settore.
Allo scopo di allargare l'interazione su tutti i livelli, prima di tutto tra im-

prese, stiamo attivamente sviluppando una base normativo-giuridica relativa alla regolamentazione tecnica all'interno dello Spazio Economico Comune con Bielorussia e Kazakhistan. Apprezziamo molto l'esperienza della collaborazione italo-russa in questo settore come un importante elemento di progresso sulla strada dell'armonizzazione dei rispettivi standard tra Russia e Unione Europea.
In conclusione, voglio esprimere la mia riconoscenza ai colleghi e ai rappresentanti degli ambienti imprenditoriali italiani per l'immutato interesse verso la Russia. Sono convinto che con sforzi comuni potremo portare le relazioni economico-commerciali a un livello ancora più alto.
Voglio ringraziare l'Ambasciata d'Italia in Russia per il lavoro svolto nella preparazione della *Guida* e per il contributo allo sviluppo della collaborazione tra i nostri due Paesi.

Denis Manturov
Ministro dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa

Realizzare la *Guida per gli operatori economici italiani nella Federazione Russa* è stata un'impresa concettualmente semplice, ma ha comportato un'enorme mole di lavoro da parte del comitato di redazione (Ambasciata, ICE, Camera di Commercio Italo-Russa, Promos, GIM-Unimpresa, KPMG, Studio legale Pavia e Ansaldo) e in particolare dell'Ufficio Economico e Commerciale della nostra Rappresentanza diplomatica. Il lavoro di raccolta dati, traduzione e redazione ha comportato circa 1.000 ore di lavoro.
Tengo a ringraziare qui, in modo particolare, il Consigliere Leonardo Bencini e il Dottor Carmelo Barbera per il lavoro speso e l'intelligenza impiegata nella ricerca e nell'«assemblaggio» dei contributi pervenuti da enti e imprese italiane, vari ministeri e agenzie russe, nonché dai governi degli 83 enti territoriali di cui si compone la Federazione Russa. A ogni presidente di repubblica autonoma e governatore di regione abbiamo indirizzato lettere personali illustrando le finalità e le caratteristiche della nostra *Guida*, intesa come strumento per rafforzare i legami italo-russi in campo economico e commerciale. Le risposte ricevute ci hanno offerto dati e informazioni preziose su quanto i governi locali fanno per attrarre e facilitare gli investimenti, informazioni che costituiscono forse la parte della *Guida* potenzialmente più utile per i nostri operatori. L'obiettivo che ci ha orientati e spinti alla creazione della presente *Guida* è triplice: fornire agli investitori ed esportatori italiani uno strumento di conoscenza e lavoro che possa aiutarli non tanto a fare ciò che altrimenti non sarebbero riusciti a fare, ma semplicemente a economizzare quel tempo che per l'imprenditore, come per tutti, è merce rara e preziosa. Abbiamo voluto aiutare i nostri operatori a trovare in uno stesso volume, tanto cartaceo quanto «virtuale» (sui siti dell'Ambasciata e dell'ICE, dove verrà continuamente aggiornato), una cospicua mole di informazioni, presentate e ordinate a seconda dei potenziali utilizzatori, che non possono non costituire la base cognitiva per avviare un progetto di investimento o risolvere un problema di importazione.
In secondo luogo, abbiamo voluto esercitarci a lavorare insieme, confrontandoci, dandoci obiettivi e scadenze comuni, con l'obiettivo di consolidare le relazioni interne al «Sistema-Italia» nella Federazione Russa, per renderlo più articolato e interagente a beneficio degli operatori economici italiani. La *Guida*, quindi, non è che l'avvio di un *modus operandi,* nuovo nella sua ovvietà (ma sono proprio le cose ovvie quelle più difficili da ottenere).

Abbiamo infine cercato di dare agli operatori la certezza che le istituzioni, gli enti e le imprese che hanno partecipato al lavoro intendono anche, e fortemente, porsi come elementi integranti di un «sistema» di sostegno all'operatore che decidesse di rivolgersi anche a uno solo di loro.
Si tratta di un programma di attività che cresce attraverso il lavoro di ogni giorno, con il successo dell'«Anno della Cultura e della Lingua Italiana in Russia» del 2011, l'impegno nel programma di promozione delle «Eccellenze italiane» del 2012 e gli altri progetti comuni.
Nel 2011, secondo i dati «Rosstat», l'export italiano nella Federazione Russa è cresciuto del 33%: l'obiettivo che ci prefiggiamo è fare del nostro meglio per aiutare i produttori italiani a fare di questo balzo in avanti la base per una crescita sempre più sostenuta e proficua. Con una buona dose di modestia intellettuale e consapevolezza dei nostri limiti, vogliamo essere partecipi del *quid* che può fare la differenza per le possibilità delle imprese italiane di affermarsi nella Federazione Russa.
Qualcuno ci dirà che dalla figura del diplomatico puramente «politico» di un passato ormai remoto si vuole ora passare all'eccesso opposto, quello del diplomatico quasi esclusivamente dedicato alle attività di contenuto economico e di sostegno all'impresa. Non è così. La politica di oggi, come ampiamente dimostrato dalla storia recente, si fa sempre più attraverso gli investimenti, il commercio, gli scambi economici e una conoscenza approfondita del tessuto produttivo e del mercato dei Paesi di accreditamento. Anche con la *Guida* riteniamo di svolgere un'azione politica nel senso indicato da tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi anni alla guida del Paese.
Questa *Guida* è il frutto di un lavoro collettivo e, come tale, aspira a essere quanto più esaustiva possibile; tuttavia, essa è comunque un *work in progress*, destinato a una costante integrazione e un continuo aggiornamento, non solo in vista delle future edizioni ma anche della sua «trasformazione» in un sito web. Saremo pertanto grati a tutti coloro che vorranno segnalarci aggiornamenti, precisazioni e suggerimenti utili a rendere questo lavoro sempre più completo e utile.

Antonio Zanardi Landi
Ambasciatore d'Italia a Mosca

Schede su istituzioni, enti e aziende estensori della guida

Le schede che seguono sono state elaborate dalle istituzioni, enti e soggetti privati cui fanno riferimento, e offrono una breve descrizione del loro profilo, delle attività svolte e degli obiettivi della loro azione.

Ambasciata d'Italia a Mosca e uffici dipendenti

Ambasciata d'Italia

L'Ambasciata d'Italia a Mosca è la rappresentanza ufficiale della Repubblica Italiana nella Federazione Russa. L'Ambasciata, che svolge un ruolo di coordinamento dell'azione delle istituzioni ed enti che compongono il «Sistema-Italia» nella Federazione Russa, cura le relazioni con le autorità del Paese, sia a livello centrale che periferico, e promuove l'Italia e le relazioni bilaterali con la Federazione Russa in tutti gli ambiti di cooperazione: politico, economico, culturale e sociale.
L'Ambasciata è fortemente impegnata nelle attività di sostegno all'impresa, in particolare là dove siano necessari contatti a livello governativo, e di promozione dell'immagine del prodotto italiano. Ospita ogni anno molte decine di presentazioni, incontri, seminari e altre manifestazioni a beneficio delle imprese italiane operanti nella Federazione Russa. L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata effettua un attento monitoraggio di oltre venti testate e trasmette alle imprese italiane i principali articoli che si ritiene possano essere di interesse. Ogni giorno feriale viene pubblicata sul sito dell'Ambasciata una sintetica rassegna stampa.
L'Ambasciata partecipa inoltre all'organizzazione delle principali occasioni di incontro istituzionale, in particolare agli annuali Vertici intergovernativi, le riunioni del Consiglio italo-russo per la cooperazione economica, industriale e finanziaria (nonché dei suoi Gruppi di Lavoro), le sessioni della

Task Force sui distretti industriali e le piccole e medie imprese, nonché tutte le visite a livello ministeriale. L'Ambasciata cura la pubblicazione di volumi di interesse per le imprese italiane, quali la presente Guida o, recentemente, una ricerca realizzata con l'Accademia Russa delle Scienze dal titolo *Tendenze nell'impiego delle biotecnologie nell'economia della Federazione Russa* (consultabile in formato e-book sul sito dell'Ambasciata). Si riporta di seguito uno schema, concernente l'articolazione degli uffici dell'Ambasciata e della rete consolare italiana nella Federazione Russa, con un'indicazione sintetica dell'organico dei singoli uffici. Per informazioni più approfondite e aggiornate in merito all'attività dell'Ambasciata, le competenze e la composizione dei singoli uffici, si rimanda al sito web della sede diplomatica: www.ambmosca.esteri.it dal quale è possibile accedere anche ai siti delle istituzioni ed enti citati.

Ambasciatore Antonio ZANARDI LANDI
ambassador.mosca@esteri.it

Ufficio del Ministro Consigliere
Min. Cons. Giovanni B. IANNUZZI
ministroconsigliere.mosca@esteri.it

Ufficio Politico
Stefano RAVAGNAN, Primo Consigliere Politico
Samuela ISOPI, Consigliere
Simone LANDINI, Primo Segretario
politico.mosca@esteri.it

Ufficio Economico-Commerciale
Leonardo BENCINI, Primo Consigliere Commerciale
Carmelo FICARRA, Primo Segretario
Emanuele di LORENZO BADIA, Primo Segretario Commerciale
Carmelo BARBERA, Primo Segretario
Cristina CORSI, Commissario Aggiunto Economico Finanziario e Commerciale
commerciale.mosca@esteri.it

Ufficio Stampa
Enrico VALVO, Consigliere
pressoffice.mosca@esteri.it

Ufficio Amministrativo-Contabile
Valerio BERNINI, Funzionario Amministrativo
valerio.bernini@esteri.it

Ufficio dell'Addetto per la Difesa
Gen. D. Vincenzo IANNUCCELLI, Addetto per la Difesa,
per l'Esercito e l'Aeronautica
C. V. Rosario Walter GUERRISI, Addetto per la Marina
difeitalia.mosca@esteri.it

Ufficio dell'Addetto Finanziario
Andrea ZUCCHINI (Banca d'Italia)
andrea.zucchini@esteri.it

Ufficio dell'Addetto Scientifico
Pietro FRE' (Ordinario di Fisica Teorica dell'Università di Torino)
pietro.fre@esteri.it

Ufficio dell'Addetto di Polizia Finanziaria
Ten. Col. Sergio CARBONE
esperto.mosca@esteri.it

Ufficio dell'Esperto Antidroga
Cap. Paolo IANNUCCI
paolo.iannucci@interno.it

Ufficio del Dirigente Scolastico
Carlo DAVOLI, Dirigente Scolastico
istruzione.mosca@esteri.it

Ufficio dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (vedi scheda p. 27)
(Sezione Sviluppo e Scambi dell'Ambasciata)
Matteo MASINI, Vice Direttore
mosca@ice.it

Istituto Italiano di Cultura
Adriano DELL'ASTA, Direttore
Raffaello BARBIERI, Addetto
Maria SICA, Addetto
info.iicmosca@esteri.it

Consolato Generale d'Italia a Mosca
Console Generale: Enrico NUNZIATA
www.consmosca.esteri.it
consitaly.mosca@esteri.it
Competente per tutta la Federazione Russa esclusi i soggetti che rientrano nella circoscrizione consolare del Consolato Generale di San Pietroburgo.

Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo
Console Generale: Luigi ESTERO
www.conssanpietroburgo.esteri.it
archivio.sanpietroburgo@esteri.it
Competente per la Regione Leningradskaja, Regioni di Novgorod, Vologda, Arkhangelsk, Pskov, Murmansk, Repubblica di Carelia.

Istituto Italiano di Cultura - Sezione di San Pietroburgo
Giorgio MATTIOLI, Addetto Reggente
www.iicsanpietroburgo.esteri.it
info.iicsanpietroburgo@esteri.it

Uffici della rete consolare onoraria nella Federazione Russa

Consolato Generale Onorario a Krasnodar
Competente per le Regioni di Krasnodar (esclusa Amministrazione di Sochi), Stavropol, Astrakhan e Rostov sul Don;
Repubbliche di Adigeia, Cecenia, Daghestan, Inguscezia, Kabardino-Balcaria, Calmucchia, Karachaj-Circassia, Ossezia del Nord.
Console Generale Onorario: Pierpaolo LODIGIANI
consolatosr@investa.ru

Consolato Onorario a Kaliningrad
Competente per la Regione di Kaliningrad
Console Onorario: Fiorenzo SPEROTTO
consolatokaliningrad@yandex.ru

Consolato Onorario a Lipetsk
Competente per le Regioni di Lipetsk, Tambov e Voronezh
Console Onorario: Vittorio TORREMBINI
torrembini@esa.ru

Consolato Onorario a Novyj Urengoi
Competente per il Distretto Autonomo dello Jamalo-Nenets
Console Onorario: Ernesto FERLENGHI
yamal.honorary.consulate@gmail.com

Consolato Onorario a Samara
Competente per la Regione di Samara, Repubblica del Tatarstan
Console Onorario: Gianguido BREDDO
italcons.samara@vgt.ru

Consolato Onorario a Sochi
Competente per il territorio dell'Amministrazione della città di Sochi
Console Onorario: Jurij SAVEL'EV
sochital@mail.ru

Corrispondente Consolare a Volgograd
Competente per le Regioni di Volgograd e Saratov
Ferdinando CAMOIRANO
camoirano@columbus-vol.ru

ICE - UFFICIO DI MOSCA

Costituito nel 1926 come Istituto nazionale per le esportazioni, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) ha svolto fino al 2011 in molteplici forme attività a supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane. Seguendo continuamente l'evoluzione del nostro sistema industriale, l'Istituto ha accompagnato in questi 85 anni le nostre imprese nella preparazione e nell'attuazione delle strategie di approcio ai mercati esteri, fornendo informazioni generali e di dettaglio, servizi operativi personalizzati e assistenza in loco e dando concreta attuazione alle linee direttrici governative per la promozione del Made in Italy nel mondo.
Fra le numerose tipologie di interventi realizzati dall'Istituto si segnalano l'organizzazione di mostre autonome di prodotti italiani e di padiglioni nazionali presso fiere estere, la realizzazione di missioni esplorative o commerciali per delegazioni di imprese italiane ed estere, lo svolgimento di master e di corsi di formazione e perfezionamento su materie tecniche e commerciali, anch'essi rivolti a utenti italiani e stranieri, e ancora iniziative d'immagine, progetti speciali in occasione di grandi eventi in Italia e nel mondo, programmi di collaborazione scientifica e tecnologica, sessioni di incontri business-to-business, promozione delle opportunità d'investimento e di joint-venture, indagini di mercato, studi settoriali e altro.
Nel corso del 2011 l'Istituto ha attraversato una fase di ulteriore riorganizzazione, che ha portato infine all'istituzione con legge 22 dicembre 2011 n. 214 di un nuovo ente denominato ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dotato di personalità giuridi-

ca di diritto pubblico e sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'Agenzia ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti. L'ICE opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali, e di promuovere l'immagine del prodotto italiano nel mondo. L'Agenzia svolge le attività utili al perseguimento dei compiti a essa affidati e, in particolare, offre servizi di informazione, assistenza e consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale e promuove la cooperazione nei settori industriale, agricolo e agro-alimentare, della distribuzione e del terziario, al fine di incrementare la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali.
Nello svolgimento delle proprie attività, l'Agenzia opera in stretto raccordo con le regioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le organizzazioni imprenditoriali e gli altri soggetti pubblici e privati interessati, ai sensi di linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese che verranno assunte da una cabina di regia istituzionale. Maggiori informazioni, approfondimenti e descrizioni dettagliate delle attività previste e dei servizi offerti dall'Agenzia ICE sono reperibili attraverso il portale www.ice.gov.it, entro il quale è possibile accedere inoltre a dati, notizie e statistiche sui mercati esteri e su singoli settori merceologici, prodotte o trasmesse dalla rete degli uffici ICE in Italia e nel mondo.

Ufficio di Mosca: Dr. Matteo Masini, Vicedirettore e Responsabile dei settori Meccanica e Collaborazione industriale

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (in gestione transitoria) - Ufficio di Mosca, Sezione per la promozione degli scambi dell'Ambasciata d'Italia, Sede di coordinamento per la Federazione Russa, la Bielorussia, l'Armenia e il Turkmenistan.
Krasnopresnenskaja nab. 12, Uff. 1202, 123610 Mosca

tel. +7 495 9670275 / 76 /77 / 78
fax +7 495 9670274 / 79
mosca@ice.it www.ice.gov.it

Ufficio di San Pietroburgo, Sezione per la promozione degli scambi
dell'Ambasciata d'Italia - c/o Consolato Generale d'Italia
Teatralnaya ploshad 10
190068 San Pietroburgo
sanpietroburgo@ice.it
tel. +7 812 3123216 / 3123356 / 5718396
fax +7 812 3148082

Punto di Corrispondenza a Novosibirsk
Krasny prospekt 29, uff. 52-53
63099 Novosibirsk
novosibirsk@ice.it
tel. +7 3832 220229 / 221272
fax +7 3832 221305

Punto di Corrispondenza a Krasnodar
Ul. Krasnykh partizan 489, uff. 507
350049 Krasnodar
icekrasnodar@mail.ru
tel. +7 861 2102595
fax +7 861 2102596

Punto di Corrispondenza a Ekaterinburg
Ul. Kuibysheva 44, uff. 506
620026 Ekaterinburg
iceural@mail.ur.ru ; iceural@r66.ru
tel. + 7 3433 596144
fax + 7 34333 596144

Desk Italia a Sochi
Ul. Kubanskaya 15
354000 Sochi
deskitalia@mail.ru
tel. + 7 8622 968720
fax + 7 8622 968730

Camera di Commercio Italo-Russa

La Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR) è un'associazione privata senza scopo di lucro, la cui finalità è lo sviluppo della cooperazione economica fra Italia e Russia. La CCIR, da oltre 47 anni, fornisce servizi qualificati grazie alla sua struttura dinamica a Milano e alle sinergie operative con l'Ufficio di Rappresentanza di Mosca e l'Unione delle Camere di Commercio della Federazione Russa (TPP). Fondata nel 1964, la CCIR è una struttura flessibile, che ha saputo interpretare al meglio i numerosi cambiamenti politico-economici occorsi negli ultimi anni e riorganizzarsi al fine di ottemperare ai suoi obiettivi. È un ente riconosciuto da entrambi i Paesi ed è quindi operativo nelle maggiori città e regioni russe. Oggi la CCIR, grazie ai suoi due uffici a Milano e Mosca, è in grado di operare su tutto il territorio dei due Paesi ed è capace di fornire servizi qualificati ed efficienti per sostenere gli operatori in occasione delle missioni economiche e garantire un'assistenza continua.
Registrata presso l'Albo delle Camere di Commercio Italo-Estere ed Estere in Italia (Unioncamere) e presso l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Assocamerestero), la CCIR gioca un ruolo fondamentale sui principali tavoli di lavoro istituzionali per lo sviluppo della cooperazione fra Italia e Russia, anche grazie alla presidenza del Comitato Imprenditoriale Italo-Russo. La CCIR è l'unico ente camerale riconosciuto da entrambi i Paesi e tra i suoi circa 300 soci italiani e russi annovera i più importanti istituti di credito, le principali aziende attive sui due mercati, primarie aziende di produzione, camere di commercio, associazioni e consorzi, società di servizi leader nei settori di riferimento, studi professionali.
La Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR) ha lo scopo di contribuire allo sviluppo della collaborazione economica, commerciale, tecnica, giuridica, scientifica e culturale tra l'Italia, la Federazione Russa e gli altri Stati della CSI, nonché tra gli operatori dei suddetti Paesi, e di favorire la creazione di un clima di fiducia e fattiva collaborazione tra gli imprenditori italiani e russi.
Per potenziare e agevolare gli scambi economico-commerciali tra i due Pae-

si, la Camera di Commercio Italo-Russa, in stretto contatto e in collaborazione con le istituzioni italiane e russe, opera su due piani paralleli, che si integrano e si completano:

- una costante opera di sostegno, che potrebbe essere definita «strategica», all'attività degli imprenditori italiani e russi, tramite la partecipazione agli incontri tra le autorità politico-economiche dei due Paesi e attraverso una costante opera di sensibilizzazione in merito alle esigenze dell'imprenditoria italiana in Russia e di quella russa in Italia.
- la prestazione di servizi (ad esempio: consulenza, assistenza tecnico-logistica, supporto organizzativo ecc.) agli operatori economici italiani e russi.

L'attività della CCIR si svolge in assidua e stretta collaborazione con le ambasciate, i ministeri e le altre istituzioni dei due Paesi. Il Consigliere Economico e Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Mosca e il Presidente della Rappresentanza Commerciale presso l'Ambasciata della Federazione Russa a Roma sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione dell'ente.

Presidente: Cav. Lav. Rosario Alessandrello
Segretario Generale: Dr. Flavio Ramella
Responsabile Rappresentanza di Mosca: D.ssa Marisa Florio
Direttore Generale Rappresentanza di Mosca: Lev Jurevich Kviatkovskij

Camera di Commercio Italo-Russa
via Silvio Pellico 8
20121 Milano
tel. +39 02 86995240
fax +39 02 85910363
info@ccir.it
www.ccir.it

Ufficio di Rappresentanza a Mosca
M. Znamenskij per. 8, build. 1
119019 - Mosca
tel. +7 495 916 55 60
fax +7 495 916 55 61
ccir@mosca.ru

Confindustria
(Confederazione Generale dell'Industria Italiana)

Fondata nel 1910, Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manufatturiere e di servizi in Italia.
Raggruppa, su base volontaria, 149.288 imprese di tutte le dimensioni per un totale di 5.516.975 addetti.
Il valore base che ispira l'azione dell'organizzazione degli imprenditori è la convinzione che la libera impresa e il libero esercizio dell'attività economica, in un contesto di economia di mercato, siano fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società.
Confindustria in base al suo statuto si propone di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, nazionali e internazionali, alla crescita economica e al progresso sociale del paese.
A questo fine Confindustria rappresenta le esigenze e le proposte del sistema economico italiano nei confronti delle principali istituzioni politiche e amministrative, incluso il Parlamento, il Governo, le organizzazioni sindacali e le altre forze sociali.

Confindustria
viale dell'Astronomia 30
00144 Roma
www.confindustria.it

GIM-UNIMPRESA

L'Associazione GIM-Unimpresa, che non ha scopo di lucro, si propone il perseguimento dei seguenti fini:

- promuovere tutte le iniziative idonee a garantire la presenza delle imprese italiane associate nel territorio della Federazione Russa;
- costituire un centro di promozione e sviluppo per l'attività delle imprese stesse nonché di riferimento per gli investitori italiani e più in generale per gli operatori italiani che svolgono abitualmente attività nella Federazione Russa;
- patrocinare gli interessi degli associati e dei loro collaboratori italiani presso le autorità e gli enti governativi russi, italiani e dell'Unione Europea;
- collaborare con associazioni e, più in generale, organizzazioni che si propongono fini analoghi ai propri, nell'interesse degli imprenditori e operatori italiani, europei o di altri paesi;
- prestare opera di consulenza e di supporto per le istituzioni italiane, dell'Unione Europea e russe.

L'Associazione promuove incontri, seminari e altre iniziative informative con le autorità politiche e amministrative russe su temi di attualità e reciproco interesse per i due Paesi. Promuove inoltre incontri di presentazione delle regioni russe e organizza inoltre in collaborazione con l'Ambasciata e l'ICE missioni di penetrazione commerciale in diverse regioni russe. Svolge funzioni di raccordo e di confronto con le autorità di governo italiane e le istituzioni pubbliche del commercio estero quali SIMEST, SACE e FINEST. Ha stabilito relazioni permanenti con le associazioni imprenditoriali russe e della CSI e con la Camera di Commercio Italo-Russa. Inizialmente, nel 1995, il GIM (Gruppo Imprenditori Italiani a Mosca) era stato costituito come supporto alle necessità informative della nostra Ambasciata. Soprattutto a seguito della crisi economica che colpì la Russia nel 1998, l'Associazione ha assunto i caratteri di una vera e proria associazione di categoria, tanto è vero che nel 2003 è stata accolta come Socio Aggregato di Confindustria. All'Associazione partecipano le maggiori aziende italiane presenti in Russia,

quali Eni, Enel, Indesit, Buzzi Unicem, Pirelli e altre, nonché le due banche italiane operanti in Russia, Unicredit e Banca Intesa, e gli uffici di rappresentanza di altri istituti di credito quali UBI, Banco Popolare, Monte dei Paschi, Mediobanca. Oltre a questi grandi investitori, fanno parte dell'Associazione la maggior parte delle piccole e medie imprese italiane presenti in Russia sia con uffici di rappresentanza che attraverso attività produttive, nonché numerosi studi professionali di consulenza legale, finanziaria e commerciale. In totale le aziende rappresentate sono circa 180, ovvero la stragrande maggioranza di quelle presenti in modo stabile in Russia con personale italiano. Per maggiori informazioni si può accedere al sito internet della stessa www.unimpresa.ru.

Presidente: Cav. Vittorio Torrembini
Direttore: Dr. Antonio Piccoli

Petroverigzhkij Per. 2
Mosca
tel./fax +7 495 4118263
gim@unimpresa.ru
www.unimpresa.ru

PROMOS

PROMOS

Internazionalizzazione
e marketing territoriale

Promos e la presenza in Russia

Promos è l'Azienda Speciale per le attività internazionali della Camera di Commercio di Milano, nata nel 1991. Promos opera nel campo dell'internazionalizzazione e del marketing territoriale, con due obiettivi fondamentali: sostenere la competitività e lo sviluppo delle imprese lombarde sui mercati internazionali e rafforzare la capacità di Milano e della Lombardia di attrarre risorse dall'estero. Per presidiare in modo stabile i principali mercati internazionali e per fornire assistenza e appoggio operativo alle imprese e alle istituzioni lombarde, Promos si avvale di una rete di 15 uffici esteri dislocati nei più importanti mer-

cati mondiali. La rete estera rappresenta un asset fondamentale per la promozione dell'economia lombarda nel mondo, oltre che un importante strumento di assistenza per le imprese impegnate in quei mercati. L'ufficio di Mosca, costituito nel 1992, è stato il primo presidio estero dell'Azienda.

Ricerca partner in Russia

Promos Mosca, con la sua presenza ormai ventennale, si pone come un punto di riferimento per le imprese, grazie a un monitoraggio costante delle opportunità di business presenti, con l'obiettivo di proporre servizi in linea con le specifiche esigenze di ogni singola azienda. Per offrire servizi modulari e personalizzati, Promos si avvale di risorse interne e interpreti con pluriennale esperienza nel campo dell'organizzazione di incontri di affari. Inoltre, viene utilizzata una rete di consulenti affidabili ed esperti per prestazioni professionali specifiche (studi legali, tributari e amministrativi, broker doganali, head hunter, agenzie immobiliari ecc.). Plus dell'ufficio è la fitta rete di contatti con i più importanti player del mercato russo (importatori e distributori, agenti, trasportatori ecc.). L'attività consiste in particolare nell'identificazione e selezione di potenziali partner locali, che possiedano le caratteristiche più adatte a soddisfare le esigenze specifiche dell'impresa richiedente.

L'indagine di volta in volta può essere svolta sia a livello commerciale che industriale e la partnership può avere molteplici finalità: esportazione e distribuzione in Russia, importazione e fornitura in Italia, trasferimenti di tecnologia e sviluppo comune di nuovi prodotti e investimenti, e accordi di joint-venture.

Per come è strutturato il mercato russo, la ricerca di partner locali, in particolare per la semplice commercializzazione dei prodotti, è indispensabile. Il canale distributivo vede in quasi tutti i casi la presenza dell'importatore/distributore e, in alcuni settori, anche di grosse realtà distributive che si approvvigionano localmente da importatori i quali, a loro volta, detengono i contratti di importazione con le controparti straniere.

La ricerca di partner può avvenire direttamente, attraverso la partecipazione a missioni imprenditoriali, a manifestazioni fieristiche in Russia o a workshop sul territorio italiano che vedono la partecipazione di buyer russi, oppure indirettamente, attraverso segnalazioni di opportunità commerciali, o richieste da parte di aziende o istituzioni russe.

Attività dell'ufficio di Mosca

- Monitorare il mercato russo, fornire informazioni economiche e ricercare nuove opportunità di business per il sistema lombardo.
- Sviluppare contatti e relazioni con interlocutori locali (economici, finanziari e istituzionali) per definire progetti comuni e iniziative di collaborazione.
- Assicurare supporto organizzativo e logistico per la realizzazione delle attività coordinate dalla sede di Milano (missioni, fiere, incoming di operatori russi in Italia, servizi di assistenza specialistica).
- Promuovere Milano e la Lombardia, le opportunità di investimento e le eccellenze del territorio, per rafforzare la capacità del sistema lombardo di attrarre aziende e capitali e richiamare turisti e talenti.

Servizi gratuiti

- Fornitura di informazioni sulle fiere e sugli eventi istituzionali.
- Fornitura di informazioni su dazi e certificazioni.
- Fornitura di informazioni generali sui mercati.
- Contatti di studi legali, studi amministrativi e banche.
- Contatti di trasportatori e di broker doganali.
- Prenotazioni di transfer, interpreti, hotel, biglietti aerei; voucher per visti.
- Invio di telex per visti business annuali.

Servizi a pagamento

- Lista verificata di potenziali interlocutori.
- Ricerca partner e agendamento incontri b2b su due giorni (una città): importatori/distributori, (agenti), produttori, rappresentanti, fornitori.
- Incoming di operatori russi in Italia.
- Follow-up di trattative commerciali.
- Assistenza agli investimenti diretti.
- Ricerche di mercato.
- Presentazioni ed eventi; degustazione di prodotti; rassegne stampa.
- Credit report (situazione creditizia e legale di un potenziale partner).
- Supporto per apertura di una società di diritto russo, ufficio di rappresentanza o filiale.
- Ricerca di personale.

- Ricerca di immobili, spazi commerciali, uffici o magazzini.
- Business incubator.
- Visti business di operatori russi.

Partner dell'ufficio Promos Mosca

- Camera di Commercio di Torino, che opera per il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte.
- Promozione Modena Economica - Agenzia Speciale della Camera di Commercio di Modena, che opera anche per la UnionCamere Emilia Romagna.
- Marchet - Agenzia Speciale della Camera di Commercio di Ancona.
- Padova Promex - Agenzia Speciale della Camera di Commercio di Padova.
- Trentino Sprint - Agenzia Speciale della Camera di Commercio di Trento.
- Banca Popolare di Sondrio.

L'ufficio di Mosca è anche accreditato come LombardiaPoint, vale a dire il punto di riferimento per le attività all'estero di tutte le PMI della Regione Lombardia. Le aziende appartenenti alle regioni o province partner dell'ufficio Promos Mosca hanno un prezziario preferenziale, oltre a usufruire delle agevolazioni che ciascuna regione o provincia concede alle imprese iscritte alle proprie Camere di Commercio.

Presidente: Dr. Bruno Ermolli
Direttore: Dr. Pier Andrea Chevallard
Responsabile ufficio di Mosca: Ing. Filippo Li Gotti

Ufficio Promos Russia
piazza Turgenevskaja 2, piano 4°, sezione XV, stanze 49-53
111000 Mosca
tel. +7 495 6662268
fax +7 495 6662269
promos@promos-milano.ru
www.promos-milano.ru
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

KPMG

KPMG è una delle principali organizzazioni di servizi professionali per le imprese a livello internazionale, attiva in 152 Paesi del mondo con oltre 145.000 professionisti.
L'obiettivo di KPMG è quello di trasformare la conoscenza in valore per i clienti, per la propria comunità e per i mercati finanziari.
Le società aderenti al network KPMG forniscono alle aziende clienti servizi multidisciplinari secondo standard d'eccellenza omogenei che, ispirati alle esperienze internazionali più avanzate, trovano idonea applicazione alle specifiche esigenze locali.
Presente in Russia fin dal 1990, con 18 uffici e oltre 3600 professionisti, KPMG offre servizi di revisione e organizzazione contabile, consulenza manageriale, assistenza fiscale ed è riconosciuta dal mercato come una delle più importanti piattaforme di servizi professionali operanti nel Paese.
Tra i suoi clienti figurano realtà multinazionali e alcune delle più rilevanti aziende russe operanti nei diversi settori produttivi: imprese manifatturiere, banche e assicurazioni, enti pubblici e no profit.

Audit

Una revisione contabile indipendente e di qualità è la base informativa essenziale per orientare le decisioni degli investitori e dunque anche per competere sul mercato dei capitali. Come KPMG, siamo impegnati costantemente a garantire un servizio di eccellenza. I feedback che riceviamo dagli stakeholders e dal mercato confermano che l'approccio offre elementi di comprensione sul business delle aziende che vanno oltre il mero giudizio di revisione. Il network, inoltre, è anche impegnato a promuovere e migliorare la cultura della governance d'impresa, grazie all'Audit Committee Institute che sviluppa approfondimenti su tematiche relative a revisione contabile, reportistica finanziaria, governance.

I nostri servizi includono:

- Revisione contabile di bilancio
- Servizi di consulenza su tematiche contabili:
  contabilità conforme ai principi contabili russi, IFRS e altri GAAP nazionali;
  sviluppo di processi e metodologie contabili;
  consulenza riguardo l'attuazione e l'interpretazione di nuovi principi contabili e di quelli esistenti, sia russi che internazionali;
  assistenza contabile per due diligence e incarichi fiscali;
  formazione su tematiche contabili: one-to-one per il personale dirigente o aggiornamenti di gruppo per lo staff.
- International Financial Reporting Standards (IFRS):
- Contabilità e reportistica:
  sviluppo dei nuovi principi contabili IFRS e procedure;
  gap analysis tra le informazioni richieste e quelle attualmente disponibili;
  valutazione dell'impatto su statutory reporting e tax accounting.
- Sistemi e processi:
  identificazione delle modifiche necessarie ai source systems;
  valutazione dell'impatto su altre iniziative strategiche dell'azienda (es. Fast Closing, Enterprise Resource Planning [ERP] e altre iniziative di aggiornamento e integrazione di sistema);
  identificazione di iniziative che sostengano una reportistica parallela (es. principi contabili russi, reportistica gestionale, IFRS).
- Azienda:
  comprensione degli impatti finanziari e aziendali derivanti dalla conversione agli IFRS;
  individuazione di possibili azioni per mitigare la volatilità dei risultati secondo gli IFRS;
- Persone:
  supporto informativo a tutti i livelli dell'azienda;
  formazione, inclusa la teoria IFRS e le implicazioni pratiche dovute alla trasformazione e al consolidamento degli IFRS.

Il servizio Tax & Legal di KPMG: *Cutting Through Complexity*

Perché KPMG

Il quadro normativo legale e fiscale della Federazione russa è in continua evoluzione, presentando cambiamenti che si succedono a ritmo veloce a cui i contribuenti non sono sempre in grado di far fronte. I nostri specialisti all'interno del servizio Tax and Legal di KPMG in Russia e nella CSI sono anche membri della Commissione economica della Duma di Stato, recando un grande vantaggio competitivo alla nostra organizzazione che ci consente di comprendere la direzione che sta prendendo il legislatore nel redigere una proposta di legge e, in definitiva, di anticiparne i futuri indirizzi normativi.

Le nostre conoscenze approfondite si uniscono all'esperienza internazionale degli esperti di KPMG in 150 paesi diversi per offrire un approccio progressivo alle necessità aziendali in materia legale e fiscale. Grazie alla nostra consulenza, le società clienti sono in grado di ottimizzare le proprie prassi operative e di recuperare risorse finanziare supplementari.

Siamo aperti al dialogo costruttivo e proponiamo soluzioni pratiche a tutti i tipi di problemi.

Il nostro team

In Russia e nella CSI, KPMG impiega oltre 400 consulenti legali e fiscali, comprendenti esperti sia locali che provenienti dall'estero. Dalla loro parte hanno una vasta esperienza non solo nei servizi di consulenza, ma anche nel mondo del business. Forte della sua approfondita expertise nei servizi di consulenza fiscale nel mercato locale, Graham Povey è a capo del servizio Tax & Legal in Russia e nella CSI, coordinando i gruppi individuali di lavoro. In qualità di supervisore di un dipartimento solido e coeso, Graham ritiene che la priorità dei suoi professionisti non debba essere solo quella di presentarsi come consulenti capaci di aiutare i nostri clienti a risolvere problemi urgenti e delicati in maniera tempestiva ed efficiente, ma anche di costituire per loro un partner di fiducia.

Il nostro approccio alle questioni fondamentali:

Efficienza fiscale. Per migliorare l'efficienza fiscale, KPMG sfrutta un approccio combinato che comprende l'ottimizzazione dei flussi di cassa, la centralizzazione dei fondi, il ricollocamento delle spese di gestione del gruppo, la

pianificazione internazionale, l'attuazione di sistemi appropriati di gestione ERP e la gestione fiscale.

Transfer pricing. Abbiamo portato a termine oltre 100 analisi complesse dei prezzi di trasferimento per clienti russi e internazionali in molti settori diversi.

Pianificazione fiscale internazionale. Vi aiuteremo a trovare il modo più efficace per mettere a punto la struttura internazionale del vostro gruppo. Se disponete di consociate all'estero, vi aiuteremo a strutturare le loro attività.

Mergers and acquisitions. La nostra squadra fornisce una vasta gamma di servizi a partire dalla due diligence finanziaria, legale e fiscale fino alla consulenza in materia di ristrutturazione e alla consulenza giuridica sugli accordi transattivi.

Risoluzione di contenziosi fiscali. Il nostro team legale fornisce assistenza durante la risoluzione di contenziosi fiscali, compresa la tutela degli interessi dei clienti in sede giudiziaria, l'assistenza durante le revisioni contabili e nel corso di tutte le procedure preliminari di risoluzione delle controversie, l'impugnazione in appello della sentenza del giudice e i ricorsi in appello presso le autorità tributarie per intentare causa o meno, l'interpretazione del diritto e della prassi per i clienti che operano con le autorità statali.

Servizi fiscali aziendali
KPMG dispone di team specializzati in consulenza aziendale nelle questioni di natura fiscale:
- imposte indirette;
- prezzi di trasferimento;
- gestione efficiente degli oneri fiscali (e outsourcing);
- sviluppo di metodi di problem-solving;
- analisi fiscali in fase di ristrutturazione;
- pianificazione fiscale internazionale;
- strutturazione fiscale per fusioni e acquisizioni, inclusa l'assistenza nella fase successiva all'integrazione delle società.

Servizi personali
Forniamo servizi agli individui e al personale aziendale che comprendono l'assistenza negli adempimenti fiscali, l'attuazione dei programmi aziendali di pertinenza, la pianificazione previdenziale e l'assistenza in altre questioni di tipo personale. I nostri specialisti, inoltre, sono in grado di fornire servizi professionali di gestione patrimoniale. I servizi personali si occupano anche della strutturazione inbound e outbound dei distacchi di personale e dei relativi aspetti fiscali, legali e di immigrazione.

Consulenza legale
Oltre alla consulenza per le procedure ordinarie di registrazione aziendale, KPMG fornisce assistenza in caso di fusioni e acquisizioni e consulenze legali alle aziende e per progetti personali degli individui, in termini di due diligence giuridica e di redazione dei documenti necessari alle transazioni.

Progetti fiscali complessi
Gli specialisti KPMG Tax & Legal si occupano di assistenza legale e fiscale su misura per progetti di IT e per progetti che richiedono consulenza strategica e finanziaria specializzata. Analizziamo i rischi finanziari, sviluppiamo approcci progressivi e adattiamo i sistemi in applicazione della normativa russa e internazionale. I progetti su cui abbiamo lavorato comprendono l'introduzione di nuovi sistemi software, la supervisione della ristrutturazione commerciale di società di holding, la consulenza su questioni legate al riciclaggio del denaro e su questioni legate alla corporate intelligence e la risoluzione di problemi commerciali. Inoltre, partecipiamo attivamente a progetti in cui ci adoperiamo per il miglioramento della gestione del personale e dell'efficienza operativa all'interno delle aziende dei nostri clienti.

In Italia, il network KPMG è presente da oltre 50 anni e può contare su circa 3.500 professionisti e 28 sedi su tutto il territorio nazionale. Con oltre 5.000 aziende clienti, KPMG è riconosciuta dal mercato e dagli *stakeholders* come la più importante realtà di servizi professionali alle imprese attiva in Italia. In questi anni, i professionisti KPMG hanno accompagnato i processi d'internazionalizzazione delle imprese italiane, offrendo un set integrato e multidisci-

plinare di servizi per l'ingresso in mercati ad alto potenziale: strategie, M&A e corporate finance, transaction services, post deal integration, JV e partnership, IT, change management, risk & financial management, process outsourcing, revisione e organizzazione contabile, servizi fiscali e legali.

Dr. Stefano Tonetti
Partner, Tax & Legal, Energy and Natural Resources
KPMG
10 Presnenskaja Naberezhnaja, Blocco C
123317 Mosca
tel. +7 495 937 4477
fax +7 495 9374499
http://www.kpmg.com
Referente per l'Italia:
Dr. Domenico Fumagalli, Senior partner, KPMG spa

PAVIA E ANSALDO

Pavia e Ansaldo è uno dei principali studi legali italiani indipendenti a vocazione internazionale.
Nome storico nel panorama italiano degli studi legali, Pavia e Ansaldo fu fondato a Milano nel 1961 da Enrico L. Pavia che, intuendo già allora il potenziale offerto dallo sviluppo delle relazioni commerciali per il mondo, diede allo studio sin dalle sue origini una marcata connotazione internazionale.
Nel 2011 Pavia e Ansaldo ha celebrato i suoi 50 anni di attività.
Presente oggi a Milano, Roma, Bruxelles, Mosca, San Pietroburgo e Tokyo, Pavia e Ansaldo può contare sulla collaborazione di circa 150 avvocati. Nelle sedi di Milano e Roma operano professionisti madrelingua abilitati a esercitare oltre che in Italia anche in altri paesi europei, ad esempio Spagna e Germania, e negli Stati Uniti. Inoltre, in queste sedi sono presenti professionisti esperti in altri sistemi giuridici, quali quello di Russia, Giappone, Turchia e Medio Oriente.

Nelle sedi di Mosca e San Pietroburgo, aperte rispettivamente nel 1998 e nel 2004, operano oltre 20 professionisti, tra avvocati e fiscalisti, che assistono i clienti interessati a espandere la loro attività nella Federazione Russa e negli altri paesi dell'ex Unione Sovietica. Inoltre, nel 2008 è stato creato a Milano e a Roma un Russian Desk, presso il quale opera un gruppo di professionisti bilingui, al fine di soddisfare la crescente richiesta di assistenza e consulenza legale e tributaria da parte di clienti russi in Italia e fornire una prima assistenza ai clienti italiani intenzionati ad avviare un'attività in Russia. Il team opera in stretto coordinamento con i professionisti di Mosca e San Pietroburgo.
Nel 2008 Pavia e Ansaldo ha aperto la sede di Bruxelles nella quale sono presenti alcuni avvocati esperti in tutti i settori del diritto comunitario, incluso il diritto degli appalti, antitrust, commercio internazionale, libera circolazione di merci, servizi e capitali, nonché in materia di contenzioso avanti le corti comunitarie. Tutti i professionisti della sede di Bruxelles hanno maturato esperienza presso istituzioni comunitarie.
Nel 2011 è stato istituito un desk specializzato in contrattualistica internazionale con riferimento ad aree geografiche quali Arabia Saudita, Emirati Arabi, Turchia e dei cosiddetti «stan».
Allo scopo di prestare in ogni giurisdizione una consulenza personalizzata e orientata all'individuazione delle migliori soluzioni per il cliente, fin dalla sua costituzione Pavia e Ansaldo ha scelto di rimanere indipendente e di sviluppare solide relazioni con i più qualificati studi legali dei Paesi in cui non ha presenza diretta, studi che seleziona di volta in volta in base alle specifiche competenze nella materia d'interesse.

Aree di attività

Pavia e Ansaldo offre servizi di consulenza giudiziale e stragiudiziale in tutte le aree del diritto italiano, nel diritto comunitario e internazionale.
Lo studio è strutturato in dipartimenti specialistici, perfettamente integrati e sinergici, che consentono la costituzione di gruppi di lavoro «su misura», sempre guidati da almeno un partner, nei quali confluiscono tutte le necessarie competenze per assistere in modo personalizzato il cliente.
Contenzioso e arbitrati
Diritto ambientale

Diritto amministrativo
Diritto bancario e finanziario
Diritto commerciale e societario
Diritto comunitario e internazionale
Diritto della concorrenza
Diritto della navigazione e dei trasporti
Diritto della proprietà industriale e intellettuale
Diritto del lavoro
Diritto dei mercati dei capitali
Diritto fallimentare e ristrutturazioni
Diritto farmaceutico
Diritto immobiliare
Energia
Mergers & Acquisitions, Private Equity
Privacy
Project Finance
Telecomunicazioni e media

Foreign Desks
German Desk
Japanese Desk
Russian Desk
Spanish Desk
Turkish and Middle East Desk
US Desk

Contatti

In Italia: Avv. Vittorio Loi e Avv. Sergio Forelli
In Russia: Dott. Vitalij Gorkin e Avv. Andrej Vorobjov
www.pavia-ansaldo.com

Milano
via del Lauro, 7
I-20121 Milano
tel. +39 0285581
fax +39 0289011995
info.milano@pavia-ansaldo.it

Roma
via Bocca di Leone, 78
I-00187 Roma
tel. +39 06695161
fax +39 066793236/7
info.roma@pavia-ansaldo.it

Bruxelles
Avenue des Arts, 41
B-1040 Bruxelles
tel. +32 2 5170750
fax +32 2 5170751
info.brussels@pavia-ansaldo.com

Mosca
Nikolskaja Street, 10
RU-109012 Mosca
tel. +7 495 6608838
fax +7 495 6608839

San Pietroburgo
Kropotkina Street, 1
RU-197101 San Pietroburgo
tel. +7 812 3323128
fax +7 812 3323129
info.saintpetersburg@pavia-ansaldo.com

Tokyo
ICCJ-Enokizaka Bldg. 3fl
1-12-12 Akasaka, Minato-ku
Tokyo 107-0052
tel. +81 3 35601241
fax +81 3 35601105
info.tokyo@pavia-ansaldo.com

Dati generali sul Paese ed evoluzione del contesto economico

Elaborazione a cura dell'Ambasciata d'Italia

Economia della Federazione Russa: un breve profilo strutturale

Il cammino della Federazione Russa verso una moderna economia di mercato è stato lungo e complesso ed è, per diversi aspetti, ancora incompiuto. Negli anni novanta il Paese ha sofferto una lunga recessione che ne ha dimezzato il Pil e innescato un processo di drastica deindustrializzazione. Questo difficile periodo è culminato nella crisi finanziaria e nel default sul debito estero del 1998; in seguito, la svalutazione del rublo, la crescita dei prezzi delle materie prime (soprattutto gas e petrolio), il ripristino della piena capacità produttiva nel settore energetico, una serie di riforme strutturali e un accorto uso delle finanze pubbliche hanno permesso all'economia russa di crescere, nel periodo 2000-2008, a un tasso medio annuo del 7%, collocandola fra le principali economie emergenti[1].

Attualmente l'economia russa, con circa 1.700 miliardi di dollari, è la nona al mondo in valore nominale e, secondo talune stime, la sesta in termine di parità di potere d'acquisto (Ppp, *Purchasing Power Parity*). La lunga fase di crescita ha consentito anche un significativo miglioramento dello standard di vita e della ricchezza della popolazione, con un dimezzamento della quota percentuale di popolazione che vive sotto il livello di povertà. Questa crescita ha consentito inoltre il rimborso anticipato dei debiti contratti con il «Club di Parigi» e l'accumulo di riserve in valuta che sono divenute le terze al mondo.

La caduta dei prezzi delle materie prime e la crisi finanziaria globale nel 2008-2009 - con la conseguente contrazione del Pil russo del 7,9% - hanno evidenziato taluni elementi di debolezza del modello di sviluppo economico della Russia, fra cui: la scarsa diversificazione del tessuto produttivo,

strettamente dipendente dall'estrazione e dall'esportazione delle materie prime e pertanto fortemente esposto alle dinamiche della domanda internazionale e del prezzo degli idrocarburi[2]; un sistema produttivo e finanziario ancora in gran parte basato su grandi gruppi e banche controllati dallo Stato; l'inadeguatezza e obsolescenza della rete infrastrutturale (strade, autostrade, ferrovie, trasporto fluviale e aereo); i disequilibri (per fasce di popolazione e per regioni) nella distribuzione della ricchezza; la diffusa corruzione e le inefficienze dell'apparato statale. Il Governo russo è consapevole dell'esigenza di correggere questi limiti strutturali e dunque impegnato nella modernizzazione dell'economia, che significa in primo luogo diversificazione del tessuto produttivo e reindustrializzazione su basi competitive. La stessa lotta alla corruzione è una delle priorità del Governo e deve essere vista come parte di quello sforzo di modernizzazione e costruzione di un'amministrazione moderna basata sullo stato di diritto, condizione indispensabile per lo sviluppo di medio-lungo termine. La priorità - non solo del Governo federale ma anche di quello delle regioni e delle repubbliche autonome - è in questo momento la creazione del clima più propizio possibile per gli investimenti stranieri, con l'obiettivo di favorire trasferimenti di tecnologia tramite la costituzione di joint-venture e la realizzazione di progetti congiunti. La modernizzazione dell'economia russa presenta numerose opportunità per tutte quelle imprese straniere che sapranno coglierle: basti pensare ai grandi lavori necessari per l'ammodernamento della rete infrastrutturale.

Il tessuto delle piccole e medie imprese (PMI) è ancora scarsamente sviluppato e concentrato essenzialmente nel settore commerciale e dell'artigianato mentre è poco diffuso nel comparto industriale. Limitate sono le politiche pubbliche di sostegno alle PMI così come gli strumenti finanziari a loro vantaggio. La presenza di un tessuto economico e produttivo non in grado di soddisfare adeguatamente la domanda interna, unitamente alla crescita dei consumi registratasi negli ultimi dieci anni, costituisce un terreno fertile per le imprese straniere che in questo Paese possono trovare ampio spazio per la vendita dei prodotti così come per la produzione degli stessi a costi tutto sommato ancora contenuti.

Evoluzione dell'economia russa nel 2011 e prospettive

Nonostante le criticità sopra indicate, peraltro comuni a molte altre economie emergenti, tutti gli analisti concordano sul fatto che l'economia russa sia destinata a conseguire ritmi di crescita sostenuti anche nei prossimi anni grazie non solo alle esportazioni ma anche alla domanda interna.
Il Pil della Russia nel 2011 ha conseguito un aumento in termini reali del 4,3%, in linea con quello del 2010, grazie al positivo andamento delle esportazioni, alla sostenuta dinamica dei consumi e degli investimenti, nonché al forte recupero della produzione agricola. La produzione industriale è invece cresciuta a un ritmo (+4,7%) decisamente inferiore rispetto a quello del 2010, per effetto di un certo rallentamento verificatosi nella parte finale dell'anno nel comparto manifatturiero e in quello estrattivo. Quest'ultimo in particolare potrebbe aver risentito delle aspettative di una diminuzione della domanda internazionale di idrocarburi nella prima parte del 2012, mentre sul settore manifatturiero si è riflessa soprattutto la minore richiesta di autoveicoli, dopo che, nel giugno 2011, sono terminati gli incentivi statali per l'acquisto di nuove auto. Del resto, proprio grazie a tali incentivi, la produzione di mezzi di trasporto ha registrato nel 2010 e nel 2011 tassi di crescita particolarmente ragguardevoli, dopo il crollo subito nel 2009.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

(in miliardi di dollari)	2007	2008	2009	2010	2011
Prodotto Interno Lordo (nominale)	1.355	1.405	1.283	1.482	1.689*
Interscambio comm.le (dati cumulati)	552	735	469	625	821
- di cui esportazioni	352	468	302	397	516
- di cui importazioni	200	267	167	228	305
Saldo bilancia commerciale	152	201	135	169	211
Flusso di capitali entrata(+)/uscita(-)	81,7	-133,7	-56,1	- 33,6	- 84,2*
RISERVE (oro e valuta)	474	426	439	479	499
VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA					
PIL (variazione reale)	8,5	5,2	-7,8	4,3	4,3*
- produzione industriale	6,8	0,6	-9,3	8,2	4,7
- investimenti fissi	21,1	9,1	-17,0	6,0	6,2*
- commercio al dettaglio	15,2	13,0	-5,5	6,3	7,2
- produzione agricola	3,3	10,8	1,2	-11,3	22,1
- costruzioni	18,2	12,8	-13,2	3,5	5,1
Indice di Borsa MICEX	11,5	-67,2	119,8	23,9	-16,9

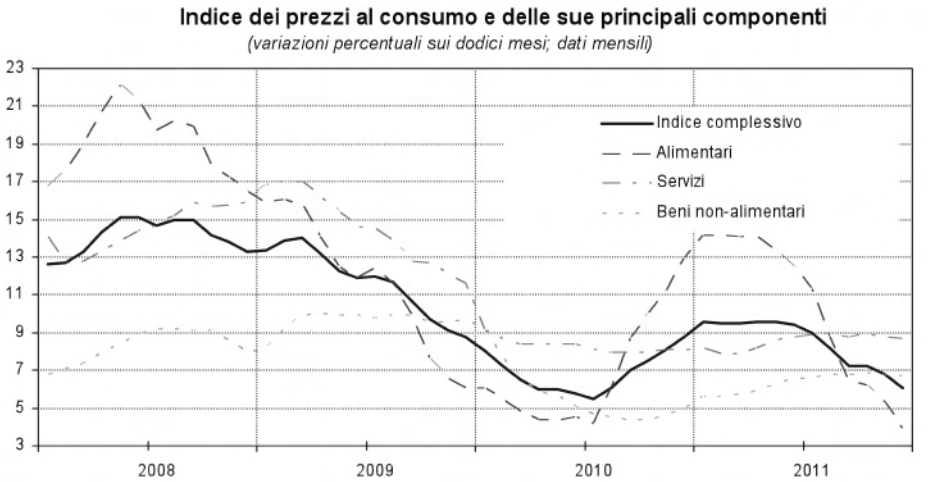
DATI A FINE MESE

Tasso ufficiale di rifinanziamento	10 %	13 %	8,75%	7,75%	8,0%
Cambio euro /rublo	35,9	41,4	43,4	40,3	41,7
Cambio dollaro /rublo	24,6	29,4	30,2	30,5	32,2
Fondo di stab.ne prezzi del petrolio	156,8	-	-	-	-
Fondo di benessere nazionale	-	87,9	91,6	88,4	86,8
Fondo di riserva	-	137,1	60,5	25,4	25,2
Tasso di disoccupazione (criteri ILO)	6,1%	7,7%	8,2%	7,2%	6,1%
Inflazione cumulativa nel periodo	11,9%	13,3%	8,8%	8,8%	6,1%

*stima

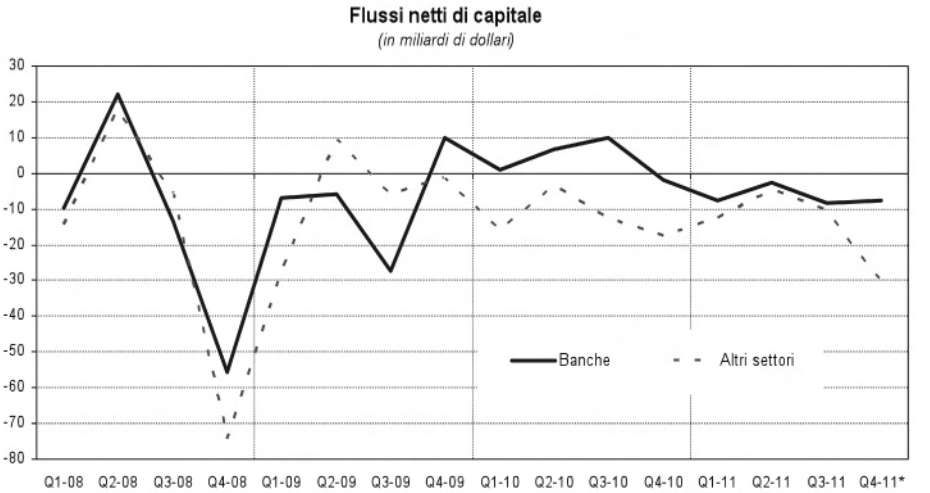
Fonte: Rosstat, Ministero dello sviluppo economico, BCR, MICEX.

La crescita economica si è riflessa anche sul tasso di disoccupazione, che alla fine del 2011 si è collocato a un livello particolarmente basso: 6,1%. La situazione occupazionale nel Paese è però fortemente diversificata: se a Mosca, San Pietroburgo e in pochi centri industriali la disoccupazione è poco più che frizionale, in altre aree del Paese può superare il 40% della popolazione.
Grazie anche all'aumento del reddito disponibile, nel 2011 le vendite al dettaglio hanno registrato una dinamica positiva (+7,2%) superiore a quella del 2010: tale andamento non ha registrato rallentamenti nemmeno nell'ultimo trimestre dell'anno, quando invece il peggioramento della situazione congiunturale in Europa si è riflesso pesantemente sui principali mercati azionari del Paese[3]. Non solo i consumi ma anche gli investimenti hanno sostenuto il PIL nel 2011, con una crescita pari al 6,2%, effetto anche della ripresa nel settore delle costruzioni a uso sia abitativo che commerciale o industriale. Secondo la maggior parte degli analisti, la crescita economica nei prossimi anni sarà ancora sospinta dalla crescita dei consumi e degli investimenti, sia dei privati che dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche. Un apprezzabile contributo alla crescita economica è pervenuto anche dall'agricoltura (+22,1%), la cui produzione è tornata ai livelli abituali degli scorsi anni, dopo che gli estesi incendi dell'estate 2010 avevano provocato la distruzione di quasi un terzo del raccolto estivo (con una perdita percentuale di PIL stimata in quasi mezzo punto). La ripresa della produzione nel settore agricolo ha determinato anche lo sgonfiamento della «bolla» che si era generata nei prezzi dei generi alimentari, consentendo un forte abbassamento dell'inflazione al consumo, che a fine dicembre si è collocata al 6,1% ovvero il valore più basso degli ultimi dieci anni[4].



Fonte: Rosstat.

Dalla crisi dell'autunno 2008 si registra in Russia un deflusso di capitali che, secondo le stime della Banca di Russia, è ammontato nel 2011 a 84,2 miliardi di dollari: va rilevato innanzi tutto che il deflusso è stato particolarmente intenso nell'ultimo trimestre del 2011 (-37,8 miliardi) e che tale circostanza è probabilmente riconducibile ai timori che la recessione nei paesi dell'Eurozona possa ripercuotersi sulla Russia, come del resto era successo nel 2008-2009.



*stima.
Fonte: Bcr.

Finanze pubbliche e privatizzazioni

Il bilancio federale nel 2011 si è chiuso con un avanzo di 416 miliardi di rubli (circa 10,6 miliardi di euro), pari cioè allo 0,8% del PIL: tale risultato è migliore rispetto alle previsioni di inizio 2011, quando sia il Governo che i principali analisti ipotizzavano un deficit pari all'1% del PIL, basandosi su un prezzo medio del barile di petrolio - 75 dollari - decisamente al di sotto di quello effettivamente verificatosi. Nell'anno le entrate sono state pari a 11.352 miliardi di rubli (21,1% del PIL) e hanno segnato una crescita del 36,7%, notevolmente superiore a quella registrata nel 2010 (+13,2%); circa metà del gettito fiscale è derivata dal comparto «oil and gas», conseguendo un aumento del 47,3% (cfr. tabella). La ripresa economica, inoltre, si è riflessa positivamente sul gettito derivante dagli altri comparti economici, che ha pure segnato una non trascurabile crescita (+27,7%).
In tale contesto, la spesa pubblica (10.935 miliardi di rubli, ovvero il 20,4% del PIL) ha registrato invece un aumento dell'8,1%, in frenata rispetto al triennio precedente, nonostante le scadenze elettorali di dicembre (Duma) e di marzo 2012 (presidenziali). Le menzionate dinamiche hanno consentito di alimentare anche i due Fondi sovrani della Federazione, le cui consistenze si erano invece fortemente erose nel biennio precedente: quello di Riserva è passato nell'anno da 775 a 811 miliardi di rubli, mentre quello di Benessere Nazionale è cresciuto da 2.695 a 2.794 miliardi di rubli.
Il quadro positivo delle finanze pubbliche russe - completato dal basso livello di debito pubblico che permane al di sotto del 10% del PIL - non è esente da elementi di fragilità: secondo quanto ammesso a inizio 2012 dallo stesso ministro delle finanze, Siluanov, il bilancio federale a fine anno sarà in pareggio solo se il prezzo del petrolio si manterrà al di sopra dei 110 dollari al barile (solo cinque o sei anni fa il bilancio della Federazione Russa risultava in pareggio già con un prezzo medio del petrolio di poco superiore ai 50 dollari al barile). Rimane inoltre il fatto che, senza il cospicuo apporto del comparto «oil and gas», il bilancio pubblico avrebbe registrato nell'anno un deficit pari al 9,7% del PIL mentre sia la Banca Centrale Russa che il FMI ritengono che sarebbe più sostenibile un «non-oil deficit» intorno al 5%.

ANDAMENTO DEL BILANCIO FEDERALE (2008-2011)

	in miliardi di rubli				variazioni % sull'anno precedente			
	2008	2009	2010	2011*	2008	2009	2010	2011
ENTRATE	9.274,1	7.336,8	8.303,8	11.352,2	19,2	-20,9	13,2	36,7
in % del PIL	22,3	18,8	18,7	21,1				
- «oil & gas»	4.389,4	2.984,0	3.830,7	5.641,7	51,5	-32,0	28,4	47,3
- non «oil & gas»	4.886,5	4.352,1	4.473,1	5.710,5	0,1	-10,9	2,8	27,7
SPESE	7.566,6	9.636,8	10.115,6	10.935,7	26,5	27,4	5,0	8,1
in % del PIL	18,2	24,7	22,7	20,4				
- interessi sul debito	153,3	176,2	195,0	262,6	7,1	14,9	10,7	34,7
- spese diverse dagli interessi	7.413,3	9.460,7	9.920,0	10.673,0	26,9	27,6	4,9	7,6
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	1.707,5	-2.300,0	-1.811,8	416,5				
in % del PIL	4,1	-5,9	-4,1	0,8				
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) non «oil & gas»	-2.681,9	-5.284,0	-5.642,5	-5.710,5				
in % del PIL	-6,4	-13,5	-12,7	-9,7				

*stima.

Fonte: Ministero delle Finanze.

Il miglioramento delle finanze pubbliche e le condizioni non ideali dei mercati nel 2011 hanno reso meno urgente l'attuazione dell'imponente progetto di privatizzazioni presentato dal Governo russo nel 2010. Il progetto era già stato più volte modificato nei tempi e modalità di realizzazione nonché nelle quote e aziende oggetto di dismissione: in origine, ad esempio, era stata ipotizzata l'immissione sul mercato solo di pacchetti di minoranza, mentre poi si è deciso di vendere anche alcune quote di controllo. Anche a causa di questi continui ripensamenti, molti analisti avevano iniziato a dubitare dell'effettiva volontà del Governo di procedere nella direzione annunciata e, a distanza di quasi due anni, bisogna dire che tali perplessità non erano del tutto infondate: finora è stata privatizzata solo una quota di minoranza della banca VTB (Vneshtorgbank). Il dibattito sulle privatizzazioni comunque continua, e sarà una delle principali questioni di politica economica che affronterà il nuovo Presidente e il nuovo Governo.

La Russia nel commercio internazionale

Dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, la Russia si è gradualmente aperta al commercio internazionale. L'innalzamento del reddito disponibile e l'espansione nella domanda interna degli ultimi dodici anni si sono tradotti in un aumento delle importazioni di prodotti finiti, considerata l'incapacità dell'industria nazionale di produrre beni di analoga qualità. L'apertura della Federazione Russa al commercio internazionale, e soprattutto l'attrazione degli investimenti stranieri, sono fra le principali priorità del Governo russo. Esse vengono perseguite tramite la conclusione del processo di piena integrazione nell'economia mondiale, iniziato venti anni fa, e la creazione di condizioni più propizie per investire nella Federazione Russa, soprattutto per le imprese straniere che possano trasferire tecnologia e contribuire alla creazione di industrie nazionali, localizzando la produzione.

In questo quadro, particolare importanza riveste l'ingresso della Federazione Russa nell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) sulla base delle intese raggiunte nel 2011 prima con gli Stati Uniti e successivamente, con più difficoltà, con l'Unione Europea, dopo diciotto anni di negoziati. La Federazione Russa dovrebbe formalmente accedere all'Organizzazione verso il mese di giugno. Nell'ultimo anno la questione su cui è stato più difficile trovare un accordo è stato il settore automobilistico, alla luce della richiesta della Federazione Russa di mantenere l'attuale regime di assemblaggio industriale (che favorisce la produzione nazionale) fino al 2018. Nell'ottica del Governo russo, l'ingresso nel WTO - che non mancherà di avere conseguenze per gli interessi costituiti di industrie e mercati protetti, di posizioni di rendita quali quelle delle dogane russe o dei distributori di prodotto importati - sarà importante non solo per il recepimento di standard e regole comuni ma ancor più per il segnale nel senso dell'apertura agli investimenti stranieri che esso invierà.

L'ingresso nel WTO darà un'accelerazione anche al processo di adesione all'OCSE, la cui principale difficoltà risiede nel coordinamento fra le varie Amministrazioni interessate, soprattutto ai fini del recepimento degli standard OCSE in materia ambientale. Particolare importanza è data anche all'adozione da parte russa della Convenzione OCSE contro la corruzione di pub-

blici ufficiali stranieri; al riguardo, è stata adottata nel maggio scorso una legge sulla lotta alla corruzione fortemente voluta dal presidente Medvedev.
Particolarmente intense sono le relazioni con l'Unione Europea, principale partner commerciale (con metà dell'interscambio totale della Federazione Russa) nonché primo acquirente di gas e petrolio russo (intorno al 70% del totale esportato). Il rapporto è asimmetrico: la Federazione Russa è solo il terzo partner dell'UE dopo Stati Uniti e Cina. Continuano i negoziati per la conclusione di un Nuovo Accordo che aggiorni e sostituisca l'attuale Accordo di Partenariato e Cooperazione, includendo disposizioni in materia di commercio e investimenti che vadano al di là degli obblighi WTO, anche in vista di una futura istituzione di un'area di libero scambio. Il Dialogo UE-Russia nel settore energetico, iniziato nel 2000, è stato rafforzato nel 2011 con tre intese: sul miglioramento di un meccanismo di «early warning»; sulla creazione di un Consiglio consultivo congiunto sul gas, e sulla preparazione di una «roadmap» della cooperazione energetica fino al 2050. Ciò nonostante, continuano ad aversi incomprensioni sull'applicazione del Terzo Pacchetto Energetico, in particolare sull'obbligo di «unbundling» tra produzione e distribuzione del gas nei Paesi UE (che Mosca ritiene pregiudizievole per gli interessi di Gazprom), e, più in generale, sulla politica energetica dell'UE.
Federazione Russa, Bielorussia e Kazakhstan procedono speditamente lungo il percorso dell'integrazione economica trilaterale. Dopo il completamento dell'Unione Doganale nel 2011, i tre Paesi hanno dato vita nel 2012 allo Spazio Economico Comune. L'applicazione delle intese, peraltro, non sta avvenendo in maniera uniforme, mentre continuano ad aversi problemi di adeguamento della normativa e delle pratiche che, almeno in questa fase, non hanno contribuito a rendere le procedure doganali più spedite. Queste dinamiche vanno viste sullo sfondo del più ampio progetto di integrazione economica regionale, concretizzato il 18 novembre 2011 dalla sottoscrizione, da parte dei tre Presidenti, di una Dichiarazione sull'istituzione entro il 2015 di una «Unione euro-asiatica» destinata a riassorbire gli attuali meccanismi, e del Trattato istitutivo della Commissione Euro-asiatica che sostituisce la Commissione dell'Unione Doganale. La nuova Organizzazione è aperta all'adesione di altri Stati, Kirghizistan e Tagikistan essendo - a temine - i potenziali candidati.

Sfruttando anche la circostanza di essere l'unico Paese membro di G8, G20 e BRICS, la Federazione Russa punta a vedersi riconosciuto un peso crescente nella governance economica e finanziaria globale e a svolgere un ruolo propositivo nell'elaborazione di nuove regole da applicare all'economia mondiale e alla struttura e funzionamento delle organizzazioni multilaterali che operano in questo settore, sostenendo un approccio contrario all'unilateralismo nelle relazioni internazionali. Ad esempio, Mosca si coordina strettamente con gli altri BRICS, in primo luogo in seno al FMI nell'ottica della diversificazione del paniere dei Diritti Speciali di Prelievo e, più in generale, per accelerare il processo di riforma della governance del Fondo in modo tale che esso rifletta meglio il peso delle economie emergenti.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA RUSSIA PER PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

	Gen.-Dic. 2011 (mld di dollari)			Gen.-Dic.2011 Gen.-Dic.2010 (var.%)			Incidenza % sul totale		
	Totale	Export	Import	Totale	Export	Import	Totale	Export	Import
TOTALE	821,3	516,0	305,3	31,2	30,0	33,4	100%	100%	100%
di cui: Paesi non CSI	698,8	437,8	261,0	30,7	29,7	32,4	85,1%	84,8%	85,5%
di cui:U.E.	394,0	266,5	127,5	28,3	26,0	33,5	48,0%	51,6%	41,8%
di cui: - Germania	71,8	34,2	37,7	37,2	33,2	41,1	8,7%	6,6%	12,3%
- Paesi Bassi	68,5	62,6	5,9	17,2	15,9	33,4	8,3%	12,1%	1,9%
- Italia	46,0	32,6	13,4	22,6	18,6	33,4	5,6%	6,3%	4,4%
- Polonia	28,0	21,3	6,7	35,0	43,1	14,2	3,4%	4,1%	2,2%
- Regno Unito	21,2	14,0	7,2	33,3	23,8	56,9	2,6%	2,7%	2,4%
- Finlandia	18,9	13,2	5,7	12,6	8,4	23,7	2,3%	2,6%	1,9%
- Francia	28,1	14,8	13,3	25,2	19,6	32,2	3,4%	2,9%	4,4%
Cina	83,5	35,2	48,3	40,8	73,4	23,9	10,2%	6,8%	15,8%
Turchia	31,8	25,4	6,4	26,3	25,2	31,0	3,9%	4,9%	2,1%
Giappone	29,7	14,7	15,0	28,7	14,6	46,2	3,6%	2,8%	4,9%
Corea del Sud	25,0	13,4	11,6	40,9	28,2	59,1	3,0%	2,6%	3,8%
Svizzera	14,6	11,6	3,0	31,1	33,4	22,9	1,8%	2,2%	1,0%
Stati Uniti	31,2	16,6	14,6	33,3	34,8	31,6	3,8%	3,2%	4,8%
Paesi CSI	122,6	78,3	44,3	34,2	31,3	39,6	14,9%	15,2%	14,5%
di cui: - Bielorussia	38,6	24,9	13,7	37,7	37,8	37,5	4,7%	4,8%	4,5%
- Kazakstan	19,8	12,9	6,9	30,6	20,7	54,2	2,4%	2,5%	2,3%
- Ucraina	50,6	30,5	20,1	36,1	31,8	43,2	6,2%	5,9%	6,6%

Fonte: Servizio Federale delle Dogane.

Il settore degli scambi con l'estero aveva sofferto particolarmente della crisi globale nel 2009 ma si era poi ripreso nel 2010 e la crescita è proseguita circa agli stessi ritmi anche nel 2011: da un lato la ripresa della domanda globale di idrocarburi e del relativo prezzo hanno impresso una forte spinta alle esportazioni mentre, dall'altro, le importazioni russe hanno beneficiato dell'aumento dei consumi e degli investimenti all'interno del Paese. Secondo dati di fonte russa, nel 2011 l'interscambio commerciale con il resto del mondo è ammontato complessivamente a 821 miliardi di dollari, in crescita del 31,2% rispetto al 2010: da rilevare che sono stati ormai superati i livelli record del 2008, quando l'interscambio aveva raggiunto 735 miliardi di dollari.
Nel 2011 le esportazioni della Russia sono cresciute del 30%, mentre le importazioni dal resto del mondo sono aumentate del 33,4% in termini nominali: il saldo positivo per la Russia è stato pari a 211 miliardi di dollari (168 miliardi nel 2010). La Federazione Russa continua a essere il primo esportatore al mondo non solo di gas ma anche di prodotti petroliferi grezzi, avendo ormai da tempo superato l'Arabia Saudita; nella struttura merceologica delle esportazioni russe, la quota principale è rappresentata, infatti, dagli idrocarburi (69,5% del totale), seguiti nell'ordine dai metalli e prodotti derivati dalla loro lavorazione (8,9%), dai prodotti dell'industria chimica (6%), dai macchinari, dalle attrezzature e dai mezzi di trasporto (4,2%) e per il rimanente dal settore agroalimentare e da quello del legno. Le importazioni sono composte maggiormente da macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (47,8%), alimentari e risorse dell'agricoltura (13,9%) e prodotti dell'industria chimica (14,9%).
Nel 2011 l'Unione Europea si è confermata il principale partner commerciale della Federazione Russa (48% sul totale dell'interscambio), con Germania (8,7% del totale), Olanda (8,3%) e Italia (5,66% del totale) nelle prime tre posizioni. Seguono i Paesi CSI per un totale del 14,9% del volume complessivo, la Cina (10,2%), la Turchia, gli Stati Uniti e il Giappone. L'Italia si colloca al quarto posto dopo i Paesi Bassi, la Cina e la Germania come Paese cliente, mentre occupa la settima posizione come Paese fornitore, preceduta da Cina, Germania, Ucraina, Giappone, Stati Uniti e Bielorussia. Occorre rilevare la difformità tra i dati di fonte russa (Servizio delle Dogane e Rosstat) e quelli di fonte italiana ed europea (Istat ed EuroStat), dovuti a

una serie di motivi fra cui le frequenti triangolazioni e, in particolare, il cosiddetto «effetto Rotterdam», in virtù del quale le importazioni dalla Federazione Russa (ma anche, in alcuni casi, le esportazioni verso la Federazione Russa) vengono registrate in ingresso nei Paesi Bassi anche se la destinazione finale è un altro Paese UE o un Paese terzo (ciò comporta, ovviamente, una sovrastima dell'interscambio dei Paesi Bassi).

Gli investimenti stranieri nella Federazione

Le autorità sono impegnate a migliorare il clima degli investimenti nel Paese, puntando a rimuovere gli ostacoli di diversa natura (legislativi, tariffari, amministrativi, giurisdizionali e burocratici) che costituiscono fattori di incertezza per gli investitori esteri (fra questi, le incertezze del quadro giuridico, complicato da frequenti cambiamenti legislativi e dalla difficoltà dell'apparato amministrativo ad applicarli, e i limiti del sistema giudiziario).
Esiste già un meccanismo di consultazione con grandi gruppi stranieri, il «Foreign Investors Advisory Council» (FIAC), presieduto dal Primo Ministro (con il Ministro dello Sviluppo Economico come Vice Presidente), del quale fanno parte 42 imprese (di cui quattro italiane: Enel, Eni, Finmeccanica, Unicredit) e che si compone di gruppi di lavoro settoriali che formulano pareri sulle proposte di legge rilevanti per le attività delle imprese straniere.
Da alcuni anni esiste tra Italia e Federazione Russa la figura del «Tutor», ovvero un'istanza governativa per prevenire e, ove necessario, cercare di risolvere i contenziosi economico-commerciali, particolarmente in quei casi in cui sia coinvolto un partner dell'altro Paese, evitando, ove possibile, il ricorso allo strumento giudiziario. In alcuni casi l'azione del «Tutor» si è dimostrata efficace e ha portato a soluzioni positive dei contenziosi.
Fra le misure adottate per favorire le imprese straniere, si segnala la legge che semplifica le procedure per l'ottenimento dei visti e dei permessi di soggiorno per i dipendenti stranieri «altamente qualificati», di interesse di numerosissime imprese europee e italiane. È stata inoltre emendata la legge in materia di investimenti stranieri nei settori cosiddetti strategici (difesa, energia ecc.) che semplifica le procedure per l'autorizzazione all'acquisto da parte di im-

prese straniere di quote di partecipazione in imprese russe.
Fra le altre misure adottate, si segnala la costituzione di un Fondo («Russian Direct Investment Fund») attraverso il quale il Governo russo conta di attrarre investimenti stranieri (vedi sezione sul RDIF). Un altro (ambizioso) obiettivo del Governo russo è la trasformazione di Mosca in un centro finanziario internazionale, che faccia da punto di riferimento per l'aerea CIS (in competizione con altri possibili centri quali Instanbul per quanto riguarda i Paesi dell'Asia Centrale). È stato dunque creato un apposito gruppo di lavoro a cui sono stati invitati a farne parte una ventina di istituti creditizi fra cui Unicredit.
Nel quadro del processo di modernizzazione del Paese e dell'attenzione dedicata allo sviluppo delle aree produttive periferiche, e al fine di attrarre investimenti dall'estero, sono state create e sviluppate delle Zone Economiche Speciali (ZES). A livello federale esistono quattro tipi di zone: industriali e produttive (Lipetsk, Tatarstan, Samara, Sverdlovsk); tecnologiche e per l'innovazione (aree di Mosca: Zelenograd e Dubna; Tomsk; San Pietroburgo); aeroportuali (Ul'janovsk) e portuali (Khabarovsk e Murmansk), oltre a 13 zone turistiche e ricreative. A queste devono aggiungersi le numerose Zone Economiche Speciali stabilite dalle Regioni (fra cui si segnala in particolare, per l'elevato potenziale di sviluppo, quelle delle Regioni di Sverdlovsk e Ul'janovsk).
Emblematico dello sforzo di modernizzazione e apertura alle imprese straniere è anche il progetto del centro di innovazione di Skolkovo, che sorgerà alle porte di Mosca. Oltre ad aver concluso con alcuni grandi gruppi stranieri (Boeing, Cisco, Intel, Microsoft, Nokia, Siemens ecc.) intese per svolgere attività di ricerca, la Fondazione Skolkovo, guidata dal magnate Vekselberg, ha già avuto numerosi incontri con il mondo imprenditoriale e accademico italiano per sviluppare progetti congiunti. Le aree prioritarie individuate dal Governo russo nelle quali indirizzare la ricerca sono la farmaceutica, l'energia nucleare, lo spazio, l'informatica e l'efficienza energetica.
Dalla dissoluzione dell'URSS a oggi, il volume complessivo delle risorse estere investite nella Federazione Russa a livello cumulato è di poco superiore ai 300 miliardi di dollari, di cui solo un terzo è riconducibile a Investimenti Diretti Esteri (IDE). I dati di fonte russa possono essere fuorvianti per due moti-

vi: essi registrano capitali russi reimportati (è il caso, ad esempio, delle imprese russe registrate a Cipro, che collocano quel Paese al primo posto fra gli investitori) e investimenti effettuati da zone «off-shore» o comunque con regimi fiscali favorevoli; non registrano investimenti diretti realizzati tramite joint-venture o imprese di diritto russo, anche se controllate da gruppi stranieri. Nel caso specifico dell'Italia, questo fenomeno riguarda aziende che hanno effettuato o stanno effettuando ingenti investimenti (Enel, Eni, Ferrero, Fiat, Indesit, Pirelli, Unicredit per citarne le maggiori).

Interscambio commerciale della Russia con l'Italia

La Federazione Russa e l'Italia presentano forte complementarità sotto il profilo dell'interscambio commerciale: da un lato noi acquistiamo materie prime, dall'altro i russi acquistano da noi manufatti che non vengono prodotti in Russia ovvero che vengono prodotti ma sono di qualità inferiore.
La positiva evoluzione dei rapporti commerciali tra Italia e Russia, negli ultimi anni ha subito una battuta di arresto nel 2009, quando la crisi economica mondiale ha comportato una seria contrazione del commercio internazionale. La crescita economica registrata nei due paesi nel 2010 ha favorito la ripresa dei flussi commerciali: secondo dati Istat, nel 2011 l'interscambio è aumentato del 21,4% rispetto allo stesso periodo del 2010, attestandosi a 27,4 miliardi di euro (cfr. tabella), valore che si colloca al di sopra del livello record raggiunto nel 2008 (26,6 miliardi di euro). La positiva dinamica delle relazioni commerciali bilaterali è testimoniata anche dalla crescita della quota della Russia sul totale dell'interscambio con i Paesi extra Ue, che è pari ora al 7,8%, a fronte del 7,3% di dicembre 2010.

ANDAMENTO DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIA-RUSSIA (2008 – 2011)

	2008		2009		2010*		2011	
	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %	mln €	var. %
Interscambio	26.557	9,9%	18.574	-30,1%	22.539	21,3%	27.356	21,4%
- di cui export	10.468	9,5%	6.432	-38,6%	7.906	22,9%	9.314	17,8%
- di cui import	16.089	10,1%	12.142	-24,5%	14.633	20,5%	18.042	23,3%
Saldo	- 5.621		- 5.710		-6.727		-8.728	

Export dell'Italia verso la Russia (settori economici più rilevanti)

	2008	2009		2010		2011
	quota %	quota %	mln €	quota %	mln €	quota %
Macchinari ed apparecchi	30,9%	26,0%	2.094	26,4%	2.597	27,9%
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	15,8%	16,7%	1.123	14,2%	1.303	14,0%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	9,7%	10,9%	715	9,0%	780	8,4%
Articoli in pelle e simili	7,5%	7,4%	551	7,0%	662	7,1%
Sostanze e prodotti chimici	5,1%	5,1%	412	5,2%	448	4,8%
Metalli di base e prodotti in metallo	7,0%	7,5%	580	7,3%	637	6,8%
Apparecchi elettrici	6,2%	6,5%	578	7,3%	623	6,7%

Import dell'Italia dalla Russia (settori economici più rilevanti)

	2008	2009		2010		2011
	quota %	quota %	mln €	quota %	mln €	quota %
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	71,6%	77,6%	8.487	64,9%	12.944	71,7%
Metalli di base e prodotti in metallo	13,2%	7,3%	1.531	11,7%	1.404	7,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	10,0%	10,7%	1.949	14,9%	2.488	13,8%

Interscambio con i Paesi extra Unione Europea: incidenza percentuale della Russia

	2008		2009		2010		2011	
	mln €	**inc.%**	**mln €**	**inc.%**	**mln €**	**inc.%**	**mln €**	**inc.%**
Interscambio	325.072	8,2%	250.409	7,4%	309.983	7,3%	352.321	7,8%
- di cui export	151.805	6,9%	123.669	5,2%	143.957	5,5%	165.367	5,6%
- di cui import	173.267	9,3%	126.740	9,6%	166.025	8,8%	186.954	9,7%

* I dati del 2010 sono stati recentemente revisionati dall'ISTAT. Fonte: Istat

La ripresa economica in Russia sta comportando un costante incremento dei consumi interni, specie di prodotti di qualità elevata; in assenza di significative produzioni nazionali di tali beni, la crescita della domanda si traduce quasi esclusivamente in un aumento delle importazioni dall'estero. Di tali circostanze ha ovviamente beneficiato anche l'Italia, considerato che nel 2011

le nostre esportazioni in Russia - complessivamente pari a 9,3 miliardi di euro - hanno segnato una crescita (+17,8%) superiore a quella complessiva delle nostre esportazioni verso l'insieme dei Paesi extra UE (+14,9%).
I settori trainanti dell'export italiano in Russia si confermano quello delle macchine e apparecchi meccanici - che da solo rappresenta quasi un terzo del totale e ha conseguito un aumento del 24,2% - e quello alimentare che, pur rappresentando solo il 5,1% del totale, ha segnato una crescita del 23,3%; positive anche le dinamiche del settore tessile, che registra un incremento del 17,5% confermandosi il secondo settore per importanza, e di quello degli articoli in pelle e cuoio, che avendo registrato uno sviluppo del 20,1% si ragguaglia al 7,1% del totale. Per quanto riguarda invece le importazioni italiane dalla Russia (18 miliardi di euro) si registra una crescita del 23,3%, quasi interamente riconducibile alla maggiore domanda di minerali energetici che continuano a rappresentare la quota preponderante del totale (71,7%). Tale dinamica, che appare ascrivibile anche al fatto che gli eventi in Nord Africa e Medio Oriente hanno reso necessario un aumento delle forniture dalla Russia, ha subito un evidente battuta di arresto nella parte finale dell'anno a causa della ripresa delle forniture di gas dalla Libia e della sostituzione di gas russo con gas dalla Norvegia.

La cooperazione istituzionale italo-russa

La cooperazione istituzionale tra Italia e Federazione Russa avviene nel seno dei periodici Vertici, ai quali partecipano regolarmente anche i Ministri economici (Comunicazioni, Energia, Finanze, Sviluppo Economico ecc.) e di un organismo ad hoc, il Consiglio italo-russo per la Cooperazione Economica, Industriale e Finanziaria, istituito dal Trattato bilaterale di Amicizia e Cooperazione del 1994. Il Consiglio - oggi copresieduto dal Ministro degli Esteri da parte italiana e dal Primo Vice Primo Ministro da parte russa - si riunisce ogni anno, alternativamente in Italia e in Russia, e rappresenta il massimo foro istituzionale di riferimento e di coordinamento delle relazioni economiche bilaterali.
I lavori del Consiglio sono in genere preceduti, nel corso dell'anno, dalle riunioni dei Gruppi di lavoro tematici bilaterali:

- cooperazione nel settore dello spazio
- cooperazione nel settore agricolo
- cooperazione economica e finanziaria
- Task Force per le PMI e i distretti industriali
- Gruppo di lavoro per il partenariato per la modernizzazione
- cooperazione nel campo dell'industria e delle alte tecnologie
- cooperazione nel settore del turismo
- Comitato imprenditoriale.

Il Made in Italy in Russia

La percezione del Made in Italy presso il pubblico russo è legata prevalentemente a beni di consumo nel settore agroalimentare, nella moda e nel design. Meno conosciute, ma altrettanto apprezzate dagli addetti ai lavori, sono le nostre eccellenze in altri campi - macchinari, tecnologia, beni industriali intermedi - che riguardano circa il 50% delle nostre esportazioni. In questi settori l'Italia ha conquistato importanti quote di mercato (nei settori dei macchinari per la lavorazione del legno, della plastica, del materiale di imballaggio per prodotti alimentari, delle macchine per l'agricoltura ecc.), collocandosi saldamente al secondo posto, dopo la Germania
La nostra posizione nel settore dei beni strumentali e di consumo beneficia del favore con il quale i consumatori russi guardano al Made in Italy, sinonimo di qualità, soffrendo del crescente ingresso nella Federazione Russa di merce contraffatta. La nostra presenza commerciale, inoltre, permane ancora eccessivamente concentrata a Mosca e San Pietroburgo, apparendo opportuno puntare di più alla penetrazione commerciale nel resto della Russia, in particolare in quelle città la cui economia cresce a tassi elevati (Ekaterinburg, Kazan', Novossibirsk, Samara, Tomsk, Vladivostok ecc.). Un limite all'incremento della penetrazione commerciale di prodotti italiani è rappresentato dall'assenza di imprese italiane nella grande distribuzione commerciale, dove invece sono molto attive numerose società straniere (francesi, svedesi, tedesche e turche).

I COLLEGAMENTI AEREI

Vettore	Tratta
ALITALIA (AZ)	Mosca – Milano, Roma, Torino
	San Pietroburgo – Roma, Milano
AIR ONE (gruppo C.A.I.)	San Pietroburgo – Venezia
BLUE PANORAMA	Mosca – Palermo, Catania
BLUE PANORAMA	S.Pietroburgo – Palermo
WIND JET	Mosca – Verona, Torino, Palermo, Catania, Pisa, Bergamo
	Rimini – Mosca
	S.Pietroburgo – Verona, Catania, Pisa, Bergamo
	Rimini – San Pietroburgo
	Rimini – Rostov (eliminato Samara-Forlì)
URAL AIRLINES	Ekaterinburg – Roma
AEROFLOT (SU)	Mosca – Milano, Roma, Venezia Torino in c/s con AZ (Bologna richiesta per la stagione summer 2012 ma non ancora attivata)
ROSSIA(Rossiya) (ex Pulkovo)	S.Pietroburgo – Roma, Milano, Venezia Napoli e Rimini (autorizzate fino al 15 maggio 2012)
VIM Airlines	Fino al 15 maggio: Mosca, Palermo, Rimini, Napoli, Genova, Venezia, Catania, Treviso, Ronchi dei legionari
AIR Bridge Cargo	Mosca Malpensa

Fonte: Enac

[1] Nel 2001 Goldman Sachs coniò il termine BRIC per indicare le principali quattro economie emergenti: Brasile, Cina, India, Russia. Negli anni il concetto di BRIC ha preso sempre più sostanza, dando vita a un meccanismo di consultazione intergovernativa fra i quattro paesi interessati a cui si è aggiunto, nel 2010, il Sudafrica, portando a modificare la denominazione in BRICS.

[2] La variazione delle quotazioni dei prodotti energetici sui mercati internazionali, ad esempio, hanno ripercussioni immediate sugli indici di borsa, essendo circa il 50% della capitalizzazione rappresentato proprio da aziende del comparto estrattivo. L'importanza degli idrocarburi per l'economia russa si evince anche dal fatto che le stime sul prezzo del petrolio rappresentano il principale parametro di riferimento per la predisposizione del budget federale.

[3] Nell'anno, infatti, l'indice Micex ha registrato una flessione pari al 16,9%, quasi integralmente ascrivibile proprio agli ultimi tre mesi.

[4] I prezzi dei generi alimentari sono aumentati nell'anno solo del 3,9%, a fronte di un dato pari al +12,9% nel 2010; piuttosto sostenuta è stata invece la dinamica delle tariffe amministrate che nell'anno sono aumentate (+8,7%) circa agli stessi ritmi del 2010, mentre i prezzi dei beni non alimentari sono addirittura cresciuti a un ritmo superiore rispetto all'anno precedente (rispettivamente: +6,7% e +5%). Nella parte finale del 2011 l'inflazione ha beneficiato altresì di una cospicua decelerazione degli aggregati monetari, favorita anche dal deflusso di capitali: a dicembre il tasso annuo di crescita di M2 si attestava infatti a +9,7% a fronte del +31,1% riscontrato a dicembre 2010.

Ingresso della Federazione Russa nel WTO: aspetti operativi ed effetti per le imprese italiane

A cura di Confindustria

Profilo Tariffario della Russia precedente all'ingresso nel WTO

Non figurando fra i membri dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, al 2011 la Russia non aveva ancora consolidato il proprio profilo tariffario che è risultato pertanto, specie negli ultimi anni, particolarmente variabile in funzione delle misure di politica commerciale di volta in volta varate dal Governo Federale.
L'assenza di valori consolidati in sede multilaterale aveva inoltre permesso alle autorità di Mosca di aumentare i livelli di protezione del mercato interno senza per questo incorrere in alcuna violazione delle regole che disciplinano il commercio internazionale.
Analizzando il valore dei dazi applicati nell'ultimo anno[1], il livello di protezione tariffario medio della Russia è risultato del 10%, una percentuale che sale al 13,2% per i prodotti agricoli (AMA) e si riduce leggermente al 9,5% per i prodotti industriali (NAMA).
Nel caso dei prodotti AMA, solo il 7,7% delle linee tariffarie russe prevede il dazio zero (da segnalare come questa percentuale sfiorasse il 10% nel 2009), il 35% un dazio compreso fra 0 e 5%, l'8,4% fra 5% e 10%. Altra parte consistente delle linee tariffarie agricole della Russia (pari al 31,8%) si colloca nella fascia daziaria fra il 10% e il 15%, seguita dall'11% fra il 15% e il 25%. Una percentuale pari al 6,2% del totale supera invece il dazio del 25%. Da rilevare inoltre come quasi il 30% delle linee tariffarie russe relative ai prodotti agricoli prevedano un dazio non *ad valorem*, percentuale che risulta in flessione rispetto al 59% del 2009.

Nel caso invece dei beni industriali (NAMA), il 14,5% delle linee tariffarie prevede dazio zero (era il 33% nel 2009), il 35% un dazio compreso fra 0 e 5%, il 20,3% fra 5 e 10% e il 21,1% fra 10% e 15%. Una percentuale pari al 9% del totale supera invece il dazio del 15%. Il 10% delle linee tariffarie sui prodotti industriali è inoltre soggetto a dazi non *ad valorem*.
All'interno dei NAMA, livelli daziari relativamente più alti (superiori all'11%) riguardano i prodotti in legno, l'abbigliamento, gli autoveicoli e alcuni prodotti della meccanica strumentale. Fra i beni AMA, i prodotti agricoli, le bevande e i prodotti alimentari sono invece soggetti a dazi compresi fra il 16% e il 32%.
Sopra il livello daziario del 30% si collocano le carni bovine, di suini e polli importate fuori quota, lo zucchero, birra e alcol etilico per quanto riguarda i prodotti agricoli; autobus, camion e autoveicoli usati, nonché alcune linee tariffarie relative al settore dei mobili per i prodotti industriali.

Politica Commerciale della Russia nell'ultimo triennio

Secondo un'analisi condotta dalla Commissione Europea, la Russia è stato il secondo paese del G20 ad aver adottato il maggior numero di misure protezioniste dall'inizio della crisi: 71 su un totale di 424.
Nella maggior parte dei casi (49 su 71) si è trattato di misure restrittive all'import di carattere trasversale, che colpiscono cioè una pluralità di settori; seguono provvedimenti di stimolo all'export (10) e restrizioni alle esportazioni di prodotti strategici (4).
La Commissione ha stimato che il solo aumento dei dazi all'import di prodotti stranieri registrato negli ultimi anni abbia provocato un danno per le vendite UE pari a 860 milioni di euro annui; considerando la quota di mercato dell'Italia, il 10% di questo valore ha colpito direttamente l'industria nazionale.
Nonostante l'innalzamento delle tariffe su molte categorie di beni sia stato adottato ufficialmente in maniera temporanea per far fronte alla crisi, anche nell'ultimo anno il Governo russo ha disposto un ulteriore innalzamento dei dazi in particolare su alcune tipologie di macchinari agricoli e macchine in-

dustriali, componenti per aerospazio, prodotti per le telecomunicazioni e prodotti tessili non in tessuto.
L'obiettivo dichiarato di queste misure è stato quello di favorire il trasferimento tecnologico e l'attrazione di investimenti dalle economie industrializzate; in questo contesto si inserisce una specifica strategia relativa al settore automotive (denominata «localisation initiative»), che impone alle compagnie straniere che una percentuale dell'assemblaggio di veicoli a motore venga effettuato direttamente sul territorio russo, dove è inoltre necessario costituire un centro di ricerca. Si tratta di un complesso di norme che sono state ulteriormente rafforzate negli ultimi dodici mesi nonostante risultino incompatibili con l'Agreement on Trade-Related Investment Measures (TRIMS) vigente in ambito WTO. Il modello della «localisation iniziative» rischia inoltre di essere esportato in altri settori, fra cui quello dell'ICT.
All'innalzamento dei dazi, il Governo russo ha fatto inoltre seguire una lunga serie di restrizioni all'export di materie prime come benzina, nichel o rame, che sono state introdotte ex novo o potenziate rispetto al passato e il cui effetto collaterale è stato quello di aumentarne i prezzi sui mercati internazionali.
Anche la legislazione «Buy Russian», che era stata introdotta nel dicembre 2008 su base temporanea, è stata estesa fino al tutto il 2011, limitando significativamente il ricorso ai prodotti o servizi stranieri per le opere finanziate direttamente dalle istituzioni russe.
Restrizioni simili hanno riguardato anche il campo degli investimenti, dove la legge federale sui settori strategici subordina la presenza di imprese straniere in un'ampia gamma di settori considerati prioritari all'autorizzazione di una speciale commissione politica guidata dal Primo Ministro.

Unione Doganale Russia-Bielorussia-Kazakhstan

Il 1° gennaio 2010 Russia, Kazakhstan e Bielorussia hanno dato vita a un'Unione Doganale che prevede a regime la libera circolazione delle merci fra i tre paesi attraverso la creazione di un singolo spazio doganale. Ogni controllo alle frontiere è stato abolito a partire dal 1° luglio 2011, mentre dal 1° gennaio 2012 i tre Stati operano come singolo spazio economico.

Principi alla base dell'Unione sono:

- la definizione di una tariffa doganale comune (cd. CET, Common External Tariff);
- l'abolizione di tasse e vincoli sul commercio interno;
- la definizione di una politica commerciale unica nei confronti dei paesi terzi;
- l'adozione di un sistema di regolamentazione tecnica condiviso.

Il Codice Doganale unico adottato dai tre paesi è risultato al 90% in linea con i dazi russi (i più elevati rispetto agli altri); conseguentemente Bielorussia e Kazakhstan si sono dovuti adeguare attraverso un sensibile innalzamento delle tariffe applicate in precedenza. Sul piano invece della nomenclatura doganale, già prima del 2010 esisteva una corrispondenza prossima al 95% tra la Russia e la Bielorussia, mentre un lavoro di omologazione più importante è stato condotto nei riguardi del Kazakhstan.
All'interno dell'Unione Doganale alla Russia è stato riconosciuto il 57% dei diritti di voto; gli altri due Paesi possono contare sul 21,5% ciascuno, vedendo in questo modo ridotta la propria sovranità in materia di politica commerciale.
Da un'analisi condotta da Confindustria sulle imprese associate è emerso che la costituzione dell'Unione Doganale ha pregiudicato ulteriormente le già complesse condizioni di accesso al mercato russo.
Se infatti il Governo di Mosca ha sempre dichiarato la natura provvisoria delle misure protezionistiche introdotte durante la crisi, la tariffa doganale comune entrata in vigore nel luglio 2010 (CET) le ha di fatto consolidate, contraddicendo i continui richiami ai principi del libero mercato invocati in ambito G20 e peggiorando il già precario *business climate* per le imprese straniere che operano in Russia, Bielorussia o Kazakhstan.
Agli ostacoli di natura tariffaria, la costituzione dell'Unione Doganale ha inoltre aggiunto una serie crescente di onerosità delle procedure doganali, l'assenza di un'adeguata informazione e preparazione degli uffici incaricati di eseguire i controlli e, non di rado, una disomogeneità nell'applicazione delle norme.

Ingresso della Russia nel WTO

Il 16 dicembre 2011, in occasione dell'ottava Conferenza Ministeriale WTO, è stato ufficializzato l'ingresso della Federazione Russa nell'Organizzazione Mondiale del Commercio.
I negoziati presero il via nel 1993, pochi mesi dopo lo scioglimento dell'Unione Sovietica, ma rimasero bloccati a causa della difficile transizione del Paese verso un'economia di mercato oltre che da una serie di veti di natura politica. Dopo l'ingresso della Cina, la Russia era l'unica grande economia esclusa dall'Organizzazione di Ginevra, che conta ora 154 membri e regola circa il 97% del commercio mondiale.
Il Parlamento russo avrà ora tempo fino al 23 luglio 2012 per ratificare l'accordo; l'ingresso formale del Paese avverrà trenta giorni dopo che le autorità di Mosca avranno notificato l'avvenuta ratifica.
Secondo alcune stime preliminari della Banca Mondiale, nel medio periodo l'ingresso nel WTO determinerà un aumento della crescita economica russa compreso fra l'1 e il 3%, mentre nel lungo periodo l'incremento potrebbe anche raggiungere l'11%.
La Commissione Europea ha calcolato che ciò dovrebbe tradursi in un risparmio sui dazi all'import di circa 2,5 miliardi di euro e in un aumento delle esportazioni UE verso la Russia pari a 3,9 miliardi.
Le principali riforme che la Russia si è impegnata a intraprendere in sede di adesione al WTO riguardano l'apertura del mercato interno e l'aumento del proprio livello di integrazione nel sistema multilaterale degli scambi. Ciò implica tra l'altro una riduzione dei dazi e delle tariffe attualmente applicate, l'accesso facilitato al mercato dei servizi, il rispetto di una serie di norme che regolano il commercio internazionale e che tutelano la proprietà intellettuale.
L'adozione di questi provvedimenti dovrebbe determinare in prospettiva un sensibile miglioramento dell'ambiente nel quale esportatori e investitori stranieri si trovano a operare.
Di seguito vengono riportati i principali obblighi che la Russia ha assunto durante la fase negoziale e che diverranno operativi dopo un periodo di transizione in diversi casi relativamente breve.

Accesso al mercato di beni e servizi

In tema di accesso al mercato la Russia ha già concluso 30 accordi bilaterali in materia di servizi e 57 riguardanti i beni. A regime ciò comporterà una riduzione delle tariffe doganali applicate da una media del 10% registrata nel 2011 al 7,8%; per i prodotti agricoli l'indice di copertura tariffario passerà dal 13,2% attuale al 10,8%, mentre per i prodotti industriali dal 9,5% al 7,3%. La riduzione riguarderà un'ampia serie di prodotti; a seguire sono riportati alcuni esempi delle tariffe applicate su alcune categorie di beni una volta che il percorso di riduzione daziaria sarà concluso:

latticini: dazio previsto 14,9% (livello attuale 19,8%);
cereali: dazio previsto 10% (livello attuale 15,1%);
oli e grassi: dazio previsto 7,1% (livello attuale 9%);
prodotti chimici: dazio previsto 5,2% (livello attuale 6,5%);
autoveicoli: dazio previsto 12% (livello attuale 15,5%);
macchine elettriche: dazio previsto 6,2% (livello attuale 8,4%);
legno e carta: dazio previsto 8,0% (livello attuale 13,4%);
prodotti in cotone e ICT: previsto dazio zero (livello attuale sui prodotti tecnologici 5,4%).

Il dazio consolidato finale verrà raggiunto già al momento dell'adesione per circa un terzo delle linee tariffarie complessive; dopo invece un periodo di tre anni per un quarto del totale.

Il periodo di transizione più lungo è fissato in otto anni e riguarda le carni di maiale, mentre sette anni sono previsti per le auto a motore, gli elicotteri e gli aerei per il trasporto civile.

Il sistema delle quote (Tariff Rate Quotas - TRQs) verrà applicato alle carni di manzo, maiale e pollo oltre che ad alcuni prodotti caseari; i prodotti importanti eccedenti i livelli in quota saranno sottoposti a livelli daziari più elevati come da esempi riportati di seguito:

carne di manzo: dazio in quota 15%, fuori quota 55%;
carne di maiale: dazio zero in quota e 65% fuori;
derivati dalla carne di pollo: dazio in quota 25%, fuori quota 80%;
prodotti caseari: dazio in quota 10%, fuori 15%.

Sul piano dei servizi, la Russia ha assunto obblighi specifici su 11 settori e 116 sub-settori.
Nelle telecomunicazioni il limite del 49% al capitale sociale delle imprese straniere verrà eliminato entro quattro anni dall'adesione; verranno inoltre applicate le regole previste dal WTO's Basic Telecommunications Agreement.
Le compagnie estere di assicurazione potranno stabilire *branches* operative nel Paese dopo nove anni dall'adesione.
Per le banche è ammessa la possibilità di stabilire sussidiarie ma non filiali ed è rimasto invariato il vincolo del 50% all'incidenza del capitale straniero sull'intero sistema bancario (vincolo che non riguarda il capitale investito in istituti in fase di privatizzazione). La Russia si è tuttavia impegnata a rivedere tali regole nell'ambito di future negoziazioni che riguardino i prossimi round WTO o il suo eventuale ingresso nell'OCSE.
Per quanto riguarda la grande distribuzione, la Russia permetterà la proprietà 100% straniera di imprese che operano nel wholesale, retail e franchising già dalla data di adesione.

Tasse sull'export
Tasse all'export rimarranno in vigore per circa 700 linee tariffarie, fra cui figurano alcuni prodotti della pesca, combustibili minerali e oli, pelli, legno e metalli di base.

Impegni generali in tema di accesso al mercato
Restrizioni quantitative all'import di prodotti stranieri quali quote, divieti, richieste preventive di autorizzazioni, licenze e ogni forma di obbligo che non risulti giustificato dalle regole WTO verranno eliminate e non reintrodotte.
Le tariffe per il transito ferroviario di beni saranno applicate dal 1 luglio 2013 in maniera conforme alle previsioni multilaterali. Per il trasporto ferroviario dei prodotti importati, la Russia applicherà le stesse tariffe previste per il transito di prodotti russi, che dovranno a loro volta essere rese pubbliche prima dell'entrata in vigore.
Allo stesso modo ogni misura, legge o regolamento che riguardi il transito di beni (inclusa l'energia) dovrà risultare conforme alle previsioni Gatt e WTO e ogni relativa tariffa dovrà essere preventivamente resa pubblica.

L'import di alcolici, farmaci e prodotti che utilizzano tecnologie per la codifica (ad esempio sistemi per la firma digitale, smart-card, sistemi wireless) non necessiterà di specifiche licenze.
Anche per prodotti quali alcol, legno e carni, gli unici controlli alla dogana ammessi saranno quelli conformi agli accordi WTO; ogni misura contraria verrà eliminata dal momento dell'adesione.
Il sistema di Preferenza Generalizzato (CU GSP) verrà applicato dalla Russia a un totale di 152 Paesi che rientrano nelle categorie di *developing* e *least-developed countries*. In quest'ambito i dazi applicati per i prodotti eleggibili saranno fissati al 75% del trattamento MFN per i *developing countries* e allo 0% per i *least-developed countries*.
Nel 2012 la Russia riformerà il sistema delle tariffe sullo zucchero in una logica di maggior liberalizzazione.
Ogni esenzione sui dazi per gli equipaggiamenti spaziali verrà infine stabilita sulla base del principio della nazione più favorita (MFN).

Public Procurement
È intenzione della Russia aderire al WTO Government Procurement Agreement (GPA) e notificare tale intenzione al Government Procurement Committee dal momento dell'adesione.
La Russia entrerà subito a far parte del GPA in qualità di osservatore e avvierà ufficialmente i negoziati per un'adesione completa entro quattro anni.

Sussidi all'industria e all'agricoltura
La Russia si impegna a eliminare o modificare ogni sussidio all'industria che determini vantaggi ingiustificati per i produttori locali oltre che a non invocare gli articoli 27 e 28 dell'Accordo WTO su «Subsidies and Countervailing Measures». Ogni sussidio esistente dovrà essere notificato all'Organizzazione.
Il valore complessivo dei sussidi all'agricoltura non potrà superare nel 2012 i 9 miliardi di dollari che verranno progressivamente ridotti a 4,4 miliardi entro il 2018. Ogni sussidio all'export sui prodotti agricoli verrà eliminato così come eventuali esenzioni all'imposta sul valore aggiunto su alcuni beni agricoli nazionali.

Prezzo dell'energia
Produttori e distributori di gas naturale dovranno operare sulla base di «normali considerazioni di mercato» e del principio del ritorno dei costi. Il Governo potrà regolare il prezzo dell'energia per le famiglie e gli usi non commerciali sulla base di politiche sociali.

Misure Sanitarie e fitosanitarie (SPS) e Barriere Tecniche al commercio (TBT)
Ogni misura sanitaria e fitosanitaria sviluppata e applicata in Russia e nell'Unione Doganale con Bielorussia e Kazakhstan dovrà essere in linea con gli standard WTO.
La Russia si impegna a garantire che ogni regolamento in tema di regole, standard e procedure di conformità sia in linea con il TBT Agreement. Ogni futura misura sanitaria e fitosanitaria verrà inoltre sviluppata attraverso la partecipazione al Codex Alimentarius, la World Organization for Animal Health (OIE) e l'International Plant Protection Convention.
Eventuali limitazioni, cancellazioni o reintroduzioni di autorizzazioni all'import dovranno avvenire in linea con gli standard internazionali e con i principi del WTO SPS Agreement.
A eccezione dei casi di seri rischi alla salute umana o animale, il Rosselkhoznadzor (il Servizio federale per la sorveglianza veterinaria e fitosanitaria) non potrà sospendere l'import di prodotti sulla sola base di verifiche alla dogana e senza aver dato al paese esportatore l'opportunità di varare misure correttive. Il Rosselkhoznadzor dovrà inoltre inviare un report preliminare all'autorità competente del paese esportatore per eventuali commenti.
Anche per lo sviluppo di regolamenti tecnici in materia fitosanitaria, le autorità russe sono tenute ad attenersi agli standard internazionali, a eccezione dei casi in cui questo non permetta di raggiungere obiettivi specifici.
Le autorità russe dovranno inoltre rivedere regolarmente le liste di prodotti sottoposti alla certificazione obbligatoria o a dichiarazione di conformità, così come le regole tecniche riconosciute nell'ambito dell'Unione Doganale.
Gli enti di certificazione saranno sostituiti da un singolo organismo nazionale, da costituirsi non oltre il 30 giugno 2012; ogni informazione riguardante tale struttura sarà pubblicata sui siti web del Rosstandart e della Commissione dell'Unione Doganale.

Misure relative agli investimenti
La Russia garantirà che tutte le leggi, regolamenti e misure riguardanti gli investimenti esteri saranno in linea con le regole stabilite in sede WTO. Ogni norma contraria, incluse le tariffe preferenziali o le esenzioni tariffarie previste dalla strategia per il settore automotive, verrà eliminata entro il 1° luglio 2018.
Nessuna altra norma in materia di investimenti in contrasto con i principi WTO potrà rimanere in vigore oltre la data di adesione.

Tutela della Proprietà Intellettuale
La Russia si impegna ad applicare interamente le previsione dell'Agreement on Trade-related Aspects of Intellectual Property Rights del WTO, incluse le relative norme di implementazione, senza il ricorso a eventuali periodi di transizione.
Il Governo russo si impegna inoltre a perseguire i siti internet i cui server risultino localizzati sul territorio russo e che promuovano la diffusione illegale di materiale protetto da diritto d'autore, così come eventuali aziende che distribuiscano tali prodotti.
Dal momento dell'adesione, la Russia si impegna ad applicare tutte le regole previste dalla Convenzione di Berna sulla Protezione delle opere artistiche e letterarie.

Trasparenza
I Principi stabiliti in sede WTO verranno applicati uniformemente su tutto il territorio russo, incluse le regioni di frontiera, le Zone Economiche Speciali e ogni altra area nella quale vigano speciali regimi tariffari o fiscali.
Ogni provvedimento riguardante commercio di beni, servizi e tutela della proprietà intellettuale dovrà essere pubblicato tempestivamente in accordo con i principi WTO e comunque non meno di 30 giorni prima della sua entrata in vigore, fatta eccezione per i casi di emergenza, sicurezza nazionale o per i provvedimenti di politica monetaria.
Nessuna norma che riguardi i temi sopra citati potrà comunque entrare in vigore prima della sua pubblicazione. Le autorità russe sono inoltre tenute ad aggiornare regolarmente le proprie pubblicazioni ufficiali in materia (inclu-

si i siti web) e renderli fruibili a tutti i membri WTO e le imprese potenzialmente interessate; per garantire l'accesso a tali pubblicazioni, verrà costituito uno strumento unico di assistenza.
Un report annuale sul programma di privatizzazione e sul suo stato di avanzamento dovrà essere inviato al WTO e ai suoi membri.
Dal momento dell'adesione dovrà inoltre essere pubblicata sulla «Rossijskaja Gazeta» un elenco dei beni e servizi soggetti al controllo dei prezzi da parte dello Stato, inclusi gas naturale, vodka, forniture idriche, cibo per bambini, prodotti medicali, servizi di trasporto pubblico e ferroviario. In ogni caso le misure di controllo dei prezzi non possono essere utilizzate per favorire produttori interni.

Raccordo con l'Unione Doganale fra Russia, Kazakhstan e Bielorussia
La Russia è tenuta a pubblicare ogni provvedimento relativo all'Unione Doganale con Bielorussia e Kazakhstan in anticipo rispetto alla sua entrata in vigore al fine di concedere ai membri WTO la possibilità di formulare propri pareri o commenti.

Posizionamento dell'export dell'Italia verso la Russia precedente all'ingresso nel WTO

Un'analisi sul posizionamento dell'export dell'Italia verso la Russia in rapporto al suo profilo tariffario è stata condotta prendendo in considerazione le prime 283 linee tariffarie a 6 digit (SH6) del nostro export su un totale di oltre 3.200 voci; 19 di queste si riferiscono a prodotti agricoli (per un'incidenza del 4,4% sul totale), le restanti 264 sono invece prodotti industriali.
Esse rappresentano nel complesso oltre il 75% delle nostre vendite totali verso la Federazione Russa e forniscono pertanto uno spaccato sufficientemente indicativo della nostra proiezione commerciale verso il Paese.
Il quadro che ne è emerso è il seguente:
soltanto 2 linee, su 283 prese in esame, prevedono dazio zero; in valore queste rappresentano appena lo 0,3% del nostro export totale;

87 linee tariffarie su 283, corrispondenti al 16,8% del nostro export, prevedono un dazio compreso fra 0 e il 5%;
48 linee - per un contribuito pari al 14,3% - si collocano fra il 5 e il 10%;
69 linee tariffarie prevedono invece un dazio fra il 10% e il 15% e incidono per il 19,9% sull'export totale;
75 voci doganali sono infine gravate da dazi superiori al 15%; in quest'ultima categoria si concentra oltre il 23% delle nostre attuali vendite in Russia.

La media dei dazi *ad valorem* complessivamente applicati a queste 283 linee tariffarie risulta superiore al 12% (12,1%).
I picchi daziari russi (livelli compresi fra 15% e 25%) sono concentrati in alcuni settori strategici per il nostro sistema industriale come l'alimentare, la pelletteria, l'abbigliamento, i gioielli e l'arredo casa. I beni strumentali, i prodotti della meccanica e chimica e le apparecchiature elettriche sono invece mediamente sottoposte a dazi all'import fra il 5% e il 10%. Sostanzialmente nessun prodotto di nostro interesse viene infine importato nel mercato Russo a dazio zero.
È inoltre opportuno sottolineare come soltanto poco meno del 74% delle linee tariffarie prese in considerazione sia soggetta esclusivamente a dazi *ad valorem*; il restante 26% è gravata anche da dazi non *ad valorem*, a fronte di una media WTO che per i prodotti industriali è del 10%. In questa categoria rientrano in particolare le voci doganali 61, 62 e 64 (Abbigliamento e calzature), 94 (Mobili), 42 (prodotti in cuoio e pelle) e 48 (prodotti in carta), beni in ogni caso soggetti anche a dazi *ad valorem* medio-alti.

Gli effetti dell'ingresso della Russia nel WTO sull'export dell'Italia

Sempre prendendo in considerazione i 283 codici doganali di maggiore interesse per il nostro export, si è proceduto a individuare per ciascuno di essi sia il dazio medio consolidato al momento dell'adesione che quello finale, raggiunto una volta che il periodo di implementazione sarà completato; questi valori sono stati integrati con una fotografia di più breve periodo, fissata al

1° gennaio 2013. Ciò al fine di compiere un'analisi il più possibile mirata su quali saranno gli effetti dell'adesione della Russia al WTO per le nostre imprese che esportano, quali i settori industriali a ottenere i maggiori benefici e quale la relativa tempistica.
La tabella di seguito riassume l'inquadramento delle 283 linee tariffarie prese in esame in rapporto al profilo tariffario attuale della Russia e la loro evoluzione in base agli impegni assunti in sede multilaterale.

	Al 2011		Al momento dell'adesione		Al 1° gennaio 2013		Ad adesione completata	
	N. Codici Doganali (su 283)	Incidenza %	N. Codici Doganali	Incidenza %	N. Codici Doganali (su 283)	Incidenza %	N. Codici Doganali	Incidenza %
Dazio 0-5%	2	0,3	2	0,3	2	0,3	10	1,36
Dazio 1%-5%	87	16,8	87	17,2	91	17,9	118	26,5
Dazio 5%-10%	48	14,3	53	13,7	54	13,7	82	24,7
Dazio 10%-15%	69	19,9	63	16,5	59	15,9	48	12,6
Dazio >15%	75	23,2	72	21,6	70	20,9	1	0,1

Il quadro che emerge dimostra come al momento dell'adesione rimarranno sostanzialmente invariate le categorie doganali soggette a dazi fra 0 al 5% (visibile solo un leggero aumento in incidenza per quelle fra l'1 e il 5%); inizieranno invece a ridursi sia in numero che in incidenza quelle soggette a dazi superiori al 10%, che passeranno rispettivamente da 69 a 63 per quelle con dazio fra 10% e 15% e da 75 a 72 per quelle con dazi superiori al 15%.
Una volta che l'adesione della Russia al WTO sarà completata e che verranno raggiunti i rispettivi periodi di implementazione per tutti i capitoli doganali di nostro interesse, sarà invece possibile rilevare:

- un incremento delle categorie merceologiche soggette a dazio 0 (da 2 a 10 per un'incidenza complessiva più che quadruplicata);
- un aumento ancor più importante dei prodotti sottoposti a dazio fra l'1 e il 5%, che supereranno il 26% dell'incidenza totale dal meno del 17% attuale;
- un sostanziale azzeramento delle categorie merceologiche sottoposte a dazi superiori al 15%, a fronte delle 75 attuali; a riguardo è tuttavia necessario precisare come una larghissima parte dei prodotti soggetti ai picchi daziari russi (che rientrano pertanto in questa categoria) sia attualmente sottoposta a dazi combinati[2]. Una volta a regime, molte di queste linee perderanno la

parte *ad valorem*, mantenendo esclusivamente un dazio fisso individuato sulla base di alcuni parametri predefiniti (peso, cm^3 o litri). Attualmente solo 2 codici doganali di nostro interesse risultano gravati esclusivamente da dazi non *ad valorem*, ma diventeranno 24 ad adesione completata; di questi ben 17 prevedono al momento anche un dazio *ad valorem* del 20%.

Per 224 linee delle 283 prese in considerazione, i dazi applicati al 2011 fungeranno come valori consolidati dal momento dell'adesione; per 43 è invece prevista una seppur lieve flessione rispetto alle ultime rilevazioni effettuate dal WTO (nella maggior parte dei casi coincidente con la perdita della componente non *ad valorem* per i dazi combinati), mentre in solo 11 casi il dazio consolidato al momento dell'adesione risulterà superiore a quello applicato nel 2011.
Fa eccezione il settore delle calzature, per il quale da una tipologia di dazio combinato (es. 15% più 1,4 euro per paio), si passerà al momento dell'adesione a un dazio fisso non *ad valorem* calcolato su ogni unità di prodotto (di regola 2 euro per paio).
L'avvio di un percorso di riduzione daziaria - seppur inizialmente modesto - riguarderà la maggior parte dei settori di nostro interesse a partire dal 2013, per poi incrementarsi negli anni a venire[3].
A procedura di adesione completata, saranno 220 linee tariffarie delle 283 a subire una flessione dei dazi rispetto al livello attuale, che risulterà tanto più marcata quanto più alto sarà il dazio di partenza, fino a raggiungere in alcuni casi il 50%. Per le restanti 63 linee non è invece prevista alcuna riduzione, ma il semplice consolidamento; la grande parte dei prodotti rientranti in quest'ultima categoria (58 su 63) prevedono tuttavia già un dazio basso (attorno al 5%).
Il livello di copertura tariffario medio *ad valorem* sui 283 codici doganali presi in considerazione, che nel 2011 superava come detto il 12%, scenderà leggermente al momento dell'adesione all'11,8%, per poi attestarsi al 10,3% nel 2013 e giungere al di sotto del 7,5% (7,2%) al termine del processo di adesione.
Si tratta nel complesso di una riduzione superiore a un terzo rispetto al livello attuale[4].
Con riferimento al periodo di implementazione - all'anno cioè in cui verrà raggiunto il dazio consolidato definitivo concordato in sede WTO - es-

so varierà in funzione dell'attuale livello daziario, risultando più lungo nel caso di dazi di partenza elevati. Nel complesso 150 linee tariffarie (che incidono per oltre il 43% sul nostro export totale) completeranno il proprio percorso di consolidamento entro il 2016; 64 (la cui incidenza è invece del 19%) fra il 2016 e il 2018. In un solo caso (autoveicoli da turismo di cilindrata maggiore ai 3.000 cm^3) il periodo di implementazione verrà prolungato sino al 2019.

In termini settoriali, a trarre i vantaggi più consistenti dall'accesso della Russia al WTO saranno i settori attualmente gravati dai dazi maggiori: in particolare tessile e abbigliamento, calzature, accessori, mobili, alcune produzioni alimentari e le automobili sportive, anche se per essi è previsto un percorso di consolidamento relativamente lungo (di regola fra il 2016 e il 2018). Settori invece quali la meccanica, la chimica e alcuni segmenti della meccanizzazione agricola vedranno riduzioni daziarie meno consistenti se non, in taluni casi, il semplice consolidamento dei livelli attuali. Il dazio previsto per queste categorie merceologiche appare tuttavia già relativamente basso (di regola compreso fra il 5% e il 10%) e pertanto anche il solo consolidamento eviterà che in futuro le autorità russe possano disporre un loro aumento. Per queste categorie di prodotti il periodo di implementazione risulterà invece relativamente breve, giungendo di regola al 2015.

A titolo esemplificativo si riporta l'evoluzione dei livelli daziari medi *ad valorem* che saranno applicati sulle linee tariffarie di nostro maggiore interesse raggruppate per macrosettori:

- prodotti alimentari (19 linee tariffarie su 283): dazio medio a implementazione conclusa 10% (livello attuale 14,1%; 14,8% al momento dell'adesione e 13,3% nel 2013);
- chimica e farmaceutica (27 linee): dazio previsto 5,6% (livello attuale e al momento dell'adesione 9,4%; 8,3% al 2013);
- pelletteria (7 linee): dazio medio previsto 10,5% (livello attuale 17,9%; 16,4% al momento dell'adesione e 15,2% al 2013);
- abbigliamento (37 linee, in maggioranza con dazio combinato): dazio medio previsto 14,5% cui va aggiunta una componente fissa non *ad valorem* calcolata su ogni kg di prodotto (livello attuale e al momento dell'adesione 19,6% più dazio non *ad valorem*; 16,6% al 2013);

- calzature (5 linee): dazio previsto non *ad valorem* 1,3 euro per paio (livello attuale 15% cui va aggiunta una componente non *ad valorem*; 2 euro per paio al momento dell'adesione e 1,8 euro al 2013);
- gioielli (2 linee): dazio medio previsto 10% (livello attuale e al momento dell'adesione 20%; 18% al 2013);
- macchine e apparecchi meccanici (121 linee): dazio medio previsto 5,5% (livello attuale 8,8%; 8,4% al momento dell'adesione, 7,2% al 2013);
- automotive (9 linee): dazio medio previsto 7,6% (livello attuale 10,2%; 9,5% al momento dell'adesione, 9,2% al 2013);
- mobili (14 linee): dazio medio previsto 9,8% cui va aggiunta una componente non *ad valorem* calcolata su ogni kg di prodotto (livello attuale e al momento dell'adesione 18,8% più dazio non *ad valorem*; 17,2% al 2013).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla tabella (pp. 82-115), dove per ciascuna delle 283 linee tariffarie analizzate è specificato il dazio applicato dalla Russia al 2011 (sia *ad valorem* che eventualmente non *ad valorem*), quello consolidato al momento dell'adesione al WTO, quello consolidato al 1° gennaio 2013 e infine quello finale che verrà raggiunto una volta che il periodo di implementazione sarà completato; per quest'ultimo è anche indicato l'anno di raggiungimento.

Conclusioni

L'adesione della Federazione Russa al WTO conclude negoziati lunghi e difficili, durante i quali considerazioni e veti di carattere politico hanno in molti casi avuto la meglio su esigenze e valutazioni di natura economica.
Confindustria, così come l'intero mondo dell'industria europea, ha sempre sostenuto con determinazione il raggiungimento di questo obiettivo sia nelle sedi bilaterali che in quelle multilaterali, e ciò non solo per gli effetti che avrebbe prodotto e produrrà sulle nostre imprese, ma soprattutto perché rappresenta un passo fondamentale nel raggiungimento di una maggiore e più efficace governance dell'economia globale.
Per la stessa Russia l'ingresso nel sistema multilaterale degli scambi non po-

trà inoltre che facilitare lo sviluppo di un sistema industriale più moderno e competitivo, riducendone la dipendenza dalle materie prime e aprendo nuovi scenari nel processo di modernizzazione del Paese.
Al di là della riduzione dei dazi sui prodotti importati dall'estero - conseguenza comunque tutt'altro che trascurabile - l'elemento forse più importante che riguarda l'adesione della Russia al WTO è proprio il miglioramento del *business climate* che potrà garantire per gli imprenditori stranieri. L'ambizione - condivisa per altro anche da gran parte delle élite russe - è che l'ingresso nell'Organizzazione di Ginevra possa contribuire a creare un sistema economico più certo, trasparente e prevedibile, favorendo in questo modo maggiori investimenti da parte degli imprenditori stranieri.
È indubbio che ciò possa determinare un incremento delle opportunità d'affari anche per le nostre imprese, sia per quelle che intrattengono relazioni commerciali con omologhe russe, che per quelle che vantano nel Paese una presenza più strutturata.
L'adozione di standard internazionali e regole comuni per materie come le procedure doganali, gli investimenti, le licenze all'import o la tutela della proprietà intellettuale sono infatti provvedimenti che la Russia si è impegnata a varare nei prossimi anni e che, per quanto comportino benefici di difficile quantificazione (soprattutto nel breve periodo), pongono le basi per una maggiore e più incisiva presenza delle nostre imprese sul mercato russo, soprattutto da parte di quelle piccole e medie.

[1] Fonte WTO.
[2] I dazi combinati sono espressi in termini di aliquote alternative, una *ad valorem* e l'altra non *ad valorem* che funge da livello tariffario minimo consentito (esempio: 5%, ma non meno di 1 euro per kg).
[3] Il capitolato di ingresso al WTO impone che il primo step di adeguamento dei dazi avvenga non oltre il primo giorno del tredicesimo mese successivo all'adesione.
[4] Il valore statistico del 7,2% risente tuttavia della scomparsa della parte *ad valorem* nelle linee con dazio combinato, che al termine del percorso di riduzione daziaria conserveranno solamente il dazio fisso predefinito.

CODICE DOGANALE SH6	DESCRIZIONE PRODOTTO	Valore Export (2010)	Incidenza sul totale	DAZI APPLICATI AL 2011	
				Dazio ad Valorem	Eventuale Dazio Non Ad Valorem
020230	Carni di bovini, disossate, congelate	€ 30.389.630	0,39%	15,0	Non meno di 0,2 € per kg per le quantità rientranti nella quota (TRQ)
040610	Formaggi freschi "non fermentati", incl. il formaggio di siero di latte e i latticini	€ 6.490.841	0,08%	15,0	Non meno di 0,3 € per 1 kg
040690	Formaggi (escl. formaggi freschi, formaggio di siero di latte, (non fermentati) formaggi grattugiati o in polvere di tutti i tipi, formaggi fusi, formaggi a pasta erborinata)	€ 10.129.151	0,13%	15,0	Non meno di 0,3 € per 1 kg
080610	Uve, fresche	€ 18.094.948	0,23%	10,0	
080810	Mele fresche	€ 27.741.579	0,35%		0,15 € per 1 kg
080930	Pesche fresche	€ 12.065.210	0,15%	10,0	
081050	Kiwi freschi	€ 12.263.837	0,16%	10,0	
090121	Caffè, torrefatto (non decaffeinizzato)	€ 19.426.732	0,25%	10,0	Non meno di 0,2 € per 1 kg
150910	Olio di oliva vergine e sue frazioni ottenuti esclusivamente dai frutti dell'ulivo attraverso procedimenti meccanici o fisici senza pregiudizio degli oli	€ 8.693.294	0,11%	10,0	
180690	Cioccolata e altre preparazioni alimentari contenenti cacao, in recipienti o in imballaggi immediati di contenuto =< 2 kg (escl. quelle in forma di tavolette, barre o bastoncini, nonchè cacao in polvere)	€ 14.935.255	0,19%		0,6 € per 1 kg
190219	Paste alimentari, (non cotte nè farcite nè altrimenti preparate, non contenenti uova)	€ 24.198.188	0,31%	15,0	Non meno di 0,06 € per 1 kg
190590	Prodotti della panetteria, della pasticceria o della biscotteria, anche con aggiunta di cacao; ostie, capsule vuote dei tipi utilizzati per medicamenti, ostie per sigilli, paste in sfoglie essiccate di farina, di amido o di fecola e prodotti simili (escl. pane croccante detto "knackebrot, pane con spezie, biscotti dolcificati, cialde, cialdine, fette biscottate, pane tostato e prodotti simili tostati)	€ 13.784.463	0,17%	15,0	Non meno di 0,15 € per 1 kg
200969	Succhi di uva, incl. i mosti di uva, non fermentati, senza aggiunta di alcole, anche con aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti, di un valore brix > 30 a 20xc	€ 6.683.125	0,08%	15,0	Non meno di 0,07 € per 1 L
210690	Preparazioni alimentari n.n.a.	€ 7.889.248	0,10%	15,0	
220410	Vini spumanti di uve fresche	€ 38.668.601	0,49%	20,0	
220421	Vini di uve fresche, incl. i vini arricchiti di alcole, e mosti di uva la cui fermentazione è stata impedita o fermata con l'aggiunta di alcole "mistelle" presentati in recipienti di contenuto netto =< 2 l	€ 46.655.883	0,59%	20,0	
220429	Vini di uve fresche, incl. i vini arricchiti di alcole, e i mosti di uva la cui fermentazione è stata impedita o fermata con l'aggiunta di alcole "mistelle" presentati in recipienti di contenuto netto > 2 l	€ 18.562.828	0,24%	20,0	
220510	Vermut e altri vini di uve fresche, preparati con piante o con sostanze aromatiche, presentati in recipienti di contenuto netto =< 2 l	€ 27.691.950	0,35%	20,0	
240120	Tabacchi parzialmente o totalmente scostolati (non altrimenti lavorati)	€ 6.870.423	0,09%	5,0	

DAZI CONSOLIDATI AL MOMENTO DELL'ADESIONE		DAZI CONSOLIDATI AL 1 GEN. 2013		DAZI CONSOLIDATI AD INGRESSO NEL WTO COMPLETATO		
Dazio ad Valorem	Eventuale Dazio Non Ad Valorem	Dazio ad Valorem	Eventuale Dazio Non Ad Valorem	Dazio ad Valorem	Eventuale Dazio Non Ad Valorem	Periodo di implementazione
15,0	Per le quantità rientranti nella quota (TRQ); 55 per quelle fuori	15,0	Per le quantità rientranti nella TRQ; 55 per quelle fuori	15,0	In caso di eliminazione della TRQ si applica un dazio del 27.5	
20,0	Non meno di 0,29 € per 1 kg	18,3	Non meno di 0,26 € per 1 kg	15,0	Non meno di 0,21 € per kg	2015
21,2	Non meno di 0,42 € per 1 kg	20,0	Non meno di 0,40 € per 1 kg	15,0	Non meno di 0,3 € per kg	2015-2017
10,0		8,3		5,0		2015
	0,12 € per 1 kg		0,11 € per 1 kg		0,04 € per 1 kg	2017
10,0		8,3		5,0		2015
10,0		6,3		2,5		2014
10,0	Non meno di 0,2 € per 1 kg	10,0	Non meno di 0,19 € per 1 kg	8,0	Non meno di 0,16 € per kg	2015
10,0		7,5		5,0		2014
	0,6 € per 1 kg		0,52 € per 1 kg		0,28 € per kg	2016
15,0	Non meno di 0,06 € per 1 kg	15,0	Non meno di 0,06 € per 1 kg	15,0	Non meno di 0,06 € per 1 kg	
15,0	Non meno di 0,15 € per 1 kg	13,6	Non meno di 0,13 € per 1 kg	11,0	Non meno di 0,1 € per kg	2015
15,0	Non meno di 0,07 € per 1 L	14,0	Non meno di 0,065 € per 1 L	12,0	Non meno di 0,056 € per L	2015
15,0		13,2		9,2		2015-2017
20,0		18,0		12,5		2015
20,0		18,1		12,5		2016
20,0		18,1		12,5		2016
20,0		18,0		10,0		2017
5,0		4,9		4,9		2013

271019	Oli medi e preparazioni provenienti da oli di petrolio o di minerali bituminosi, n.n.a.	€ 14.647.651	0,19%	5,0	
293321	Idantoina e suoi derivati	€ 7.241.621	0,09%	5,0	
300420	Medicamenti, contenenti antibiotici, sotto forma di dosi o condizionati per la vendita al minuto (escl. quelli contenenti penicilline o loro derivati con struttura dell'acido penicillanico o streptomicine o loro derivati)	€ 15.574.933	0,20%	12,5	
300490	Medicamenti, formati da prodotti anche miscelati, preparati per scopi terapeutici o profilattici, dosati o condizionati per la vendita al minuto (escl. antibiotici, ormoni o altri steroidi utilizzaticome ormoni (non contenenti antibiotici), alcaloidi o loro derivati (non contenenti ormoni, nè altri steroidi utilizzati come ormoni, nè antibiotici) provitamine, vitamine o loro derivati utilizzati come vitamine)	€ 86.468.646	1,10%	10,0	
320710	Pigmenti, opacizzanti, colori preparati e preparazioni simili, dei tipi utilizzati per la ceramica, la smalteria o la vetreria	€ 7.480.939	0,09%	5,0	
320810	Pitture e vernici a base di poliesteri, disperse o disciolti in un mezzo (non acquoso), e soluzioni a base di poliesteri in solventi organici volatili, con una proporzione del solvente > 50% del peso della soluzione	€ 13.105.635	0,17%	5,0	
320820	Pitture e vernici a base di polimeri acrilici o vinilici, dispersi o disciolti in un mezzo (non acquoso) e soluzioni a base di polimeri acrilici o vinilici in solventi organici volatili, con una proporzione del solvente > 50% del peso della soluzione	€ 7.485.240	0,09%	5,0	
320890	Pitture e vernici a base di polimeri sintetici o di polimeri naturali modificati, dispersi o disciolti in un mezzo (non acquoso) e soluzioni di prodotti delle voci da 3901 a 3913 in solventi organicivolatili, con una proporzione del solvente > 50% del peso della soluzione (escl. quelle a base di poliesteri, di polimeri acrilici o vinilici e soluzioni colloidali)	€ 21.572.351	0,27%	5,0	
320990	Pitture e vernici a base di polimeri sintetici o di polimeri naturali modificati, dispersi o disciolti in un mezzo acquoso (escl. quelle a base di polimeri acrilici o vinilici)	€ 6.339.050	0,08%	15,0	
321519	Inchiostri da stampa, anche concentrati o in forme solide (escl. quelli neri)	€ 5.392.292	0,07%	5,0	
330300	Profumi ed acque da toletta (escl. preparazioni prebarba, da barba e dopobarba, nonchè deodoranti per la persona e lozioni per i capelli)	€ 28.309.422	0,36%	15,0	
330420	Prodotti per il trucco degli occhi	€ 10.427.903	0,13%	15,0	
330499	Prodotti di bellezza o per il trucco preparati e preparazioni per la conservazione e la cura della pelle, incl. le preparazioni antisolari e le preparazioni per abbronzare (escl. i medicamenti, nonchè prodotti per il trucco delle labbra, per il trucco degli occhi, preparazioni per manicure e pedicure, e ciprie, sciolte o compatte)	€ 35.567.807	0,45%	15,0	
330590	Preparazioni per capelli (escl. shampoo, preparazioni per ondulazione o stiratura, permanenti e lacche per capelli)	€ 12.082.527	0,15%	15,0	
350691	Colle o adesivi a base di gomma o di materie plastiche "incl. resine artificiali" (escl. condizionati per la vendita al minuto, di peso netto =< 1 kg)	€ 5.411.127	0,07%	5,0	
381519	Catalizzatori, n.n.a. (escl. quelli su supporti, aventi come sostanza attiva un metallo prezioso o un composto di un metallo prezioso o come sostanza attiva il nichel o un composto del nichel)	€ 10.807.789	0,14%	5,0	

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
11,6		9,8		4,3		2015-2016
10,0		8,0		3,7		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
15,0		12,9		6,5		2016
5,0		5,0		5,0		
15,0		12,9		6,5		2016
15,0		13,3		6,5		2017
15,0		12,9		6,5		2016
15,0		13,1		6,5		2016-2017
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		

382200	Reattivi per diagnostica o da laboratorio su qualsiasi supporto e reattivi per diagnostica o da laboratorio preparati, anche presentati su supporto escl. reattivi composti per diagnostica da impegare sul paziente	€ 5.541.531	0,07%	5,0	
382490	Prodotti chimici, preparazioni e prodotti residuali delle industrie chimiche o delle industrie connesse, incl. quelli costituiti da miscele di prodotti naturali, n.n.a.	€ 12.910.851	0,16%	5,0	
390120	Polietilene di densità >= 0,94, in forme primarie	€ 7.728.317	0,10%	10,0	
390799	Poliesteri, saturi, in forme primarie escl. policarbonati, resine alchidiche, tereftalato di polietilene e acido polilattico	€ 14.259.357	0,18%	10,0	
390950	Poliuretani, in forme primarie	€ 10.357.187	0,13%	10,0	
391990	Lastre, fogli, strisce, pellicole, nastri e altre forme piatte, autoadesivi, di materie plastiche, anche in rotoli di larghezza > 20 cm (escl. rivestimenti per pavimenti, pareti o soffitti della voce 3918)	€ 8.939.643	0,11%	10,0	
392020	Lastre, fogli, strisce, pellicole e nastri di polimeri di propilene (non alveolari, non rinforzati nè stratificati, nè parimenti associati ad altre materie), senza supporto (non lavorati) o lavorati solo in superficie o tagliati in forma quadrata o rettangolare (escl. autoadesivi, nonchè rivestimenti per pavimenti, pareti o soffitti della voce 3918)	€ 5.826.893	0,07%	10,0	
392190	Lastre, piastre, fogli, pellicole, nastri e strisce di materie plastiche, rinforzati, stratificati o associati ad altre materie, con supporto, non lavorati o lavorati solo in superficie o tagliati informa quadrata o rettangolare (escl. di materie plastiche alveolari, autoadesivi, nonchè rivestimenti per pavimenti, pareti o soffitti della voce 3918)	€ 42.018.258	0,53%	10,0	
392350	Turaccioli, coperchi, capsule e altri dispositivi di chiusura, di materie plastiche	€ 5.448.966	0,07%	10,0	
392690	Prodotti di materie plastiche o di altre materie delle voci da 3901 a 3914, n.n.a.	€ 24.756.734	0,31%	18,5	(20 ma non meno di 0,48 € per 1 kg per 2 sottocodici)
401699	Articoli di gomma vulcanizzata (non indurita), n.n.a.	€ 5.398.565	0,07%	14,0	
410712	Cuoi e pelli intere di bovini, compresi i bufali, oppure di equidi, anche pergamenate, lato fiore, preparate dopo la concia o dopo l'essiccazione, depilate (escl. cuoi e pelli scamosciati, verniciati o laccati e cuoi e pelli metallizzati)	€ 12.858.283	0,16%	5,0	
420221	Borsette, anche a tracolla, incl. quelle senza impugnatura, con superficie esterna di pelli, naturali, ricostituite o verniciate	€ 54.098.833	0,69%	20,0	Non meno di 1,9 € per 1 kg
420222	Borsette, anche a tracolla, incl. quelle senza impugnatura, con superficie esterna di fogli di materie plastiche o di materie tessili	€ 5.704.078	0,07%	20,0	Non meno di 1,9 € per 1 kg
420310	Indumenti di cuoio e di pelli, naturali o ricostituiti (escl. accessori di abbigliamento, scarpe e copricapo e loro parti, nonchè i prodotti del capitolo 95, p.es. parastinchi e maschere da scherma)	€ 24.663.132	0,31%	20,0	Non meno di 6 € per 1 kg
420330	Cinture, cinturoni e bandoliere, di cuoio e di pelli, naturali o ricostituiti	€ 10.018.446	0,13%	20,0	Non meno di 5 € per 1 kg
420500	Lavori di cuoio o di pelli naturali o ricostituiti escl. oggetti di selleria, borsetteria, indumenti e accessori di abbigliamento, frustini e altri articoli della voce 6602, mobili, lampade, giocattoli, giochi, attrezzi sportivi, bottoni e loro parti	€ 5.452.186	0,07%	20,0	

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
10,0		9,1		6,5		2014
10,0		7,5		4,0		2015
10,0		8,8		6,5		2015
10,0		9,1		6,5		2016
10,0		8,8		6,5		2015
10,0		8,8		6,5		2015
10,0		6,5		6,5		2013
18,5		15,8		6,1		2016-2017
14,0		12,4		7,5		2015-2016
5,0		5,0		5,0		
20,0		18,1		12,5		2016
20,0		18,1		12,5		2016
20,0		18,2		11,0		2017
20,0		18,3		15,0		2015
10,0		9,5		7,3		2017

430310	Indumenti e accessori di abbigliamento, di pelli da pellicceria (escl. guanti di cuoio e pelli da pellicceria, scarpe, copricapo e loro parti)	€ 28.180.920	0,36%	20,0	Non meno di 30 € al pezzo
441820	Porte e loro telai, stipiti e soglie, di legno	€ 21.500.652	0,27%	20,0	
481141	Carta e cartone autoadesivi, colorati in superficie, decorati o stampati, in rotoli o in fogli di forma quadrata o rettangolare, di qualunque formato (escl. prodotti della voce 4810)	€ 12.436.158	0,16%	15,0	Non meno di 0,4 € per 1 kg
481420	Carte da parati e rivestimenti murali simili, costituiti da carta spalmata o ricoperta, sul diritto, da uno strato di materia plastica granulata, goffrata, colorata, stampata con motivi o altrimenti decorata	€ 17.809.906	0,23%	15,0	Non meno di 0,4 € per 1 kg
481490	Carte da parati e rivestimenti murali simili e vetrofanie escl. carta detta ingrain , e rivestimenti murali simili, costituiti da carta spalmata o ricoperta, sul diritto, da uno strato di materia plastica granulata, goffrata, colorata, stampata con moti	€ 19.467.484	0,25%	15,0	
482010	Registri, libri contabili, taccuini, libretti per appunti, per ordinazioni, per quietanze, agende, blocchi per annotazioni, blocchi di carta da lettere e lavori simili	€ 5.959.353	0,08%	15,0	
490199	Libri, opuscoli e stampati simili (escl. in fogli sciolti; dizionari, enciclopedie, pubblicazioni periodiche o pubblicazioni riservate essenzialmente alla pubblicita)	€ 6.222.221	0,08%	0,0	
490290	Giornali e pubblicazioni periodiche, stampati, anche illustrati o contenenti pubblicità (escl. con almeno quattro edizioni settimanali)	€ 15.038.975	0,19%	0,0	
491199	Stampati, n.n.a	€ 6.477.643	0,08%	15,0	
511130	Tessuti prevalentemente di fili cardati, ma contenenti < 85% di lana o di peli fini, misti principalmente o unicamente con fibre sintetiche o artificiali discontinue	€ 16.456.785	0,21%	15,0	
560122	Ovatte di fibre sintetiche o artificiali e loro manufatti (escl. assorbenti e tamponi igienici, pannolini per bambini piccoli e altri oggetti igienici simili, ovatte e manufatti di ovatta impregnati o ricoperti di sostanze farmaceutiche o condizionati per la vendita al minuto per usi medici, chirurgici, odontoiatrici o veterinari, nonchè impregnati, spalmati o ricoperti di sostanze odorose, cosmetici, saponi detergenti, ecc.)	€ 13.539.675	0,17%	5,0	Non meno di 2 € per 1 kg
610822	Slip e mutandine, a maglia, di fibre sintetiche o artificiali, per donna o ragazza	€ 7.213.440	0,09%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
610910	T-shirt e camiciole, a maglia, di cotone	€ 18.610.703	0,24%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
610990	T-shirt e camiciole, a maglia, di materie tessili (escl. di cotone)	€ 9.220.214	0,12%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611011	Maglioni "golf", pullover, cardigan, gilè e manufatti simili, comprese le magliette a collo alto, a maglia, di lana (escl. gilè imbottiti)	€ 19.416.319	0,25%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611012	Maglioni "golf", pullover, cardigan, gilè e manufatti simili, comprese le magliette a collo alto, a maglia, di peli fini di capra del Cachemir (escl. gilè imbottiti)	€ 6.757.313	0,09%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611020	Maglioni "golf", pullover, cardigan, gilè e manufatti simili, incl. le magliette a collo alto, a maglia, di cotone (escl. gilè imbottiti)	€ 54.081.772	0,69%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg

20,0		19,4		10,0		2015
20,0		17,6		10,6		2016-2017
15,0		12,3		5,0		2017
15,0	Non meno di 0,4 € per 1 kg	13,3	Non meno di 0,31 € per 1 kg	5,0		2016
15,0	(Non meno di 0,4 € per 1 kg per 2 sottocodici)	15,0	(oppure 13,3, ma non meno di 0,31 € per 1 kg per 2 sottocodici)	10,0		2015
15,0		13,9		10,0		2016-2017
0,0		0,0		0,0		
0,0		0,0		0,0		
15,0		12,5		10,0		2014
15,0		13,6		10,0		2015-2016
5,0		5,0		5,0		
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	16,3	Non meno di 1,92 € per 1 kg		1,75 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	16,3	Non meno di 1,92 € per 1 kg		1,75 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	16,3	Non meno di 1,9 € per 1 kg (1,75 € per kg per 1 sottocodice)		1,75 € per kg	2013-2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	17,6	Non meno di 1,88 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,5 € per kg (1,75 € per 1 kg per 2 sottocodici)	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	17,3	Non meno di 1,85 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,5 € per kg (1,75 € per kg per 2 sottocodici)	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	16,3	1,75 € per kg		1,75 € per kg	2013

611030	Maglioni "golf", pullover, cardigan, gilè e manufatti simili, a maglia, di fibre sintetiche o artificiali (escl. gilè imbottiti)	€ 10.518.564	0,13%	20,0	Non meno di 1,5 € per 1 kg
611120	Indumenti ed accessori di abbigliamento, a maglia, di cotone per bambini piccoli (escl. cuffie)	€ 5.505.072	0,07%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611521	Calzemaglie, a maglia, di fibre sintetiche con titolo, in filati semplici, inferiore a 67 decitex	€ 35.915.754	0,46%	15,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611522	Calzemaglie, a maglia, di fibre sintetiche con titolo, in filati semplici, => 67 decitex	€ 8.130.929	0,10%	15,0	Non meno di 2 € per 1 kg
611530	Calze e calzettoni da donna, a maglia, con titolo, in filati semplici, inferiore a 67 decitex escl. calzemaglie collants , calze, calzettoni e calzini a compressione graduata, calzemaglie collants e calzettoni	€ 5.487.482	0,07%	15,0	Non meno di 3 € per 1 kg
620119	Cappotti, impermeabili, giacconi, mantelli e simili, di materie tessili, per uomo o ragazzo (escl. di lana o di peli fini, cotone, o fibre sintetiche o artificiali, nonchè a maglia)	€ 6.776.524	0,09%	20,0	Non meno di 3 € per 1 kg
620193	Giacche a vento, giubbotti e articoli simili, di fibre sintetitche o artificiali, per uomo o ragazzo (escl. quelli di maglia nonchè vestiti o completi, insiemi, giacche, pantaloni e parti superiori di combinazioni da sci)	€ 9.186.986	0,12%	20,0	Non meno di 3 € per 1 kg
620211	Cappotti, impermeabili, giacconi, mantelli e simili, di lana o di peli fini, per donna o ragazza (escl. a maglia)	€ 7.361.154	0,09%	20,0	Non meno di 3 € per 1 kg
620213	Cappotti, impermeabili, giacconi, mantelli e simili, di fibre sintetiche o artificiali, per donna o ragazza (escl. a maglia)	€ 6.344.889	0,08%	20,0	Non meno di 3 € per 1 kg
620293	Giacche a vento, giubbotti e articoli simili, di fibre sintetitche o artificiali, per donna o ragazza (escl. quelli di maglia nonchè vestiti o completi, insiemi, giacche, pantaloni e parti superiori di combinazioni da sci)	€ 10.222.497	0,13%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620311	Vestiti o completi, di lana o di peli fini, per uomo o ragazzo (escl. a maglia, nonchè tute sportive, vestiti o completi da sci e costumi da bagno)	€ 9.355.209	0,12%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620319	Vestiti o completi, di materie tessili, per uomo o ragazzo (escl. a maglia, nonchè tute sportive, vestiti o completi da sci e costumi da bagno)	€ 30.056.434	0,38%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620329	Insiemi, di materie tessili, per uomo o ragazzo escl. di cotone, fibre tessili sintetiche o artificiali, a maglia, nonchè insiemi da sci e costumi da bagno	€ 16.525.224	0,21%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620342	Pantaloni, tute con bretelle "salopette", pantaloni che scendono sino al ginocchio incluso e "shorts", di cotone, per uomo o ragazzo (escl. a maglia, nonchè mutande e calzoncini da bagno)	€ 19.010.139	0,24%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620419	Abiti a giacca "tailleur", di materie tessili, per donna o ragazza (escl. di lana o di peli fini, cotone, fibre sintetiche, a maglia, nonchè tute da sci e costumi da bagno)	€ 8.814.453	0,11%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620423	Insiemi, di fibre sintetiche, per donna o ragazza (escl. a maglia, insiemi da sci e costumi da bagno)	€ 5.926.630	0,08%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620429	Insiemi di materie tessili, per donna o ragazza (escl. di lana o di peli fini, cotone, fibre sintetiche, a maglia, nonchè insiemi da sci e costumi da bagno)	€ 163.018.057	2,07%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620442	Abiti interi, di cotone, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè sottabiti)	€ 10.246.669	0,13%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620444	Abiti interi, di fibre artificiali, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè sottabiti)	€ 5.671.825	0,07%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg

20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	15,6	Non meno di 1,92 € per 1 kg		1,75 € per kg	2015
20,0	Non meno di 1,5 € per 1 kg	14,0	Non meno di 1,4 € per kg		1,3 € per kg	2015
15,0		14,0		12,0		2015
15,0		14,0		12,0		2015
15,0		18,3		12,0		2015
20,0	Non meno di 3 € per 1 kg	18,3	Non meno di 2,75 € per 1 kg	15,0	Non meno di 2,25 € per kg	2015
20,0	Non meno di 3 € per 1 kg	16,2	Non meno di 2,75 €/kg	15,0	Non meno di 2,25 € per kg	2015
20,0	Non meno di 3 € per 1 kg	16,2	Non meno di 2,87 € per 1 kg		2,6 € per kg	2015
20,0	Non meno di 3 € per 1 kg	16,2	Non meno di 2,87 € per 1 kg	15,0	Non meno di 2,25 € per kg (2,6 € per 1 kg per 1 sottocodice)	2015
20,0	Non meno di 3 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,87 € per 1 kg	15,0	Non meno di 2,25 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	17,8	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	17,4	Non meno di 2,32 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,88 € per kg (2,2 € per kg per 1 sottocodice)	2015-2016
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,34 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,88 € per kg (2,2 € per kg per 2 sottocodici)	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	18,3	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	17,6	Non meno di 2,3 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,9 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	18,3	Non meno di 2,3 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,9 € per 1 kg (2,2 € per kg per 1 sottocodice)	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,3 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,88 € per kg	2016
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015

620449	Abiti interi, di materie tessili, per donna o ragazza (escl. di lana o di peli fini, cotone, fibre sintetiche o artificiali, a maglia, nonchè sottabiti)	€ 20.983.126	0,27%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620452	Gonne e gonne-pantaloni, di cotone, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè sottovesti)	€ 8.649.565	0,11%	20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg
620462	Pantaloni, tute con bretelle "salopette", pantaloni che scendono sino al ginocchio incluso e "shorts", di cotone, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè mutande e slip da bagno)	€ 26.441.751	0,34%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
620520	Camicie e camicette, di cotone, per uomo o ragazzo (escl. a maglia, nonchè camicie da notte e camiciole)	€ 13.158.884	0,17%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
620630	Camicette, bluse e bluse-camicette, di cotone, per donna o ragazza (escl. a maglia, nonchè camiciole)	€ 6.041.325	0,08%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
620899	Camiciole, slip e mutandine, vestaglie, accappatoi da bagno, vesti da camera e manufatti simili, di materie tessili, per donna o ragazza (escl. di cotone o di fibre sintetiche o artificiali, a maglia, nonchè sottabiti, sottovesti, camicie da notte, pigiami, reggiseno, guaine, busti e manufatti simili)	€ 8.504.081	0,11%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
620920	Indumenti ed accessori di abbigliamento, di cotone, per bambini piccoli (escl. a maglia, nonchè cuffie)	€ 8.443.225	0,11%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621030	Indumenti del tipo di quelli considerati nelle sottovoci da 6202.11 a 6202.19, gommati o impregnati, spalmati o ricoperti di materia plastica o di altre materie	€ 20.385.991	0,26%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621132	Tute sportive e altri indumenti, n.n.a., di cotone, per uomo o ragazzo (escl. a maglia)	€ 11.669.763	0,15%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621149	Tute sportive e altri indumenti, n.n.a., di materie tessili, per donna o ragazza (escl. di lana o di peli fini, cotone, fibre sintetiche o artificiali, nonchè a maglia)	€ 85.632.314	1,09%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621210	Reggiseno e bustini, ottenuti con prodotti di materie tessili di ogni sorta, anche elastici, incl. a maglia	€ 9.108.693	0,12%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621290	Busti, bretelle, giarrettiere, reggicalze e manufatti simili e loro parti, incl. parti di reggiseno, bustini, guaine, guaine-mutandine e modellatori, ottenuti con prodotti di materie tessili di ogni sorta, anche elastici, incl. a maglia (escl. reggiseno, guaine, guaine-mutandine e modellatori interi)	€ 10.177.793	0,13%	20,0	Non meno di 2 € per 1 kg
621710	Accessori di abbigliamento confezionati con prodotti di materie tessili di ogni sorta, n.n.a. (escl. a maglia)	€ 6.429.299	0,08%	20,0	Più 1,4 € per 1 paio
640351	Calzature con suola esterna e tomaia di cuoio naturale, che ricoprono la caviglia (escl. le calzature con puntale protettivo di metallo, le calzature per lo sport, le calzature ortopediche e le calzature aventi carattere di giocattolo)	€ 50.539.770	0,64%	15,0	Più 1,4 € per 1 paio
640359	Calzature con suola esterna e tomaia di cuoio naturale (escl. le calzature che ricoprono la caviglia, quelle con puntale protettivo di metallo, quelle con suola principale di legno, senza suola interna, quelle con tomaia a strisce di cuoio naturale passanti sopra il collo del piede e intorno all'alluce, le calzature per lo sport, le calzature ortopediche e le calzature aventi carattere di giocattolo)	€ 169.068.291	2,14%	15,0	Più 1,4 € per 1 paio
640391	Calzature con suola esterna di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e tomaia di cuoio naturale, che ricoprono la caviglia escl. le calzature con puntale protettivo di metallo, le calzature per lo sport, le calzature ortopediche	€ 49.124.372	0,62%	15,0	Più 1,4 € per 1 paio

20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	17,3	Non meno di 2,4 € per 1 kg		2,2 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2,5 € per 1 kg	16,3	Non meno di 2,3 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,88 € per kg (dazio fisso di 2,2 € per kg per 3 sottocodici)	2016
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	10,0	Non meno di 1,92 € per 1 kg		1,75 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	15,8	Non meno di 1,75 per 1 kg	10,0	Non meno di 1,5 € per 1 kg	2014
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	15,8	Non meno di 1,83 € per 1 kg		1,5 € per kg	2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	18,3	Non meno di 1,83 € per 1 kg		1,5 € per kg	2015
20,0		18,7		15,0		2015
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	15,8	Non meno di 1,8 € per 1 kg	15,0	Non meno di 1,5 € per kg	2015-2017
20,0	Non meno di 2 € per 1 kg	18,3	Non meno di 1,83 €/kg		1,5 € per kg	2015
20,0		18,3		15,0		2015
20,0		19,2		15,0		2015
20,0				17,5		2015
	2 € per paio		1,88 € per 1 paio		1,37 € per 1 paio	2015-2016
	2 € per paio		1,88 € per paio		1,37 € per paio	2015-2016
	2 € per paio		1,88 € per 1 paio		1,37 € per 1 paio	2015-2016

640399	Calzature con suola esterna di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e tomaia di cuoio naturale escl. le calzature che ricoprono la caviglia, le calzature con puntale protettivo di metallo, le calzature per lo sport	€ 139.451.767	1,77%	15,0	Più 0,7 € per 1 paio
640419	Calzature con suola esterna di gomma o di materia plastica e tomaia di materie tessili (escl. le calzature per lo sport, le calzature dette da tennis, da pallacanestro, da ginnastica, da allenamento e le calzature simili, nonchè le calzature aventi carattere di giocattolo)	€ 5.816.529	0,07%	15,0	
680221	Marmo, travertino, alabastro e lavori di queste pietre, semplicemente tagliati o segati, a superficie piana o liscia (escl. quelli a superficie interamente o parzialmente dirozzata, segata, grossolana o finemente levigata o lucidata; piastrelle, cubi e simili della sottovoce 6802.10; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)	€ 14.836.567	0,19%	15,0	
680291	Marmo, travertino e alabastro, di qualsiasi forma, lucidati, decorati o altrimenti lavorati (escl. piastrelle, cubi e simili della sottovcoce 6802.10; ornamenti di fantasia; orologi, apparecchi per l'illuminazione e loro parti; bottoni; lavori originali di scultura; blocchetti, lastre per pavimentazioni e bordi per marciapiedi)	€ 15.510.537	0,20%	15,0	
690790	Piastrelle e lastre da pavimentazione o da rivestimento, cubi e simili da mosaico, anche su supporto, di ceramica (escl. prodotti di farine silicee fossili o di terre silicee simili, prodotti ceramici refrattari, piastrelle adattate in particolare come sottopiatti da tavola, oggetti ornamentali e piastrelle speciali per stufe, piastrelle, tessere, cubi e simili con superficie che può essere inscritta in un quadrato di lato inferiore a 7 cm)	€ 18.906.154	0,24%	20,0	(Non meno di 0,08 € per 1kg per 5 sottocodici)
690890	Piastrelle e lastre da pavimentazione o da rivestimento, verniciate o smaltate, di ceramica (escl. prodotti di farine silicee fossili o di terre silicee simili, prodotti ceramici refrattari, piastrelle adattate in particolare come sottopiatti da tavola, oggetti ornamentali e piastrelle speciali per stufe, con superficie che può essere inscritta in un quadrato di lato inferiore a 7 cm)	€ 88.385.531	1,12%	20,0	Non meno di 0,24 € per 1 kg
691090	Acquai, lavabi, basamenti per lavabi, vasche da bagno, bidè, tazze per gabinetti, cassette di scarico, orinatoi e apparecchi fissi simili per usi sanitari, di ceramica (escl. quelli di porcellana, portasapone, portaspugna, portaspazzolino, portasciugamano e portarotolo per carta igienica)	€ 9.720.231	0,12%	20,0	
711311	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di argento, anche rivestiti, placcati o ricoperti di altri metalli preziosi (escl. quelli > 100 anni di età)	€ 18.013.289	0,23%	20,0	
711319	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi diversi dall'argento, anche rivestiti, placcati o ricoperti di altri metalli preziosi (escl. quelli > 100 anni di età)	€ 24.504.754	0,31%	20,0	
721012	Prodotti piatti, di ferro o di acciai (non legati), di larghezza >= 600 mm, laminati a caldo o a freddo, stagnati, di spessore < 0,5 mm	€ 5.958.749	0,08%	5,0	
730640	Tubi e profilati cavi, saldati, di sezione circolare, di acciai inossidabili (escl. tubi a sezione interna ed esterna non circolari, e tubi dei tipi utilizzati per l'estrazione del petrolio o del gas, per oleodotti e gasdotti ed altri di sezione circolare saldati di ferro e acciai non legati e di altri acciai legati)	€ 17.292.172	0,22%	13,3	

	2 € per paio		1,85 € per paio		1,25 € per paio	2015-2016
10,0	Non meno di 1 € per paio	7,6	Non meno di 0,85 € per paio		0,51 € per paio	2015-2016
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		13,5		12,0		2013-2014
15,0		12,5		7,5		2015
20,0		18,0		10,0		2017
20,0		18,0		10,0		2017
20,0		18,0		10,0		2017
5,0		5,0		5,0		
13,3		11,0		6,5		2014-2015

730661	Tubi e profilati cavi, saldati, di sezione quadrata o rettangolare	€ 5.704.934	0,07%	15,0	
730719	Accessori per tubi, di ghisa, ferro o acciaio, fusi (escl. quelli di ghisa non malleabile)	€ 7.091.125	0,09%	15,0	
730793	Accessori, di ghisa, ferro o acciaio, da saldare testa a testa (escl. fusi e di acciai inossidabili, flange)	€ 19.779.162	0,25%	15,0	
730799	Accessori, di ghisa, ferro o acciaio (escl. fusi e di acciai inossidabili; flange, gomiti, curve e manicotti, filettati; accessori da saldare testa a testa)	€ 14.900.072	0,19%	15,0	
732111	Apparecchi di cottura e scaldapiatti, per uso domestico, di ghisa, ferro o acciaio, a combustibili gassosi o a gas ed altri combustibili escl. utensili da cucina ordinari	€ 18.728.462	0,24%	15,0	
732290	Generatori e distributori di aria calda, incl. i distributori che possono funzionare come distributori di aria fresca o condizionata (a riscaldamento non elettrico), aventi un ventilatore o un soffiatore a motore, e loro parti, di ghisa, ferro o acciaio	€ 7.669.017	0,10%	15,0	
732393	Oggetti per uso domestico e loro parti, di acciaio inossidabile (escl. bidoni, scatole e recipienti per qualsiasi materia; cestini dei rifiuti; pale, cavatappi e altri articoli aventi il carattere di utensili; articoli di coltelleria, cucchiai, mestoli, forchette, ecc.; oggetti ornamentali; oggetti di igiene o da toletta)	€ 12.774.797	0,16%	15,0	
732399	Oggetti per uso domestico e loro parti, di ferro o acciaio diversi dall'acciaio inossidabile (escl. articoli smaltati; bidoni, scatole e recipienti per qualsiasi materia; cestini dei rifiuti; pale, cavatappi e altri articoli aventi il carattere di utensili; articoli di coltelleria, cucchiai, mestoli, forchette, ecc.; oggetti ornamentali; oggetti di igiene o da toletta)	€ 5.969.828	0,08%	15,0	
732690	Lavori di ferro o acciaio, n.n.a. (escl. fusi, e fucinati o stampati ma non ulteriormente lavorati e lavori di fili di ferro o acciaio)	€ 25.170.549	0,32%	15,0	
741220	Accessori per tubi, di leghe di rame	€ 18.495.634	0,23%	5,0	
760611	Lamiere e nastri di alluminio (non legato), di spessore > 0,2 mm, di forma quadrata o rettangolare (escl. lamiere e nastri stirati)	€ 5.471.166	0,07%	20,0	
761519	Oggetti per uso domestico e loro parti, di alluminio (escl. spugne, strofinacci, guanti ed oggetti simili; barattoli e recipienti simili della voce 7612; articoli aventi carattere di utensili; cucchiai, mestoli, forchette, ecc. delle voci da 8211 8215; oggetti ornamentali; oggetti di rubinetteria nonchè articoli di igiene o da toletta)	€ 7.138.788	0,09%	10,0	Non meno di 0,5 e per 1 kg
761699	Lavori di alluminio	€ 85.131.570	1,08%	10,0	
820730	Utensili per imbutire, stampare o punzonare, intercambiabili	€ 12.676.664	0,16%	5,0	
830140	Serrature e catenacci, di metalli comuni (escl. lucchetti, e serrature dei tipi utilizzati per autoveicoli e per mobili)	€ 5.754.259	0,07%	20,0	
830242	Guarnizioni, ferramenta ed oggetti simili, di metalli comuni, per mobili (escl. serrature e catenacci, con chiavi, cerniere e rotelle con montatura)	€ 19.972.295	0,25%	15,0	
830260	Congegni di chiusura automatica per porte, di metalli comuni	€ 5.768.112	0,07%	20,0	
830990	Tappi, tappi a passo di vite e tappi versatori; capsule per bottiglie, cocchiumi filettati, piastre per cocchiumi, sigilli ed altri accessori per imballaggio, di metalli comuni (escl. tappi a corona)	€ 7.610.543	0,10%	20,0	

15,0		11,5		6,2		2014-2015
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		13,8		11,0		2015
15,0		12,8		6,2		2016
15,0		13,0		9,0		2015
15,0		13,3		10,0		2015
15,0		12,8		9,3		2014-2015
5,0		4,0		3,0		2014
20,0		18,2		12,8		2016
12,5		11,0		9,0		2013-2015
10,0		9,5		9,0		2013-2016
5,0		5,0		5,0		
20,0		18,4		12,0		2017
15,0		11,3		6,3		2015-2016
20,0		16,0		7,5		2015-2017
20,0		18,4		12,0		2017

840310	Caldaie per il riscaldamento centrale (non elettriche) (escl. caldaie a vapore e caldaie dette "ad acqua surriscaldata")	€ 63.980.632	0,81%	15,0	
840390	Parti di caldaie per il riscaldamento centrale, n.n.a.	€ 6.123.560	0,08%	15,0	
840820	Motori a pistone, con accensione per compressione "motori diesel o semi-diesel", dei tipi utilizzati per la propulsione dei veicoli del capitolo 87	€ 47.828.408	0,61%	7,5	
840991	Parti riconoscibili come destinate, esclusivamente o principalmente, ai motori a pistone con accensione a scintilla, n.n.a.	€ 9.485.906	0,12%	5,0	
840999	Parti riconoscibili come destinate, esclusivamente o principalmente, ai motori a pistone con accensione automatica, n.n.a.	€ 9.395.248	0,12%	5,0	
841182	Turbine a gas di potenza > 5.000 kw (escl. turboreattori e turbopropulsori)	€ 6.569.236	0,08%	10,0	
841199	Parti di turbine a gas	€ 106.164.276	1,35%	8,3	
841350	Pompe volumetriche alternative, diverse da quelle delle sottovoci 8413.11 e 8413.19 (escl. pompe di carburante, olio o liquido di raffreddamento per motori ad accensione a scintilla o per compressione e pompe per calcestruzzo)	€ 6.908.548	0,09%	5,0	
841370	Pompe centrifughe diverse da quelle delle sottovoci 8413.11 e 8413.19 (escl. pompe di carburante, olio o liquido di raffreddamento per motori ad accensione a scintilla o per compressione e pompe per calcestruzzo)	€ 29.323.659	0,37%	5,0	
841381	Pompe per liquidi diverse da quelle delle sottovoci 8413.11 e 8413.19 (escl. pompe di carburante, olio o liquido di raffreddamento per motori ad accensione a scintilla o per compressione, pompe per calcestruzzo, pompe volumetriche alternative o rotative e pompe centrifughe di ogni genere)	€ 24.993.925	0,32%	5,0	
841460	Cappe, con ventilatore incorporato, anche filtranti, con lato orizzontale di lunghezza massima =< 120 cm	€ 14.889.717	0,19%	5,0	
841480	Pompe per aria e compressori d'aria o di altri gas, cappe aspiranti ad estrazione o a riciclaggio, con ventilatore incorporato, anche filtranti, con lato orizzontale di lunghezza massima > 120 cm (escl. pompe per vuoto, pompe per aria, a mano o a pedale, compressori dei tipi utilizzati negli impianti frigoriferi, compressori d'aria montati su telaio a ruote e trainabili)	€ 29.253.492	0,37%	5,0	
841490	Parti di pompe per aria o per vuoto, compressori di aria o di altri gas, di ventilatori, di cappe aspiranti ad estrazione o a riciclaggio, con ventilatore incorporato, n.n.a.	€ 10.095.220	0,13%	5,0	
841520	Macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria, del tipo utilizzato per la comodità delle persone negli autoveicoli	€ 5.966.649	0,08%	15,0	
841582	Macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria, con attrezzatura frigorifera, ma senza valvola d'inversione del ciclo termico (escl. macchine ed apparecchi del tipo utilizzato per la comodità delle persone negli autoveicoli e del tipo a muro o per finestre, formanti un corpo unico)	€ 14.291.765	0,18%	15,0	
841583	Macchine ed apparecchi per il condizionamento dell'aria, comprendenti un ventilatore a motore, senza attrezzatura frigorifera, ma con dispositivi atti a modificare la temperatura e l'umidità (escl. macchine ed apparecchi del tipo utilizzato per la comodità delle persone negli autoveicoli e del tipo a muro o per finestre, formanti un corpo unico)	€ 6.806.564	0,09%	15,0	

15,0		13,3		10,0		2015
15,0		14,0		10,0		2017
7,5		7,5		6,7		2013-2015
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		5,0		5,0		
11,5		9,0		5,1		2013-2015
8,7		8,3		5,0		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,8		4,5		2014
5,0		4,5		4,0		2014
5,0		5,0		5,0		
6,0		3,1		2,7		2013-2016
5,0		2,0		2,0		2013
10,0		9,0		8,0		2014
15,0		10,8		5,0		2014-2015
15,0		10,6		5,0		2014-2015

841620	Bruciatori per l'alimentazione di focolari, a combustibili solidi polverizzati o a gas, incl. i bruciatori misti	€ 8.309.290	0,11%	5,0	
841710	Forni industriali o per laboratori (non elettrici) per l'arrostimento, la fusione o altri trattamenti termici dei minerali o dei metalli (escl. forni di essiccazione)	€ 12.922.654	0,16%	5,0	
841780	Forni industriali o per laboratori, incl. gli inceneritori (non elettrici) (escl. forni per l'arrostimento, la fusione o altri trattamenti termici dei minerali o dei metalli, forni per i prodotti della panetteria, della pasticceria e della biscotteria, forni di essiccazione, forni per processi di cracking)	€ 41.320.123	0,52%	5,0	
841850	Cofani, armadi, vetrine, banchi e mobili simili, per la produzione del freddo (escl. combinazioni di frigoriferi e di congelatori-conservatori, muniti di sportelli esterni separati, frigoriferi per uso domestico, mobili congelatori-conservatori, tipo cofano di capacità =< 800 l e tipo armadio, di capacità =< 900 l)	€ 17.982.316	0,23%	20,0	
841869	Materiale, macchine ed apparecchi per la produzione del freddo escl. mobili attrezzati per la produzione del freddo	€ 10.886.642	0,14%	20,0	
841899	Parti di frigoriferi, congelatori-conservatori ed altro materiale, macchine ed apparecchi per la produzione del freddo e di pompe di calore, n.n.a.	€ 13.064.977	0,17%	20,0	
841940	Apparecchi di distillazione o di rettificazione	€ 53.980.077	0,68%	10,0	
841950	Scambiatori di calore (escl. scaldacqua a riscaldamento immediato e ad accumulazione, caldaie per riscaldamento e apparecchi nei quali lo scambio termico non si effettua attraverso una parete)	€ 37.754.067	0,48%	10,0	
841981	Apparecchi e dispositivi per la preparazione di bevande calde o per la cottura o per il riscaldamento degli alimenti (escl. apparecchi domestici)	€ 15.806.615	0,20%	10,0	
841989	Apparecchi e dispositivi, anche riscaldati elettricamente, per il trattamento di materie con operazioni che implicano un cambiamento di temperatura, come riscaldamento, cottura, torrefazione, sterilizzazione, pastorizzazione, stufatura, evaporazione, vaporizzazione, condensazione, raffreddamento, n.n.a. (escl. apparecchi domestici)	€ 57.748.944	0,73%	9,3	
841990	Parti di apparecchi e dispositivi, anche riscaldati elettricamente, per il trattamento di materie con operazioni che implicano un cambiamento di temperatura e di scaldacqua (non elettrici) a riscaldamento immediato o ad accumulazione, n.n.a.)	€ 9.710.228	0,12%	10,0	
842010	Calandre e laminatoi (escl. quelli per i metalli o per il vetro)	€ 8.848.180	0,11%	10,0	
842121	Apparecchi per filtrare o depurare l'acqua	€ 6.174.509	0,08%	10,0	
842139	Apparecchi per filtrare o depurare gas (escl. quelli per la separazione degli isotopi e filtri d'immissione dell'aria per motori con accensione a scintilla o per compressione)	€ 24.363.073	0,31%	10,0	
842199	Parti di apparecchi per filtrare o depurare liquidi o gas, n.n.a.	€ 9.459.709	0,12%	10,0	
842211	Lavastoviglie di tipo familiare	€ 10.585.152	0,13%	15,0	
842230	Macchine ed apparecchi per riempire, chiudere, tappare o etichettare bottiglie, scatole, sacchi o altri contenitori; macchine ed apparecchi per incapsulare le bottiglie, i boccali, i tubi e gli analoghi contenitori; apparecchi per gassare le bevande	€ 46.875.987	0,59%	10,0	

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		3,5		2,0		2014
20,0		18,2		11,5		2016-2017
15,0		12,8		8,3		2015
15,0		13,8		10,0		2016
10,0		7,4		4,0		2014-2015
7,5		5,8		4,0		2014
7,5		6,7		5,0		2015
5,0		4,0		1,5		2014
5,0		3,8		2,0		2014
10,0		9,0		7,0		2015
5,0		3,0		3,0		2013
7,7		6,5		4,0		2015
10,0		7,6		4,0		2015
15,0		12,7		8,0		2015
10,0		8,3		5,0		2015

842240	Macchine ed apparecchi per impacchettare o imballare le merci, incl. macchine ed apparecchi per imballare con pellicola termoretraibile (escl. macchine ed apparecchi per riempire, chiudere, tappare o etichettare bottiglie, scatole, sacchi o altri contenitori e macchine ed apparecchi per incapsulare le bottiglie, i boccali, i tubi e gli analoghi contenitori)	€ 63.581.489	0,81%	10,0	
842290	Parti di lavastoviglie, di macchine per impacchettare ed altre macchine ed apparecchi della voce 8422, n.n.a.	€ 31.472.015	0,40%	5,0	
842430	Macchine ed apparecchi a getto di sabbia, a getto di vapore e simili apparecchi a getto, incl. apparecchi per pulire ad acqua con motore incorporato (escl. macchine ed apparecchi per la pulizia di recipienti)	€ 10.524.974	0,13%	5,0	
842481	Apparecchi meccanici, anche a mano, per spruzzare, cospargere o polverizzare materie liquide o in polvere, per l'agricoltura o l'orticoltura	€ 6.082.465	0,08%	10,0	
842489	Apparecchi meccanici, anche a mano, per spruzzare, cospargere o polverizzare materie liquide o in polvere, n.n.a.	€ 7.895.417	0,10%	6,7	
842490	Parti di estintori, pistole a spruzzo ed apparecchi simili, di macchine ed apparecchi a getto di sabbia, a getto di vapore e simili apparecchi a getto, di apparecchi meccanici, per spruzzare, cospargere o polverizzare materie liquide o in polvere, n.n.a.	€ 12.508.571	0,16%	5,0	
842710	Carrelli semoventi a motore elettrico, muniti di un dispositivo di sollevamento	€ 9.591.158	0,12%	10,0	
842839	Apparecchi elevatori, trasportatori o convogliatori, ad azione continua, per merci (escl. quelli appositamente costruiti per miniere di fondo o altri lavori sotterranei, quelli a benna, a nastro o a cinghia e quelli pneumatici)	€ 5.929.395	0,08%	5,0	
842890	Macchine, apparecchi e strumenti di sollevamento, di carico, di scarico o di movimentazione, n.n.a.	€ 16.835.886	0,21%	5,0	
842951	Caricatori e caricatrici-spalatrici, a caricamento frontale, semoventi	€ 5.561.910	0,07%	8,3	
843041	Macchine di sondaggio e di perforazione per l'estrazione della terra, dei minerali o dei minerali metalliferi, semoventi (escl. quelle montate su carri ferroviari e quelle montate su telai di autoveicoli o di autocarri, macchine per perforare trafori e gallerie)	€ 12.458.074	0,16%	5,0	
843131	Parti di ascensori, montacarichi o scale meccaniche, n.n.a.	€ 6.633.117	0,08%	5,0	
843143	Parti di macchine di sondaggio o di perforazione delle sottovoci 8430.41 o 8430.49, n.n.a.	€ 7.332.541	0,09%	5,0	
843149	Parti di macchine, apparecchi e strumenti delle voci 8426, 8429 o 8430, n.n.a.	€ 32.547.057	0,41%	5,0	
843230	Seminatrici, piantatrici e trapiantatrici per l'agricoltura, l'orticoltura e la silvicoltura	€ 6.683.829	0,08%	5,0	
843351	Mietitrici-trebbiatrici	€ 10.413.458	0,13%	5,0	
843390	Parti di macchine per la raccolta e per la trebbiatura, di falciatrici e di macchine per la pulizia o la selezione di prodotti agricoli	€ 8.110.088	0,10%	5,0	
843420	Macchine apparecchi e strumenti per l'industria del latte (escl. apparecchi di refrigerazione e impianti per il trattamento termico, scrematrici, centrifughe, presse con filtro e altri apparecchi filtranti)	€ 9.943.936	0,13%	5,0	

10,0		8,3		5,0		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
10,0		8,3		5,0		2015
7,5		7,0		6,5		2014
5,0		3,3		0,0		2015
10,0		8,3		5,0		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,9		4,7		2014
7,3		5,0		5,0		2013
5,0		3,5		2,0		2014
5,0		5,0		5,0		
5,0		2,5		0,0		2014
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		3,5		2,0		2014
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		4,0		3,0		2014

843590	Parti di presse, torchi, pigiatrici, macchine, apparecchi e strumenti simili per la fabbricazione di vino, sidro, succhi di frutta o bevande simili	€ 10.549.027	0,13%	5,0	
843629	Macchine, apparecchi e strumenti per l'avicoltura (escl. macchine per selezionare uova, macchine per spennare, incubatrici ed allevatrici)	€ 12.837.348	0,16%	5,0	
843810	Macchine ed apparecchi per la panificazione, la pasticceria e la biscotteria industriali o per la fabbricazione industriale di paste alimentari (escl. forni, essiccatoi per paste alimentari e macchine impastatrici)	€ 25.289.267	0,32%	5,0	
843850	Macchine ed apparecchi per la lavorazione industriale delle carni (escl. apparecchi per cucinare e altri apparecchi di riscaldamento, apparecchiature di congelamento e di refrigerazione)	€ 10.447.091	0,13%	5,0	
843860	Macchine ed apparecchi per la preparazione industriale delle frutta e egli ortaggi (escl. apparecchi per cucinare e altri apparecchi di riscaldamento, apparecchiature di congelamento e di refrigerazione, macchine per la selezione di frutta e ortaggi)	€ 5.881.933	0,07%	5,0	
843880	Macchine ed apparecchi per la preparazione o la fabbricazione industriale di alimenti o di bevande, n.n.a.	€ 9.170.171	0,12%	5,0	
843890	Parti di macchine ed apparecchi per la preparazione o la fabbricazione industriali di alimenti o di bevande, n.n.a.	€ 7.795.744	0,10%	5,0	
844332	Macchine che eseguono una soltanto delle funzioni di stampa, di copia, di trasmissione di fax , in grado di connettersi ad una macchina automatica di elaborazione dell informazione o ad una rete	€ 10.517.568	0,13%	3,0	
845011	Macchine per lavare la biancheria completamente automatiche, di capacità unitaria, espressa in peso di biancheria secca, <= 6 kg	€ 67.554.057	0,86%	15,0	
845090	Parti di macchine per lavare la biancheria, n.n.a.	€ 19.659.529	0,25%	10,0	
845430	Macchine per colare "gettare" per la metallurgia, le acciaierie o le fonderie	€ 8.162.314	0,10%	11,3	
845510	Laminatoi per tubi metallici	€ 15.363.870	0,19%	10,0	
845521	Laminatoi a caldo e laminatoi combinati a caldo e a freddo, per metalli (escl. laminatoi per tubi)	€ 44.385.827	0,56%	8,3	
845590	Parti di laminatoi per metalli, n.n.a	€ 29.464.361	0,37%	5,0	
845710	Centri di lavorazione, per la lavorazione dei metalli	€ 11.215.474	0,14%	10,0	
845961	Fresatrici per la lavorazione dei metalli, a comando numerico (escl. unità di lavorazione con guida di scorrimento, alesatrici-fresatrici, fresatrici a mensola, macchine per tagliare gli ingranaggi)	€ 9.520.253	0,12%	15,0	
846021	Macchine per rettificare, per la lavorazione dei metalli, il cui posizionamento in uno qualsiasi degli assi può essere regolato con una precisione di almeno 0,01 mm, a comando numerico (escl. macchine per rettificare le superfici piane e macchine per rifinire gli ingranaggi)	€ 8.985.697	0,11%	13,8	
846210	Macchine, incl. le presse, per fucinare o forgiare a stampo, magli	€ 12.335.454	0,16%	15,0	
846221	Macchine, incl. le presse rullatrici, centinatrici, piegatrici, raddrizzatrici, spianatrici, a comando numerico, per la lavorazione dei metalli	€ 15.274.443	0,19%	15,0	

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,0		3,0		2014
5,5		2,8		0,0		2013-2015
15,0		13,3		10,0		2015
10,0		10,0		10,0		
10,0		7,5		5,0		2015
10,0		8,3		5,0		2015
6,6		5,8		5,0		2014
5,0		5,0		5,0		
10,0		9,7		6,3		2016
10,0		10,0		10,0		
13,0		11,0		5,0		2016
15,0		13,8		10,0		2016
10,0		9,3		6,0		2016

846241	Punzonatrici e sgretolatrici, incl. le presse, incl. le cesoie combinate con una punzonatrice, a comando numerico, per la lavorazione dei metalli	€ 6.496.938	0,08%	11,7	
846310	Trafilatrici per barre, tubi, profilati, fili o simili, di metallo	€ 10.079.324	0,13%	5,0	
846330	Macchine per la lavorazione dei metalli in fili, che operano senza asportazione di materia (escl. piegatrici e macchine manovrabili a mano)	€ 5.839.822	0,07%	5,0	
846490	Macchine per molare o levigare, per la lavorazione delle pietre, dei prodotti ceramici, del calcestruzzo, dell'amianto-cemento o di materie minerali simili o per la lavorazione a freddo del vetro (escl. macchine per segare, macchine per molare o levigare, macchine manovrabili a mano)	€ 5.868.145	0,07%	10,0	
846510	Macchine utensili per la lavorazione del legno, delle materie plastiche dure ecc., che possono eseguire diversi tipi di operazioni, senza cambiamento di utensili tra tali operazioni	€ 6.915.416	0,09%	10,0	
846591	Macchine per segare, per la lavorazione del legno, delle materie plastiche dure ecc. (escl. macchine manovrabili a mano)	€ 5.722.588	0,07%	10,0	
846595	Foratrici e mortasatrici, per la lavorazione del legno, delle materie plastiche dure ecc. (escl. macchine manovrabili a mano e macchine che possono eseguire diversi tipi di operazioni, senza cambiamento di utensili tra tali operazioni)	€ 6.331.029	0,08%	5,0	
846599	Macchine utensili per la lavorazione del legno, delle materie plastiche dure ecc. (escl. macchine manovrabili a mano, macchine che possono eseguire diversi tipi di operazioni, senza cambiamento di utensili tra tali operazioni, macchine per segare, spianare, piallare, fresare, modanare, smerigliare, pomiciare o lucidare, curvare o montare, spaccare, sminuzzare e sfogliare, foratrici e mortasatrici)	€ 15.766.520	0,20%	10,0	
846694	Parti ed accessori per macchine utensili che operano senza asportazione di metallo, n.n.a.	€ 6.510.260	0,08%	5,0	
847480	Macchine per agglomerare, formare o modellare i combustibili minerali solidi, le paste ceramiche, il cemento, il gesso o altre materie minerali in polvere o in pasta; macchine formatrici in sabbia per fonderia (escl. quelle per colare o stampare il vetro)	€ 10.651.067	0,13%	5,0	
847490	Parti di macchine ed apparecchi per la lavorazione di materie minerali della voce 8474, n.n.a.	€ 13.809.433	0,18%	5,0	
847529	Macchine per la fabbricazione o la lavorazione a caldo del vetro o dei lavori di vetro (escl. macchine per la fabbricazione di fibre ottiche e dei loro sbozzati, nonchè forni e riscaldatori per la fabbricazione di vetro temprato)	€ 9.211.753	0,12%	5,0	
847720	Estrusori per la lavorazione della gomma o delle materie plastiche	€ 12.266.462	0,16%	5,0	
847780	Macchine ed apparecchi per la lavorazione della gomma o delle materie plastiche o per la fabbricazione di prodotti di tali materie, n.n.a. nel capitolo 84	€ 17.460.271	0,22%	5,0	
847790	Parti di macchine ed apparecchi per la lavorazione della gomma o delle materie plastiche o per la fabbricazione di prodotti di tali materie, n.n.a.	€ 7.620.602	0,10%	5,0	
847810	Macchine ed apparecchi per la preparazione o la trasformazione del tabacco (escl. macchine di essiccazione ed altri apparecchi di riscaldamento, centrifughe e presse filtranti)	€ 18.576.932	0,24%	5,0	

13,0		11,8		8,5		2016
5,0		3,3		0,0		2015
5,0		5,0		5,0		
10,0		8,3		5,0		2015
10,0		8,3		5,0		2015
7,7		6,8		5,0		2015
5,0		5,0		5,0		
10,0		8,3		5,0		2015
5,0		3,3		0,0		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		

847910	Macchine ed apparecchi per lavori pubblici, l'edilizia o lavori analoghi, n.n.a.	€ 10.005.026	0,13%	5,0	
847981	Macchine ed apparecchi per il trattamento dei metalli, incl. le bobinatrici per avvolgimenti elettrici, n.n.a. (escl. robot industriali, forni, apparecchi di essiccazione, pistole a spruzzo e apparecchi simili, pulitori ad alta pressione e altri apparecchi per la pulitura a spruzzo, laminatoi, macchine utensili nonchè macchine per fabbricare corde e cavi)	€ 23.442.049	0,30%	5,0	
847982	Macchine ed apparecchi per mescolare, impastare, frantumare, macinare, vagliare, setacciare, omogeneizzare, emulsionare o agitare, n.n.a. (escl. robot industriali)	€ 7.437.871	0,09%	5,0	
847989	Macchine ed apparecchi meccanici	€ 63.794.212	0,81%	5,0	
847990	Parti di macchine ed apparecchi meccanici, n.n.a.	€ 21.457.970	0,27%	5,0	
848071	Forme per gomma o materie plastiche, per formare ad iniezione o per compressione	€ 12.082.649	0,15%	5,0	
848120	Valvole per trasmissioni oleoidrauliche o pneumatiche	€ 15.202.011	0,19%	15,0	
848140	Valvole di troppo pieno o di sicurezza	€ 10.025.535	0,13%	15,0	
848180	Oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. (escl. riduttori di pressione, valvole per trasmissioni oleoidrauliche o pneumatiche, valvole di ritegno, valvole di troppo pieno o di sicurezza)	€ 201.369.677	2,55%	11,4	
848190	Parti di oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi o condutture flessibili, ecc. n.n.a.	€ 9.691.825	0,12%	15,0	
848340	Ingranaggi e ruote di frizione per macchine; alberi filettati a sfere o a rulli; riduttori, moltiplicatori e variatori di velocità, incl. i convertitori di coppia	€ 8.944.890	0,11%	5,0	
850213	Gruppi elettrogeni con motore a pistone con accensione per compressione "motori diesel o semi-diesel", di potenza > 375 kva	€ 10.076.584	0,13%	5,0	
850300	Parti riconoscibili come destinate esclusivamente o principalmente a motori e generatori elettrici, a gruppi elettrogeni e convertitori rotanti elettrici, n.n.a.	€ 24.106.936	0,31%	5,0	
850423	Trasformatori con dielettrico liquido, di potenza > 10.000 kva	€ 6.743.750	0,09%	10,0	
850434	Trasformatori a secco, di potenza > 500 kva	€ 8.054.218	0,10%	15,0	
850440	Convertitori statici	€ 13.370.796	0,17%	15,0	
851539	Macchine ed apparecchi per la saldatura dei metalli ad arco o a getto di plasma (nè interamente nè parzialmente automatici)	€ 17.271.295	0,22%	10,0	
851660	Forni; cucine, fornelli, incl. le piastre di cottura, griglie e girarrosti, per usi domestici (escl. stufe da camera)	€ 38.676.171	0,49%	15,0	
851671	Apparecchi elettrotermici per la preparazione del caffè e del tè, per usi domestici	€ 16.099.484	0,20%	15,0	
851690	Parti di scaldacqua e scaldatori ad immersione elettrici, di apparecchi elettrici per il riscaldamento dei locali, di apparecchi elettrotermici per parrucchiere o per asciugare le mani, di apparecchi elettrotermici per usi domestici e di resistenze elettriche scaldanti, n.n.a.	€ 6.038.684	0,08%	5,0	
851769	Apparecchi per la trasmissione o la ricezione della voce, di immagini o di altri dati, compresi gli apparecchi per la comunicazione in una rete con o senza filo come una rete locale o estesa escl apparecchi telefonici per abbonati, compresi i telefoni	€ 13.662.593	0,17%	5,0	

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		2,6		2,6		2013
5,0		5,0		5,0		
5,0		3,3		0,0		2015
15,0		13,2		8,0		2016
15,0		13,3		8,0		2016
11,8		10,4		6,8		2015-2016
15,0		12,0		6,0		2015
5,0		4,0		3,0		2014
5,0		4,2		4,2		2013
5,0		5,0		5,0		
10,0		9,0		8,0		2014
15,0		13,5		9,0		2016
11,1		7,3		0,0		2015
9,3		9,3		9,3		
15,0		13,2		10,5		2014-2016
15,0		12,8		8,5		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		3,3		0,0		2015

851770	Parti di set telefonici e telefoni cellulari o altri apparecchi senza filo per la ricezione e la trasmissione di suoni, immagini e altri dati, n.c.a.	€ 7.546.115	0,10%	3,0	
853110	Apparecchi elettrici di avvertimento per la protezione contro il furto e l'incendio ed apparecchi simili	€ 11.429.053	0,14%	7,5	
853521	Interruttori automatici per una tensione > 1.000 v, ma < 72,5 kv	€ 20.548.494	0,26%	15,0	
853690	Apparecchi per l'interruzione, il sezionamento, la protezione, la diramazione, l'allacciamento o il collegamento di circuiti elettrici, per una tensione =< 1 000 v (escl. fusibili ed interruttori di sicurezza a fusibili, interruttori automatici, e altri apparecchi per la protezione dei circuiti elettrici, relè e altri interruttori, portalampade, spine e prese di corrente)	€ 10.408.328	0,13%	15,0	
853710	Quadri di distribuzione, armadi di comando e combinazioni di apparecchi simili, per il comando e la distribuzione elettrica, per una tensione =< 1 000 v	€ 17.409.463	0,22%	5,0	
853720	Quadri di distribuzione, armadi di comando e combinazioni di apparecchi simili, per il comando e la distribuzione elettrica, per una tensione > 1.000 v	€ 10.330.715	0,13%	5,0	
853810	Quadri, pannelli, mensole, banchi, armadi, ed altri supporti della voce 8537, sprovvisti dei loro apparecchi	€ 6.853.010	0,09%	5,0	
854460	Conduttori elettrici, per tensioni > 1.000 v, n.n.a.	€ 6.015.869	0,08%	20,0	
860800	Materiale fisso per strade ferrate o simili (escl. traversine di legno, di calcestruzzo, di acciaio, tronchi di binari e binari non ancora sistemati, materiali per armamento ferroviario); apparecchi meccanici, incl. quelli elettromeccanici, di segnalazione, di sicurezza, di controllo o di comando, per strade ferrate o simili, reti stradali o fluviali, aree di parcheggio, installazioni portuali o aerodromi; loro parti	€ 9.447.587	0,12%	5,0	
870324	Autoveicoli da turismo, incl. gli autoveicoli del tipo "break" e le auto da corsa, azionati da motore a pistone alternativo con accensione a scintilla, di cilindrata > 3.000 cm€ (escl. autoveicoli costruiti specialmente per spostarsi sulla neve e altri autoveicoli speciali della sottovoce 8703.10)	€ 9.687.451	0,12%	25,0	Non meno di 2,35 € per 1 cm3 (non meno di 1 € per cm3 per 2 sottocodici)
870421	Autoveicoli per il trasporto di merci, azionati da motore a pistone con accensione per compressione "diesel o semidiesel", di peso a pieno carico =< 5 t (escl. autocarri a cassone ribaltabile detti "dumpers" costruiti per essere utilizzati fuori della sede stradale e autoveicoli per usi speciali della voce 8705)	€ 72.989.320	0,93%	10,0	
870422	Autoveicoli per il trasporto di merci, azionati da motore a pistone con accensione per compressione "diesel o semidiesel", di peso a pieno carico > 5 t, ma =< 20 t (escl. autocarri a cassone ribaltabile detti "dumpers" costruiti per essere utilizzati fuori della sede stradale e autoveicoli per usi speciali della voce 8705)	€ 15.065.124	0,19%	15,0	
870590	Autoveicoli per usi speciali (non costruiti principalmente per il trasporto di persone o di merci) (escl. autocarri betoniere, autopompe antincendio, derricks automobili per il sondaggio o la perforazione, gru-automobili)	€ 8.311.713	0,11%	11,7	

8,7		6,2		1,5		2015
6,6		5,4		3,6		2014-2015
15,0		13,3		10,0		2015
10,0		7,7		3,0		2015
5,0		4,3		3,5		2014
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
20,0		17,3		11,3		2015-2016
5,0		5,0		5,0		
25,0	Non meno di 2,35 € per 1 cm3 (non meno di 1 € per cm3 per 2 sottocodici)	25,0	Non meno di 2,30 € per 1 cm3 volume (non meno di 1 € per cm3 per 2 sottocodici)	12,5	(20 ma non meno di 0,8 € per cm3 per 2 sottocodici)	2019
12,0		11,1		10,0		2017
11,7		11,5		11,2		2015
11,7		9,9		9,3		2013-2016

870829	Parti ed accessori di carrozzerie di trattori, di autoveicoli per il trasporto di 10 persone o più, incl. il conducente, di autoveicoli da turismo ed altri autoveicoli costruiti principalmente per il trasporto di persone, di autoveicoli per il trasporto di merci e di autoveicoli per usi speciali (escl. paraurti e loro parti)	€ 32.459.677	0,41%	5,0	
870830	Freni e servo freni e loro parti per trattori e veicoli a motore per il trasporto di dieci o più persone, macchine e altri veicoli a motore specificamente progettati per il trasporto di persone, veicoli speciali per il trasporto di beni n.c.a.	€ 9.332.443	0,12%	5,0	
870840	Cambi di velocità e loro parti, di trattori, di autoveicoli per il trasporto di 10 persone o più, di automobili ed altri autoveicoli costruiti principalmente per il trasporto di persone, di autoveicoli per il trasporto di merci e di autoveicoli per usi speciali	€ 10.109.589	0,13%	5,0	
870880	Sistemi di sospensione e loro parti compresi gli ammortizzatori di sospensione, di trattori, autoveicoli per il trasporto di 10 o più persone, automobili e altri autoveicoli costruiti principalmente per il trasporto di persone, di autoveicoli per il trasporto di merci e di autoveicoli per usi speciali	€ 7.436.764	0,09%	10,0	(non meno di 0,89 € per 1pezzo per due sottocodici)
870899	Parti e accessori, di trattori, autoveicoli per il trasporto di 10 o più persone, automobili e altri autoveicoli costruiti principalmente per il trasporto di persone, di autoveicoli per il trasporto di merci e di autoveicoli per usi speciali, n.c.a.	€ 152.662.689	1,93%	5,0	
871500	Carrozzine, passeggini e veicoli simili per il trasporto dei bambini, e loro parti, n.n.a.	€ 8.850.629	0,11%	5,0	
880390	Parti di veicoli aerei e di veicoli spaziali, n.n.a.	€ 27.915.728	0,35%	5,0	
900410	Occhiali da sole	€ 18.902.019	0,24%	5,0	
901849	Strumenti ed apparecchi per l'odontoiatria, n.n.a.	€ 5.642.819	0,07%	5,0	
901890	Strumenti ed apparecchi per la medicina, la chirurgia, l'odontoiatria e la veterinaria, n.n.a.	€ 10.933.424	0,14%	6,0	
901910	Apparecchi di meccanoterapia; apparecchi per massaggio; apparecchi di psicotecnica	€ 11.557.243	0,15%	6,7	
902214	Apparecchi a raggi x per uso medico, chirurgico o veterinario (escl. per uso odontoiatrico nonchè apparecchi di tomografia pilotati da una macchina per il trattamento dell'informazione)	€ 13.743.254	0,17%	5,0	
903180	Strumenti, apparecchi e macchine di misura o di controllo (non ottici), n.n.a. nel capitolo 90	€ 6.344.531	0,08%	15,0	
930320	Fucili e carabine da caccia o da tiro sportivo con almeno una canna liscia (escl. armi da fuoco caricabili soltanto dalla canna, fucili, carabine e pistole a molla, ad aria compressa o a gas, sfollagente)	€ 12.192.823	0,15%	20,0	
940161	Mobili per sedersi, con intelaiatura di legno, imbottiti (escl. mobili per sedersi trasformabili in letti)	€ 44.007.191	0,56%	20,0	Non meno di 1,4 € per 1 kg
940171	Mobili per sedersi, con intelaiatura di metallo, imbottiti (escl. sedili dei tipi utilizzati per veicoli aerei o per per autoveicoli, mobili per sedersi girevoli, regolabili in altezza, mobili per la medicina, la chirurgia o l'odontoiatria)	€ 10.366.345	0,13%	20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg
940180	Mobili per sedersi, n.n.a.	€ 7.416.951	0,09%	20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg

5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,9		5,8		5,5		2015
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
5,0		5,0		5,0		
6,0		3,8		3,2		2013-2015
6,7		6,1		5,0		2015
5,0		5,0		5,0		
8,0		7,0		5,0		2015
20,0		18,4		12,0		2017
20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg	18,8	Non meno di 0,66 € per 1 kg	12,5	Non meno di 0,44 € per kg	2018
20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg	18,8	Non meno di 0,657 € per kg	10,0	Più 0,08 € per kg	2018
20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg	18,3	Più 0,08 € per 1 kg	10,0	Più 0,08 € per kg	2018

940290	Tavoli operatori, tavoli per esami e altri mobili speciali per la medicina, la chirurgia, l'odontoiatria o la veterinaria (escl. poltrone per dentisti e altri mobili per sedersi, tavoli speciali per esami radiografici, barelle o lettighe, incl. portantine)	€ 6.201.932	0,08%	5,0	Non meno di 0,5 € per 1 kg
940320	Mobili di metallo (escl. dei tipi utilizzati negli uffici, mobili per sedersi, mobili per la medicina, la chirurgia, l'odontoiatria o la veterinaria)	€ 9.008.972	0,11%	20,0	Non meno di 0,6 € per 1 kg
940330	Mobili di legno dei tipi utilizzati negli uffici (escl. mobili per sedersi)	€ 25.862.654	0,33%	20,0	Non meno di 0,8 € per 1 kg
940340	Mobili di legno dei tipi utilizzati nelle cucine (escl. mobili per sedersi)	€ 49.604.659	0,63%	20,0	Non meno di 0,8 € per 1 kg
940350	Mobili di legno dei tipi utilizzati nelle camere da letto (escl. mobili per sedersi)	€ 60.610.418	0,77%	20,0	Non meno di 0,8 € per 1 kg
940360	Mobili di legno (escl. quelli dei tipi utilizzati negli uffici, nelle cucine o nelle camere da letto e mobili per sedersi)	€ 230.231.051	2,92%	20,0	Non meno di 1,3 € per 1 kg
940389	Mobili di canna, di vimini, di bambù o di materie simili escl.bamboo, rattan, metallo legno e plastica e edie e mobili per dentisti, medici, chirurghi e veterinari	€ 12.830.051	0,16%	20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg
940390	Parti di mobili diversi dai mobili per sedersi, n.n.a.	€ 62.852.354	0,80%	20,0	
940510	Lampadari ed altri apparecchi per l'illuminazione, elettrici, da appendere o da fissare al soffitto o al muro (escl. quelli dei tipi utilizzati per l'illuminazione delle aree o vie pubbliche)	€ 57.736.236	0,73%	17,7	
940520	Lampade da comodino, da scrittoio e lampadari per interni, elettrici	€ 11.382.783	0,14%	20,0	
940540	Apparecchi elettrici per l'illuminazione, n.n.a.	€ 11.287.440	0,14%	20,0	
950300	Tricicli, monopattini, automobiline a pedali e giocattoli a ruote simili; carrozzelle e passeggini per bambole; bambole; altri giocattoli; modelli ridotti e modelli simili per il divertimento, anche animati; puzzle di ogni specie	€ 10.435.999	0,13%	15,0	
950890	Giostre, altalene, padiglioni da tiro ed altre attrazioni da fiera; teatri ambulanti (escl. circhi ambulanti e serragli ambulanti, banchi per la vendita di oggetti, incl. gli oggetti destinati alla vendita, oggetti destinati ad essere distribuiti come premi, macchine automatiche per giochi a moneta e distributori automatici di moneta, trattori ed altri veicoli da trasporto)	€ 7.270.567	0,09%	15,0	
TOTALE		€ 5.902.746.758	75,04%	Dazio ad valorem medio applicato nel 2011 sui 283 codici doganali presi in esame	
				12,1	

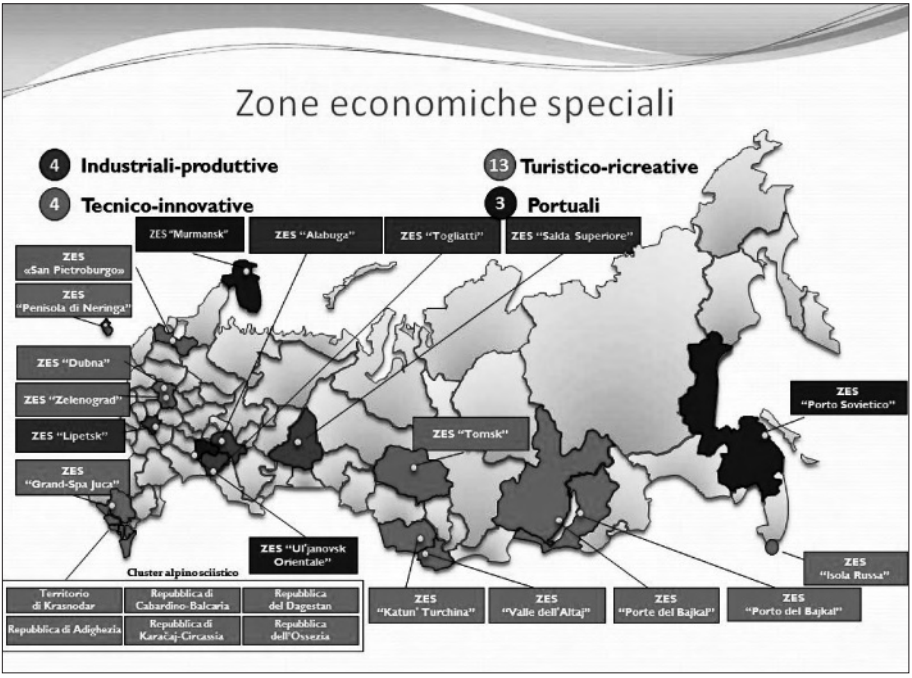
5,0		5,0		5,0		
20,0	Non meno di 0,5 € per 1 kg	17,7	Non meno di 0,43 € per 1 kg (18 più 0,05 € per kg per 2 sottocodici)	6,5	(Più 0,05 € per kg per 2 sottocodici)	2018
20,0	Non meno di 0,42 € per 1 kg	18,8	Non meno di 0,39 € per 1 kg	12,5	Non meno di 0,26 € per kg	2018
20,0	Non meno di 0,8 € per 1 kg	18,8	Non meno di 0,42 € per 1 kg	12,5	Non meno di 0,29 € per 1 kg	2018
20,0	(0,75 € per 1 kg Per un sottocodice)	18,3	(0,66 € per 1 kg per un sottocodice)	10,0	(0,23 € per 1 kg per un sottocodice)	2018
20,0	Non meno di 0,8 € per 1 k (0,75 per k per 2 sottocodici)	18,3	Più 0,1 € per kg (0,66 per kg per 2 sottocodici)	10,0	Più 0,1 € per kg (0,23 per kg per 2 sottocodici)	2018
20,0	Non meno di 1,3 € per 1 kg	18,0	Più 0,13 € per 1 kg	8,0	Più 0,13 € per kg	2018
20,0	Non meno di 0,7 € per 1 kg	18,6	Non meno di 0,55 € per 1 kg	9,0	Più 0,08 € per kg	2018
17,7		15,5		9,9		2015-2017
20,0		18,0		11,4		2016
20,0		17,6		10,0		2016
15,0		13,2		9,1		2015-2016
15,0		13.3		8,0		2016

Dazio ad valorem medio consolidato all'ingresso nel WTO sui 283 codici doganali presi in esame	Dazio ad valorem medio consolidato al 1 gennaio 2013 sui 283 codici doganali	Dazio ad valorem medio consolidato ad ingresso nel WTO completato sui 283 codici doganali
11,8	10,3	7,2

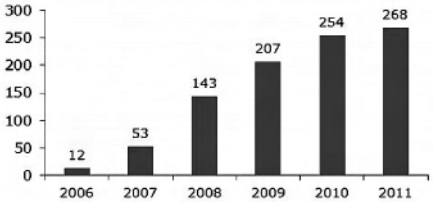
Zone Economiche Speciali (Zes) nella Federazione Russa

Materiale del Ministero dello Sviluppo Economico della Federazione Russa ed elaborazione a cura dell'Ambasciata d'Italia a Mosca

Le Zone Economiche Speciali sono delle aree, istituite a livello sia federale che regionale, che beneficiano di una serie di esenzioni e/o agevolazioni (fiscali, doganali, immobiliari, amministrative, di allaccio di utenze ecc.) a vantaggio di quelle imprese straniere disposte a effettuare investimenti al di sopra di determinati valori. L'obiettivo è quello di attrarre capitali e tecnologia dall'estero per lo sviluppo del Paese e delle sue regioni. Di seguito vengono descritte le Zes istituite a livello federale, suddivise in quattro categorie: industriali-produttive; tecnico-innovative; turistico-ricreative; portuali.



Investitori (volume degli investimenti dichiarato: più di 12 MLD di $)



30 Società da 16 Paesi del mondo

YOKOHAMA
ISUZU
BEKAERT
better together
AIR LIQUIDE
SAINT-GOBAIN
ROCKWOOL
FIRESAFE INSULATION
NOVARTIS
PLASTIC LOGIC

Agevolazioni

Regime amministrativo speciale
- Riduzione delle barriere amministrative, regime di "sportello unico"

Gestione e legislazione trasparente
- Sostegno dello Stato: Ministero per lo sviluppo economico della Russia, "ZES" S.p.A.

Personale qualificato
- Centri scientifici e di addestramento

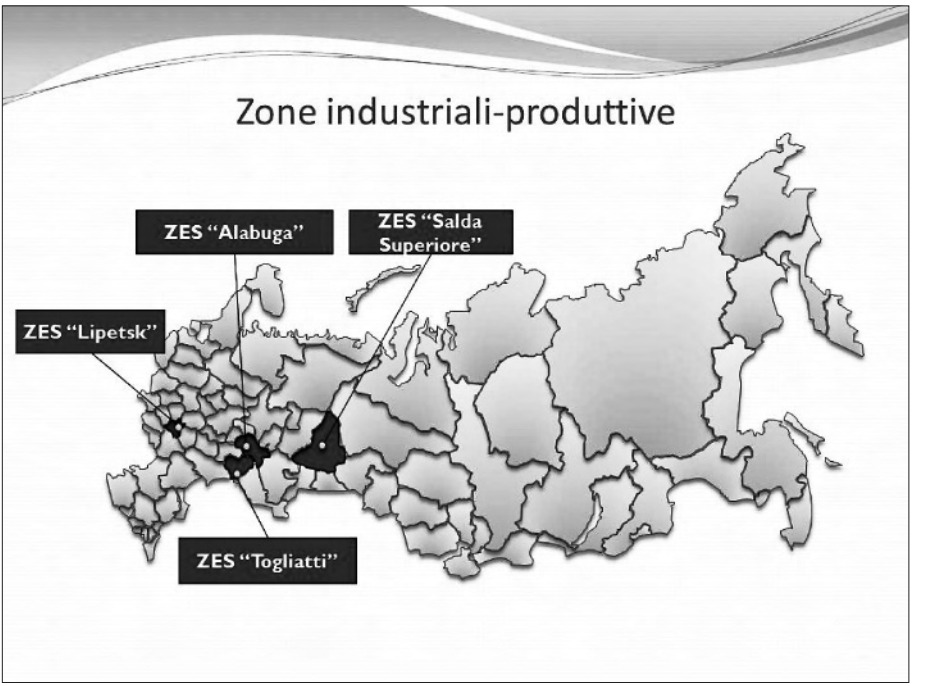
Regime doganale libero
- IVA e dazi doganali: 0%

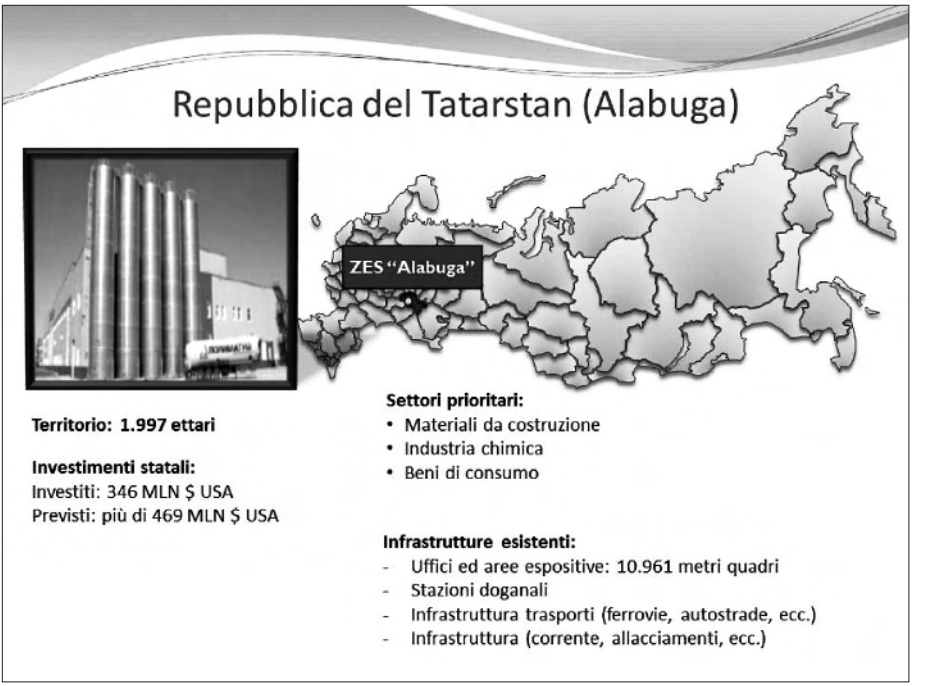
Tutte le infrastrutture necessarie
- Locali ad uso ufficio, gas, acqua, corrente elettrica, ecc.

Garanzie statali
- Firma di un accordo col governo della FR, le zone vengono costituite per 20 anni

Regime fiscale speciale
- Ridotta l'imposta sui profitti, non esiste un'imposta sulla proprietà, sulla terra, sui trasporti

Riduzione del 30% dei costi per gli investitori


Zone industriali-produttive
ZES "Alabuga"
ZES "Salda Superiore"
ZES "Lipetsk"
ZES "Togliatti"


Repubblica del Tatarstan (Alabuga)
ZES "Alabuga"
Territorio: 1.997 ettari
Investimenti statali:
Investiti: 346 MLN $ USA
Previsti: più di 469 MLN $ USA
Settori prioritari:
• Materiali da costruzione
• Industria chimica
• Beni di consumo
Infrastrutture esistenti:
- Uffici ed aree espositive: 10.961 metri quadri
- Stazioni doganali
- Infrastruttura trasporti (ferrovie, autostrade, ecc.)
- Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)

Provincia di Lipetsk

Territorio: 1.027 ettari

Investimenti statali:
Investiti: 176 MLN $ USA
Previsti: più di 630 MLN $ USA

Settori prioritari:
- Costruzione macchinario energetico
- Industria chimica
- Materiali da costruzione

Infrastrutture esistenti:
-Uffici ed aree espositive
-Stazioni doganali
-Infrastruttura trasporti (ferrovie, autostrade, ecc.)
-Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)

Provincia di Samara

Territorio: 660 ettari

Investimenti statali:
Previsti: più di 230 MLN $ USA

Infrastruttura prevista:
-Elaborazione business plan
-Uffici ed aree espositive
-Stazioni doganali
-Infrastruttura trasporti (ferrovie, autostrade, ecc.)
-Infrastrutture municipali (corrente, allacciamenti, ecc.)

Settori prioritari:
- Produzione componenti automobilistici
- Industria chimica
- Altri tipi di produzione

Strategia di sviluppo entro il 2012:
- 20.000 posti di lavoro
- Investitori russi e stranieri
- "Pirelli" e "Rostechnologii": 360 MLN $ USA
- Investimenti – fino a 1,3 MLD $ USA

Provincia di Sverdlovsk (Ekaterinburg)

Territorio: 721 ettari

Infrastruttura prevista:
-Uffici ed aree espositive
-Stazioni doganali
-Infrastruttura trasporti (ferrovie, autostrade, ecc.)
-Infrastrutture municipali (corrente, allacciamenti, ecc.)

Settori prioritari:
- Produzione titanio
- Nuove elaborazioni della tecnica avionica mondiale
- Industria aerospaziale

Investitori russi e stranieri
- Società mista corporazione "Consorzio siderurgico di aeroproduzione Salda Superiore" e Boeing

Zone tecnico-innovative

Mosca (Zelenograd)

Territorio: 150 ettari

Investimenti statali:
Investiti: 460 MLN $ USA
Previsti: circa 1 MLD $ USA

Settori prioritari:
- Micro e nanoelettronica, elettronica organica
- Tecnologie di risparmio energetico e fonti rinnovabili di energia
- Informatica e mezzi di comunicazione
- Sistemi tecnici complessi
- Nanotecnologie

Infrastrutture esistenti:
- Business centre e complesso fieristico
- Centro trasferimento tecnologie
- Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)

Provincia di Mosca (Dubna)

Territorio: 187,7 ettari

Investimenti statali:
Investiti: 210 MLN $ USA
Previsti: più di 530 MLN $ USA

Settori prioritari:
- Bio e nanotecnologie
- Tecnologie informatiche
- Elettronica e tecnologie di telecomunicazione

Infrastrutture esistenti:
- Aree ad uso ufficio: 33.219 metri quadri
- Centro per le innovazioni
- Centro di ingegneria
- Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)

Tomsk

Territorio: 207 ettari

Investimenti statali:
Investiti: 102 MLN $ USA
Previsti: più di 620 MLN $ USA

Settori prioritari:
- Attrezzature per telecomunicazioni
- Tecnologie e attrezzature medicali
- Elettronica e costruzione di strumentazione di precisione
- Tecnologie informatiche

Infrastrutture esistenti:
- Aree ad uso ufficio: 13.220 metri quadri
- Centro tecnologico di programmazione
- Centro nanotecnologico
- Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)

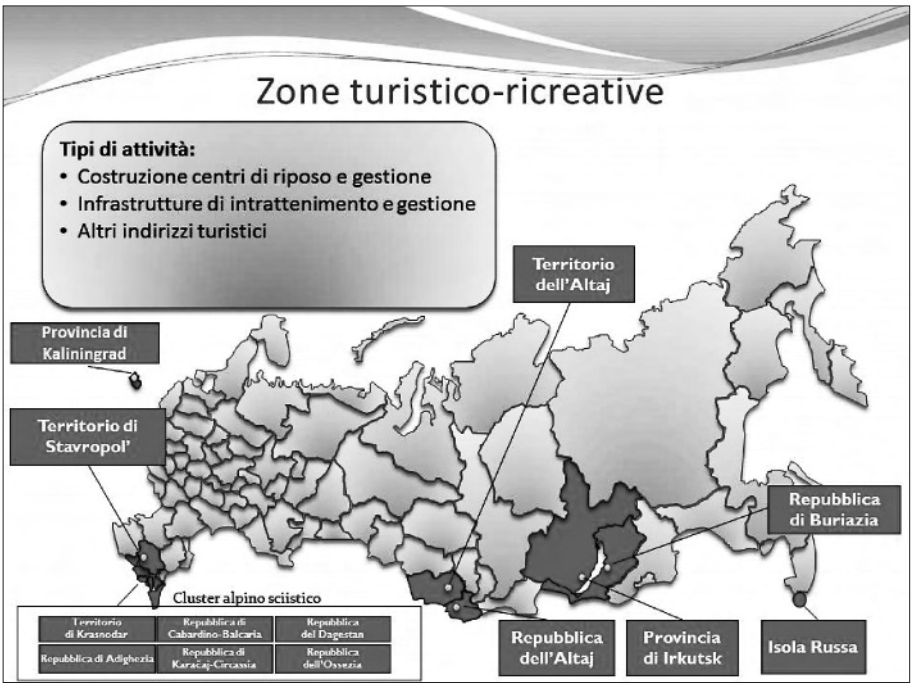
San Pietroburgo

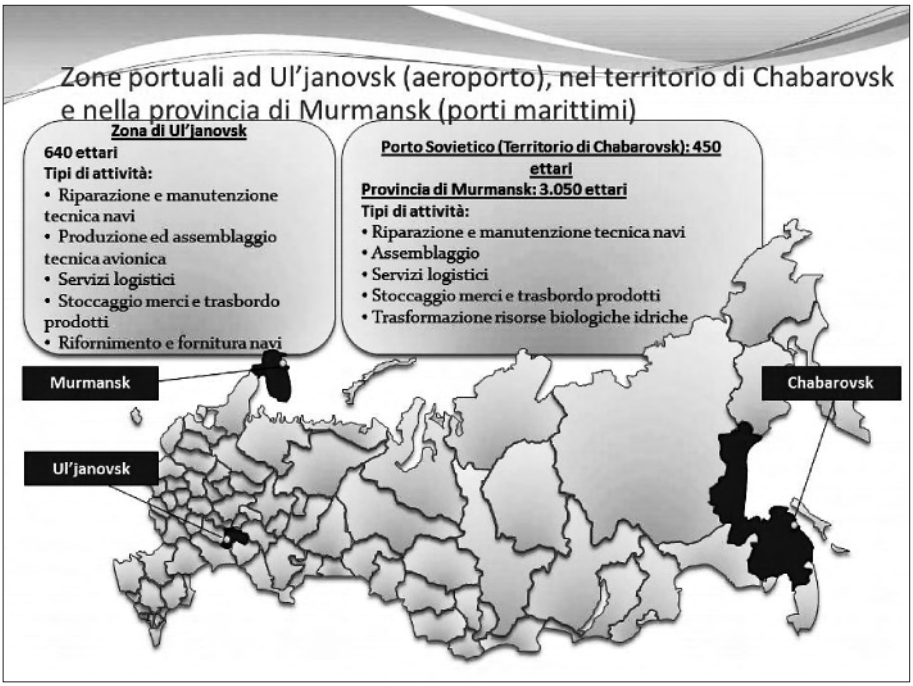
Territorio: 129 ettari

Investimenti statali:
Investiti: 53 MLN $ USA
Previsti: più di 410 MLN $ USA

Settori prioritari:
- Costruzione strumenti di precisione
- Farmaceutica e tecnologie medicali
- Elettronica
- Tecnologie informatiche e dii telecomunicazione
- Nanotecnologie

Infrastrutture esistenti:
- Aree ad uso ufficio: 14.208 metri quadri
- Infrastruttura (corrente, allacciamenti, ecc.)


Zone turistico-ricreative
Tipi di attività:
• Costruzione centri di riposo e gestione
• Infrastrutture di intrattenimento e gestione
• Altri indirizzi turistici
Territorio dell'Altaj
Provincia di Kaliningrad
Territorio di Stavropol'
Repubblica di Buriazia
Cluster alpino sciistico
Territorio di Krasnodar
Repubblica di Cabardino-Balcaria
Repubblica del Daghestan
Repubblica di Adighezia
Repubblica di Karaczaj-Circassia
Repubblica dell'Ossezia
Repubblica dell'Altaj
Provincia di Irkutsk
Isola Russa


Zone portuali ad Ul'janovsk (aeroporto), nel territorio di Chabarovsk e nella provincia di Murmansk (porti marittimi)
Zona di Ul'janovsk
640 ettari
Tipi di attività:
• Riparazione e manutenzione tecnica navi
• Produzione ed assemblaggio tecnica avionica
• Servizi logistici
• Stoccaggio merci e trasbordo prodotti
• Rifornimento e fornitura navi
Porto Sovietico (Territorio di Chabarovsk): 450 ettari
Provincia di Murmansk: 3.050 ettari
Tipi di attività:
• Riparazione e manutenzione tecnica navi
• Assemblaggio
• Servizi logistici
• Stoccaggio merci e trasbordo prodotti
• Trasformazione risorse biologiche idriche
Murmansk
Chabarovsk
Ul'janovsk

Investitori potenziali

Zone industriali-produttive

- Leader mondiale di settore
- Prodotti altamente concorrenziali
- Impiego di materie prime locali
- Società orientate all'esportazione
- La Società partecipa a tutta la catena produttiva della ZES

Zone tecnico-innovative

- Unità di ricerca di una grande Società tecnologica
- Società che elaborano tecnologie esclusive di innovazione
- Alto potenziale di commercializzazione dei prodotti
- La Società partecipa a tutta la catena produttiva della ZES

Zone turistico-ricreative

- Alberghi internazionali e reti di villeggiatura
- Società che offrono servizi turistici concorrenziali di alta qualità
- Società sportive e turistiche

Zone portuali

- Società internazionali che gestiscono uno o più porti
- Società logistiche
- Società leader nel settore dei servizi tecnologici e della manutenzione navi

Ottenimento dello status di residente

- Presentazione richiesta al Ministero per lo sviluppo economico della Federazione Russa

- Firma di un accordo col governo della Federazione Russa

PASSO 1

-Registrazione della Società
-Preparazione del business plan

- Decisione del comitato di controllo
- Decisione del consiglio peritale

Contatti

Ministero per lo sviluppo economico della Federazione Russa

Dmitrij Levčenkov +7 (495) 651-79-00	Direttore del Dipartimento per le zone economiche speciali ed il finanziamento dei progetti
Jurij Trofimov +7 (495) 765-13-12 trofimov@economy.gov.ru	Capo dell'ufficio per la sinergia con gli investitori e la cooperazione internazionale

Un commento sulle Zes e i progetti speciali
(a cura del Cav. Vittorio Torrembini, Presidente di Gim-Unimpresa)

Parallelamente alle Zone Economiche Speciali istituite dal Governo Federale, vi sono quelle create da altri soggetti della Federazione. Accanto alla Regione di Lipetsk, circa dieci regioni hanno predisposto aree industriali con condizioni vantaggiose per l'investitore. Si tratta della Regione di Vladimir, di quella di Ul'janovsk (che oltre a una Zona Speciale Regionale dovrebbe aprire, entro il 2012, una Zona Speciale Federale aeroportuale), della Repubblica del Tatarstan (che oltre alla Zona federale di Alabuga conta ben tre aree di tipo regionale), della Regione di Samara (che ha costituito un parco tecnologico a Togliatti), della Repubblica della Ciuvascia (nella città di Cheboksary), della Regione di Tula (in una vecchia area industriale dismessa), della Regione di Kaluga (con grandi investimenti dei colossi automobilistici Volskwagen, Peugeot, Citroen, Volvo). I medesimi processi hanno riguardato la Regione di Lenigrado e la Città di San Pietroburgo. In altre regioni le Zes non esistono ma le amministrazioni locali concedono tutti gli incentivi (sostanzialmente sgravi fiscali) previsti dalla legge federale sugli investimenti e in qualche misura aiutano le imprese nella ricerca di aree o fabbricati.
Nella Regione di Vladimir, e probabilmente in futuro anche a Lipetsk, è stato sperimentato uno schema molto interessante, soprattutto per le Pmi, che postula il coinvolgimento di società di *development* che costruiscono direttamente gli stabilimenti e li danno poi in affitto o in *leasing* alle aziende investitrici. I pregi di queste Zone Speciali o Industriali sono sostanzialmente tre: l'ottenimento di aree a prezzi molto contenuti e con la piena certezza dei diritti di proprietà; garanzie dell'allacciamento alle reti a costi ragionevoli; sostegno delle amministrazioni regionali per l'espletamento delle pratiche amministrative e, infine, speciali sgravi fiscali.
La legge sulle Zone Economiche Speciali Federali prevede l'istituzione di quattro tipi di Zone: Industriale-Produttiva; Tecnico-Scientifica; Turistica e Portuale.
Le Zone di tipo industriale-produttivo sono quattro: Lipetsk, Alabuga (nella Repubblica del Tatarstan), Togliatti (nella Regione di Samara) e la re-

centissima «Valle del Titanio», nella Regione di Sverdlovsk, sugli Urali. Possono diventare «residenti» quelle aziende che, nel periodo previsto dalla legge (20 anni), effettuano investimenti per oltre 3,5 milioni di euro. Il residente è obbligato a effettuare, nel primo anno, un investimento di almeno un milione di euro e, nel periodo di durata della convenzione, a occupare il lotto assegnato nella misura massima del 60%. L'onere per l'affitto del terreno è pari a circa 200 euro per ettaro l'anno. Una volta avviata l'attività produttiva, il terreno può essere privatizzato, pagando la somma simbolica di 0,3 euro al m^2. L'ammissione allo status di «residente» avviene attraverso un procedimento molto snello e veloce (al massimo tre mesi) dietro presentazione di alcuni semplici documenti amministrativi e di un «Business Plan», sottoposti all'approvazione di una apposita commissione ministeriale. Una volta ottenuto lo status di «residente», l'azienda investititrice dovrà rivolgersi alla Direzione territoriale della Zona per l'ottenimento dei permessi di costruzione, senza doversi rivolgere ai rispettivi Comuni. Anche in questo caso il procedimento amministrativo appare fortemente velocizzato in quanto seguito direttamente dai funzionari della Zona. Tutti i processi di urbanizzazione e gli allacciamenti alle reti sono a carico della Direzione della Zona. Per legge, il finanziamento della Zona è assicurato congiuntamente da Stato e Regione, e nel caso di Lipetsk e Alabuga la proporzione è paritetica. La gestione e la costruzione, oltre che la manutenzione reti è affidata, per legge, a una società per azioni al 100% pubblica.

Le Zone Tecnico-Scientifiche Federali sono quattro, e precisamente: Zelenograd (l'antica *Silicon Valley* sovietica della Città di Mosca), Dubna (Regione di Mosca), San Pietroburgo e Tomsk. A differenza delle Zone produttive, in questo caso il limite minimo di investimento è pari a un milione di euro, per tutta la durata della convenzione. È in corso di analisi un emendamento che dovrebbe consentire alle aziende residenti di effettuare non soltanto la ricerca, anche la produzione, per il momento esclusa.

Le Zone di carattere turistico sono sei: due sul Lago Baikal (Repubblica di Buriatia e Regione di Irkutsk), due nella Repubblica Gorno Altai, una nella Regione di Stavropol (Mineralnie Vodi) nel Caucaso del Nord e nelle Regioni di Kaliningrad e Primorje. Quelle di tipo portuale sono ospitate nelle Regioni di Ul'janosvk, Khabarovsk e Murmansk.

I residenti di queste Zone, oltre alle favorevoli condizioni di cui si è detto, godranno anche di alcuni benefici:

- Riduzione dal 20 al 16 % delle tasse sugli utili a partire dal primo anno in cui l'azienda è «in positivo».
- Esenzione per cinque anni della tassa sugli immobili e terreni iscritti a bilancio (*property tax*), pari al 2,4%.
- Esenzione dalla tassa sui trasporti (per le aziende che ovviamente possiedono tali mezzi).
- Garanzia di mantenimento delle condizioni previste inizialmente dalla legge per tutta la durata della convenzione, a eccezione dei cambiamenti migliorativi.
- Tutela di fronte agli organi amministrativi statali (fisco, ufficio del lavoro, organi tecnico-sanitari ecc.) che potranno effettuare visite o ispezioni solo dietro autorizzazione della Direzione della Zona.
- Istituzione, all'interno degli uffici amministrativi della Zona, di uno sportello unico per tutti gli organi amministrativi sopra descritti).
- Nel caso delle Zone di tipo tecnico-scientifico i Residenti godranno inoltre di una riduzione del 50% della tassa sociale unica sul personale (dal 30 al 15%).
- Le tariffe energetiche e dei servizi, infine, saranno inferiori a quelle mediamente praticate a livello nazionale.

Le Zone Economiche Speciali godono inoltre di un particolare regime doganale (cosiddetto «libero») che consente ai Residenti di non pagare dazi doganali all'atto dell'importazione delle merci o dei componenti (a esclusione di quelli prodotti nei Paesi dell'Unione Doganale con Bielorussia e Kazakhistan), e nel caso di esportazione dei prodotti finiti. I dazi andranno eventualmente pagati sul «quantum» importato delle merci che saranno poi vendute in Russia o nei Paesi dell'Unione Doganale.
Attualmente le aziende che hanno ottenuto lo status di «residente» sono circa 180. Di queste, la maggioranza opera nelle Zone Tecnico-Scientifiche, alcune nelle Zone Turistiche e circa 60 nelle Zone di tipo produttivo. Tra queste quattro sono italiane, nella Zona di Lipetsk (Sest-Luve, Fenzi, Alu-Pro e Mondial Group), e altre dovrebbero giungere a breve. Operano, inoltre, al-

cune grandi aziende internazionali: la belga Bekaert, la Giapponese Yokohama e la John Deare, tutte a Lipetsk, oltre che la francese Aire Liquid ad Alabuga. In questa ultima Zona è inoltre presente lo stabilimento della Solers per l'assemblaggio di auto e furgoni Fiat. Le altre aziende presenti sono in massima parte russe.
Le condizioni offerte dalle Zone Speciali sono particolarmente attraenti soprattutto in rapporto a quello che avviene invece sul mercato libero. Occorre aggiungere che le Zone di tipo regionale di cui si è trattato in precedenza godono, in gran parte, degli stessi «privilegi» di quelle federali. La facilità di relazione tra il singolo residente e i dirigenti della Zona danno a questo esperimento una luce particolarmente positiva, che potrà costituire un modello da diffondere su tutto il territorio del Paese.

Un approfondimento: le Zes di Togliatti e Alabuga

Togliatti

La seguente scheda è stata elaborata sulla base del materiale fornito dal Ministero Regionale dello Sviluppo Economico della Regione competente.

INDICATORE	**INFORMAZIONI**
Definizione del progetto	Creazione della Zona Economica Speciale di tipo industriale e produttivo sul territorio della provincia Stavropòlskij della regione di Samara (Capoluogo della provincia: città di Togliatti).
Promotore	Governo della Regione di Samara
Descrizione del progetto d'investimento	Obiettivi del progetto:
	- garantire le condizioni favorevoli per l'attrazione degli investimenti su vasta-scala, a capitale russo e straniero; - diversificazione dell'economia della città di Togliatti;
	- aumento delle potenzialità d'esportazione della Regione di Samara, aumento del gettito fiscale;
	- creazione, insieme ad investitori, anche stranieri, di imprese produttrici di componentistica di alta qualità per le auto;
	- aumento del tasso d'occupazione della popolazione della Regione tramite la creazione di nuovi posti di lavoro nelle imprese della ZES.
	Vantaggi concorrenziali del progetto:
	- sostegno statale;
	- offerta di reti d'ingegneria di ogni tipo, necessarie alle attività produttive;
	- esistenza nel territorio della zona economica speciale di ambienti industriali, locali per magazzini ed uffici;

	- sistema efficace di accesso, parcheggi per auto e camion, zone di carico/scarico e di blocco e controllo.
	La legislazione russa offre agli operatori della Zona Economica Speciale una serie di agevolazioni fiscali e doganali:
	- esenzione IVA per i macchinari importati;
	- esenzione dai diritti doganali per i macchinari importati;
	- esenzione dall'imposta sui beni immobili ed il terreno durante i primi 5 anni dell'investimento;
	- riduzione del 15,5% della tassa sul reddito.
	Nel territorio della ZES è previsto un sistema efficace di amministrazione statale (cosiddetto «sistema dello sportello unico»), che assicura l'interazione con gli enti statali e municipali beneficio del singolo progetto.
	Per l'organizzazione del progetto è stato acquisito un appezzamento di terreno di 660 ettari, situato molto vicino a «AvtoVAZ» e a «GM-AvtoVAZ». Il terreno è accessibile per il trasporto grazie alla vicina ferrovia ed alle molte strade esistenti. E' inoltre possibile l'utilizzo delle potenzialità offerte dal Porto fluviale di Togliatti dall'aeroporto «Kurumoch».
	Fra gli operatori principali potrebbe esserci la società mista Pirelli & C. – «Rostecnologie», che produrrà pneumatici per auto (11 milioni di rubli di investimento e 2.000 posti di lavoro previsti).
	Sono già state firmate le bozze d'intesa relative alla realizzazione di progetti d'investimento con altre sette compagnie russe e straniere: l'ente senza scopo di lucro «Associazione di imprese produttrici delle merci per bambini» (produzione di giocatoli per bambini), «Gruppo Chimex» (produzione di 60.000 unità l'anno di camion leggeri per le piccole imprese), «RenFors – Nuove Tecnologie» (elaborazione di tecnologie di preparazione e trasformazione del gas e produzione di macchinari basati sulle dette tecnologie), Compagnia slovena «TPV rus», (produttrice di componenti per auto), «Liga» (stabilimento per la produzione di tubi in vetroresina), «Ditta di ricerca e produzione Sigma» (produzione di vetri di sicurezza temperati e stratificati per il trasporto terrestre e trasformazione dei rifiuti di produzione del vetro), «Polad» (produzione di piastre).
	Sono in corso di conclusione gli accordi con la tedesca ZF Lemförder GmbH (produzione di moduli per carrelli a ruote), éÄé «RT-Mashinostrojenie» (produzione, test, forniture su larga scala di prodotti elettrici) e la svizzera Wheels Production & Trade-Group AG (produzione di dischi stampati per ruote).
Sintesi delle tappe di realizzazione del progetto	I trimestre del 2010 – Decreto del Governo russo relativo alla creazione, nella regione di Samara, della ZES di tipo industriale-produttivo. La stipulazione dell'accordo di creazione della Zona Eeconomica Speciale fra il Governo della Federazione Russa, quello della Regione di Samara e il Comune del distretto di Stavropol'.
	II – IV trimestre 2010 – progettazione, ivi inclusa la perizia statale del progetto, stipula degli accordi relativi alle attività industriali e produttive con i Residenti della Zona Economica Speciale.
	I- IV trimestre 2011 – lavori di costruzione e montaggio di manufatti della Zona Economica Speciale e sui pertinenti terreni.
	I trimestre 2012 – inizio delle attività industriali e produttive.
Costo totale del progetto	L'importo degli investimenti per la realizzazione del progetto sarà di 55,3 miliardi di rubli (somma dei progetti già dichiarati dai residenti).
Periodo di realizzazione del progetto	2010-2030
Periodo di recupero degli investimenti nel progetto	L'ammortamento degli investimenti statali volti alla creazione della Zona economica speciale avverrà nei primi 5 anni di funzionamento.

Fonti di finanziamento previste	Fonti esterne al Bilancio statale – 41,7 miliardi di rubli Bilancio Federale – 12,86 miliardi di rubli Bilancio della Regione – 0,74 miliardi di rubli Bilancio municipale – 0,04 miliardi di rubli
Stato attuale del progetto	Elaborato il progetto della ZES ed effettuato lo studio di fattibilità.
Rilevanza economico–sociale del progetto	Si prevede la creazione di 1.000 posti di lavoro al momento della costruzione dell'infrastruttura e della preparazione dei terreni per la produzione, di oltre 16.000 posti di lavoro stabili nell'ambito delle attività industriali e produttive degli operatori della Zona.
	In tutto il periodo d'esistenza della Zona (20 anni) le entrate nei bilanci, a vari livelli, della Federazione Russa derivanti dalle attività degli operatori della zona ammonteranno a 349,2 miliardi di rubli, di cui 173,3 miliardi nel Bilancio Federale, 107,9 miliardi in quello regionale e 68 miliardi nei fondi fuori Bilancio.
	Nel territorio della ZES sarà costruito un poliambulatorio con pronto soccorso, un complesso alberghiero ed una mensa.
Presentazione del progetto	E' stato realizzato un modello tridimensionale della zona.

Alabuga[1]

Per svolgere le attività produttive nella ZES di Alabuga, le aziende devono ottenere lo status di residenti della ZES, in accordo con le procedure stabilite. I residenti della ZES di Alabuga possono usufruire dei seguenti incentivi fiscali:

- riduzione delle imposte sui profitti: 15,5% invece del 20% ordinario;
- esenzione dall'imposta sul trasporto per dieci anni a partire dalla data di registrazione del veicolo;
- esenzione dall'imposta sulla proprietà per dieci anni a partire dalla data di registrazione della proprietà nella contabilità;
- esenzione dall'imposta sui terreni per dieci anni sugli appezzamenti di terreno all'interno della ZES di Alabuga;
- è possibile l'applicazione di ammortamenti fiscali più elevati (l'ammortamento non può superare di due volte il tasso).

Imposta	Tasso per compagnie e non Residenti (%)	Tasso per Residenti ZES (%)	Durata delle agevolazioni	Atti normativi e legali che regolano le agevolazioni
Imposta sui profitti	20	15,5	10 anni	Punto 1, art. 284 della legge della Repubblica del Tatarstan sulla Legislazione Fiscale della Federazione Russa n. 5-LRT del 10 febbraio 2006
Imposta sui terreni	1,5	0	10 anni	Punto 9, art. 395 della Delibera del Consiglio Distrettuale Municipale di Elabuga sulla Legislazione Fiscale della Federazione Russa n. 38 del 25 gennaio 2006
Imposta sulle proprietà	2,2	0	10 anni	381 della legge della Repubblica del Tatarstan sulla Legislazione Fiscale della Federazione Russa n. 49-LRT del 28 novembre 2003 «sulle imposte sulla proprietà per le società»
Imposta sui trasporti	da 6 a 90 rubli (per HP, a seconda del veicolo)	0	10 anni	Legge della Repubblica del Tatarstan n. 24-LRT del 29 novembre 2002 «sulle imposte sui trasporti»

In conformità alla legge federale n. 116-fl del 22 luglio 2005, «sulle Zone Economiche Speciali nella Federazione Russa», non è consentita la riduzione delle agevolazioni fiscali dei residenti della Zes di Alabuga.

Agevolazioni doganali

Per la Zes di Alabuga sono disponibili procedure tipiche della zona franca. La «Zona doganale libera» è una procedura doganale in base alla quale le merci possono essere immagazzinate e utilizzate all'interno della Zes senza il pagamento di dazi o imposte, senza l'applicazione di barriere non tariffarie sulle merci importate e limitazioni o restrizioni riguardanti merci dell'Unione Doganale. Grazie alla creazione dell'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhistan, i residenti della Zes di Alabuga possono godere di nuove opportunità doganali. Le compagnie potranno esportare prodotti finiti realizzati nella Zes da materie prime importate e/o merci verso i Paesi dell'Unione Doganale senza pagare dazi o imposte (Iva). L'agevolazione è applicabile se viene soddisfatto uno dei tre criteri di lavorazione sufficiente delle merci, come stabilito dal Trattato del 18 giugno 2010 tra i

Governi della federazione Russa, della Bielorussia e del Kazakhistan. I criteri di lavorazione sufficiente delle merci sono i seguenti:

- cambiamento di una qualunque delle prime quattro cifre del codice di classificazione della merce per una singola nomenclatura merceologica dell'attività economica estera dell'Unione Doganale;
- applicazione, nella produzione del prodotto finito, di meno del 50% di componenti, materiali e parti prodotte all'estero e importate all'interno della ZES;
- cambiamenti nel valore delle merci in cui la percentuale del costo dei materiali usati o il valore aggiunto raggiunge una quota prefissata del prezzo del prodotto finito (regola della quota *ad valorem*).

Come risultato dell'applicazione di una delle tre condizioni sopraindicate, la Compagnia automobilistica turca BMC, Residente potenziale della ZES di Alabuga, potrà ad esempio fornire mezzi finiti, realizzati nella ZES di Alabuga, a Bielorussia, Kazakhistan e Federazione Russa, senza pagamento di dazi doganali e IVA.

Un altro vantaggio essenziale per i residenti nella ZES è l'esenzione dal pagamento per la connessione alle reti di servizi. Ad esempio, il costo di connessione per un MW di energia elettrica è di 13.197 milioni di rubli a Mosca, di 6.250 milioni di rubli nella Repubblica del Tatarstan e di 0 rubli nella ZES di Alabuga. Questo contribuisce a ridurre sensibilmente i costi per gli investitori.

Inoltre, tramite le informazioni ottenute dall'amministrazione in collaborazione con i residenti della ZES di Alabuga, l'Ufficio doganale operante all'interno della ZES serve esclusivamente i residenti e fornisce loro assistenza per le pratiche di sdoganamento. Grazie al lavoro dell'Ufficio doganale, all'assenza di code, i residenti della ZES di Alabuga possono risparmiare fino al 7% del costo dei prodotti finiti

In base a un'analisi comparativa tra le agevolazioni fiscali operative nella ZES di Alabuga e le agevolazioni fiscali e doganali previste dalla legislazione sugli investimenti della Repubblica del Tatarstan, possiamo dire che la realizzazione del progetto «Avvio di produzione di autocarri di media categoria con una produzione fino a 10.000 mezzi all'anno» da parte della compagnia turca BMC nel territorio della ZES permetterà di ridurre considerevolmente il

costo degli investitori turchi (fino al 25%). Di seguito una tabella comparativa tra le agevolazioni fiscali nella ZES di Alabuga e il resto del territorio della Repubblica del Tatarstan (legislazione sugli investimenti della Repubblica del Tatarstan).

Imposta	Tasso Standard (%)	Tasso per i Residenti della ZES (%) (agevolazioni garantite per 10 anni)	Tasso per le compagnie che stipulano un contratto con il Ministero dell'Economia della Repubblica del Tatarstan per agevolazioni fiscali durante la realizzazione del progetto d'investimento (agevolazioni garantite per un periodo da 7 a 13 anni, a seconda della sfera di attività)
Imposta sui profitti	20	15,5	15,5
Imposta sui terreni	1,5	0	0 (a discrezione della Municipalità della Repubblica del Tatarstan)
Imposta sulle proprietà	2,2	0	0,1
Imposta sui trasporti	da 6 a 90 rubli (per HP, a seconda del veicolo)	0	0

Progetto «Skolkovo»
(materiale fornito dalla Fondazione omonima)

La fondazione Skolkovo ha l'ambizioso obiettivo di trasformare la ricerca innovativa in un prodotto di prima classe, diventando un punto di riferimento a livello mondiale e presentandosi come un centro di innovazione unico e ricco, come un giusto ecosistema per imprenditori e talenti. Il «viaggio» è cominciato nel 2010, quando la Russia ha riconosciuto la necessità di rimodernare la propria economia e diminuirne la dipendenza da petrolio e gas. Il Centro d'innovazione «Skolkovo» è stato ideato in modo tale da affrontare questa sfida: trasformare in realtà il potenziale della straordinaria ricchezza in risorse umane della Russia, trattenere e attirare talenti sia russi che stranieri e costruire un'economia consapevole e capace di generare un'eredità duratura per i cittadini russi e del mondo.
Il Centro innovativo «Skolkovo» si costituirà di quattro elementi che interagiscono l'uno con l'altro, così da stimolare e incrementare cooperazione

e interrelazione reciproca: cinque settori di ricerca, il parco tecnologico, l'università e la città.

Settori di ricerca

«Skolkovo» cerca di trovare soluzioni alle sfide della vita reale attraverso cinque «settori» peculiari: tecniche informatiche, biomedicina, efficienza energetica, energia nucleare e telecomunicazioni spaziali. Ognuno di essi è già attivo sotto la direzione di eccezionali scienziati. Imprenditori e scienziati lavorano fianco a fianco sviluppando idee creative che, mediante la ricerca, vengono trasformate in prodotto finito, creato da zero, per essere in seguito sottoposto al mercato. Dopo una selezione competitiva, hanno iniziato a far parte di questi settori 310 compagnie specializzate nell'innovazione, che possono contare su sovvenzioni per la ricerca da 50.000 a 10 milioni di dollari: circa 150 milioni sono stati già stanziati.

Il tecnoparco

Il tecnoparco ospiterà infrastrutture, risorse e supporto commerciale di primo livello. Esso fornirà una vasta serie di servizi per gli affari: incubazione, protezione della proprietà intellettuale, relazioni con gli investitori, accesso a fondi di *venture capital* e molto altro. Il parco tecnologico è totalmente integrato nella comunità globale dell'innovazione grazie alla sua adesione alla Technopark Allianz.

L'università

L'Istituto di scienza e ricerca «Skolkovo» (SkTech) offrirà master e dottorati esclusivi, in collaborazione con l'Istituto tecnologico del Massachusetts (MIT). Questa scuola di specializzazione non governativa è stata fondata per preparare la futura comunità di talenti necessari a costruire il patrimonio di «Skolkovo». Entro il 2014, lo SkTech sarà una sede per oltre 1.200 studenti, 300 dottorandi e 200 professori.

La città

«Skolkovo» è molto più di un parco tecnologico e scientifico, è una città pienamente sviluppata che aspira a essere un modello fruibile per le città future. Stiamo utilizzando le alternative più all'avanguardia nel campo dell'ecolo-

gia e dell'urbanizzazione, allo scopo di garantire condizioni ottimali per la ricerca, il business, il lavoro e il relax e assicurare, allo stesso tempo, un ambiente urbano piacevole anche dal punto di vista estetico. È stato esperito ogni tentativo per garantire il benessere ai suoi 26.000 residenti. La città, estesa 4 km^2, sarà dotata di eccellenti infrastrutture e servizi di trasporto, tra cui un centro congressi, scuole, infermerie e luoghi di svago. Solo nel 2011, 170 milioni di dollari sono stati spesi per l'edificazione e si conta di concludere il primo stadio di lavori entro il 2014.

Le relazioni con gli investitori e i partner

Offriamo ai nostri partner un'eccellente concentrazione di risorse umane, intellettuali e finanziarie, nell'ambito di legami sempre più stretti e numerosi tra partner tecnologici, finanziari e relativi alle infrastrutture. I vantaggi sono già stati riconosciuti da grandi società quali Boeing, Cisco, EADS, GE, Johnson & Johnson, IBM, Intel, Nokia, SAP e Siemens. Sono stati già firmati accordi per la creazione di 12 centri aziendali di ricerca e sviluppo che coinvolgano 1.100 ricercatori, per un bilancio totale di 420 milioni di dollari. L'obiettivo a lungo termine è che gli investimenti privati forniscano almeno il 60% dei finanziamenti. Sono già stati approvati 19 fondi di *venture capital* per un ammontare di 230 milioni di dollari. «Skolkovo» fornisce ai partner stranieri numerosi vantaggi, inclusi trattamenti legali e fiscali favorevoli, oltre che collaborazioni con strutture scientifiche e specialisti russi. Invitiamo ad approfittare di questa opportunità storica e aiutarci a costruire un futuro più brillante per la Russia e il mondo intero.

Settore biomedico

Incoraggiando un «ecosistema» esclusivo per la biotecnologia e la tecnologia medica, il settore biomedico del Centro innovativo «Skolkovo» ha avviato un'attività che ambisce alla creazione di leader sul mercato mondiale nel campo dell'industria biologica. Questo settore, caratterizzato dalla presenza di scienziati di spicco a livello internazionale e dall'uso di tecniche e strutture all'avanguardia, permetterà di realizzare una ricerca innovativa, capace di creare tecnologie ultramoderne, strumenti e servizi che contribuiranno a migliorare il benessere fisico nel mondo.

La Russia, come tutti gli altri Paesi industrializzati, sta affrontando il problema di una popolazione in crescente invecchiamento, facendo sempre maggiore pressione sia sul bilancio pubblico che sulla qualità del servizio sanitario. Questo avviene nonostante la Russia abbia molti medici, ospedali e addetti alla sanità pro capite rispetto ad ogni altro Paese. Tuttavia, sul mercato mondiale, l'industria biomedica russa contribuisce solo per lo 0,2% e molte società russe, al momento, devono condurre le proprie ricerche all'estero.
Per affrontare le sfide e potenziare le prestazioni in questo campo, il settore biomedico di «Skolkovo» ambisce a diventare un punto di riferimento per la ricerca a livello mondiale. Esso si prefigge di sviluppare soluzioni nuove e all'avanguardia per affrontare le sfide esistenti e future nel campo della sanità. Allo stesso tempo, cerca di commercializzare le nuove scoperte e costruire interrelazioni ed ecosistemi esclusivi, attingendo a tutto il mondo per la ricerca di esperienza. Per ottenere questo risultato, il settore ha individuato, per la sua ricerca e sviluppo, priorità che non solo riflettono il contesto globale, ma presentano livelli qualitativi che corrispondono a quelli dei migliori centri scientifici leader nel mondo.
Il settore, dunque, ha come priorità le seguenti aree scientifiche:
- medicina clinica e servizio sanitario
- biomedicina e scienze biologiche
- bioinformatica
- biotecnologie industriali.

Il settore non è destinato solo alle ricerche innovative nell'ambito di queste categorie, ma anche alla supervisione dell'intero processo di commercializzazione, che renderà la tecnologia di laboratorio un bene e un servizio fruibile su scala mondiale.
Il settore biomedico associa scienziati russi e altri di primo piano nell'arena internazionale a imprenditori e fondi di *venture capital.* I partner di questo settore potranno usufruire di una vasta gamma di infrastrutture e servizi all'avanguardia per il proprio business. 90 compagnie, tra cui Johnson&Johnson e la sua controllata farmaceutica Janssen Pharmaceutica e Immunotech Development ne sono già diventati soci e ogni settimana giungono richieste di partecipazione aziendale. In questo settore, aumentano rapidamente anche le col-

laborazioni con università e istituti di ricerca di spicco nel mondo. Questa rete davvero globale comprende:

- la Scuola di medicina di Harvard
- l'Università di Tel Aviv
- l'Istituto di Scienze e Tecnologie di Okinawa
- il Collegio Reale di Londra.

Il centro riceve anche grande sostegno da parte di una vasta serie di partner pubblici e privati della Federazione Russa. Il Ministro della Salute e dello Sviluppo Sociale, il Ministro dell'Industria e del Commercio e il Ministro dello Sviluppo Economico sono solo alcuni dei partner, insieme a protagonisti dell'industria biomedica russa quali RVC, RUSNANO e EMBL. È grazie alla creazione di questo dinamico «ecosistema» fatto di società russe e internazionali, di università ed enti pubblici che possiamo davvero veder realizzata la nostra idea e rappresentare un cardine, a livello mondiale, per l'innovazione.

Settore spaziale

In un mercato globale da oltre 300 miliardi di dollari all'anno, l'obiettivo finale per il settore delle comunicazioni e tecnologie spaziali (ST&T) è migliorare la posizione delle società russe in questo mercato, riaffermando il ruolo della Russia come protagonista nella ricerca e nello sviluppo in ambito spaziale. Per perseguire questo obiettivo, il settore farà affidamento non solo sull'eredità russa nel campo della ricerca e del design spaziale, ma anche sulla creazione di un «ecosistema» esclusivo per guidare scienziati russi e internazionali da un lato e imprenditori dall'altro. Grazie a questa interrelazione le ricerche di laboratorio diventeranno prodotti e servizi commerciabili.
Attualmente, solo Russia, Stati Uniti e Cina hanno i propri sistemi di navigazione satellitare globale e la Russia occupa il primo posto al mondo per i servizi di lancio. Cionondimeno, l'attività della Russia in ambito spaziale è ancora stagnante: ora che nuovi protagonisti stanno entrando a far parte del mercato, il Paese deve assolutamente rinnovare il proprio ruolo di spicco. Nei prossimi cinque anni, la Cina non solo lancerà un vettore per grandi carichi, ma creerà anche una propria stazione spaziale orbitante. La Virgin Galac-

tic introdurrà il primo volo spaziale commerciale e bisognerà prendere una decisione riguardo alla sostituzione della Stazione Spaziale Internazionale. Il settore ST&T intende incrementare la risposta russa a queste iniziative e aumentare il suo contributo all'interno dell'industria globale, affrontando le sfide nell'area spaziale e mobilitando istituzioni e organismi di regolamentazione.

Per rinnovare la posizione di spicco della Russia all'interno dell'industria spaziale, il settore ST&T indirizzerà l'elevato potenziale esistente verso una maggiore produttività ed espansione in mercati nuovi. Il rendimento di ogni impiegato nell'industria spaziale russa, ad esempio, è di 14.800 dollari l'anno, 33 volte inferiore rispetto a quello degli Stati Uniti. Il settore ST&T ambisce a creare le condizioni necessarie per concretizzare questo potenziale, incrementando gli investimenti e riunendo ricercatori internazionali e russi in un punto di riferimento a livello mondiale: «Skolkovo». Il settore si prepone l'obiettivo di incoraggiare il contributo russo all'interno di settori chiave, in particolar modo quello delle comunicazioni spaziali, delle rilevazioni statistiche remote e dei servizi e attrezzature di navigazione. Inoltre, la tradizionale industria spaziale russa riceverà anche un forte supporto per aumentare il numero di satelliti e sviluppare una nuova generazione di razzi vettori che assicurino i bassi costi del trasporto spaziale.

Infine, il Settore ST&T è volto a rendere la Russia il primo fornitore di una vasta gamma di servizi nel settore delle telecomunicazioni e della navigazione, richiesti dai sistemi GLONASS/GPS, dal nuovo sistema di navigazione europeo Galileo e dal cinese Compass.

Il settore è formato da una comunità internazionale e da un «ecosistema» di ricercatori e imprenditori eccellenti. Insieme, essi lavorano per sviluppare le idee creative e l'innovazione che portano la ricerca di laboratorio sul mercato. La comunità cresce rapidamente e oggi 49 società innovative nelle tecnologie spaziali e nel settore delle telecomunicazioni ne fanno già parte e molti altri sono quelli che lo richiedono. Esse usufruiranno di sovvenzioni, che vanno dai 50.000 ai 10 milioni di dollari, di strutture all'avanguardia e del supporto di alcuni degli istituti di ricerca più rinomati e di quelle compagnie che più di tutte, nel mondo, fanno perno sull'innovazione. Alcuni tra i nostri membri sono:

- Biosphere TNK con un progetto di monitoraggio aerospaziale per assicurare l'integrità di oleodotti e gasdotti;
- Geodesic Systems, che sostiene la costruzione di infrastrutture di terra per i sistemi di navigazione GLONASS/GPS;
- ISTA, un'organizzazione commerciale che promuove lo sviluppo di un'industria spaziale «commerciabile», che creerà un centro specializzato per lo sviluppo di tecnologie suborbitali spaziali.

Ideato per essere una piattaforma nuova per innovatori russi e internazionali, il settore ha già avviato progetti promettenti. Programmiamo di esplorare meglio la Luna e i pianeti del sistema solare!

Settore delle tecnologie informatiche (IT)

Così come la stampa rinforzò la posizione dei pensatori del Rinascimento e la macchina a vapore portò alla rivoluzione industriale, anche le tecnologie digitali, e in particolare i software, stanno trasformando la nostra economia a livello locale, nazionale e globale. Le tecnologie informatiche sono il motore della produttività globale, della crescita e dell'innovazione e sono essenziali per condividere conoscenze oltre ogni settore e frontiera. La Fondazione «Skolkovo» ha posto il settore IT nel cuore delle sue attività per sfruttarne i benefici sia nell'economia russa che in quella mondiale. Il settore è stato ideato con l'obiettivo di creare un «ecosistema» dinamico, necessario per lo sviluppo e la commercializzazione delle innovazioni nella tecnologia informatica in Russia, con particolare attenzione al supporto a società appena avviate.

Negli ultimi decenni, le società impegnate nelle tecnologie informatiche più importanti e innovative al mondo hanno aperto numerosi centri di ricerca e sviluppo; la Russia è una destinazione sempre più richiesta per lo sviluppo di *software outsourcing*. Esponenti nazionali come Mail.ru e Jandex stanno accrescendo la loro preminenza a livello mondiale e le esportazioni di software nel Paese sono al terzo posto dopo India e Cina. Allo stesso tempo, fondi di *venture capital*, come la Digital Sky Technologies, stanno integrando il settore nell'economia globale. La crescita a due cifre in questo campo può contare sul supporto sia dal Governo che dai privati. Con la sua potente infrastruttura nelle telecomunicazioni e una continua crescita negli investimenti in Rus-

sia, la preminenza del Paese come cardine per le tecnologie informatiche è destinata ad aumentare.
L'obiettivo del settore IT è quello di creare un «ecosistema» esclusivo per ricercatori, imprenditori e investitori di *venture capital* non solo per lo sviluppo, ma anche per la commercializzazione di prodotti informatici innovativi. Per ottenere questo obiettivo, le tre priorità di quest'area sono:

- concentrare le risorse e gli esperti in IT in un singolo «ecosistema» globale e innovativo;
- preparare una nuova generazione di giovani scienziati e manager nelle tecnologie informatiche;
- incoraggiare lo sviluppo di infrastrutture innovative nell'ambito delle tecnologie informatiche all'interno di settori chiave dell'economia.

Insieme a queste priorità, il settore concentrerà la propria attività di ricerca e sviluppo in ambiti specifici all'interno di quest'area, e in particolare:

- motori di ricerca multimediale di nuova generazione;
- nuovi metodi di immagazzinamento, elaborazione e trasferimento dati;
- dispositivi mobili, compreso lo sviluppo e la commercializzazione di applicazioni multipiattaforma per smartphone e tablet;
- Web X.0 e nuovi livelli qualitativi per lo sviluppo delle reti internet.

Lavorando con istituzioni private, pubbliche e educative, il settore IT sta sviluppando rapidamente le sue collaborazioni in tutto il mondo, guidando oltre 100 progetti con diversa ubicazione, misura, durata e caratteristiche, impegnando più di 30 milioni di dollari di sovvenzioni per aziende dell'IT e possibili progetti. Segnatamente:

- SAP e Cisco Systems costruiranno centri di ricerca presso «Skolkovo»;
- IBM realizzerà un centro scientifico e tecnologico occupando fino a 170 tecnici entro la fine del 2012;
- già dal 2010 la Fondazione Microsoft Seed Financing collabora con «Skolkovo», supportando aziende innovative in avviamento. La fondazione ha già finanziato sei progetti russi, stanziando 410.000 dollari.

Sono state realizzate collaborazioni strategiche in tutto il mondo, compresa quella con l'Università di Cambridge (MIT) e il Royal College di Londra.

Inoltre, «Skolkovo» ha accesso a idee e assistenza, nell'ambito delle tecnologie informatiche, fornite da protagonisti fondamentali sull'arena internazionale. Tra i membri del consiglio della Fondazione «Skolkovo» troviamo leader del settore IT come Esko Aho, Vice Presidente esecutivo della Nokia, John Chambers, Presidente e Amministratore delegato della Cisco e Eric Schmidt, Presidente esecutivo di Google.

Settore dell'efficienza energetica

Il settore pone la Russia nell'ottica di miglioramento dei propri record di efficienza energetica, sviluppando tecnologie all'avanguardia, capaci di trasformare l'intera catena produttiva di energia nella generazione di una maggiore quantità di essa ricavabile da una minore quantità di risorse impiegata. Raggiungere questo obiettivo potrebbe significare ridurre il consumo di energia primaria del 45%, migliorando così la competitività della Russia e riducendo le emissioni di anidride carbonica.

Le possibilità di rendere la Russia e la sua economia più efficiente dal punto di vista energetico sono tantissime. Il livello attuale di dispersione di calore in Russia è cinque volte superiore a quello dell'Europa Occidentale, mentre la perdita di energia durante i processi di generazione, trasmissione e distribuzione di elettricità rappresenta il 17% dello spreco totale, rispetto all'11% dell'UE e degli Usa. Sopperire a questa mancanza porterebbe a un risparmio stimato, in Russia, di 433 milioni di tonnellate di combustibile entro il 2020, a un'economia più competitiva e a un livello più contenuto di emissioni di anidride carbonica.

Promuovendo aggiornamenti e innovazioni in tutto il contesto energetico russo, il settore ambisce alla sua trasformazione in un modello di eccellenza degno del XXI secolo. L'innovazione, nel settore, consisterà nell'introduzione di soluzioni tecnologiche assolutamente all'avanguardia, destinate a ridurre il consumo energetico da parte di fabbriche, abitazioni e strutture pubbliche e municipali. I principali obiettivi del settore sono:

- potenziare aree che hanno evidenti vantaggi nella competitività;
- colmare il divario esistente con altre nazioni economicamente avanzate;
- mantenere la competitività: la Russia deve rimanere un protagonista dell'energia globale e delle nuove scoperte.

Per raggiungere questi obiettivi, il settore si concentrerà su invenzioni tecnologiche cruciali: innovazioni nei processi di generazione di energia, nella trasmissione di elettricità e calore, nell'efficienza energetica domestica e industriale e, infine, nell'«energia pulita».
Il settore è formato da una comunità internazionale, da un «ecosistema» globale di ricercatori e imprenditori eccellenti, ognuno esperto nel proprio campo. Essi sviluppano idee creative e portano l'innovazione dal laboratorio di ricerca al prodotto finito. La comunità cresce rapidamente e oggi più di 80 compagnie ne fanno parte, mentre molte altre si adoperano per diventarne membri. I soci beneficeranno di sovvenzioni che vanno dai 50.000 ai 10 milioni di dollari, di strutture all'avanguardia, del supporto di alcuni dei più innovativi centri di ricerca e delle migliori compagnie al mondo, che pongono l'innovazione alla base della propria attività. Alcune delle collaborazioni strategiche comprendono:

- BP Russia, che ha approvato un cofinanziamento di 14 milioni di dollari per 3-5 anni per ricerche da condurre presso l'Imperial College di Londra e il Boreskov Institute for Catalysis. La collaborazione si concentrerà sull'incremento dell'efficienza nell'uso e rinnovamento di energia termica nell'industria del petrolio e del gas, con particolare accento sui processi di raffinazione;
- un accordo con il Dipartimento di scienza e metallurgia dei materiali dell'Università di Cambridge che sarà tra i primi a prevedere l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, legate all'efficienza energetica e basate su un nuovo, vasto tipo di super-materiali.

Settore dell'energia nucleare

L'energia nucleare non solo genera il 16% dell'elettricità mondiale, ma valorizza anche la nostra vita quotidiana. Radioisotopi e radiazioni hanno molteplici applicazioni in agricoltura, medicina, industria e ricerca. L'innovazione sviluppata dal settore dell'energia nucleare sfrutterà questi vantaggi a favore di tutti noi. La Russia ha un ruolo di spicco nel mondo per le tecnologie dei reattori a neutroni e mantenere questo status è una sua strategia e priorità economica.
Grazie alle sue vaste applicazioni, lo sviluppo di una tecnologia nuclea-

re innovativa rappresenta un elemento cruciale sia per la competitività industriale a livello globale, sia per il mantenimento del suo potenziale di difesa. Infatti, la crescente richiesta di tecnologia nucleare in mercati nuovi ed emergenti comprende, ma va anche oltre, il semplice settore energetico. Oggi queste tecnologie e strumenti sono fondamentali per l'innovazione all'interno di una lista sempre più lunga di mercati non energetici e non militari. Tra i settori in maggior crescita troviamo quello della medicina nucleare, la sterilizzazione e la disinfezione, la sicurezza e i test non deleteri, il trattamento dell'acqua, l'estrazione e l'elaborazione di risorse minerarie.

Ricerca e sviluppo di tecnologie nucleari sono la chiave di volta per ottenere una posizione di spicco in molti mercati sia esistenti che emergenti. L'obiettivo del settore non è solo quello di migliorare la competitività nel mercato dell'energia nucleare, ma anche di incoraggiare la creazione di tecnologie e prodotti avanzati. Una delle evoluzioni più importanti nell'industria nucleare è stata quella relativa al controllo delle radiazioni e campi magnetici (tecnologia radiologica). Questo insieme di tecnologie ha portato alla progettazione e alla creazione di una vasta gamma di strumenti. L'«ecosistema», formato da scienziati e imprenditori internazionali, sta lavorando a ulteriori innovazioni e incrementando le relative applicazioni.

Questo settore fonde le conoscenze necessarie e l'infrastruttura, in modo tale da incoraggiare la ricerca innovativa e multidisciplinare e lo sviluppo della tecnologia nucleare. I soci del settore per l'energia nucleare del Centro innovativo di «Skolkovo» hanno l'opportunità unica di usufruire di risorse all'interno di un ambiente stimolante sia sotto il profilo scientifico che finanziario, considerati anche gli incentivi fiscali e le sovvenzioni, che possono arrivare fino a 10 milioni di dollari. Grandi aziende di livello mondiale, come Siemens e Rosatom, hanno già dimostrato il proprio interesse nei confronti del settore, instaurando una collaborazione strategica. Oggi, più di 250 imprenditori e istituzioni scientifiche, compreso l'intero settore nucleare civile russo, partecipano alle nostre attività. Il settore è gestito da un'eccezionale squadra, i cui componenti vantano eminenti carriere in campo nucleare. Il consiglio di esperti in-

clude già 70 specialisti rinomati in Russia e all'estero e si sta espandendo in modo significativo.

[1] Una breve descrizione della Zona Economica Speciale di Alabuga è contenuta anche nella scheda dedicata alla Repubblica del Tatarstan.

L'attività degli operatori economici italiani nella Federazione Russa

Elaborazione a cura dell'Ambasciata d'Italia

Le imprese italiane nella Federazione Russa

Il volume degli investimenti italiani nella Federazione Russa è rilevante ma non ancora all'altezza delle potenzialità offerte dal Paese. L'analisi dei singoli comparti e la naturale complementarietà delle due economie evidenzia infatti che la nostra presenza produttiva nella Federazione Russa presenta margini di miglioramento.

Agroalimentare

Il settore agroalimentare offre ampie opportunità per le nostre aziende, con presenze significative quali il Gruppo Parmalat, che possiede due stabilimenti per la produzione di latte e succhi di frutta (Ekaterinburg e Belgorod) e un centro logistico a Podolsk (alla periferia di Mosca), Perfetti, che ha aperto uno stabilimento per la produzione di gomme da masticare e caramelle a Novgorod, nonché Ferrero. Quest'ultimo gruppo è presente da 15 anni sul mercato russo dove sono ampiamente noti e diffusi i principali prodotti del gruppo tra cui Raffaello, Rocher, Nutella e Kinder Sorpresa. Nel 2008 Ferrero ha avviato un investimento del valore di circa 200 milioni di euro per la costruzione di uno stabilimento produttivo nella Regione di Vladimir che è attualmente operativo e impiega circa 900 unità. Si segnalano anche Zuegg, che ha un impianto nella regione di Kaluga per la lavorazione della frutta, Colussi, che ha acquisito il controllo della società russa Infolink, maggiore distributore di pasta nella Federazione Russa, e De Cecco, che nel 2011 ha acquisito gli impianti produttivi di pasta della holding russa «Ekooffice» (stabilimenti a Mosca, Smolensk e San Pietroburgo).

Il Gruppo Cremonini è presente nella Federazione Russa da oltre 20 anni con Inalca, attraverso la controllata «Marr Russia», con un complesso indu-

striale a Odintsovo (vicino a Mosca) che comprende una piattaforma logistico-distributiva per la commercializzazione e la distribuzione di prodotti alimentari e un impianto per la produzione di hamburger. Per la sua realizzazione è stato effettuato un investimento di 100 milioni di euro. Con l'entrata a regime del nuovo stabilimento, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa 200 milioni di euro. Il processo produttivo ha una capacità di 120.000 hamburger l'ora, corrispondenti a 37.000 tonnellate all'anno. L'impianto serve principalmente i ristoranti McDonald's della Federazione Russa ma anche altre catene di fast-food. «Marr Russia» (che ha filiali a San Pietroburgo e Rostov sul Don) è inoltre impegnata nella Federazione Russa in servizi di ristorazione per alberghi, ristoranti, e catene, nella vendita di prodotti alimentari al dettaglio tradizionale e alle catene di supermercati, nella vendita di carni alle principali industrie di trasformazione.

Alta tecnologia e settori «di punta»

Il Gruppo Finmeccanica sta consolidando la sua collaborazione con compagnie russe nei settori aerospaziale, della difesa e delle telecomunicazioni. In campo aeronautico, procede la cooperazione avviata da Alenia Aermacchi dal Gruppo russo Sukhoi per la produzione del velivolo regionale SuperJet 100. Dopo l'entrata di Alenia nel capitale di Sukhoi con una quota pari al 25% + 1 azione e dopo la creazione della società mista SuperJet International (con sede a Venezia, controllata al 51% da Alenia Aeronautica e al 49% dalla Sukhoi, con il compito di commercializzare il nuovo velivolo in Europa, nelle due Americhe e in Africa, e di fornire assistenza tecnica in tutto il mondo), il SuperJet 100 ha iniziato i voli commerciali nella primavera 2011 (con Armavia in Armenia e Aeroflot in Russia). Il SuperJet ha già ottenuto numerosi ordini. Nel febbraio 2012 il SuperJet ha ottenuto la certificazione EASA, che ne favorirà la commercializzazione nei Paesi europei.

Un'altra impresa del Gruppo Finmeccanica, AgustaWestland, sta cooperando con Russian Helicopters (società controllata dall'impresa statale Oboronprom, che già commercializza l'elicottero civile AW139 nella Federazione Russa e nella CIS) per l'assemblaggio dell'AW139 nella Federazione. Sempre nell'ambito di Finmeccanica, Selex Elsag, insieme a Poste Italiane (attore che ha ottime relazioni operative con gli omologhi russi), ha sottoscrit-

to con Poste Russe un'intesa di «Partnership strategica per l'innovazione nel settore postale», accordo che delinea le tappe di un progetto triennale di collaborazione nella Federazione Russa nell'ottimizzazione della logistica postale, nella modernizzazione degli uffici postali e nello sviluppo dell'offerta di prodotti finanziari e innovativi. In questo quadro, sono già stati realizzati due centri di smistamento postale (a Mosca e a Rostov sul Don).
A novembre 2010 Finmeccanica e Ansaldo STS hanno firmato con le Ferrovie Russe un «Memorandum of Understanding» che prevede la costituzione di una joint-venture per sviluppare iniziative nell'ambito del segnalamento ferroviario, delle telecomunicazioni, dell'automazione e della safety & security. Questo risultato fa seguito al contratto con le Ferrovie Russe, entrato in vigore a dicembre 2009, per la progettazione, produzione, installazione e messa in servizio del sistema di segnalamento ferroviario innovativo chiamato ITARUS ATC.
Finmeccanica, attraverso il consorzio costituito dalle proprie Aziende, Ansaldo STS e SELEX Communications, ha firmato con Zarubezhstroytechnology, società controllata dalle Ferrovie Russe, un contratto del valore complessivo di circa 247 milioni di euro per realizzare sulla tratta Sirte-Bengasi, in Libia, le tecnologie di segnalamento, automazione, telecomunicazioni, alimentazione, security e bigliettazione.
La società del gruppo Finmeccanica Telespazio è impegnata in una serie di attività in fase di definizione e implementazione con l'Istituto delle Ferrovie Russe NIIAS. Le principali iniziative riguardano il posizionamento satellitare (GLONASS/GALILEO/GPS) per il controllo della marcia del treno, le comunicazioni sicure a banda larga sui treni delle linee ad alta velocità/intensità di traffico, il monitoraggio delle linee soggette a rischi idrogeologici. L'Agenzia Spaziale Italiana, l'Unione Internazionale degli Operatori ferrroviari (UIC) e la Galileo Supervisory Authority (GSA) sono coinvolte nel sostegno concreto di questi progetti.
Le società del Gruppo Finmeccanica parteciperanno inoltre al tender per la realizzazione della linea ad alta velocità Mosca-San Pietroburgo.
Tra le altre aziende italiane presenti nella Federazione Russa nel settore delle comunicazioni vanno segnalate Italtel e Technosystem, quest'ultima aggiudicataria di un contratto pilota per la fornitura di trasmettitori alla Russian Radio Television Broadcasting.

Autoveicoli

Oltre alle intese concluse con partner russi da Iveco per l'assemblaggio di veicoli blindati Lince e da Case New Holland per quello di trattori e mietitrebbia, il Gruppo Fiat ha siglato a febbraio 2012 una lettera di intenti con Sberbank, la più grande banca russa di proprietà pubblica, per un investimento del valore di 850 milioni di euro volto all'assemblaggio in Russia di 120.000 veicoli all'anno, della linea Jeep e di altri modelli, con uno stabilimento produttivo *greenfield* a San Pietroburgo e uno insieme alla casa automobilistica russa ZIL (Zavod Imeni Likhachova) nella Regione di Mosca. Fiat avrà l'80% della joint-venture e Sberbank il 20%. Da parte sua Pirelli, insieme a Russian Technologies e Sibur Holding, sta attuando un cospicuo investimento, in una joint-venture che controllerà il 20% del mercato dei pneumatici per autovetture.

Distretti industriali

Nell'ambito del Consiglio italo-russo per la cooperazione economica, finanziaria e industriale, è operativa dal 2002 una Task Force incaricata di facilitare la collaborazione tra le imprese piccole e medie dei due Paesi e soprattutto di aiutare le PMI italiane a entrare in contatto con i Governi delle regioni russe, facilitando altresì la creazione di distretti industriali nella Federazione sul modello di quelli italiani. La Task Force si riunisce due volte l'anno, in primavera nella Federazione Russa e in autunno in Italia. Le ultime riunioni si sono tenute a Ulyanovsk il 26-27 maggio 2011 e a Catania il 20-21 ottobre 2011. A quest'ultima sessione hanno partecipato oltre 100 rappresentanti da 17 regioni russe e 250 di piccole e medie imprese, consorzi e associazioni ed enti locali italiani, nell'ambito di quattro tavole rotonde (su costruzioni, arredo interno, florovivaismo; settore alimentare, catena del freddo e packaging; logistica e cantieristica; energie alternative) e due seminari (turismo e strumenti finanziari per le PMI) e incontri bilaterali delle imprese con le regioni russe su un modello B2B. La prossima sessione si terrà a Ufa, nel Bashkortostan, tra il 28 maggio e il 1° giugno 2012.

L'istituzione di Zone Economiche Speciali Federali (ZES), con una serie di agevolazioni fiscali, doganali e amministrative, ha dato nuovo slancio al progetto dei distretti. Nella Regione di Lipetsk, dove ha sede Indesit Company,

potrebbe consolidarsi il «distretto del bianco». Al di là delle ZES, nella Regione di Mosca si sta delineando un embrionale distretto della ceramica a Stupino dove, nell'area in cui sono operativi il Gruppo Marazzi e il Gruppo Concorde, si è insediata anche la ditta Mapei (vedi oltre).
Sono di particolare interesse per la cantieristica italiana le ZES portuali e quelle turistiche, con importanti facilitazioni economiche e fiscali per la modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi di gestione di alcuni porti russi di medie e grandi dimensioni, inclusa la creazione di approdi turistici e da diporto per la nuova ma già consistente flotta delle barche private.

Edilizia, infrastrutture e trasporti

L'Italia ha una buona presenza nel settore dei materiali per l'edilizia. Mapei, società leader del settore, ha inaugurato il suo primo stabilimento nella Federazione Russa (Stupino) nel 2009. Un comparto dove le aziende italiane sono particolarmente dinamiche è quello della ceramica. La Marazzi, dopo aver acquisito la Welor Kerama, da anni operante con successo sul mercato russo, ha completato un nuovo stabilimento nella Regione di Mosca (Stupino). Un'altra società italiana del settore che ha effettuato un investimento produttivo di importanti dimensioni è la Concorde (anch'essa a Stupino). Vanno segnalati inoltre Tegola Canadese (a Yaroslav), Alupro (profili di alluminio per le finestre), e la Fenzi (prodotti chimici per il vetro), queste ultime due a Lipetsk, nonché la DKS a Tver, leader nella Federazione Russa di prodotti e accessori per impianti elettrici nell'edilizia. Infine, Imer, che ha costituito una società mista con la Stroimash di Lebedian (Lipetsk) per la produzione di macchinari e attrezzature per l'edilizia. Molto importante la presenza del Gruppo Buzzi Unicem che, nella Regione di Ekaterinburg, controlla uno dei maggiori cementifici russi, rinnovato dalla stessa società italiana, e che produce circa 2,5 milioni di tonnellate di cemento all'anno.
Nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica è attiva la Merloni Progetti che ha recentemente rafforzato l'ufficio di Mosca sulla base di un nuovo piano di sviluppo della società nella Federazione Russa. Il Gruppo Domina Hotels ha avviato un progetto per la costruzione di una rete alberghiera in alcune città russe; il primo albergo aprirà a San Pietroburgo.
Si aprono interessanti prospettive nel comparto dei trasporti stradali (ad esem-

pio, il Governo russo ha espresso interesse per l'esperienza italiana delle autostrade a pedaggio), ferroviari (Finmeccanica Trasporti; vedi sopra) e fluviali (la società Pietro Barbaro ha acquisito un'impresa locale e creato la Prime Shipping con sede a Samara che trasporta prodotti petroliferi nella rete fluviale russa e nel Mar Caspio e Mar Nero). Alstom ha fornito quattro treni Pendolino per il collegamento ferroviario da Helsinki a San Pietroburgo. Il cliente, Karelian Trains, è una joint-venture tra le Ferrovie Russe (RZD) e quelle Finlandesi (VR) che cogestiscono i treni. I Pendolini sono costruiti in Italia nella fabbrica Alstom di Savigliano. Al sito di Sesto San Giovanni è affidata la parte di progettazione dei sistemi di trazione.
A giugno 2011 il Gruppo Astaldi ha vinto, all'interno di un consorzio internazionale, la gara per l'allargamento dell'aeroporto di Pulkovo a San Pietroburgo; si tratta di un progetto del valore di 700 milioni di euro (con una quota per la società italiana del 50%). Astaldi ha inoltre vinto nell'agosto scorso, anche in questo caso come partner di un consorzio, la gara per la costruzione della parte centrale dell'anello ad alta velocità attorno a San Pietroburgo.
Particolarmente attivo è il Gruppo De Eccher - Codest, sia nell'edilizia residenziale che in quella commerciale, a Mosca come in altre città. Fra le opere realizzate, si segnala il ponte pedonale sulla Moscova, lo stabilimento di Marr Russia (Gruppo Cremonini), alcune importanti residenze nella capitale (Kapranov Residence, Gorodskoy Dom). Fra i contratti conclusi recentemente, se ne segnala uno per un impianto di laminazione nella Regione di Rostov e un altro per un complesso residenziale a Kazan'.

Elettrodomestici

Tra le aziende che hanno compiuto importanti investimenti produttivi nella Federazione Russa va ricordata innanzitutto Indesit Company, che a Lipetsk ha due fabbriche (frigoriferi e lavatrici) e un polo logistico di 75.000 m^2, impiegando circa 4.000 persone. Indesit Company è leader del mercato della Federazione Russa con una quota prossima al 24%; le attività commerciali sono gestite dalla sede di Mosca e dalle filiali di San Pietroburgo, Lipetsk e Ekaterinburg.
Le altre imprese del settore presenti nella Federazione Russa sono Candy (che

ha acquisito la fabbrica di elettrodomestici Vyksa, nella Regione di Kirov), Ariston Thermo Group (produzione di scaldabagni nella Regione di San Pietroburgo) e De Longhi (nella Repubblica del Tatarstan). Nel settore delle attrezzature per il freddo (scambiatori di calore, vetrine frigorifere) si segnala anche Sest a Lipetsk e Arneg, nella Regione di Mosca. La Fortezza produce attrezzature e arredamenti per la grande distribuzione in uno stabilimento a Stupino. In quest'ultimo settore va segnalata Cefla, che ha acquisito il 51% della Società Vitrina, leader russo del settore, con il suo stabilimento a Odintsovo.

Energia

Gli ultimi mesi hanno segnato un rilancio della presenza dell'Eni nella Federazione Russa. È stato riconfermato il carattere strategico del partenariato Eni-Gazprom (basato su un Accordo del 2006 rinnovato a fine 2010). Tale partenariato si articola su tre direttive: contratto di lungo termine di fornitura di gas in Italia, cooperazione nei rispettivi Paesi e in Paesi terzi, progetto South Stream. A marzo 2012 è stato raggiunto l'accordo sulla revisione del contratto di fornitura «take or pay», con sconti sui prezzi e maggior flessibilità sui volumi. Eni ed Enel sono presenti nell'«upstream» di gas nella Regione dello Yamalo-Nenets con, rispettivamente, il 29,4 ed il 19,6 di Severenergia (il restante 51% è controllato da Novatek e Gazpromneft) e hanno concluso il contratto quarantennale di vendita a Gazprom (a regime i campi di Yamal produrranno 30 miliardi di metri cubi di gas per il mercato russo). L'avvio dell'operazione di estrazione a fine aprile 2012 rappresenta un momento centrale nella collaborazione energetica tra Italia e Russia: quello di Severenergia sarà, infatti, il primo gas estratto da Eni in Russia, e da Enel nel mondo. Per quanto riguarda South Stream (gasdotto che dovrebbe collegare le regioni meridionali della Federazione Russa all'Europa attraverso il Mar Nero, trasportando fino a 63 miliardi di metri cubi di gas), la «final investment decision» dovrebbe essere presa entro il 2012; i soci sono Gazprom (50%), Eni (20%), EdF e Wintershall (ciascuna 15%). Eni ha inoltre realizzato importanti opere negli anni scorsi tramite la controllata Saipem: il gasdotto «Blue Stream» (che collega la Federazione Russa alla Turchia) e condutture offshore nell'isola di Sakhalin. A settembre 2011 Saipem ha sotto-

scritto un'intesa con OSK (Obedinennaya Sudostroitelnaya Korporatsiya, conosciuta anche come USB, United Shipbuilding Company) per creare una joint-venture per la progettazione e realizzazione di impianti offshore complessi. Sempre a settembre Eni ha concluso un'intesa con Rosneft per l'upstream di petrolio nel progetto Val Shatsky nel Mar Nero e in altri progetti in Paesi terzi. Eni è inoltre entrata come intermediario anche nel mercato russo della distribuzione di gas, sottoscrivendo nel 2010 con la società di generazione di elettricità, TGK-9, un contratto per la fornitura di circa 350 milioni di metri cubi di gas.
Enel è divenuta uno dei principali attori nel comparto elettrico, possedendo il 56,4% di Enel OGK-5 (società di generazione elettrica che gestisce quattro centrali nella Federazione Russa per una potenza complessiva di circa 9.152 megawatt) e il 45% della RusEnergoSbyt, società attiva nel campo del «trading» di energia elettrica (con le Ferrovie Russe fra i principali clienti). Nel luglio 2011 sono divenute operative due nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas nelle Regioni rispettivamente di Ekaterinburg e di Stavropol. Enel è impegnata in uno sforzo di modernizzazione delle centrali (è intenzionata ad investire 1,2 miliardi di euro da qui al 2016) con l'obiettivo di renderle più efficienti e meno inquinanti. Ulteriori prospettive per Enel discendono dal programmato processo di liberalizzazione nella distribuzione di energia elettrica e dalla futura diffusione nella Federazione Russa di reti e contatori intelligenti («smart grids»), settore nel quale Enel è all'avanguardia. Enel sta collaborando con la controparte russa anche nei programmi di efficienza energetica e fonti alternative di energia.
La società italiana Coeclerici è attiva nel settore del trading del carbone e possiede due miniere nella Regione di Kemerovo, una delle quali è in fase di modernizzazione (sono previsti investimenti per circa 75 milioni entro il 2014, mirati a triplicare la capacità produttiva).

Farmaceutica
La società Menarini (attraverso la controllata Berlin Chemie) sta completando la costruzione di uno stabilimento nella Regione di Kaluga.

Metallurgia

Nella metallurgia, la Techint opera nel settore della produzione di tubi. Nella siderurgia, la Danieli, azienda specializzata nella produzione di macchinari per la lavorazione dell'acciaio nella fornitura di impianti «chiavi in mano» e macchinari, vanta una presenza consolidata nella Federazione Russa, detenendo una quota pari al 30% del mercato controllato dalle aziende straniere (il 40% sarebbe in mano alla Siemens, mentre alle imprese austriache resterebbe una quota compresa tra il 20 e il 30%.) Tra i principali partner con i quali Danieli opera già nella Federazione Russa vi sono TMK, leader nel settore della produzione di tubi d'acciaio, e il Gruppo Mechel (tra i principali del settore minerario). A ottobre 2011 la Danieli ha concluso un accordo per creare uno stabilimento siderurgico nella Repubblica di Baschiria. Danieli si è inoltre aggiudicata un importante contratto per la fornitura di impianti al Gruppo russo KUMZ (Regione di Sverdlovsk) e ha da poco sottoscritto un'intesa con le autorità di Chelyabinsk per la costruzione di un centro servizi tecnici.

Il Gruppo Marcegaglia sta realizzando un progetto per la costruzione di una fabbrica per la produzione di prodotti in acciaio inossidabile a Vladimir (180 chilometri da Mosca).

Petrolchimica

Nel corso degli ultimi anni, Technimont si è aggiudicata importanti contratti per la costruzione di impianti di polietilene e polipropilene, l'ultimo dei quali di 800 milioni di euro a Tobolsk.

Censimento degli operatori italiani

Elaborazione a cura dell'Ufficio Ice di Mosca

Il presente elenco è stato realizzato sulla base del censimento, di natura volontaria, condotto dall'ufficio Ice di Mosca nel 2009, e dei successivi aggiornamenti dello stesso, anche a cura del Gim-Unimpresa e dell'Ambasciata d'Italia. Si tratta pertanto di un documento a carattere informativo che, pur rispecchiando largamente l'effettiva presenza di imprese italiane in Russia, non costituisce in alcun modo un registro ufficiale, né deve ritenersi esaustivo di tale presenza. Il totale delle aziende registratesi supera le 300 unità.

INDICATORE	INFORMAZIONI		
Ditta russa	**Settore di attività**	**Principali prodotti trattati**	**Sede**
2M Design	Edilizia		Krasnodar
3INT Consulting	Consulting	Consulenze legali	Mosca
3INT Engineering	Meccanica	Progettazione e costruzione essiccatori ed accessori per il trattamento dell'aria compressa	Mosca
ABET	Laminati	Laminati Plastici per pannelli trucciolari	Mosca
ACQUA-L	Vendita Attrezzature per il giardinaggio		Mosca
ALU-PRO	Costruzioni	Produzione Profili in alluminio	Lipetsk
Agenzia per la Russia	Servizi		San Pietroburgo
AGREX CIS	Vendita di macchine agricole e impianti molitori	Macchine agricole e impianti molitori	Mosca
Agro Ital Service	Fornitura di serre		Krasnodar
Agroinvest Mostovskoj	Produzione e trasformazione di frutta e verdura		Krasnodar
Agrotecnica	Rappresentanza, assistenza nella Vendita macchine agricole, macchine lavorazione carne e impianti per la produzione mattoni, ecc.	Macchine agricole e impianti per la produzione mattoni	Mosca
Alitalia	Trasporti / Logistica	Compagnia aerea	Mosca
Allegrini Russia	Commercio	Detergenti uso professionale, detergenti cure dell'auto, linea cortesia per alberghi	Mosca
ALS Engineering	Servizi	Progettazione	S. Pietroburg
ALISEI	Vendita Componenti Auto		Mosca
ALTAECO	Produzione di materiali per rivestimento interni	Piastrelle di ceramica, gres porcellanato	Mosca
Ansaldo Sistemi Industriali	Meccanica-elettrotecnica	Progettazione, produzione e installazione di sistemi elettrici e di automazione, elettronica di potenza, motori e generatori elettrici.	Mosca
Ansaldo VEI	Meccanica-elettrotecnica	Sistemi elettrici e di automazione, elettronica di potenza, motori e generatori elettrici.	Mosca
Antonio Zamperla	Meccanica tempo libero	Attrezzature per parchi di divertimento	Mosca
Aqua-stile	Arredamento	Mobili da bagno	Mosca
Ardo Stile	Abbigliamento		Mosca

Ariston Thermo Rus'	Produttore di materiali per edilizia	Caldaie, scaldacqua	San Pietroburgo
Armani casa	Arredamento	Mobili per casa	Mosca
Arneg	Attrezzature commerciali	Vetrine frigorifere	Regione di Mosca
Arte di murano	Arredamento	Vetro veneziano	Mosca
Artereffo Russia	Produttore di materiali per edilizia	Ferro battuto per architettura e interni	Nizhnij Novgorod
Atlantis			San Pietroburgo
Automotive Lighting (Magneti Marelli)	Trasporti / Logistica	Componentistica automotive	Rjazan'
Autotrasporti De Girolami	Trasporti / Logistica	Trasporto, magazzinaggio, etichettatura, assembling, picking, sdoganamento	Mosca
Avv. Mario Tessitore	Servizi	Servizi legali	Mosca
Azzurra Viaggi	Turismo	Turismo	Mosca
BALLESTRA	Attrezzature Metallurgia		Mosca
Balmaz Industriale	Meccanica	Impianti solfonazione detergenza, saponificazione oleochimica, chimica, impianti per la produzione Biodiesel	Mosca
Banchi Maison	Articoli tessili		Mosca
BARAUSSE «Serramenti Italiani»	Produttore di materiali per edilizia	Porte	Mosca
Baschild	Meccanica	Macchine per la lavorazione del legno	San Pietroburgo
Baxi	Produzione di materiali per edilizia	Caldaie murali a gas, a condensazione, scaldacqua, sistemi ibridi, sistemi solari, energie rinnovabili	Mosca
Becchetti	Commercio all'ingrosso di materiali per rivestimento interni e da costruzione	Ceramica, granito gres, mosaici, rivestimentivari, prodotti lapidei, pavimenti, rubinetteria, porte, mobili da bagno.	Mosca
Benest Trading	Abbigliamento/calzature/pelletteria/accessori	Calzature/abbigliamento/accessori/pelletteria	Mosca
BENETTON	Abbigliamento		Mosca
Berloni	Arredamento	Cucine	Mosca
Bersaglio	Abbigliamento	Abbigliamento da donna/uomo	Mosca
Best Ceramics	Distribuzione delle piastrelle ceramiche	Piatrelle ceramiche	Ekaterinburg San Pietroburgo
BIESSE	Meccanica	Macchine lavorazione del legno	Mosca
Biticino	Distribuzione impianti elettrici	Impianti elettrici per automazione della casa,	Ekaterinburg

Boema S.p.a.	produzione di vegetali e succhi di frutta, puree, concentrati		Krasnodar
Bugini SPB	Servizi	Progettazione impianti civili	San Pietroburgo
Business Partners	Servzi	Consulenze	San Pietroburgo
C&P Russia	Servizi	Consulenze, real estate	San Pietroburgo
Calligaris Studio	Commercializzazione mobili	Mobile	Ekaterinburg
Calzaturificio RDB	Calzature	Calzature	Mosca
Camozzi Pneumatici	Meccanica	Componenti pneumatici	San Pietroburgo
Campak Russia	Meccanica	Macchnie per imballaggio	Mosca
Candy Elettrodomestici	Elettrodomestici		Mosca,Kirov
Cannon eurasia	Meccanica	Attrezzatura tecnica per lavorazione di plastica e penopoliuretano	Mosca
Carlieuklima Russia	Produzione di materiali per edilizia	Impianti di riscaldamento radianti a gas, Impianti solari, Barriere d'aria. Forni, Climatizzazione a soffitto, parete, pavimento, Termoregolazione, Chiller e pompre di calore	Samara
Carnelutti	Studio Legale	Consulting	Mosca
Carpigiani Solutions	Meccanica	Macchine per la produzione di gelato	Mosca
Caseificio Michelangelo	Agroalimentare	Produzione formaggi e derivati del latte	San Pietroburgo
Camera di Commercio Italo-Russa	Sviluppo rapporti economico- commerciali fra Italia e Russia		Mosca
CEFLA	Meccanica	Arredamenti commerciali	Regione di Mosca
CEMIT - Cementir Holding	Produzione di cemento		Krasnodar
Centro medico italiano «Benessere»	Centro Medico	Servizi Medicali	Mosca
Cibital Unigas	Commercializzazione bruciatori	Bruciatori	Ekaterinburg
CLIVET	Meccanica	Impianti di Condizionamento e trattamento aria	Mosca
CMI Centro Benessere	SPA Centro Medico		Reg. Di Mosca
Claasmotors - Ducati	Commercializzazione motociclette	Motociclette	Ekaterinburg
CODEST (Gruppo De Eccher)	Impresa edile		Mosca
COECLERICI	Industria estrattiva / Trading / Trasporti / Logistica	Minerali, trading e logistica	Mosca, Reg. di Kemerovo

Coexport consorzio	Assistenza commerciale alle ditte italiane	Consorzio per l'internazionalizzazione dell'impresa	Mosca
COGIL S.r.L	Meccanica	Materie Prime e Macchine per la produzione di gelato	Mosca
Collezioni Giampieri	Moda	Accessori moda	San Pietroburgo
COLUMBUS	Costruzioni	Costruzioni e Montaggi	Volgograd
COLUSSI	Alimentare	Produzione Pasta	Mosca Saratov
COMAU Russia	Meccanica	Industrial automation	Mosca
COMILI	Meccanica	Macchinari Lavorazione Legno	Mosca
Consorzio PARMIGIANO REGGIANO	Alimentare	Vendita Formaggio Grana	Mosca
Consorzio PROMIMPEX	Meccanica	Macchine attrezzature ed attrezzistica di ogni tipo	Mosca
Corneliani	Abbigliamento	Abbigliamento esclusivo	Mosca
Costa Shlifovanie	Meccanica	Macchine lavorazione legno	Mosca
CRIF	Consulting Financing	Consulting Financing	Mosca
Cucine Lube	Arredamento	Cucine	San Pietroburgo
Danieli & Officine Meccaniche	Produzione e commercializzazione	Impianti per l'industria siderurgica	Cheljabinsk Mosca
Danko Travel Company	Turismo		Krasnodar
DC Macchine	Meccanica	Macchine per la lavorazione della ceramica	San Pietroburgo
DE CECCO	Alimentare	Produzione Pasta	Mosca, Smolennsk
DELCO	Meccanica	Servizi per l'industria Oil & Gas	Mosca
DE LONGHI	Piccoli Elettrodomestici		Mosca Kazan
De Salitto	Abbigliamento	Abbigliamento per bambini e ragazzi	Mosca
Decort-M	Arredamento	Cucine	Mosca
DEDAR SRL	Tessuti		Mosca
DIERRE	Costruzioni	Vendita Porte Blindate	Mosca
DKC	Meccanica	Estrusione e stampaggio materie plastiche e metalliche	Mosca Tver
DOMINA Group	Alberghiero Immobiliare		San Pietroburgo
Dor Ambiente	Soluzioni di isolamento insonorizzate e suono		Krasnodar
DUFERCO	Metallurgia		Mosca Lipetsk
DWT Group	Produttore di materiali per edilizia	Pompe, Motori, Eletronica	Mosca

Eggli meccanotessile	Meccanica	Macchine tessili	Mosca
Eigenmann & Veronelli	Chimica / Farmaceutica / Cosmetici	Distribuzione e produzione di specialità chimiche prodotti a performance	Mosca
EL. MOKA	Distribuzione caffè		San Pietroburgo
ELCO	Meccanica	Motori elettrici per refrigerazione	San Pietroburgo
ELITE Italian Brands	Edilizia	Materiali di finitura	San Pietroburgo
Emergroup	Arredamento	Mobili per la casa, tessuti	Mosca
Emiliano RU	Accessori moda	Produzione di bottoni	San Pietroburgo
EMSAR	Meccanica	Produzione micropompe nebulizzatrici, dispenser	Mosca
Enel OGK5 - filiale	Energia	Produzione e distribuzione eletricità	Ekaterinburg
ENEL	Energia		Mosca
ENI SpA	Oil & Gas		Mosca
ENIT / Ente Nazionale del turismo	Organizzazione Turistica Italiana	Turismo	Mosca
EPTA Russia	Meccanica	Verticali e semiverticali positivi,veriticali e orizzontali surgelati,pluf-in celle frigorifere, centrali frigorifere	Mosca
Erbolario	Cosmetica	Prodotti per capelli, per viso, corpo	Mosca
ESAOTE	Medicina, meccanica	Sistemi diagnostici medicali	Mosca
Euroconsult	Consulting	Consulting	Mosca
Euromoulding	lavorazione di materie plastiche	Produzione di componenti in plastica	San Pietroburgo
Europe Engineering Service	Meccanica	Macchine per la produzione di bottiglie di plastica	Mosca
European engineering	Engineering		Mosca
Evolution Voyages	Turismo	Turismo	Mosca
EZAKON	Consulting	Start-up industriali	Mosca
Fabi	Calzature	Calzature da uomo/donna	Mosca
FAP Ceramiche	Produttore di materiali per edilizia	Piastrelle di ceramica, gres porcellanato	Mosca
FARAM	Produttore di materiali per edilizia	Partizioni, pareti divisori, armadi e arredi per uffici	Mosca
Faresin Rus	Produttore di materiali per edilizia	Casseforme	Mosca
Faresin SPB	Edilizia	Casseforme, ponteggi	San Pietroburgo

FEMA	Componenti meccanici	Valvole di sicurezza per refrigerazione	San Pietroburgo
FENZI	Chimica	Produzione Sostanze chimiche per il vetro	Lipetsk
FERRERO	Alimentare	Produzione dolciumi	Mosca Vladimir
Ferro Forgiato	Produzione e vendita di articoli in ferro battuto		Krasnodar
FIAT	Automotive	Autovetture	Mosca
Fiat-Avantime	Commercializzazione degli automobili	Automobili	Ekaterinburg
FINMECCANICA	Alta Tecnologia / Elettronica	Elicotteri, elettronica per la difesa e sicurezza, aeronautica, spazio, sistemi di difesa, energia e trasporti.	Mosca
Firbimatic	Meccanica	Impianti per il lavaggio a secco	Mosca
Firelec	Elettrotecnica, edilizia	Electrical and home automation Equipment	Mosca
Florim Europa	Produttore di materiali per edilizia	Piastrelle di ceramica, gres porcellanato	Mosca
Fondital Service	Produzione di materiali per edilizia	Radiatori in alluminio, Caldaie, Energie alternative (Fotovoltaico)	Mosca
Fornaroli carta	Ind.carta e materia plastiche	Carta, Cellulosa, Polietilene, materie plastiche	Mosca
FPT Industrie	Lavorazione metalli	Macchine lavorazioni metalli per vari settori	Mosca
Fraccaro	Produttore di materiali per edilizia	Irraggiamento (impianti di riscaldamento a raggi infrarossi), soffitti radianti ecc. Per ambienti industriali, sportivi, rischio, chiese, capannoni, allevamenti, serre, ecc.)	Mosca
FRAMOSS	Meccanica, attrezzature per edilizia	Apparecchi di riscaldamento a gas per grandi ambienti (campannoni., ambienti sportivi, serre, alievamenti ecc)	Mosca
Francesco Molon	Arredamento	Distribuzione mobili	San Pietroburgo
Freudenberg Politex	Produttore di materiali nontessuti	Prodotti per membrane bituminose, Prodotti per edilizia, Prodotti per Arredamento e Abbiagliamento: nontessuti in poliestere, prodotti con tecnologia sia da fiocco che da filo continuo.	Zavolzhie
G.D. Automatic Packaging Machinery	Meccanica	Macchine ed impianti per laproduzione, il confezionamento condizionamento di sigarette	Mosca
GALLERIA CARIONI	Abbigliamento, calzature		Mosca
Gamma meccanica	Meccanica	Impianti industriali	Mosca
Garda S.r.l.	Lavorazione del legno, produzione di mobili	Krasnodar	

GEFIT	Macchinari per imbottigliamento	Mosca	
Gewiss Russia	Elettrotecnika, edilizia	Sistemi e componenti per le installazioni elettriche di Bassa tensione per edilizia	Mosca
GROSSETO EUROFOOD	Ingrosso Prodotti Alimentari Italiani		Mosca
Gussoni Enrico	Servizi	Servizi turistici	San Pietroburgo
heating standard ltd	Meccanica, edilizia	Componentistica per impianti di riscaldamento, condizionamento e idrosanitari, per utenze civili e industriali,	Mosca
Herbovital 2	Distributore	Sanitari da bagno, piastrelle	Mosca, San Pietroburgo
Hidrocons		Componenti oleodonamici	Mosca
IC & partners Russia	Consulenza e servizi per l'internazionalizzazione	Servizi di consulenza	Mosca
ICKM Real Estate	Servizi	Agenzia immobiliare	San Pietroburgo
IG Russia	Meccanica	Macchine edili e stradali	Mosca
iGuzzini illuminaizone Russia	Produttore di materiali per edilizia e interni	Illuminazione	Mosca
Il Gergo	Calzature	Calzature da uomo	Mosca
IMER	Meccanica	Produzione macchimari edili	Regione Lipetsk
IMA est Moscow	Meccanica	Macchine per imballaggio	Mosca
IMAKO	Distribuzione	ILLY Caffe,	Mosca
IMF Representative Office	Meccanica	Macchine fusione di metalli, forme per staffe	Mosca
IMIT	Meccanica	Vendita impianti di termoregolazione	San Pietroburgo
Imola Marketing & Services	Promozione e vendita	Articoli del Gruppo IMOLA CERAMICA	Mosca
IMTT - Italian Machine Tools Technologies	Meccanica	Macchine utensili lavorazione metalli	Mosca
INDESIT	Meccanica	Produzione vendita Elettrodomestici	Mosca, Lipetsk
INNSE-Berardi	Meccanica	Macchine per la lavorazione dei metalli	San Pietroburgo
Interquatro-N	Produzione di cacao, cioccolato e dolciumi		Krasnodar
Intesa Sanpaolo Banca	Settore finanziario		Cheljabinsk, Ekaterinbur Perm', Ufa', Mosca, San Pietroburgo
Investa Agro	Meccanica macchinario agricolo	Machine agricole, marchi - Laverda, Fella, Cricianelli, Montana	Mosca, Krasnodar

Investa Finance	Holding commerciale		Krasnodar
ISEO Serrature	Produttore di materiali per edilzia	Serrature	Mosca
Ital Engineering International	Engineering, Costruzione, Documentazione tecnica, Progettazione		Mosca
Italtechnology	Commercio,Consulenza	Attrezzature per l'industria alimentare e lavorazione legno	Mosca, San Pietroburgo
Italfarmaco	Chimica / Farmaceutica / Cosmetici	Studio e progettazione di farmaci e specialità chimiche	Mosca
ITAL-MARKET	Ingrosso Prodotti Alimentari Italiani		Mosca
Italian Project Consulting	Servizi	Progettazione	San Pietroburgo
Italon Ceramica - Gruppo Concorde	Produttore di materiali per edilizia	Gres porcellanato	Stupino (Reg. di Mosca)
Italtechimport	Edilizia	Distribuzione macchine ed attrezzature per l'edilizia	San Pietroburgo
Italtel Russia	Telecomunicazioni		San Pietroburgo
ITS Italian Tecnological Service	Commercializzazione degli impianti	Impianti per l'industria ceramica, assistenza	Ekaterinburg
IVECO Russia	Automotive	Veicoli industriali, leggeri, medi epesanti, veicoli per il trasporto persone e mezzi speciali destinati alla difesa, protezione civile e missioni specifiche	Mosca
Izoterm	Edilizia	Isolamento termico e cancalizzazione per condizionamento	San Pietroburgo
J Colors (Italcolors)	Produttore di materiali per edilizia	Vernici e pitture	Mosca, San Pietroburgo
JV «Fabbrica di Vernici Italiana» Domino	Pitture e vernici all'ingrosso di materiali		Krasnodar
Kartell Moscow	Arredamento	Sedie, illuminazione, tavoli	Mosca
Katran KA	Costruzione di centrali di compressione		Krasnodar
KERAMA MARAZZI	Produzione di materiali per edilizia	Piastrelle di ceramica e Gres	Mosca, Stupino, Oriol
Klopman International	Abbigliamento da lavoro	Abbigliamento da lavoro	Mosca
Koimpex	Meccanica	Macchnie per la lavorazione del legno	San Pietroburgo
Studio Associato KPMG	Studio Legale	Consulenza legale e tributaria	Mosca
La Fortezza	Meccanica	Attrezzature e arredamenti commerciali	Stupino (Reg. di Mosca)
Laika S.p.a.	Fabbricazione di cuoio, semilavorati di pelle		Krasnodar
Larus Viaggi	Turismo	Turismo	Mosca
Latini design	Arredamento		Mosca
Lediva	Edilizia	Distribuzione porte e scale	San Pietroburgo

LEGALIFE	Studio Legale	Consulenza legale	Mosca
Lex and Energy	Studio Legale	Consulenza legale	Mosca
Limoni	Cosmetica		Mosca
Lincoln Trading	Accessori per abbigliamento, tessuti per abbigliamento		Mosca
Liola	Moda	Abbigliamento donna	San Pietroburgo
Lordflex's	Arredamento	Mobili per casa	Mosca
Luca Landi	Assistenza e consulenza	Ricerche e consulenze di mercato	Mosca
LUVE	Meccanica	Vendita Componenti per il condizionamento	Mosca
Luxottica	Occhialeria		Mosca
Maccaferri Gabion CIS	Engineering	Officine Maccaferri	Mosca
Maggi Massimo	Arredamento	Luci	Mosca
MAPEI	Produzione di materiali per edilizia	Adesivi, sigillanti, prodotti chimici per edilizia	Mosca, Stupino
Marani Irrigazione S.r.l.	Produzione industriale di macchine per l'irrigazione		Krasnodar
Gruppo Marcegaglia	Produzione di Acciai inossidabili		Vladimir
MARR Gruppo Cremonini	Lavorazione e distribuzione Carni		Reg. Mosca
Martini - SAMES	Edilizia/arredamento	Distribuzione lampadari ed articoli per illuminazione	San Pietroburgo
MATERLUX	Produzione Materassi		Reg. Mosca
Mebelkit	Arredamento	Mobili per la casa	Mosca
Mediacom Jug S.r.l.	Consulting		Krasnodar
merloni progetti	Engineering		Mosca
MENARINI BERLIN-CHEMIE	Farmaceutica	Produzione e vendita prodotti farmaceutici	Reg. Kaluga
Meucci Group	Abbigliamento		Mosca
Microtech srl	Meccanica	Macchine per fusione metalli	San Pietroburgo
Mikl-treding	Meccanica	Distribuzione macchine per calzature	San Pietroburgo
MKZ Accademia	Selezione del personale, dell'auditing e della consulenza sul personale		Krasnodar
Moda per bambini	Abbigliamento	Abbigliamento per bambini e ragazzi	Mosca
Monte dei Paschi di Siena	Bancario	Banca	Mosca
Mossa	Meccanica	Prodotti e tecnologie per imballaggio	San Pietroburgo

Miroglio (Gruppo)	Abbigliamento	Elena Miro' , Caractere, Motivi-M	mosca
Motor Sport	Servizi	Noleggio veicoli in Italia	San Pietroburgo
Murphy & Nye	Moda	Distribuzione abbigliamento	San Pietroburgo
Nando Muzi	Calzature		mosca
Natuzzi	Arredamento	Divano, accessori	Mosca
Nieri	Arredamento	Divani, letti	Mosca
Nord Promotion	Agroalimentare	Distribuzione caffè e altri prodotti alimentari italiani	San Pietroburgo
Novolesprom S.r.l.	Industria del legno		Krasnodar
Parmalat	Produzione e commercializzazione lattici	Latticini	Berezovskij, Ekaterinbur,Mosca, Belgorod
PAVAN	Meccanica	Macchinari per l'industria molitoria e della pasta	Mosca
Pavia & Ansaldo	Studio Legale	Studio Legale	Mosca
Pell Cuir	Moda	Produzione di calzature	San Pietroburgo
Perfetti	Alimentare		Novgorod
Petrocelli	Altro	Linee complete di macellazione bovini, ovini, suini	Mosca
Petroservice	Agroalimentare	Distribuzione prodotti alimentari	San Pietroburgo
PICHLER	Forniture Edili	Produzione emontaggio di facciate continue in vetro e metallo	Mosca
Pirelli Tyre Russia	Automotive	Pneumatici	Mosca, Kirov
PNR-Baltic	Meccanica	Tecnologie per la lavorazione di liquidi	San Pietroburgo
Polimeri Europa	Petrolchimica	Prodotti petrolchimici (chimica di base, stirenici, e lastomeri, polietilene)	Mosca
Prima	Servizi	Servizi turistici	San Pietroburgo
PRYSMIAN	Produzione Cavi Elettrici		Yaroslav
Promemoria	Arredamento		Mosca
PROMIMPEX consorzio	Promozione prodotti ditte consorziate	Consorzio	Mosca
PROMOS - Azienda speciale CCIAA di Milano	Assistenza nell'organizzazione fiere e missioni , consulenze di mercato	Fiere, missioni. Consulenze	Mosca

Provex consorzio	Attivita promozionale a favore delle imprese consorziate (Sistema Moda	Promozione	Mosca
Punto & Pasta	Agroalimentare		San Pietroburgo
Punto-Ru	Consulenza commerciale	Rappresentanza delle ditte italiane di diversi settori	Mosca
Pastificio Giovanni RANA	Alimentare	Vendita Paste fresche	Mosca
RALOT	Attrezzature e Macchiari per l'agroindustria		Mosca
R.I.P. S.r.l.	Lavorazione del legno, mobili		Krasnodar
RBM S.p.A.	Produttore di materiali per edilizia	Componenti per impianti idrotermosanitari	Mosca
Realplast	Meccanica	Impianti produzione pasta	Anapa
Reginella	Agroalimentare	Distribuzione di prodotti agroalimentari italiani	San Pietroburgo
Reoro Russia	Gioelleria	Distribuzione gioielli e pietre preziose	San Pietroburgo
Repi	Produttore di coloranti	Coloranti liquidi per tutte le materie termoplastiche e poliuretani	Mosca
Restorinvest	Ristorante	Ristorante «Giardino Italiano»	Mosca
Riello	Produttore di materiali per edilizia	Bruciatori e prodotti e servizi per il riscaldamento e la climatizzazione	Mosca
Rikkardo S.r.l.	produzione di piantoni		Krasnodar
RIM Scandolara	Cosmetica	Produzione di contenitori in plastica	San Pietroburgo
Rottapharm	Chimica / Farmaceutica / Cosmetici	Produzione e distribuzione di farmaci	Mosca
Rusmediacom	Servizi di consulenza e rappresentanza commerciale	Investimenti finanziari, attività commerciali in vari settori	Mosca
SAATI Russia	Tessile	Distribuzione tessuti tecnici	San Pietroburgo
SACMI Imola	Meccanica	Macchine per Ceramics, Beverage & Packaging, Processing e Plastics	Mosca
SACMI Limbiate	Meccanica	Presse automatiche per produrre viti, bulloni e pezzi speciali	Mosca
Safaga	Arredamento	Luci	Mosca
Safit S.r.l.	Ingrosso di sementi, fatta eccezione per I semi oleosi		Krasnodar
Santarossa	Arredamento	Mobili per la casa, cucine	Mosca
SARIFEL	Servizi	Leasing e consulenze	San Pietroburgo
Scavolini -	Commercializzazione dei mobili	Mobili	Ekaterinburg Mosca
SCM Group	Meccanica	Macchine per la lavorazione del legno	Mosca

SEST SpA	Meccanica	Produzione di scambiatori di calore per refrigerazione Industriale e commerciale	Lipetsk
SEKO	Meccanica	Sistemi di controllo e dosaggio dei liquidi	Mosca
Selene	Meccanica	Impianti completi per la produzione di pannelli prefabbricati per edilizia	Mosca
SELEX ELSAG,	Meccanica, elettronica, informatica	Automazione, comunicazioni per la difesa, comunicazioni Professionali, Information & Communication Technology, logistica e mobilità, sicurezza, sistemi avionici	Mosca
Showroom «Marksistskaja»	Abbigliamento	Abbigliamento da donna	Mosca
SIAD	Fornitura Gas Industriali		Mosca
SIMI Engineering	Meccanica	Impianti completi per riempimento e imballaggio di prodotti liquidi del settore alimentari, petrolchimico, per la produzione di contenitori, preforme PET e articoli in materiale plastico	Mosca
Sipa Russia	Meccanica	Macchine per la produzione di bottiglie di plastica	Mosca
SIRA Group	Produttore di materiali per edilzia	Radiatori per riscaldamento di vari tipi	Mosca
Sisma Moscow	Meccanica	Macchine per oreficeria	Mosca
SITI-b&t group, representative office	Meccanica	Impianti termoelettrici industriali per ceramica	Mosca
Smania casa	Arredamento	Mobili per casa	Mosca
SMI Russia	Meccanica	Macchine per l'imballaggio	Mosca
Snaidero cucine	Arredamento	Cucine	Mosca
Società Italia	Servizi	Consulenze	San Pietroburgo
Sogetrade	Meccanica	Forniture di impianti e macchinari per l'industria tessile e alimentare	Mosca
SOGIN	Gestione Impianti Nucleari	Smantellamento impianti nucleari, bonifiche ambientali	Mosca
SOILMEC	Meccanica	Macchinari e tecnologie per fondazioni e trivellazioni	Mosca
SPIG – vostok	Meccanica	Torri di Raffreddamento e Condensatori	Mosca
STANTE Ecotrans	Trasporti e Logistica		Mosca

Strategia & Sviluppo Consultants srl	Consulenza aziendale	Consulenza aziendale	Mosca
Strukturastroj	Edilizia	Distribuzione attrezzature per scavo e fondamenta	San Pietroburgo

Studio Associato Legale tributario SALT	Studio Legale	Studio Legale	Mosca
Studio Franco Marzona	Studio Legale Assistenza fiscale e finanziaria	Studio Marzona Dottori Commercialisti	Mosca
Studio legale De Berti Jacchia Franchini Forlani	Studio legale	Studio legale	Mosca
Studio Moda	Abbigliamento		Mosca
Studio Sartori	Progettazione architettonica, Interior design, controllo Produzione e fornitura materiali da costruzione e mobili, direzione lavori		Mosca
SUGRES	Produzione dell'energia elettrica	Energetica	Sredneuralsk
Sukholozhscement Buzzi Unicem	Produzione di cemento	Cemento	Sukhoj Log
Svag Scavolini	Arredamento	Cucine	Mosca
Svetloff	Arredamento	Luci	Mosca
System Russia	Meccanica	Macchinari e impianti per l`industria ceramica	Mosca
SYTCO AG	Costruzione e l'ingegneria di impianti per l'industria metallurgica	Impianti per l'industria metallurgica	Mosca
TANEX - M	Arredamenti di Interni	Materiali da Costruzione	Mosca
TECHNOELETTRO	Montaggi Elettrici		Mosca
TECHNOGIM		Vendita attrezzature sportive e per la riabilitazione	Mosca
TECNIMONT	Impianti Petrolchimici		Mosca
TECHINT	Engineering/constraction		Mosca
Techno Dry	Meccanica	Distribuzione impianti per lavanderie	San Pietroburgo
TECHNOBLOCK	Meccanica	Impianti per la refrigerazione industriale	Mosca
Tecno-ice, representative office	Meccanica	Macchine per gelato	Mosca Krasnodar
TECNOPLAST	Meccanica	Stampi per la plastica	San Pietroburgo
TEGOLA CANADESE	Costruzioni	Produzione materiali da costruzione	Reg. Yaroslav
Telecom Italia Sparkle	Telecomunicazioni	Voice, Data and Internet solutions	Mosca
Tenaris	Meccanica	Tubi	Mosca
TEXITA	Meccanica	Macchine tessili	Mosca
Tonuti Wolgari Limited	Produzione della tecnica agricola	Macchine agricole	Perm'
Topstyle Establishment	Refrigerazione Commerciale, attrezzature complete per il settore del retail		Mosca

Toscana Investimenti e Costruzioni	Progettazione, costruizione.	Progetti esclusivi di ville toscane di Forte dei Marmi e seguiti per il mercato russo, pronti per essere costruiti.	Mosca
Trevisan	Meccanica	Macchine per la lavorazione dei metalli	San Pietroburgo
Turri	Arredamento	Mobili per la casa, cucine	Mosca
TUVIA	Trsaporti e logistica		Mosca
UBI Banca	Bancario	Banca	Mosca
Unicredit Leasing	Banking	Leasing	Mosca
UNICREDIT BANK	Bancario	Banca	Mosca, Ekaterinbur, Voronezh
UNIONWIRE	Cablaggi elettrici	Produzione	Reg Lipetsk
Uralkhimplast- Cavenaghi	Produzione e commercializzazione	Prodotti chimici per l'industria siderurgica	Nizhnij Tagil
Uralskij priborostroitelnyj zavod-ESAOTE	Produzione degli apparecchi medicali	Scanner ultrasuoni medicali (diagnostici)	Ekaterinburg
Vasco Peterburg	Agroalimentare	Distribuzione prodotti alimentari italiani	San Pietroburgo
Velars	Pelletteria		Mosca
Veneta cucine	Arredamento	Cucine	Khimki
VEXMA Group	Meccanica	Linee complete per la produzione industriale e artigianale per panifici, pastifici, pasticcerie, pizzerie ed il confezionamento	Mosca
Vinicio Camerlengo	Calzature		Mosca
WAM-MOSCOW S.r.l.	Produttore di macchine	Macchine e impianti per betonaggio, alimentari, vetrerie, chimica e altro	Mosca
ZAMBAITI	Produzione Carta da Parati		Reg Mosca
Zambon Pharma	Chimica / Farmaceutica / Cosmetici	Farmaci e medicamenti di diverso tipo	Mosca

Settori produttivi, con indicazioni su principali associazioni e fiere di settore

Elaborazione a cura dell'ufficio Ice di Mosca

Beni strumentali

Pur mantenendo un profilo economico basato prevalentemente sullo sfruttamento delle materie prime e delle fonti di energia, la Russia ha sviluppato e diversificato negli ultimi anni il proprio settore manifatturiero, con la conseguenza di far crescere costantemente per quasi un decennio, la domanda di attrezzature produttive in numerosi settori industriali.
L'impatto della crisi finanziaria che si è manifestata a partire dall'ultimo trimestre del 2008, tuttavia, ha comportato una brusca battuta d'arresto dal punto di vista degli investimenti nel capitale fisso. Specifiche politiche di supporto da parte delle autorità federali e locali sono riuscite a mantenere una dinamica soddisfacente, in particolare per quanto riguarda gli investimenti nell'agricoltura, le alte tecnologie e il settore alimentare. La situazione è migliorata decisamente nel corso del 2011, con numerosi settori che hanno recuperato i livelli pre-crisi.
Le linee guida del Governo russo per i prossimi anni mantengono fra gli obiettivi prioritari la sostituzione delle importazioni con prodotti di origine nazionale, sia nel campo dei generi di largo consumo sia in quelli a elevato contenuto tecnologico. Si può prevedere quindi, una volta superata la fase di ridimensionamento del credito indotta dalla crisi, una forte ripresa degli investimenti volti al rinnovamento del parco industriale russo.
La complementarietà dell'offerta italiana, tradizionalmente presente su questo mercato, *in primis* proprio nel comparto delle macchine e delle attrezzature per l'industria, consente quindi di guardare con un certo ottimismo alle prospettive di sviluppo delle quote di interscambio bilaterale, necessarie per bilanciare la dipendenza strutturale della nostra economia dalle importazioni di materie prime energetiche.

Nel comparto della meccanica generale l'industria italiana ricopre posizioni di rilievo soprattutto nelle forniture alla filiera alimentare, chimica e farmaceutica (lavorazione ma anche imballaggio, confezionamento e grafica), nella lavorazione del legno, della plastica e della ceramica e in alcuni settori della metalmeccanica. La presenza in questi settori ha ormai radici solide, che consentono alle case produttrici italiane di gestire in molti casi il mercato in maniera diretta, senza dover necessariamente subordinare le strategie aziendali a quelle dei partner locali.
L'affermazione del prodotto italiano in questo campo deve molto alla capacità di interpretare le esigenze di un'industria in evoluzione come quella russa, nella quale accanto alla persistente struttura di eredità sovietica, basata su grandi complessi integrati in senso verticale, si va lentamente sviluppando un tessuto imprenditoriale di dimensioni minori e a più alta specializzazione. Proprio questa «nuova industria», che non dispone di alcuna tradizione interna cui far riferimento, costituisce il mercato d'elezione per un'offerta di tecnologia qual è quella italiana, cresciuta a stretto contatto con le industrie utilizzatrici, non di rado anzi come diretta espressione di queste ultime anche oltre il modello interpretativo dei distretti industriali. Elemento chiave di questa offerta diventa quindi, accanto all'originalità delle soluzioni tecniche e alla flessibilità produttiva, la capacità organizzativa che deriva dall'esperienza imprenditoriale in un ambiente privo di strutture consolidate.
La nostra offerta sconta un effetto negativo dovuto al numero, ancora contenuto, di grandi investimenti nel settore manifatturiero da parte di gruppi italiani, che potrebbero avere una funzione di traino per certi versi paragonabile a quella della grande distribuzione organizzata nel comparto agroalimentare. Fra i casi in cui ciò è avvenuto si registra, ad esempio, il settore della lavorazione della ceramica per la produzione di piastrelle, già ben rappresentato in diverse regioni della Russia centrale, mentre continua a svilupparsi il percorso dell'industria automobilistica, con il Gruppo Fiat che ha recentemente ridisegnato la propria strategia di alleanze in Russia alla ricerca di una posizione più stabile su questo importante mercato, siglando un accordo per la realizzazione di uno stabilimento di produzione di automobili con il colosso bancario russo «Sberbank».
La presenza e la percezione dei marchi italiani nel mondo dell'automobile

resta in effetti tuttora inferiore alle potenzialità della nostra industria, con l'eccezione di prodotti di nicchia quali le auto sportive di altissima fascia come Ferrari, Lamborghini o Maserati.
Risultati maggiormente consolidati si registrano nel campo dei veicoli commerciali, dove il marchio IVECO ha conquistato una posizione interessante e potenzialmente ancora in crescita, e in quello delle macchine agricole, a dispetto di una concorrenza interna ben solida grazie al collegamento con l'industria militare e alla preferenza accordata ai produttori nazionali dai piani governativi di incentivazione del settore primario. Sempre nell'ambito della meccanica applicata ai mezzi di trasporto si segnala inoltre l'attività del gruppo Finmeccanica nel settore aeronautico, culminata nella realizzazione in joint-venture fra Alenia e la russa Sukhoi del nuovo velivolo commerciale a breve-medio raggio «Superjet100», recentemente entrato in servizio con la livrea dell'Aeroflot, oltre che in quello del trasporto ferroviario, sia per quanto concerne il materiale rotabile, sia per ciò che riguarda la progettazione e implementazione di sistemi complessi di comunicazione, controllo e segnalazione.
Come già ricordato, tuttavia, la maggior parte delle aziende della meccanica industriale italiana che operano in Russia hanno dimensioni medie o medio-piccole. La loro strategia di marketing deve tener conto della necessità di mantenere la presenza e l'immagine della tecnologia italiana anche a fronte di dati congiunturali di segno negativo. Il recupero delle posizioni che si perderebbero abbandonando anche solo temporaneamente il mercato, infatti, comporterebbe costi decisamente più elevati a fronte di prospettive comunque incerte nella competizione con concorrenti a quel punto maggiormente radicati.
Gli strumenti a disposizione delle nostre imprese, in questo scenario, sono per la maggior parte quelli tradizionali: partecipazione alle principali fiere settoriali italiane e russe, queste ultime concentrate per la grande maggioranza nella città di Mosca, accoglienza in Italia delle controparti potenziali o effettive per visite aziendali e aggiornamenti tecnologici, cura della clientela tramite assistenza diretta *in loco*.

ALCUNI DATI RELATIVI AL SETTORE:				
	2008	**2009**	**2010**	**2011**
IMPORT TOTALE (milioni di dollari)	43.785	25.657	98.600	141.278
IMPORT DALL'ITALIA (milioni di dollari)	3.599	2.069	4.430	4.340*
QUOTA ITALIANA SULL'IMPORT (%)	8,2	8,1	4,5	3,8*

PRINCIPALI PAESI E RISPETTIVE QUOTE DI MERCATO			
	2009	**2010**	**2011**
Cina	18,48%	23,38%	21,98%
Germania	19,97%	17,21%	18,09%
Italia	8,73%	8,03%	8,74%
USA	5,42%	5,58%	5,59%
Giappone	4,31%	4,67%	5,13%
Ucraina	5,03%	4,45%	4,09%

Fonte: Rosstat.

Principali fiere settoriali a Mosca

Settore metalmeccanico
Metalloobrabotka / www.metobr-expo.ru
Metallurgy / Litmash / www.metallurgy-tube-russia.com/
Wire Russia / www.wire-russia.com

Lavorazione plastica e gomma
Interplastica / www.interplastica.ru

Imballaggio e grafica
Upakovka / Upak Italia / upakovka.messe-duesseldorf.de/

Lavorazione ceramica e laterizio
Mosbuild / Technoceramica
www.mosbuild.com/exhibitions/design-decor/technoceramica

Lavorazione vetro
Mir Stekla / http://www.mirstekla-expo.ru/

Macchine tessili
Inlegmash / http://www.inlegmash-expo.ru/

Lavorazione legno
Woodex / www.woodexpo.ru
Lesdrevmash / http://www.lesdrevmash-expo.ru/

Automotive
Moscow International Motor Show / Automechanika / mims.ru
Interauto / http://eng.interauto-expo.ru

Macchine agricole
Golden Autumn / Agrotechnica / www.goldenautumn.ru

Industria alimentare
Agroprodmash / http://www.agroprodmash-expo.ru

Industria farmaceutica, sanitaria e medicale
Zdravookhranenie / www.zdravo-expo.ru

Arredamento

La domanda russa di mobili e altri articoli d'arredamento si rivolge principalmente all'estero; l'industria locale, pur in crescita, non riesce infatti a soddisfare, per quantità e qualità, la richiesta del mercato, limitandosi in molti casi alla produzione di articoli finiti con utilizzo di semilavorati e componenti d'importazione.
In questa situazione l'Italia si pone tradizionalmente ai primi posti tra i Paesi fornitori, con un'offerta nel segmento superiore del mercato, grazie a design, qualità e innovazione del prodotto. In tale segmento, il consumatore russo preferisce mobili di stile classico, caratterizzati da capitelli, colonne, stucchi e altri elementi decorativi, e realizzati con materiali pregiati, domanda che si riscontra in maniera uniforme su tutto il territorio russo, senza particolari

distinzioni locali o regionali. Il mobile di design inizia a essere apprezzato da parte dei consumatori, in particolare quelli delle classi abbienti di «seconda generazione». Questo segmento è ancora molto ristretto, ma se ne attende una crescita nei prossimi anni, sospinta dall'innalzarsi del livello culturale medio dei consumatori e dalla diffusione di una conoscenza più articolata e completa del panorama del design contemporaneo nell'arredamento.
In generale, l'accelerazione delle vendite di mobili prima della crisi del 2008-2009 è stata trainata dal boom edilizio russo. A partire dalla fine del 2008 i grandi cantieri si sono fermati, ma è rimasta vivace la dinamica dell'edilizia locale; occorre tener presente inoltre che, ogni anno, almeno il 32% delle famiglie russe e il 41% di quelle moscovite procede a una ristrutturazione più o meno estesa della propria abitazione e, fra queste, nel 10% dei casi per la media russa e nel 27% per quella moscovita, si ha il cosiddetto «kapital'nyj remont», ovvero la ristrutturazione completa della casa con sostituzione integrale del mobilio. Per il futuro prossimo si attende quindi una ripresa sostenuta in primo luogo dalla piccola edilizia residenziale e dalla domanda del settore commerciale (negozi, uffici ecc.).
In generale, il mobile italiano continua a piacere ai consumatori russi, che, dopo anni di orientamento allo sfarzo e al lusso, indotto soprattutto dalle capacità di acquisto delle classi più abbienti, rivolgono sempre più l'attenzione dal mobile in stile, storico caposaldo della nostra produzione, a quello di design. Un'ulteriore conferma del fatto che le griffe italiane impongono la «lingua franca» dell'arredamento nel mondo e fanno dell'Italia la nazione a cui i designer di tutto il mondo si ispirano.

Il mercato e i canali distributivi

La geografia è un elemento importante nella valutazione del mercato russo. In particolare, la popolazione di Mosca è comparabile a quella dell'Ungheria, con oltre 10 milioni di abitanti. San Pietroburgo è la seconda città del Paese, con 4,8 milioni di abitanti. Inoltre, vi sono nel Paese molte altre città con una popolazione superiore al milione di abitanti, tra cui Novosibirsk, Nizhni Novgorod, Ekaterinburg, Samara, Omsk, Kazan', Cheljabinsk, Rostov, Ufa, Perm'. Significative differenze regionali sono dovute alle grandi distanze geografiche, con differenze nelle dimensioni di mercato e nella spe-

sa per i consumi. Di conseguenza, il mercato russo al dettaglio non può essere considerato alla stregua di un mercato unico. La domanda dei prodotti d'arredamento varia drasticamente a seconda delle regioni e la maggioranza dei prodotti richiesti appartiene a gruppi di prezzo polarizzati: economico e *premium*.

I canali tradizionali di distribuzione dell'arredamento consistono di grossisti e distributori regionali, vasti shopping center specializzati, reti di magazzini di mobili, punti vendita individuali, singoli negozi di arredamento, fiere di mobili e agenti. All'interno del mercato distributivo i magazzini di mobili («saloni») costituiscono un punto di riferimento importante. Attraverso i magazzini vengono infatti venduti arredamento e accessori di ogni genere; inoltre, molti magazzini sono specializzati in arredamento di lusso. Esistono persino strade «votate» ai negozi di arredamento, come il lungofiume Frunzenskaja, la principale strada per gli «interni» a Mosca.

Nella capitale e a San Pietroburgo i magazzini di mobili vendono numerosi marchi e non sono specializzati in un tipo particolare di arredamento. La merce mostrata in negozio è spesso molto differente da quella offerta nei cataloghi. Le esposizioni del negozio riflettono sovente i gusti del proprietario con uno stile (ad esempio classico) o una mescolanza di stili (ad esempio moderno e classico). Esistono anche magazzini specializzati in cucine, camini, sanitari e piastrelle, tessuti, articoli da regalo, nonché magazzini specializzati in arredamento inglese, tedesco o americano.

Gli operatori principali sono presenti sul mercato da circa 10 anni. Con l'obiettivo di essere informati sulle ultime tendenze dell'arredamento, i proprietari e i direttori di negozio visitano regolarmente le più importanti fiere europee e integrano le proprie conoscenze visitando anche gli stabilimenti di produzione e scegliendo le collezioni per i propri magazzini. Negli ultimi anni, molti proprietari di magazzini d'arredamento hanno scelto di inglobare rinomati saloni di progettazione o studi di decorazione di interni nelle proprie sedi. Questa forma di cooperazione tra società che rendono servizi di assistenza facilita la fidelizzazione della clientela.

Alla luce del meccanismo descritto, si è sviluppata quindi l'opportunità di rendere un'ampia gamma di servizi in un'unica *location*: dalla selezione dell'architetto (russo o straniero) e lo sviluppo di un progetto di design al-

la produzione e consegna di materiali di finitura (es. parquet, carta da parati, pittura), nonché alla selezione di biancheria da letto, complementi e altri accessori da interno. Inoltre, sul mercato distributivo assumono sempre maggiore importanza gli studi di progettazione, che assumono diverse «forme»: a) studi che eseguono solo progetti architettonici e di design; b) studi che forniscono arredamento e complementi d'arredo in aggiunta ai suddetti servizi; c) studi con e senza *show-room*. Si è dunque ampliata la gamma di servizi, dalla supervisione del progetto architettonico alla completa realizzazione con fornitura di pezzi di arredamento (inclusi tendaggi, stoviglie, tovaglie ecc.). Alcuni studi importano direttamente, altri ordinano pezzi di arredamento da magazzini specializzati in interni: il progettista spesso guida i gusti del cliente ed è, di solito, il principale «consumatore» di magazzini di interni. Al fine di attrarre l'attenzione dei clienti, i magazzini organizzano eventi speciali, dedicati a temi specifici e invitano progettisti e architetti rinomati.
La distribuzione può ancora essere effettuata tramite rappresentanti e agenti (di solito società o singoli con uffici a Mosca). Gli operatori principali sono sul mercato da parecchi anni. Alcuni conducono le proprie attività commerciali in negozi e studi di progettazione. Altri agiscono solo come agenti, ricevendo una commissione sulle vendite.
Un discorso a parte merita il mercato regionale: la domanda di arredamento di lusso in città diverse da Mosca e San Pietroburgo è cresciuta significativamente. Negli ultimi 3 anni, grandi centri come Ekaterinburg, Saratov, Perm', Nizhnij Novgorod e Novosibirsk, solo per citarne alcuni, hanno cominciato a generare una domanda crescente di arredamento di lusso. Il mercato russo è altamente frammentato e non c'è nessuna catena al dettaglio in grado di «coprire» l'intero Paese. L'estensione della Federazione Russa e i suoi canali di distribuzione ancora poco sviluppati sono 2 dei fattori-chiave che limitano le potenzialità dei produttori locali e degli importatori.
La strategia di promozione appare, in termini generali, abbastanza chiara: promuovere alcuni marchi di lusso e creare un legame con il pubblico-obiettivo; e tuttavia, in tale contesto, è spesso difficoltoso accedere a un dato gruppo-obiettivo e fidelizzarlo verso determinati marchi. Per poter lavorare su un pubblico specifico occorre puntare sui canali di comunicazione e gli *opi-*

nion-makers in cui confida il gruppo obiettivo. Per farli convergere, è necessaria un'elevata capacità di vendita: per realizzare questa strategia in Russia, è necessario reperire un partner commerciale locale molto esperto, altrimenti «iniziare» può rivelarsi difficoltoso. La campagna pubblicitaria e le spese promozionali, in Russia, sono sovente oggetto di accordo e finanziamento da entrambe le parti - produttore e distributore locale. L'esperienza del partner russo, alla luce della marcata differenza tra i meccanismi di promozione dei beni di lusso in Russia rispetto a quelli dell'Europa Occidentale, dovrebbe essere tenuta nella massima considerazione. È infatti consigliabile, per i produttori stranieri, stabilire relazioni preferenziali con importatori/distributori locali, anche per le esigenze di sdoganamento della merce. Tuttavia, è di cruciale importanza assicurarsi che la potenziale controparte possieda una rete di distribuzione sviluppata e una storia di successo. Possono essere utilizzati più distributori autorizzati, che conoscono l'ambiente competitivo locale adattandolo alle proprie strategie di vendita. Il mercato russo è, infatti, altamente competitivo. Una chiara differenziazione del prodotto è tanto importante in Russia quanto in altri mercati. È da sottolineare che i Russi non sono ancora molto fedeli alla marca. La tendenza base rimarcata dai distributori e dai responsabili della vendita al dettaglio riguarda la crescente richiesta, da parte dei consumatori, di arredamento di qualità. Oggi, i consumatori russi sono pronti a spendere cifre considerevoli, ma desiderano ricevere, in cambio, l'intera gamma dei servizi di *customer-care*.

Attualmente, nell'ambito dell'arredamento di lusso, si registrano tendenze importanti nello sviluppo del mercato:

- le qualità più importanti dell'arredamento di prestigio sono, ancora, originalità, novità, bellezza e, soprattutto, funzionalità;
- i consumatori seguono le più recenti tendenze, come nel settore del lusso: essi comprano pezzi particolari e non di prima necessità, prediligendo in molti casi lo stile barocco, le finiture luccicanti, le grandi dimensioni e i pezzi artigianali;
- i pezzi da interno sono sempre più acquistati presso *designer* rinomati;
- vengono acquistati pezzi da interno realizzati con legni rari, quali mogano o ebano, e quelli che prevedono l'impiego di materiali costosi o esotici.

Per quanto concerne la produzione *in loco*, va ricordato come la qualità dei prodotti domestici stia migliorando costantemente, con un miglior rapporto qualità/prezzo. Ciononostante, specifiche indagini sui consumi indicano che i consumatori non sono soddisfatti del design dell'arredamento domestico, perché ritengono che i produttori locali di mobili replichino modelli uniformi. Neanche i tentativi di attrarre designer nel settore hanno modificato tale situazione; l'originalità e il prezzo delle nuove tendenze non si sono dimostrati compatibili con una domanda che, comunque, appare sempre più esigente. In termini generali, la produzione si indirizza verso l'arredamento nei segmenti di qualità bassa e di livello intermedio, mentre la domanda di mobili di qualità elevata è soddisfatta esclusivamente dalle importazioni.
L'Italia rimane il principale fornitore di arredamento di pregio. Il trend degli ultimi anni evidenzia un sostanziale aumento delle importazioni dalla Cina, che, più che evidenziare un aumento nella preferenza per i mobili economici conferma una tendenza all'apprezzamento di marchi noti anche se realizzati in Cina. Ciò dimostra come talvolta i consumatori mostrino una certa predilezione per il marchio a detrimento della qualità del prodotto. In confronto ai produttori russi, gli operatori esteri continuano a fare proiezioni prudenziali della crescita e delle dinamiche della domanda dei prodotti di loro produzione. Queste previsioni, tuttavia, non rendono il mercato russo meno attraente per gli operatori esteri che pianificano investimenti nello sviluppo della produzione e nella promozione dei prodotti con il proprio marchio. I principali operatori russi hanno mostrato lo stesso approccio propositivo nell'investimento e promozione dei propri marchi.
Approfittando della crisi, gli operatori del settore, e in particolare quelli più grandi, hanno avuto l'opportunità di rivedere le relazioni costituite, rendendole più profittevoli e cogliendo l'opportunità per ampliare la propria quota di mercato. Essi hanno spesso ampliato le attività operative allargando l'ambito geografico delle operazioni commerciali e acquisendo «nicchie» abbandonate dagli operatori minori.

Il mercato russo dei mobili per la casa

Bisogna ricordare che il mercato internazionale dei mobili per la casa è molto recente: i maggiori operatori sono presenti su questo mercato soltanto da

quindici anni. Gli operatori sostengono che, nel proprio sviluppo, il mercato russo dei mobili per la casa si stia ispirando a quello occidentale, dal quale ha mutuato tecnologie e design. Come già evidenziato, il mercato dei mobili si forma sotto l'influenza di quello immobiliare. Prima della crisi finanziaria globale il mercato dei mobili per la casa in Russia era cresciuto esponenzialmente, grazie in primo luogo al crescente benessere della popolazione e all'accessibilità dei crediti al consumo, che ha spinto molti consumatori all'acquisto. Negli ultimi anni e fino all'inizio della crisi finanziaria (2008) le spese dei consumatori russi per l'acquisto di mobili sono cresciute a un ritmo medio di 20, 50 e 100 dollari pro capite l'anno. Dati ancora molto inferiori agli indicatori dell'Europa Occidentale, che raggiungono i 300-350 dollari l'anno.

Un altro tratto distintivo del mercato dei mobili per la casa è lo scostamento tra le statistiche ufficiali e quelle non ufficiali, differenza spiegata con l'aumento del cosiddetto «mercato grigio» per quanto riguarda la produzione «non registrata» dalle statistiche ufficiali. Negli ultimi anni la lotta ai fenomeni di corruzione nel sistema doganale e i nuovi provvedimenti normativi hanno «riavvicinato» le statistiche: mentre nel 2003 la produzione reale dei mobili superava di quasi 2 volte quella indicata nelle statistiche ufficiali, nel 2008 il *gap* si è ridotto al 34%.

La componente principale di consumo di mobili per la casa riguarda i cosiddetti mobili a componenti, costruiti con pannelli di legno truciolato (32% del totale delle vendite). La vendita di poltrone, sofà, sedie e altri complementi ha raggiunto, nel 2008, il 23% del mercato. Al terzo posto le vendite di mobili per la cucina, con il 16% del totale. Seguono quelle dei mobili per camere da letto (14%), camere dei bambini (3%) e mobili a incastro (2,5%).

In generale, il crescente benessere della popolazione russa ha permesso ai consumatori di sostituire non soltanto mobili vecchi o danneggiati ma anche quelli ritenuti non più di moda. L'alta domanda nel settore dei sofà e delle poltrone è determinata dalle piccole dimensioni degli appartamenti russi: molto spesso non esistono camere da letto separate e gli occupanti devono acquistare poltrone-letto per sostituire i letti veri e propri. Una tendenza registrata negli ultimi anni è la «migrazione» del commercio dei mobili per la casa dai piccoli negozi ai grandi centri commerciali, che hanno costituito una rete di

filiali nelle regioni russe. Inoltre, negli ultimi anni sono cambiati i rapporti quantitativi tra i mobili «russi» e quelli d'importazione: mentre nel 1998 il 70% del mercato era occupato dai prodotti d'importazione, dal 2008 la quota dei mobili di produzione russa è salita al 60%.
Infine, è aumentato notevolmente il volume della produzione di imprese piccole e medie anche se la maggior parte dei produttori russi è specializzata nella produzione di mobili della fascia «economy e budget».
Il 41% del mercato dei mobili è occupato dalle aziende più grandi, l'altro 40% è costituito dai produttori minori, mentre le piccole aziende garantiscono il 19% della produzione.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE ITALIA – RUSSIA PER PRODOTTO SH2 (GENNAIO-DICEMBRE)

(Valori in euro, dati cumulati)

SH2	IMP2009	IMP2010	IMP2011	EXP2009	EXP2010	EXP2011
94 - Arredamento	7.275.832	7.663.757	8.654.906	645.698.086	633.486.110	704.328.963

Fonte: elaborazioni Ice da dati Istat.

DATI DI CONSUNTIVO RELATIVI ALL'IMPORT IN RUSSIA SETTORE ARREDAMENTO 2009-2010-2011

Importazioni (Valori in milioni di dollari)

	2009	2010	2011
Import totale	1.926	2.776	3.587
Import dall'Italia	456	499	572
Quota italiana import	23,7%	18,0%	15,9%

PAESI CONCORRENTI E QUOTE DI MERCATO

PAESE	2009	2010	2011
Cina	23,1%	29,5%	28,6%
Italia	23,7%	18,0%	15,9%
Bielorussia	10,4%	8,9%	8,6%
Germania	8,2%	7,7%	8,1%
Corea	1,8%	3,8%	4,9%
Polonia	4,7%	4,4%	4,8%
Ucraina	3,5%	4,1%	4,5%

Fonte: Dogana della Federazione Russa.

Principali fiere di settore

Saloni Worldwide
www.cosmit.ru

Mebel
http://www.meb-expo.ru/en/

Mebelnij Club
http://mebelclub.com/mebel/

Arch Moscow
http://archmoscow.ru/158.html

Euroexpofurniture/Eem
http://eem.ru/home/about.aspx?lang=en-GB

Associazione di categoria
«Association of furniture and woodworking enterprises of Russia»
Sormovckij proezd 11/7, 109444, Mosca
tel./fax +7 (495) 378-0401, 378-0429, 788-88-04
info@amedoro.com
mcvl@yandex.ru
www.amedoro.com

Agroalimentare

Il mercato russo dei prodotti enoagroalimentari è un mercato particolarmente dinamico, perché la Russia tende a importare quasi tutto, dai prodotti freschi a quelli trasformati. Occorre ricordare in particolare alcuni elementi:

- il mercato cresce con dinamiche oscillanti tra il 15 e il 20% su base annua (che significa che esso tende a raddoppiare ogni 4/5 anni);

- la dinamica delle importazioni è superiore a quella della domanda globale ed esse tendono a raddoppiare in 3,5/4 anni;
- la quota dell'Italia nel comparto è di gran lunga inferiore alla capacità di offerta e occupa una frazione limitata del totale dell'import russo di agroalimentare.

La produzione enoagroalimentare italiana, benché apprezzata dai consumatori russi appartenenti ai ceti urbani di medio/alto livello, è ancora limitatamente presente nel mercato, che, peraltro, mostra dinamiche di crescita particolarmente elevate. Fra i principali fattori di difficoltà all'accesso al mercato si devono certamente considerare il sistema di certificazione e registrazione dei prodotti e il regime delle licenze che si applica soprattutto al mercato degli alcolici.
Accanto all'aggravio di procedure, che si traduce in costi e tempi più elevati per la consegna dei prodotti, infatti, tali restrizioni offrono la possibilità di frequenti interventi di modifica da parte delle competenti autorità locali, con la conseguenza di rendere particolarmente difficile per l'operatore estero, specialmente se privo di una forte struttura di commercializzazione, pianificare la propria attività in maniera affidabile e mantenere il controllo delle politiche di commercializzazione del proprio marchio senza l'assistenza di un partner locale.
Nei fatti ciò rende particolarmente forte la posizione dei grandi importatori/distributori locali, a maggior ragione quando essi si confrontano con una platea di esportatori mediamente di piccole dimensioni e relativamente poco strutturati, quali quelli che operano nel comparto agroalimentare italiano.
In questo senso un ruolo essenziale nella diffusione dell'immagine e dei prodotti del Made in Italy alimentare è quello della ristorazione italiana o «Italian Style», sempre più diffusa - come peraltro in altri mercati - soprattutto nelle grandi città (Mosca, Pietroburgo, Ekaterinburg ecc.), che sono, di fatto, il vero mercato di sbocco dei prodotti italiani. Secondo i dati dell'amministrazione moscovita, il mercato alimentare di Mosca costituisce il 40% del mercato alimentare russo.
A Mosca, vengono omologate forme nuove di commercio, vengono formate reti commerciali più estese, vengono imposte le tendenze principali di sviluppo di tutto il settore. La diffusione geografica successiva nelle Regioni è

la seguente: San Pietroburgo, le regioni centro-meridionali della Russia, la Siberia Occidentale e Orientale, l'Estremo Oriente. Il consumo si sviluppa prima di tutto nelle zone economicamente più agiate, nei centri industriali del Paese, dove c'è domanda e si registra una crescita dinamica dell'economia regionale (Nizhnij Novgorod, Samara, Kazan', Rostov-na-Donu, Novosibirsk ecc.).

I principali canali di distribuzione dei prodotti alimentari sono le grandi catene al dettaglio che operano, ovviamente, nei grandi centri urbani; i cosiddetti «produkty», negozi di generi alimentari e di prima necessità, residuo distributivo dell'era sovietica ma privatizzati e diffusi in modo capillare su tutto il territorio. I prodotti italiani sono presenti quasi esclusivamente nel primo canale, ma si stanno diffondendo anche nel secondo. A partire dal 2000, la rete del commercio al dettaglio russa sta attraversando un vero boom di sviluppo, con una crescita annua del 20-25% (in Europa questo indice non supera il 3%). Le tendenze principali sono: abbandono del commercio di strada, costituirsi di operatori grandi, sviluppo di standard e formati nuovi di commercio, promozione di grandi reti nelle regioni, aumento dei volumi degli spazi commerciali.

La grande distribuzione controlla approssimativamente più del 15% (nelle grandi città fino al 50%) del mercato interno. Sono attive più di 110 reti commerciali in vari segmenti di prezzo del mercato.

A tal fine è auspicabile da una parte un'azione di promozione tesa a divulgare un messaggio unitario del Made in Italy alimentare come garanzia di qualità, varietà e convenienza, dall'altra una più incisiva promozione ai consumatori. Uno degli obiettivi primari è la fidelizzazione ai prodotti italiani dalla grande distribuzione fino al dettaglio.

Le eccellenze del Made in Italy agroalimentare: opportunità in Russia

Focus n. 1: il vino (a cura dell'Ambasciata d'Italia)

Il mercato del vino è fra quelli che si sono maggiormente sviluppati negli ultimi anni in Russia, soddisfacendo una domanda sempre più ampia e variegata. Il volume complessivo delle importazioni si è quasi quadruplicato in valori nominali negli ultimi dieci anni, superando - secondo dati di fonte russa - il miliardo di dollari (includendo le importazioni di vermut).

Il comparto vinicolo rappresenta la voce più significativa delle esportazioni agroalimentari italiane verso la Federazione Russa (21% del totale). L'Italia ha una posizione di leader nel settore: secondo i dati Eurostat, siamo già da alcuni anni il principale esportatore di vini e vermut verso la Federazione Russa, con volumi molto superiori rispetto a quelli dei principali concorrenti. Nel 2011 è stato raggiunto il massimo storico con un valore di oltre 118 milioni di euro di vino esportato, che è quasi il doppio rispetto ai livelli raggiunti nel 2008. Inoltre, mentre tutti gli altri principali concorrenti hanno sofferto della crisi del 2009 (in quell'anno la Spagna ha perso il 47,4%, la Francia il 38,8%), l'Italia ha addirittura registrato un aumento (+2,4%), crescendo notevolmente nell'anno successivo (+58,6%) e un po' meno, ma sempre a tassi soddisfacenti, nel 2011 (+13,9%). Cumulativamente, l'aumento degli ultimi 3 anni è del 75%. Si tratta di dati peraltro in parte falsati dall'effetto delle «trading companies», che acquistano il vino nei Paesi UE per poi rivenderlo in Russia passando attraverso Paesi terzi, fenomeno che le dogane russe stanno combattendo (vedi sotto) in quanto finalizzato alla sottofatturazione e quindi al pagamento di dazi inferiori. L'Italia continua a essere il paese leader anche nel settore dei vini frizzanti, nonché dei vermut, nel quale rimaniamo il leader assoluto nel mercato russo, con una quota delle importazioni di circa il 90%.

EXPORT VERSO LA FEDERAZIONE RUSSA DI VINI DI UVE FRESCHE, INCLUSI I VINI DI ALCOLE; MOSTI DI UVA, PARZIALMENTE FERMENTATI E CON TITOLO DI ALCOLOMETRICO EFFETTIVO >0,5% VOL O AVENTI UN EFFETTIVO TENORE, IN PESO >0,5% VOL DI ALCOLE ADDIZIONATO (CODICE 2204)

PAESE	2008	2009	var %	2010	var %	2011	var %
Italia	63.970.465	65.504.519	2,4%	103.887.312	58,6%	118.306.751	13,9%
Spagna	59.508.116	31.308.962	-47,4%	42.903.372	37,0%	61.640.580	43,7%
Francia	46.962.218	28.737.717	-38,8%	37.174.336	29,4%	39.317.248	5,8%
Germania	42.935.517	32.701.796	-23,8%	38.868.017	18,9%	46.820.469	20,5%

VERMUT E ALTRI VINI DI UVE FRESCHE, PREPARATI CON PIANTE O SOSTANZE AROMATICHE (CODICE 2205)

PAESE	2008	2009	var %	2010	var %	2011	var %
Italia	32.090.938	22.835.220	-28,8%	27.691.950	21,3%	32.729.161	18,2%
Spagna	181.316	92.007	-49,3%	274.522	198,4%	306.884	11,8%
Francia	248.553	5.340	-97,9%	18.527	246,9%	10.398	-43,9%
Germania	3.586.149	2.130.479	-40,6%	2.986.926	40,2%	3.340.227	11,8%

Fonte: elaborazione dell'Ambasciata d'Italia su dati Eurostat. Valori in euro e variazioni percentuali su base annua.

Nonostante le crescite record dei consumi negli ultimi anni, la cultura del consumo di vino in Russia non è ancora molto sviluppata. Secondo gli analisti, più di due terzi dei consumatori preferisce la vodka al vino. Inoltre, un consumatore su cinque preferisce la birra, mentre soltanto il 10% dei consumatori predilige il vino (in particolare le donne). Nonostante la quota di vini di buona qualità sia ancora molto bassa, gli esperti notano che il consumatore russo sempre più spesso sceglie prodotti di fascia medio-alta e vini pregiati e DOC, soprattutto nelle grandi città (questo spiega l'aumento delle esportazioni verso la Russia). In particolare, nel segmento dei vini spumanti e dello champagne aumentano i consumi di brut ed extra brut rispetto, agli spumanti «dolci». Cresce l'interesse dei consumatori per gli spumanti rosati.
Il mercato del vino in Russia ha continuato a crescere nonostante alcune difficoltà verificatesi nel 2011, quando sono state introdotte delle modifiche regolamentari e doganali che hanno causato alcune difficoltà agli importatori di vino, e, di conseguenza, anche alle nostre case vinicole che esportano in Russia. Numerose società importatrici russe hanno incontrato non pochi ostacoli al momento del rinnovo delle rispettive licenze di attività, in virtù sia di una normativa tecnica particolarmente cavillosa, sia di una sua applicazione eccessivamente rigida. La stessa Ambasciata è dovuta intervenire presso l'organo competente, il Servizio Federale per la regolamentazione del mercato delle bevande alcoliche (FSR), a sostegno della richiesta di rinnovo della licenza avanzata da alcune società.
A luglio 2011 il Servizio Federale delle Dogane (FCS) ha introdotto dei prezzi minimi presunti («customs profile») per combattere fenomeni di sottofatturazione. Ciò ha comportato l'applicazione ad alcune tipologie di vino (specialmente quello da tavola) di un dazio più elevato (essendo stato calcolato su un prezzo presunto più alto di quello reale); conseguentemente, il prezzo al dettaglio di questi vini è aumentato, con il rischio di sviare la domanda su altri prodotti a più buon mercato. Anche in questo caso l'Ambasciata è intervenuta a più riprese presso le Autorità russe, favorendo altresì contatti diretti tra il Servizio delle Dogane russo e la nostra Agenzia delle Dogane mirati a sviluppare procedure per accertare rapidamente e in modo sicuro i prezzi effettivi dei prodotti interessati.
Altri ostacoli vengono indirettamente posti da una normativa che penalizza

la pubblicità delle bevande alcoliche, in un'ottica di lotta al fenomeno, in questo Paese particolarmente acuto, dell'alcolismo. Le restrizioni introdotte alla pubblicità ne hanno ridotto l'uso da parte degli operatori locali, che si sono concentrati sulla fidelizzazione dei distributori finali. Le società commerciali del settore della distribuzione vinicola hanno sofferto di problemi finanziari, aggravati da una politica più rigida delle banche commerciali che hanno ridotto l'erogazione dei crediti. Di conseguenza, su un mercato in costante contrazione, la concorrenza tra i produttori è diventata molto serrata.

DATI DI CONSUNTIVO RELATIVI ALL'IMPORT IN RUSSIA SETTORE VINI 2009-2010-2011

PAESE	2009	2010	2011
Italia	20,8%	26,7%	29,4%
Francia	20,3%	22,5%	23,2%
Spagna	12,4%	13,2%	16,1%
Ucraina	9,0%	7,6%	6,3%
Germania	5,1%	4,5%	5,0%
Cile	5,3%	5,0%	4,1%
Moldavia	6,7%	5,9%	3,5%

Fonte: Dogana della Federazione Russa.

LA TOP 10 DEGLI IMPORTATORI RUSSI DI VINO ITALIANO

		Import volume, liters				Share and Rating of importer in Total imports volume, %							
Rating 2011	Importer	2008	2009	2010	2011	2008 Share	2008 Rating	2009 Share	2009 Rating	2010 Share	2010 Rating	2011	Change of 2011 vs 2010
1	Alianta Group	2.530.247	3.096.754	4.424.522	6.116.186	13,2%	2	15,3%	3	13,3%	3	13,9%	
2	LUDING	3.176.066	3.711.023	5.069.740	5.656.133	16,6%	1	18,3%	1	15,2%	1	12,9%	11,6%
3	Simple	2.462.753	3.483.211	4.864.553	3.374.939	12,9%	3	17,2%	2	14,6%	2	7,7%	-30,6%
4	Rusalkoimport	0	0	863.743	2.501.302	0,0%		0,0%		2,6%	9	5,7%	189,6%
5	ILS Globalvin	303.788	453.153	881.446	2.216.637	1,6%	12	2,2%	10	2,6%	9	4,8%	141,3%
6	Mosel	1.453.636	1.071.456	1.684.338	1.852.746	7,6%	4	5,3%	5	5,1%	5	4,2%	10,0%
7	Yuta-NN	165.078	314.928	818.912	1.791.516	0,9%	21	1,6%	13	2,5%	11	4,1%	118,8%
8	Rusimport	484.065	572.720	1.159.166	1.518.360	2,5%	9	2,8%	7	3,5%	6	3,5%	31,0%
9	MoRo	121.808	296.231	679.897	1.225.225	0,6%	27	1,5%	14	2,0%	14	2,8%	80,2%
10	Expotrade	236.016	338.467	582.723	1.118.577	1,2%	15	1,7%	12	1,8%	15	2,5%	92,0%
Total TOP 10		**10.933.426**	**13.337.944**	**21.029.040**	**27.281.619**	**57,1%**		**65,9%**		**63,2%**		**62,1%**	**29,7%**
Total Imports of Italian wine		**19.135.469**	**20.231.113**	**33.278.011**	**43.694.668**	**100,0%**		**100,0%**		**100,0%**		**100,0%**	**32,1%**

Fonte: elaborazione ice su dati Centro Studi Luding.

Focus n. 2: l'olio

Negli ultimi anni la quota di olio raffinato è diminuita gradualmente attestandosi attorno al 24% del mercato totale dell'olio di oliva d'importazione. Secondo gli analisti russi il mercato è dominato dal prodotto extravergine e vergine, a causa della bassa popolarità dell'olio di oliva tra i consumatori russi. Nonostante la diffusione della cucina italiana in Russia, la principale categoria di consumatori di olio di oliva sono i ceti più abbienti della popolazione, tutti quelli che possono permettersi il «lusso» di acquistare dell'olio di qualità superiore (extra vergine). Durante la crisi finanziaria globale nel 2008-2009 le esportazioni verso la Russia di olio di oliva erano diminuite: mentre nel 2008 i ritmi della crescita delle importazioni erano semplicemente rallentati, nel 2009 è stata registrata una flessione vera e propria dell'8% (in denominazione quantitativa naturale).

Da segnalare come già nel 2010 il mercato sia riuscito a superare il trend negativo, oltrepassando notevolmente i dati di crescita ante crisi con 27.200 tonnellate, al di sopra del 61% rispetto all'anno precedente.

Secondo gli analisti russi nei prossimi anni il mercato di olio di oliva in Russia dovrebbe manifestare una crescita dinamica: i consumi di questo prodotto alla base di un'alimentazione sana - molto popolare tra la classe russa medio-alta - aumenteranno a ritmi accelerati. Nello stesso tempo la situazione di questo mercato sarà legata direttamente alla situazione economica generale della Russia, in primo luogo alla crescita della capacità di acquisto della popolazione nonché a una maggiore popolarità e alla promozione tra i consumatori dell'olio d'oliva, come valida alternativa al molto più diffuso olio di girasole (il cui mercato è stato stimato intorno a 15 miliardi di rubli, con ritmi di crescita annuali con valori oltre il 50%).

Nel 2010, in termini di denaro, il volume del mercato russo di olio di girasole è stato stimato in 14,9 miliardi di rubli, una cifra che ha superato del 74% il volume di mercato registrato l'anno prima. La riduzione del mercato nel 2009 in termini di denaro è stata dell'1% sull'anno precedente.

Bisogna agire per far aumentare la popolarità dell'olio di oliva in Russia così che il consumo possa raggiungere livelli superiori rispetto al presente, pari a circa 200 grammi di olio per persona.

Secondo le previsioni dell'International Olive Council il mercato russo di

olio d'oliva rientra nei mercati internazionali con le migliori prospettive di crescita, insieme a quelli del Giappone, del Brasile, della Cina. Per attivare i consumi occorrono però investimenti in operazioni promozionali.
Oltre 400 società importano olio di oliva, ma sono le maggiori 10/15 che detengono il 75% del mercato. Le maggiori società importatrici sono, secondo i dati disponibili, Basconia, ITLV e Intefood. La concentrazione del mercato è molto elevata: queste 3 società controllano il 52% delle importazioni russe di olio di oliva.
La concorrenza su questo mercato è tipica di quelli in via di sviluppo: nonostante i 3 maggiori player controllino più del 50%, anche i nuovi e piccoli operatori hanno delle ottime possibilità per sviluppare e per far crescere il proprio commercio, salendo alle prime posizioni.
Secondo le stime degli analisti russi, la via ottimale per lo sbarco di nuovi produttori stranieri sul mercato russo passa attraverso la conclusione di un'alleanza strategica con uno dei maggiori importatori, oppure con l'acquisizione di una società che attualmente controlla dal 2% al 10% del mercato russo.
Il mercato russo di olio di oliva ha un notevole potenziale di crescita (di parecchie volte nei prossimi anni), ma è frenato dalla bassa capacità di acquisto della maggior parte dei consumatori e dall'insufficiente popolarità del prodotto, dalla consapevolezza degli effetti positivi per la salute. La strategia di una società straniera in generale, e italiana in particolare, deve comprendere la soluzione di questi e anche altri problemi, tra cui i ritmi di penetrazione delle maggiori reti commerciali all'interno delle regioni russe.

Focus n. 3: i formaggi
Secondo i dati di Assolatte è stato registrato un rilevante incremento nell'esportazione dei formaggi italiani (in particolare di quelli freschi) nel mercato russo.
Nonostante il consumo pro capite di tale prodotto sia ancora piuttosto basso rispetto a quanto si verifica nei mercati occidentali, si sta percependo un interesse sempre maggiore da parte dei consumatori russi che porta il mercato del formaggio a una crescita costante (intorno al 6% annuo), offrendo interessanti prospettive per l'esportazione dei nostri prodotti.

Focus n. 4: la pasta

Per quanto riguarda il mercato della pasta la crescita annua del 0,5% indica che tale settore non ha subito rallentamenti o sostanziali cambiamenti. Si tratta di un mercato stabile, i re quarti del quale è rappresentato da prodotti locali: i 3 maggiori operatori sono Makfa, InfoLink, ed Ekofis.

Le importazioni si collocano prevalentemente nella fascia medio-alta dell'offerta e la distribuzione è concentrata nella ristorazione e nel canale dei supermercati di lusso. L'Italia è tra i primi esportatori in Russia, con una quota di mercato oltre il 40% sulle importazioni totali. Nelle posizioni successive seguono il Vietnam (22%), la Cina (6%), il Kazakhstan, la Germania, la Corea e il Brasile. I prodotti Made in Italy nel settore della pasta, restano, quindi, tra i più apprezzati nel Paese russo, offrendo alle imprese italiane l'opportunità di allargare il proprio business.

Dati relativi al settore agroalimentare

Nella tabella seguente è possibile osservare i dati 2011 sull'interscambio Italia/Federazione Russa, rispetto al 2010, relativi alle voci più importanti del comparto agroalimentare.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE ITALIA-RUSSIA PER SH2 - GENNAIO-DICEMBRE 2011 (VALORI IN EURO, DATI CUMULATI)

SH2	IMP2010	IMP2011	EXP2010	EXP2011
2-Carni e frattaglie commestibili	0	0	47.689.689	59.036.981
4-Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale; prodotti commestibili di origine animale, non nominati nè compresi altrove	0	0	19.376.063	28.207.028
8-Frutti commestibili; scorze di agrumi o di meloni	1.509.791	569.602	76.958.770	80.732.144
9-Caffè, tè, mate e spezie	73.188	15.611	20.321.446	24.497.387
10-Cereali	8.624.987	103.882.485	1.493.561	1.890.581
12-Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali o medicinali; paglie e foraggi	4.829.075	8.721.136	3.644.980	10.546.728
15-Grassi e oli animali o vegetali; prodotti della loro scissione; grassi alimentari lavorati; cere di origine animale o vegetale	85.176.293	71.986.748	19.346.220	23.044.658
16-Preparazioni di carni, di pesci o di crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici	0	0	4.335.658	11.116.892
18-Cacao e sue preparazioni	488.074	432.337	17.706.322	24.463.286
19-Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte; prodotti della pasticceria	22.534	11.021	46.833.089	55.799.864
20-Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta o di altre parti di piante	27.398	3.397	23.414.404	31.179.774
21-Preparazioni alimentari diverse	149.166	350.901	13.342.085	18.440.280
22-Bevande, liquidi alcolici ed aceti	1.231.894	824.445	144.769.804	165.068.354
23-Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali	44.798.390	60.413.987	12.366.326	14.962.422
Totale	14.633.084.438	18.041.808.568	7.906.009.808	9.314.247.358

Fonte: elaborazione ICE su dati ISTAT.

Principali fiere settore agroalimentare nel 2012

Prodexpo 2012
Mosca, Expocentr, 13-17 febbraio
Ente organizzatore: Expocentr
tel. +7 (499) 795-37-99, (499) 795-39-46
fax +7 (495) 609-41-68, (495) 605-72-05
centr@expocentr.ru
www.expocentr.ru

World Food 2012
Mosca, Expocentr, 17-20 settembre
Ente organizzatore: ITE Londra
tel. + 44 (020) 7596 5000
fax + 44 (020) 7596 5111
enquiry@ite-exhibitions.com
www.ite-exhibitions.com

EDILIZIA

Materiali da costruzione e prodotti Made in Italy nel mercato dell'edilizia nella Federazione Russa

L'Italia si trova tradizionalmente in ottima posizione sul mercato russo dei materiali da costruzione, in particolare nella fascia medio-alta del prodotto, dove gode di un vantaggio dovuto soprattutto al design, alla capacità di offrire innovazione e nuove collezioni e all'eccellenza della tecnologia produttiva.

«A traino» dell'edilizia e di altri settori più dinamici, il mercato dei materiali da costruzione, oltre che a Mosca e San Pietroburgo, si va allargando anche ad alcuni specifici poli regionali di sviluppo sul vasto territorio della Federazione Russa: dalla zona industriale degli Urali (Sverdlovsk-Ekaterinenburg), alle regioni petrolifere siberiane (Tjumen', Khanti-Mansi), dalla valle

del Volga (Tatarstan, Samara), al meridione (Rostov e Krasnodar). Tuttavia, occorre anche sottolineare che la concorrenza sul mercato si sta facendo sempre più agguerrita in tutti i segmenti, e i margini di profitto si stanno riducendo, soprattutto nella fascia bassa e media del prodotto.
Buona parte dei produttori e importatori russi ritengono elevato il potenziale di penetrazione sul mercato russo dei materiali da costruzione fabbricati in Italia. Questo giudizio è da correlare all'importanza primaria attribuita dagli acquirenti russi al fattore «design» seguito, in seconda posizione, dal fattore «requisiti tecnici» e al terzo dal «prezzo». Ovviamente il prezzo assume maggiore importanza anche in un periodo di post-crisi ma va evidenziato che il consumatore russo è, in genere, abbastanza conservatore.
La ripresa del settore edilizio, dopo una congiuntura sfavorevole nel 2009, appare principalmente trainata da progetti a totale o parziale finanziamento pubblico. Secondo gli esperti, il comparto che offre le migliori prospettive è attualmente quello dell'edilizia abitativa e residenziale. Nei prossimi anni, lo sviluppo delle vendite in quasi tutti i segmenti di mercato considerati dipenderà dai seguenti fattori:

- dalla ripresa del boom edilizio, che dovrebbe estendersi dalle grandi città alle capitali regionali e provinciali;
- dal maggiore potere di acquisto della popolazione, con conseguenze positive per la riqualificazione della domanda verso le fasce medio-alte di prodotto, soprattutto per le nuove case
- dalla significativa ripresa degli investimenti industriali per l'ammodernamento e l'espansione delle capacità produttive, specialmente nei settori energetico, chimico, cantieristico navale ecc.

Come sta avvenendo, più in generale, in altri settori di mercato e prodotti, l'avvio futuro di collaborazioni non solo commerciali-distributive, ma anche tecnologico-industriali, fino alla costituzione di imprese miste, potrebbe agevolare una penetrazione del mercato più efficace e consolidata.

Un settore in fermento

Sullo sfondo della ripresa dello sviluppo economico e della produzione industriale del Paese, anche il settore edilizio, in particolare quello residenzia-

le, soprattutto a finanziamento privato, a partire dal 2001 ha sperimentato un lungo boom, durato fino alla prima metà del 2008. Questo fenomeno ha caratterizzato non solo le città di Mosca e San Pietroburgo, ma anche alcune capitali provinciali russe, specie nel Sud, dove aveva raggiunto ritmi di crescita impensabili, ad esempio, per l'Italia, con l'edilizia abitativa aumentata del 16,1% nel 2006, fino a 50 milioni di m^2 messi in opera, e poi salita ancora al 20,3% nel 2007, fino a 60 milioni e infine, a 64,1 milioni di m^2 nel 2008. Dall'ottobre-novembre 2008 però, la crisi mondiale ha influenzato anche l'edilizia russa e si è assistito a una battuta d'arresto nel 2009, con un calo del 16% rispetto al 2008 mentre, per quanto riguarda l'edilizia abitativa, il calo è stato del 6,7%, con 59,8 milioni di m^2 costruiti. Nel 2010 l'edilizia ha iniziato lentamente a riprendersi e rispetto al 2009 ha segnato solo una lieve flessione in termini monetari, registrando importanti trend crescenti anche nel 2011 confermati anche dal numero di atti di compravendita di abitazioni. In realtà, i segnali di ripresa dell'edilizia sono inequivocabili, sopratutto alla luce dei fabbisogni attuali e futuri: basti osservare che la superficie abitata pro capite disponibile in Russia non supera i 20 m^2, un livello estremamente basso non solo in confronto a Unione Europea o Stati Uniti, ma anche di quasi tutti i Paesi dell'Europa Orientale.
Mosca, il maggior polo edilizio insieme alla regione da cui prende il nome, ha sperimentato importanti mutamenti. Secondo un'analisi di mercato dell'agenzia di consulenze immobiliari Knight Frank i prezzi delle abitazioni di lusso nella capitale aumenteranno del 10% nel 2012, a causa della scarsità di offerta. Secondo i responsabili dell'agenzia, il rinnovamento dei vertici amministrativi della città, con l'elezione del nuovo sindaco, ha determinato una contrazione dell'offerta. Alla fase di costruzione intensiva sperimentata negli ultimi anni, ha fatto seguito una fase di approfondita riflessione su alcuni aspetti, come la preservazione del patrimonio urbano storico dell'edilizia ottocentesca e del Novecento. Secondo quanto recentemente dichiarato dal presidente Medvedev, è in fase di valutazione un disegno di legge che permetterebbe a soggetti e aziende private di acquistare beni del patrimonio culturale, con la creazione di metodi più flessibili per il finanziamento della manutenzione del patrimonio culturale. Nell'ambito di questo nuovo quadro, naturalmente, è lecito pensare che aumenterà il peso del settore del restauro.

Va tuttavia ricordato che nella vecchia Mosca sono pochissimi gli interni d'epoca conservatisi e si tende a non mantenere i vecchi rivestimenti, pavimenti (in genere di legno) e piastrelle. Conseguentemente, la richiesta di piastrelle o rivestimenti che integrino materiali antichi è decisamente contenuta. Nonostante in molte chiese antiche si stia oggi rinnovando la pavimentazione, ad esempio, anche per questi ambienti spesso si privilegiano modelli di pavimentazione moderna.
A Mosca, inoltre, sono ancora molte le case costruite nel periodo Chruschoviano, la cui durata iniziale prevista (intorno a vent'anni) è stata ampiamente superata. Tali edifici sono al momento ancora abitati ma dovranno prima o poi essere demoliti, anche se i previsti tempi di abbattimento si sono allungati.
Il boom edilizio, quindi, come si è già potuto intravvedere negli ultimi anni, si sposterà definitivamente verso il Podmoskovie, la parte più vicina alla capitale della regione di Mosca, e ancora verso l'interno nelle regioni, soprattutto nelle città con più di un milione di abitanti. La Regione di Sverdlovsk, negli Urali, con capoluogo Ekatereninburg, ad esempio, ha registrato nel 2010, secondo i dati di consuntivo, un incremento della propria edilizia abitativa del 10% rispetto al 2009. Ma perché il mercato si riprenda a ritmi sostenuti occorre un sistema di mutui ipotecari sviluppato, con tassi di interesse sostenibili e abbordabili; occorrerebbe, in questo senso, un consolidamento e ampliamento della cosiddetta «classe media». Secondo molti analisti russi la crescita del mercato potrebbe essere più sostenuta se fossero avviati programmi di aiuto per l'acquisto di case da parte della popolazione o potenziati quelli varati in passato, come quello avviato nel 2003 e denominato «A una giovane famiglia una casa dal prezzo abbordabile». Altro punto di importanza fondamentale sono i programmi di credito per le ristrutturazioni, che tuttavia al momento presentano tassi medi di interesse ancora elevati, ma mostrano una tendenza a diminuire.
Infine, a parte l'edilizia abitativa, vi è tuttora una forte penuria di alberghi sia di livello medio-alto che di classe media (2-3 stelle) in particolare nelle provincie russe, a cui si somma un'insufficienza di centri commerciali e multifunzionali, nonché di mini-market di quartiere e uffici a uso amministrativo e commerciale. In questo senso, gli investimenti legati alle Olimpiadi di So-

ci, che prevedono il rafforzamento delle strutture ricettive in una vasta area dal Mar Nero al Caucaso, saranno certamente importanti.

Il mercato delle pietre naturali, marmi e graniti

Il mercato delle pietre naturali, marmi e graniti, ma anche quello che i russi chiamano «ceramogranit», ovvero granito artificiale, benché ancora ai primi passi, negli ultimi anni ha incominciato a svilupparsi a ritmi interessanti, soprattutto per un Paese leader nelle forniture di materiali e macchine in questo settore, come l'Italia. Occorre puntualizzare che in Russia, a parte le esportazioni e importazioni ufficiali di pietre, marmi e materiali da costruzione, non esistono dati di produzione stabilmente organizzati e raccolti dal Rosstat, il servizio statistico federale, poiché mancano dati affidabili relativi al mondo delle cave e delle società commerciali del settore.

Lo sviluppo del comparto lapideo, manifestatosi in particolare negli ultimi anni, ha assunto alcune caratteristiche specifiche anche in conseguenza della crisi. La prima è l'acquisizione, nella fascia alta dei consumatori russi, di materiali di maggiore qualità (ad esempio marmi italiani) soprattutto a uso residenziale, nelle case in città ma anche nelle residenze secondarie o estive fuori Mosca e nella regione. Una delle conseguenze della crisi è non tanto la diminuzione o il blocco di tali consumi quanto la concentrazione di essi da un segmento di lusso «assoluto» a uno elevato ma sicuramente più attento ai costi. L'altra direttrice, che però non premia necessariamente le eccellenze provenienti dal nostro Paese, consiste nel crescente impiego dei nuovi materiali, sia non-naturali, come il granito artificiale, che naturali, ma a più basso costo, nell'intero settore dell'edilizia commerciale, amministrativa e alberghiera. Questo spiega, tra l'altro, il boom delle importazioni dei prodotti lapidei cinesi e di altri Paesi asiatici o dell'Europa Orientale e meridionale (ad esempio Ungheria e Turchia), specificamente tagliati per questo tipo di consumo.

Circa i due terzi del consumo dei manufatti di pietra riguarda il settore dell'edilizia, nel quale si tende a usarli per il rivestimento degli edifici e opere pubbliche (stazioni del metro, uffici, complessi alberghieri, centri commerciali, centri congressi e dello sport).

I principali mercati di pietre naturali in Russia sono le grandi città superiori al milione di abitanti, come Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinenburg, ma

anche Krasnodar. Alla sola Mosca è destinata infatti la più grossa fetta dell'import totale russo di pietre naturali. Forte è anche la domanda di San Pietroburgo, dove l'uso di granito e marmo ha tradizioni storiche.

Le principali categorie di consumatori finali di pietre naturali si possono così distinguere:

- grandi aziende statali e banche, come Rosneft, Gazprom, Sberbank Rossii, EES, RZHD (Ferrovie Russe), che utilizzano il marmo nei propri edifici di rappresentanza (e quindi, oltre ad acquistare il marmo, sono interessate alla manutenzione);
- commesse statali di granito e marmo per la costruzione di nuove stazioni di metropolitana, sedi di amministrazioni regionali e municipali, ristrutturazione di edifici storici;
- immobili commerciali e settore «HoReCa», cioè centri commerciali, cinema, teatri, ristoranti, alberghi. L'acquisto, in questo caso, è deciso in via prioritaria dall'architetto che segue i lavori;
- cittadini privati, prevalentemente proprietari di immobili di lusso o di fascia medio-alta, il cui allestimento è spesso affidato a studi di architettura e progettazione. Tuttavia, alcuni prodotti specifici come ad esempio i davanzali, possono essere acquistati direttamente dal cliente.

Naturalmente, il Made in Italy continua a godere di un forte prestigio e di una eccellente immagine dei suoi prodotti lapidei sul mercato russo anche in rapporto agli altri concorrenti, ed è opportuno che le nostre aziende tengano conto di alcune «nuove» e «vecchie» condizioni, quali:

- una crescente selettività dei distributori russi, abituati a scegliere tra una vasta gamma di proposte avanzate dai principali Paesi produttori;
- una sensibilità accresciuta, oltre che per il buon rapporto tra prezzo e qualità, anche per condizioni finanziarie e creditizie-assicurative più vantaggiose, e che quindi richiedono un'azione più incisiva delle strutture bancarie e assicurative italiane presenti a Mosca;
- l'esigenza di una migliore penetrazione del mercato e di interazione con i relativi operatori e *decision-makers*, in primo luogo gli influenti ordini professionali e team di architetti russi.

Si può quindi, in generale, affermare come vi sia un certo allargamento del mercato di marmi e graniti in Russia, oggi destinati anche all'utilizzo nella

fascia media dei consumi oltre che in quella del lusso, in ambito commerciale e istituzionale. Se il russo predilige ancor oggi il legno per una buona parte dell'arredamento edilizio, esterno e interno, la pietra naturale (e, solo in parte, artificiale), continuerà a costituire un simbolo ambito di stabilità e di prestigio sociale e personale.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE, ITALIA-RUSSIA PER PRODOTTO SH4 (6802) GENNAIO-DICEMBRE 2011

(Valori in euro, dati cumulati)

PAESI	IMP2009	IMP2010	IMP2011	EXP2009	EXP2010	EXP2011
Russia	13.317	0	0	43.065.283	38.978.178	42.502.345

* Pietre da taglio o da costruzione, diverse dall'ardesia, lavorate e lavori di tali pietre; piastrelle, cubi, tessere e articoli simili per mosaici, di pietre naturali, inclusa l'ardesia, anche su supporto; granulati, scaglie e polveri di pietre naturali, inclusa l'ardesia, colorati artificialmente (esclusi blocchetti e lastre per pavimentazioni, bordi per marciapiedi ecc.; articoli di basalto fuso; articoli di steatite ceramica; ornamenti di fantasia; orologi, apparecchi per l'illuminazione e loro parti; bottoni; crete, lavori originali di scultura).
Fonte: elaborazioni ISTAT.

DATI DI CONSUNTIVO RELATIVI ALL'IMPORT IN RUSSIA SETTORE EDILIZIA 2008-2009-2010

Importazioni

(Valori in milioni di dollari)

	2008	2009	2010
IMPORT TOTALE	3.521	1.571	4.266
IMPORT DALL'ITALIA	146	114	533
QUOTA ITALIANA IMPORT	4,1%	7,3%	12,5%

Fonte: Dogana Federazione Russa.

Paesi concorrenti e quote di mercato

	2008	2009	2010
CINA	20,8%	22,9%	24,5%
GERMANIA	12,9%	14,4%	15,1%
ITALIA	4,1%	7,3%	12,5%

Fonte: Dogana Federazione Russa.

Principali fiere di settore

Lapideo
Expostone
http://www.expostone-russia.ru/eng/about/

Climatizzazione
Aqua-Therm
http://www.aquatherm-moscow.ru/

SHK Moscow
www.shk-online.com
www.shk.ru

Mir Klimata/ Climate World
http://www.climatexpo.ru/eng/

Immobiliare
Investshow - Moscow International Investment Show
http://www.investshow.ru/?l=eng

Moscow International Property Show
http://www.internationalproperty.ru/main.shtml

Restauro
International Forum «Preservation Of Culture Heritage»
http://www.rph-expo.ru/eng/index.html

Camini e caminetti
Fireplaces Salon
http://www.salon-kaminov.ru/en/

Associazioni di categoria
Unione degli Architetti della Russia
www.uar.ru

Unione Russa dei Costruttori
www.omorrss.ru

Associazione Costruttori della Russia
www.a-s-r.ru

Associazione Nazionale dei Costruttori
www.nostroy.ru

Associazione Nazionale dei Progettisti
www.nop.ru

Avok - Partnership non commerciale di ingegneria del riscaldamento, ventilazione, condizionamento dell'aria, rifornimento termico e termofisica per edilizia
www.abok.ru

Moda (abbigliamento / calzature / accessori)

Abbigliamento

Il Made in Italy come sinonimo di fascino è conosciuto in tutto il mondo, ma è in Russia che si afferma come massima espressione di stile, qualità, eleganza e gusto per i sempre più interessati e interessanti consumatori di questo Paese. Chi affronta il mercato tenendo conto di queste prerogative ha certamente l'opportunità di cogliere soddisfacenti successi. E, a giudicare dai numeri, sono sempre più le aziende italiane decise a operare in tal senso. Sulla base dei dati del 2011, stiamo assistendo a un fenomeno di ripresa dei brand italiani sul mercato russo verso i livelli pre-crisi.

D'altro canto anche i meccanismi del mercato russo si evolvono continuamente, presentando novità specialmente nella catena del sistema distributivo: sono in forte crescita l'apertura di catene di negozi, anche di livello alto, presso i centri commerciali, aumenta e si consolida l'uso degli acquisti via internet, un numero considerevole di nuove aperture di negozi monomarca non solo a Mosca ma anche nelle regioni.
Se il 2010 si era chiuso all'insegna dell'ottimismo per il comparto abbigliamento, calzature e accessori evidenziando, per il settore abbigliamento, vendite per 32,8 miliardi di euro, ancora più significativi - con un 2011 che ha mantenuto il trend positivo - sono le proiezioni per il 2012, che parlano di 38 miliardi di euro di fatturato, con una crescita dell'11% sul 2008, anno di massima crescita. Questo risultato collocherebbe la Russia al nono posto nella graduatoria dei mercati mondiali più importanti per il settore «fashion».
Quando i numeri del mercato della moda in Russia registrano incrementi importanti, da un lato può apparire come uno dei segnali di crescita dei consumi e conseguentemente del livello medio di benessere, ma in realtà parliamo di un «mondo» dove la domanda è abbastanza inelastica: all'aumentare dei prezzi e/o al peggioramento di variabili economiche nel Paese, comunque quella fascia di persone che hanno un reddito medio alto/alto/altissimo e che ormai conosciamo come nuovi ricchi o oligarchi acquista a prescindere. Un dato importante e che vale per tutte le fasce di reddito è la sempre maggior attenzione alla qualità di ciò che si acquista, altrimenti tanto vale comprare cinese o turco, a prezzi nettamente inferiori.
In questo momento i dati che si registrano nell'export di moda italiana verso la Russia sono appunto importanti: nel 2011 i prodotti dell'abbigliamento (esclusa la maglieria) hanno raggiunto 760 milioni di euro, con un incremento di oltre il 20% rispetto al 2010 (628 milioni); anche il dato degli indumenti a maglia, che ha raggiunto nel 2011 la quota di 281 milioni di euro, ha visto un incremento, pari al circa il 5%, rispetto ai 266 milioni del 2010.
L'intera articolazione dei prodotti italiani per la persona domina il mercato russo: i negozi monomarca e gli shop in shop di grandi e medi marchi nei grandi magazzini sono al 50% di aziende italiane. L'abbigliamento come del resto anche calzature, pelletteria e accessori italiani sono in posizione leader nei due grandi centri urbani russi (Mosca e San Pietroburgo), ma anche

nelle città medio-grandi della provincia (Novosibirsk, Ekaterinburg, Omsk, Tomsk ecc.) le insegne italiane sono le più diffuse ed evidenti.
Si tratta di prodotti italiani di fascia medio alta/alta e l'attenzione all'acquisto cresce appunto maggiormente nelle città delle regioni, dove la ricchezza medio/alta si sta diffondendo a ritmi superiori a città «mature» come Mosca e San Pietroburgo: come, ad esempio, la forte richiesta di Made in Italy delle calzature proveniente da Siberia e Primorie. E le aziende italiane hanno colto questa tendenza e partecipano a missioni e workshop in quelle aree, al fine appunto di coglierne le opportunità.
Cresce comunque anche il livello medio, dove peraltro il prodotto italiano è poco rappresentato, e dove la fanno da padroni appunto turchi, i marchi dell'Europa del Nord e i produttori asiatici: c'è sempre da tener presente l'alta propensione al consumo dei russi, in special modo delle donne russe, che non a caso nella maggior parte dei casi provvedono anche agli acquisti per fidanzati e mariti. A tal proposito, secondo i dati di una ricerca della società RBK il 73% dei compratori delle grandi città (più di 500.000 abitanti) acquistano abbigliamento, calzature e accessori moda presso i centri commerciali, il 23% presso i mercati. Nelle città piccole la quota di «mercato» e piccoli negozi è più alta (circa 50%).

Calzature

Per quanto riguarda poi la calzatura e la pelletteria italiana, la Russia rimane uno dei principali mercati di riferimento per i produttori italiani, come emerge dai dati del 2011, quando le esportazioni di calzature italiane hanno raggiunto 530 milioni di euro, con oltre il 20% in più rispetto ai 440 milioni del 2010. Ciò vale anche per le borse, che hanno quasi raggiunto i 141 milioni di euro (nel 2010 erano 119 milioni: più 17%). Significativo è anche il dato sul prezzo medio, che con oltre 76 euro a paio, è uno dei più elevati tra tutti i mercati di esportazione del comparto moda calzature italiano.
Già dal 2006-2007, con consumi di calzature che hanno superato i 400 milioni di paia all'anno, la Russia si è imposta come il primo mercato europeo, come volume e valore, per le calzature, raggiungendo nel 2008 il livello di 10,6 miliardi di euro (ovvero 15,6 miliardi di dollari) di vendite al minuto di calzature in pelle (dati ufficiali Rosstat).

Il tasso di crescita delle vendite e del mercato russo di calzature, circa il 15% annuo, ha infatti largamente superato quello dei Paesi UE (1,5-3% media annua), e nel periodo 2003-2008 il mercato è raddoppiato in valore in rubli, e triplicato in valore in dollari/euro. Tuttavia, partendo da una base comparata piuttosto bassa, il mercato russo delle calzature rimane oggi inferiore di oltre un terzo rispetto alla media dei Paesi dell'Unione Europea (2,8 contro 4,2 paia di scarpe pro capite nel 2007), e questo secondo le stime minime. Occorre, in effetti, notare che gli stessi esperti ed enti vari russi differiscono fino al 20-25% nelle stime del valore del mercato delle calzature e dei rispettivi consumi.
Il mercato russo delle calzature, particolarmente in pelle, si è infatti molto sviluppato in questi ultimi anni, non solo in quantità e valore, ma anche come qualità e stile di consumo, assumendo molte delle caratteristiche dei Paesi europei più sviluppati. I meccanismi del mercato russo si evolvono continuamente, presentando novità specialmente nella catena del sistema distributivo: è in forte crescita l'apertura di catene di negozi, anche di livello alto, presso i centri commerciali, aumenta e si consolida l'uso degli acquisti via internet, si registra un numero considerevole di nuove aperture di negozi monomarca non solo a Mosca ma anche nelle regioni (Fabi, Baldinini, Vicini, Pakerson, Etro, Armani, Gucci, solo per citare i più grandi).

I centri commerciali
Secondo i dati della Praedium Oncor International, che opera nel settore immobiliare, stiamo assistendo a una forte crescita nella costruzione e apertura di grandi centri commerciali su tutto il vasto territorio russo: Mosca, San Pietroburgo, Stavropol, Ufa, Voronezh, Krasnodar, Tjumen'.
Alcuni dati:
- Il costo d'affitto è di circa 3.250 dollari al m^2 l'anno a Mosca (quarto posto in Europa).
- Le aperture nel 2011: River Mall (258.000 m^2, non ancora inaugurato), Outlet Village Belaja Dacha (200 affittuari), Afimall City (180.000 m^2).
- Il 60-80% degli spazi è già affittato, al momento di apertura dei centri commerciali, e questo dato indica una forte pressione sul lato della domanda di spazi.

- Un quarto dei centri commerciali aperti in Europa nel biennio 2010-2011 sono russi.

Un ultimo dato di carattere generale, ma non meno importante, è che nel terzo trimestre 2011 l'economia russa è cresciuta del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2010 ed è al primo posto per la crescita tra i Paesi del G8. Al secondo posto la Germania, con un incremento del 2,6%. Seguono gli USA e la Francia con l'1,6% di crescita. L'economia della Gran Bretagna è cresciuta dello 0,5%.

*Focus: le opportunità dell'*e-commerce

L'*e-commerce* sta spopolando in Russia: lo scorso anno ha raggiunto un valore di 10,4 miliardi di dollari, il 30% in più rispetto al 2010. I principali siti di *e-commerce* hanno registrato un notevole incremento di utenti e di fatturato. Un esempio è quello rappresentato da Avito.ru, l'equivalente locale di eBay: l'attività commerciale del sito, attivo dal 2007, ha iniziato a crescere in maniera significativa nel 2010, anno in cui ha raggiunto ricavi per 40 miliardi di rubli, fino ad arrivare ai 460 miliardi (15 miliardi di dollari) segnati lo scorso anno. «La domanda da parte dei consumatori è diventata evidente e l'e-commerce rappresentava la soluzione più logica», ha dichiarato al «Moscow Times» Marina Treshchova, l'amministratore delegato di Fast Lane Ventures, fondo di venture capital entrato nell'*e-commerce* nel 2010. Il fondo, che si propone di selezionare, finanziare e formare *startuppers*, ora intende investire 500 milioni di euro (651 milioni di dollari) nello sviluppo di 15 progetti in vari settori, tra cui il trading online, il turismo, l'immobiliare e la salute. Fast Lane si basa su una metodologia di avvio locale chiamata Fast-50, che cerca di portare la società su cui investe dalla fase iniziale al decollo entro 50 giorni.

Alla fine dello scorso anno, il numero di utenti internet della Federazione russa ha raggiunto quota 60 milioni: la Russia è così diventata il primo mercato in Europa.

Altro esempio è il negozio on line di moda multibrand e design Yoox.com, creato peraltro dall'italiano Fabrizio Marchetti: forte dei suoi rapporti d'affari con i migliori designer e marchi, ora ha anche iniziato un programma di partenariato con la Russia, l'Ucraina, la Georgia e tutti e tre i Paesi bal-

tici. Il nuovo programma prevede la vendita non solo di abbigliamento e accessori, ma anche di esclusive mini collezioni e ricercatissimi oggetti vintage. La boutique on line thecorner.com ha invece introdotto la versione russa nel suo sito: la Russia è diventata così il nono Paese in cui è stata introdotta la localizzazione del sito, a seguire l'esempio di Gran Bretagna, USA, Francia, Germania, Giappone, Italia, Spagna e Grecia. La boutique on line era già attiva dal 2008, ma ora sarà più facilmente consultabile per gli utenti di lingua russa.
EBay dal canto suo ha introdotto una nuova funzione per l'utenza russa: il calcolatore tariffario. È noto che le disposizioni doganali vigenti in Russia obblighino chiunque importi merci per un valore superiore ai 1.000 euro al pagamento dei rispettivi dazi. D'ora in poi i clienti di eBay potranno da soli quantificare quanto rimanga prima di raggiungere la soglia di pagamento doganale.
Infine, la shopping guide «Ja pokupaju» ha varato un nuovo esperimento in internet, il portale LookMart.ru. Ai propri retailer la Shopping guide propone di aprire una propria pagina sul portale e di caricarla con la propria merce. In questo modo, si risparmierà sulle spese pubblicitarie per far conoscere il prodotto ai propri clienti, ottimizzando e raggruppando al contempo i risultati delle ricerche on line.

Dati relativi al settore

Nella tabella seguente è possibile osservare i dati 2011 sull'interscambio Italia-Federazione Russa, rispetto al 2010, relativi alle voci più importanti del comparto moda/abbigliamento/calzature. Sono inoltre riportati i principali Paesi concorrenti e le quote di mercato, per gli anni 2009 e 2010 (ultimi dati di fonte russa disponibili), per entrambi i comparti.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN VALORE ITALIA-RUSSIA PER SH2 - GENNAIO-DICEMBRE 2011 (VALORI IN EURO, DATI CUMULATI)

SH2	IMP2010	IMP2011	EXP2010	EXP2011
42-Lavori di cuoio o di pelli; oggett di selleria e finimenti; oggetti da viaggio, borse, borsette e simil contenitori; lavori di budella	39.972	50.912	119.584.362	140.904.299
43-Pelli da pellicceria e loro lavori pellicce artificiali	12.739.256	26.570.396	36.996.022	49.688.459
50-Seta	6.384	7.8	7.809.250	9.084.683
51-Lana, peli fini o grossolani filati e tessuti di crine	257.283	185.306	40.172.730	42.337.213
52-Cotone	3.754.649	2.970.165	10.324.915	10.510.675
54-Filamenti sintetici o artificiali	1.727.794	3.700.983	15.160.936	19.247.042
55-Fibre sintetiche o artificiali in fiocco	2.491.540	3.124.805	28.643.275	30.304.259
56-Ovatte, feltri e stoffe non tessute filati speciali; spago, corde e funi manufatti di corderia	33.147	5.786	29.272.686	22.128.856
59-Tessuti impregnati, spalmati ricoperti o stratificati; manufatt tecnici di materie tessili	82.708	142.466	10.997.002	11.916.494
60-Stoffe a maglia	106.478	73.474	10.876.036	11.323.701
61-Indumenti ed accessor di abbigliamento, a maglia	65.507	176.189	266.165.271	281.527.852
62-Indumenti ed accessor di abbigliamento, diversi da quelli a maglia	257.011	157.744	628.579.062	759.160.900
63-Altri manufatti tessili confezionati assortimenti; oggetti da rigattiere e stracci	628.644	467.128	16.389.810	16.892.164
64-Calzature, ghette ed oggetti simili; parti di questi oggetti	452.8	811.055	440.908.988	529.354.164
65-Cappelli, copricapo ed altre acconciature; loro parti	0	69.591	5.716.311	6.455.084
66-Ombrelli (da pioggia o da sole) ombrelloni, bastoni, bastoni-sedile, fruste, frustini e loro parti	2.581	860	1.197.181	1.742.346
Totale	14.633.084.438	18.041.808.568	7.906.009.808	9.314.247.358

Fonte: elaborazione ICE su dati ISTAT.

PAESI CONCORRENTI E QUOTE DI MERCATO SETTORE MODA ABBIGLIAMENTO

PAESE	2009	2010
CINA	55,2%	50,5%
TURCHIA	6,8%	11,5%
GERMANIA	1,4%	2,4%
INDIA	3,8%	2,4%
POLONIA	1,2%	1,05%

PAESI CONCORRENTI E QUOTE DI MERCATO SETTORE MODA E CALZATURE

PAESE	2009	2010
CINA	54,1%	62,9%
ITALIA	15,5%	10,4%
VIETNAM	4,8%	4,0%

Fonte: elaborazioni su dati Rosstat.

CALENDARIO DELLE PRINCIPALI FIERE RUSSE NEI SETTORI MODA, CALZATURE, GIOIELLERIA E COSMETICA

GENNAIO				
10-13	Mosca, «CrocusExpo»	«MosShoes»	Calzature, pelleteria, accessori	www.mosshoes.com
17-19	Mosca, «Expocentr»	«ConsumExpo.Inverno»	Profumeria, cosmetici accessori, pelleteria	www.consum-expo.ru
25-29	San Pietroburgo, «Manezh»	«Piter Juwelir»	Gioielli, orologi bigiotteria	http://junwex-spb.ru/
FEBBRAIO				
1-5	Mosca, «Lenexpo»	«JUNWEX Peterburg», «JUNWEX Tech»	Goielli, orologi bigiotteria	http://junwex-spb.ru/
8-11	Mosca, «Gostinyj dvor»	«Kosmetik International Expo»	Profumeria, cosmetici apparecchiature per centri benessere e spa	http://shater.ru/link_01.html
16-19	Rostov-su-Don, Centro esposizioini «VertolExpo»	«Charm 2012»	Profumeria, cosmetici	http://www.exponet.ru/exhibitions/by-id/charmrnd/charmrnd 2012/index.ru.htm
21-24	Mosca, «Crocus Expo»	«Ochkovaja Optika»	Occhiali	www.optica-expo.ru
23-26	Novosibirsk, «Sibirskaja Jarmarka»	«Tessile e Moda. Primavera»	Abbigliamento, tessile, prodotti tessuti	http://sibconsumo.sibfair.ru/
28.02-02.03	Mosca, «Expocentr»	«Child and Junior Fashion»	Abbigliamento da bambino, abito da marernità	www.cjf-expo.ru

28.02-02.03	Mosca, Centro	«Textillegprom» esposizioni «VVTS»	Tessuti, pellicceria, maglieria, lingerie	http://www.ridjey.ru/ index.php?pagem =tekstil
28.02-02.03	Mosca, «Expocentr»	«Collection Premiere Moscow»	Abbigliamento, bigiotteia maglieria, pelleteria pellicceria, lingerie, costume da bagno accessori	www.cpm-moscow.ru
MARZO				
6-9	Mosca, Centro esposizioni VVTS»	«I migliori gioielli della Russia»	Gioielli, orologi, bigiotteria	http://expomenu.ru/expo/ best_russian_jewellery
10-12	Rostov-su-Don	«COLLEZIONE Primavera/ Estate2012»	Abbigliamento, accessori, calzature, pelleteria, pellicceria	http://www.vertolexpo.ru/ Exhibition.aspx?eid= 270&id=132&num=131
14-16	Mosca, «Gostinyj Dvor»	«Intercosmetica 2012»	Cosmetici, profumeria	http://www.intercosmetics.ru/
19-22	Mosca, «Crocus Expo»	«MosShoes»	Calzature, pelleteria, accessori	http://www.mosshoes.com/
22-25	Mosca, «VVC»	«Chapeau»	Copricapi	http://www.kordon.ru/ opttorg/anons2012.html
20-23	Mosca, «Expocentr»	«Obuv.Mir kozhi. Primavera 2012»	Pelleteria, pellicceria	www.obuv-expo.ru
29.02-01.03	Mosca, «Artplay»	«Premiére Vision Moscow»	Tessuti	http://www.premierevision.ru/
APRILE				
19-21	Mosca, «Crocus Expo»	«Intercharm Professional»	Profumeria, cosmetici accessori	http://www.intercharmpro.ru/
25-28	Mosca, «Expocentr»	«Mother & Baby»	Abbigliamento, calzature da bambino, abito da marernità	www.mother-baby-expo.ru
MAGGIO				
13-15	Voronezh, «Veta»	«Salone di Moda»	Abbigliamento, cappelli, copricapi, pellicceria, maglieria, lingerie, calzature, tessuti, prodotti tessili	Al momento il sito con le informazioni sulla fiera per l'anno 2012 non è disponibile
13-15	Voronezh, «Veta»	«Salone Nuziale»	Abbigliamento nuziale, accessori	Al momento il sito con le informazioni sulla fiera per l'anno 2012 non è disponibile
17-19	Krasnodar, Centro esposizioni «KrasnodarExpo»	«Modnyj Salon» (ex «Majdan»)	Tessuti, prodotti tessili, abbigliamento, calzature, pelletteria	http://www.krasno darexpo.ru/ home/about _exhibitions/ trendy.aspx
17-19	Krasnodar, Centro esposizioni «KrasnodarExpo»	«Salone Nuziale»	Abbigliamento nuziale, accessori, gioielli	http://www.expo life.ru/v-49530/ vystavka-

18-20	San Pietroburgo, Maneggio Mikhailovskyj	«N.I.C.E./ Ideal Beauty»	Cosmetici, profumeria, accessori, gioielli, orologi, per centri benessere e spa	http://www.restec .reatured/nice /index.html
23 – 26	Novosibirsk, Centro fieristico «SibFair»	«Sibirskaja Akvarel. SibBeauty»	Apparecchiature per centri benessere e spa, cosmetici, profumeria, accessori	http://akvarel .sibfair.ru/
30.05-03.06	Mosca, Centro esposizioni «VVTS»	«Lo stile russo nuovo»	Gioielli, orologi	http://junwex-style.ru/
GIUGNO				
8-13	Krasnojarsk, Centro esposizioni «Sibir»	«Leto Krasnoje»	Abbigliamento, tessile, prodotti tessuti, bigiotteria	http://www.expolife .ru/v-62578/ vystavka-leto-krasnoe
4-7	Mosca, «Crocus Expo»	«MosShoes»	Calzature, pelletteria, accessori	http://www.mos shoes.com/
7-11	Sochi, Centro esposizioni, Morvokzal, Juzhnij Mol	«La bellezza e la grazia»	Cosmetici, profumeria	http://www.sochi-expo.ru/?part =show&id=203
14-18	Samara, «ExpoVolga»	«Samarskaja Zhemciuzhina»	Gioielli, bigiotteria, orologi	http://ridjey.ru/ index.php? view&viid=19330
LUGLIO				
3-7	Kazan', «Kazanskaja» Jarmarka»	«JuwelirExpo.Kazan'»	Gioielli	http://www.juvelirexpo.ru/ rus/
3-7	Kazan', «Kazanskaja Jarmarka»	«Il Mondo della Moda e Cosmetici»	Abbigliamento, calzature, profumeria, cosmetici	http://www.expokazan.ru/ rus/
10-16	Sochi, Centro esposizioni «Zhemciuzhina»	«Interjuvelir»	Gioielli, bigiotteria, accessori	http://www.soud.ru /exhib/info.htm?id =349&yn=12
28-30	Kislovodsk, Centro esposizioni «Kavkaz»	«ELITE - beauty», «Stile nuziale»	Cosmetici, profumeria, abito da sposa	http://www.rostex-expo.ru/?page=2012_elite
AGOSTO				
20-23	Mosca, «Gostinyj Dvor»	«Chapeau»	Copricapi	http://ridjey.ru/index. php?view&viid=19484
SETTEMBRE				
5-8	Mosca, «Expocentre»	«Collection Premiere Moscow»	Abbigliamento, bigiotteria, maglieria, pelleteria, pellicceria lingerie, costume da bagno, accessori	www.cpm-moscow.ru
24-27	Mosca, «Crocus Expo»	«MosShoes»	Calzature, pelleteria, accessori	www.mosshoes.com
25-28	Mosca, «Expocentre»	«ConsumExpo.Autunno»	Profumeria, cosmetici, accessori, pelleteria	www.consum-expo.ru
25-28	Mosca, «Expocentre»	«Child and Junior Fashion»	Abbigliamento da bambino abbigliamento da maternità	www.cjf-expo.ru
27-29	Mosca, Centro esposizioni «VVTS»	«Textillegprom»	Tessuti, pellicceria maglieria, lingerie	http://www.ridjey. ru/index.php ?pagem=tekstil

OTTOBRE				
4-13	Sochi, Centro esposizioni, Morvokzal, Juzhnij Mol	«L'oro della capitale estiva. Estate»	Gioielli, bigiotteria, orologi, accessori	http://www.sochi-expo.ru/?part =show&id=221
8-10	Mosca, «Expocentr»	«Pelliccia ed elaborazione»	Pellicceria	www.mexa-moscow.com, http://www.expo centr.ru/ru /expoinex/ meh_2012/
16-19	Mosca, «Expocentr»	«Obuv. Mir kozhi. Autunno»	Pelleteria, pellicceria	www.obuv-expo.ru
19-21	Mosca, «ArtPlay»	«Premiére Vision Moscow»	Tessuti	www.premierevision.ru
24-27	Mosca, «Crocus Expo»	«Intercharm»	Profumeria, cosmetici accessori	http://www.intercharm.ru/ autumn/
NOVEMBRE				
1-5	Kazan', «Kazanskaja» Jarmarka	«Bellezza Professional»	Profumeria, cosmetici	www.expobeauty-kazan.ru
23-25	Voronezh, «Veta»	«Ideal»	Abbigliamento abbigliamento nuziale, cappelli, copricapi, pellicceria, maglieria, lingerie, calzature, tessuti , prodotti tessili	http://www.vmost.ru/card .asp?num=%2038230 &rubr=51 http://www.veta.ru/index. php?act=bench&index=2 79&index_menu=-1
29.11-1.12	Stavropol, vystavochnyj centr «Progress» (Centro fieristico «Progress»)	«Stil. Moda. Krasota» («Style. Moda. Bellezza»)	Cosmetica, profumeria, bigiotteria, gioielleria, accessori, articoli da regalo	http://style.progrexpo.ru/
DICEMBRE				
5-7	Kirov, DK «Rodina»	«Tehnologia krasoty» (Tecnologia di bellezza)	Cosmetica, profumeria, prodotti per le unghie	http://www.expolife.ru/v-64460/vystavka-tehnologiya-krasoty
8-16	Mosca, vystavochnyj centr «Sokolniki» (Centro fieristico «Sokolniki»)	«Juvelir-3»	Gioielli, orologi	www.rosyuvelirexpo.ru/ rus/vistavk3.html
11-14	Mosca, «Crocus Expo»	«Ochkovaja Optika»	Occhiali	www.optica-expo.ru
12-16	Krasnojarsk, Mezhdunarodnyj vystavochno-delovoj centr (Internazionale Centro fieristico d'affari)	«Territorija mody. Osen-Zima» (Territorio di moda. Autunno-inverno)	Calzature, prodotti in pelle e pellicce, tessuti	http://www.krasfair.ru/ 2012/index.shtml rus/info-?cristmas/info-textil

Il settore bancario russo: descrizione generale, prospettive di sviluppo, principali problematiche

Elaborazione a cura dell'addetto finanziario dell'Ambasciata

A partire dall'inizio degli anni novanta in Russia si è formato un sistema bancario moderno che è ormai paragonabile a quelli occidentali quanto a struttura, operatività e gamma dei servizi offerti alla clientela.
Secondo la normativa attualmente in vigore, esistono nel Paese sostanzialmente due tipologie di intermediari: le banche e gli istituti di credito non bancari, questi ultimi con un'operatività limitata ad esempio ai servizi di incasso e pagamento. L'esercizio dell'attività è in ogni caso soggetto al rilascio di un'apposita licenza da parte della Banca Centrale: ne esistono di diversi tipi, la cui ratio corrisponde a una logica di «centri concentrici», ovvero consentire gradualmente l'ampliamento dell'operatività per effetto dell'esperienza acquisita. A questa logica risponde anche la norma che vieta alle banche neocostituite di attrarre depositi dalle persone fisiche nei primi due anni di attività. Le banche e gli istituti di credito non bancari possono costituirsi unicamente come «società economiche», secondo le tipologie previste dal codice civile: società per azioni, nella variante del tipo «aperto» (in russo OAO) o «chiuso» (ZAO)[1], oppure a responsabilità limitata (OOO).

1. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	30 novembre 2011
Distretto Federale (DF)Centrale	632	621	598	585	573
- di cui Mosca	555	543	522	514	503
DF del Nord-Ovest	81	79	75	71	69
- di cui San Pietroburgo	41	42	40	39	39
DF del Sud	118	115	113	47	45
DF del Caucaso del Nord *	-	-	-	57	56

DF del Volga	134	131	125	118	112
DF degli Urali	63	58	54	51	46
DF della Siberia	68	68	62	56	55
DF dell'Estremo Oriente	40	36	31	27	26
Totale istituti di credito	1.136	1.108	1.058	1.012	982
- di cui banche	1.092	1.058	1.007	955	925
- di cui istituti di credito non bancari	44	50	51	57	57

* Questo distretto, in precedenza facente parte del Distretto Federale del Sud, è stato creato il 19 gennaio 2010.

Fonte: BCR.

Secondo gli ultimi dati disponibili, sono attivi 982 intermediari (cfr. tabella 1), molti dei quali hanno dimensioni estremamente ridotte e operatività concentrata solo in alcune zone del Paese. Nel corso degli anni il numero delle banche è andato costantemente riducendosi e da ultimo la crisi, che ha colpito duramente la Russia nel biennio 2008-2009, ha determinato la fuoriuscita dal mercato di quasi un centinaio di intermediari che, essendo particolarmente fragili, non hanno sopportato l'impatto della recessione. Anche per questa ragione attualmente il sistema appare nel complesso più sano e robusto di quanto non fosse anche solo cinque anni fa: nondimeno, secondo le opinioni di molti autorevoli osservatori, sarebbe necessaria un'ulteriore fase di consolidamento perché il numero degli intermediari è giudicato ancora eccessivo in relazione all'economia del Paese.

Venendo alle peculiarità del sistema bancario russo, esso si caratterizza innanzi tutto per una massiccia presenza pubblica: le prime cinque banche - che detengono una quota di mercato pari a circa il 40% dei volumi intermediati - sono tutte direttamente o indirettamente di proprietà dello Stato. Si tratta di Sberbank, Vneshtorgbank (VTB), Gazprombank, Rosselkhozbank e Banca di Mosca, quest'ultima ora di proprietà della stessa VTB. Tra queste spicca di gran lunga la Sberbank che, grazie anche alla sua capillare diffusione nel territorio, da sola detiene una quota di mercato pari a circa il 50% nel segmento «retail». Il panorama delle banche pubbliche è poi completato dalla Vneshekonombank (VEB) che ha un regime particolare operando secondo il modello classico delle banche di sviluppo.

Tale struttura non sembra essere destinata a cambiamenti radicali nel breve

periodo: se da un lato è vero che l'ambizioso progetto di privatizzazione di vari settori dell'economia avviato dal Governo dovrebbe interessare anche alcune delle grandi banche pubbliche, dall'altro va rilevato che è prevista solo la dismissione di pacchetti azionari di minoranza e che quindi il controllo delle aziende di credito rimarrebbe saldamente in mano pubblica.
Atteso il particolare interesse per questo mercato, in Russia sono da tempo presenti filiazioni o uffici di rappresentanza delle più importanti banche europee e americane e anche l'Italia vanta una qualificata e consolidata presenza nel territorio della Federazione, attraverso le filiazioni di Unicredit e Banca Intesa e gli uffici di rappresentanza di Monte dei Paschi, Mediobanca, UBI Banca e Banco Popolare. Il sistema bancario italiano è pertanto in grado di accompagnare le imprese italiane in tutte le fasi della loro penetrazione nel mercato russo e specie in quella particolarmente delicata, dello *start-up*. Da rilevare che al momento è ancora vietata dalla legislazione russa l'apertura di succursali di banche estere, ma che tale divieto potrebbe venire meno nei prossimi anni, lasciando quindi spazio a un'ulteriore penetrazione di questo mercato da parte di soggetti stranieri. Negli anni la presenza di banche straniere è infatti andata costantemente crescendo, anche se a partire dal 2010 alcuni intermediari hanno deciso di abbandonare il segmento «retail» del mercato russo sia per la forte concorrenza esercitata da Sberbank e dalle altre banche pubbliche, sia per motivi più di carattere generale legati a esigenze di riposizionamento su altri mercati ovvero a specifiche esigenze delle rispettive case madri straniere.

2. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE SUCCURSALI

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	30 novembre 2011
Distretto Federale Centrale	1 390	1 382	1 285	1 188	1 160
- di cui Mosca	711	709	685	659	657
DF del Nord-Ovest	512	486	461	438	390
- di cui San Pietroburgo	202	192	191	194	195
DF del Sud	603	618	597	353	350
DF del Caucaso del Nord	-	-	-	230	229
DF del Volga	880	905	819	746	734

DF degli Urali	460	457	420	387	370
DF della Siberia	504	499	456	422	400
DF dell'Estremo Oriente	242	231	203	174	161
Totale filiali	4 591	4 578	4 241	3 938	3 794
- di cui Sberbank	809	775	645	574	530
- di banche a capital straniero	232	318	323	283	233

Fonte: BCR.

Quanto alla dislocazione sull'immenso territorio della Federazione, può forse sorprendere il fatto che più della metà delle banche ha sede nel Distretto Federale Centrale dove si trova anche quasi un terzo delle 3.794 filiali attualmente operative (cfr. tabella 2). La circostanza trova spiegazione nel fatto che a Mosca e nei suoi dintorni si concentra una parte consistente dell'attività produttiva del Paese e vi confluisce anche gran parte delle ricchezze prodotte in altre aree della Federazione: del resto, anche tutte le principali aziende russe hanno la sede o almeno un importante stabilimento nella capitale o nell'immediato circondario. Va comunque osservato che anche le altre aree del Paese, molte delle quali possono essere di interesse anche per gli investitori italiani, sono presidiate da un sufficiente numero di banche locali e di succursali.

Secondo la vigente normativa, il depositante è garantito fino ad un massimo di 700.000 rubli (circa 17.000 euro) dall'Agenzia per la Tutela dei Depositanti che negli ultimi anni ha sempre assicurato il rimborso dei depositi delle banche in difficoltà, sempre in tempi contenuti; tale disposizione si applica a tutte le persone fisiche a prescindere dal fatto che essi siano cittadini russi o stranieri. Il limite rimborsabile può sembrare non particolarmente elevato secondo i comuni standard internazionali, ma in Russia esso è più che sufficiente a tutelare la maggior parte dei risparmiatori essendo piuttosto contenuta la giacenza media dei depositi.

Negli ultimi cinque anni il sistema bancario russo ha segnato tassi di crescita molto superiori a quelli riscontrabili in Europa: l'attivo è aumentato ogni anno in media del 25% pur avendo risentito della frenata ascrivibile alla crisi del 2009 (cfr. tabella 3). Nello stesso periodo i crediti alla clientela sono cresciuti in media del 24,5% all'anno in linea con i depositi aumentati ad un rit-

mo medio del 25,5% annuo: grazie anche sia agli elevati tassi di crescita che ai processi di ristrutturazione intrapresi dai principali intermediari è migliorata sia la redditività che l'efficienza complessiva del sistema. Sotto il profilo patrimoniale, invece, sono ancora in molti a ritenere che l'attuale dotazione delle banche russe sia ancora insufficiente a fronteggiare adeguatamente la non trascurabile rischiosità intrinseca nei rispettivi portafogli creditizi.

3. ANDAMENTO AGGREGATI DEL SISTEMA BANCARIO (2007-2011)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 ottobre 2011
Totale ATTIVO (mld euro)	560,1	676,2	678,3	838,1	907,5
variazione % annua	44,1%	39,2%	5,0%	14,9%	20,5%
Mezzi propri (mld euro)	74,3	92,0	106,5	117,3	119,6
variazione % annua	57,8%	42,7%	21,2%	2,4%	7,1%
CREDITI alla clientela (mld euro) *	341,9	398,8	371,4	450,0	520,5
variazione % annua	53,0%	34,5%	-2,5%	12,6%	25,1%
DEPOSITI da persone fisiche (mld euro)	143,6	142,5	172,5	243,4	256,6
variazione % annua	35,4%	14,5%	26,7%	31,2%	19,8%

* Persone fisiche e imprese non-finanziarie.
Fonte: BCR.

Grazie agli elevati tassi di crescita, il peso complessivo del sistema bancario sull'economia russa è andato crescendo negli ultimi anni come testimoniato dal fatto che alla fine del 2007 il totale dell'attivo bancario rappresentava il 60,5 % del PIL, mentre attualmente esso si ragguaglia all'88,5 per cento del PIL. In un confronto internazionale, tuttavia, l'incidenza del sistema finanziario russo sull'intera economia nazionale è ancora piuttosto ridotta.

Le banche italiane nella Federazione Russa

Si riporta, nelle pagine seguenti, una panoramica relativa alle principali banche italiane: le informazioni in esse contenute sono state fornite dagli stessi istituti di credito.

Unicredit

Unicredit è uno dei principali gruppi finanziari europei con una forte presenza in 22 paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati, con 9.607 sportelli e oltre 160.000 dipendenti al 31 marzo 2011. UniCredit opera attraverso la più estesa rete di banche nell'area dell'Europa Centrale e Orientale con più di 5.000 filiali.

Il Gruppo è attivo nei seguenti paesi: Austria, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Italia, Kazakhstan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Ucraina e Ungheria.

La presenza di Unicredit nella Federazione Russa

UniCredit Banca è una banca commerciale russa con capitale internazionale. È specializzata nella fornitura di servizi per le aziende e i privati, così come nel finanziamento delle imprese e operazioni di tesoreria. È stata fondata con il nome di International Moscow Bank nel 1989 allo scopo di attrarre finanza internazionale e per la partecipazione nella modernizzazione dell'economia russa.

Originariamente IMB è stata la prima banca russa a operare sui mercati finanziari internazionali. Ha anche aperto la strada ai contatti con le agenzie di credito all'esportazione di governi stranieri e con le organizzazioni finanziarie internazionali.

20 Anni in Russia

UniCredit Banca è stata costituita come International Moscow Bank (IMB) a Mosca il 19 ottobre, 1989. Nel 2001 IMB viene fusa con Bank Austria Creditanstalt (Russia), una società affiliata di Bank Austria Creditanstalt (Vienna, Austria).

Nel 2005 Bank Austria è entrata nel Gruppo UniCredit e nel luglio 2007 Bank Austria Creditanstalt (Vienna, Austria) ha acquistato il 100% del pacchetto azionario di IMB. L'11 maggio 2007 in occasione della riunione annuale degli azionisti la banca ha deciso di cambiare nome e svolgere attività con il marchio di UniCredit Banca.

Unicredit Bank oggi
106 filiali in Russia
quasi 3.700 dipendenti
più di 985.000 clienti al dettaglio
più di 22.600 clienti corporate
valutazioni: BBB + (Fitch), BBB (Standard & Poors)
totale attivo: 894,07 miliardi RUR
equity: 81,88 miliardi RUR
UniCredit Banca ha licenza generale per le operazioni bancarie n. 1 della Banca di Russia.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE PERSONE FISICHE E PER LE IMPRESE

Privati	Piccole e medie imprese	Corporate Banking
Mortgage Loans	Corporate Accounts	Corporate Accounts
Payment Cards	Transfers	Transfers
Traveler's Checks	Cash service	Cash service
Consular Fee Payment	Cash management	Cash management
Letters of Credit	Corporate Cards	Corporate Cards
Cash Operations	Card Programs for Salary Payment	Card Programs for Salary
Fixed-Term Deposits	Fixed-term Deposits	Payment
Individual Bank Safe Deposit Boxes	Conversion Transactions	Securities Market
Investments and savings	Exchange Control	Transactions
Remote Service	Loans	Custody Services
	Cash collection, Letters of credit Banker's bonds	Bond Issues
		Fixed-term Deposits
		Cash collection, Letters of credit Banker's bonds
		Conversion Transactions
		Exchange Control
		Financing
		Leasing

Unicredit Bank e il supporto alle aziende italiane
UniCredit supporta l'internazionalizzazione delle imprese italiane, grazie alla propria presenza all'estero, in particolare nei paesi dell'Europa Centro-Orientale.

L'Italian Desk di Mosca

La presenza di un Desk dedicato alle imprese Italiane permette di accompagnare queste nella difficile penetrazione dei mercati esteri. In particolare, l'Italian Desk è il «Single Point of Entry» nel Paese e costituisce il primo contatto per un imprenditore Italiano che voglia operare all'estero:

- analizza le esigenze delle imprese *cross border* e offre assistenza specifica, adatta alle esigenze locali, compreso l'accesso a tutta la rete di filiali e società prodotto, quali il leasing, il factoring, l'investment banking ecc.
- introduce l'azienda presso l'establishment produttivo locale favorendo la ricerca di partner commerciali
- introduce l'azienda presso le istituzioni italiane presenti nel paese (Ambasciata, CCIAA, associazioni industriali, ICE ecc.)
- offre accesso alla rete di consulenti legali e amministrativi indipendenti, al fine di sostenere la creazione di iniziative *cross border*
- è un punto di accesso a prodotti e servizi disponibili nel network delle banche del Gruppo UniCredit nella CEE in coordinamento con le competenti strutture di UniCredit
- è un'interfaccia in lingua italiana, che conosce le caratteristiche e le esigenze di business del sistema imprenditoriale italiano e fornisce suggerimenti e indicazioni all'imprenditore riguardo al contesto locale.

Contatti:
UniCredit Bank
Prechistenskaja Emb. 9
119034, Mosca

Mikhail Yurievich Alekseev, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Russia
www.unicreditbank.ru

Intesa Sanpaolo

È presente in Russia già da circa 40 anni, e rappresenta il principale supporto bancario allo sviluppo delle operazioni di commercio internazionale tra le imprese russe e quelle italiane e alla realizzazione di importanti progetti di investimenti bilaterali. Il gruppo bancario si è reso protagonista negli anni sia

di significativi interventi in campo economico e finanziario sia di un ampio programma di scambi culturali e scientifici.
Oltre che con l'ufficio di rappresentanza di Mosca[2], Intesa Sanpaolo è presente in Russia con una banca sussidiaria di diritto russo operativa su tutto il territorio del Paese, Banca Intesa.
Banca Intesa nasce dalla fusione, all'inizio del 2010, di due banche sussidiarie russe già controllate da Intesa Sanpaolo: la omonima Banca Intesa, banca corporate fondata a Mosca nel 2003 e KMB BANK, specializzata nel credito alla piccola e media impresa, costituita dalla BERS[3] già nel 1992, ed entrata a far parte del gruppo italiano nel 2005.
Ciascuna delle due istituzioni ha lasciato una propria impronta nella storia dello sviluppo del settore bancario russo. La ex Banca Intesa ha ricevuto la licenza della Banca Centrale nell'ottobre 2003 e dopo un paio di mesi ha iniziato il suo lavoro come prima banca russa con capitale interamente italiano. L'inaugurazione è avvenuta nell'aprile dell'anno successivo alla presenza dei premier russo e italiano. Banca Intesa era specializzata soprattutto nel credito alle grandi aziende russe, italiane e internazionali operanti nel Paese. La ex KMB BANK era stata invece fondata con l'obbiettivo di sostenere la crescita delle nascenti piccole e medie imprese russe ed era entrata a far parte del gruppo Intesa Sanpaolo nel 2005, quando il gruppo italiano, interessato ad ampliare la sua presenza sul mercato russo, ne assumeva il controllo. Con questa acquisizione Intesa Sanpaolo è diventata uno dei più importanti investitori stranieri nel settore bancario russo.
Oggi Banca Intesa è una banca universale, che offre una gamma completa di prodotti e sevizi bancari ai clienti privati, alle aziende e alle maggiori istituzioni finanziarie. La sua evoluzione storica e l'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo hanno favorito la formazione di professionalità diversificate, ma tutte di alto livello, e che sono particolarmente apprezzate in particolare dalla clientela societaria nei suoi vari segmenti, dai Large Corporate alle piccole e medie imprese (PMI).
Sul mercato russo Banca Intesa mantiene una posizione leader nel settore delle PMI, collocandosi fra le prime cinque banche del Paese in termini di volume di credito erogato.
Al tempo stesso la Banca ha sviluppato un qualificato centro di competenze

per l'assistenza alla clientela Corporate, alla quale propone una gamma completa di soluzioni commerciali e finanziarie.
I prodotti creditizi riservati alle aziende sono prestiti a breve, medio e lungo termine, sia in valuta locale che nelle maggiori valute internazionali, nelle varie forme tecniche disponibili sul mercato: overdraft, finanziamenti revolving per necessità di capitale di giro, finanziamenti strutturati, trade finance (emissione garanzie, lettere di credito ecc.), leasing ecc. Buona parte dei prodotti finanziari di Banca Intesa sono caratterizzati da un approccio *tailor made*, cioè vengono studiati su misura per ogni singolo cliente, al fine di poterne soddisfare nel modo più adeguato le esigenze operative.
I prodotti di natura non creditizia includono la gestione di conti correnti, servizi di cassa, pagamenti domestici e internazionali, custodia valori, pagamento salari, controllo valutario[4], on-line banking. Inoltre, Banca Intesa offre alle imprese strumenti per la copertura dei rischi di cambio e anche prodotti per una ottimale gestione della tesoreria.
Grazie alla esperienza internazionale e al supporto del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Intesa è in grado anche di assistere le più grandi aziende e banche russe e internazionali operanti in Russia, assicurando loro servizi di Investment Banking, compresi advisory, M&A, Primary Markets.
Per le imprese italiane, oltre ai tradizionali prodotti bancari, Banca Intesa ha predisposto servizi di consulenza e assistenza generale per l'inserimento nel Paese e per lo sviluppo e gestione dei rapporti d'affari con controparti russe mettendo a disposizione l'approfondita conoscenza del panorama locale e della sua continua evoluzione. A tale fine è operativo il desk Russ-Ita. Questo ufficio fornisce assistenza sia a società italiane già insediate in Russia tramite sussidiarie e/o uffici di rappresentanza sia a quelle che intendono approcciarsi a tale mercato. I servizi promossi da Russ-Ita includono la gestione di rapporti di conto, consulenze per l'avvio di nuove attività in Russia, ricerca di partner commerciali, supporto per l'avvio di contatti con controparti locali.
Banca Intesa, in collaborazione con «Il Sole 24Ore», produce un quindicinale di informazione economico commerciale in lingua italiana che è diventato uno strumento operativo indispensabile per tutti gli imprenditori italiani interessati al mercato russo. Tale pubblicazione è disponibile sul sito:

http://www.intesasanpaolo24.com/Csi/. Al tempo stesso pubblica, sempre in collaborazione con «Il Sole 24Ore», anche un notiziario in lingua russa che consente di far conoscere in modo approfondito e continuamente aggiornato la realtà italiana agli imprenditori russi e anche di divulgare in tempo reale le proposte d'affari degli operatori italiani (www.italecon24.ru). La validità di questi strumenti è confermata dall'elevatissimo numero di accessi che viene costantemente rilevato.

I prodotti e servizi per i clienti privati, con unità di consulenza specializzate anche per la clientela vip, completano l'offerta di Banca Intesa. I manager dedicati al servizio di clienti privati parlano italiano e/o inglese. Per soddisfare le molteplici esigenze della clientela privata Banca Intesa propone diverse soluzioni, quali i crediti al consumo, i mutui ipotecari, varie tipologie di remunerazione dei saldi di conto corrente e dei depositi a termine, carte di credito e bancomat, cassette di sicurezza, gestione dei conti on line.

La rete di filiali e sportelli di Banca Intesa si estende in 25 regioni della Russia. 75 agenzie di Banca Intesa operano in tutte le più grandi città russe sul territorio dei Distretti Federali Centrale (Mosca), del Nord-Ovest (San Pietroburgo e Kaliningrad), degli Urali (Ekaterinburg e Cheljabinsk), della Siberia (Novosibirsk e Omsk), del Volga (N. Novgorod, Kazan', Samara), del Sud (Krasnodar e Sochi) e dell'Estremo Oriente (Vladivostok).

Contatti:
www.bancaintesa.ru/it

Sede legale e direzione:
Petroverigskij pereulok, 2, Mosca

Antonio Fallico, Presidente di Banca Intesa Russia

Desk Russ-Ita:
responsabile: Vera Spina
tel. +7 (495) 411-88-70, interno 3353
vera.spina@bancaintesa.ru

Banco Popolare

La Rappresentanza del Banco Popolare opera in Russia dalla fine del 2008 e ha i suoi uffici nella prestigiosa Federation Tower, nel distretto finanziario di Moscow City, nelle immediate vicinanze del polo fieristico Expocenter. Opera in forza della licenza rilasciata dalla Banca Centrale; è membro della Associazione delle Banche Russe, del GIM-Unimprese, della Camera di Commercio Italo-Russa e di altre associazioni locali.

Due gli obbiettivi che il Banco si è proposto fin dalla costituzione dell'ufficio:

- valore aggiunto: realizzare un punto di sintesi tra «mondo» Italia e «mondo» Russia operando in via integrata e coordinata con le reti territoriali del Banco, con il cliente italiano e con le banche e operatori industriali e commerciali locali.
- diversificazione: ampliare a un mercato strategico, quale la Russia, la rete internazionale del Gruppo, già presente con banche e sussidiarie in Svizzera, Lussemburgo, Croazia, Ungheria e in Romania, con una filiale di Londra e con quattro uffici di rappresentanza in Cina e in India.

Operando in piena sincronia con i valori di mutualità e di legame con i territori di riferimento del Gruppo, l'ufficio di Mosca rappresenta un partner che affianca le aziende italiane, e in particolare le piccole e medie imprese, fin dall'inizio e per l'intera durata dei progetti di sviluppo dell'attività in Russia, con i seguenti interventi:

- l'azione commerciale: assistenza logistica, inclusa la disponibilità degli uffici per i clienti che desiderino organizzare incontri con i partner locali, supporto nei programmi di ricerca di controparti commerciali, assistenza per i servizi bancari locali, partecipazione alle fiere e affiancamento nelle missioni;
- l'azione di consulenza: assistenza di base sulle normative e procedure che regolano le attività nel commercio e negli investimenti, collaborazione nella definizione di piani di sviluppo e degli associati obbiettivi di mercato; ricerca di informazioni e dati sia a livello di singole aziende e controparti locali sia a livello settoriale, assistenza nel corso delle negoziazioni commerciali per gli aspetti relativi ai pagamenti e agli interventi bancari;
- l'azione nel «trade finance» e nei prodotti esteri: analisi del fabbisogno

di credito e della struttura di intervento adeguata ai singoli progetti di esportazione, ricerca della banca locale e relazione con la stessa, negoziazione delle «terms and conditions» e assistenza durante l'operazione per la gestione efficiente delle eventuali problematiche locali che dovessero emergere.

Contatti:
Banco Popolare
Federation Tower, Presnenkaja nab. 12, piano 54, ufficio 1A
121100, Mosca
tel./fax +7 495 6459702/6459701
www.bancopopolare.ru
moscow@bancopopolare.ru
m.zucchetti@bancopopolare.ru

Rappresentanza a Mosca:
Dr. Maurizio Zucchetti
D.ssa Alla Evstafieva

Mediobanca - Banca di credito finanziario spa
Mediobanca è la banca d'affari leader in Italia. Da oltre 60 anni assiste la clientela nei suoi processi di sviluppo imprenditoriale fornendo sia servizi di consulenza professionale sia servizi di finanza, dal tradizionale credito bancario alle più sofisticate formule finanziarie presenti sui mercati dei capitali. L'attività viene svolta con la tradizionale riservatezza e con prontezza di esecuzione resa possibile da una struttura snella, composta da professionisti competenti e distinti da notevole spirito di squadra e identità aziendale.
Principali dati di bilancio consolidato annuale della banca al 30 giugno 2011:
totale attivo di bilancio 60,2 miliardi di euro;
patrimonio netto 6,7 miliardi di euro;
patrimonio di base/attività di rischio ponderate 11,19%;
patrimonio di vig./attività di rischio ponderate 14,36%;
rating banca: A S&P.

La clientela di Mediobanca è costituita dai più importanti gruppi imprenditoriali italiani e da un considerevole numero di realtà aziendali di medie di-

mensioni verso le quali l'istituto ha indirizzato importanti sforzi commerciali nell'ultimo decennio.
Sempre maggior attenzione viene riservata alla clientela internazionale, sia per i suoi fabbisogni cross-border sia per le attività nei mercati di origine.
La complessità e la competitività dei mercati finanziari in cui opera ha indotto Mediobanca ad aggiornare le proprie attività, individuando nuovi prodotti e nuovi clienti. Questi ultimi, insieme ai professionisti e alla solidità finanziaria, rappresentano da sempre i valori dominanti di Mediobanca.
Mediobanca è market leader in Italia per operazioni di: M&A - Mergers and Acquisitions, Equity Capital Markets eDebt Capital Markets. L'attività all'estero di Mediobanca è significativamente aumentata attraverso l'internazionalizzazione dell'attività di Corporate & Investment Banking con l'apertura delle filiali di Parigi (2004), New York (2006), Madrid (2007), Francoforte (2007) e Londra (2008). Oggi i ricavi al di fuori dall'Italia rappresentano circa il 30% dei ricavi consolidati, dell'utile lordo e degli impieghi del Corporate & Investment Banking, occupando posizioni di rilievo negli altri paesi europei.
Mediobanca è presente in Russia con un ufficio di rappresentanza dal 2005. L'obiettivo dell'ufficio moscovita è sviluppare relazioni con la clientela locale, nonché stabilire un ponte di sviluppo delle attività nell'Europa dell'Est per la propria clientela internazionale.

Contatti:
Rappresentanza di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa a Mosca
Presnenskaja Naberezhnaja 10 - Block C, 5° Piano
123317 Mosca, Federazione Russa
tel. +7 495 651.66.95
InfoMediobancaRussia@mediobanca.it
responsabile: Dr. Artem Tomiline

Monte dei Paschi di Siena

La Banca Monte dei Paschi di Siena, costituita nel 1472, è ritenuta la più antica banca del mondo ed è a capo di uno dei primi gruppi bancari italiani. Il Gruppo Montepaschi è attivo in Italia e presente sulle principali piazze internazionali, con operatività a grande spettro rivolta al proprio target di clien-

tela, rappresentato dalle piccole e medie imprese e da famiglie italiane. La gamma dei servizi offerti è completa e rivolta a soddisfare i bisogni delle imprese italiane operanti con l'estero e tutte le informazioni necessarie sono reperibili sul sito www.mps.it.
In Russia, presente con un ufficio di rappresentanza a Mosca fin dal 1987, fornisce supporto e assistenza bancaria, finanziaria e commerciale alle aziende italiane impegnate nel loro processo di internazionalizzazione e di sviluppo della Federazione con:

- consulenza per l'ottenimento di finanziamenti agevolati erogati da organismi comunitari e sovranazionali;
- informazioni e assistenza di natura commerciale, valutaria, legale, fiscale e logistica;
- consulenza nella costituzione di società e joint-venture;
- studi di mercato, ricerca di partner e/o rappresentanti locali, individuazione di opportunità di business e potenziali clienti;
- presentazione e assistenza presso enti e istituzioni locali, organismi finanziari e studi professionali;
- consulenza tecnica-bancaria;
- assistenza nelle pratiche commerciali.

Contatti:
Banca Monte dei Paschi di Siena
Moscow Representative Office
Romanov Pereulok, 4, Bld. 2
Mosca
tel. +7 (495) 926 17 46
mps.com@mpsmoscow.ru
responsabile: Dr. Massimo Spinelli

UBI Banca

UBI Banca è il quinto gruppo bancario in Italia per numero di sportelli, con una quota di mercato di circa il 6%, circa 4 milioni di clienti e una presenza significativa nelle regioni a più alto potenziale del Paese.
Il gruppo, con oltre 1.850 filiali, è composto da nove banche commerciali: Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Popolare Commer-

cio & Industria, Banca Regionale Europea, Banca Popolare di Ancona, Banca Carime, Banca di Valle Camonica, Banco di San Giorgio e UBI Banca Private Investment.

La presenza internazionale

Il gruppo vanta anche una significativa presenza a livello internazionale sia attraverso un network di banche/filiali estere, tra le quali:

- UBI Banca International, con sede in Lussemburgo e filiali a Monaco di Baviera e Madrid;
- Banque de Depôts et Gestion (BDG), Banca svizzera con sede a Losanna;

  che tramite uffici di rappresentanza presenti nei principali mercati emergenti del mondo:

  Brasile - San Paolo
  Russia - Mosca
  India - Mumbai
  Cina - Shanghai
  Hong Kong
  Vienna (Business Consultant).

L'ufficio di rappresentanza di Mosca

Gli uffici di rappresentanza e le filiali estere rispondono alle esigenze della clientela in termini di consulenza e supporto all'inserimento dei mercati esteri; in particolare l'UR di Mosca ha il compito di fornire, attraverso le relazioni intessute con le banche e le istituzioni russe, il necessario finanziamento agli investimenti e all'import-export italiano verso e dalla Russia onde rendere più competitiva l'azione commerciale delle clientela UBI, sia russa che italiana, specie per quanto attiene al segmento delle piccole e medie imprese.

Gli strumenti utilizzati sono, prioritariamente, impegni di firma (lettere di credito e garanzie) finanziate alla controparte russa del cliente italiano e, a questo scopo, l'ufficio fornisce consulenza finanziaria gratuita agli operatori russi in trattativa con quelli italiani.

L'ufficio fornisce, inoltre, i seguenti servizi:

- ricerca di partner e controparti commerciali

- raccolta di informazioni commerciali settoriali o relative a nominativi specifici
- consulenza e supporto nell'apertura di C/C presso istituti di credito locali
- assistenza finanziaria su operatività di trade finance
- consulenza fiscale e legale tramite professionisti affiliati
- supporto alle strutture locali della nostra clientela
- assistenza logistica ai clienti di passaggio
- partecipazione a manifestazioni fieristiche per fornire assistenza alla clientela presente.

Contatti:
Ferdinando Pelazzo
Business Center «Nikolskaja Plaza»
10, Nikolskaja Ul. 4° piano
109012 Mosca
tel. +7 495 7254466
fax+7 495 7254465
moscow@ubibanca.com

[1] La principale differenza è nel numero dei soci, che nel tipo «chiuso» non può superare un massimo di 50 (art. 7 della legge federale sulle società per azioni n. 208 del 26 dicembre 1995).

[2] La prima rappresentanza nell'URSS di una banca occidentale è stata aperta ancora all'inizio degli anni settanta dalla Banca Commerciale Italiana (Comit).

[3] Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo è una organizzazione finanziaria internazionale, istitutita da 63 Stati a supporto delle riforme economiche nei Paesi emergenti.

[4] La vigente legislazione russa impone il cosidetto controllo valutario delle operazioni con valute estere per importi superiori a 5.000 euro.

Enti italiani al servizio dell'internazionalizzazione: FINEST, SACE e SIMEST in Russia

Si riporta, nelle pagine seguenti, una panoramica relativa ai principali enti italiani che si occupano di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane nella Federazione Russa: le informazioni in esse contenute sono state fornite dagli enti stessi o tratte dai relativi siti web istituzionali.

FINEST

FINEST spa è una società finanziaria con sede a Pordenone che promuove la cooperazione economica con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale e balcanica, la Russia e la Comunità degli Stati Indipendenti, il Nord Asia, i territori baltici e caucasici.
Nata nel 1991 con legge dello Stato, FINEST è partecipata da Friulia spa, finanziaria di sviluppo della Regione Friuli-Venezia Giulia, dall'omologa Veneto Sviluppo, dalla Regione Veneto, dalla Provincia Autonoma di Trento, da Simest e da alcuni istituti bancari del territorio. Forte di un patrimonio di 160 milioni di euro, FINEST ha sino a oggi investito oltre 200 milioni di euro in più di 450 joint-venture.
FINEST è il punto di riferimento delle aziende del Triveneto per l'acquisizione di strumenti finanziari a sostegno del processo di internazionalizzazione. Può intervenire con una partecipazione al capitale sociale delle aziende estere, in qualunque settore produttivo, fino al 25%, per una durata massima di 8 anni. Per investimenti nei Paesi non UE, come la Russia, è inoltre disponibile il Fondo di venture capital grazie al quale la quota di partecipazione istituzionale (FINEST + Fondo) può arrivare al 49%.
Oltre ad offrire la propria partnership societaria, FINEST può anche attivare,

a beneficio delle imprese del Nord-Est, un finanziamento direttamente alla società estera partecipata fino al 25% del totale dell'investimento, sempre per una durata di 8 anni.
Inoltre, la partecipazione di FINEST permette alle imprese di accedere alle agevolazioni previste dallo Stato italiano tramite la legge 100/90. Infine, a partire dal 2009, FINEST è in grado di attivare la prestazione di garanzie o controgaranzie in favore di enti o società che intervengono a sostegno di imprese aventi stabile o prevalente organizzazione nel territorio di riferimento di FINEST.
FINEST è il giusto interlocutore anche per chi ha orizzonti ancora più ampi e vuole investire in paesi esteri diversi da quelli previsti nel *core business*. Infatti FINEST è anche coordinatore dello sportello SPRINT Friuli-Venezia Giulia con il compito di fornire alle imprese della Regione il supporto informativo, assicurativo e finanziario per i loro progetti di internazionalizzazione d'impresa in tutto il mondo.
Oltre alla sede principale a Pordenone e una sede secondaria a Padova, FINEST ha un proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e dei «FINEST Point» a Samorin (Slovacchia), Chisinau (Moldova) e a Kragujevac (Serbia).
In Russia FINEST ha partecipato col proprio capitale, dal 1993 ad oggi, in 22 società o joint-venture create da imprenditori italiani in tutto il territorio della Federazione, investendo oltre 21 milioni di euro e contribuendo così a generare investimenti complessivi di 206 milioni di euro. Attualmente FINEST è presente in 12 progetti, il che fa della Russia il terzo paese d'intervento (dopo la Romania e la Croazia).
Il primo investimento risale al 1995 e riguardava il settore agroalimentare: la produzione di succhi di frutta, soprattutto di mele, a Tula, in joint-venture tra un partner italiano e il Tulaplodoovoshkhoz; l'investimento complessivo ammontava a 20 milioni di dollari circa e FINEST aveva assunto la partecipazione a 6 anni a fianco di Simest e dell'IFC.
Un'altra operazione rilevante è la ARNEG, promossa dall'omonimo gruppo della provincia di Padova, leader mondiale nel campo della refrigerazione commerciale, con l'offerta di attrezzature e servizi alla grande distribuzione e all'industria alimentare. Detiene il 12% della quota di mercato mondiale della produzione destinata ai supermercati.

Nello specifico il Gruppo Arneg progetta, sviluppa e produce banchi, impianti e celle frigorifere, scaffalature e mobili cassa per l'esposizione e la conservazione di prodotti alimentari e beni di consumo in genere. La Arneg, con sede a Noginsk, nelle vicinanze di Mosca, è una delle 19 società controllate direttamente o indirettamente dal Gruppo Arneg. È operativa dal 2004 e rivolge la propria produzione ai Paesi dell'Est europeo, dove il gruppo trova un mercato in fortissima espansione, galvanizzato dall'arrivo dei colossi della grande distribuzione occidentale (Tesco, Auchan, Carrefour ecc.).
L'intervento di FINEST in forma di partecipazione al capitale sociale della Arneg a otto anni è servito per potenziare la realtà già esistente, trasferendo la produzione in un nuovo opificio di 18.000 metri quadrati, su un terreno per il quale è stata acquisita una concessione per 48 anni.
Un'altra operazione di dimensioni importanti riguarda la partecipazione e il finanziamento a favore di una joint-venture operativa nel settore conciario nella regione di Mosca, che trasforma la materia prima originata in Russia in semilavorato esportato successivamente sul mercato italiano ed europeo.
Va anche menzionata la partecipazione con il contestuale finanziamento nel settore siderurgico, nella società mista creata dalla collaborazione tra la Duferco Russia e la VIZ STAHL di Ekaterinburg. L'investimento complessivo ammonta a 15 milioni di dollari, ed è stato reso possibile dall'intervento congiunto tra FINEST e la BERS.
Di seguito elenchiamo alcune altre iniziative industriali in cui FINEST è intervenuta in operazioni di taglio minore, da 100.000 a 500.000 euro circa: FINEST è infatti attenta anche ai bisogni delle imprese medio-piccole e le sostiene nella misura e nel tempo ritenuti ottimali per un avviamento sicuro delle attività all'estero:

- società a capitale italiano con sede a Mosca: commercializzazione e assistenza di macchinari pesanti per l'industria della trasformazione di residui ferrosi;
- società a capitale italiano con sede a San Pietroburgo: commercializzazione di articoli tecnici per odontoiatria;
- joint-venture con sede a San Pietroburgo, produce ovetti in cioccolato;
- joint-venture con sede a San Pietroburgo operativa nella vendita e affitto di attrezzature per edilizia;

- joint-venture con sede nella Regione di Mosca per la produzione di condizionatori, pompe di calore e sistemi di aerazione con elevata efficienza energetica;
- società a capitale italiano a San Pietroburgo operativa nel settore di costruzione stampi per stampaggio di materie plastiche di medio/grandi dimensioni per settori multimediale, automotive ed elettrodomestico;
- società a capitale italiano nella Regione di Mosca per la produzione di tegole canadesi e guaine bitumose;
- joint-venture con sede a Tver: servizio di assistenza tecnica e manutenzione dei macchinari per la lavorazione del legno;
- società a capitale italiano con sede a Mosca: rete di punti vendita monomarca nel settore della maglieria esterna uomo e donna;
- joint-venture con sede a Novosibirsk: settore conciario, produzione di semilavorato conciato al cromo wet-blue;
- società a capitale italiano a Lipetsk: produzione di scambiatori termici, lavorazioni elettromeccaniche e similari;
- joint-venture con sede nella Regione di Perm': produzione di macchine agricole.

Visto l'interesse dimostrato da parte delle aziende del Triveneto a questo importante mercato, FINEST ha ritenuto di dedicarvi un progetto speciale denominato «Destinazione Cheljabinsk». Si ritiene, infatti, che l'approccio con questa nazione debba essere mirato alle singole regioni che hanno e che possono dare opportunità e reciprocità di business alle aziende del Triveneto. La ricerca settoriale è il viatico per azioni mirate che dovrebbero produrre risultati nel breve-medio termine. Questo progetto ha l'intento non soltanto di individuare opportunità economiche per le aziende ma anche di aprire un confronto con le università e il mondo scientifico della Russia.

Contatti:
FINEST spa
via dei Molini, 4
33170 Pordenone
tel. 0434-229811
www.finest.it

Sace

Sace è un gruppo assicurativo-finanziario attivo nell'export credit, nell'assicurazione del credito, nella protezione degli investimenti, nelle garanzie finanziarie, nelle cauzioni e nel factoring. Il gruppo assiste i propri clienti in oltre 180 Paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo. Sace ha un rating pari a A+ (Fitch).
Sace presidia i mercati esteri ad alto potenziale attraverso una rete di uffici di rappresentanza (a Bucarest, Hong Kong, Istanbul, Johannesburg, Mosca, Mumbai, San Paolo), guidati da manager con solida conoscenza del contesto locale e affiancati da un team di economisti specializzati nel monitoraggio e nell'analisi dei rischi dei paesi di destinazione di export e investimenti.
L'ufficio di Sace a Mosca, affidato a Dmitrij Prozorov, svolge le funzioni di «hub» per tutti i mercati dell'area Csi.

Analisi del contesto operativo (a cura dell'ufficio studi di Sace)
Attore di primo piano a livello regionale, la Russia ha fronteggiato la congiuntura avversa ottimizzando i benefici dell'aumento dei prezzi delle materie prime e ha chiuso il 2011 con un aumento del Pil del 4,3%. Sebbene l'economia sia trainata essenzialmente dall'oil&gas, la Russia sta iniziando a investire nella diversificazione geografica e settoriale e nella rete infrastrutturale. Nei prossimi anni sarà madrina di un tris di eventi sportivi di portata mondiale (Olimpiadi invernali del 2014, Campionati del mondo di hockey su ghiaccio nel 2016 e i Mondiali di calcio nel 2018), da cui si attendono ricadute positive a cascata su diversi settori, dalla logistica, alle costruzioni, ai servizi. Per le imprese italiane si stanno aprendo inoltre importanti prospettive di collaborazione nei settori ad alto contenuto tecnologico, dove il governo ha indicato 5 aree prioritarie di sviluppo: tecnologie informatiche, nucleare, medicina, aerospaziale ed efficienza energetica.
L'Italia, per volume complessivo dell'interscambio, è il quarto partner commerciale dopo Olanda, Cina e Germania. L'export italiano è aumentato del 17,8% nel 2011, attestandosi a un livello di 9,3 miliardi di euro. Settori di punta sono la meccanica strumentale (27,7% dell'export totale), dove lo svi-

luppo del settore degli idrocarburi e dell'industria pesante costituisce la principale opportunità per l'export Made in Italy, l'abbigliamento (22,3%) e i mobili (9%) sostenuti dalla domanda di una classe media in crescita e orientata verso prodotti del lusso accessibile.
Nel 2010 gli investimenti diretti dall'Italia sono stati pari a 642 milioni di dollari destinati principalmente al settore energetico dove, oltre al tradizionale ruolo di Eni (in virtù dell'accordo strategico con Gazprom), spicca anche l'attività di Enel. La presenza italiana si sta rafforzando nei settori ad alto contenuto tecnologico, in quello delle telecomunicazioni e nel comparto automobilistico.
Recentemente, la Russia ha aderito all'Organizzazione Mondiale del Commercio, ciò comporterà l'introduzione di un sistema di regole che dovrebbe migliorare il clima per il business, dal diritto alla burocrazia. I settori che beneficeranno maggiormente della riduzione delle barriere saranno quelli dell'alta gamma: dalle calzature, alla moda, ai mobili.

Prodotti e servizi di SACE
Forse non tutti sanno che...
La Russia è il primo mercato estero nel portafoglio di SACE, con un'esposizione di oltre 5,4 miliardi di euro.
SACE si è aggiudicata il contratto di advisory per la costituzione e l'avvio delle attività di Exiar, la nuova agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti, come controllata dalla banca di sviluppo Vnesheconombank (VEB), impegnata nel finanziamento di numerosi progetti strategici, molti infrastrutturali, con cui SACE intrattiene una partnership rafforzata, mirata a facilitare lo sviluppo di opportunità di business tra importatori russi ed esportatori italiani di macchinari, beni strumentali e altri beni e servizi.
SACE è inoltre interlocutrice di OJSC VTB-Leasing, società leader nel mercato russo del leasing, grazie a un accordo che consente alle imprese russe di acquistare attrezzature di qualità prodotte in Italia con operazioni di leasing a un costo finale più basso.

Prodotti per l'export

In un mercato come quello russo il successo dell'impresa italiana è sempre più legato alla competitività delle condizioni di pagamento concesse ai clienti e alla capacità di individuare e gestire i rischi politici e commerciali a cui si espone.

Per questo motivo SACE mette a disposizione dell'esportatore italiano una forte capacità di analisi dei rischi e conoscenza del mercato insieme a un'ampia gamma di servizi e soluzioni assicurativo-finanziarie. Con l'intervento di SACE, l'impresa può offrire al proprio cliente estero migliori dilazioni di pagamento (assicurandosi dal rischio di mancato pagamento) o finanziamenti a condizioni competitive.

Conoscere i rischi

Prima di concludere un contratto commerciale con un'acquirente estero è importante individuare, comprendere e valutare i rischi di varia natura relativi alla controparte e al Paese di destinazione delle esportazioni. In molti casi si tratta di rischi che potrebbero compromettere la solidità finanziaria dell'azienda estera e che, quindi, vanno valutati attentamente prima di firmare un contratto commerciale.

Già durante la fase di negoziazione, è possibile richiedere a SACE un parere preliminare. Il servizio, disponibile online sulla piattaforma ExportPlus, permette di ottenere una valutazione sull'affidabilità dell'acquirente estero e sulla fattibilità dell'operazione, con una stima dei costi di un'eventuale copertura assicurativa. Tale parere viene elaborato a seguito di un'attenta analisi, condotta dai nostri esperti specializzati sul contesto macroeconomico e settoriale di riferimento e sulla solidità finanziaria della controparte.

Assicurare le transazioni

SACE protegge le aziende italiane che vendono beni o servizi all'estero dal rischio di mancato pagamento.

La polizza Credito Fornitore assicura singole transazioni con dilazioni di pagamento superiori ai 24 mesi verso i Paesi dell'area OCSE e senza limiti di tempo per tutti gli altri Paesi. Grazie alla voltura della polizza alla banca o a un altro intermediario finanziario, l'impresa può ottenere la liquidità scon-

tando *pro soluto* gli effetti cambiari. Le imprese di costruzioni e impiantistica, impegnate in lavori civili o forniture con posa in opera all'estero, possono contare sulla polizza Lavori, dedicata alle loro esigenze specifiche. Con le polizze Credito Fornitore e Lavori, inoltre, l'esportatore può coprirsi dal rischio di non vedersi riconosciuti i costi sostenuti in caso di indebita revoca del contratto, indebita escussione di fideiussioni, distruzione, danneggiamento, requisizione e confisca di beni esportati temporaneamente. Per semplificare la richiesta di copertura e velocizzare i tempi di risposta per operazioni d'importo fino a 5 milioni di euro, SACE ha reso disponibile sulla piattaforma on line ExportPlus due versioni semplificate della polizza Credito Fornitore: Plus One e Basic.
Con la polizza Conferme di Credito Documentario, SACE assicura istituti di credito italiani ed esteri dal rischio di mancato rimborso del credito documentario derivante dalla conferma di apertura di credito. Per transazioni d'importo non superiore ai 5 milioni di euro con periodo di rimborso fino a 5 anni, le banche possono ottenere la copertura di crediti documentari anche in tempo reale attraverso il prodotto Credoc Online, riducendo tempi e costi dell'operazione.

Finanziare l'export
La competitività delle esportazioni italiane è sempre più legata, oltre alla qualità e al prezzo dei prodotti offerti, alle condizioni di finanziamento riservate ai clienti esteri. Con il prodotto Credito Acquirente, SACE garantisce i prestiti erogati a operatori esteri per l'acquisto di beni o servizi di imprese italiane o loro controllate, ampliando la capacità di finanziamento del sistema bancario. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti. Il prodotto Credito Acquirente, per la sua versatilità, è utilizzato sia nelle operazioni di corporate finance, sia in quelle di finanza strutturata e project finance (limited e non-recourse).

Prodotti per l'internazionalizzazione
SACE offre una gamma di prodotti in grado di rispondere alle molteplici esigenze delle aziende o delle banche nel loro processo d'internazionalizzazio-

ne: dal reperimento di capitale e migliore accesso al credito, fino alla protezione degli investimenti all'estero.

Finanziare lo sviluppo internazionale

SACE garantisce i finanziamenti bancari o le emissioni obbligazionarie destinati a sostenere le attività d'internazionalizzazione delle imprese italiane.
Attraverso la garanzia finanziaria Internazionalizzazione PMI, SACE assicura i finanziamenti erogati da banche convenzionate per progetti di sviluppo direttamente e indirettamente connessi all'internazionalizzazione. Rilasciata a condizioni di mercato per un importo massimo pari al 70% del finanziamento, la garanzia è dedicata alle imprese italiane con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, attive in Paesi esteri con investimenti diretti (joint-venture, fusioni e acquisizioni, partnership) e indiretti, oppure interessate a finanziare investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e il potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e per iniziative promozionali.
La garanzia finanziaria Capitale Circolante copre il rischio di mancato rimborso dei finanziamenti concessi a imprese italiane o loro collegate estere per l'approntamento di forniture destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.
Con la garanzia finanziaria Investimenti, SACE garantisce i finanziamenti erogati a imprese italiane e loro collegate per investimenti all'estero: joint-venture, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società estere, realizzazione di insediamenti produttivi.
Le garanzie finanziarie Capitale Circolante e Investimenti sono rilasciate a condizioni di mercato per un importo massimo pari all'80% del finanziamento. Le garanzie consentono all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso l'istituto di credito.

Proteggere gli investimenti esteri

SACE sostiene i flussi d'investimento di imprese e istituzioni finanziarie italiane verso mercati esteri ad alto potenziale ma caratterizzati da condizioni politiche difficili.
La polizza Investimenti consente alle imprese e alle banche italiane che inve-

stono all'estero, sia direttamente sia tramite società collegate o controllate, di concentrarsi sui rischi d'impresa e sullo sviluppo del business, assicurandole dai rischi di natura politica. La polizza protegge sia gli apporti di capitale all'estero (equity), in tutti i casi in cui viene costituita un'impresa o viene effettuata un'acquisizione, anche in joint-venture, sia i prestiti a partecipate estere (*shareholder's loan*). Per gli istituti finanziari la copertura consente di non utilizzare i massimali per Paese e ha «impatto zero» sull'assorbimento di capitale. L'impresa o la banca che sceglie la polizza Investimenti può evitare, limitare o compensare le perdite del capitale investito all'estero, così come le perdite o il mancato rimpatrio di somme che le spettano in relazione all'investimento (per esempio, dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder's loan*), a seguito di:

- guerra e disordini civili
- restrizioni valutarie
- esproprio diretto e indiretto
- revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori a 5 milioni di euro, è possibile utilizzare PRI Online attraverso il portale ExportPlus.

Project finance

SACE vanta una consolidata esperienza nell'ambito dei progetti d'investimento realizzati su base project & structured finance e asset based. Tali prodotti vedono spesso il coinvolgimento di altre agenzie di credito all'esportazione, oltre a banche commerciali e istituzioni finanziarie internazionali e locali. A partire dalla metà degli anni novanta SACE è intervenuta all'estero in numerosi progetti nei settori oil&gas, metallurgico, petrolchimico, energetico, infrastrutturale, aeronautico e navale per poi estendere la propria area di intervento al mercato domestico, dove opera a sostegno di operazioni di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili.

SACE garantisce finanziamenti senza o con limitato diritto di rivalsa sui promotori del progetto, il cui impegno generalmente è limitato alla porzione di mezzi propri prevista tra le fonti del progetto e a possibili altre forme di supporto (come le garanzie di completamento, stand-by equity, debito subordi-

nato, assistenza tecnica e operativa, supporto nell'attività di marketing). L'applicazione del project finance è destinata a quei progetti che, attraverso la generazione di flussi di cassa, sono in grado autonomamente di assicurare il rimborso del debito e fornire un'adeguata remunerazione agli azionisti.
Le operazioni di project & structured finance e asset based sono seguite da un team di professionisti con competenze nei vari settori industriali. Ciò assicura una partecipazione attiva al progetto sin dalla fase della strutturazione del finanziamento, e contribuisce ad accelerare il processo di due diligence e negoziazione, garantendo un efficiente e tempestivo supporto alle diverse parti coinvolte.

SACE per infrastrutture ed energie rinnovabili
SACE sostiene attraverso un team dedicato lo sviluppo di progetti realizzati sul territorio nazionale in settori di rilievo strategico per il sistema economico italiano, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili (in particolare eolico e fotovoltaico).

Prodotti per le imprese di costruzioni
Il gruppo SACE assiste le aziende nella partecipazione a gare di appalto o nell'acquisizione di contratti e commesse in Italia e all'estero, emettendo direttamente, o attraverso intermediari finanziari, le garanzie contrattuali richieste dai committenti e le fideiussioni per obblighi di legge.

Vincere appalti e commessePer partecipare a gare di appalto o eseguire lavori e commesse, le imprese sono sempre più spesso tenute a fornire fideiussioni a garanzia del rispetto dei termini contrattuali.
Il gruppo SACE può emettere direttamente un'ampia gamma di garanzie di natura contrattuale in Italia e all'estero, che include:
- *bid bond*, a garanzia della partecipazione alla gara e della firma del contratto in caso di aggiudicazione
- *performance bond*, a garanzia dell'esecuzione della commessa conformemente a quanto stabilito nel contratto
- *advance payment bond*, a garanzia del rimborso degli anticipi versati all'impresa per l'esecuzione della commessa in caso di inadempienza della stessa

- *maintenance bond*, a garanzia del buon funzionamento del prodotto/impianto fornito
- *money retention bond*, a garanzia del rimborso delle ritenute anticipate all'impresa per ogni stato avanzamento lavori in caso di inadempienza contrattuale.

SACE può inoltre controgarantire gli intermediari finanziari che rilascino tali garanzie. Per semplificare la richiesta di copertura e velocizzare i tempi di risposta, con la polizza Fideiussioni Online, la banca può coprire fino al 70% dell'ammontare complessivo delle garanzie che abbiano durata fino a 5 anni e importo fino ad 1 milione di euro.
La controllata SACE BT per il mercato domestico è in grado di emettere anche:
- garanzie per oneri di urbanizzazione, per tutelare l'adempimento degli oneri, siano essi rappresentati da obblighi «di fare»(l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione) o «di dare» (il pagamento dilazionato degli oneri concessori, urbanizzazione primaria/secondaria e costo di costruzione, in caso di pagamento rateizzato)
- fideiussioni a tutela degli acquirenti di immobili di nuova costruzione, a garanzia della restituzione all'acquirente degli anticipi versati in corso d'opera
- l'offerta del gruppo include anche garanzie per obblighi di legge, che rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della pubblica amministrazione.

Rientrano in questa tipologia le garanzie:
- tax bond, per ottenere l'anticipazione del credito d'imposta
- custom bond, a garanzia del pagamento di oneri doganali
- green certificate bond, per l'anticipazione di flussi derivanti dalla futura vendita dei certificati verdi.

Assicurare i rischi della costruzione
Attraverso la società prodotto SACE BT, il Gruppo SACE assicura i rischi della costruzione di impianti e opere civili, consentendo alle imprese che operano nel settore edile di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia sia all'estero.

Prodotti di assicurazione del credito

L'assicurazione del credito è uno strumento che consente alle imprese di ridurre o trasferire i rischi d'insolvenza dei propri clienti e di trasformarli in opportunità di sviluppo. L'imprenditore può coprire le perdite (totali o parziali) su crediti, ottenendo supporto nel processo di assunzione e gestione dei crediti commerciali, una valutazione preventiva della solvibilità della clientela e un servizio di monitoraggio continuo, l'indennizzo delle perdite subite e il recupero dei crediti.

SACE BT assicura le imprese dai rischi d'insolvenza relativi a transazioni commerciali con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di imprese di piccola, media e grande dimensione.

La polizza Multimarket Globale è uno strumento dedicato alle imprese che intendono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, realizzato con acquirenti italiani ed esteri. La polizza ha carattere globale e ammette anche il principio della globalità limitata per classi omogenee di rischio. Sono disponibili anche soluzioni dedicate ai grandi gruppi industriali, che possono assicurare il fatturato delle consociate a condizioni vantaggiose, conciliando le esigenze della singola azienda con quelle dell'intero gruppo.

La polizza Multiexport Online consente, alle imprese che effettuano transazioni ripetute verso uno o più clienti esteri, di assicurare le esportazioni di merci e servizi contro i rischi commerciali, oppure politici e commerciali abbinati. Si può attivare una richiesta di quotazione semplicemente compilando on line un modulo di proposta. Le aziende assicurate sono assistite nelle fasi di valutazione preventiva della solvibilità dei clienti e di recupero crediti.

La piattaforma SACEBTonline consente alle imprese di effettuare l'apertura della fase d'istruttoria ai fini della richiesta di emissione della polizza Multiexport Online e la gestione completa (visualizzazione, nuove richieste, aumento e revoca dei massimali) della polizza Multimarket Globale.

Factoring

Attraverso la società di factoring SACE Fct, il gruppo SACE offre alle imprese un efficace strumento di crescita, attraverso il finanziamento di crediti e debiti commerciali a breve termine.

L'offerta di SACE Fct include i tradizionali servizi factoring *pro soluto* e *pro solvendo* e una linea dedicata allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione.

Contatti:
Ufficio di rappresentanza di SACE a Mosca
c/o ICE - ufficio n. 1202
Krasnopresnenskaja Naberejnaja, 12
123610 Mosca
mosca@sace.it
tel. +7 495 2582155
responsabile: Dr. Dmitrij Prozorov

SIMEST

SIMEST è la finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero ed è stata istituita come società per azioni nel 1990, con legge n. 100 del 24 aprile 1990.
È controllata dal Governo italiano che detiene il 76% del pacchetto azionario, ed è partecipata da banche, associazioni imprenditoriali e di categoria.
La SIMEST è stata creata per promuovere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane e assistere gli imprenditori nelle loro attività all'estero e pertanto:
Per gli investimenti all'estero:
- sottoscrive fino al 49% del capitale delle società estere partecipate da imprese italiane;
- agevola il finanziamento di quote sottoscritte dal partner italiano in società o imprese all'estero;
- gestisce fondi di venture capital.

Per gli scambi commerciali:
- agevola crediti all'esportazione.

SIMEST inoltre fornisce servizi di assistenza e consulenza per tutte le fasi del-

l'avvio e della realizzazione di investimenti all'estero.
SIMEST è membro dell'INTERACT-EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, ed è in grado di attivare una fitta rete di relazioni e informazioni in Italia, nel mondo e presso le istituzioni internazionali (in particolare, con l'UE), da mettere a disposizione delle imprese italiane per le loro attività all'estero.

Per favorire l'internazionalizzazione delle imprese italiane
I prodotti che SIMEST offre alle imprese sono:
- partecipazioni al capitale sociale di imprese extra UE (legge 100/90);
- partecipazione al capitale sociale di imprese in ambito UE;
- contributi agli interessi a fronte di finanziamenti concessi all'impresa italiana per partecipazione al capitale di imprese al di fuori dell'UE (legge 100/90 art. 4);
- fondi di venture capital;
- assistenza e consulenza professionale.
- finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lett. b);
- finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lett. a);
- agevolazioni di crediti all'esportazione (decreto legge 143/98 già legge 227/77);
- finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici (legge 133/08, art. 6, comma 2, lett. c - delibera CIPE n. 112/09).

SIMEST interviene in tutti i Paesi del mondo
Per gli scambi commerciali: in tutti i paesi al di fuori dell'Unione Europea, ad eccezione degli interventi a sostegno dei crediti all'esportazione, che possono essere concessi anche verso i Paesi UE.
Per gli investimenti: in tutti i Paesi.
Per quanto concerne la costituzione di imprese all'estero, gli interventi di SIMEST sono rivolti prevalentemente a quei paesi che abbiano adottato normative di salvaguardia degli investimenti esteri o, quantomeno, siano firmatari di accordi con il Governo italiano o con organizzazioni internazionali, destinati alla protezione degli investimenti esteri.

Negli investimenti, SIMEST dà pertanto preferenza ai Paesi:
- le cui tradizioni, cultura e legami etnici generino un clima particolarmente favorevole agli investimenti italiani;
- che presentino una particolare rilevanza geopolitica per l'internazionalizzazione del «sistema Italia».

SIMEST accompagna le imprese italiane nel mondo
La SIMEST promuove e sostiene le attività all'estero di tutte le aziende italiane, in particolare le piccole e medie, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, nonché cooperative, consorzi e altri organismi economici, attraverso due principali canali di attività:
- il sostegno agli scambi commerciali
- il sostegno agli investimenti all'estero.

Attività di SIMEST nella Federazione Russa (dati al 31 dicembre 2011)
Progetti di investimento
Nella Federazione Russa SIMEST ha complessivamente acquisito 22 progetti di partecipazione (circa il 3,5% del totale operazioni acquisite) in diversi settori, tra i quali prevalgono: legno/arredamento, meccanico/elettromeccanico, gomma/plastica, servizi, agroalimentare, carta/cartotecnica, chimico/farmaceutico ed edilizia/costruzioni.
La quota stanziata da SIMEST è pari a 45,2milioni di euro (circa il 7% del totale operazioni acquisite), a fronte di investimenti complessivi per oltre 517,5 milioni di euro e un capitale sociale di 319,5 milioni di euro.

Fondo di venture capital
I progetti di investimento nella Federazione Russa sinora acquisiti a valere sulle disponibilità del Fondo sono 15 (circa il 7% del totale operazioni acquisite) per un impegno di 26,7 milioni di euro (13% sul totale acquisito), prevalentemente nei settori edilizia/costruzioni, meccanico/elettromeccanico, legno/arredamento e gomma/plastica.

Tra le aziende italiane con cui SIMEST ha già realizzato partecipazioni in progetti in Russia, si segnalano:
- Alenia - Gruppo Finmeccanica: SIMEST affianca il partner italiano -

leader italiano e tra i maggiori player europei del settore aerospaziale nell'acquisizione (attraverso un veicolo svizzero, di cui è già intervenuta una capitalizzazione parziale con partecipazione SIMEST al 4,6%) di una quota complessiva del 25% + 1 azione della «Società progetto» russa controllata dal Gruppo aeronautico Sukhoi. La joint-venture è finalizzata allo sviluppo e alla vendita di una famiglia di jet regionali (investimento complessivo in 2 anni di 0,5 miliardi di euro). L'investimento per l'alto rilievo strategico è stato direttamente autorizzato dal presidente Putin nell'ambito dell'accordo intergovernativo con l'Italia del 14 marzo 2007.
- Colussi spa: per l'acquisizione del 50% del Gruppo Infolink per la produzione e distribuzione sul mercato russo di pasta e prodotti da forno (capitale sociale 28 milioni di euro; investimento 28 milioni di euro).
- La Fortezza spa: per la produzione di scaffalature metalliche e banchi cassa (capitale sociale 8 milioni di euro; investimento 21,5 milioni di euro).

Incentivi alle imprese

La Federazione Russa, grazie alla sua capacità di assorbire importanti flussi di esportazioni italiane di beni sia d'investimento che di consumo, è storicamente uno dei principali destinatari degli interventi agevolativi gestiti da SIMEST (7% sul totale crediti concessi).

I progetti accolti sono stati 308 per 3.358 milioni di euro.

In particolare:
- 129 progetti per oltre 129 milioni di euro di finanziamenti a sostegno della realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri

(legge 133/08);
- 45 progetti per 214 milioni di euro relativi ad agevolazioni degli investimenti (legge 100/90);
- 35 progetti per 7,9 milioni di euro di finanziamenti degli studi di fattibilità e di programmi di assistenza tecnica (legge 133/08);
- 99 progetti per circa 3.007 milioni di euro riguardanti l'agevolazione dei crediti export a condizioni «Consensus» per la fornitura di macchinari e impianti.

Contatti:
Sede di Roma
corso Vittorio Emanuele II 323
00186 Roma
centralino +39 06686351
fax +39 0668635220
info@simest.it
www.simest.it

Le agenzie create dal Governo russo per favorire gli investimenti produttivi

Si riportano qui di seguito alcune schede informative concernenti l'attività di istituzioni ed enti della Federazione Russa che svolgono un ruolo di primo piano nell'ambito dell'attività di investimento e possono divenire interlocutori qualificati degli investitori stranieri. Le informazioni sono state fornite dalle singole istituzioni ed enti cui fanno riferimento.

Russian Direct Investment Fund

Creazione del RDIF

Il Fondo Russo per gli Investimenti Diretti (RDIF) è stato creato il 21 marzo 2011 in base ad un'ordinanza del Presidente della Federazione Russa.

Il gruppo di lavoro incaricato della creazione del RDIF comprende rappresentanti dell'amministrazione presidenziale, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero delle Finanze, i membri del gruppo di lavoro per la formazione del Centro finanziario internazionale di Mosca e dirigenti con responsabilità strategiche provenienti dalla Vnesheconombank.

Il RDIF è stato creato come società controllata della Vnesheconombank, con un capitale di 10 miliardi di dollari investiti dal Governo russo. Il fondo prevede di attrarre fino a 50 miliardi di dollari da investitori stranieri attraverso investimenti diretti in settori-chiave per l'economia russa, tramite un meccanismo di coinvestimento.

Il gruppo di lavoro ha redatto i documenti costitutivi del fondo RDIF da presentare per la registrazione; sono state predisposte proposte di modifica dell'Ordine del Servizio federale dei mercati finanziari riguardo alla composizione e struttura del patrimonio di fondi comuni di investimento; è stata sviluppata la dichiarazione di investimento del fondo RDIF; sono stati stabiliti i meccanismi di cooperazione con gli investitori istituzionali. I meccanismi

di governance RDIF sono stati sviluppati in conformità con le *best practices* globali nel settore del *private equity* e riflettono altresì la natura unica e specifica del Fondo.

Dichiarazione di investimento del RDIF

La missione del RDIF è diventare il catalizzatore di attrazione nell'economia russa di investimenti diretti, talento e tecnologie, attraverso la realizzazione di investimenti redditizi. Gli obiettivi del RDIF sono, dunque, essenzialmente due:

- attrarre investimenti diretti stranieri nell'economia russa;
- permettere la realizzazione di investimenti redditizi.

I «temi» d'investimento del fondo RDIF sono:

- l'esistenza di una classe media in crescita;
- la presenza di opportunità significative e una domanda crescente di investimenti nelle infrastrutture;
- la sostituzione delle importazioni;
- i settori nei quali la Russia possiede vantaggi competitivi sostenibili;
- l'opportunità di aumentare radicalmente l'efficienza dei produttori russi.

I *target* di investimento del fondo RDIF saranno principalmente le aziende e i gruppi industriali russi. Il Fondo potrà anche investire fino al 20% del proprio capitale al di fuori della Federazione, ma solo a condizione che tali investimenti siano approvati da una maggioranza qualificata del Consiglio di Sorveglianza e che:

- vi sia l'accesso a tecnologie innovative nel campo dell'innovazione e dei settori prioritari di modernizzazione;
- gli investimenti rivestano rilevanza strategica all'interno della CSI.

Il fondo RDIF ha individuato settori di investimento prioritari per l'innovazione e l'ammodernamento, ma il mandato di investimento del Fondo non è limitato a questi comparti prioritari. Una vasta gamma di settori di investimento attirerà vari coinvestitori e fugherà le loro eventuali riserve, dovute all'ipotesi che il Fondo possa investire esclusivamente in progetti di valore strategico per il governo a scapito della redditività.

Il meccanismo chiave di investimento del fondo RDIF è il coinvestimento, un mec-

canismo innovativo volto a: massimizzare la qualità degli investimenti del fondo RDIF e attrarre investimenti diretti stranieri all'interno dell'economia russa.
Il RDIF può investire solo con un coinvestitore o con un gruppo di coinvestitori in un rapporto non inferiore a 1:1 tra coinvestitore e RDIF.
La «dimensione» minima dell'accordo è pari a 50 milioni di dollari di partecipazione RDIF e quella massima a 500 milioni di dollari. La proprietà di compagnie in portafoglio del fondo RDIF deve essere inferiore al 50%+1 e il fondo RDIF non può essere il principale azionista. L'orizzonte di uscita previsto è pari a 5/7 anni.
Oltre alla realizzazione di investimenti redditizi e all'attrazione di investimenti diretti stranieri nell'economia russa, il RDIF svolge anche l'importante ruolo di sviluppare l'immagine degli investimenti in Russia, migliorare la capacità di attrazione degli investimenti e promuovere l'aumento delle attività finanziarie nel Paese.

Cooperazione con coinvestitori internazionali
RDIF lavorerà con due categorie di co/investitori: investitori finanziari a lungo termine e investitori strategici.
Gli investitori finanziari a lungo termine includono fondi sovrani (*sovereign wealth fund*), fondi pensionistici e assicurativi e fondi *private equity* con un patrimonio in gestione superiore ad un miliardo di dollari. Gli investitori strategici includono compagnie leader di mercato con capitalizzazione di mercato o ricavi superiori a un miliardo di dollari e un EBITDA in eccesso di 150 milioni di dollari.
Le opportunità di investimento possono essere generate dal RDIF nonché da investitori internazionali. In entrambi i casi, i coinvestitori hanno accesso al materiale di *due/diligence* del fondo RDIF, ma conducono analisi indipendenti relativamente alle opportunità di investimento e prendono decisioni indipendentemente dal RDIF.
Al fine di attrarre con successo coinvestitori, il RDIF si concentrerà su criteri di successo universalmente accettati per i suoi investimenti: il ritorno sugli investimenti; la minimizzazione dei rischi; l'esecuzione di offerte di accordi/chiave che accrescano la reputazione degli investitori globali e portino ad un aumento delle attività nei rispettivi settori.

Meccanismi di amministrazione

L'amministrazione RDIF deve essere conforme alle *best practices* internazionali di investimento e *governance* aziendale e al contempo permettere:

- di raggiungere l'obiettivo dell'attrazione di investimenti diretti stranieri, consentendo la modernizzazione dell'economia;
- di proteggere gli interessi del governo così come quelli degli investitori individuali;
- di dar vita ad investimenti con profilo di redditività e rischio accettabili per i co-investitori;
- di tener conto delle specificità dell'investimento in Russia.

In linea con la prassi di mercato globale, RDIF avrà tre livelli di amministrazione: strategico, di investimento ed esecutivo. Inoltre sarà presente un organismo di consultazione interna - l'*International Advisory Board*, creato con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e allargare il raggio d'azione del RDIF attraverso personalità e organizzazioni che godono di positiva considerazione a livello globale.

Inoltre, RDIF sarà oggetto di ulteriori livelli di *governance* e controllo che non fanno capo ai fondi *private equity standard*: Consiglio di Sorveglianza responsabile dell'approvazione delle transazioni di grandi dimensioni; meccanismi di coinvestimento.

Organi di governo del RDIF

Livello strategico

Consiglio di Sorveglianza. Delinea la strategia di investimento del Fondo, approva le offerte superiori a 250 milioni di dollari così come quelle per le quali è stata richiesta una speciale approvazione dal Comitato di investimento. Il Consiglio di Sorveglianza di RDIF comprende rappresentanti del Governo, di Vnesheconombank, il CEO di RDIF così come i principali investitori internazionali.

Allo stesso tempo, si prevede che la maggioranza dei membri del Consiglio di Sorveglianza sarà composta da direttori indipendenti.

Livello di investimento

Il Comitato di investimento è l'organismo responsabile delle decisioni di investimento e delle relative revisioni. È composto da professionisti riconosciu-

ti all'interno della comunità degli investitori e conduce una revisione dettagliata delle segnalazioni inerenti la gestione in relazione agli accordi. Tra i compiti del Comitato di investimento sono incluse l'approvazione delle operazioni più rilevanti da parte del Consiglio di Sorveglianza e l'approvazione delle operazioni di investimento proposte dal Fondo.

Livello esecutivo

CEO e Direzione. Il CEO e gli specialisti-chiave del RDIF devono avere sufficiente esperienza di investimento per essere graditi ai potenziali coinvestitori. Il CEO del RDIF guida l'intero lavoro del Fondo: attività di ricerca, analisi, strutturazione e realizzazione di operazioni di investimento, gestione degli *asset* in portafoglio. Il CEO, infine, assume ed esercita attività di supervisione sui dipendenti della Società di Gestione RDIF. La Direzione sovraintende alle attività correnti della Società di Gestione, prende decisioni circa le transazioni potenziali del Comitato di Investimento, approva le proposte del Fondo per l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza ed esamina anche le segnalazioni dei gruppi che lavorano su progetti.

I sistemi di remunerazione e motivazione per il team di investimento del RDIF devono essere aderenti agli standard internazionali e in linea con il mercato. La remunerazione dei dirigenti RDIF dovrebbe dipendere dal successo degli accordi lungo tutto l'orizzonte di investimento, dal principio alla fine, successo che si realizza attraverso la partecipazione agli utili.

Il team di investimento principale del Fondo è formato da esperti con esperienza di successo nella gestione degli investimenti, nell'*investment banking*, nel campo della consulenza manageriale o gestione di aziende leader. Ci deve essere un equilibrio tra gli specialisti con esperienza prevalentemente russa e gli esperti internazionali, perché il meccanismo di coinvestimento richiede di lavorare sulla stessa «lunghezza d'onda» dei principali investitori globali.

Contatti:
Russian Direct Investment Fund (RDIF)
Presnenskaja Nab. 8, edificio 1
Gorod Stolits, South Tower, piano n. 7
tel. +7 495 644 3414
fax +7 495 644 3413

North Caucasus Development Corporation

La North Caucasus Development Corporation (NCDC) è stata fondata nel 2010 con lo scopo di fornire investimenti e servizi di consulenza finanziaria nel Distretto Federale del Caucaso del Nord (North Caucasus Federal District, NCFD). Si tratta di una società interamente controllata dalla Banca per lo Sviluppo e gli Affari Economici Esteri (Vnesheconombank). La missione della NCDC è quella di fornire investimenti e servizi di consulenza di alta qualità, in modo da incentivare lo sviluppo sociale ed economico della regione del NCDC.
Gli obiettivi della NCDC per il periodo 2011-2015 sono i seguenti:
- costruire un portfolio di investimenti costituito da 30-40 progetti di successo, per un totale di 12-15 miliardi di dollari (USD) tra il 2011 e il 2014;
- sostenere almeno 120 progetti di investimento.

Le aree operative della NCDC sono:
- investimenti: fornendo equity investment per lo sviluppo di progetti di alto interesse strategico e commercialmente realizzabili;
- sostegno all'analisi transazionale: raccolta fondi da investitori, statali o privati, per l'esecuzione di progetti strategicamente importanti (assistenza nelle operazioni di domanda di garanzie o fondi statali, consulenza in materia legale e finanziaria);
- supporto consulenziale: supporto a importanti progetti di investimento (attivazione del *cluster* industriale, formazione del personale, supporto in materia amministrativa);
- supporto alle pubbliche relazioni: sviluppo dell'immagine della regione dal punto di vista degli investimenti, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli investitori (organizzazione di conferenze e seminari, campagne pubblicitarie).

I criteri di selezione del progetto sono di seguito definiti:
- conformità con i principi e le principali aree di attività di investimento contenute nel Memorandum sulle politiche finanziarie (*Memorandum on financial policies*) di Vnecheconbank (http://veb.ru/en/about/normpr/mem/);

- conformità con gli obiettivi e le priorità fissate nella strategia di sviluppo NCFD Comprehensive Development Strategy-2025;
- ubicazione in una delle diverse regioni del NCFD;
- debito e quota di capitale non inferiore a 500 milioni di rubli;
- periodo di pay-back non superiore ai 7 anni;
- capacità del fondatore di progetto di investire almeno il 30% dell'ammontare totale degli investimenti richiesti, di cui almeno un terzo cash;
- disponibilità di manager con esperienza e personale qualificato;
- tasso interno di rendimento previsto non inferiore al 12%.

I settori industriali ad alta priorità secondo la NCFD - Strategia di Sviluppo 2025 (NCFD Comprehensive Development Strategy-2025) sono quelli legati ai materiali di costruzione, ai beni di consumo, all'agricoltura, al turismo, all'industria farmaceutica, all'ingegneria meccanica, all'industria mineraria e fondiaria, ai carburanti e alla produzione energetica.
Nel 2011 NCDC ha analizzato più di 50 progetti di investimento, per un totale di 150 miliardi di rubli. 10 progetti d'investimento, per un totale di 80,8 miliardi di rubli, sono stati approvati dal Consiglio Direttivo di NCDC (gli investimenti previsti dalla NCDC per questi progetti ammontano a un totale di 8,5 miliardi di rubli). Inoltre la NCDC ha iniziato attività di finanziamento per 5 progetti (per un totale di investimento pari a 14,2 miliardi di rubli; investimenti NCDC pari a 3 miliardi di rubli). L'implementazione dei 10 progetti sopra menzionati consentirà un incremento dell'occupazione grazie all'impiego diretto di 8.500 persone e il numero dei posti di lavoro nelle piccole e medie imprese aumenterà di altre 19.300 unità.
NCDC offre inoltre un servizio di consulenza per gli investitori: 13 progetti di consulenza sono stati esaminati e 4 tra essi, per un totale di 20 miliardi di rubli, sono stati considerati idonei per l'aggiudicamento del supporto governativo dalla Commissione di investimento.
Partecipazioni della NCDC a conferenze e forum durante l'anno 2012:
- Krasnojarsk Economic Forum, 16-18 febbraio 2012;
- Saint Petersburg International Economic Forum, 21-23 giugno 2012;
- XI International Investment Forum Sochi, 20-23 settembre 2012.

PROGETTI DI INVESTIMENTO DELLA DC

1. Finanziamento iniziale

Progetto	Regione	Descrizione	Investimenti totali, milioni di RUB	Investimenti del NCDC, milioni di RUB
Centro congressi e esibizioni di Kavkazskie Mineralnye Vody	Regione di Stavropol	Sviluppo e utilizzo di un centro espositivo con lo scopo di incentivare gli investimenti e accrescere il turnover commerciale con le altre regioni e nazioni. Il centro coprirà una superificie di 10000 m^2 destinati a spazi espositivi, un centro congressi, un centro turistico, centri commerciali, hotel e strutture di intrattenimento.	1.565	1.565
Alpine Caucasus Club (Avventura ed eco-turismo nel NCFD)	NCFD (Distretto)	Sviluppo di infrastrutture destinate a viaggi-avventura e eco-traveling, che comprendono: aree campeggio, noleggio di veicoli, elicotteri e equipaggiamento tecnico, guide. Il progetto incentiverà il turismo e migliorerà l'immagine pubblica dell'intera regione.	1.133	1.133
Arkhyz all-seasons Mountain Resort	Karachaj-Circassia	Sviluppo di un resort di montagna per tutte le stagioni.	6.030	94
National Aerosol Cluster	Regione di Stavropol	Sviluppo di un parco industriale specializzato in un sito di produzione attualmente esistente e appartenente a Arnest - il più grande produttore russo di prodotti di consumo a base di aerosol (sprays).	534	196
Kazbek, parco industriale speciale (materiali da costruzione)	Chechnja	Sviluppo di un parco industriale specializzato nella produzione di materiali da costruzione moderni (calcestruzzo fibrorinforzato, calcestruzzo aerato, miscele di costruzione secche).	4.940	56
Totale			14.202	3 044

2. Approvati dal Consiglio Direttivo della NCDC

Progetto	Regione	Descrizione	Investimenti totali, milioni di RUB	Investimenti del NCDC, milioni di RUB
Veduchi all-seasons Mountain Resort	Chechnja	Costruzione di un insediamento hotel-cottage, comprensivo di tutte le infrastrutture richieste per lo sci e per il riposo estivo in montagna.	14.446	500
Resort nel Kavkazskie Mineralnye Vody	Regione di Stavropol	Costruzione di un nuovo resort e ristrutturazione di un' esistente struttura nel Kavkazskie Mineralnye Vody .	13.500	1.800
Sfruttamento del rame in Kizil-Dere	Daghestan	Costruzione di una miniera, impianto di concentrazione e infrastrutture associate. Kizil-Dere è il più grande giacimento di rame nel NCFD e qui si trova l' 1.4% del totale delle riserve di rame della Russia. La Russian Copper Company (RMK Group) è la fondatrice del progetto.	25.755	1.650
Materiali da costruzione innovativi ad alto potenziale (In Aria)	Ingushetia	Produzione di materiali da costruzione (cemento armato, miscele di costruzione secche, aggregati di calcestruzzo, calce) sotto il controllo di In Aria, Ltd.	5.780	300
Complesso industriale agricolo (Agropark "Razguljaj")	Karachaj-Circassia	Attività di realizzazione di un complesso industriale agricolo comprensive di: costruzione di magazzini per lo stoccaggio dei prodotti agricoli; produzione di zucchero e mangimi; costruzione di un centro di immagazzinamento per la carne e produzione di beni semilavorati.	7.095	1.225

Contatti:
North Caucasus Development Corporation
357625, Stavropol Region, Essentuki, Pjatigorskaja ul. 139
tel. +7(87934) 4-28-30, +7(87934) 2-18-17
fax +7(87934) 4-28-40
info@krskfo.ru

Elena Bubnova, Director, Head of Strategic development and project finance department
tel. +7(87934) 4-28-30, +7(916) 158-60-06
evbubnova@krskfo.ru

Larisa Badogina, Senior Associate, Strategic development and project finance department
tel.+7(87934) 4-28-30, +7(988) 098-86-02
lbadogina@krskfo.ru

Agency for Strategic Initiative

L'organizzazione autonoma senza fine di lucro «Agenzia delle iniziative strategiche per la promozione dei nuovi progetti» è stata fondata al fine di eseguire gli ordini n. VP-P 16-3168 (punto 15) del 17 maggio 2011 e n. FIVP-P 13-3511 del 27 maggio 2011 del Presidente del Governo della Federazione Russa. Con il decreto del Governo della Federazione Russa n. 1393-p dell'11 agosto 2011 è stata adottata la decisione sulla fondazione dell'Agenzia, sono stati approvati lo statuto dell'Agenzia nonché la composizione del suo consiglio di vigilanza. In conformità allo statuto, il fondatore dell'Agenzia è il Governo della Federazione Russa.
Gli organi amministrativi dell'Agenzia hanno approvato la costituzione del consiglio di vigilanza (organo supremo collegiale) e la direzione (organo esecutivo collegiale) e hanno nominato il direttore generale (organo esecutivo unico). L'attività dell'Agenzia è indirizzata a creare le opportunità per la realizzazione autonoma dei leader giovani ambiziosi e capaci di portare la Russia in posizioni d'avanguardia al livello mondiale e di costruire un Paese nel quale si ha voglia di vivere e lavorare.

Indirizzi principali

- «Affare nuovo»: approcio degli imprenditori giovani di talento
- «Professionisti giovani»: assistenza alla mobilità professionale
- «Progetti sociali»: sostegno delle iniziative sociali.

Scopi e obiettivi

L'obiettivo principale è la creazione delle opportunità per la realizzazione autonoma di giovani leader ambiziosi e capaci di portare la Russia in posizioni importanti a livello mondiale e di costruire un Paese nel quale si vuole migliorare lo stile di vita e del lavoro.

Attività

- promozione dei progetti e delle iniziative delle medie imprese in rapida crescita e nella sfera sociale
- sviluppo e aumento della quantità dei leader provenienti dalle medie imprese e dalla sfera sociale
- miglioramento dell'attività imprenditoriale, reazione dell'immagine positiva dell'imprenditore e dell'economia nella società russa
- assistenza allo sviluppo delle competenze professionali
- formazione e sostegno del «nuovo» managment giovanile presso le istituzioni di profilo sociale
- sviluppo delle organizzazioni senza fine di lucro nel settore dei servizi sociali, soprattutto in quelli finanziato dallo Stato.

Funzioni-chiave

- sostegno delle iniziative
- gestione dei progetti: lancio e ricerca, scelta e promozione
- sviluppo della rete dell'Agenzia
- liquidazione delle barriere amministartive
- diffusione delle prassi migliori
- gestione dei cambiamenti della legislazione normativa e giudiziaria
- sostegno dei gruppi giovani professionali.

Partner strategici
- Fondo russo per gli investimenti diretti
- MSP Bank - Banca russa per il sostegno della piccola e media impresa
- Raiffeisenbank
- Ministero dell'agricoltura della Federazione Russa
- Vneshekonombank
- Compagnia di venture russa - Fondazione statale delle fondazioni e istituto per lo sviluppo della Federazione Russa
- Organizzazione sociale panrussa «Delovaja Rossia» (Russia Impreditoriale)
- Camera di commercio e industria della Federazione Russa.

Domande e risposte

Quale strada percorre il progetto proposto al sito dell'Agenzia? Chi e in che modo lo valuta?

All'inizio il progetto viene valutato dai manager operanti nel settore: esaminano il progetto nella sua «completezza» (in presenza di tutti i dati necessari per la sua valutazione). Di seguito esso viene esaminato dal punto di vista della sua adeguatezza ai criteri ufficiali. Inoltre il progetto viene esaminato dal punto di vista dell'opportunità strategica e dell'efficacia economica. I progetti che permettono di risolvere i problemi di sistema, ostacolanti lo sviluppo in generale della media impresa in qualsiasi settore, vengono considerati prioritari. In caso di necessità i manager dei corrispondenti settori si mettono in contatto con gli ideatori del progetto e chiedono informazioni aggiuntive, precisano dettagli del progetto e lo preparano per la disamina da parte del Consiglio degli esperti dell'Agenzia. La decisione definitiva viene presa alla riunione del Consiglio di vigilanza dell'Agenzia, guidata dal Presidente del Governo. Nel caso dell'approvazione del progetto inizia immediatamente il lavoro per la sua realizzazione.

In che modo l'Agenzia può orientare il mio progetto?

Dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio di vigilanza, l'Agenzia assicura la sua promozione integrale. Il modo di assistenza dipende da ciò che è necessario per la realizzazione del progetto. Non è solo e tanto una questione di finanziamento. Gli ideatori spesso attirano l'attenzione

sui problemi quali la necessità di togliere le barriere amministrative e altri ostacoli che impediscono la realizzazione del progetto; di assicurare l'accesso alle linee di distribuzione nelle regioni, anche al fine di diffondere l'idea e di estendere pratiche migliori nelle altre regioni. L'Agenzia applica diverse tecnologie per la risoluzione di questi problemi. Contemporaneamente abbiamo la possibilità di attirare partner strategici, di assicurare una completa perizia presso i maggiori istituti di scienza e ricerca, di dare spazio multilaterale presso i mass-media, di garantire l'approccio regionale e federale. L'Agenzia delle iniziative strategiche presta assistenza nell'ottenimento dei sostegni finanziari dei progetti da parte delle istituzioni creditizie e finanziarie. Inoltre è possibile ottenere altri finanziamenti, ad esempio, attraverso la collaborazione con istituzioni per lo sviluppo.

L'Agenzia delle iniziative strategiche assiste nell'ottenimento delle agevolazioni e di altre forme di sostegno statale in fase di realizzazione del progetto, incluso l'utilizzo di meccanismi del partenariato statale o privato.

Contatti:
Ul. Novyj Arbat 36/9
121205, Mosca
tel. +7 495 690-91-29
fax +7 495 690-91-39
asi@asi.ru
www.asi.ru

Vnesheconombank

Informazioni generali e dati sulla Vneshekonombank
La Vneshekonombank è una banca nazionale di sviluppo che collabora alla realizzazione della politica socio-economica nazionale, al potenziamento della competitività dell'economia nazionale e al suo ammodernamento su base innovativa. La Vneshekonombank è una corporation statale fondata dalla Federazione Russa a seguito della riorganizzazione del 2007 della Vneshekonombank Urss, uno dei più antichi istituti finanziari del nostro Paese.

La Banca gode di una irreprensibile reputazione in campo finanziario sia in Russia che all'estero; i suoi rating di credito a lungo termine, attribuiti dalle principali agenzie mondiali, coincidono con il rating sovrano della Federazione Russa. Al 1° gennaio 2011 gli attivi della Vneshekonombank erano di 1782.8 miliardi di rubli, il portafoglio di credito di 541 miliardi di rubli (dei quali 348.9 miliardi di rubli il portafoglio della banca di sviluppo).

Principali attività

L'attività della banca di sviluppo è volta al superamento delle limitazioni infrastrutturali di crescita, all'aumento dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse naturali, all'incentivazione delle innovazioni, alla realizzazione di progetti in materia di tutela dell'ambiente, al sostegno delle piccole e medie imprese, alla diversificazione delle esportazioni nazionali.

Le priorità dell'attività di investimento della Vneshekonombank sono:

- ingegneria aeronautica e stazioni di lancio missilistiche;
- ingegneria navale;
- industria elettronica;
- industria nucleare, ivi inclusa energia atomica;
- industria meccanica di trasporti, speciale ed energetica;
- metallurgia (produzione di acciai speciali);
- industria della lavorazione del legno;
- complessi industriali della difesa;
- complessi industriali agroalimentari;
- tecnologie informatiche strategiche e di programmazione;
- industria medica e farmaceutica.

La banca di sviluppo fornisce sostegno finanziario ai progetti di investimento prioritari per lo sviluppo dell'economia i quali per grandezza, complessità, durata del periodo di recupero di capitali e livello di rischio non possono essere interamente finanziati da istituti bancari privati.

Per un più proficuo compimento delle proprie funzioni, la Vneshekonombank ha istituito una serie di filiali specializzate facenti parte del Gruppo Vneshekonombank.

Attualmente il Gruppo Vneshekonombank comprende 14 società affiliate e 16 rappresentanze nelle regioni della Russia e all'estero:

- 6 banche filiali: banca russa per il sostegno alla piccola e media imprenditoria (MSP Bank), banca statale russa specializzata nell'import-export (ROSEKSIMBANK), Svjaz-Bank, GLOBEKSBANK, Belvneshekonombank (Bielorussia), Prominvestbank (Ucraina);
- il Fondo russo per gli investimenti diretti (RFPI);
- l'Agenzia russa per l'assicurazione dei crediti delle esportazioni e degli investimenti (EKSAR);
- le corporazioni di sviluppo del Caucaso del Nord, dell'Estremo Oriente e della Regione del Bajkal;
- le società VEB-leasing, VEB Ingineering, Centro Federale del finanziamento progetti (FTsPF), VEB Capital, la Fondazione VEB-Innovazioni e una serie di altre organizzazioni affiliate.

La Vneshekonombank è attivamente coinvolta nei lavori del Fondo russo degli investimenti diretti (RFPI) il cui scopo è attrarre investimenti stranieri a lungo termine nella sfera delle alte tecnologie, dell'energia, della conquista dello spazio, in quella farmaceutica e di altri settori innovativi. L'Agenzia russa per l'assicurazione dei crediti delle esportazioni e degli investimenti (EKSAR) è stata istituita nel 2011. Essa si accollerà parte dei rischi commerciali e politici degli esportatori russi, cosa che permetterà di renderli concorrenziali con le imprese straniere.
Le corporazioni di sviluppo regionali, del tipo della Corporazione dello Sviluppo del Caucaso del Nord, sono state create per fornire servizi di consulting agli investitori e per elaborare progetti di investimento.
La società VEB-Engineering è stata istituita per formare un centro di competenze di gestione di grandi progetti di investimento e per mettere a frutto la migliore esperienza a livello mondiale nella progettazione e costruzione di siti industriali, civili e infrastrutturali.

Progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale
È già in via di realizzazione una quantità significativa di progetti di investimento della Vneshekonombank in Russia che vedono la partecipazione di

società e istituti di credito italiani e che abbracciano i più vari settori. Nell'industria meccanica si tratta della costruzione di aerei regionali Sukhoj Superjet 100, alla quale partecipano Alenia Aeronautica e Finmeccanica; la produzione di elettrodomestici e accumulatori (Merloni), motori diesel (Comau e Scaglia INDEVA), compressori (Cogil Monza).
Si stanno sviluppando attivamente progetti nel campo dell'industria chimica (la costruzione di una fabbrica per la produzione di polipropilene a Tobolsk e Omsk, con la partecipazione delle società Tecnimont e Polielefine Italia), della metallurgia (con la partecipazione della Danieli) e dell'energia (con la partecipazione di Ansaldo Energia).
Il finanziamento di una serie di progetti vede altresì la partecipazione di banche italiane: Banca Intesa, MedioBanca, Banca di Credito Finanziario, UniCredit e altre, oltre al ruolo attivo dell'Agenzia italiana per il credito alle esportazioni SACE.
Tutti campi nei quali le società italiane predominano per competitività e per know-how tecnologico all'avanguardia possono diventare oggetto di cooperazione con la Vneshekonombank.

Calendario delle iniziative di interesse per gli investitori
Tra i principali eventi che possono essere di interesse per gli investitori italiani si citano il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (21-23 giugno 2012) e il Forum Internazionale sugli investimenti «Sochi 2012» (20-23 settembre 2012).
In considerazione dell'importanza strategica crescente della collaborazione italo-russa, la Vneshekonombank ha in progetto per il 2012, nell'ambito del Forum «Sochi 2012», la realizzazione di una tavola rotonda italo-russa.

Contatti:
Pr. Akademika Sakharova, 9
Mosca GSP-6, 107996, Russia
centralino della banca: +7-495-721 1863
fax +7-495-975 2143
info@veb.ru

Investire in Russia: guida fiscale e legale 2012

Elaborazione a cura di Kpmg

Si intende qui fornire una breve presentazione della Russia in termini economici e illustrare alcuni aspetti fiscali e giuridici di rilievo ai potenziali investitori esteri in Russia. In particolare, si fa cenno ai possibili benefici derivanti da investimenti effettuati in diverse aree economiche, tra cui Skolkovo, la nuova «Silicon Valley» russa nei pressi di Mosca. La giurisprudenza locale in materia fiscale e civile è in costante evoluzione e talvolta non è ancora possibile trovare una risposta univoca a questioni di semplice natura. In tale contesto, i casi forensi e la prassi costituiscono fonti essenziali per l'interpretazione delle norme. Le informazioni qui contenute sono aggiornate al gennaio 2012 e non vanno intese come consulenza fiscale o legale destinata a persone o a situazioni specifiche. Si consiglia pertanto ai lettori di rivolgersi sempre a consulenti esperti per ottenere assistenza di tipo professionale.

Costituire una società in Russia

Forme giuridiche per la costituzione di una società in Russia

Spesso gli investitori si confrontano con il problema di dover scegliere la forma giuridica della propria società in Russia. Di seguito illustriamo le seguenti opzioni:

- vendita diretta;
- contratto di distribuzione;
- ufficio di rappresentanza o filiale;
- consociata locale.

Vendita diretta

Una persona giuridica estera (Pge) che vende beni a clienti insediati all'interno dell'Unione Doganale (nello specifico, in Russia) direttamente da un

territorio estero non è soggetta alle imposte russe e non è tenuta a stabilire una presenza in Russia attraverso strutture aziendali. I clienti russi sono responsabili dello sdoganamento dei beni importati attraverso la dogana e del pagamento dei dazi doganali e delle imposte (IVA sui beni importati, accise), nonché degli oneri per le procedure doganali.
Il dazio doganale è stabilito dalla Tariffa Doganale Unificata (TDU) dell'Unione Doganale di Russia, Bielorussia e Kazakhstan. In generale, la percentuale del dazio di importazione varia dal 5% al 20% e si applica ai beni importati da Paesi che beneficiano della Clausola della nazione più favorita (CNPF) con la Russia. Se i beni sono importati da Paesi in via di sviluppo con la Clausola della nazione più favorita, i dazi doganali possono essere ridotti. Se i beni sono importati da un Paese che non beneficia della Clausola della nazione più favorita, i dazi doganali sono imposti a una percentuale doppia rispetto a quella ordinaria. L'IVA sull'importazione da versare viene imposta sul valore doganale dei beni importati, incrementato dei dazi doganali sull'importazione.
Apparecchiature tecnologiche non prodotte in Russia possono essere esentate dall'IVA sull'importazione al momento dell'importazione in Russia. Apparecchiature tecnologiche importate all'interno dell'Unione Doganale possono essere esentate dai dazi doganali d'importazione a condizione che soddisfino determinati requisiti.
In generale, alcuni beni importati all'interno dell'Unione Doganale sono soggetti a regolamentazioni non tariffarie (ad esempio certificazione, licenza, quotazione ecc.). Attualmente il legislatore si sta occupando delle regolamentazioni non tariffarie sia nell'Unione Doganale che in Russia.
Il dazio per lo sdoganamento è stabilito in base al costo dei servizi resi dalle autorità doganali ma non può eccedere RUB 100.000 (USD 3.125).
A partire dal 1° gennaio 2012 la Bielorussia, il Kazakhstan e la Russia formano un'unica zona economica. Le economie di questi Paesi sono ora più saldamente integrate in seno all'Unione Doganale, garantendo libertà di movimento di beni, servizi, capitali, manodopera e il medesimo trattamento alle persone giuridiche.
Il 16 dicembre 2011 i ministri dell'OMC hanno adottato le condizioni di ingresso della Russia nell'OMC all'ottava Conferenza dei ministri a Ginevra.

La Russia dovrà ratificare l'accordo entro i successivi 220 giorni. Entro 30 giorni dalla notifica all'OMC della ratifica, la Russia diventerà un membro dell'OMC a tutti gli effetti. Entrando a far parte dell'OMC, la Russia si obbliga a ridurre i dazi di importazione su un'ampia gamma di beni.

Contratto di distribuzione

Una PGE può sottoscrivere un contratto di distribuzione con un'azienda locale per vendere i propri beni sul territorio russo. In tal caso, la persona giuridica estera non viene tassata in Russia. Il distributore russo è responsabile per lo sdoganamento dei beni importati e per il pagamento dei dazi doganali e dell'IVA sull'importazione. I contratti di distribuzione sono visti come «accordi verticali» dal punto di vista della normativa antitrust e devono rispettare gli appositi regolamenti antitrust.

Ufficio di rappresentanza o filiale

Una PGE può decidere di stabilire una presenza in Russia attraverso un Ufficio di Rappresentanza (UR) o una filiale. Un UR o una filiale non costituiscono una persona giuridica russa, bensì una componente giuridica della PGE e, di conseguenza, spetta alla sede centrale la responsabilità del disbrigo degli obblighi e delle azioni dell'UR o della filiale. Un UR è autorizzato a condurre certe attività «preparatorie e ausiliarie» per conto della sede centrale. A una filiale, invece, è consentito condurre tutte le attività che la sede centrale stessa può svolgere, compresa l'esecuzione di contratti di vendita. Tuttavia, le autorità doganali russe cercano spesso di identificare i compratori finali russi dei beni importati e mettono in discussione il diritto delle filiali delle PGE di dichiarare i beni per lo sdoganamento; di conseguenza, potrebbe risultare difficile per una filiale russa occuparsi dello sdoganamento diretto dei beni.

Gli UR e le filiali di una PGE devono accreditarsi presso un'autorità statale competente, tipicamente la Camera statale di registrazione. Tuttavia, l'autorità competente varia in base all'ambito delle operazioni della PGE - la Banca Centrale della Federazione Russa accredita gli uffici di rappresentanza delle banche straniere e il Servizio federale dell'aviazione accredita gli uffici di rappresentanza delle compagnie aeree straniere. Il periodo massimo di accreditamento per l'UR e per la filiale è di 3 e 5 anni rispettivamente, e può esse-

re esteso. Una volta ottenuto l'accredito, l'UR o la filiale devono registrarsi presso gli altri enti statali – i Servizi statistici statali federali, le autorità fiscali e gli istituti che gestiscono i fondi pubblici di previdenza sociale e assicurazione sanitaria. La costituzione di un UR o di una filiale richiede dalle 3 alle 6 settimane dal deposito della documentazione necessaria presso le autorità preposte alla registrazione. La procedura di accreditamento richiede la preparazione, l'approvazione e, in molti casi, l'autenticazione notarile e l'apostilla (legalizzazione) di una grande quantità di documenti. Il tempo totale richiesto può superare le tempistiche di registrazione stabilite per legge.
L'UR è autorizzato a condurre certe attività «preparatorie e ausiliarie» per conto della sede centrale. Alla filiale, invece, è consentito svolgere tutte le attività che la società madre può svolgere, compresa l'esecuzione di contratti di vendita. In base all'ambito preciso e alla natura delle attività, sia gli uffici di rappresentanza che le filiali possono implicare l'istituzione, per la propria azienda di appartenenza, di una presenza in Russia soggetta al pagamento delle imposte.

Consociata locale

Una PGE può decidere di stabilire una presenza in Russia per mezzo di una consociata locale. Le forme giuridiche più comuni di struttura societaria in Russia sono la società a responsabilità limitata (srl) e la società per azioni (spa). Secondo il diritto russo, in una srl (abbreviazione russa: OOO) le quote di partecipazione attribuibili ai soci (partecipanti) non sono considerate alla stregua di titoli. Le quote di partecipazione in una spa sono considerati titoli azionari e sono soggette a registrazione presso i Servizi federali per i mercati finanziari. Una spa può essere «aperta» (spa a modello aperto), ossia quotata (abbreviazione russa: OAO), oppure «chiusa», ossia una società a capitale privato (abbreviazione russa: ZAO).
Le società estere spesso si avvalgono della forma della srl per la conduzione delle proprie attività commerciali interamente controllate in Russia. Sebbene la disciplina delle srl contenga molte disposizioni simili a quelle previste per le spa, vi sono delle distinzioni.
In generale, benché un singolo partecipante (persona fisica o giuridica) possa costituire una srl o una spa, una persona giuridica a socio unico non può

costituire una srl o una spa sotto forma di società unipersonale (cioè controllata al 100%).

Società per azioni

Una spa è una persona giuridica che emette titoli azionari per generare capitale per le proprie attività. Gli azionisti generalmente non rispondono degli obblighi della spa e le loro perdite sono limitate al valore delle proprie azioni. Sono consentite diverse classi di azioni; i dividendi e il diritto di voto sono gli stessi per ogni classe di azioni.

Entrambe le forme di spa, OAO (spa a modello aperto) e ZAO (spa a modello chiuso), possono emettere azioni e obbligazioni comuni o privilegiate. Entrambe le forme sono soggette ai requisiti obbligatori di rendicontazione e a restrizioni normative, nonostante i requisiti per la divulgazione pubblica siano meno restrittivi per le spa a modello chiuso.

I recenti cambiamenti introdotti nel diritto societario russo consentono accordi tra gli azionisti in cui i partecipanti possono, tra le altre cose, determinare gli obblighi di voto alle assemblee dei soci, coordinare le opzioni di voto con gli altri soci, determinare il prezzo al quale le azioni possono essere vendute e coordinare le altre iniziative relative alla gestione, alle attività, alla riorganizzazione e alla liquidazione della spa.

Gli organi di governo delle spa sono in genere l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e la direzione generale (individuale o collegiale).

La direzione generale gestisce l'ordinaria amministrazione e riferisce all'assemblea dei soci.

L'assemblea dei soci, su proposta del consiglio di amministrazione o a propria discrezione, può delegare i poteri della direzione generale a una società esterna o a un individuo che esercita le funzioni di amministratore delegato.

Società a responsabilità limitata

Le disposizioni di legge sulla società a responsabilità limitata sono simili a quelle per le società per azioni.

I partecipanti alla srl non rispondono degli oneri della srl e le perdite dei partecipanti sono limitate dal valore delle loro rispettive quote di partecipazione. Lo statuto della srl può limitare il trasferimento di quote partecipative a terzi

da parte dei soci della srl. Qualora venga stabilita tale limitazione, un socio può ritirarsi da una srl in qualsiasi momento e richiedere che la srl (o i soci rimanenti) gli conferisca una parte del patrimonio netto della stessa. La parte conferita deve essere proporzionata alla quota di partecipazione del socio.
I soci, eccezion fatta per il socio unico, possono altresì ritirarsi su richiesta, qualora tale opzione sia prevista dallo statuto.
Lo statuto della srl può limitare il trasferimento di quote di partecipazione o richiedere la previa approvazione degli altri soci.

Partenariato economico
Una norma recentemente promulgata introduce una nuova forma per persone giuridiche a finalità economica - il partenariato economico[1]. Tale forma legale è stata concepita per società coinvolte in attività innovative (compreso l'apporto di capitale di rischio).
L'atto costitutivo di un partenariato economico è lo Statuto sociale. Un partenariato può essere creato da due o più persone (possono fare parte di un partenariato sia persone fisiche che giuridiche).
Il partenariato economico è governato da uno speciale accordo di gestione del partenariato sottoscritto dai soci, che viene certificato e registrato presso un notaio. Il numero massimo di partecipanti al partenariato economico è di 50 persone. Qualora tale numero superi le 50 unità, entro un anno il partenariato economico deve essere riorganizzato nella forma di spa.
Il capitale azionario del partenariato economico è diviso in azioni. I conferimenti al capitale azionario possono essere effettuati in denaro, titoli azionari, diritti di proprietà o altri diritti con valore monetario.
I soci godono del diritto di partecipare alla gestione del partenariato e alla distribuzione degli utili e delle spese. La distribuzione degli utili e delle spese può non essere in proporzione al numero di azioni possedute.
Tutti i soci, con decisione unanime, eleggono gli organi di gestione del partenariato economico, che deve mantenere un registro dei partecipanti, indicare l'ampiezza delle loro quote di capitale del partenariato e le quote che appartengono al partenariato.
Se il partenariato economico è tecnicamente insolvente e la proprietà intellettuale posseduta da esso può essere confiscata e venduta, alcuni o tutti i parte-

cipanti al partenariato possono adempiere a tali obblighi.
Considerando che la nuova legge entra in vigore il 1° luglio 2012, non vi è attualmente nessuna prassi relativa all'istituzione (compresa la registrazione) di partenariati economici in Russia. Pertanto, non essendo ancora chiari certi aspetti pratici delle attività commerciali e della gestione dei partenariati economici, rimane consigliabile istituire una consociata russa in una delle forme giuridiche più comuni, srl o spa.
Le forme più comuni di struttura societaria in Russia sono la società a responsabilità limitata (srl) e la società per azioni (spa). Le società estere spesso si avvalgono della forma della srl per la conduzione delle proprie attività commerciali interamente controllate in Russia.

Disciplina degli investimenti esteri

Agli investitori esteri vengono garantiti determinati diritti di proprietà sugli investimenti nella Federazione Russa e sugli utili conseguiti sul territorio russo.
Gli investimenti esteri sono regolati sia a livello federale che regionale. La normativa federale sugli investimenti esteri prevede che gli investitori esteri abbiano il diritto di svolgere attività commerciali e di disporre degli utili conseguiti in Russia tanto quanto gli investitori nazionali. Alcune limitazioni possono essere imposte agli investitori esteri, ma solo se necessarie a proteggere le garanzie costituzionali: la salute, i diritti e gli interessi legittimi dei cittadini, la difesa dello Stato o alcune misure di sicurezza.
Gli investitori esteri sono trattati, di norma, come gli investitori russi. Le restrizioni sulle attività commerciali - concessione di licenze, notifiche e requisiti per le autorizzazioni - si applicano alle persone giuridiche sia russe che estere.
Agli investitori esteri viene garantita la piena e incondizionata protezione dei propri diritti e interessi. L'investitore estero ha facoltà di recuperare le perdite causate da un'azione in violazione della legge od omissione da parte delle autorità federali o dello stato regionale, ai sensi del codice civile russo.
La proprietà di un investitore estero o di una società con partecipazione estera non può essere confiscata per mezzo di nazionalizzazione o requisizione, fatti salvi i casi identificati dalle leggi federali russe o dal diritto internazionale.
In caso di requisizione, il valore della proprietà confiscata deve essere rimborsato all'investitore estero o alla società con partecipazione straniera. In caso di

nazionalizzazione, il rimborso deve riguardare il valore della proprietà nazionalizzata e le perdite conseguenti.
Inoltre, la legge offre agli investitori esteri protezione da modifiche di legge sfavorevoli qualora l'investitore estero detenga più del 25% del capitale azionario di una società russa. La normativa offre altresì una tutela agli investitori esteri impegnati in un progetto di investimento prioritario, indipendentemente dall'ammontare della quota posseduta dall'investitore estero nel capitale azionario del progetto. Per gli investitori esteri sono in vigore misure protettive che li tutelano da:

- leggi di recente adozione che alterino dazi doganali, aliquote delle imposte federali e contributi per la previdenza sociale e per l'assicurazione sanitaria (soggette ad alcune limitazioni);
- emendamenti a leggi in vigore che comportino un aumento della pressione fiscale per l'investitore;
- introduzione di bandi e di limitazioni agli investimenti esteri in Russia.

Gli investitori esteri godono di tale protezione per i primi 7 anni del periodo di rientro di un progetto di investimento, a partire dalla data in cui è iniziato il finanziamento del progetto.
La normativa russa limita le attività di investitori non russi che intendano partecipare a società di interesse strategico per il Paese («società strategiche») che svolgono determinate attività, tra cui:

- sfruttamento del sottosuolo ed estrazione di risorse minerarie in porzioni di terreno di importanza federale;
- attività aerospaziali;
- determinati servizi forniti in condizioni di monopolio naturale o da una società con posizione dominante sul mercato russo;
- sfruttamento di specie acquatiche;
- attività di gestione di processi ed eventi idro-meteorologici e geotermici;
- determinate attività connesse all'uso di materiali nucleari e radioattivi;
- determinate attività connesse all'uso di strumenti di codifica e di intercettazione delle comunicazioni;
- attività tecnico-militari.

In tal modo, alle aziende statali non russe non è consentito portare a termine

transazioni che permetterebbero loro di controllare società strategiche (ad esempio, acquistare oltre il 50% delle azioni con diritto di voto [quote di partecipazione] di una società strategica, partecipare all'organo di amministrazione di una società strategica ecc.).
Le aziende statali non russe possono portare a termine alcune transazioni in seguito all'ottenimento dell'approvazione delle autorità statali (ad esempio, l'acquisto di oltre il 5% delle azioni con diritto di voto [quote di partecipazione] di una società strategica, la legge stabilisce soglie diverse per i diversi tipi di società strategiche).
Ad altri investitori non russi (società a capitale privato non russe; persone fisiche non russe; o società russe controllate da persone fisiche o giuridiche non russe) è consentito portare a termine transazioni che comportino l'acquisizione del controllo di una società strategica da parte delle stesse. In ogni caso, tali transazioni, così come altre, sono possibili solo previa approvazione delle autorità nazionali.

La legislazione russa limita la capacità degli investitori stranieri di partecipare a società di importanza strategica per il Paese.

Le regioni russe e le Zone Economiche Speciali

La maggior parte delle regioni russe ha adottato misure che introducono sgravi fiscali per gli investitori. Attualmente, la maggioranza degli sgravi fiscali riguarda l'imposta sul reddito e l'imposta sulla proprietà. Gli sgravi fiscali sugli investimenti sono normalmente concessi per un periodo non eccedente il periodo di rientro del progetto di investimento, e l'ammontare dello sgravio fiscale non può superare l'ammontare dell'investimento iniziale nell'ambito del progetto. Le autorità regionali possono stabilire condizioni supplementari per la concessione degli sgravi (impiegare personale residente nella regione, sviluppare infrastrutture ecc.).
Una zona economica speciale (ZES) è un territorio statale delimitato in cui le attività commerciali sono svolte in virtù di un regime speciale che prevede determinate agevolazioni fiscali, doganali e altri sgravi ai propri residenti. I residenti della ZES possono essere persone giuridiche o singoli imprenditori che operano sul territorio della ZES, che hanno sottoscritto un accordo sullo

svolgimento delle attività entro la zona franca e sono registrati presso le autorità competenti della ZES.
L'istituzione e l'attività delle ZES all'interno della Federazione Russa sono regolate da un accordo siglato tra i governi di Russia, Bielorussia e Kazakhstan[2], dalla legge federale n. 116-FZ[3] e dalla normativa federale che disciplina il funzionamento di specifiche ZES.
Le questioni relative all'istituzione, al funzionamento e all'abolizione delle zone franche sono trattate dalla normativa nazionale, per esempio la legge n. 116-FZ, la quale distingue quattro tipi di ZES:
- ZES a carattere tecnologico;
- ZES a carattere industriale e di sviluppo;
- ZES a carattere turistico e ricreativo;
- ZES di tipo portuale.

Tali zone franche sono istituite per un periodo di 20 anni, fatta eccezione per i porti franchi, che sono istituiti per un periodo di 9 anni.
Ai sensi della legge n. 116-FZ, i residenti in una ZES possono svolgere esclusivamente le attività prescritte per il rispettivo tipo di ZES. La legge n. 116-FZ contiene un elenco esaustivo dei tipi di attività che possono essere svolti nelle diverse categorie di ZES.
Oltre alle ZES precedentemente indicate, vi sono ZES complesse nella Regione di Kaliningrad (istituita fino al 2031) e nella Regione di Magadan (istituita fino al 2014). All'interno di queste ZES, in virtù di uno speciale regime giuridico, i residenti possono condurre diversi tipi di attività.
Attualmente esistono 27 ZES all'interno della Federazione Russa, con ulteriori 3 in fase di attivazione.
Per ottenere lo status di residente, i richiedenti devono soddisfare i requisiti stabiliti per la ZES in questione.
I requisiti principali che i richiedenti devono soddisfare per ottenere la residenza nella ZES sono i seguenti:
- il richiedente deve essere registrato nel territorio specificato;
- il piano economico e finanziario e il progetto di investimento devono prevedere un determinato volume di investimento da realizzare entro un periodo di tempo stabilito (non è necessario dimostrare l'esistenza di investimenti

effettivi alla data della presentazione della domanda);
- al richiedente non è consentito registrare filiali o uffici di rappresentanza al di fuori della ZES, tranne il caso delle ZES di Kaliningrad o di Magadan. Tuttavia, anche in queste regioni, le attività principali del richiedente devono essere svolte sul territorio della ZES.

L'attuale legislazione non contiene restrizioni concernenti la reputazione aziendale o lo storico creditizio dei richiedenti, né limitazioni sulle fonti dei capitali (vale a dire che società con capitale sia russo che estero possono diventare residenti di una ZES).
I residenti di tutte le ZES istituite all'interno della Federazione Russa godono di incentivi doganali in virtù di una procedura doganale di zona franca. L'accesso a tale procedura è regolato dall'accordo dell'Unione Doganale sulle ZES che dispone l'esenzione, per i beni importati all'interno della ZES, dai dazi doganali di importazione e dall'IVA sull'importazione, purché determinati requisiti siano soddisfatti.
I residenti ZES possono godere anche dei seguenti sgravi fiscali:
- riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito e trattamento di vantaggio per alcune spese ai fini dell'imposta sul reddito;
- esenzioni dall'imposta sulla proprietà e sul suolo per la durata della concessione.

La legge n. 116-FZ contiene una «clausola di anticipazione» in virtù della quale lo Stato garantisce che, qualora successivi emendamenti in materia fiscale abbiano un impatto negativo sulla posizione dei contribuenti, l?applicazione di tali emendamenti non riguardi i residenti delle ZES istituite ai sensi della legge n. 116-FZ. In generale, tale garanzia è stabilita per il periodo di efficacia dell'accordo siglato dall'Unione Doganale sulle ZES.

La maggior parte delle regioni russe ha adottato misure che introducono sgravi fiscali per determinate attività di investimento.

Altri aspetti commerciali

Requisiti per ottenere delle licenze

In Russia alcuni tipi di attività commerciali possono essere esercitati solo se in possesso di apposita licenza ottenuta da organi statali. Tra le altre, le seguenti attività sono soggette a concessione di licenza:

- rilevamento;
- attività farmaceutiche e produzione di medicinali;
- sviluppo, produzione, riparazione, vendita e commercio di armi e attrezzature militari;
- trasporto di merci e passeggeri per via fluviale e marittima;
- utilizzo di oggetti altamente esplosivi e pericolosi nel processo di produzione;
- produzione, stoccaggio, utilizzo e distribuzione di materiali esplosivi per l'esecuzione di un incarico industriale;
- attività connesse allo scambio di narcotici e di sostanze stupefacenti.

La concessione di licenze è effettuata su base federale e regionale.

Per l'ottenimento di una licenza, è necessario presentare domanda presso le autorità competenti.

I requisiti per l'ottenimento di una licenza sono simili per la maggior parte delle attività.

La decisione di concedere o negare una licenza è generalmente comunicata entro 45 giorni dalla presentazione della domanda e di tutti i documenti necessari presso le autorità competenti. Le norme sulla concessione di particolari licenze prevedono talvolta una tempistica più breve.

I termini di validità di una licenza dipendono dall'attività oggetto di licenza ma, in generale, non sono inferiori a 5 anni.

Le licenze sono concesse separatamente per ciascun tipo di attività. È fatto divieto di trasferire una licenza a una terza persona fisica o giuridica. Una licenza è invalidata se un'organizzazione è liquidata o cessa le attività in seguito a una riorganizzazione (tranne che in caso di riorganizzazione per mezzo di trasformazione) e alla scadenza del certificato di registrazione statale del proprietario esclusivo.

In conformità con la procedura stabilita dal Codice amministrativo della Federazione Russa, gli organi preposti alla concessione delle licenze hanno facoltà di sospendere una licenza qualora essa sia in violazione dei requisiti e

delle condizioni di licenza. Se un'attività soggetta al previo ottenimento di licenza viene intrapresa senza disporre effettivamente dell'appropriata licenza, l'agenzia governativa competente può richiedere all'organo giudiziario l'autorizzazione a liquidare la società e confiscare *in toto* il reddito derivato dall'attività illecita.
Lo svolgimento di un'attività senza la necessaria licenza può comportare severe sanzioni e altre conseguenze, che dipendono dalle specifiche circostanze. Per determinate attività, invece che ottenere una licenza, le società sono tenute a diventare membri di organizzazioni professionali indipendenti, le quali individuano i criteri per entrare a farne parte (per esempio, si applica ai servizi di ingegneria, edilizia e di estimo).

Alcuni tipi di attività commerciali possono essere svolti esclusivamente in seguito all'ottenimento di un'apposita licenza concessa dalle autorità competenti.

Proprietà del suolo
La costituzione della Federazione Russa ammette la proprietà privata di terreni e di altre risorse naturali. Essi possono altresì appartenere allo Stato o alle autorità municipali o rispondere a criteri diversi di proprietà.
Attraverso le norme adottate a livello regionale, il Codice russo sul suolo disciplina l'acquisto di terreni. Nella pratica, è ancora molto difficile acquisire il pieno diritto di proprietà dei terreni dalle autorità statali o municipali russe. Ai sensi della legge federale, i proprietari di immobili godono in ogni caso del diritto esclusivo di acquisire o affittare gli appezzamenti di terreno su cui sorgono i propri immobili o quelli immediatamente circostanti.
Generalmente, il suolo è disponibile in regime di locazione (talvolta con diritto di prelazione sull'acquisto) per un periodo massimo di 49 anni. La locazione o l'acquisizione di proprietà statali (eccetto l'esecuzione del suddetto diritto esclusivo) è spesso concessa solo in seguito a procedura di appalto/asta. Se la proprietà è locata od ottenuta attraverso mezzi diversi, la transazione può essere invalidata. La proprietà di terreni è soggetta ad alcune limitazioni: per esempio a persone straniere, fisiche o giuridiche, è interdetta la possibilità di acquisire la proprietà di terreni adiacenti a un confine nazionale.
Le transazioni che coinvolgono i terreni agricoli e le relative recinzioni sono

disciplinate da una legislazione speciale, secondo la quale persone fisiche e giuridiche straniere e persone apolidi, ma anche persone giuridiche russe, ove una quota superiore al 50% del capitale sociale appartenga a individui stranieri, possono soltanto ottenere in locazione (e non possedere) terreni agricoli.

Nella pratica, in Russia è ancora molto difficile acquisire il pieno diritto di proprietà dei terreni. Vanno considerate sia le norme federali che locali.

Transfer pricing

Il prezzo di trasferimento va considerato come un prezzo soggetto a controllo da parte dell'amministrazione tributaria, la quale monitora i prezzi per garantire che essi siano stabiliti a fini commerciali e non per ridurre gli oneri fiscali. Il 18 luglio 2011 il Presidente russo ha promulgato una legge che disciplina i prezzi di trasferimento, in vigore a partire dal 1° gennaio 2012. Sono state introdotte modifiche sostanziali alle regole sul sistema dei prezzi di trasferimento:

- L'elenco di persone giuridiche considerate parti correlate è stato ampliato in maniera significativa.
- Non sono più consentiti scostamenti dei prezzi di oltre il 20% rispetto ai prezzi di mercato. In tal modo, la pianificazione fiscale viene resa più difficile. Viene piuttosto introdotto il principio della libera concorrenza.
- Vengono precisate in maniera più chiara le transazioni che possono essere soggette al controllo dei prezzi di trasferimento (transazioni controllate).

Con l'introduzione di questa disciplina dei prezzi di trasferimento, ora più dettagliata ed evoluta, le autorità fiscali russe potrebbero effettivamente riuscire a ottenere maggiori risultati nella contestazione dei prezzi di trasferimento in sede giudiziaria.

Di conseguenza, ai sensi di legge, le seguenti transazioni risultano soggette alla disciplina dei prezzi di trasferimento:

- Transazioni tra parti correlate ove:
  - si realizzino transazioni transfrontaliere;
  - l'ammontare degli utili e delle spese in forza della transazione superi RUB 1 miliardo (USD 31,25 milioni) (nel 2012 - RUB 3 miliardi [USD

93,75 milioni], nel 2013 - RUB 2 miliardi [USD 62,5 milioni] salvo il caso in cui la transazione avvenga tra società registrate nella stessa regione della Federazione Russa, a condizione che tali società (a) non paghino CIT (cash-in-transit) in un'altra regione della Federazione Russa, (b) non presentino perdite fiscali e (c) non dispongano di sedi distaccate in altre regioni russe o al di fuori della Federazione Russa;
  - una delle parti della transazione sia un contribuente che si avvale del sistema dell'imposta unificata sul reddito figurativo, o del sistema fiscale unificato per l'agricoltura, o sia un residente del centro per l'innovazione di Skolkovo e applichi un'aliquota CIT dello 0% a condizione che l'ammontare degli utili e delle spese in forza della transazione superi RUB 60 milioni (USD 1,875 milioni);
  - una delle parti della transazione sia un residente di una ZES in Russia, a condizione che l'ammontare degli utili e delle spese in forza della transazione superi RUB 100 milioni (USD 3,125 milioni);
  - una delle parti sia soggetta all'imposta sull'estrazione mineraria (con un'aliquota stabilita in percentuale) a condizione che l'ammontare degli utili e delle spese in forza della transazione superi RUB 60 milioni (USD 1,875 milioni).
- Transazioni transfrontaliere che riguardano petrolio e prodotti petroliferi, metalli ferrosi e non ferrosi, metalli preziosi e pietre preziose (cioè beni quotati nelle borse internazionali), qualora i proventi delle transazioni con la stessa controparte superino RUB 60 milioni (USD 1,875 milioni) nello stesso anno solare.
- Transazioni ove una delle parti sia un residente ai fini fiscali in un Paese presente nella blacklist emanata dal Ministero delle Finanze russo, qualora i proventi delle transazioni con la stessa controparte superino RUB 60 milioni (USD 1,875 milioni) nello stesso anno solare.

I contribuenti sono tenuti a conservare la documentazione sui prezzi di trasferimento come prova del fatto che i prezzi praticati rientrano all'interno del range di libera concorrenza. Per tutte le transazioni controllate è necessario conservare la documentazione sui prezzi di trasferimento e fornire le informazioni sulle transazioni controllate alle autorità fiscali.

Se le transazioni oggetto di controllo si svolgono nel 2012, il contribuente sarà obbligato a:

- informare le autorità fiscali delle transazioni controllate svolte nell'anno solare - entro e non oltre il 20 maggio 2013;
- predisporre la documentazione che giustifichi il livello di mercato dei prezzi nelle transazioni controllate - entro e non oltre il 1° giugno 2013.

Per i contribuenti che soddisfano i criteri (stabiliti dalla legge sul fisco) per rientrare nello status di grande contribuente, la nuova disciplina introduce la possibilità di concludere un accordo preliminare sulla fissazione dei prezzi di trasferimento con le autorità fiscali (cioè il contribuente e le autorità fiscali si accordano in via preventiva sull'applicazione di una metodologia specifica per calcolare il range di libera concorrenza).

Sono state introdotte modifiche sostanziali alle regole sul sistema dei prezzi di trasferimento.

Diritto societario e del lavoro

Diritto societario

Responsabilità della controllante

In generale, la responsabilità del socio è limitata all'ammontare del capitale che il socio stesso ha investito nella società, incluse le somme non versate. Ad ogni modo, in caso di fallimento, i creditori di una società possono rivalersi sulla «controllante» qualora le azioni di quest'ultima abbiano cagionato l'insolvenza della società.

La definizione di «controllante» presenta termini piuttosto ampi, che includono il controllo non soltanto in virtù del diritto di proprietà, ma anche delle relazioni contrattuali o di altro tipo che consentano a una persona, compresa la società madre, di prendere decisioni per conto della società.

Registrazione

La registrazione di una persona giuridica richiede almeno 3-5 settimane, com-

prese 1/2 settimane per il disbrigo della pratica presso le autorità (fiscali) preposte alla registrazione. La registrazione di una spa richiede 4 settimane aggiuntive per la registrazione dei titoli azionari emessi presso i Servizi federali dei mercati finanziari. Agli investitori esteri viene richiesta la legalizzazione di determinati documenti, tradotti o apostillati presso il notaio, operazione che può allungare di molto il periodo di registrazione.
Viene anche promossa la costituzione «espressa» di società, ma è necessario usare cautela nell'avvalersi di tale opportunità. Le società sono spesso registrate senza aver completato tutte le procedure necessarie. Una procedura incompiuta spesso si manifesta soltanto nel momento in cui è necessaria una modifica dei documenti costitutivi e questa viene respinta dalle autorità fiscali a causa di un precedente errore nel processo di registrazione. La risoluzione di tali problemi può rivelarsi meno conveniente, in termini di tempo e di denaro, della procedura standard di registrazione della società.
Sono disponibili sul mercato russo società di facile acquisizione, sebbene l'acquisto di una di esse sia sconsigliabile a causa dei rischi connessi, che comprendono potenziali oneri (ad esempio debiti d'imposta) derivanti dall'acquisto di una società che potrebbe essere stata utilizzata a scopi segreti. Inoltre, in taluni casi, il cambio di proprietà di una società che riguardi oltre il 25% delle azioni con diritto di voto in una spa e n terzo degli interessi di partecipazione in una srl richiede la preventiva approvazione del Servizio federale antimonopolio. In tutti i casi, ogni cambiamento di proprietà deve essere registrato, con un periodo di disbrigo della pratica simile a quello della procedura di costituzione di una nuova società.

Numero di soci o partecipanti
In generale, la costituzione sia di srl che di spa è consentita a un solo partecipante (persona fisica o giuridica). Tuttavia, le srl e le spa non possono essere costituite da un'altra persona giuridica a socio unico.
Il numero massimo di partecipanti a una srl o spa chiusa è limitato a 50 persone. Qualora il numero dei partecipanti a una srl superi le 50 unità, la srl deve ristrutturarsi sotto forma di spa aperta o cooperativa di produzione entro un anno. Una spa chiusa con oltre 50 soci deve ristrutturarsi sotto forma di spa aperta.

Capitale minimo e conferimenti
Per la spa aperta e per la spa chiusa il capitale sociale minimo obbligatorio è rispettivamente di RUB 100.000 (USD 3.125) e di RUB 10.000 (USD 312,50). Il capitale sociale minimo per una srl è di RUB 10.000 (USD 312,50).

Versamento del capitale
Per una srl, il 50% del capitale sociale deve essere versato alla data della registrazione presso l'organismo statale, mentre la somma deve essere versata interamente entro un anno dal completamento della registrazione.
Per una spa, il 50% del capitale sociale deve essere versato entro tre mesi dalla registrazione presso l'organismo statale, mentre la somma deve essere versata interamente entro un anno dal completamento della registrazione.

Il capitale sociale può essere conferito in denaro o in natura. I conferimenti in natura richiedono una perizia redatta da un esperto indipendente.

Conti correnti bancari
In seguito alla registrazione, possono essere aperti conti correnti bancari in rubli e in valute estere. Prima della registrazione va aperto un cosiddetto conto «cumulativo» per il deposito del capitale sociale necessario per la costituzione di una srl. Vanno inoltre rispettati determinati requisiti amministrativi e bancari.

Costi di costituzione (srl, spa chiusa)
Il socio (partecipante) di una srl o di una spa deve pagare una tassa di registrazione di RUB 4.000 (USD 125). Inoltre, vi sono dei costi per la traduzione e la legalizzazione presso il notaio. Le tariffe professionali per la raccolta, l'approntamento e la presentazione dei documenti dell'organizzazione variano da EUR 10.000 a EUR 16.000.

Situazione del patrimonio netto
Le informazioni sul patrimonio netto di una spa vanno presentate alle autorità e registrate nel Registro statale unificato delle persone giuridiche.
Se il patrimonio netto di una srl o di una spa nello stato patrimoniale rientra nel capitale azionario alla fine dell'esercizio finanziario (eccetto i primi 2 an-

ni), è necessaria una riduzione nel capitale dichiarato al valore del patrimonio netto.
Se, per due anni consecutivi, una srl o una spa presentano un patrimonio netto il cui valore è inferiore al capitale sociale minimo fissato per legge, la società è soggetta a liquidazione. Nel caso in cui la liquidazione volontaria non venga intrapresa dai soci o partecipanti, le autorità amministrative possono presentare istanza di liquidazione in sede giudiziaria e i creditori possono richiedere la cessazione anticipata o l'adempimento degli obblighi e l'indennizzo per eventuali perdite. Nella prassi, la liquidazione forzata è un evento raro se la società adempie ai propri obblighi (compresi quelli fiscali).

> Se, per due anni consecutivi, una srl o una spa presentano un patrimonio netto il cui valore è inferiore al capitale sociale minimo fissato per legge, la società è soggetta a liquidazione. In termini pratici, un patrimonio netto basso/negativo può essere risollevato attraverso l'iniezione di capitale nella forma di finanziamento gratuito o conferimento di beni (possibile solo per la srl). L'aumento del capitale sociale (anche con sovrapprezzo) è generalmente proibito in tale situazione, fatta eccezione per la capitalizzazione dei debiti.

Capitalizzazione dei debiti
Nel diritto societario russo, la capitalizzazione dei debiti è una nuova opzione disponibile sia per le srl che per le spa, escludendo gli istituti di credito (banche). I debiti di una srl possono essere convertiti in investimenti diretti in due casi. Nel primo caso, la srl ha un debito con un partecipante e quest'ultimo converte il debito in capitale sociale. Nel secondo caso, la srl ha un debito con una parte terza e quest'ultima può convertire il debito in una quota pari all'importo dovuto. Ai soci è consentito compensare i propri crediti monetari nei confronti di una società acquistando quote aggiuntive di una spa, solo se le quote sono distribuite con sottoscrizione riservata agli azionisti.

Liquidazione
Una società può essere liquidata in seguito a:
- una decisione presa dall'assemblea dei soci/partecipanti;
- un provvedimento emesso da un tribunale se la società è insolvente o in fallimento;

- un provvedimento emesso da un tribunale se la società ha commesso una grave violazione della legge;
- scadenza della durata o raggiungimento dell'obiettivo per cui la società è stata costituita (se disposto dallo statuto).

Le procedure di liquidazione comportano l'istituzione di una commissione di liquidazione e la cancellazione della registrazione presso l'autorità tributaria. La cancellazione dal registro tributario può comportare ritardi significativi nell'espletamento delle procedure, in quanto la sua autorizzazione spesso richiede una previa verifica fiscale.
In seguito alla nomina della commissione di liquidazione, essa assume tutti i diritti di gestione della società.
Se la società liquidata non dispone di beni sufficienti a estinguere i propri oneri, vengono applicate le procedure di insolvenza.

Insolvenza
La normativa fallimentare garantisce la tutela dei creditori di un'azienda e delinea le procedure da seguire in caso di fallimento, inteso come incapacità di soddisfare le pretese pecuniarie avanzate dai creditori o impossibilità di soddisfare le obbligazioni di natura pecuniaria disposte dalla sentenza del tribunale. La persona giuridica è considerata insolvente e può di conseguenza essere dichiarata fallita con sentenza del tribunale se incapace di far fronte agli oneri pecuniari per un periodo di tre mesi successivo alla data in cui tali oneri erano dovuti.
La procedura fallimentare può essere avviata se il debito supera RUB 100.000 (USD 3.125) nei confronti di una persona giuridica o RUB 10.000 (USD 312,50) nei confronti di una persona fisica.

> La persona giuridica è considerata insolvente e può di conseguenza essere dichiarata fallita con sentenza del tribunale se incapace di soddisfare gli obblighi di natura finanziaria (per un importo di circa USD 3.125) per un periodo di 3 mesi successivo alla data in cui tali oneri erano dovuti.

Riorganizzazione
Fusione, consolidamento, frazionamento, scorporo e trasformazioni di socie-

tà sono permessi ai sensi del Codice Civile e della disciplina delle spa e delle srl.
Tale riorganizzazione comporta una serie di procedure, per esempio una verifica fiscale della società da parte delle autorità fiscali russe, una notifica scritta per informare che i creditori hanno diritto a chiedere che si termini anticipatamente o si acceleri l'adempimento degli obblighi societari ecc. In specifiche circostanze, ciò significa che, per portare a termine la riorganizzazione, saranno necessari notevoli sforzi e molto tempo.

Diritto del lavoro

La normativa sul lavoro

I rapporti tra datori di lavoro e lavoratori sono disciplinati in primo luogo dal Codice del lavoro della Federazione Russa (Codice del lavoro).
I rapporti di lavoro sono infatti normati dal Codice del lavoro, da altri atti normativi promulgati dalla Federazione Russa che contengono disposizioni in materia di lavoro (inclusi atti di carattere locale adottati dal datore di lavoro), dal contratto collettivo del datore di lavoro (se esistente) e dai singoli contratti di lavoro subordinato.
I lavoratori godono dei diritti e dei benefici stabiliti dalla normativa russa, la quale disciplina altresì i tipi di contratto di lavoro e le condizioni per la loro conclusione, modifica e cessazione.
Il Codice del lavoro contiene un'importante disposizione a tutela dei diritti dei lavoratori, secondo la quale i contratti di lavoro non possono offrire ai lavoratori condizioni sfavorevoli rispetto alla legislazione in materia.

> Il Codice del lavoro è il principale strumento di disciplina dei rapporti tra lavoratori e datori di lavoro.

Partenariato sociale

Secondo la definizione del Codice del lavoro, per «partenariato sociale» si intende il sistema di relazioni tra lavoratori, datori di lavoro, Stato e autorità locali volto a disciplinare ed equilibrare gli interessi dei lavoratori e dei datori di lavoro nell'ambito dei rapporti di lavoro. Tra le altre, la disciplina riguarda le seguenti aree:

- negoziazione di contratti collettivi;
- consultazioni reciproche su questioni in materia di lavoro;
- partecipazione dei lavoratori alla gestione societaria;
- partecipazione delle parti ai negoziati preliminari nei casi giudiziari.

Contratto collettivo

Il contratto collettivo può essere stipulato tra il datore di lavoro e i lavoratori. La legge non dispone l'obbligo di un contratto collettivo se nessuna delle parti lo richiede. Di norma, nel processo di stipula di tali contratti i lavoratori sono rappresentati dai sindacati, mentre il datore di lavoro è rappresentato dal direttore generale o dai suoi delegati autorizzati.

La legge consente alle parti di definire il contenuto del contratto collettivo in maniera indipendente; tuttavia, le condizioni dei contratti collettivi non possono essere sfavorevoli rispetto a quelle del Codice del lavoro. Il contratto collettivo è soggetto a registrazione presso l'Ufficio statale del lavoro competente.

Ruolo dei sindacati

Il Codice del lavoro dispone che il datore di lavoro debba tenere conto dell'opinione espressa dal/i sindacato/i su determinate materie (sempre che tale sindacato esista). In Russia, i sindacati sono più frequentemente organizzazioni a livello aziendale, piuttosto che a livello di settore.

Condizioni dell'impiego

Garanzie dei lavoratori

La normativa russa sul lavoro prevede alcune garanzie per i lavoratori, in particolare:

- L'orario normale di lavoro non deve superare le 40 ore settimanali.
- Sono consentite ore di lavoro straordinario per alcune categorie di lavoratori in determinate circostanze, ma generalmente esse non devono eccedere le quattro ore in due giorni consecutivi e le 120 ore l'anno. Il lavoro straordinario riceve la seguente retribuzione: 1,5 volte il salario orario abituale per le prime due ore e 2 volte il salario per le ore successive e per il lavoro nei fine settimana e in giornate non lavorative. Inoltre, i lavoratori possono fare

richiesta di godere di giornate libere aggiuntive come compensazione del lavoro straordinario.

- Il datore di lavoro non può assegnare a un lavoratore mansioni diverse da quelle stabilite nel contratto di assunzione salvo il caso in cui le circostanze lavorative lo richiedano; in tal caso il datore di lavoro ha il diritto di assegnare il lavoratore a una posizione in un reparto diverso per un periodo non superiore a un mese. Al lavoratore può essere assegnata una mansione che richiede qualifiche inferiori previo consenso scritto da parte del lavoratore interessato. Lo svolgimento di mansioni aggiuntive, se richiesto dal datore di lavoro, è soggetto al previo consenso scritto da parte del lavoratore e deve essere documentato in maniera appropriata.
- Ai lavoratori spetta il godimento di 12 festività nazionali pagate e di un periodo di ferie pari ad almeno 28 giorni di calendario. Per alcune categorie di lavoratori, il periodo di ferie annuali minimo stabilito dalla normativa può essere superiore a 28 giorni di calendario.
- Ai lavoratori spetta un'indennità di malattia versata dal datore di lavoro e dal Fondo di previdenza sociale, determinata sulla base della retribuzione del lavoratore, in ogni caso tra il 60% e il 100% dell'importo della retribuzione, a seconda dell'anzianità, ma non superiore a RUB 1.203 per giornata di malattia (USD 37,60).
- Retribuzione per il tempo trascorso fuori sede per svolgere funzioni sindacali, per comparire in tribunale, partecipare alle operazioni di voto e per l'adempimento di altre responsabilità statali o sociali.
- Trattamento di fine rapporto in determinate situazioni.
- Determinati benefit sociali: indennità di maternità, ferie pagate e giorni liberi.
- Le ore di lavoro straordinario sono permesse per alcune categorie di lavoratori, a determinate condizioni.
- Le lavoratrici hanno diritto a un'indennità di maternità della durata di 70 giorni di calendario (84 giorni per nascite multiple) prima della data presunta del parto e di 70 giorni di calendario (86 nel caso di complicazioni nel parto, 110 per nascite multiple) dopo la nascita del/la bimbo/a. Assieme al periodo di congedo è concessa un'indennità sociale versata nell'importo stabilito dalla legislazione applicabile. Indipendentemente dalla durata del rapporto di lavoro che intrattengono con una specifica società, le la-

voratrici hanno diritto alle ferie annuali retribuite che possono essere prese o prima o immediatamente dopo il congedo per maternità, e anche a un congedo fino al compimento del terzo anno d'età del bambino. Durante il congedo per maternità, fino al compimento del primo anno e mezzo d'età del bambino, alle lavoratrici viene corrisposta un'indennità sociale. I padri, i nonni e gli altri parenti hanno diritto a un periodo di congedo parentale in determinate circostanze.
- I lavoratori possono costituire organizzazioni sindacali e partecipare alla gestione societaria. Il sindacato principale rappresenta gli interessi dei lavoratori nei rapporti con il datore di lavoro, vigila sul rispetto dei termini del contratto collettivo e partecipa alla risoluzione di controversie in materia di lavoro nei termini della legislazione applicabile.

La legge in materia di rapporti di lavoro stabilisce una serie di garanzie a tutela dei lavoratori quali benefit e indennità sociali, liquidazione e retribuzione degli straordinari ecc.

Contratti di lavoro subordinato

Il Codice del lavoro prevede che il contratto di lavoro subordinato contenga condizioni «essenziali» (ad esempio, luogo di lavoro, data di inizio, posizione, orario di lavoro, retribuzione e benefit, altro) e condizioni «aggiuntive» (ad esempio, periodo di prova, clausola di riservatezza ecc.).

I contratti di lavoro subordinato possono essere:
- a tempo indeterminato;
- a tempo determinato, in ogni caso non superiore ai cinque anni.

I contratti a tempo determinato sono permessi esclusivamente nel caso in cui i rapporti di lavoro non possano essere stabiliti per un periodo indeterminato e solo in presenza di determinate condizioni. Nello specifico, i contratti a tempo determinato sono autorizzati per le seguenti categorie di lavoratori subordinati:
- dirigente, vice dirigente, capo contabile;
- lavoratori di società create per un progetto specifico;
- lavoratori part-time (con più di un lavoro);
- quando il lavoro è temporaneo per sua natura.

I datori di lavoro sono tenuti a stipulare singolarmente un contratto di lavoro individuale scritto con ogni lavoratore subordinato. In seguito alla sottoscrizione del contratto, deve essere emesso da parte del direttore generale un ordine di ammissione del dipendente al luogo di lavoro.
Tra le cause di cessazione del contratto di lavoro, ai sensi della legislazione russa, vi sono, *inter alia*:

- accordo tra le parti;
- scadenza della durata del contratto di lavoro;
- risoluzione del contratto di lavoro su iniziativa del datore di lavoro (come di seguito illustrato) o del lavoratore;
- rifiuto del lavoratore a proseguire il rapporto di lavoro in seguito a un cambiamento di proprietà o di subordinazione del lavoratore, o sua riorganizzazione;
- rifiuto del lavoratore a proseguire il rapporto di lavoro a causa del trasferimento del datore di lavoro.

In generale, il lavoratore può rassegnare le dimissioni dal suo impiego recapitando un preavviso scritto di due settimane alla società, salvo il caso in cui venga concordata una cessazione anticipata del rapporto di lavoro. La cessazione del contratto a tempo determinato da parte del lavoratore può avvenire qualora si trovi in condizioni fisiche o di disabilità tali da non consentirgli l'esecuzione delle mansioni affidategli, il datore di lavoro vìoli la normativa sul lavoro, il contratto collettivo o il contratto di lavoro, o qualora il lavoratore lo richieda sulla base di validi motivi. In alcuni casi limitati, al lavoratore è permesso cessare il contratto di lavoro senza obbligo di preavviso.
Il datore di lavoro può cessare un contratto in un numero limitato di casi, tra cui:

- il lavoratore ha presentato documenti falsi al momento dell'assunzione;
- il lavoratore è sistematicamente inadempiente nello svolgimento delle mansioni di lavoro, senza giusta causa - si assenta senza validi motivi, si presenta ebbro al lavoro - o rivela informazioni di interesse statale o commerciale o informazioni confidenziali interne di proprietà del datore di lavoro, commette un furto ai danni del datore di lavoro, non adempie ai requisiti di sicurezza del lavoro, in maniera tale da cagionare danni di rilievo;
- il direttore di una società o di una filiale della società si rende colpevole di una violazione delle responsabilità connesse al rapporto di lavoro;

- un lavoratore a cui sono affidate responsabilità finanziarie commette un atto di infedeltà patrimoniale nei confronti della società.

La legislazione russa stabilisce che i contratti di lavoro non possano essere risolti su iniziativa del datore di lavoro, *inter alia*, con i seguenti tipi di lavoratori subordinati:

- lavoratrici in stato di gravidanza o con prole a carico di età inferiore ai tre anni;
- lavoratrici non sposate con figli a carico fino a 14 anni di età o con figli disabili a carico fino a 16 anni di età.

Nel caso in cui i lavoratori abbiano un'età inferiore a 18 anni, il contratto di lavoro può essere interrotto previa approvazione dell'Ispettorato del lavoro e della Commissione dei Minori.

La cessazione di un contratto per incompatibilità del lavoratore con la sua occupazione potrebbe risultare una strada difficile da percorrere a meno che non vi siano inadempienze dimostrabili di specifici requisiti lavorativi da parte del lavoratore. I tribunali generalmente si esprimono a favore del lavoratore nell'esame di controversie per licenziamento senza giusta causa. Nella prassi, ove possibile, le aziende cercano di ottenere le dimissioni volontarie da parte del lavoratore.

Il Codice del lavoro proibisce per alcune categorie di lavoratori la cessazione del contratto di lavoro su iniziativa del datore di lavoro.

Libretto di lavoro

La normativa russa richiede il mantenimento di un libretto di lavoro per ciascun lavoratore che abbia prestato la sua opera presso un'azienda per almeno cinque giorni, se tale occupazione è quella principale del lavoratore. Si tratta di un documento attestante i periodi di lavoro svolti dal lavoratore subordinato alle dipendenze altrui nel corso della sua carriera professionale. Il libretto raccoglie informazioni quali: ragioni della cessazione dei contratti di lavoro e annotazione dei riconoscimenti ricevuti per il raggiungimento di obiettivi professionali, occupazione svolta dal lavoratore, passaggi ad altro impiego permanente ecc.

Ogni annotazione sul libretto di lavoro viene attestata dalla firma del rappresentante autorizzato e dal timbro del datore di lavoro.

Periodo di prova

È ammesso un periodo di prova (di norma di tre mesi al massimo) necessario a valutare l'adeguatezza del lavoratore per una data posizione. Alcune categorie di lavoratori non sono soggette al periodo di prova (ad esempio donne in stato di gravidanza, minorenni, lavoratori soggetti a trasferimento). Il periodo di prova può durare sei mesi per dirigenti, vice dirigenti, capi contabili, vice capi contabili e direttori di filiale, uffici di rappresentanza o altri reparti.

Il periodo di prova del lavoratore dura in genere tre mesi.

Retribuzione

Il Codice del lavoro tutela gli interessi dei lavoratori per ciò che concerne il tempestivo pagamento dei compensi.

Il datore di lavoro è tenuto al pagamento dei compensi almeno due volte al mese. In caso di ritardo superiore ai 15 giorni, il lavoratore ha diritto di informare il datore di lavoro e interrompere l'attività lavorativa. In tali casi, il datore di lavoro può essere obbligato dal tribunale a rimborsare il dipendente per ogni giornata di inattività con un importo pari ai due terzi della retribuzione media (calcolata sulla retribuzione reale maturata e l'orario di lavoro reale negli ultimi 12 mesi).

Il datore di lavoro è tenuto a pagare gli interessi per ogni giornata di ritardo nel pagamento della retribuzione con un importo non inferiore a 1/300 del tasso di rifinanziamento della Banca di Russia.

Sanzioni amministrative possono essere comminate al datore di lavoro e ai suoi funzionari responsabili per il ritardo nel pagamento - RUB 30.000-50.000 (USD 937,50-1562,50) e RUB 1.000-5.000 (USD 31,3-156,3), rispettivamente. In taluni casi, le attività del datore di lavoro possono essere sospese per un periodo fino a 90 giorni di calendario.

Se il funzionario responsabile ha ricevuto precedenti sanzioni per ritardo nei pagamenti, può essere allontanato da posizioni di tipo dirigenziale per un periodo da 1 a 3 anni.

Se il ritardo nel pagamento del compenso si protrae per oltre due mesi (tre mesi nel caso di ritardo parziale nel pagamento) subentra anche la responsabilità penale.

Ai sensi del Codice penale, se è comprovato che il ritardo è dovuto ad azioni scorrette o ad altri interessi personali del direttore generale, questi può essere condannato a pagare un'ammenda fino a RUB 120.000 (USD 3.750), o una sanzione di importo pari al proprio compenso o reddito da altra fonte considerato per un periodo fino a un anno. Inoltre, il direttore generale può essere privato del diritto di occupare determinate posizioni o interdetto da determinate attività per un periodo fino a cinque anni. In altri casi, può essere prevista la pena della reclusione per un periodo fino a due anni.
Qualora il ritardo del pagamento del compenso *in toto* si protragga per oltre due mesi o il compenso pagato in tale periodo sia inferiore al salario minimo federale (RUB 4.611), il Codice penale stabilisce una pena pecuniaria pari a RUB 100.000-500.000 (USD 3.125-15.625) o equivalente al compenso o salario o guadagno derivante da altre fonti di reddito della persona condannata per un periodo da uno a tre anni. Inoltre, può essere disposta l'interdizione da alcune posizioni o da alcune attività per un periodo fino a tre anni con o senza reclusione per un periodo da tre a sette anni.

Salario minimo garantito
Il salario mensile minimo garantito è il criterio utilizzato per regolamentare gli stipendi, i compensi e altri pagamenti ai sensi della normativa del lavoro, così come per il calcolo di imposte, contributi, sanzioni e altri pagamenti.
Al 1° giugno 2011, il salario mensile minimo garantito era di RUB 4.611 (USD 144). Tale soglia di salario minimo è utilizzata esclusivamente per calcolare la remunerazione per le prestazioni lavorative e l'indennità per la temporanea incapacità al lavoro.
Soglie diverse di salario minimo possono essere fissate da soggetti diversi in Russia, in ogni caso non inferiori a RUB 4.611. Alla data del 1° luglio 2011, il salario minimo per la città di Mosca era fissato a RUB 11.100.
Per finalità differenti, come il calcolo di tasse, contributi, sanzioni, responsabilità in transazioni civili ecc. si applica un salario mensile minimo garantito pari a RUB 100 (USD 3,10).

Il salario mensile minimo garantito è utilizzato per regolamentare i compensi e altri pagamenti retributivi e calcolare imposte, contributi e sanzioni.

Valuta del pagamento delle retribuzioni

In Russia, è proibito l'uso di valuta estera per il pagamento diretto delle retribuzioni dei lavoratori.

Anche se i salari sono di norma corrisposti in rubli, in conformità con i contratti collettivi o il contratto di lavoro, su esplicita richiesta scritta del lavoratore, la prestazione professionale può essere remunerata in altre forme, a condizione che queste non contravvengano alla legislazione russa o ai trattati internazionali siglati dalla Russia. La percentuale di remunerazione corrisposta in forma non pecuniaria non può superare il 20% dello stipendio totale del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto

Il Codice del lavoro prevede un trattamento di fine rapporto pari al compenso medio di almeno due settimane, qualora il contratto di lavoro cessi a causa di:

- leva o arruolamento del lavoratore nell'esercito o alternativo servizio civile;
- rifiuto del lavoratore al cambiamento di sede in seguito al trasferimento dell'azienda, dell'istituzione o dell'organizzazione per cui lavora;
- incapacità al lavoro comprovata da certificato medico emesso in conformità con la normativa;
- rifiuto del lavoratore a proseguire il rapporto di lavoro a causa di modifica unilaterale delle condizioni del contratto di lavoro da parte del datore di lavoro (tali modifiche sono possibili solo in casi eccezionali);
- reintegro del lavoratore a cui la posizione apparteneva in precedenza;
- rifiuto del lavoratore a cambiare lavoro se prescritto da autorità sanitarie competenti oppure se il datore di lavoro non è in grado di offrire mansioni pertinenti alla qualifica del lavoratore.

In caso di scioglimento della società, istituzione, organizzazione o esubero del personale, è richiesto il versamento *una tantum* di un importo pari al compenso medio mensile. Qualora il lavoratore che ha perso l'impiego non riesca a trovarne un altro, sono previste indennità aggiuntive, in ogni caso di un importo non superiore a due mesi di retribuzione (tre mesi in presenza di particolari condizioni).

Permesso di lavoro per cittadini stranieri

Di norma, i cittadini stranieri che lavorano sul territorio russo devono essere in possesso di un permesso di lavoro. Vi sono eccezioni a tale regola, principalmente riguardanti alcuni cittadini CSI e altri cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno. Il permesso di lavoro potrebbe non essere necessario per i dipendenti di fornitori o per produttori di apparati di importazione introdotti nel territorio russo allo scopo di installare, supervisionare l'installazione o la manutenzione di tali apparati.

La domanda di permesso di lavoro richiede solitamente una procedura lenta e burocratica, composta da diverse fasi, ognuna delle quali comporta la presentazione della domanda assieme a un lungo elenco di documenti. Tali fasi comprendono:

- la registrazione presso le autorità locali competenti per l'impiego;
- la notifica delle posizioni disponibili presso l'azienda al Servizio per l'impiego per la successiva pronuncia delle autorità amministrative sull'opportunità dell'impiego di cittadini stranieri in tali posizioni (pronuncia);
- la domanda di «permesso aziendale» all'impiego di manodopera straniera presso il Servizio federale della migrazione della Federazione Russa (SFM), o il Dipartimento del Servizio federale della migrazione della Federazione Russa (permesso aziendale);
- la domanda al SFM di Permesso di lavoro per ciascun cittadino straniero (permesso individuale).

Di norma, dall'inizio alla fine, la procedura per l'ottenimento di un permesso individuale richiede oltre quattro mesi.

Il permesso individuale viene inoltre concesso per un periodo fino a un anno. Parallelamente, in base al tipo di permesso di lavoro, è necessario ottenere anche un visto di ingresso per lavoro. Anche questa procedura comprende diverse fasi che prevedono la presentazione di documentazione alle autorità per l'immigrazione.
Infine, rispetto al permesso di lavoro ordinario, ogni anno, entro il 1° maggio, le aziende devono dichiarare il numero di lavoratori stranieri che preve-

dono di impiegare nell'anno solare successivo. Questa procedura costituisce di fatto la richiesta di una quota d'immigrazione. Se il datore di lavoro non rispetta tale procedura e non riceve notifica dell'approvazione della quota, le sue domande di permesso di lavoro saranno respinte. In alternativa, la società che non adempie alla presentazione di domanda di quota, o la cui domanda è stata respinta o approvata solo parzialmente, nel presentare domanda di permesso di lavoro può fare ricorso a un elenco di posizioni esenti da quota, solo se la domanda soddisfa tutti i requisiti per l'esenzione dalla quota.

A partire dal 1° luglio 2010 è stata introdotta una procedura semplificata per l'ottenimento del permesso di lavoro per lavoratori ad alta specializzazione, la cui definizione comprende professionisti qualificati alle dipendenze di una società estera, in possesso di vaste competenze professionali o che abbiano conseguito risultati di rilievo in un ambito specifico e con retribuzione generalmente superiore a RUB 2.000.000 (circa USD 62.500). In particolare, va anche fatto notare che le rappresentanze di persone giuridiche straniere non hanno facoltà di assumere lavoratori ad alta specializzazione.

L'ottenimento di permessi di lavoro per cittadini stranieri in qualità di lavoratori ad alta specializzazione presenta i seguenti benefici:

- non è richiesto l'ottenimento di un permesso di lavoro da parte del datore di lavoro russo;
- il sistema delle quote non si applica ai lavoratori ad alta specializzazione;
- il permesso di lavoro può essere concesso per un periodo fino a tre anni;
- i lavoratori ad alta specializzazione possono ottenere visti di lavoro multipli per un periodo fino a tre anni;
- la procedura per l'ottenimento del permesso di lavoro per i lavoratori ad alta specializzazione ha una tempistica di circa quattordici giorni lavorativi dalla presentazione della domanda;
- l'imposta sul reddito ha un'aliquota agevolata pari al 13% che si applica ai compensi pagati sul territorio ai lavoratori ad alta specializzazione che non hanno residenza fiscale in Russia, indipendentemente dal luogo della loro residenza fiscale;
- possibilità di durata maggiore delle trasferte al di fuori della regione/delle regioni per cui è stato ottenuto il permesso di lavoro ad alta specializzazione rispetto al permesso di lavoro standard (30 giorni di calendario in totale in

un anno solare o senza limitazioni per lavori ad alta specializzazione la cui stessa natura implica cambiamenti di sede).

Procedura di registrazione per gli immigrati
La registrazione dell'atto di immigrazione è il processo di notifica alle autorità per l'immigrazione del luogo in cui si trova un cittadino straniero (per viaggi internazionali, ma anche per trasferte interne alla Russia). La parte ospitante, che è responsabile di tali registrazioni, viene identificata a tale scopo con l'albergo o il datore di lavoro (garante del visto) o il locatore, qualora il cittadino straniero non soggiorni in un albergo.

All'atto dell'arrivo in Russia, ciascun cittadino straniero deve registrarsi presso il luogo dove soggiorna.

La procedura deve essere portata a termine entro sette giorni lavorativi dall'arrivo ogniqualvolta un cittadino straniero giunga in Russia o debba soggiornare in un'altra regione (cambi luogo) all'interno della Russia per oltre sette giorni lavorativi.
I lavoratori ad alta specializzazione e i loro familiari sono esenti dalle procedure di registrazione, qualora essi arrivino e soggiornino in Russia per un periodo non superiore ai 90 giorni e ai 30 giorni se si dislocano, all'interno del territorio russo, in un'altra regione. Se il lavoratore ad alta specializzazione e i membri della sua famiglia soggiornano in Russia per oltre 90 giorni (o per oltre 30 giorni se si dislocano in un'altra regione), devono portare a termine le procedure di registrazione entro 7 giorni lavorativi.

Sistema di tassazione aziendale e individuale

Cenni sul regime fiscale

Il diritto tributario russo comprende il Codice tributario della Federazione Russa (qui di seguito, «Codice tributario») e le norme adottate in conformità con esso.

La Russia applica tributi e imposte a livello federale, regionale e locale.
I tributi e le imposte federali sono quelli stabiliti dal Codice tributario e dalla legislazione federale e si applicano a tutto il territorio della Federazione Russa.
Al 1° gennaio 2012, i tributi e le imposte federali applicati sono i seguenti:
- imposta sul valore aggiunto (IVA);
- accisa;
- imposta sul reddito personale;
- imposta sugli utili;
- imposta sull'estrazione mineraria;
- imposta sull'acqua;
- imposta sul consumo di risorse naturali e biologiche;
- tributo statale.

I tributi e le imposte regionali sono quelli stabiliti dal Codice tributario e dalle norme in materia promulgate dalle regioni della Federazione Russa, e vanno versati all'erario della sede regionale di competenza. Le imposte regionali comprendono l'imposta sulla proprietà, l'imposta sul gioco d'azzardo e l'imposta sui mezzi di trasporto.
I tributi e le imposte locali sono quelli introdotti dal Codice tributario e dai regolamenti delle autorità municipali, e vanno versati alle casse della sede municipale competente. Le imposte locali sono rappresentate dall'imposta sui terreni e dall'imposta sulla proprietà.
L'imposizione fiscale da parte della normativa locale (o regionale) è limitata alle categorie stabilite dal Codice tributario. Nella disciplina del proprio regime di imposizione fiscale, le autorità locali (regionali) sono autorizzate a fissare i seguenti elementi della tassazione:
- sgravi fiscali;
- aliquote d'imposta entro i limiti stabiliti dal Codice tributario;
- procedure e scadenze dei versamenti delle imposte.

Tale meccanismo tributario si traduce, nella pratica, in livelli diversi di pressione fiscale per i contribuenti registrati in regioni differenti.

Requisiti per la registrazione fiscale

Non esiste una registrazione fiscale separata agli effetti dell'IVA: il contribuente riceve un codice fiscale identificativo univoco per tutti i tipi di imposta. Il

contribuente è tenuto però a richiedere codici fiscali supplementari (KPP) per eventuali sedi distaccate presso le autorità tributarie delle aree dove queste sono insediate.
La sede distaccata è un reparto localizzato in un'area diversa rispetto alla sede principale (ad esempio un'altra città) che implica la creazione di locali di lavoro stabilmente insediati nello stesso luogo per un periodo superiore a un mese. Le PGE sono tenute a iscriversi presso le autorità tributarie locali entro 30 giorni di calendario dal giorno di inizio delle attività presso la sede distaccata.

Tassazione aziendale

Imposta sul reddito

Base imponibile

Il reddito imponibile è calcolato sottraendo le spese dai ricavi, sulla base del bilancio fiscale.
Il reddito è di norma determinato in base al principio della competenza. La contabilità per cassa è consentita solo se i proventi medi delle vendite sono inferiori a RUB 1.000.000 IVA esclusa per trimestre (USD 35.112) per quattro trimestri consecutivi.
Le spese sono deducibili soltanto se sostenute per generare reddito, se sono economicamente giustificabili e debitamente documentate. Alcune categorie particolari di spese, specificate nel Codice tributario, non sono deducibili.
A partire dal 1° gennaio 2012 la dichiarazione dei redditi consolidata è consentita solo se la società madre detiene una quota pari o superiore al 90% delle consociate e l'importo annuale totale di IVA, accise, imposta sul reddito e sull'estrazione mineraria è pari o superiore a RUB 10 miliardi (USD 312,5 milioni). Inoltre, le vendite totali del gruppo devono essere uguali o superiori a RUB 100 miliardi (USD 3,13 miliardi), e il patrimonio complessivo deve essere uguale o superiore a RUB 300 miliardi (USD 9,38 miliardi). Date queste condizioni, soltanto alcune grandi società russe possono avvalersi della dichiarazione dei redditi consolidata.

Aliquote d'imposta

L'aliquota massima dell'imposta sul reddito è del 20%, la cui competenza è

così suddivisa: 2% alle casse federali e 18% alle casse regionali. L'aliquota regionale dell'imposta sul reddito può essere ridotta fino al 13,5% a discrezione delle autorità regionali.
Alcune categorie di reddito sono tassate con il meccanismo della ritenuta d'acconto ad aliquota fissa stabilita dal Codice tributario (vedere il paragrafo *Ritenuta d'acconto*).

Sgravi fiscali
La donazione gratuita di beni da parte di una società madre, una consociata o un individuo non risulta nel reddito imponibile se:
- la quota di proprietà del destinatario o del cedente nel capitale sociale dell'altra parte ammonta a più del 50%.
- l'individuo è proprietario di più del 50% della società destinataria;
- il bene ricevuto (eccetto il denaro) non è ceduto entro un anno dalla data del ricevimento.

La donazione da parte di un socio azionista di beni, di diritti di proprietà, di diritti diversi da quelli di proprietà al fine di aumentare il patrimonio netto, così come la remissione di debiti da parte di un socio azionista e il reinvestimento dei dividendi pagabili a (ma non ricevuti da) un socio azionista non costituiscono reddito imponibile, indipendentemente dalla percentuale di quote posseduta dal socio azionista responsabile della contribuzione.
Le norme tributarie vigenti non identificano altri vantaggi fiscali nel calcolo del reddito.
Le perdite fiscali possono essere riportate in esercizi successivi per un periodo di 10 anni.

Bilancio fiscale
Ai sensi del Codice tributario, i contribuenti (comprese le stabili organizzazioni) sono tenuti a mantenere contabilità separate agli effetti dell'imposta sul reddito. Le norme sul bilancio fiscale possono essere diverse dai principi di contabilità fissati per legge (ad esempio per quanto concerne l'ammortamento economico, il riconoscimento degli interessi passivi ecc.).

La metodologia applicata agli effetti del calcolo dell'imposta sul reddito deve essere chiaramente enunciata nella politica di contabilità del contribuente. Una volta adottata, la politica di contabilità fiscale non può essere modificata durante il periodo di esercizio, tranne che in caso di modifiche di legge.

Tassazione delle PGE

Le PGE le cui attività all'interno della Federazione Russa danno luogo a una stabile organizzazione ai fini fiscali sono assoggettate all'imposta sul reddito calcolato detraendo dai ricavi le spese attribuibili alla stabile organizzazione con sede in Russia.

Secondo le norme tributarie russe, le attività di una PGE danno luogo a una stabile organizzazione:

1. Se la PGE possiede un locale di lavoro in Russia (filiale, ufficio, dipartimento o altra ripartizione indipendente) e la PGE vi svolge regolarmente attività commerciali. In particolare, un cantiere edilizio sito in Russia in determinate circostanze può essere considerato alla stregua di una stabile organizzazione della PGE che svolge attività edilizie.
2. Se la PGE agisce sul territorio russo per mezzo di un agente dipendente, inteso dalla legislazione russa e dal trattato applicabile sulla doppia imposizione (se in vigore) come una società o un individuo che, sulla base di relazioni contrattuali con un titolare, ha e abitualmente esercita il diritto di sottoscrivere contratti e negoziare i termini essenziali di un contratto per conto del titolare o di garantire in maniera vincolante la partecipazione del titolare in un'attività commerciale (eccetto attività di natura ausiliaria o preparatoria).

In generale, l'approccio al calcolo dell'imposta sul reddito per le stabili organizzazioni delle PGE è simile a quello stabilito per le persone giuridiche russe, con alcune eccezioni, in particolare risultanti dalle disposizioni applicabili dei trattati fiscali sulla doppia imposizione (d esempio imputazione dei costi di gestione).

Le PGE che non dispongono di stabili organizzazioni in Russia sono soggette alla ritenuta d'acconto sul reddito proveniente da fonti russe (per dettagli vedere il successivo paragrafo *Ritenuta d'acconto*).

Tempistiche della presentazione della dichiarazione
e dei versamenti dei tributi

Ai contribuenti (tranne le stabili organizzazioni e alcune altre categorie di contribuenti) è consentito presentare la dichiarazione dei redditi mensilmente o trimestralmente, mentre le stabili organizzazioni devono presentare la dichiarazione dei redditi trimestralmente. La dichiarazione annuale dei redditi va presentata entro il 28 marzo dell'anno successivo all'esercizio.

I contribuenti (tranne le stabili organizzazioni) devono versare degli acconti mensili agli effetti dell'imposta sul reddito, mentre le stabili organizzazioni li versano trimestralmente. Il saldo va versato entro il 28 marzo dell'anno successivo all'esercizio.

Ritenuta d'acconto

La PGE che riceve reddito da una fonte russa non attribuibile alla propria stabile organizzazione in territorio russo (ad esempio, canone d'affitto, diritti d'autore, interessi e dividendi, nolo ecc.) è soggetta a una ritenuta d'acconto alla fonte.

Il reddito derivato da attività commerciali della PGE in Russia (ad esempio servizi straordinari di consulenza) che non danno luogo a una stabile organizzazione è esente da ritenuta d'acconto.

Non si applica la ritenuta d'acconto sul rimpatrio dei profitti di una rappresentanza locale o filiale russa di una PGE verso la sede centrale. Tuttavia il prodotto della liquidazione è soggetto a tassazione alla fonte.

Aliquote d'imposta

L'aliquota della ritenuta d'acconto varia in base al tipo di reddito imponibile. Le aliquote per il reddito da dividendi sono:

- 0%: dividendi pagabili a una persona giuridica russa, se tale persona è proprietaria di almeno il 50% delle quote della società che paga i dividendi per 365 giorni consecutivi, a condizione che la società che paga i dividendi non sia residente in un Paese off-shore (ad esempio le Isole Vergini Britanniche, Guernsey, Jersey, Cipro, o altri Stati compresi nella blacklist del Ministero delle Finanze della Federazione Russa).
- 9%: sui dividendi pagati a una persona giuridica russa da una persona giuridica russa o estera.

- 15%: sui dividendi pagati a una persona giuridica estera da una persona giuridica russa.

Di norma, le PGE che non dispongono di una stabile organizzazione in Russia sono assoggettate a una ritenuta d'acconto del 20% sulla maggior parte delle fonti di reddito russe, come interessi, diritti d'autore, reddito da operazioni di locazione o noleggio ecc. Il nolo è tassato al 10%.

L'aliquota della ritenuta d'acconto può essere ridotta fino allo 0% in virtù dei trattati fiscali sulla doppia imposizione stipulati tra la Federazione Russa e il Paese di residenza del beneficiario finale.

Per un elenco dei trattati sulla doppia imposizione e l'aliquota della ritenuta applicabile in virtù di tali trattati a dividendi, interessi e diritti d'autore, si veda Appendice 1 (*Tabella delle aliquote della ritenuta d'acconto*).

Per godere della riduzione dell'aliquota della ritenuta d'acconto, la PGE deve confermare la sua residenza in un Paese che abbia sottoscritto un trattato sulla doppia imposizione con la Federazione Russa. Tale conferma va documentata con un certificato emesso dalle autorità straniere competenti.

In assenza dell'apposito certificato, l'imposta va trattenuta e rimessa all'erario. Se la ritenuta è applicata nonostante lo sgravio previsto da un trattato, il contribuente straniero può presentare domanda di rimborso.

Tempistiche della presentazione della dichiarazione e dei versamenti dei tributi

La ritenuta d'acconto va trattenuta dall'imponibile pagabile alla PGE e versata all'erario alla data in cui il pagamento viene effettuato a favore della PGE. Inoltre, la persona giuridica russa (o PGE con stabile organizzazione in Russia) deve presentare un calcolo della ritenuta d'acconto.

Ritenuta alla fonte

In Russia, la vendita di beni e servizi da parte di società di diritto estero non sono soggette all'imposta sul reddito. A questa norma di carattere generale fa eccezione il caso in cui la società straniera costituisca in Russia una «stabile organizzazione». In generale, le ritenute d'imposta alla fonte si applicano a tipologie «passive» di reddito, come dividendi, interessi, royalty, plusvalenze ecc.

Secondo il Codice Fiscale russo, i dividendi pagati da una società russa ad una società non residente sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 15%. Fa eccezione il caso in cui un trattato internazionale contro la doppia imposizione non preveda tassi più bassi.
Inoltre, i pagamenti d'interessi e royalty a società non residenti sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 20%. I trattati contro la doppia imposizione possono prevedere una ritenuta ridotta o pari a zero. Le plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni di una società di diritto russo sono soggette a tassazione solo se più del 50% dell'attivo della società russa è costituito da beni immobili situati nel Paese. I trattati contro la doppia imposizione possono fornire un'esenzione all'applicazione della ritenuta alla fonte.
Tra Russia e Italia è in vigore un trattato contro la doppia imposizione sui redditi che prevede le seguenti riduzioni o esenzioni da ritenute alla fonte in Russia:

Tipologie di reddito	Aliquote di ritenuta alla fonte in base al Trattato contro la doppia imposizione tra Italia e Russia
Dividendi	5% se una società italiana possiede direttamente almeno il 10% del capitale di una società di diritto russo (e questa quota sia almeno pari a $100.000)10% - in tutti gli altri casi
Interessi	10%
Royalty	0%
Plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni	0%

Per poter applicare la riduzione prevista dal trattato, la società italiana, percettrice del reddito (prima che il reddito sia effettivamente pagato) deve presentare al soggetto russo che effettua il pagamento un certificato di conferma della propria residenza fiscale rilasciata dalle autorità italiane competenti.

Imposta sul valore aggiunto
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un'imposta indiretta che grava sul consumatore finale, applicata da colui che cede beni o servizi.
Campo d'applicazione
Di norma, l'IVA viene applicata dai contribuenti di diritto (società, liberi professionisti, importatori ufficiali) sulle seguenti transazioni:
- vendita di beni (merci, servizi) a condizione che le forniture avvengano sul

territorio della Federazione Russa e della piattaforma continentale russa (comprese quelle a titolo gratuito);
- trasferimento di diritti di proprietà;
- trasferimento di beni, merci e servizi a beneficio del contribuente stesso; le spese sostenute non sono deducibili ai fini dell'imposta sul reddito;
- lavori di installazione e di costruzione svolti da e per la società stessa;
- importazione di beni in Russia e in altri territori sotto giurisdizione russa.

Rientrano nel campo di applicazione IVA in Russia: vendita di beni, opere, servizi (compresi quelli forniti a titolo gratuito o trasferiti a beneficio della società stessa), trasferimento di diritti di proprietà, lavori di costruzione svolti da e per la società stessa e importazione di beni in Russia.

Norme sul luogo di fornitura

Il Codice tributario stabilisce regole specifiche sul «luogo di fornitura» che sono applicate per determinare se i beni, le merci o i servizi sono forniti in Russia e di conseguenza rientranti nel campo di applicazione IVA russo.
È importante stabilire il luogo dove si trovano i beni al momento della vendita; se i beni sono stati oggetto di trasporto o meno; da dove provengono i beni. Si considera che i beni (servizi) siano forniti in Russia se il fornitore di tali beni (servizi) dispone di una sede in Russia. Tuttavia, il Codice tributario contiene norme specifiche sul «luogo di fornitura» concernenti una serie di beni (servizi) (per esempio, servizi riguardanti proprietà mobili o immobili, servizi immateriali come quelli di consulenza, marketing, ingegneria, servizi di trasporto e spedizione delle merci, opere (servizi) rese sulla piattaforma continentale russa ecc.).

Base imponibile

L'IVA si applica al pagamento anticipato all'atto dell'esecuzione dello stesso e/o all'importo totale della transazione all'atto della spedizione dei beni, dell'esecuzione delle opere, della prestazione dei servizi o del trasferimento dei diritti di proprietà. Se l'operazione riguarda più di una tra queste azioni, l'IVA si applica al momento dell'esecuzione della prima di esse.
L'IVA applicata al pagamento anticipato può essere successivamente com-

pensata all'atto della liquidazione dell'importo totale dovuto per l'operazione di vendita.
A partire dal 1° ottobre 2011, nel caso in cui il valore dei beni (merci, servizi) venga modificato (variazione del prezzo dei beni (merci, servizi) o della loro quantità), è necessario emettere una fattura IVA di compensazione e apportare le opportune modifiche nell'adempimento degli obblighi IVA.

IVA a credito

Di norma, in Russia i contribuenti hanno facoltà di detrarre dal saldo finale l'imposta sul valore aggiunto relativa ai beni acquistati (merci, servizi) e ai diritti di proprietà, a condizione che:

- Beni, merci, servizi e diritti di proprietà siano acquisiti allo scopo di realizzare transazioni assoggettabili a IVA.
- Beni, merci, servizi e diritti di proprietà siano inseriti nella contabilità.
- Il contribuente riceva le fatture IVA debitamente redatte in conformità con i requisiti di fatturazione disposti dal Codice tributario (dichiarazioni doganali per l'IVA sulle importazioni).

Per quanto concerne l'IVA pagata in dogana al momento dell'importazione e l'IVA trattenuta dalle autorità fiscali, l'imposta deve essere pagata alle autorità doganali/all'erario russo all'atto dell'importazione dei beni/quando viene eseguito il pagamento a favore di un fornitore estero non registrato.
In presenza di determinate condizioni, i contribuenti che abbiano effettuato pagamenti anticipati a favore dei fornitori hanno diritto di recuperare l'importo dell'IVA applicata al pagamento anticipato.
Se le forniture riguardano sia operazioni assoggettabili a IVA che non assoggettabili, o le forniture sono soggette ad aliquote IVA diverse, di norma i contribuenti devono dichiarare le forniture e la rispettiva IVA a credito in maniera separata. Il recupero dell'IVA in tali casi può essere soggetto a regole specifiche (recupero proporzionale, presentazione della documentazione probatoria ecc.).

Fattura IVA

La fattura IVA è un documento specifico necessario al recupero dell'IVA ed è distinto dalla fattura commerciale. La fattura IVA può essere emessa sia in formato cartaceo che elettronico.

Aliquote d'imposta

Di norma, la vendita di beni (merci, servizi) è assoggettabile all'aliquota IVA ordinaria del 18%.

Un'aliquota agevolata pari al 10% è applicabile ad alcune categorie di prodotti sanitari, libri e periodici, prodotti alimentari e beni destinati all'infanzia (ai sensi dell'elenco stabilito dal governo della Federazione Russa).

Il Codice tributario individua una serie di beni (merci, servizi) esenti da IVA che include, *inter alia*: esportazioni, servizi di trasporto internazionale e relativi servizi di spedizione delle merci; trasporto e certi servizi connessi al petrolio, prodotti petroliferi, gas naturale e trasmissione di energia elettrica; servizi forniti in porti fluviali e marittimi; servizi forniti dai gestori delle ferrovie russe. Per applicare l'esenzione dall'IVA, il fornitore deve predisporre la specifica documentazione probatoria entro i termini stabiliti e presentare una dichiarazione IVA comprendente tale documentazione alle autorità fiscali.

Di norma, la vendita di beni (merci, servizi) è soggetta a IVA all'aliquota ordinaria del 18%.

Esenzioni

Il Codice tributario individua determinate categorie di attività esenti da IVA, specificatamente:

- locazione di immobili sul suolo russo a individui stranieri e uffici stranieri di rappresentanza accreditati in Russia;
- vendita di immobili residenziali, di determinati prodotti sanitari, servizi sanitari, alimenti destinati agli studenti o alle mense scolastiche, servizi di trasporto pubblico, servizi di routine, servizi di istruzione resi da istituzioni no-profit titolari di licenza, servizi culturali, servizi artistici ecc.;
- servizi bancari e assicurativi; vendita di strumenti finanziari in transazioni condizionate;
- attribuzione di licenze o assegnazione di alcuni diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, l'esenzione dall'IVA si può applicare all'importazione in Russia di specifiche categorie di beni.

Il Codice tributario prevede alcune esenzioni dall'IVA, principalmente relative a servizi finanziari e prestazioni di carattere sociale.

Il meccanismo del *reverse charge*

Quando società straniere non iscritte all'anagrafe tributaria russa effettuano una fornitura di beni (merci, servizi) in Russia, e tale fornitura è da considerarsi come realizzata in Russia ai sensi della normativa sul «luogo di fornitura», il contribuente iscritto all'anagrafe tributaria che acquista tali forniture è tenuto a trattenere l'IVA dall'importo pagabile al fornitore straniero e rimettere tale imposta all'erario.

Avendo trattenuto e versato l'IVA all'erario, l'acquirente può compensare tale importo IVA al momento del saldo IVA nei termini delle norme che disciplinano la compensazione dell'IVA a credito.

Unione Doganale

A partire dal 1° luglio 2010 è in vigore l'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan. La legislazione russa in materia tributaria dispone norme speciali da applicarsi alle transazioni tra gli Stati membri dell'Unione Doganale.

I beni esportati da uno Stato membro destinati a un altro Stato dell'Unione Doganale sono esenti dall'applicazione dell'aliquota IVA, a fronte della presentazione di una serie di specifici documenti.

I beni importati da uno Stato membro sono assoggettati alle stesse aliquote IVA applicate alle transazioni interne allo Stato membro che importa i beni.

IVA da versare all'erario russo

L'IVA da versare all'erario si calcola come differenza tra l'IVA applicata alle forniture e l'IVA pagata sugli acquisti assoggettati a IVA (più l'importo dovuto all'erario in casi particolari).

Se l'importo dell'IVA a credito supera l'importo dell'IVA a debito, la differenza viene rimborsata al contribuente dall'erario. In genere, i rimborsi IVA sono effettuati in seguito a una verifica fiscale da parte delle autorità che confermi la legittimità della richiesta. A partire dal 2010, i contribuenti hanno anche diritto al rimborso dell'IVA per mezzo di una «procedura rapida di rimborso IVA», la quale consente loro di ricevere la liquidazione del rimborso anche prima del completamento della verifica fiscale. Per esempio, il contribuente può fare domanda di procedura rapida di rimborso IVA in presen-

za di una garanzia bancaria emessa da un istituto bancario accreditato presso il Ministero delle Finanze.

Tempistiche della presentazione della dichiarazione IVA e dei versamenti
La dichiarazione IVA deve essere presentata trimestralmente entro il giorno 20 del mese successivo alla fine del trimestre. Il Codice tributario russo consente il pagamento differito dell'IVA, che può essere corrisposta in tre rate uguali pari a un terzo dell'importo totale da versare entro il giorno 20 dei 3 mesi successivi alla fine del trimestre di competenza.

I contribuenti devono presentare la dichiarazione IVA su base trimestrale e hanno facoltà di pagare l'IVA in tre rate di uguale importo.

Contributi sociali
In Russia, i contributi sociali si versano sotto forma di contributi previdenziali obbligatori al Fondo pensionistico russo, al Fondo di assicurazione sociale e ai Fondi di assicurazione sanitaria per conto di ciascun dipendente (contributi personali), così come sotto forma di contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali.
I contributi di previdenza sociale gravano interamente su aziende, lavoratori in proprio e altri individui che retribuiscano i lavoratori subordinati nel quadro delle relazioni di lavoro e ai sensi di contratti privati per la fornitura di servizi o l'esecuzione di mansioni o altre specifiche categorie di contratti, così come su singoli soggetti, come i lavoratori in proprio, i notai e gli avvocati. Ai lavoratori subordinati non spetta il pagamento diretto di contributi.

Pagamenti soggetti a contributi sociali
I contributi sociali si versano sulla remunerazione e su altri pagamenti a individui nel quadro di contratti di lavoro e contratti privati. Alcuni tipi di compenso sono esenti da contributi sociali, tra cui le spese per viaggi di lavoro, le indennità per disabilità temporanee, le spese per il licenziamento dei dipendenti (escluso il compenso per i giorni di ferie non utilizzati), le spese di formazione professionale e altro.
Per quanto concerne i cittadini stranieri, i contributi si versano interamente

sulla remunerazione dei cittadini stranieri residenti in Russia in possesso di un permesso di soggiorno permanente o temporaneo; i contributi si versano in parte sulla remunerazione dei cittadini stranieri che dimorano temporaneamente in Russia con un visto di soggiorno.
Non sono richiesti contributi sociali sulla remunerazione di lavoratori subordinati stranieri che soggiornino temporaneamente in Russia (lavoratori che si recano in Russia con visto e non dispongono di residenza o permesso di residenza temporaneo) se questi sono assunti con contratto a tempo determinato per una durata inferiore a sei mesi o sono impiegati nel contesto del regime definito per i lavoratori ad alta specializzazione.

Aliquote dei contributi sociali
Per il 2012, i contributi sociali personali ammontano al 30% della retribuzione del lavoratore subordinato se il compenso è inferiore a RUB 512.000 (circa USD 16.000) e al 10% della retribuzione per compensi superiori. La soglia è soggetta a revisione annuale da parte del governo russo.

Tipo di contributo previdenziale	Aliquota su compensi fino a RUB 512.000	Aliquota su compensi superiori a RUB 512.000
Fondo pensionistico	22%	10%
Fondo di assicurazione sociale	2,9%	-
Fondo di assicurazione sanitaria obbligatoria federale	5,1%	-

I datori di lavoro di cittadini stranieri che soggiornano in Russia su base temporanea devono versare i contributi sociali solo al Fondo pensionistico.

Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali
Oltre ai contributi previdenziali, i datori di lavoro sono tenuti al pagamento di contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Tali contributi si versano sulla paga totale a un tasso forfettario che varia in base alla categoria di rischio a cui appartiene l'azienda, in conformità alle disposizioni del Fondo di assicurazione sociale russo: aliquota minima 0,2% della paga, massima 8,5%. In generale, il lavoro di ufficio è

assoggettato ai contributi per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali a un tasso dello 0,2%.

Agevolazioni sui contributi sociali
Nel periodo 2012-2014 si applicano aliquote agevolate per i contributi sociali a: produttori agricoli, residenti delle zone economiche speciali tecnico-innovative, contribuenti che applicano il regime fiscale semplificato (per certe categorie di attività), persone giuridiche che impiegano individui disabili (se determinate condizioni sono soddisfatte), società informatiche e altri.

Tempistiche della presentazione della dichiarazione e dei versamenti
I contributi sociali si versano al Fondo pensionistico, al Fondo di assicurazione sociale e ai Fondi di assicurazione sanitaria.
I contributi sociali vanno versati mensilmente entro il giorno 15 del mese successivo.
I contribuenti devono presentare la dichiarazione dei calcoli dei contributi previdenziali su base trimestrale. Tale dichiarazione va resa al Fondo pensionistico e al Fondo di assicurazione sanitaria entro il giorno 15 del secondo mese successivo al trimestre di competenza. I calcoli trimestrali devono essere resi al Fondo di assicurazione sociale entro il giorno 15 del mese successivo al trimestre di competenza.
Oltre a ciò, i datori di lavoro sono tenuti a presentare i dati individuali sugli individui assicurati al Fondo pensionistico su base trimestrale.

Imposta sulla proprietà
L'imposta sulla proprietà grava sulle proprietà annotate nello stato patrimoniale del contribuente alla voce immobilizzazioni (tranne appezzamenti di terreno).

Base imponibile
La base imponibile è costituita dal valore contabile annuale medio netto delle immobilizzazioni secondo la contabilità ordinaria russa.
Le persone giuridiche estere che non hanno una stabile organizzazione in Russia sono assoggettate all'imposta sulla proprietà solo sul patrimonio immobile sito sul territorio russo.

Aliquota d'imposta
L'aliquota massima dell'imposta sulla proprietà è del 2,2%. Le autorità regionali possono ridurre tale aliquota fino allo 0%.

Agevolazioni fiscali
Il Codice tributario individua una serie di agevolazioni fiscali per l'imposta sulla proprietà. In particolare, le società sono esenti dall'imposta sulla proprietà sui beni classificati come ferrovie pubbliche, autostrade federali aperte al pubblico, reti di gasdotti o similari, linee elettriche e sui beni che costituiscono una parte tecnica integrante di tali infrastrutture. L'elenco di questo tipo di infrastrutture è stabilito dal governo federale.
L'imposta sulla proprietà versata da una persona giuridica russa localizzata al di fuori del territorio russo può essere compensata all'atto del saldo dell'imposta in Russia. Affinché tale compensazione vada a buon fine, il contribuente deve presentare un documento che comprovi il pagamento dell'imposta sulla proprietà all'estero.

Tempistiche della presentazione della dichiarazione e dei versamenti
Le autorità regionali stabiliscono i termini per il versamento degli acconti e del saldo dell'imposta sulla proprietà.
Il calcolo dell'imposta sulla proprietà va presentato trimestralmente. La dichiarazione fiscale va presentata entro il 30 marzo dell'anno successivo all'esercizio.

Altre imposte
Imposta sui mezzi di trasporto
L'imposta sui mezzi di trasporto grava sui mezzi registrati di proprietà delle persone giuridiche estere e russe. I veicoli assoggettabili includono: automobili, motocicli, scooter, bus, aeroplani, elicotteri, barche a motore, yacht, barche a vela, navi, motoslitte ecc. La base imponibile è costituita dalla potenza del motore, dalla stazza lorda o unità del veicolo.
L'importo dell'imposta è fissato dal Codice tributario in RUB 2,5-RUB 200 (USD 0,078-6,25) per cavallo vapore e può essere incrementato o ridotto fino a dieci volte, in base alla regione.

Le autorità regionali possono fissare agevolazioni e indennità per determinate categorie di contribuenti.
I termini per i versamenti dell'imposta e per la presentazione anticipata dei calcoli sono stabiliti dalle autorità della regione in cui è registrato il veicolo. Tuttavia, il saldo finale annuale e la dichiarazione annuale devono avvenire entro il 1° febbraio dell'anno seguente.

Imposta sui terreni
L'imposta sui terreni è calcolata in base al valore catastale dell'appezzamento di terreno in conformità con la legislazione federale applicabile alla regione dove è ubicato il terreno.
Secondo il Codice tributario, l'aliquota dell'imposta sui terreni per porzioni di suolo destinate a finalità agricole e a strutture residenziali non deve essere superiore allo 0,3%, e non superiore al 1,5% del valore catastale per gli appezzamenti aventi finalità diverse. Le autorità regionali possono ridurre tale aliquota fino allo 0%. Le autorità regionali possono inoltre fissare agevolazioni e indennità per determinate categorie di contribuenti.
I pagamenti anticipati vanno eseguiti trimestralmente e il saldo finale deve avvenire entro il 1° febbraio dell'anno seguente.

Imposta sull'acqua
L'imposta sull'acqua è applicabile alle società che fanno uso di acqua a scopi commerciali dichiarati speciali e/o specifici.
Le aliquote variano a seconda del tipo di consumo idrico e sono fissate in rubli per migliaio di metri cubi di consumo idrico.
La dichiarazione del consumo idrico e il versamento dell'imposta hanno cadenza trimestrale.

Regimi speciali d'imposta
Il Codice tributario prevede altresì regimi speciali d'imposta per i quali il contribuente ha facoltà di pagare un'imposta unica sostitutiva di diversi tipi di imposta. Tale regime può essere adottato in presenza di determinati requisiti. I regimi fiscali speciali comprendono l'imposta semplificata, l'imposta

agricola unificata, l'imposta sul reddito figurativo e norme speciali sugli accordi di condivisione della produzione.

Imposta unificata sul reddito figurativo

Le autorità tributarie locali consentono ad alcune categorie di contribuenti l'applicazione dell'imposta unificata sul reddito figurativo se le attività del contribuente riguardano:

- servizi domestici al consumatore;
- servizi veterinari;
- manutenzione, riparazione e lavaggio di veicoli;
- locazione di posti di parcheggio e servizi di parcheggio di autoveicoli;
- servizi di trasporto passeggeri e merci (si applicano alcune limitazioni);
- commercio al dettaglio e servizi di catering (si applicano alcune limitazioni);
- alcuni tipi di pubblicità;
- servizi connessi alla fornitura di alloggio (si applicano alcune limitazioni).

L'imposta unificata sul reddito figurativo è applicabile se il contribuente soddisfa i seguenti criteri:

- il numero totale medio dei lavoratori dipendenti è pari o inferiore a 100;
- persone giuridiche terze apportano meno del 25% del capitale sociale del contribuente.

Il reddito figurativo unificato esclude l'applicazione simultanea del regime di tassazione semplificato o di un'imposta agricola unificata.

I contribuenti che applicano l'imposta unificata sul reddito figurativo sono esenti dalle seguenti imposte (in relazione alle operazioni assoggettate a tale imposta):

- imposta sugli utili (per persone giuridiche) o imposta sul reddito (per lavoratori autonomi);
- IVA (tranne l'eventuale IVA sulle importazioni);
- imposta sulla proprietà.

L'imposta unificata sul reddito figurativo grava sul reddito figurativo del contribuente, dato dal tasso di redditività base dell'attività per il periodo moltiplicato per indicatori fisici (area, numero di veicoli, o numero di dipendenti) e fattori di adeguamento.

L'aliquota dell'imposta unificata sul reddito figurativo è del 15%.

L'imposta unificata sul reddito figurativo può essere ridotta (fino al 50% della competenza d'imposta iniziale) detraendo i contributi sociali per la previdenza obbligatoria, l'assicurazione sanitaria e l'assicurazione sociale per disabilità temporanee o congedo di maternità.
La dichiarazione e i versamenti hanno cadenza trimestrale.

Regime di tassazione semplificata
Il regime di tassazione semplificata sostituisce l'imposta sul reddito, l'IVA (tranne l'eventuale IVA sulle importazioni) e l'imposta sulla proprietà.
Dal 1° gennaio 2010 al 30 settembre 2012, le aziende possono richiedere il regime di tassazione semplificata se soddisfano i seguenti criteri nei primi nove mesi dell'esercizio che precede l'adozione del regime di imposta semplificata:
- i ricavi della società non superano RUB 45.000.000 (USD 1.406.250);
- il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali non supera RUB 100.000.000 (USD 3.125.000);
- il numero di dipendenti annuale medio non supera le 100 unità.

Le seguenti organizzazioni non possono adottare il sistema di tassazione semplificata:
- persone giuridiche russe con filiali;
- persone giuridiche estere e gli uffici di rappresentanza (filiali) delle stesse;
- banche, compagnie assicurative, fondi pensionistici, fondi d'investimento, parti in causa in contratti di condivisione di produzione, contribuenti che adottano l'imposta agricola unificata ecc.
- persone giuridiche di cui persone giuridiche terze detengano quote di partecipazione superiori al 25%.

L'aliquota dell'imposta semplificata può essere:
- 6% sui ricavi; o
- 15% sugli utili (ricavi al netto delle spese detraibili). Tuttavia, le autorità regionali possono ridurre l'aliquota dal 15% al 5% in base alla categoria di contribuente.

I contribuenti sono tenuti a versare acconti trimestrali, mentre il saldo finale annuale va versato entro il 31 marzo dell'anno solare successivo. La stima degli acconti d'imposta e le dichiarazioni annuali vanno presentate entro gli stessi termini dei rispettivi versamenti.

Imposta agricola unificata
I produttori agricoli possono adottare l'imposta agricola unificata, sostitutiva dell'imposta sul reddito, dell'IVA (tranne l'eventuale IVA sulle importazioni) e dell'imposta sulla proprietà.
L'imposta agricola unificata grava sul reddito al netto delle spese detraibili. Il reddito è calcolato in conformità con le norme generali sull'imposta sul reddito. Le spese sono deducibili se incluse nell'apposito elenco, se sono economicamente giustificabili e debitamente documentate.

L'aliquota dell'imposta agricola unificata è del 6%.

L'acconto va versato dopo i primi sei mesi e il saldo, assieme alla dichiarazione dei redditi, va effettuato entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Tassazione dei redditi personali
Imposta sul reddito personale
L'imposta sul reddito personale dipende dalla residenza fiscale del contribuente. Si ritiene che l'individuo abbia la residenza fiscale in Russia se fisicamente presente nel Paese per un periodo di 183 giorni o più nel corso di 12 mesi consecutivi. Soggiorni di breve durata (inferiori a sei mesi) al di fuori dei confini russi per cure sanitarie o attività formative non interrompono il periodo di soggiorno individuale in Russia.
Il Ministero delle Finanze russo ha precisato che sia il giorno dell'arrivo che il giorno della partenza vanno conteggiati nel calcolo dei giorni di presenza in Russia al fine di determinare la residenza fiscale.
Nei chiarimenti si specifica altresì che, se una società effettua un pagamento a livello locale, in Russia, essa deve determinare la residenza fiscale della persona all'atto di ciascun pagamento al fine di applicare la ritenuta d'acconto con l'aliquota appropriata. La residenza è determinata sulla base della presenza per un periodo di 183 giorni nei 12 mesi immediatamente precedenti alla data del pagamento, e pertanto l'imposta trattenuta potrebbe non essere quella definitiva.
L'onere fiscale finale è determinato in base alla residenza fiscale della persona per l'anno solare di competenza, stabilito in considerazione di un periodo

di 183 giorni nell'anno solare di competenza.
I residenti sono soggetti all'imposta sul reddito personale globale, mentre i non residenti sono soggetti all'imposta sul reddito esclusivamente per la parte di reddito proveniente da fonte russa.

> I residenti sono soggetti all'imposta sul reddito globale, mentre sui non residenti grava l'onere esclusivamente sul reddito di fonte russa.

Base imponibile
Il reddito imponibile comprende il reddito ricevuto in contanti, in natura e il reddito equivalente. Il reddito in natura è valutato sulla base del prezzo di mercato dei beni ricevuti o dei servizi di cui si è usufruito.
Si tratta di reddito equivalente:

- quando il reddito è prodotto da versamenti di interessi su prestiti da parte di organizzazioni e titolari di impresa quando i pagamenti sono parametrati al tasso di due terzi del tasso di rifinanziamento della Banca di Russia sui prestiti in rubli russi, o al tasso del 9% annuo sui prestiti in valute differenti. Anche l'uso di una carta di credito emessa da un istituto bancario non russo potrebbe portare all'inclusione di reddito equivalente nell'imponibile del titolare della carta.
- quando un individuo paga prezzi di favore per beni o servizi acquistati da parti correlate.
- quando titoli e strumenti finanziari sono acquistati a un prezzo inferiore al valore di mercato.

Aliquota d'imposta
Su tutti i tipi di reddito grava un'imposta sul reddito personale del 13%, con le seguenti eccezioni:

- 9% sul reddito da dividendi ricevuto da residenti fiscali (persone giuridiche russe e straniere) e anche sul reddito da interessi su specifici titoli di debito;
- 13% sul reddito russo da lavoro dipendente di cittadini non residenti che siano lavoratori stranieri con lo status di lavoratori ad alta specializzazione;
- 13% sul reddito russo da lavoro di cittadini non residenti che siano cittadini stranieri in Russia senza visto di soggiorno e individui impiegati sulla ba-

se di una licenza speciale per necessità di natura personale, domestica e simili;
- 35% su alcuni tipi di reddito non da lavoro dipendente (ad esempio reddito equivalente risultante da interessi di favore per l'utilizzo di prestiti);
- 15% sul reddito da dividendi pagato a non residenti da società russe;
- 30% sul reddito di fonte russa dei non residenti (eccetto per il reddito da dividendi derivato da persone giuridiche russe, reddito russo da lavoro dipendente di lavoratori ad alta specializzazione e imposta sul reddito pagabile su licenza da cittadini stranieri in Russia senza visto di soggiorno).

Di norma, le persone aventi residenza fiscale in Russia pagano l'imposta sul reddito con un'aliquota fissa del 13% sulla maggior parte delle categorie di reddito.

Deduzioni fiscali

Deduzioni fiscali ordinarie

Sono concesse deduzioni fiscali ordinarie mensili pari a RUB 3.000 (USD 93,75) e RUB 500 (USD 15,60) ad alcune categorie di contribuenti individuali (per esempio mutilati e invalidi di guerra, persone con disabilità ecc.). Se il contribuente dispone dei requisiti per ottenere più di una deduzione fiscale, si applica quella maggiore.

Inoltre, una deduzione fiscale ordinaria pari a RUB 1.400 (USD 43,75) al mese viene concessa ai genitori per ciascuno dei primi due figli e pari a RUB 3.000 (USD 93,75) per gli ulteriori figli fino al compimento dei 18 anni d'età o per ciascun figlio studente (non presso scuole serali) di età compresa tra 18 e 24 anni. La deduzione può essere raddoppiata per uno dei genitori quando l'altro genitore rinuncia alla deduzione o vi è un solo genitore.

Tali deduzioni fiscali sono concesse fino a un reddito annuale cumulativo per ciascun genitore pari a RUB 280.000 (USD 8.750).

Deduzioni fiscali di carattere sociale

Sono previste deduzioni fiscali di carattere sociale per elargizioni a scopi benefici documentate, che non possono in ogni caso superare il 25% del reddito ricevuto nel periodo di competenza.

Vi sono, inoltre, deduzioni fiscali a carattere sociale riguardanti:

- spese di istruzione sostenute per il contribuente o per ciascuno dei suoi figli;
- spese per cure sanitarie e farmaci sostenute per il contribuente, per il coniuge, per i genitori e per i figli dello stesso contribuente;
- contributi versati a un'assicurazione sanitaria volontaria a beneficio del contribuente, del coniuge, dei genitori e dei figli dello stesso contribuente;
- contributi versati a un fondo pensionistico privato a beneficio del contribuente, del coniuge, dei genitori e dei figli dello stesso contribuente;
- contributi previdenziali integrativi rispetto alla quota contributiva della pensione statale.

Nel complesso, le 5 deduzioni sopra elencate non devono superare RUB 120.000 (USD 3.750) per anno solare per ciascun contribuente (fanno eccezione particolari cure sanitarie con costi elevati incluse nell'elenco approvato dal governo russo, deducibili interamente, e le spese per l'istruzione dei figli del contribuente, deducibili fino a RUB 50.000 [USD 1.563] per figlio).

Deduzioni fiscali relative a immobili

Deduzioni fiscali possono essere concesse per le spese sostenute per l'acquisto (costruzione) di abitazioni e di appezzamenti di terreno destinati all'edilizia residenziale (o dove siano già presenti costruzioni residenziali) sul territorio russo (fino a RUB 2.000.000 [USD 62.500]). Sono inoltre deducibili gli interessi sui prestiti utilizzati per l'acquisto/costruzione e le spese derivanti dalla vendita di abitazioni e di terreni (fino a RUB 1.000.000 [USD 31.250] o per l'importo delle spese documentate) e dalla vendita di altre proprietà immobiliari (fino a RUB 250.000 [USD 7.813] o per l'importo delle spese documentate) di cui si è proprietari da meno di 3 anni.

Il reddito derivante dalla vendita di beni immobili di cui si è proprietari da 3 anni o più è esentasse, a condizione che il venditore sia residente fiscalmente in Russia nell'anno in cui avviene la vendita.

Deduzioni fiscali professionali

Sono concesse deduzioni fiscali professionali agli individui che svolgano un'attività imprenditoriale registrata. Tali deduzioni si applicano alle spese documentate relative all'oggetto dell'attività. Se tali spese non sono documentate, il titolare dell'attività può applicare deduzioni fiscali fino al 20% del red-

dito derivato dalle attività professionali.
Tali deduzioni sono concesse anche a individui che ricevano reddito in virtù di un accordo di lavoro o del servizio civile. Le deduzioni si basano sulle spese documentate relative all'esecuzione dei servizi resi ai sensi di tali accordi.
I titolari di diritti d'autore o diritti per la creazione, esecuzione o altro uso di specifiche proprietà intellettuali possono godere delle deduzioni fiscali per l'ammontare delle spese documentate o per un importo forfettario se non sono disponibili pezze d'appoggio di tali spese (dal 20% al 40% in base al tipo di proprietà intellettuale).

Coloro che risiedono fiscalmente in Russia possono beneficiare di agevolazioni fiscali di natura ordinaria, sociale, immobiliare e professionale.

Tempistiche della presentazione della dichiarazione e dei versamenti
I lavoratori in proprio, le persone giuridiche russe, le rappresentanze e le filiali delle persone giuridiche registrate in Russia che versano compensi agli individui sono considerati alla stregua di sostituti d'imposta e sono tenuti a trattenere la ritenuta d'acconto sul reddito personale dall'imponibile destinato a tali individui e a versarla all'erario russo.
Se tale ritenuta d'acconto non viene applicata dal sostituto d'imposta, i contribuenti devono presentare una dichiarazione dei redditi individuali e versare la relativa imposta sull'imponibile. Di norma, la dichiarazione dei redditi individuali va presentata entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio di competenza.

Rimborsi fiscali
La dichiarazione dei redditi individuali è necessaria anche quando gli individui intendono richiedere l'applicazione delle deduzioni fiscali o il rimborso di eventuali importi a credito derivanti, in taluni casi, dalle ritenute effettuate dal sostituto d'imposta.

Altre imposte sulle persone fisiche
Imposta sulla proprietà
Case, appartamenti, villette, garage e altri edifici, fabbricati e costruzioni di

proprietà di individui sono soggetti all'imposta sulla proprietà personale.
Le aliquote variano dallo 0,1% al 2%, in base al valore d'inventario della proprietà.
Alcune categorie di contribuenti sono esenti dall'imposta sulla proprietà personale (ad esempio i pensionati).
L'imposta sulla proprietà personale è soggetta a valutazione annuale da parte delle autorità tributarie e va versata dai contribuenti sulla base di una valutazione fiscale entro il 1° novembre dell'anno solare successivo.

Gli individui proprietari di beni immobili sono assoggettati all'imposta sulla proprietà individuale.

Imposta sui mezzi di trasporto
Gli individui proprietari di mezzi di trasporto e/o in possesso di un veicolo in virtù di una procura sono soggetti all'imposta sui trasporti.
I veicoli assoggettabili includono: automobili, motocicli, scooter, bus, aeroplani, elicotteri, barche a motore, yacht, barche a vela, navi, motoslitte ecc.
L'imposta sui mezzi di trasporto è determinata in base alla potenza del motore/cilindrata e alle rispettive aliquote fissate dalle leggi regionali.

Gli individui in possesso di mezzi di trasporto sono soggetti alla relativa imposta.

Rendicontazione finanziaria

Principi di rendicontazione finanziaria

La rendicontazione finanziaria sul territorio russo è disciplinata da un sistema di strumenti legislativi che incidono su quattro livelli differenti.
Il primo livello consiste nella legislazione disciplinante le modalità con cui la rendicontazione è predisposta e mantenuta dalle società, che include:

- La legge federale sulla contabilità generale, che contiene i requisiti essenziali della contabilità e rendicontazione.
- Il 6 dicembre 2011 il Parlamento russo ha adottato la legge federale n. 402-FZ «Normativa sulla contabilità», che sostituisce l'ormai superata legge federale sulla Contabilità n. 129-FZ del 21 novembre 1996 ed entra in vigore nel 2013.

- Il Codice civile della Federazione Russa, che riunisce molti aspetti della rendicontazione. Il Codice civile, infatti, vincola la persona giuridica a predisporre il bilancio patrimoniale, stabilisce l'approvazione obbligatoria del rendiconto finanziario annuale, fornisce la definizione di società consociata e associata e stabilisce le procedure per la riorganizzazione e la liquidazione di diverse categorie di persone giuridiche.
- La legge federale sul sostegno governativo alle piccole imprese nella Federazione Russa, che dispone la compilazione della rendicontazione e del bilancio secondo una procedura semplificata.
- La legge federale sulle società per azioni e sulle società a responsabilità limitata, che stabilisce i requisiti per la divulgazione e la presentazione di informazioni, fissa il requisito della conferma dei dati contenuti nel rendiconto annuale da parte di un revisore interno e definisce la procedura per l'approvazione del bilancio annuale, nonché i casi in cui è richiesto il parere di un revisore.

Il secondo livello consiste nelle norme (standard) sulla rendicontazione, che disciplinano le politiche di bilancio, la compilazione e la presentazione del rendiconto finanziario, la contabilità di immobilizzazioni materiali e immateriali, inventario, prestiti, ricavi, spese, investimenti finanziari, imposta sul reddito ecc.

In sostanza, molte di tali norme sono simili ai principi contabili *International Financial Reporting Standards* (IFRS). L'adeguamento del sistema di rendicontazione nazionale alle norme IFRS è uno degli obiettivi delle riforme in materia di bilancio avviate nel 1998.

Il governo intende legiferare nuovamente in materia di rendicontazione nel prossimo futuro. Gli argomenti trattati si conformeranno all'attuale elenco delle norme IFRS. La normativa vigente in Russia, per esempio, non contempla direttive sul leasing e sulla svalutazione delle attività. Inoltre, le norme attuali in materia di bilancio sono oggetto di revisione periodica per garantire il rispetto dei principi IFRS.

Il terzo livello riguarda le istruzioni metodologiche sulla rendicontazione, comprendenti le raccomandazioni che identificano specifiche procedure per l'applicazione dei principi e delle norme per particolari tipologie di attività. Nell'ambito di questo livello uno dei documenti più importanti è il piano

contabile con le relative istruzioni.
Il quarto livello comprende i documenti emessi dalla società stessa che ne stabiliscono le politiche di rendicontazione in ogni aspetto sistematico, tecnico e organizzativo e vengono approvati dal regolamento societario interno sulle politiche di rendicontazione. In presenza di eventuali metodi specifici non definiti dalle relative norme sulla rendicontazione, le società hanno facoltà di articolarli in maniera indipendente e di adottarli includendoli nel regolamento sulle politiche di rendicontazione.
Alle filiali e alle rappresentanze di società straniere aventi sede sul territorio della Federazione Russa è consentito redigere la propria contabilità in conformità con le norme stabilite dal Paese di residenza della società straniera, tranne il caso in cui tali norme siano in contraddizione con i principi IFRS. In ogni caso, le filiali e le rappresentanze sono tenute a presentare la propria rendicontazione annuale alle autorità tributarie assieme alla dichiarazione dei redditi.
I principi base di rendicontazione nella Federazione Russa sono:

- Principio delle entità separate, secondo il quale le attività e le passività di un'azienda sono separate da quelle del proprietario o dalle attività fornite all'entità da altre persone.
- Principio della continuità delle attività, secondo cui, di norma, si presuppone che una società continui ad operare in futuro.
- Principio della costanza dei metodi contabili: la politica di rendicontazione adottata da una società viene applicata in maniera coerente da un esercizio all'altro, con modifiche possibili esclusivamente se entrano in vigore modifiche nella normativa federale russa o nelle norme in materia di rendicontazione, o se l'azienda articola nuove metodologie di rendicontazione o evidenzia modifiche sostanziali nelle sue condizioni operative.
- Principio della congruenza: l'effetto delle operazioni deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- Principio della tempestività e della completezza della contabilità delle transazioni: la documentazione contabile deve essere predisposta secondo le scadenze fissate e deve includere tutte le transazioni effettuate.
- Principio della prudenza: la redazione del bilancio deve tenere conto dei

costi e delle perdite piuttosto che dei ricavi e degli utili e non deve consentire riserve occulte.

- Principio di prevalenza della sostanza sulla forma: la contabilizzazione delle transazioni economiche deve dare maggior peso al contenuto economico effettivo delle stesse, piuttosto che alla correttezza formale.
- Principio della non contraddizione: i dati contabili analitici devono essere identici ai dati contabili sintetici all'ultimo giorno di calendario di ogni mese.
- Principio della razionalità: applicazione di un metodo contabile razionale in base alle dimensioni dell'azienda e alla situazione economica.
- Principio della materialità: i dati su beni materiali, passività, utile, spese e transazioni devono essere annotati in maniera separata se tali informazioni sono essenziali per la valutazione della posizione finanziaria o dei risultati d'esercizio del soggetto.

Le aziende si avvalgono di un piano contabile redatto sulla base delle normative in materia stabilite a livello centrale.

Per comprovare tutte le operazioni economiche realizzate dall'azienda deve essere predisposta la relativa documentazione originale in lingua russa, che costituisce il fondamento contabile primario sui cui si basa la compilazione del bilancio d'esercizio. I documenti originali redatti in altre lingue devono essere tradotti in russo riga per riga.

Requisiti contabili previsti dalla legge

Il bilancio d'esercizio della società deve riprodurre la posizione economica e finanziaria della società in maniera esaustiva e affidabile, le eventuali rettifiche di tale posizione e i risultati finanziari delle attività della società.

Ai sensi della normativa russa, le persone giuridiche con finalità commerciali sono tenute a redigere bilanci intermedi (per ogni mese e cumulativo per ogni trimestre, semestre e periodo di nove mesi) e un bilancio finanziario annuale.

Il bilancio dell'esercizio annuale comprende:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa contenente informazioni supplementari su movimenti intervenuti nel patrimonio netto, flussi di casa, movimenti di fondi prestati, modifiche di attività e passività ecc.;

- note;
- pareri dei revisori (emessi nei casi stabiliti dalla legge);
- bilanci intermedi, compreso lo stato patrimoniale e il conto economico, salvo diversa deliberazione dei fondatori (soci).

La dichiarazione dei redditi non è inclusa nel bilancio d'esercizio.
Le informazioni contenute nel bilancio d'esercizio devono essere presentate in maniera comparabile ai due esercizi precedenti. Il bilancio di una società deve includere i risultati delle attività delle filiali, degli uffici di rappresentanza e di altre ripartizioni strutturali.
Qualora la società disponga di società consociate o associate, oltre al bilancio della società stessa, deve essere redatto il bilancio d'esercizio consolidato, il quale deve includere le cifre desunte dalla contabilità delle società ubicate sia nella Federazione Russa che all'estero.
A partire dal 2012 gli istituti di credito, le compagnie assicurative e le società quotate in borsa sono obbligate a redigere il bilancio d'esercizio consolidato in conformità con la versione emendata delle norme IFRS adottata ufficialmente e pubblicata dal Ministero delle Finanze delle Federazione Russa.
Per le persone giuridiche russe l'esercizio corrisponde all'anno solare.
Le società devono sottoporre il bilancio d'esercizio a:
- soci;
- autorità statistiche;
- autorità tributarie;
- altri portatori di interesse (in base alla decisione dei soci).

Considerando il fatto che il bilancio d'esercizio aziendale in Russia è redatto in conformità con una normativa diversa dalle norme IFRS, allo scopo di presentare il bilancio a fondatori o investitori esteri, il bilancio d'esercizio è solitamente riportato secondo le norme IFRS. La presentazione del bilancio in conformità con tali standard, e quindi la sua maggiore trasparenza, facilitano l'afflusso di investimenti stranieri nel settore produttivo dell'economia e aumenta la possibilità di avere accesso al credito.
A tale scopo, il Ministero delle Finanze sta elaborando una «Teoria per l'evoluzione della contabilità e la redazione del bilancio nella Federazione Russa» per allineare i principi contabili russi agli standard IFRS. Nuove norme per le procedure contabili sono in via di definizione, mentre le norme già in

vigore saranno corrette per garantire una maggiore integrazione degli standard IFRS nella prassi nazionale.
Il 27 luglio 2010 il Parlamento russo ha adottato la legge federale n. 208-FZ *Bilancio d'esercizio consolidato*, la quale obbliga gli istituti di credito, le compagnie assicurative e le società quotate in borsa a consolidare il proprio bilancio in conformità con una versione delle norme IFRS ufficialmente adottata e pubblicata dal Ministero delle Finanze della Federazione Russa.

Requisiti di revisione contabile

La legge federale sulla revisione contabile richiede che i seguenti soggetti siano sottoposti a revisione contabile annuale:

- società per azioni aperte;
- società quotate in borsa;
- società che partecipano in maniera professionale al mercato azionario;
- istituti di credito o compagnie assicurative, istituti di compensazione, associazione di mutua assicurazione, borse valori e merci, fondi di investimento quotati, i fondi pubblici di previdenza sociale e assicurazione sanitaria, società di gestione di fondi di investimento quotati, fondi di investimento unitari o fondi pensionistici non statali (separati dai fondi pubblici di previdenza sociale e assicurazione sanitaria);
- società (tranne cooperative agricole e sindacati di tali cooperative) i cui ricavi annuali dalla vendita di beni (esecuzione di opere, fornitura di servizi) nell'anno precedente l'esercizio superino RUB 400.000.000 (USD 12.500.000), o il cui valore del patrimonio dichiarato nello stato patrimoniale alla fine dell'anno precedente l'esercizio supera RUB 60.000.000 (USD 1.875.000);
- società che presentano e (o) pubblicano il bilancio d'esercizio consolidato;
- società per le quali le revisioni contabili sono obbligatorie ai sensi di altre leggi federali.

Una revisione contabile obbligatoria deve essere effettuata ogni anno.

La revisione dei conti di società quotate in borsa, istituti di credito e compagnie assicurative, fondi pensionistici non statali, società a partecipazione sta-

tale superiore al 25%, imprese statali e la redazione del bilancio d'esercizio consolidato possono essere effettuati esclusivamente da società di revisione contabile. Poiché le attività di revisione contabile sono soggette ad autodisciplina, al fine di fornire servizi di revisione contabile nella Federazione Russa, le società devono essere membri di un ente di autodisciplina *ad hoc*.

[1] Legge federale n. 380-FZ «Disposizioni sui partenariati economici» del 3 dicembre 2011, in vigore dal 1° luglio 2012.
[2] «Disposizioni relative alle Zone economiche franche (speciali) sul territorio dell'Unione Doganale e alla procedura doganale nelle zone franche» del 18 giugno 2010.
[3] Legge federale n. 116-FZ «Le Zone economiche speciali nella Federazione Russa» del 22 luglio 2005.

Appendici

Appendice 1. Aliquote ritenute d'acconto

STATO	DIVIDENDI %	INTERESSI %	DIRITTI D'AUTORE %
Armenia	5; 10*	0	0
Australia	5; 15*	10	10
Austria	5; 15*	0	0
Azerbaigian	10	0; 10*	10
Belgio	10	0; 10*	0
Bielorussia	15	0; 10*	10
Brasile	10; 15*	0; 15*	15
Bulgaria	15	0; 15*	15
Canada	10; 15*	0; 10*	0; 10*
Cina	10	0; 10*	10
Cipro	5; 10*	0	0
Croazia	5; 10*	10	10
Danimarca	10	0	0
Finlandia	5; 12*	0	0
Francia	5; 10; 15*	0	0
Germania	5; 15*	0	0
Giappone/URSS	15	0; 10*	0; 10*
Gran Bretagna	10*	0	0
India	10	0; 10*	10
Indonesia	15	0; 15*	15
Irlanda	10	0	0
Italia	5; 10*	10	0
Kazakhstan	10	0; 10*	10
Kirghizistan	10	0; 10*	10

Lussemburgo	10; 15* / (5*)	0	0
Messico	10	0; 10*	10
Paesi Bassi	5; 15*	0	0
Portogallo	10; 15*	0; 10*	10
Repubblica Ceca	10	0	10
Repubblica Slovacca	10	0	10
Singapore	5; 10*	0; 7.5*	7.5
Slovenia	10	10	10
Spagna	5; 10; 15*	0; 5*	5
Sud Africa	10; 15*	0; 10*	0
Svezia	5; 15*	0	0
Svizzera	5; 15*	0; 5; 10* / (0*)	0
Tagikistan	5; 10*	0; 10*	0
Turchia	10	0; 10*	10
Turkmenistan	10	5	5
Ucraina	5; 15*	0; 10*	10
USA	5; 10*	0	0

* Armenia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se il valore della partecipazione è almeno pari a USD 40.000; altrimenti 10%.
Australia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica ai dividendi pagati sugli utili sui cui grava l'aliquota normale d'imposta se i dividendi sono versati a una società australiana (non un'associazione) che detiene direttamente almeno il 10% del capitale della società russa. Inoltre, la partecipazione della società australiana deve valere almeno AUD 700.000 e i dividendi devono essere esentasse in Australia; in tutti gli altri casi, 15%.
Austria: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria (non un'associazione) detiene direttamente almeno il 10% del capitale della società russa, e il valore della partecipazione supera USD 100.000; altrimenti 15%.
Azerbaigian: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 10%.
Bielorussia: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati al governo o alla banca nazionale; altrimenti 10%.
Brasile: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene direttamente almeno il 20% del capitale della società russa; altrimenti 15%.
Brasile: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 15%.
Bulgaria: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati al governo o alla Banca di Bulgaria; altrimenti 15%.
Canada: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene almeno il 10% del capitale o ha diritto di voto sulla società russa; altrimenti 15%.
Canada: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati alla banca centrale; altrimenti 10%.
Canada: lo 0% sui diritti d'autore - l'aliquota si applica, *inter alia*, a software informatici, brevetti e know-how; altrimenti 10%.
Cina: lo 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici, alla banca centrale o al governo; altrimenti 10%.
Cipro: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se il valore della partecipazione è almeno pari a USD 100.000 (in virtù di un nuovo protocollo congiunto al trattato Cipro-Russia sulla doppia imposizione - EUR 100.000; il nuovo protocollo deve ancora essere ratificato); altrimenti 10%.
Croazia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene almeno il 25%

del capitale della società russa, e il valore della partecipazione è almeno pari a USD 100.000; altrimenti 10%.
Finlandia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria (diversa da un'associazione) detiene direttamente almeno il 30% del capitale della società russa, e il valore della partecipazione è almeno pari a USD 100.000; altrimenti 12%.
Francia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società francese (i) ha investito direttamente almeno EUR 76.225 nella società russa e (ii) è tassata in Francia ma è esente in relazione ai dividendi (es. esenzione sulla partecipazione). Un'aliquota del 10% si applica se solo uno dei requisiti è soddisfatto; altrimenti 15%.
Germania: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società tedesca detiene almeno il 10% del capitale della società russa, e il valore della partecipazione è almeno pari a USD 80.000; altrimenti 15%.
Giappone: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici e alla banca centrale; altrimenti 10%.
Giappone: lo 0% sui diritti d'autore - l'aliquota si applica ai diritti di copyright; altrimenti 10%.
Gran Bretagna: 10% sui dividendi - si applica se i dividendi sono assoggettati a imposizione nelle mani del beneficiario.
India: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 10%.
Indonesia: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 15 %.
Italia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene direttamente almeno il 10% del capitale di una società russa, e il valore della partecipazione è almeno pari a USD 100.000; altrimenti 10%.
Kazakhstan: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 10%.
Kirghizistan: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici e alla banca centrale; altrimenti 10%.
Lussemburgo: 10% - tale aliquota ridotta si applica se la società lussemburghese detiene almeno il 30% del capitale della società russa e se il valore della partecipazione è almeno pari a EUR 75.000, o l'importo equivalente in valuta nazionale; altrimenti 15%. In virtù di un protocollo congiunto al trattato sulla doppia imposizione tra Lussemburgo e Russia, ancora non ratificato, un'aliquota del 5% si applica ai dividendi se il beneficiario lussemburghese detiene almeno 10% del capitale della società russa e se il valore della partecipazione è almeno pari a EUR 80.000, o l'importo equivalente in valuta nazionale.
Messico: 0% sugli interessi - tale aliquota ridotta si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; negli altri casi 10%.
Paesi Bassi: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società olandese (diversa da un'associazione) detiene direttamente almeno il 25% del capitale della società russa, e ha investito almeno EUR 75.000, o l'importo equivalente in valuta nazionale; altrimenti 15%.
Portogallo: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società portoghese detiene almeno il 25% del capitale della società russa per un periodo di almeno 2 anni consecutivi anteriormente al pagamento; altrimenti 15%.
Portogallo: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 10%.
Singapore: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se il proprietario beneficiario dei dividendi è il governo dell'altro Stato contraente o una società proprietaria di almeno il 15% del capitale sociale nella società che paga i dividendi e ha investito in essa almeno USD 100.000, o l'importo equivalente in valuta nazionale; altrimenti 10%.
Singapore: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica agli interessi pagati al governo dell'altro Stato contraente; altrimenti 7,5%.
Spagna: 5% sui dividendi - tale aliquota del 5% si applica se (i) la società spagnola ha investito almeno EUR 100.000 nella società russa e (ii) i dividendi sono esentasse in Spagna. Un'aliquota del 10% si applica se solo una delle condizioni è soddisfatta; altrimenti 15%.
Spagna: 0% sugli interessi - tale aliquota ridotta si applica, *inter alia*, ai prestiti a lungo termine (minimo 7 anni) concessi da istituti di credito residenti in uno Stato contraente; altrimenti 5%.
Sud Africa: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene direttamente almeno il 30% del capitale della società russa, e il valore della partecipazione è almeno pari a

USD 100.000; altrimenti 15%.
Sud Africa: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati da organismi pubblici; altrimenti 10%.
Svezia: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se una società svedese (diversa da un'associazione) detiene il 100% del capitale in una società russa (o nel caso di una joint-venture, almeno 30% del capitale nella joint-venture) e il capitale straniero investito supera USD 100.000; altrimenti 15%.
Svizzera: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società svizzera (diversa da un'associazione) detiene almeno il 20% del capitale della società russa, e il valore della partecipazione supera CHF 200.000; altrimenti 15%.
Svizzera: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati in relazione alla vendita a credito di strumenti industriali, commerciali o scientifici; 5% sugli interessi - tale aliquota si applica ai prestiti di ogni tipo concessi da una banca; altrimenti 10%. In virtù di un protocollo congiunto al trattato sulla doppia imposizione tra Svizzera e Russia, non ancora ratificato, un'aliquota dello 0% si applica agli interessi pagati.
Tagikistan: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene direttamente almeno il 25% del capitale di una società russa; altrimenti 10%.
Tagikistan: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; altrimenti 10%.
Thailandia: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati agli organismi pubblici; l'aliquota del 10% si applica, *inter alia*, agli interessi pagati alle istituzioni finanziarie; negli altri casi, si applica l'aliquota nazionale (non vi è una riduzione generica ai sensi del trattato).
Turchia: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati al governo o alla banca centrale; altrimenti 10%.
Ucraina: 5% sui dividendi - tale aliquota si applica se il valore della partecipazione è almeno pari a USD 50.000; altrimenti 15%.
Ucraina: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati al governo o alla banca centrale; altrimenti 10%.
USA: 5% - tale aliquota si applica se la società beneficiaria detiene almeno il 10% del capitale o ha diritto di voto sulla società russa; altrimenti 10%.
Uzbekistan: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, *inter alia*, agli interessi pagati al governo o alla banca centrale; altrimenti 10%.
Venezuela: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria (diversa da un'associazione) detiene direttamente almeno il 10% del capitale della società russa, e il valore dell'investimento di capitale è almeno pari a USD 100.000; altrimenti 15%.
Venezuela: l'aliquota dello 0% sugli interessi si applica, inter alia, agli interessi pagati al governo o alla banca centrale; l'aliquota del 5% si applica agli interessi versati a una banca; altrimenti 10%.
Venezuela: l'aliquota del 10% si applica ai compensi per servizi tecnici; l'aliquota del 15% si applica nel caso dei diritti di autore.
Vietnam: 10% sui dividendi - tale aliquota si applica se la società beneficiaria ha investito nel capitale della società russa almeno USD 10 milioni; altrimenti 15%.

Appendice 2. Sanzioni per violazioni fiscali e doganali

SANZIONI IN BASE AL CODICE TRIBUTARIO	
TIPO DI INFRAZIONE	**SANZIONE**
Ritardo nella registrazione presso le autorità tributarie	RUB 10.000 (circa USD 312,50) in caso di mancato rispetto dei termini di registrazione Se l'attività è svolta senza registrazione – 10% dei ricavi risultanti dall'attività, in ogni caso non meno di RUB 40.000 (circa USD 11.250)
Ritardo nella presentazione della dichiarazione dei redditi	5% dell'importo dovuto per ciascun mese di ritardo o parte di esso, ma non più del 30% e non meno di RUB 1.000 (circa USD 31,25)
Violazione sostanziale delle norme disciplinanti la contabilità del reddito imponibile e delle spese	RUB 10.000 (circa USD 312,50) Se commessa per più di un periodo di competenza – RUB 30.000 (circa USD 938) Se ha comportato una sottostima della base imponibile – 20% dell'importo delle imposte sottostimate pagate (se applicabile), ma non meno di RUB 40.000 (circa USD 1.250)
Mancato pagamento o pagamento parziale delle imposte	20% dell'importo pagato in conseguenza di sottostima della base imponibile o di azioni legali 40% dell'importo pagato se il mancato pagamento di parte delle imposte è deliberato
Mancata ritenuta e/o mancato pagamento delle imposte da parte del sostituto d'imposta	20% dell'imposta non trattenuta e non pagata dal sostituto d'imposta

Nei casi di cui sopra, se il contribuente corregge le proprie omissioni in maniera spontanea e versa gli importi addizionali delle imposte unitamente alle sanzioni, non occorre considerare gli interessi per il ritardo nel pagamento dovuto a errore di contabilità/calcolo delle imposte.
Di norma, gli interessi sui ritardi nei pagamenti sono quantificati in 1/300 del tasso di rifinanziamento della Banca centrale della Federazione Russa (8% al 26 dicembre 2011) per ogni giorno di ritardo nel pagamento delle imposte. Attualmente, gli interessi sarebbero dello 0,027% al giorno.

SANZIONI IN BASE AL CODICE AMMINISTRATIVO	
TIPO DI INFRAZIONE	**SANZIONE**
Violazione dei termini di registrazione presso le autorità tributarie	RUB 500 – 1.000 (da USD 16 a USD 31) per il mancato rispetto dei termini di registrazione; RUB 2.000 – 3.000 (da USD 63 a USD 94), se l'attività è svolta senza registrazione
Violazione dei termini per la presentazione della dichiarazione dei redditi	RUB 300 – 500 (da USD 9 a USD 16) misura preventiva
Mancata presentazione di informazioni essenziali ai fini dei controlli fiscali	Per gli individui – RUB 100 - 300 (da 3 a 9), Per i dirigenti della società – RUB 300 - 500 (da 9 a 16) – mancata presentazione di informazioni o presentazione di informazioni incomplete necessarie ai fini dei controlli fiscali

Sanzioni in base al Codice penale

Il Codice prevede una responsabilità penale per l'evasione fiscale da parte di un individuo o di una persona giuridica.

Ai sensi del Codice penale russo, i funzionari di una società possono essere soggetti a sanzioni penali per il mancato pagamento di imposte da parte della società.

In particolare, l'evasione fiscale materiale può comportare reclusione per un periodo fino a sei anni, interdizione a specifiche attività per tre anni e una sanzione di importo pari a RUB 200.000 - 500.000 (da USD 6.250 a USD 15.625) o pari alla retribuzione o ad altri redditi del trasgressore per un periodo da uno a tre anni.

L'evasione fiscale è considerata materiale se l'importo delle imposte in arretrato in un periodo di tre anni supera RUB 10.000.000 (circa USD 312.500), e a condizione che l'importo di imposte in arretrato superi il 20% dell'importo totale delle imposte dovute o superi RUB 30.000.000 (circa USD 937.500).

All'organizzazione o all'individuo non vengono imputate responsabilità penali a condizione che sia la prima volta che commette un'evasione fiscale e che abbia interamente versato all'erario tutti gli arretrati, gli interessi corrispondenti ai ritardati pagamenti e le sanzioni.

SANZIONI PER VIOLAZIONI DOGANALI	
Trasporto illegale di merci e/o veicoli attraverso il confine dell'Unione doganale	Sanzione pari a un importo dal 50% al 300% del valore di merci e/o veicoli ed eventuale sequestro degli stessi
Mancata dichiarazione di merci e/o veicoli ai sensi delle procedure stabilite	Sanzione pari a un importo dal 50% al 200% del valore di merci e/o veicoli ed eventuale sequestro degli stessi
Dichiarazione infedele (per es. informazioni errate su nome, descrizione, codice di classificazione delle merci, ecc.) se tale dichiarazione ha causato il pagamento di dazi doganali inferiori al dovuto	Sanzione pari a un importo dal 50% al 200% dei dazi pagati inferiori al dovuto ed eventuale sequestro delle merci/dei veicoli in questione
Violazioni dei requisiti delle procedure doganali	Sanzione pari a un importo dal 50% al 200% del valore di merci e/o veicoli ed eventuale sequestro degli stessi
Acquisizione, uso, stoccaggio o trasporto illegale delle merci e/o dei veicoli	Sanzione pari a un importo dal 50% al 200% del valore di merci e/o veicoli ed eventuale sequestro degli stessi
Evasione dei dazi doganali	Sanzione di RUB100.000 – 500.000 (da USD 3.125 a 15.625) o per un importo pari a 1-3 anni di retribuzione o reclusione per un periodo fino a due anni In caso di evasione particolarmente consistente di dazi doganali, sanzione pari a RUB 300.000 – 500.000 (da USD 9.375 a 15.625) o per un importo pari a 2-3 anni di retribuzione o retribuzione fino a 5 anni con interdizione ad alcune posizioni o a svolgere alcune attività per un periodo fino a 3 anni, o senza tale interdizione L'evasione di dazi doganali è considerata di vasta scala se la somma totale dei dazi doganali non pagati supera RUB 2.000.000 (circa USD 62.500) e di scala particolarmente vasta se supera RUB 10.000.000 (circa USD 312.500).

Glossario

AUD	Dollaro australiano
BRIC	Brasile, Russia, India e Cina
CHF	Franco svizzero
CSI	Comunità di Stati Indipendenti
ERP	Enterprise Resource Planning
EUR	Euro
FZ	Legge federale (Federalni Zakon)
IFRS	International Financial Reporting Standards
IDE	Investimenti diretti esteri
IT	Information and technology
IVA	Imposta sul valore aggiunto
Kg	Chilogrammo
OAO	Spa a modello aperto
PIL	Prodotto interno lordo
PGE	Persona giuridica estera
PGR	Persona giuridica russa
RA	Agenzia di rating
R&D	Research and development
RUB	Rublo russo
SFM	Servizio federale della migrazione
SpA	Società per azioni
Srl	Società a responsabilità limitata
TDU	Tariffa doganale unificata
USA	Stati Uniti d'America
USD	Dollari americani
UR	Ufficio di rappresentanza
URSS	Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche
YoY	Anno su anno (Year-on-year)
ZAO	Spa a modello chiuso
ZES	Zona Economica Speciale

La tutela della proprietà industriale e intellettuale nella Federazione Russa

Elaborazione a cura dello Studio Legale Pavia e Ansaldo

Sono qui trattati gli aspetti più attuali e significativi riguardanti i sistemi di tutela giuridica dei segni distintivi (SD) (marchi, inclusi i marchi di servizio, denominazioni d'origine dei prodotti, ditte e insegne) e delle opere dell'ingegno (OI) (invenzioni, modelli di utilità, modelli/disegni industriali, diritti d'autore e know-how). Non formano oggetto di specifica trattazione del pesente capitolo gli aspetti giuridici concernenti la tutela dei dati personali, delle selezioni di nuove varietà vegetali, delle tipologie di microsistemi integrati e di altri oggetti di diritti affini, né tantomeno la disciplina giuridica dei mezzi di informazione di massa e delle telecomunicazioni. Si fa esclusivo riferimento alla legislazione russa attualmente in vigore, atteso che, in determinati casi, potrebbe trovare applicazione la normativa in vigore al momento della costituzione dei relativi rapporti giuridici. Il capitolo è suddiviso in paragrafi in cui sono descritti: le modalità di acquisto del diritto di privativa e il quadro normativo di riferimento; le modalità di disposizione del diritto di privativa (mediante contratto di licenza, di cessione del titolo ecc.); i possibili rimedi in caso di violazione del diritto di privativa.

Ciascun paragrafo si conclude con alcune raccomandazioni di natura pratica e con una breve rassegna dei principali aspetti di criticità e della relativa più recente giurisprudenza. Al fine di consentire una pronta consultazione, i paragrafi sono stati strutturati in modo da assicurare autonomia logica alla trattazione di ciascuna tematica ed evitare rimandi e rinvii reciproci.

Al contenuto del presente capitolo non può in alcun modo esser attribuito il valore di parere o consulenza legale.

Legislazione fondamentale[1]

Legislazione russa

- Parte IV (Sezione VII, Capi 69-77, artt. 1225-1551) del Codice civile della Federazione Russa del 18 dicembre 2006 n. 230-FZ (Parte IV CC FR)
- Legge federale del 29 luglio 2004 n. 98-FZ «Sul segreto commerciale»
- Codice Doganale dell'Unione Doganale (Allegato all'Accordo sul Codice Doganale dell'Unione Doganale, adottato con la decisione del Consiglio interstatale della Comunità Economica Euroasiatica del 27 novembre 2009 n. 17)
- Legge federale del 26 luglio 2006 n. 135-FZ «Sulla tutela della concorrenza»
- Codice di procedura commerciale della Federazione Russa del 24 giugno 2002 n. 95-FZ
- Codice delle infrazioni amministrative della Federazione Russa del 30 dicembre 2001 n. 195-FZ (Codice delle infrazioni amministrative FR)
- Codice penale della Federazione Russa del 13 giugno 1996 n. 63-FZ (Codice penale FR).

Accordi internazionali[2]

- Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883
- Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche del 9 settembre 1886
- Accordo WIPO sul diritto d'autore del 20 dicembre 1996
- Accordo WIPONsull'esecuzione e fonogramma del 20 dicembre 1996
- Convenzione universale del diritto d'autore del 6 settembre 1952
- Convenzione mondiale del diritto d'autore del 6 settembre 1952 (rivista a Parigi il 24 luglio 1971)
- Convenzione di Ginevra per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi del 29 ottobre 1971
- Convenzione internazionale per la protezione degli artisti interpreti o esecutori, dei produttori di fonogrammi e degli organismi di radiodiffusione del 26 ottobre 1961

- Accordo di Nairobi per la protezione del simbolo olimpico del 26 settembre 1981
- Accordo di Madrid sulla registrazione internazionale dei marchi del 14 aprile 1891
- Protocollo all'accordo di Madrid per la registrazione internazionale dei marchi del 28 luglio 1989
- Accordo sulla cooperazione in materia di brevetti del 19 giugno 1970
- Accordo di Singapore sul diritto dei marchi del 27 marzo 2006[3]
- Accordo di Budapest sul riconoscimento internazionale del deposito dei microrganismi ai fini della procedura in materia di brevetti del 28 aprile 1977
- Accordo di Nizza sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi del 15 giugno 1957
- Accordo di Locarno istitutivo della classificazione internazionale dei disegni e dei modelli industriali dell'8 ottobre 1968
- Accordo di Strasburgo sulla classificazione internazionale dei brevetti del 24 marzo 1971.

Introduzione

A distanza di poco più di quattro anni dall'entrata in vigore della Parte IV (Sezione VII, Capi 69-77, artt. 1225-1551) del Codice civile della Federazione Russa (CC FR), a cui si deve l'integrale risistemazione della proprietà intellettuale, il legislatore russo sta portando a compimento due ulteriori importanti passaggi del percorso verso una sempre maggiore armonizzazione della tutela legale interna delle OI e dei SD con quella degli ordinamenti giuridici occidentali. Anzitutto, com'è noto, all'esito di un processo di contrattazione durato quasi vent'anni e caratterizzato da interruzioni e difficili intese, il 16 dicembre 2011 la Conferenza ministeriale ha approvato il protocollo di ingresso della Federazione Russa nel WTO, che allo stato attuale (marzo 2012) attende solo di essere formalmente ratificato dalla Duma russa, consentendo in tal modo alla Russia di diventare a tutti gli effetti membro dell'Organizzazione mondiale del commercio entro la metà del 2012.

L'ingresso nel WTO avrà effetti significativi anche sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e industriale. La Federazione Russa, infatti, sarà tenuta ad applicare la propria legislazione in maniera conforme agli standard previsti dai trattati TRIPs (Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights) e, ove necessario, a modificarla al fine di uniformarsi a questi ultimi. La progressiva riduzione o eliminazione delle barriere al commercio - sotto forma di tariffe, quote o barriere tecniche, quali licenze o autorizzazioni - seguirà a un procedimento di uniformazione delle normative interne a tutela della concorrenza e dei diritti degli operatori economici nel contesto del commercio internazionale, oltre che a una necessaria innovazione dei sistemi e delle procedure di controllo.
Il cambiamento, peraltro, non avverrà in tempi brevissimi, se si considera che l'attuazione delle obbligazioni assunte con l'ingresso nel WTO è pianificata lungo un periodo di 5-8 anni e che, verosimilmente, anche l'armonizzazione della tutela dei diritti della proprietà intellettuale richiederà un equivalente lasso di tempo prima di poter contare su un quadro giuridico, e soprattutto su una prassi applicativa del medesimo, ragionevolmente consolidati.
In secondo luogo, va segnalato che alla fine del 2011 sono stati emanati gli strumenti legislativi necessari a introdurre nel sistema della giurisdizione economico-commerciale (c.d. tribunali arbitrali) la nuova Corte specializzata in materia di diritti di proprietà industriale, che inizierà ad operare dal 1° gennaio 2013 e avrà sede all'interno del nuovo centro di ricerca e innovazione di Skolkovo, ispirato all'esperienza americana della Silicon Valley.
La nuova Corte sarà anzitutto competente a pronunciarsi sull'impugnazione dei provvedimenti (normativi e non normativi) concernenti la proprietà intellettuale e sui casi di diniego dei connessi diritti assunti, in primo luogo, dal Servizio federale per la proprietà intellettuale (Rospatent), ossia l'ente amministrativo preposto alla registrazione nazionale dei marchi, delle invenzioni, dei modelli d'utilità, dei modelli/disegni industriali e degli altri beni oggetto di privativa industriale; sino a quando la nuova Corte non sarà operativa, inoltre, Rospatent continuerà a curare i tentativi (obbligatori) di risoluzione amministrativa delle controversie in materia di registrazione dei medesimi beni. La Corte specializzata, infine, avrà competenza sui casi di violazione dei suddetti diritti, ma soltanto in grado di cassazione, restando i

due precedenti gradi di giudizio affidati ai tribunali economici ordinari di primo grado e di appello.

Le novità di cui si è appena dato conto sono destinate indubbiamente a rafforzare l'efficacia della normativa codicistica richiamata in apertura e approvata nel pieno della transizione dalla realtà russa degli anni novanta (caratterizzata dallo scarso interesse dei produttori stranieri di merci originali a importare i loro prodotti e dall'adozione di politiche di prezzo e di marketing rivelatesi inadeguate alle specificità del mercato russo, con conseguente invasione di prodotti contraffatti ad alto richiamo attrattivo, economici e di basso standard qualitativo) a quella dei primi anni duemila (in cui si è assistito a un'inversione di tendenza causata dal progressivo incremento del potere di acquisto di ampie fasce sociali - sostenuto anche dalla concessione del credito al consumo su larga scala - e dalla graduale «normalizzazione» della concorrenza tra le imprese, nonché dalla pressante necessità di sostenere la crescita con investimenti volti all'ammodernamento dei comparti industriale e infrastrutturale e la capacità concorrenziale del sistema economico russo).

Nonostante permangano tuttora obiettivi ostacoli all'insediamento di investimenti stranieri, il mercato russo si pone, a livello globale, tra i più allettanti mercati di sbocco per merci, servizi e tecnologie d'avanguardia, attraendo l'insediamento (e assicurando la salda affermazione) di grandi e medie imprese straniere con propri impianti produttivi locali, reti di distribuzione e strategie di sviluppo di lungo termine. In questo contesto, la riforma della materia della proprietà intellettuale introdotta con la Parte IV del CC FR ha portato a un grado di armonizzazione con gli ordinamenti delle principali economie occidentali tale per cui, in linea generale, le categorie giuridiche, i requisiti di tutela e i principi sottesi alla disciplina della materia della proprietà intellettuale sono oggi in Russia in gran parte coincidenti con le analoghe categorie conosciute dall'operatore economico italiano. Da un punto di vista generale e puramente orientativo, è pertanto possibile affermare che, se i diritti sulle OI e sui SD ricevono tutela giuridica in Italia, con buona probabilità i medesimi saranno riconosciuti e protetti anche sul territorio della Federazione Russa, nel rispetto - com'è ovvio - delle particolarità della disciplina dettata dall'ordinamento locale che il presente capitolo cerca di mettere in evidenza.

In particolare, nella Parte IV del CC FR il legislatore russo ha (I) rielabora-

to e sistematizzato i requisiti principali di utilizzo, alienazione e tutela della proprietà intellettuale, (II) introdotto le condizioni per l'emersione di un moderno mercato dei diritti di proprietà intellettuale, (III) ampliato ed esteso i rimedi giuridici riconosciuti a favore dei titolari dei diritti nonché il novero dei beni sottoposti a tutela, (IV) fornito specifica tutela agli interessi degli investitori e degli imprenditori stranieri nella creazione di diritti di proprietà intellettuale, (V) regolamentato i rapporti tra lo Stato e gli enti che percepiscono finanziamenti pubblici[4].

In conclusione, la materia della proprietà intellettuale in Russia è tuttora nel mezzo di un processo evolutivo caratterizzato da un certo grado d'incertezza, che risulta ancor più marcato in attesa di verificare, da un lato, quali concreti effetti l'ingresso nel WTO e l'istituzione di una giurisdizione specializzata avranno sul processo di armonizzazione della disciplina e, dall'altro lato, come tali effetti si integreranno con il quadro delineato dalla giurisprudenza e dalle (non univoche) opinioni dottrinali in materia nel corso dei primi quattro anni di applicazione della novella codicistica.

Tutto ciò considerato, la situazione nella sfera della tutela dei diritti di proprietà intellettuale in Russia può dirsi, sul piano pratico, ancora abbastanza delicata, anche se, per ammissione degli stessi operatori del mercato e delle autorità statali, il progresso rispetto anche soltanto a un decennio fa è notevole ed evidente. È dunque lecito attendersi che la politica di modernizzazione adottata dalle autorità russe, unitamente all'auspicata progressiva stabilizzazione socio-economica, concorreranno ad assicurare in un lasso di tempo ragionevole la normalizzazione della materia qui analizzata.

Caratteristiche principali del sistema di tutela della proprietà intellettuale nella Federazione Russa

Le OI e i SD, al di là del valore materiale agli stessi assegnabile, sono intesi dalla legislazione russa quali beni ideali, che vengono utilizzati, in senso giuridico, indipendentemente dalla loro estrinsecazione materiale (libro, etichetta, disegno ecc.). Proprio per questo i diritti sulle OI e sui SD vengono riconosciuti sulla base di un regime giuridico, imperniato sul ricono-

scimento di diritti di privativa, radicalmente distinto rispetto a quello relativo alla proprietà su beni mobili e immobili. Ciò non toglie che, tuttavia, l'avente diritto sia tenuto, al fine di poter dimostrare la sussistenza di un diritto sulle OI o sui SD, a fissare, rappresentare o registrare i medesimi su un supporto materiale.

Questo principio possiede un significato pratico di primaria importanza. Il trasferimento del diritto di proprietà su un supporto materiale (merce o prodotto), nel quale trovano espressione le OI e i SD, non comporta il trasferimento o la cessione dei diritti sulle OI o i SD stessi. D'altronde, la produzione e la prima vendita del prodotto sul quale sono apposti e in cui trovano espressione le OI e i SD non sono ammissibili senza il consenso del titolare del diritto di privativa. A seguito della prima vendita della merce o del prodotto effettuata con il consenso dell'avente diritto, quest'ultimo, ferma restando la conservazione del complesso degli altri poteri ad esso attribuiti in relazione alle OI e ai SD, generalmente, perde la possibilità di limitare la successiva rivendita del prodotto stesso (c.d. «principio di esaurimento del diritto»).

In virtù della loro natura immateriale, in conformità alla legislazione russa, gli OI/SD non possono di per sé essere materialmente trasferiti dal loro titolare a soggetti terzi. Per questo motivo con l'espressione «trasferimento di OI/SD» utilizzata nel gergo commerciale, nella maggior parte dei casi si fa riferimento, da un punto di vista tecnico-giuridico, alla cessione del titolo ovvero alla concessione del diritto d'uso su OI/SD, ossia, in altre parole, al trasferimento o all'espansione del monopolio legale su tali OI/SD.

In molti casi qualsiasi disposizione del diritto di privativa su OI/SD può avvenire esclusivamente nei confronti di OI/SD specifici o di OI/SD che possono essere con precisione identificati in un momento successivo, ai sensi delle norme contenute nella Parte IV del CC FR dedicata ai contratti di cessione del titolo e di licenza, fatti salvi i casi di riconoscimento dei diritti su OI in forza di specifiche norme di legge (ad es. in materia di appalto). In questi casi è necessario inserire tra le disposizioni contrattuali il corrispettivo del titolo o della licenza. In caso contrario, infatti, la parte interessata o le autorità statali potrebbero opporre il mancato raggiungimento di un accordo tra le parti in merito all'oggetto dei rapporti tra esse intervenuti (OI/SD e/o valore del titolo o del diritto d'uso) e ritenere invalido il contratto. Una semplice clau-

sola che stabilisca che tutti i diritti su tutti i OI/SD vengono trasferiti a un determinato soggetto e che il rispettivo corrispettivo è compreso nel prezzo del contratto non sarà ritenuta sufficiente a tali fini. Inoltre, la cessione a titolo gratuito del diritto o la concessione di una licenza gratuita nella pratica sono molto limitate e sono sconsigliabili.
L'art. 1252 CC FR elenca speciali rimedi giudiziari che possono essere utilizzati in caso di violazione del diritto su qualsiasi OI o SD, e in particolare:

- azione di accertamento del diritto;
- azione volta a ottenere l'inibitoria degli atti lesivi;
- azione per il risarcimento dei danni;
- azione per ottenere il sequestro di macchinari o di altri strumenti e materiali impiegati o destinati ad essere impiegati in attività che determinano la violazione del diritto;
- azione per ottenere la pubblicazione della sentenza che abbia accertato la violazione, con indicazione del legittimo avente diritto.

Degno di nota è inoltre il fatto che, generalmente, in Russia i tempi necessari alla definizione delle controversie in materia commerciale sono significamente inferiori rispetto ai tempi processuali mediamente necessari all'ottenimento di una pronuncia definitiva in Italia.
Alcuni mezzi di tutela del diritto di privativa possono, peraltro, trovare applicazione nei confronti del trasgressore anche in assenza di colpa di quest'ultimo (ipotesi di responsabilità oggettiva).
Nei casi in cui la violazione del diritto di privativa integri la fattispecie della concorrenza sleale, la tutela è accordata in conformità alla normativa in materia di tutela della concorrenza.

Ditta

La ditta, disciplinata dagli artt. 1473 - 1476 CC FR e dalla normativa internazionale applicabile, è il nome di una società commerciale, formato dall'indicazione della forma giuridico-organizzativa (OOO, OAO, ZAO ecc.) e dalla ragione sociale della società.

Acquisto (registrazione) della ditta

Il diritto sulla ditta sorge a condizione che questa sia inserita nella documentazione costitutiva e iscritta nel Registro statale russo delle persone giuridiche (RSPG), all'atto della registrazione statale della società. I diritti sulle ditte appartenenti a società straniere ricevono nella Federazione Russa la stessa tutela accordata alle società russe anche in assenza della registrazione nel citato RSPG.

Ai fini della registrazione, nella ditta non possono essere incluse indicazioni quali, a titolo esemplificativo, le denominazioni ufficiali di Stati stranieri né, tantomeno, è ammissibile che la ditta sia unicamente composta da denominazioni generiche. È inoltre possibile includere nella ditta i termini «Rossia» e «Rossijskaja Federacija» nonché altre denominazioni derivate da tali termini, fatta salva la necessità di rispettare alcuni requisiti di legge.

Sebbene la titolarità congiunta di più società su una ditta non sia consentita, è invece ammesso che più società che non svolgano attività analoghe abbiano ditte identiche o simili al punto tale da creare confusione e titoli giuridici indipendenti sulle stesse.

La registrazione della società e, conseguentemente, della ditta alla stessa appartenente è effettuata dal Servizio federale fiscale della FR dietro la presentazione, in particolare, della seguente documentazione:

- statuto, atto costitutivo, estratto dal registro commerciale attestante la personalità giuridica del socio fondatore e delibera di quest'ultimo sulla costituzione della (nuova) società (muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore qualora tali documenti provengano da un socio fondatore straniero);
- istanza di registrazione, statuto e verbale dell'assemblea costitutiva della costituenda società.

Il diritto all'uso esclusivo della ditta è tutelato a tempo indeterminato e cessa con la cancellazione della rispettiva iscrizione dal RSPG.

Utilizzo della ditta

La ditta può essere utilizzata in qualsiasi modo lecito esclusivamente dal suo titolare. La ditta di una società o singoli elementi di essa possono essere inse-

riti nei marchi o nelle insegne di cui la medesima società sia titolare.
Il trasferimento del diritto d'uso o del titolo giuridico sulla ditta a soggetti terzi è vietato. La ditta di una società può essere tuttavia ceduta a terzi solo in caso di trasferimento della proprietà su tutte le azioni (quote) della medesima.

Tutela della ditta

La risoluzione delle controversie concernenti la ditta è devoluta alla competenza del Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro. Se la ditta di una società è uguale o simile (al punto tale da ingenerare confusione) ad altra ditta, marchio o insegna appartenenti a terzi, e in ragione di ciò consumatori e/o contraenti possano essere tratti in errore, l'ordinamento accorda tutela giuridica esclusivamente alla ditta registrata per prima.
In conformità alla legislazione russa e all'art. 10 bis della Convenzione di Parigi sulla protezione della proprietà industriale - il quale stabilisce il divieto di concorrenza sleale - in caso di controversia, l'avente diritto sulla ditta può richiedere l'annullamento del marchio successivo appartenente a terzi ovvero il divieto di utilizzo della ditta successiva (in un'attività analoga) o dell'insegna successiva (su un determinato territorio e/o in un'attività analoga) da parte di soggetti terzi.
Ai sensi dell'art. 1252 CC FR, possono essere utilizzati strumenti di tutela ordinari e speciali.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

In caso di acquisto di partecipazioni in società russe costituite anteriormente al 1° gennaio 2008, le ditte di queste devono essere rese conformi alla disciplina introdotta dalla Parte IV del CC FR in occasione della prima modifica della documentazione costitutiva che abbia ad apportarsi successivamente al 1° gennaio 2008.
Il diritto sulla ditta non può essere soggetto a pignoramento e vendita al pubblico incanto.
L'ordinanza del Presidium del Tribunale Economico Supremo della Federazione Russa dell'8 dicembre 2009 n. 9833/09 ha stabilito i seguenti principi:

- il diritto sulla ditta può essere esercitato per mezzo di una shell-company che non utilizzi la propria ditta e non compia alcuna attività economico-finanziaria;
- il diritto sulla ditta può essere fatto valere nei confronti di soggetti che abbiano registrato un nome a dominio simile e idoneo a creare confusione;
- la lesione dei diritti sulla ditta può essere posta in essere non solo da persone giuridiche ma anche da persone fisiche.

Insegna

L'insegna è il segno distintivo che contraddistingue il complesso aziendale di un'impresa commerciale, industriale o di altro tipo; l'insegna non deve essere confusa con la ditta, in quanto non ne è prevista l'obbligatoria l'inclusione nella documentazione costitutiva della persona giuridica, né tantomeno la registrazione nel Registro statale unico delle persone giuridiche.
L'insegna è disciplinata dagli artt. 1538-1541 Cc Fr.

Acquisto dell'insegna. Formalità costitutive

Il legittimo titolare dell'insegna può essere esclusivamente una persona giuridica che svolge un'attività imprenditoriale (ivi compresi, a determinate condizioni, gli enti non commerciali), nonché un'impresa individuale. Un'impresa non può essere titolare di più di un'insegna.
L'acquisto del diritto sull'insegna non è ai sensi di legge subordinato alla registrazione statale ovvero ad altra particolare forma di pubblicità o adempimento notarile, a condizione che la stessa venga di fatto utilizzata per contraddistinguere l'azienda di un'impresa a partire da un determinato momento. L'insegna deve possedere sufficiente carattere distintivo e il suo impiego da parte del titolare per contraddistinguere il proprio complesso aziendale (situato sul territorio della Federazione Russa) deve essere noto in un determinato territorio.
L'insegna, pertanto, contraddistingue il complesso aziendale dell'impresa il quale, tuttavia, nel caso in cui sia composto da beni immobili, è sottoposto a registrazione presso il Servizio federale per la registrazione statale, il catasto e

la cartografia. Di qui l'opinione, secondo alcuna dottrina e giurisprudenza, che di fatto esistano formalità di registrazione anche con riguardo all'insegna. Il diritto sull'insegna si estingue automaticamente qualora il titolare non la utilizzi per un periodo ininterrotto di un anno.

Utilizzo dell'insegna

Al titolare spetta il diritto all'uso esclusivo dell'insegna in qualità di segno distintivo della propria impresa in qualsiasi modo conforme alla legge.
Il diritto di privativa sull'insegna può essere trasferito a un terzo tramite un contratto di cessione del titolo e/o in caso di trasferimento della proprietà su tutte le azioni/quote dell'impresa, per la cui distinzione viene utilizzata tale insegna.
Il titolare può concedere a un terzo il diritto d'uso della propria insegna secondo le modalità e condizioni stabilite nel contratto di locazione d'azienda o di affiliazione commerciale (franchising).

Tutela dell'insegna

Per le violazioni del diritto all'uso esclusivo dell'insegna è competente il Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro.
Se l'insegna di una società è uguale o simile al punto tale da ingenerare confusione con altra insegna, marchio o ditta appartenente a terzi, e in ragione di ciò consumatori e/o contraenti possano essere tratti in errore, viene riconosciuta prevalenza al segno distintivo anteriore.
In conformità alla legislazione russa e all'art. 10 bis della Convenzione di Parigi sulla protezione della proprietà industriale - il quale stabilisce il divieto di concorrenza sleale - in caso di controversia, il titolare dei diritti di sfruttamento sull'insegna può richiedere l'annullamento del marchio successivo appartenente a terzi ovvero il divieto di utilizzo della ditta successiva (in un'attività analoga) o dell'insegna successiva (su un determinato territorio e/o in un'attività analoga) da parte di soggetti terzi.
Ai sensi dell'art. 1252 Cc Fr, possono essere utilizzati strumenti di tutela ordinari e speciali.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

L'insegna rappresenta una delle più recenti innovazioni del diritto russo in materia di proprietà industriale. Per tale motivo, la giurisprudenza in materia è tuttora in fase di formazione.

A nostro avviso, il diritto di privativa sull'insegna non può essere oggetto di pegno e non può essere venduto al pubblico incanto distintamente dall'azienda che contraddistingue.

L'ordinanza del Tribunale Economico Federale del distretto di Mosca del 7 aprile 2010 n. KG-A 40/2806-10 relativa alla causa n. A 40-9083/09-26-92 ha stabilito i seguenti principi:

- in assenza della registrazione statale dell'azienda non è possibile acquistare il diritto sull'insegna, nonostante sia previsto, ai sensi del punto 2 dell'art. 22 della legge federale «Sulla registrazione statale dei diritti sui beni immobili», che la registrazione statale del diritto sull'azienda nel suo complesso e dei negozi relativi alla medesima sia compiuta soltanto nel caso in cui vi sia la necessità di concludere negozi di disposizione relativi all'azienda;
- la registrazione statale di una persona giuridica non fornisce per se prova della formazione di un'azienda intesa come complesso patrimoniale.

Marchio

Il marchio, disciplinato dagli artt. 1477 - 1515 Cc Fr oltre che dalla normativa internazionale applicabile, è il segno distintivo dei prodotti e dei servizi di una persona giuridica o di un imprenditore, costituito da segni verbali, figurativi, tridimensionali e altri simboli o rispettive combinazioni.

Acquisto (registrazione) del marchio

Il diritto sul marchio sorge nella Federazione Russa per effetto della registrazione statale presso Rospatent in base alla c.d. «procedura nazionale» ovvero per effetto della registrazione realizzata attraverso l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (World Intellectual Property Organization) sulla base della c.d. «procedura internazionale»[5].

La tutela giuridica accordata con la registrazione è limitata ai prodotti (servizi) indicati in sede di registrazione. Pertanto, nella Federazione Russa il marchio registrato in capo ad un soggetto in relazione a determinati prodotti (servizi) non può essere registrato in capo ad altri soggetti in relazione agli stessi prodotti (servizi)[6].
La titolarità congiunta sul marchio è ammessa tramite la costituzione di un ente e la successiva registrazione in capo a detto ente di un c.d. «marchio collettivo».
Il riconoscimento, per effetto della registrazione, della tutela giuridica sul marchio non è subordinato al precedente utilizzo o alla precedente notorietà del medesimo.
In particolare, non possono costituire oggetto di registrazione statale come marchio i segni che non abbiano sufficiente capacità distintiva o costituiti esclusivamente da elementi che:

- siano divenuti di uso comune per designare i prodotti di una certa specie;
- siano simboli o termini generalmente conosciuti;
- servano a caratterizzare i prodotti, in particolare ne indichino la specie, la qualità, la quantità, le proprietà, la destinazione, il valore nonché il tempo, il luogo e il modo di produzione o di commercializzazione;
- siano costituiti dalla forma dei prodotti imposta esclusivamente o principalmente dalla natura o dalla destinazione dei prodotti.

Inoltre, non possono costituire oggetto di registrazione statale quali marchi, salvo il consenso del legittimo titolare, i segni identici (o simili al punto tale da ingenerare confusione) a marchi, ditte, insegne o denominazioni di selezioni di nuove varietà vegetali protette nella Federazione Russa e anteriormente registrate in relazione a prodotti o servizi analoghi (affini).
Alla luce di quanto brevemente illustrato appare evidente che, anteriormente all'effettuazione della registrazione del marchio, è opportuno svolgere una preliminare verifica circa i requisiti di validità del marchio che si intende registrare (c.d. «ricerca di anteriorità»), valutando gli attuali ovvero potenziali conflitti con altri marchi e gli aspetti di criticità di cui si è brevemente dato conto. Generalmente tali verifiche vengono svolte mediante mandatari specializzati autorizzati ad operare presso Rospatent ovvero altri professionisti.

La registrazione nazionale del marchio richiede generalmente tempi quantificabili in 12-15 mesi. Le società straniere possono intrattenere rapporti con Rospatent (anche in seguito alla registrazione del marchio tramite procedura «nazionale» o «internazionale») esclusivamente per il tramite di un mandatario marchi registrato in Russia. L'albo dei mandatari specializzati autorizzati ad operare in Russia è consultabile sul sito di Rospatent[7].
Il mandatario marchi procede al deposito della domanda di registrazione unitamente alla seguente documentazione:

- documenti relativi alla persona giuridica o all'imprenditore richiedente (statuto, atto costitutivo ed estratto dal registro commerciale attestante la personalità giuridica);
- procura conferita per l'espletamento delle formalità di registrazione;
- descrizione del marchio e dei prodotti o dei servizi (categorie merceologiche) in relazione ai quali viene richiesta la registrazione;
- ricevuta di pagamento dei diritti di registrazione;
- altra eventuale documentazione.

La documentazione societaria e la procura provenienti da Stati esteri devono essere muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore.
L'ammontare minimo dei diritti di registrazione che i titolari stranieri sono tenuti a versare in sede di registrazione nazionale di un marchio corrisponde attualmente a 22.500 rubli (circa 575 euro), che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO sarà elevato a 30.400 rubli (circa 780 euro).
La registrazione - e pertanto la tutela giuridica del marchio che da essa ne deriva - ha una durata di dieci anni rinnovabile, con efficacia decennale, per un numero illimitato di volte.
L'ammontare dei diritti relativi al rinnovo, da parte di un titolare straniero, della registrazione del marchio corrisponde al momento a 15.000 rubli (circa 385 euro), che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO sarà elevato a 20.250 rubli (circa 520 euro).
Il diritto di privativa sul marchio sorge dalla data di deposito della relativa domanda di registrazione presso Rospatent ovvero dalla data di deposito della do-

manda di registrazione in uno Stato membro della Convenzione di Parigi sulla tutela della proprietà industriale (ivi inclusa l'Italia), nel caso in cui la domanda sia depositata presso Rospatent entro 6 mesi a decorrere da tale data.
Quanto alla tutela giuridica del marchio registrato tramite procedura internazionale, è importante segnalare che Rospatent, in conformità alla disciplina stabilita dall'Accordo di Madrid sulla registrazione internazionale dei marchi del 14 aprile 1891 e dal Protocollo del 28 luglio 1989, può non accordare - sulla base dei motivi specificati nel citato Accordo - la tutela del marchio in Russia entro un anno dalla data di registrazione di questo presso l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale. In pratica si osserva che, nel corso del periodo di un anno dalla data di registrazione del marchio presso l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale Rospatent non procede ad alcuna attività di registrazione correlata ad atti di disposizione del diritto sul marchio internazionale (registrazione di contratti di licenza ecc.).
La legislazione della Federazione Russa prevede la possibilità di registrare presso Rospatent i marchi c.d. «celebri», ossia quei marchi (quali Coca Cola, Ferrari ecc.) che, in ragione della forte capacità attrattiva e suggestiva, godono di una tutela estesa ai prodotti (servizi) non affini.
La registrazione del marchio presso le autorità doganali, pur non essendo obbligatoria, è in molti casi quantomeno suggeribile, in quanto consente, da un lato, la semplificazione delle formalità doganali e, dall'altro, di assicurare l'intervento da parte dell'amministrazione doganale nella lotta alla contraffazione. Si segnala tuttavia che il quadro normativo di riferimento e la prassi applicativa in tale materia sono ancora in fase di assestamento iniziale a seguito della recente nascita dell'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan e dell'imminente ingresso della Federazione Russa nel WTO.
Segnaliamo infine che in Russia non è riconosciuta tutela, in forza del mero utilizzo, ai marchi non sottoposti a registrazione statale (tutela invece riconosciuta nell'ordinamento italiano in forza dell'istituto del «marchio di fatto»).
Nella Federazione Russa, sebbene l'utilizzo di un segno da parte di un soggetto senza la previa registrazione del medesimo sia consentito, non può tuttavia determinare la costituzione di un diritto di privativa in capo al medesimo soggetto, né tantomeno costituire il presupposto per la cessione di tale diritto o la concessione di licenze.

Utilizzo del marchio

In conformità all'art. 1484 Cc Fr, il diritto all'uso esclusivo del marchio registrato spetta al titolare che ne ha ottenuto la registrazione.

Il marchio può essere impiegato per individuare e differenziare i prodotti, lavori e servizi, per i quali è stato registrato e in particolare può essere apposto:

- sui prodotti, incluse etichette e confezioni di prodotti che vengono fabbricati, offerti in vendita, venduti, esposti in occasione di mostre o fiere o in altro modo introdotti in circolazione sul territorio della Federazione Russa, ovvero conservati o trasportati a questo scopo, o importati nel territorio della Federazione Russa;
- nel corso dell'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi;
- sulla documentazione relativa alla commercializzazione dei prodotti;
- nelle offerte di vendita dei prodotti, di esecuzione di lavori, di prestazione di servizi, nonché negli annunci pubblicitari, sulle insegne dei punti vendita e nei messaggi promozionali;
- sulla rete Internet e in particolare utilizzato nel nome a dominio.

Non è consentito, senza previa autorizzazione del titolare del diritto, l'utilizzo di segni simili al marchio registrato in relazione ai prodotti per i quali questo sia stato registrato, ovvero in relazione a prodotti analoghi, qualora tale impiego comporti il rischio di confusione.

Il titolare del marchio può disporre del proprio diritto tramite la conclusione di accordi scritti di cessione del titolo, contratti di licenza, contratti di costituzione di pegno. Questi contratti sono soggetti, a pena di nullità - e sempre per il tramite di un mandatario marchi autorizzato ad operare in Russia - a registrazione presso Rospatent. Sono altresì soggette a registrazione presso Rospatent sia le modificazioni apportate a tali accordi/contratti, sia il recesso unilaterale, qualora espressamente stabilito dai medesimi.

Il termine normativo per la registrazione statale di questi contratti è fissato in 2 mesi dal giorno della presentazione di tutta la documentazione necessaria; in pratica, tuttavia, la definizione di tali procedure può richiedere tempi anche superiori a 8 mesi.

Ai fini della registrazione di tali accordi/contratti, unitamente alla procura conferita al mandatario marchi, alla documentazione sopra riportata attestan-

te lo status del richiedente e alla ricevuta di pagamento dei diritti di registrazione, il mandatario marchi deposita due originali e una copia semplice del contratto (accordo) ovvero un estratto del medesimo. La documentazione societaria e la procura provenienti da Stati esteri devono essere muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore.
Il contratto di trasferimento del titolo sul marchio determina la cessione a titolo oneroso e definitivo del diritto di privativa sul marchio in relazione alla totalità dei prodotti/servizi o a parte dei prodotti/servizi per i quali il marchio è stato registrato; il trasferimento del titolo è pieno e integrale e non soggiace ad alcun tipo di limitazione quanto alle modalità e ai termini di impiego o al territorio. Il prezzo di trasferimento del titolo deve essere determinato ovvero deve risultare determinabile alla luce delle clausole contrattuali.
Attraverso il contratto di licenza si determina invece la concessione temporanea e a titolo oneroso al licenziatario del diritto d'uso del marchio secondo determinate modalità - con o senza l'indicazione del termine della licenza e del territorio sul quale ne è ammesso l'impiego - relativamente ad una o più determinate attività imprenditoriali. Qualora il termine e il territorio non vengano indicati, conformemente alla legislazione in vigore, il contratto di licenza ha efficacia per cinque anni relativamente a tutto il territorio della Federazione Russa.
Il contratto di licenza sul marchio deve contenere una specifica clausola, in forza della quale il licenziatario si obbliga a garantire un determinato livello qualitativo dei prodotti o dei servizi sui quali acquista il diritto di apporre il marchio concesso in licenza. Il prezzo della licenza deve essere determinato (ovvero determinabile alla luce delle clausole contrattuali) e indicato separatamente rispetto ad altre statuizioni contrattuali.
Il contratto di licenza può essere esclusivo o non esclusivo. Sebbene la licenza non escluda automaticamente la concorrenza tra il titolare e il licenziatario, il primo deve astenersi dal porre in essere azioni idonee a ostacolare il godimento, da parte del licenziatario, dei diritti in relazione ai quali è concessa la licenza. Tuttavia, il contratto di licenza esclusiva può pur sempre sancire espressamente il divieto di concorrenza tra il concedente e il licenziatario.
Con il consenso scritto del concedente, il licenziatario ha la possibilità di con-

cedere in sublicenza il diritto entro i limiti derivanti dal contratto di licenza originario. La sublicenza sul marchio è soggetta a registrazione presso Rospatent in forza delle stesse regole stabilite per la registrazione della licenza. Il licenziatario è responsabile nei confronti del concedente per le azioni del sublicenziatario, salvo che il contratto di licenza non preveda diversamente.
Il contratto di costituzione di pegno viene concluso in forma scritta in relazione al titolo sul marchio oppure al diritto d'uso sulla base delle disposizioni generali in tema di pegno, tenendo anche conto della disciplina del contratto di trasferimento del titolo o del contratto di licenza. La possibilità di procedere alla costituzione del pegno sul diritto di pegno (suppegno) deve essere espressamente sancita dal contratto. La vendita di quanto ricevuto in pegno è ammissibile in forza di sentenza e (successivo) pubblico incanto, oppure tramite la conclusione di un accordo in forma scritta tra il debitore e il creditore (pignoratizio). Si segnala infine che la giurisprudenza relativa ai contratti di costituzione di pegno su diritti di privativa e alle modalità di vendita dell'oggetto del pegno è alquanto limitata e non univoca.

Tutela del marchio

La risoluzione delle controversie in merito alla violazione dei diritti sul marchio e in merito alla cessazione anticipata della tutela giuridica come conseguenza dell'inutilizzo dello stesso è devoluta alla competenza del Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro.
Le controversie relative alla registrazione dei marchi devono essere obbligatoriamente sottoposte all'esame, in via amministrativa, della Camera per le controversie istituita presso Rospatent. I provvedimenti adottati da Rospatent all'esito di tale procedimento possono essere impugnati e portati all'attenzione del Tribunale.
Qualora il marchio risulti essere identico o simile al punto tale da creare confusione con un altro marchio, ditta o insegna appartenente a soggetti terzi, e in ragione di ciò consumatori e/o contraenti possano essere indotti in errore, viene riconosciuta prevalenza al segno distintivo anteriore.
In caso di controversia, il titolare del diritto sul marchio può richiedere l'annullamento del marchio successivo appartenente a terzi ovvero il divieto di utilizzo della ditta successiva (in un'attività analoga) o dell'insegna successi-

va (su un determinato territorio e/o per un'attività analoga) da parte di soggetti terzi.
L'acquisto del diritto su un nome a dominio identico o simile a tal punto da provocare confusione con un marchio registrato anteriormente al nome a dominio medesimo integra una violazione qualora quest'ultimo sia utilizzato in relazione ai prodotti o servizi per cui è stato registrato il marchio. Nella pratica, tuttavia, in alcuni casi i Tribunali riconoscono la cessazione del diritto sul nome a dominio anche indipendentemente dall'utilizzo di quest'ultimo in relazione a prodotti (servizi) per cui il marchio non sia registrato.
Sulla base dell'art. 1487 CC FR - il quale stabilisce il c.d. «principio di esaurimento nazionale del diritto» -, non costituisce violazione del relativo diritto di privativa l'utilizzo di un marchio da parte di altri soggetti in relazione a prodotti messi in circolazione nel territorio della Federazione Russa direttamente dal titolare ovvero con il consenso del medesimo.
Il citato principio è particolarmente importante al fine di assicurare che i prodotti contrassegnati da un marchio legittimamente apposto siano importate sul territorio della Federazione Russa esclusivamente da rivenditori e distributori autorizzati. Secondo l'attuale indirizzo della prevalente (sebbene non univoca) giurisprudenza, i titolari possono impedire l'importazione non autorizzata sul territorio della Federazione Russa di prodotti contrassegnati da un marchio legittimamente apposto (c.d. «importazione parallela») tramite l'instaurazione di un'azione giudiziaria. Tuttavia, in questi casi non possono essere utilizzati rimedi di natura amministrativa.
Inoltre, sempre secondo la prevalente giurisprudenza, dal «principio di esaurimento nazionale del diritto» si ricaverebbe la possibilità di utilizzare il marchio nelle insegne dei punti vendita monomarca anche senza il consenso del titolare, a condizione che tutti i prodotti offerti (in vendita) non siano contraffatti e siano stati importati sul territorio della Federazione Russa con il consenso del titolare.
Quanto invece al caso di contraffazione del marchio, la pratica mostra che il rimedio di gran lunga più efficace ai fini della lotta contro la produzione, l'importazione, la conservazione e la diffusione di prodotti contraffatti è rappresentato dall'instaurazione di procedimenti amministrativi nei confronti delle persone fisiche, degli amministratori e delle società che hanno posto in

essere siffatte violazioni, nonché - in alcuni casi - di procedimenti penali, a carico di persone fisiche e amministratori.
In conformità all'art. 14.10 del Codice delle infrazioni amministrative FR, a fronte della contraffazione di marchi può essere comminata una sanzione pecuniaria sino a 2.000 rubli (circa 50 euro) a carico di persone fisiche, sino a 20.000 rubli (circa 510 euro) a carico degli amministratori e sino a 40.000 rubli (circa 1.020 euro) a carico di persone giuridiche. Unitamente alla sanzione è altresì prevista la confisca dei prodotti contraffatti. Per ottenere l'adozione di questi provvedimenti è possibile rivolgersi alle sezioni locali degli organi di polizia, alle autorità doganali o agli enti preposti alla tutela dei diritti dei consumatori.
In conformità con l'art. 180 del Codice penale FR, a fronte della ripetuta o aggravata contraffazione di prodotti da parte di persone fisiche e amministratori, è prevista l'applicazione inter alia di sanzioni pecuniarie sino a 200.000 rubli (circa 5.100 euro) ovvero la condanna a lavori a scopo rieducativo per un periodo sino a due anni. Per ottenere l'adozione di siffatti provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi di polizia.
Inoltre, in caso di qualsivoglia violazione del diritto sul marchio possono trovare applicazione rimedi civilistici comuni e speciali in conformità agli artt. 1252 e 1515 CC FR. In particolare, il titolare in luogo del risarcimento dei danni può richiedere in giudizio, alternativamente, la condanna del trasgressore al pagamento di una indennità pecuniaria pari (i) ad un ammontare non superiore a 5.000.000 rubli (circa 128.000 euro), (ii) al doppio del valore dei prodotti sui quali è stato illegalmente apposto il marchio, ovvero (iii) al doppio del valore del diritto d'uso del marchio, da determinarsi sulla base del corrispettivo che in circostanze paragonabili viene generalmente richiesto per il legittimo utilizzo del marchio. Nel caso in cui sia richiesta la condanna del trasgressore al pagamento dell'indennità, il titolare è liberato dall'obbligo di provare l'ammontare dei danni. I giudici russi, tuttavia, possono d'ufficio ridurre (ad equità) l'ammontare dell'indennità richiesta.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

Affinché in Russia sia riconosciuta tutela al «marchio di fatto» utilizzato in

Italia, è necessario procedere alla registrazione del medesimo secondo la procedura internazionale o nazionale (russa).
La descrizione dei rischi derivanti dal non uso del marchio è importante al fine di assicurare in Russia protezione al marchio registrato. In conformità all'art. 1486 Cc Fr, la tutela giuridica del marchio registrato presso Rospatent o presso il Wipo, può essere anticipatamente interrotta in relazione a tutti i prodotti o a parte dei prodotti (servizi) per i quali il marchio è stato registrato in ragione del non uso del marchio per un (qualsiasi) periodo ininterrotto di tre anni successivo alla sua registrazione. La decadenza dal marchio a seguito del mancato utilizzo può essere fatta valere da qualsiasi soggetto interessato a mezzo di presentazione di apposita istanza presso la Camera per le controversie istituita presso Rospatent allo scadere del terzo anno, a condizione che il non uso del marchio si sia protratto sino al momento della presentazione dell'istanza.
Al fine di non incorrere nei citati rischi di decadenza, il marchio si considera utilizzato, in particolare, in caso di distribuzione dei prodotti su cui sia stato apposto il marchio, promozione del marchio stesso o dei citati prodotti e partecipazione del titolare, del licenziatario o di altro soggetto che utilizzi il marchio sotto la supervisione del titolare a fiere. Si segnala inoltre che la mera conclusione di contratti di licenza o di altro tipo di contratto, alla quale non segua un'effettiva esecuzione delle statuizioni contrattuali, non giustifica il mancato utilizzo del marchio e non costituisce causa ostativa all'interruzione della tutela giuridica.
Generalmente la concessione della licenza sul marchio si inserisce in una complessa struttura contrattuale concordata con la controparte russa. In questi casi molto spesso le parti includono il costo della licenza d'uso del marchio nel corrispettivo complessivo del contratto, senza determinarne in maniera precisa l'ammontare o le modalità di calcolo, ovvero omettono di riportare i dati necessari a contraddistinguere il marchio, e in particolare il numero di registrazione dello stesso. Tali vizi comportano la nullità della licenza sul marchio (ma non necessariamente delle altre disposizioni contrattuali) e costituiscono causa ostativa alla registrazione statale della medesima presso Rospatent.
L'ordinanza del Presidium del Tribunale Economico Supremo della Fr

dell'8 dicembre 2009 n. 9833/09 ha stabilito il seguente principio: il mancato riconoscimento (in forza del sottop. 3, p. 9 dell'art. 1483 CC FR) della tutela del marchio e del diritto all'indennità sono fondati nella misura in cui il diritto sul nome a dominio sia sorto in capo al convenuto anteriormente alla registrazione del diritto sul marchio dell'attore e al momento di acquisto della priorità sul medesimo.

L'ordinanza del Presidium del Tribunale Economico Supremo della FR del 3 febbraio 2009 n. 10458/08 ha stabilito il seguente principio: sono soggetti a confisca amministrativa solamente i prodotti contraffatti, ossia quei prodotti sui quali è stato apposto il marchio illegalmente (senza l'autorizzazione del titolare). Nello specifico, è stato stabilito che l'autovettura Porsche, prodotta all'estero e sottoposta a marchiatura su autorizzazione del titolare e trattenuta dalle autorità doganali russe in occasione dell'importazione nella Federazione Russa, non può essere confiscata in base alle norme del Codice delle infrazioni amministrative FR.

L'ordinanza della Nona Corte d'appello economica della FR del 28 settembre 2009 n. AP-9309/2009 ha stabilito il seguente principio: il titolare può richiedere al Tribunale economico il sequestro esclusivamente di prodotti contraffatti. L'importazione di componenti per auto «Kajaba», fabbricati e sottoposti a marchiatura all'estero dietro autorizzazione del titolare e introdotti sul territorio della Federazione Russa da un rivenditore non autorizzato non può essere perseguita tramite il sequestro dei prodotti, in quanto si devono considerare contraffatti solamente quei prodotti su cui il marchio è stato apposto illegalmente. Nello specifico, la domanda di adozione di un provvedimento di sequestro dei componenti per auto e di applicazione di altre sanzioni è stata rigettata.

L'ordinanza del Tribunale Economico Federale del Distretto Nord-occidentale del 12 febbraio 2010 n. F07-152/2010 ha stabilito il seguente principio: l'importazione sul territorio della Federazione Russa senza il consenso del titolare di prodotti, fabbricati e sottoposti a marchiatura all'estero dietro autorizzazione del titolare, obbliga l'importatore al risarcimento dei danni o al pagamento della prevista indennità in ragione della violazione del diritto di privativa sul marchio del titolare; il provvedimento di condanna al risarcimento dei danni o al pagamento della citata indennità può essere pronun-

ciato in ragione della violazione dei diritti relativi all'importazione di prodotti contrassegnati da marchio dietro autorizzazione del titolare. Nello specifico, forse in considerazione della linea giurisprudenziale adottata nell'ordinanza relativa al caso «Kajaba», la richiesta di procedere al sequestro dei prodotti non è stata avanzata.

Denominazione dell'origine dei prodotti

La denominazione di origine dei prodotti (di seguito «Dop») è una dicitura che consiste nella (o contiene la) denominazione moderna o storica, ufficiale o non ufficiale, completa o abbreviata, di un Paese, città o centro rurale, località o di altro territorio, ovvero una dicitura derivata da tale denominazione e divenuta nota grazie al suo utilizzo in relazione ad un prodotto le cui particolari qualità sono riconducibili in tutto o in parte alle specifiche caratteristiche geografiche e/o umane di tale territorio. Sono esempi di Dop la Vodka russa, il Chianti, il prosciutto di Parma ecc.
Non è considerata Dop la dicitura che, sebbene consista in (o contenga) una denominazione geografica, sia divenuta nella Federazione Russa di uso comune nel linguaggio corrente quale denominazione generica di un prodotto di un determinato tipo, non riconducibile al luogo della sua produzione. Attualmente (come già nell'Unione Sovietica) non si considerano Dop, inter alia, i contrassegni Champagne e Cognac[8].
La denominazione dell'origine dei prodotti è disciplinata dagli artt. 1516-1537 Cc Fr.

Acquisto (registrazione) della denominazione di origine del prodotto

Il diritto su qualsiasi Dop sul territorio della Federazione Russa sorge con la registrazione statale presso Rospatent effettuata su istanza del primo titolare secondo la procedura «nazionale» (registrazione della Dop e del primo titolare), oppure a seguito di successivo ampliamento dell'elenco dei titolari ad opera di Rospatent, qualora altri produttori, avendone fatto domanda, ottengano la registrazione quali titolari della Dop medesima (registrazione di ulteriori titolari).

La registrazione statale di DOP «straniere» presso Rospatent è ammessa qualora i prodotti siano tutelati in qualità di DOP nel Paese di provenienza.
Il titolare della DOP può essere solo il produttore (persona fisica o giuridica) di un determinato bene le cui particolari qualità sono riconducibili in tutto o in parte alle caratteristiche geografiche e/o umane di un determinato territorio. Inoltre, il diritto sulla DOP è limitato alla relativa tipologia di prodotto. Nella maggior parte dei casi si tratta di prodotti che afferiscono alla sfera merceologica alimentare e dell'artigianato.
Come in precedenza accennato, è consentita la titolarità congiunta sulla DOP di più soggetti produttori locali i quali entro i confini di un'area geografica delimitata producano un bene avente le medesime particolari caratteristiche.
La registrazione nazionale della DOP richiede non meno di 6 mesi. Tutti i rapporti tra le società straniere e Rospatent (anche successivamente alla registrazione della DOP) devono obbligatoriamente tenersi per il tramite un mandatario specializzato registrato presso Rospatent. Le informazioni sull'elenco dei mandatari specializzati abilitati ad occuparsi delle pratiche di registrazione è rinvenibile sul sito di Rospatent[9].
Ai fini della registrazione della DOP, unitamente alla procura conferita al mandatario specializzato, sono necessari i documenti attestanti lo status del futuro titolare (persona giuridica o fisica), la sua sede/cittadinanza (estratto dal registro commerciale, statuto, atto costitutivo, ovvero copia del passaporto), la descrizione della DOP e delle caratteristiche peculiari dei prodotti, oltre alla ricevuta di pagamento dei diritti di registrazione. Ai fini della registrazione di una DOP «straniera» è altresì richiesto un documento che attesti il diritto sulla stessa, unitamente ad altra eventuale documentazione. Tutti i documenti ufficiali e le procure devono essere muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore.
In caso di registrazione di una DOP «russa», in quanto riferibile a un determinato territorio della Federazione Russa, è necessaria una perizia di un organo incaricato[10] dal Governo della Federazione Russa che attesti che il richiedente produce effettivamente entro tale area geografica delimitata il prodotto le cui particolari qualità sono riconducibili in tutto o in parte alle specifiche caratteristiche geografiche e/o umane di tale territorio.
L'ammontare minimo dei diritti necessari alla registrazione di una DOP da

parte di un titolare straniero è di 22.000 rubli (circa 565 euro), che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO sarà elevato a 29.700 rubli (circa 760 euro).
La registrazione - e pertanto la tutela giuridica del DOP che da essa ne deriva - ha una durata di dieci anni rinnovabile, con efficacia decennale, per un numero illimitato di volte.
I diritti di estensione del termine di validità del certificato sulla DOP corrispondono, in caso di titolare straniero, a 15.000 rubli (circa 385 euro), che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO sarà elevato a 20.250 rubli (circa 520 euro).
Di per sé la DOP è tutelata nel corso dell'intero periodo in cui risulta possibile produrre il bene in possesso delle particolari caratteristiche sopra descritte.
La tutela della DOP è invocabile a decorrere dalla data in cui è stata presentata la prima domanda di registrazione presso Rospatent.
La registrazione della DOP nei registri doganali nazionali, pur non essendo obbligatoria, è consigliabile, oltre che per semplificare le formalità doganali, anche per assicurare l'intervento da parte dell'amministrazione doganale nella lotta alla contraffazione. Si segnala tuttavia che il quadro normativo di riferimento e la prassi applicativa in tale materia sono ancora in fase di assestamento iniziale a seguito della recente nascita dell'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan e dell'imminente ingresso della Federazione Russa nel WTO.

Utilizzo della denominazione di origine del prodotto

In conformità all'art. 1519 CC FR, il diritto al legittimo uso esclusivo della DOP può appartenere ad un unico titolare o congiuntamente a più titolari.
In particolare, la DOP può essere utilizzata mediante la sua apposizione:

- su prodotti, etichette e confezioni di prodotti che vengano fabbricati, offerti in vendita, venduti, esposti in occasione di mostre o fiere o in altro modo messi in circolazione sul territorio della Federazione Russa, ovvero conservati o trasportati a questo scopo, o importati nel territorio della Federazione Russa;
- su moduli, fatture, nonché altri documenti e pubblicazioni relativi alla messa in circolazione dei prodotti;

- nelle offerte di vendita dei prodotti, nonché negli annunci, sulle insegne e nei messaggi promozionali;
- nella rete Internet, e in particolare utilizzata nel nome a dominio.

Il trasferimento del diritto d'uso o del titolo giuridico sulla DOP a soggetti terzi è vietato. La DOP appartenente ad una società può essere tuttavia ceduta a terzi solo in caso di trasferimento della proprietà su tutte le azioni / quote della medesima, a condizione che i prodotti conservino le caratteristiche peculiari per le quali era stata concessa la DOP.

Tutela della denominazione di origine del prodotto

La risoluzione delle controversie concernenti la DOP è devoluta alla competenza del Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro.

Competente a dirimere in via amministrativa le controversie riguardanti la registrazione della DOP ovvero la cessazione anticipata della tutela giuridica è la Camera arbitrale per le controversie sulla proprietà intellettuale presso Rospatent. Il ricorso in via amministrativa costituisce un tentativo obbligatorio di risoluzione della controversia, all'esito del quale Rospatent si pronuncia con un atto decisorio impugnabile in Tribunale.

Qualora l'utilizzo della DOP possa indurre in errore il consumatore relativamente al prodotto o al suo produttore in ragione di un marchio precedentemente registrato, allora la registrazione di tale DOP può essere impugnata e annullata entro cinque anni dalla data della pubblicazione ufficiale delle informazioni sulla registrazione della DOP da parte di Rospatent.

La gestione di un nome a dominio che contiene una DOP da parte di un soggetto non legittimato ad usarla rappresenta una violazione del diritto di privativa sulla DOP che può altresì integrare la fattispecie di concorrenza sleale.

La pratica mostra che, ai fini della lotta contro la produzione, l'importazione, la conservazione e la diffusione di prodotti contraffatti, le iniziative di gran lunga più efficaci sono rappresentate dall'instaurazione di procedimenti amministrativi nei confronti di persone fisiche, amministratori e società, e - in alcuni casi - di procedimenti penali a carico di persone fisiche e amministrato-

ri che hanno avuto un ruolo nella commissione dei fatti qualificabili quali concorrenza sleale.

In conformità all'art. 14.10 del Codice delle infrazioni amministrative FR, a fronte della contraffazione può essere comminata una sanzione sino a 2.000 rubli (circa 50 euro) per le persone fisiche, a 20.000 rubli (circa 510 euro) per gli amministratori e a 40.000 rubli (circa 1.020 euro) per le persone giuridiche. Unitamente alla sanzione è altresì prevista la confisca dei prodotti contraffatti. Per ottenere l'adozione di questi provvedimenti è possibile rivolgersi alle sezioni locali degli organi di polizia, alle autorità doganali o agli enti preposti alla tutela dei diritti dei consumatori.

In conformità all'art. 180 del Codice penale FR, a fronte della contraffazione ripetuta o aggravata di prodotti da parte di persone fisiche e amministratori, questi ultimi possono essere condannati, inter alia, a sanzioni pecuniarie sino a 200.000 rubli (circa 5.100 euro) o a lavori a scopo rieducativo per un periodo massimo di due anni. Per l'adozione di tali provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi di polizia.

Inoltre, a fronte di qualsiasi violazione del diritto d'uso esclusivo sulla DOP, può essere invocata la tutela civile ordinaria o speciale in conformità agli artt. 1252 e 1537 CC FR. In particolare, il titolare del diritto leso in luogo del risarcimento dei danni può richiedere al trasgressore il pagamento di un'indennità pecuniaria sino a 5.000.000 di rubli (circa 128.000 euro) oppure il doppio del valore dei prodotti su cui è stata illegalmente apposta la DOP. Nel caso in cui sia richiesta la condanna del trasgressore al pagamento dell'indennità, il titolare è liberato dall'obbligo di provare l'ammontare dei danni. I giudici russi, tuttavia, possono d'ufficio ridurre (ad equità) l'ammontare dell'indennità richiesta.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

Sebbene la Federazione Russa non abbia ratificato l'Accordo di Lisbona del 31 ottobre 1958 riguardante la protezione delle denominazioni d'origine e la registrazione internazionale delle stesse, le DOP in Russia sono disciplinate dalle disposizioni della Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883. Tuttavia, si segnala che la Federazione

Russa, oltre ad aver concluso in tale materia accordi internazionali bilaterali[11], dal giorno del formale ingresso nel WTO sarà tenuta a conformarsi alle disposizioni previste nei WTO TRIPs.
Il diritto di privativa sulla DOP non può costituire oggetto di pegno o vendita mediante pubblico incanto.
Non è ammesso l'utilizzo di una DOP registrata da soggetti che non siano in possesso di un corrispondente certificato del diritto sulla DOP, anche qualora venga indicato il luogo di origine autentico del prodotto o venga utilizzata la traduzione della denominazione o la denominazione stessa unitamente alle diciture «genere», «tipo», «imitazione» ecc. Lo stesso divieto vale anche in caso di utilizzo di denominazioni simili in relazione a qualsiasi altro prodotto suscettibile di indurre i consumatori in errore quanto al luogo di origine e alle particolari proprietà.
L'Ordinanza del Tribunale Economico Federale del distretto Volgo-Viatskij del 15 giugno 2010 n. A 43-39572/2009 ha stabilito il seguente principio: la produzione sul territorio russo di bevande alcoliche contrassegnate con la DOP «Vodka russa», in assenza del relativo certificato rilasciato da Rospatent, viola il diritto di privativa anche se tali bevande siano destinate esclusivamente all'esportazione. In tal caso il trasgressore può essere legittimamente chiamato a rispondere in via amministrativa su impulso dei funzionari doganali.

Invenzioni e modelli industriali

Giuridicamente si considera invenzione la soluzione di un problema tecnico relativa a qualsivoglia settore concernente sia un prodotto (nello specifico un meccanismo, una sostanza, un microorganismo, una coltura di cellule vegetali e animali), sia un procedimento (sequenza delle operazioni da svolgersi su un determinato oggetto con l'ausilio di mezzi materiali).
Il modello di utilità, a volte definito «invenzione semplice», è una soluzione tecnica applicata a un meccanismo, come, per esempio, un'unità perfezionata del motore a combustione interna avente una determinata destinazione applicativa.

Il modello/disegno industriale rappresenta una soluzione estetico-strutturale applicata a prodotti industriali o artigianali, che conferisce ai medesimi un particolare aspetto, come la confezione e il design delle bottiglie.
Invenzioni, modelli di utilità e modelli/disegni industriali sono disciplinati agli artt. 1345 - 1407 Cc Fr.

Acquisto (registrazione) dell'invenzione e del modello industriale
Il legittimo titolare del titolo giuridico sull'invenzione, sul modello di utilità e sul modello/disegno industriale (Oi brevettabili) può essere il suo autore, una persona fisica o giuridica o un imprenditore individuale.
Una particolarità delle invenzioni, dei modelli d'utilità e dei modelli/disegni industriali consiste nel fatto che l'acquisto di diritti sui medesimi presuppone necessariamente la presenza di un autore (persona fisica) il quale abbia acquistato a titolo originario il diritto d'autore unitamente ad un complesso di diritti patrimoniali. Con riguardo alle Oi brevettabili, sono ammessi più coautori, ferme restando tra i medesimi limitazioni reciproche per quanto concerne la cessione del titolo e la concessione di licenze. Oltre al diritto morale, all'autore spettano anche il diritto al conseguimento del brevetto e il diritto alla remunerazione a fronte della cessione dei diritti di sfruttamento economico dell'opera dell'ingegno.
I diritti patrimoniali (diritti di privativa) sulle Oi brevettabili sorgono con la registrazione statale dei medesimi presso Rospatent mediante procedura «nazionale» ovvero «internazionale». Nella Federazione Russa sono considerati validi i brevetti sulle invenzioni rilasciati dall'Agenzia euroasiatica dei brevetti, la cui attività è disciplinata dalla Convezione sul brevetto euroasiatico[12]. È ammessa la titolarità congiunta sul brevetto, fatte salve alcune limitazioni relative alla cessione dei diritti patrimoniali.
Ai fini della registrazione presso Rospatent, le opere dell'ingegno devono soddisfare i seguenti principali requisiti di brevettabilità[13]:
- l'invenzione deve essere nuova, presentare carattere inventivo ed essere suscettibile di applicazione industriale: un'invenzione è considerata nuova quando non è compresa nel c.d. stato della tecnica. Per stato della tecnica si intende tutto ciò che sia accessibile al pubblico prima dell'acquisto del diritto sull'invenzione, incluse pubblicazioni tecniche e scientifiche e le do-

mande di brevetto già pubblicate sia in Russia che all'estero, nonché i brevetti già registrati:

- il requisito della creatività (o del carattere inventivo) richiede che l'invenzione, per un tecnico specializzato in materia, non sia conseguenza ovvia dello stato della tecnica;
- il requisito di industrialità implica che l'invenzione possa essere utilizzata in qualsiasi settore industriale compreso quello dell'industria agricola, nonché nella sfera sanitaria e sociale;

- il modello di utilità deve essere nuovo e suscettibile di applicazione industriale: un modello di utilità è considerato nuovo quando il complesso delle sue caratteristiche distintive non è già compreso nello stato della tecnica. Lo stato della tecnica include tutte le informazioni ovunque pubblicate sui prodotti aventi la medesima destinazione del modello di utilità e sulla loro applicazione nella Federazione Russa, qualora tali pubblicazioni siano state rese accessibili al pubblico prima dell'acquisto del diritto sul modello di utilità, e in particolare, pubblicazioni tecniche e scientifiche e domande di brevetto già pubblicate sia in Russia che all'estero, nonché i brevetti già registrati:
  - un modello di utilità soddisfa il requisito di industrialità quando può essere applicato in qualsiasi settore industriale compreso quello dell'industria agricola, nonché nella sfera sanitaria e sociale;

- il modello/disegno industriale deve essere nuovo e originale: un modello/disegno industriale è considerato nuovo quando il complesso delle sue caratteristiche distintive che si estrinsecano nell'aspetto del prodotto, descritto nell'elenco delle sue caratteristiche principali, non è già presente nello stato della tecnica accessibile al pubblico prima dell'acquisto del diritto sul modello/disegno industriale, incluse pubblicazioni tecniche e scientifiche e domande di brevetto già pubblicate sia in Russia sia all'estero, nonché i brevetti già registrati:
  - un modello/disegno industriale risponde al criterio di originalità quando le sue caratteristiche principali sono dotate intrinsecamente di valore artistico e particolare carattere creativo;

- sono considerate caratteristiche principali di un modello/disegno industriale gli attributi estetici e (o) ergonomici che ne determinano l'aspetto, in particolare, la forma, la struttura, il suo ornamento e la combinazione dei colori.

Inoltre, non possono essere brevettati i software per elaboratori elettronici, le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici, le creazioni estetiche, le regole e i metodi relativi a giochi, attività intellettuali e attività commerciali, né tantomeno le soluzioni che consistano esclusivamente nella messa a disposizione di informazioni.
La legislazione russa in materia di OI brevettabili prevede il c.d. «beneficio di novità». In altri termini, la divulgazione delle informazioni relative a un'invenzione, a un modello di utilità ovvero a un modello/disegno industriale da parte dell'autore o del richiedente (ovvero di altro soggetto che sia venuto a conoscenza di tali informazioni da essi direttamente o indirettamente) che ha permesso che i contenuti caratterististici dell'OI brevettabile divenissero accessibili al pubblico, non costituisce una violazione del requisito di novità, a condizione che la domanda di brevetto venga depositata presso Rospatent entro 6 mesi dal momento della divulgazione di tali informazioni. Pertanto, prima di adottare una decisione in merito all'opportunità di registrare il brevetto, qualora necessario, sarà possibile condurre trattative con investitori e acquirenti di nuove tecnologie, svolgere attività di marketing ecc. D'altra parte, l'immissione nel mercato e la vendita al consumatore finale di prodotti industriali richiede generalmente il dispendio di significative risorse economiche e tempi superiori a 6 mesi. Nonostante il descritto regime di favore, è tuttavia opportuno limitare, per quanto, possibile la divulgazione di tali informazioni a soggetti terzi.
Stante l'alta probabilità d'insorgenza di controversie connesse al requisito di novità, prima di procedere alla registrazione del brevetto sull'opera dell'ingegno si suggerisce di condurre adeguate verifiche. Generalmente tali verifiche vengono svolte mediante mandatari brevetti ovvero altri professionisti.
La registrazione nazionale[14] delle OI brevettabili viene compiuta su domanda dell'autore o di un terzo e richiede in genere tempi variabili che vanno

da 6 mesi per il modello di utilità a tre anni per l'invenzione o il modello/disegno industriale.
Le società ovvero i cittadini stranieri possono intrattenere rapporti con Rospatent (anche in seguito alla registrazione delle OI brevettabili) esclusivamente per il tramite di un mandatario brevetti registrato in Russia. L'albo dei mandatari specializzati autorizzati ad operare in Russia è consultabile sul sito di Rospatent[15]. I costi relativi all'assistenza dei mandatari brevetti sono variabili. In particolare, tali differenze di costo dipendono dall'ambito tecnico in cui i medesimi sono chiamati ad operare e dalla (eventuale) conoscenza di lingue straniere.
Il mandatario brevetti procede al deposito della domanda di registrazione delle OI brevettabili unitamente, inter alia ai documenti attestanti lo status della persona giuridica/imprenditore (estratto dal registro commerciale, statuto, atto costitutivo) ovvero della persona fisica (copia del passaporto), alla procura rilasciata al mandatario brevetti, alla descrizione tecnica/formula dell'invenzione, del modello di utilità o del modello/disegno industriale e alla ricevuta di pagamento dei diritti di registrazione. La documentazione societaria e la procura provenienti da Stati esteri devono essere muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore.
In caso di titolare straniero, l'ammontare minimo dei diritti brevettuali di deposito corrisponde allo stato a:

- 24.300 rubli (circa 620 euro), relativamente a una domanda di brevetto d'invenzione, che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO diminuirà a 7.350 rubli (circa 190 euro);
- 13.500 rubli (circa 345 euro), relativamente a una domanda di brevetto di modello di utilità, che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO diminuirà a 4.100 rubli (circa 105 euro);
- a 18.900 rubli (circa 485 euro), relativamente a una domanda di brevetto di modello/disegno industriale, che dal giorno del formale ingresso della Federazione Russa nel WTO diminuirà a 5.750 rubli (circa 145 euro).

La tutela giuridica ha una durata di venti anni non rinnovabile[16] per le invenzioni, di dieci anni rinnovabile per soli tre anni per i modelli di utilità e di quindici anni rinnovabile per soli dieci anni per i modelli/disegni industriali.

I diritti relativi al rinnovo, da parte di un titolare straniero, della registrazione del brevetto sui modelli d'utilità e sui modelli/disegni industriali corrispondono allo stato a 1.350 rubli (circa 34 euro), mentre i diritti relativi al rinnovo della registrazione di un'invenzione ammontano a 5.400 rubli (138 euro).
Il diritto di privativa decorre dalla data di deposito della prima domanda di registrazione presso Rospatent ovvero dalla data di deposito della domanda di registrazione in uno Stato membro della Convenzione di Parigi sulla tutela della proprietà industriale.

In conformità all'art. 4 della Convenzione di Parigi sulla tutela della proprietà industriale e all'art. 1382 Cc Fr, chiunque abbia regolarmente depositato in uno dei Paesi aderenti alla Convenzione una domanda di brevetto d'invenzione, di modello d'utilità o di modello/disegno industriale, o il suo avente causa, godrà, ai fini del deposito negli altri Paesi (in Russia presso Rospatent), di un diritto di priorità convenzionale di 12 mesi per i brevetti d'invenzione e i modelli d'utilità e di 6 mesi per i modelli/disegni industriali.
Pertanto, una successiva richiesta di deposito in uno degli altri Paesi della Convenzione, prima della scadenza di detti termini, non potrà essere invalidata in ragione, ad esempio, di un altro deposito, della pubblicazione dell'invenzione o del suo utilizzo o della messa in vendita e utilizzo di esemplari del modello, fatti questi in forza dei quali non potrà sorgere alcun diritto in favore di terzi.
In seguito al deposito della prima domanda di brevetto, il titolare, entro 6-12 mesi, può depositare un'altra domanda negli altri Paesi aderenti alla Convenzione, senza che gli possa essere negato il rilascio del brevetto in ragione della divulgazione delle informazioni di cui alle precedenti domande. Una simile procedura, al pari di quella stabilita dall'Accordo sulla cooperazione in materia di brevetti del 19 giugno 1970 (Pct), tiene in considerazione le difficoltà legate agli adempimenti necessari all'ottenimento di brevetti stranieri nonché la necessità di garantire una «selezione naturale» delle tecnologie brevettabili mediante una valutazione del loro successo sul mercato.
Per mantenere in vigore il brevetto è necessario corrispondere periodicamente i diritti brevettuali di rinnovo, determinati da Rospatent sulla base di valori progressivi.

I diritti periodici (annuali) stabiliti con riferimento ai titolari stranieri relativi al brevetto su invenzioni e modelli/disegni industriali variano da 2.700 rubli (circa 69 euro) per il terzo anno di registrazione a 27.000 rubli (circa 690 euro) per il ventesimo anno di registrazione. I diritti periodici (annuali) relativi al brevetto su modelli d'utilità variano da 1.350 rubli (circa 34 euro) per il primo anno di registrazione a 8.100 rubli (circa 207 euro) per il decimo anno di registrazione.
La legislazione russa prevede che la domanda per il rilascio di un brevetto d'invenzione o modello d'utilità da chiunque ideati nella Federazione Russa possa essere depositata all'estero o presso un ente internazionale entro 6 mesi dal giorno del deposito della domanda presso Rospatent, salvo che in tale periodo il richiedente non venga informato che nella domanda sono contenute informazioni coperte da segreto di Stato. Si segnala tuttavia che non è ammessa l'apposizione del segreto di stato su domande depositate da una persona fisica o giuridica straniera.
Ai sensi della legislazione russa, i diritti alla brevettabilità e i diritti patrimoniali relativi alle OI brevettabili create in occasione dell'adempimento di un contratto di lavoro ovvero dell'esecuzione di un particolare incarico (invenzioni, modelli di utilità o modelli/disegni industriali c.d. «di servizio») spettano al datore di lavoro, salvo che nel contratto di lavoro o in altro contratto stipulato con il dipendente non sia stato pattuito diversamente. In caso di acquisto del brevetto da parte del datore di lavoro, al dipendente spetta tuttavia un compenso/premio.
Nella legislazione russa sono previste ulteriori norme circa la corresponsione del citato compenso/premio in favore dell'autore, all'assegnazione del titolo e delle licenze sulle invenzioni, sui modelli d'utilità e sui modelli/disegni industriali ideati nell'ambito di un contratto di lavoro.
Qualora OI brevettabili siano create in occasione dell'adempimento di un contratto di appalto ovvero di un contratto di ricerca scientifica, sperimentazione o elaborazione tecnica, che non preveda espressamente la prestazione di attività creativa, il diritto ad ottenere il brevetto e il diritto di privativa su tali OI brevettabili spettano all'appaltatore (esecutore), salvo che il contratto stipulato con il committente stabilisca diversamente. La legislazione russa prevede in questi casi norme specifiche in merito all'assegnazione del titolo e del-

le licenze su tali invenzioni, modelli d'utilità e modelli/disegni industriali.
Quando invece il modello/disegno industriale viene elaborato nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto in cui l'attività creativa sia espressamente prevista quale prestazione caratteristica del contratto, la legislazione russa prevede norme che fissano i criteri di assegnazione del titolo e delle licenze su tale modello/disegno industriale.
Sono altresì stabilite specifiche norme per le ipotesi di OI brevettabili elaborate nell'esecuzione di un contratto di appalto pubblico stipulato con un ente pubblico.

Utilizzo delle invenzioni e dei modelli industriali

Ai sensi dell'art. 1347 del CC FR, l'autore, salvo prova contraria, è identificato con il soggetto indicato nella domanda di brevetto in qualità di autore.
Nonostante l'autore acquisti i diritti d'autore con la creazione di OI brevettabili (ossia anteriormente alla registrazione statale), i diritti patrimoniali sorgono esclusivamente per effetto della registrazione statale da parte di Rospatent.
Pertanto, l'uso di OI brevettabili è subordinato all'esercizio del diritto alla brevettabilità delle stesse. Detto diritto appartiene inizialmente all'autore, ma può essere ceduto a terzi in forza di legge (in caso di invenzione, modello di utilità e modello/disegno industriale elaborati nell'ambito dell'esecuzione di un contratto di lavoro), di un contratto, ovvero trasferito a un terzo per successione (e segnatamente per successione ereditaria). In caso di cessione del diritto alla brevettabilità in forza di un contratto, il rischio di non brevettabilità è a carico dell'acquirente del diritto.
Ai sensi dell'art. 1358 del CC FR, il titolare del titolo giuridico sulla OI brevettabile può disporre della stessa liberamente, in particolare per:
- l'importazione nella Federazione Russa, la produzione, l'impiego, l'offerta di vendita, la vendita, altra immissione sul mercato o la conservazione a tali fini del prodotto nel quale l'invenzione, il modello d'utilità o il modello/disegno industriale hanno trovato impiego;
- l'importazione nella Federazione Russa, la produzione, l'impiego, l'offerta di vendita, la vendita, altra immissione sul mercato o la conservazione a tali fini del prodotto ottenuto direttamente mediante l'impiego di un procedimento brevettato. Qualora un prodotto ottenuto mediante l'impiego di un proce-

dimento brevettato soddisfi il criterio di novità, un prodotto identico sarà considerato ottenuto mediante l'impiego del medesimo procedimento brevettato, salva prova contraria;
- l'importazione nella Federazione Russa, la produzione, l'impiego, l'offerta di vendita, la vendita, altra immissione sul mercato o la conservazione a tali fini del dispositivo nel cui funzionamento (utilizzo) conforme a destinazione trovi espressione diretta il procedimento brevettato;
- l'esecuzione di un procedimento nel quale viene impiegata l'invenzione, e in particolare mediante l'applicazione di tale procedimento.

L'invenzione e il modello di utilità trovano applicazione industriale, quindi attuazione, allorché il prodotto e/o il processo riflettano effettivamente quanto descritto e rivendicato nella privativa.
Il modello/disegno industriale si ritiene applicato ad un prodotto allorché quest'ultimo rifletta nel proprio aspetto tutte le caratteristiche principali del modello/disegno industriale riportate nell'elenco delle caratteristiche principali del modello/disegno industriale.
La legislazione russa prevede espressamente una serie di casi in cui l'uso delle invenzioni e modelli industriali non costituisce una violazione del diritto di privativa (ad esempio nel caso in cui lo svolgimento di una ricerca scientifica avente ad oggetto un prodotto o un procedimento nei quali trovano impiego l'invenzione o il modello d'utilità).
Ai sensi della legislazione russa, il soggetto che prima della data di registrazione del brevetto sull'invenzione o sul modello industriale abbia fatto uso in buona fede sul territorio della Federazione Russa di una soluzione tecnica identica, ovvero abbia iniziato i necessari preparativi necessari a detto utilizzo, mantiene il diritto all'uso gratuito di tale soluzione tecnica nei limiti quantitativi e qualitativi che avevano caratterizzato tale utilizzo (diritto di preuso).
Il titolare dei diritti sull'invenzione/modello industriale può disporre del proprio diritto sia con la conclusione di accordi scritti di cessione del titolo, sia con contratti di licenza e contratti di costituzione di pegno, contratti questi soggetti, a pena di nullità, a registrazione presso Rospatent per il tramite di un mandatario brevetti. Sono altresì soggette a registrazione presso Rospatent

sia le modificazioni apportate a tali accordi/contratti, sia il recesso unilaterale, qualora espressamente stabilito dalle parti.
Il termine per la registrazione statale dei predetti contratti è fissato in 2 mesi a decorrere dal giorno di presentazione di tutta la documentazione necessaria; se questo è il termine normativo, nella pratica, tuttavia, i tempi mediamente necessari sono quantificabili in 8 mesi. Ai fini della registrazione, unitamente alla procura rilasciata al mandatario brevetti, alla documentazione di cui sopra attestante lo status del richiedente e alla ricevuta del versamento dei diritti di registrazione, il mandatario brevetti deposita due originali del contratto, nonché una copia semplice del contratto, oppure un estratto del medesimo. La documentazione societaria e la procura provenienti da stati esteri devono essere muniti di Apostille e di traduzione giurata in lingua russa corredata da autenticazione notarile della firma del traduttore.
Il contratto di cessione del titolo determina il trasferimento a titolo oneroso e definitivo del diritto di privativa sull'invenzione/modello industriale; il trasferimento del titolo è pieno e integrale e non soggiace ad alcun tipo di limitazione quanto alle modalità e ai termini di impiego o al territorio. Il prezzo di trasferimento del titolo deve essere determinato ovvero deve risultare determinabile alla luce delle clausole contrattuali.
Attraverso il contratto di licenza si determina invece la concessione temporanea e a titolo oneroso al licenziatario del diritto d'uso dell'invenzione/modello industriale secondo determinate modalità con o senza l'indicazione del termine della licenza e del territorio sul quale ne è ammesso l'impiego. Qualora il termine e il territorio non vengano indicati, conformemente alla legislazione della Federazione Russa il contratto di licenza ha efficacia per cinque anni relativamente a tutto il territorio della Federazione Russa. Il prezzo della licenza deve essere specificamente determinato (ovvero determinabile alla luce delle clausole contrattuali) e indicato separatamente rispetto ad altre statuizioni contrattuali.
La licenza può essere esclusiva o non esclusiva. Sebbene la licenza non escluda automaticamente la concorrenza tra il titolare e il licenziatario, il primo deve astenersi dal porre in essere azioni idonee a ostacolare il godimento, da parte del licenziatario, dei diritti in relazione ai quali è concessa la licenza. Tuttavia, il contratto di licenza esclusiva può pur sempre sancire espressa-

mente il divieto di concorrenza tra il concedente e il licenziatario.
Con il consenso scritto del concedente, il licenziatario ha la possibilità di concedere in sublicenza il diritto entro i limiti derivanti dal contratto di licenza originario. La sublicenza è soggetta a registrazione presso Rospatent in forza delle stesse regole stabilite per la registrazione della licenza. Il licenziatario è responsabile nei confronti del concedente per le azioni del sublicenziatario, salvo che il contratto di licenza non preveda diversamente.
Il contratto di costituzione di pegno viene concluso in forma scritta in relazione al titolo sull'invenzione/modello industriale oppure al diritto d'uso sulla base delle disposizioni generali in tema di pegno, tenendo anche conto della disciplina del contratto di trasferimento del titolo o del contratto di licenza. La possibilità di procedere alla costituzione del pegno sul diritto di pegno (suppegno) deve essere espressamente sancita dal contratto. La vendita di quanto ricevuto in pegno è ammissibile in forza di sentenza e (successivo) pubblico incanto, oppure tramite la conclusione di un accordo in forma scritta tra il debitore e il creditore (pignoratizio). Si segnala infine che la giurisprudenza relativa ai contratti di costituzione di pegno su diritti di privativa su opere dell'ingegno e alle modalità di vendita dell'oggetto del pegno è alquanto limitata e non univoca.

Tutela delle invenzioni e dei modelli industriali

La risoluzione delle controversie in merito alla violazione dei diritti (ivi inclusi i diritti morali dell'autore) sulle invenzioni e sui modelli industriali è devoluta alla competenza del Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro. Nella Federazione Russa allo stato non esistono tribunali aventi competenza speciale per le controversie in materia di brevetti.
Competente a derimere in via amministrativa le controversie riguardanti la registrazione delle invenzioni e dei modelli industriali (con l'eccezione delle controversie sui diritti morali dell'autore) è la Camera arbitrale per le controversie sulla proprietà intellettuale presso Rospatent. Il ricorso in via amministrativa costituisce un tentativo obbligatorio di risoluzione della controversia, all'esito del quale Rospatent si pronuncia con un atto decisorio impugnabile in Tribunale.

Nei casi di uso illegittimo dell'invenzione, del modello d'utilità o del modello/disegno industriale, di divulgazione dei contenuti caratteristici dei medesimi senza il consenso dell'autore (o di colui il quale ha richiesto la registrazione) antecedente alla pubblicazione da parte di Rospatent delle informazioni relative alle medesime, o ancora di violazione dei diritti dell'autore o di acquisizione illegittima della cotitolarità, l'art. 7.12. del Codice delle infrazioni amministrative FR prevede sanzioni sino a 2.000 rubli (circa 50 euro) per le persone fisiche, a 20.000 rubli (circa 510 euro) per gli amministratori e a 40.000 rubli (circa 1.020 euro) per le persone giuridiche. Per l'adozione di questi provvedimenti è altresì possibile rivolgersi alle sezioni locali degli organi di polizia.
Nei medesimi casi, qualora venga cagionato un danno grave, l'art. 147 del Codice penale FR prevede l'applicazione inter alia di sanzioni pecuniarie sino a 200.000 rubli (circa 5.100 euro) nei confronti di persone fisiche e amministratori, ovvero della pena della reclusione sino a due anni. Per l'adozione di tali provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi inquirenti della Procura della Federazione Russa.
Inoltre, in caso di violazione dei diritti di privativa sulle invenzioni e sui modelli industriali può essere invocata la tutela civile ordinaria o speciale in conformità all'art. 1252 CC FR.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

Sebbene la sfera delle soluzioni tecniche tutelate quali modelli di utilità in base alle norme precedentemente analizzate sia limitata ai soli dispositivi, una delle principali criticità legate all'uso delle OI brevettabili in Russia è rappresentata dalla registrazione ad opera di concorrenti sleali o di esperti in materia brevettuale di modelli d'utilità che, sebbene carenti dei requisiti di novità e/o degli altri requisiti di brevettabilità, impediscono tuttavia la possibilità di procedere alla produzione, all'importazione e alla vendita nel territorio russo di prodotti ottenuti mediante l'utilizzo delle medesime. Il problema precedentemente descritto è dovuto al fatto che Rospatent al momento della registrazione di un modello d'utilità non verifica la sussistenza dei requisiti di novità e industrialità, rilasciando così brevetti su modelli d'utilità che «plagia-

no» invenzioni russe o straniere già conosciute e brevettate. Porre rimedio a tale situazione richiedendo l'annullamento di tale modello di utilità comporta lunghe tempistiche nel corso delle quali il concorrente sleale può danneggiare l'attività del legittimo titolare nonché dei distributori dello stesso, in particolare qualora quest'ultimo non abbia registrato il proprio brevetto in Russia.

Così come all'estero, anche nella Federazione Russa è diffusa la pratica di «aggirare i brevetti», a tal punto che si riscontrano situazioni in cui in relazione alla medesima soluzione a un problema tecnico (invenzione e modello d'utilità) coesistono più brevetti aventi di fatto il medesimo oggetto.

La circolare del Presidium del Tribunale Economico Supremo della FR del 13.12.2007 n. 122 ha stabilito i seguenti principi:

- qualora siano stati registrati due brevetti su un modello d'utilità con caratteristiche identiche o equivalenti, l'utilizzo del brevetto successivo anteriormente all'annullamento non integra la violazione del diritto di privativa del brevetto anteriore;
- nella medesima situazione, qualora uno dei brevetti venga annullato, il titolare dell'altro brevetto (colui il quale ha ottenuto l'annullamento) può nuovamente adire il Tribunale con una domanda di risarcimento dei danni riferita all'intero periodo nel corso del quale è stato utilizzato il proprio brevetto, in ragione del fatto che l'annullamento decorre giuridicamente dal momento del deposito della domanda di brevetto presso Rospatent.

L'ordinanza del Tribunale Economico Supremo della FR del 01.02.2009 n. 8091/09 relativa alla causa n. A65-26171/-CG5-28 ha stabilito i seguenti principi:

- qualora siano stati registrati due brevetti relativamente a un'invenzione con caratteristiche identiche o analoghe, l'utilizzo da parte del convenuto del proprio brevetto non può essere qualificato quale violazione del brevetto registrato anteriormente.
- sebbene l'invenzione dell'attore abbia trovato impiego nei prodotti del convenuto, l'attore non ha contestato né l'utilizzo della sua invenzione sui prodotti del convenuto (il cui brevetto è stato registrato successivamente), né tantomeno la brevettabilità dell'invenzione del convenuto. Alla luce di

quanto precede, la corte non ha reputato che vi fossero gli estremi per l'applicazione degli articoli 1358 e 1362 Cc Fr.

Come già segnalato in precedenza, il p. 4 dell'art. 1358 Cc Fr ammette la titolarità congiunta sul brevetto, ferme restando alcune restrizioni sul trasferimento del titolo o sulla concessione di licenze. Per analogia, il p. 4 dell'art. 1358 Cc Fr può essere applicato anche in relazione alle situazioni di conflitto tra due brevetti.
Ai sensi dell'art. 1362 Cc Fr: qualora il titolare del brevetto non utilizzi o utilizzi in maniera insufficiente l'invenzione o il modello industriale nel corso di 4 anni a decorrere dalla data di rilascio del brevetto, e il modello d'utilità nel corso di 3 anni, e da ciò consegua un'offerta insufficiente dei relativi prodotti, lavori, servizi sul mercato, qualsiasi soggetto può adire il Tribunale per ottenere la concessione di una licenza non esclusiva in via coercitiva, fatto salvo il caso in cui il titolare del brevetto abbia concesso la licenza alle condizioni generalmente praticate sul mercato; qualora il titolare del brevetto non possa utilizzare l'invenzione sulla quale possiede il diritto di privativa se non violando i diritti relativi ad un'invenzione o a un modello d'utilità del titolare di un altro brevetto (primo brevetto) il quale non abbia concesso una licenza alle condizioni generalmente praticate sul mercato, lo stesso (titolare del secondo brevetto) può adire il Tribunale per ottenere la concessione di una licenza non esclusiva in via coercitiva.
L'ordinanza del Presidium del Tribunale Economico Supremo della Fr del 16 giugno 2009 n. 2578/09 ha stabilito i seguenti principi: la produzione di campioni e la registrazione statale di prodotti farmaceutici non equivale all'utilizzo di un prodotto farmaceutico che contiene un prodotto brevettato, e pertanto non può essere vietata dal titolare del brevetto. Allo stesso tempo, tuttavia, non è ammessa la produzione e la conservazione di prodotti farmaceutici sino all'estinzione del brevetto utilizzato nei campioni ai fini della vendita e dell'immissione sul mercato del prodotto farmaceutico in seguito all'estinzione del brevetto.

Know-how

Con il termine segreto industriale (know-how) si intendono le informazioni di qualsiasi carattere (industriale, tecnico, economico, manageriale ecc.), e in particolare aventi ad oggetto i risultati dell'attività intellettuale in ambito tecnico-scientifico, nonché le informazioni concernenti i metodi di svolgimento di una determinata attività lavorativa. Nell'ordinamento russo possono costituire oggetto di segreto industriale non solo le ricette, le formule, i risultari di prove/ricerche e i processi tecnici, ma anche le informazioni relative ai clienti, ai nuovi prodotti che si intendono lanciare sul mercato, alle scorte di magazzino, ai piani di sviluppo, alla remunerazione del personale, alle strutture dei costi e dei ricavi aziendali ecc.
Il know-how (segreto industriale) è disciplinato dagli articoli 1465-1472 Cc Fr.

Acquisto del know-how. Formalità costitutive
Il titolare del diritto sul know-how può essere sia una persona giuridica, sia una persona fisica. Nell'ordinamento giuridico russo è altresì ammessa la titolarità congiunta sul know-how.
L'acquisto del know-how nella Federazione Russa non è sottoposto a particolari formalità, quali la registrazione statale ovvero altra particolare forma di pubblicità, a condizione che il medesimo (i) abbia un valore economico effettivo o potenziale in ragione della sua segretezza, (ii) non sia in forza di legge liberamente accessibile ai terzi e (iii) sia sottoposto, da parte del titolare, ad un regime di segretezza commerciale.
Il citato regime di segretezza commerciale deve essere introdotto da parte del titolare del know-how mediante l'applicazione di una serie di misure quali, in particolare: la determinazione dell'elenco delle informazioni coperte da segreto commerciale, l'introduzione di restrizioni all'accesso a tali informazioni, la selezione dei soggetti autorizzati all'accesso, l'apposizione della dicitura «segreto commerciale» sui supporti materiali (ivi inclusi documentali) che contengono tali informazioni. Si noti che il descritto regime di segretezza commerciale può essere introdotto esclusivamente in relazione al know-how.
Chi, in buona fede e indipendentemente da altro titolare di know-how, sia

giunto a conseguire le informazioni che formano oggetto di know-how tutelato appartenente ad altro soggetto, acquista a sua volta un diritto di privativa indipendente su tale segreto industriale.
Il diritto di privativa sul segreto industriale è valido a tempo indeterminato sino a quando le informazioni tutelate siano mantenute segrete. La perdita del carattere di segretezza del segreto industriale determina la cessazione del diritto di uso esclusivo in capo ai titolari.
Nell'ordinamento russo il diritto di privativa sul know-how sviluppato da un lavoratore dipendente nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, o in occasione dell'esecuzione di un singolo incarico affidatogli, spetta al datore di lavoro ed è definito «segreto industriale di servizio».
La persona fisica che per ragioni di servizio (nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato ovvero di un singolo incarico) sia venuto a conoscenza di un segreto industriale, è tenuto a mantenere la riservatezza sulle informazioni ottenute sino alla cessazione della validità del diritto di privativa sul medesimo.
Qualora il know-how sia stato sviluppato in occasione dell'adempimento di un contratto di appalto ovvero di un contratto di ricerca scientifica, sperimentazione o elaborazione tecnica, oppure di un contratto di appalto pubblico, i diritti di privativa su tali segreti industriali spettano all'appaltatore (esecutore), qualora il contratto stipulato con il committente non stabilisca diversamente.

Utilizzo del know-how

Al titolare del know-how appartiene il diritto di privativa sull'uso del medesimo conformemente alla legge, e in particolare per la produzione di beni/esecuzione di servizi e per la realizzazione di soluzioni economiche e organizzative.
I diritti sul know-how possono essere trasferiti ai terzi tramite la conclusione di accordi in forma scritta di cessione del titolo, contratti di licenza o per successione (e segnatamente per successione ereditaria).
In caso di trasferimento del diritto di privativa sul segreto industriale, il dante causa (cedente) è tenuto a mantenere la riservatezza in ordine al segreto medesimo sino all'estinzione del relativo diritto di privativa. Nel contratto di cessione del titolo il corrispettivo deve essere espressamente pattuito e indicato specificamente nel testo contrattuale.

Il contratto di licenza avente ad oggetto il know-how può essere stipulato con o senza indicazione del termine di durata. In questo caso, le parti possono recedere in qualunque momento dal contratto con un preavviso di almeno 6 mesi, qualora non sia stabilito un periodo di preavviso di durata superiore. Nel contratto di licenza il corrispettivo deve essere espressamente pattuito e indicato specificamente nel testo contrattuale.
In caso di concessione del diritto d'uso sul segreto industriale, il concedente è tenuto a mantenere la riservatezza sul segreto industriale per l'intero termine di durata del contratto di licenza. I licenziatari, a loro volta, sono tenuti a mantenere la riservatezza sul segreto industriale sino all'estinzione del diritto di privativa sul medesimo.
Il contratto di licenza può essere esclusivo o non esclusivo. Sebbene la licenza non escluda automaticamente la concorrenza tra il titolare e il licenziatario, il primo deve astenersi dal porre in essere azioni idonee a ostacolare il godimento, da parte del licenziatario, dei diritti in relazione ai quali è concessa la licenza. Tuttavia, il contratto di licenza esclusiva può pur sempre sancire espressamente il divieto di concorrenza tra il concedente e il licenziatario. Con il consenso scritto del concedente, il licenziatario ha la possibilità di concedere in sublicenza il diritto entro i limiti dei diritti trasferiti con il contratto di licenza.

Tutela del know-how

Per le controversie relative alla violazione dei diritti sul know-how è competente il Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro. L'autorità antitrust è altresì competente a perseguire i trasgressori in via amministrativa, a seconda del tipo di violazione dei diritti sul know-how.
In conformità all'art. 81 del Codice del lavoro della Federazione Russa, il dipendente che abbia divulgato informazioni coperte ai sensi di legge da segreto commerciale, divenute a lui note in occasione dell'adempimento delle proprie mansioni lavorative (segreto di stato, commerciale, d'ufficio ecc.), e in particolare i dati personali di un altro dipendente, può essere licenziato per giusta causa.
In conformità all'art. 183 del Codice penale FR, la raccolta di informazioni

coperte da segreto commerciale mediante sottrazione di documenti, corruzione, minaccia o in altro modo illegittimo, è punibile con una sanzione pecuniaria sino a 80.000 rubli (circa 2.050 euro) ovvero con la reclusione sino a due anni. La divulgazione illegittima ovvero l'utilizzo di informazioni coperte da segreto industriale senza il consenso del titolare da parte del soggetto al quale tali informazioni siano state confidate o siano divenute note per ragioni di servizio o lavorative è punibile con una sanzione pecuniaria sino a 120.000 rubli (circa 3.075 euro) unitamente all'interdizione da determinate cariche o attività per un periodo sino a tre anni, ovvero con la reclusione sino tre anni. Per l'adozione di tali provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi di polizia.
Chiunque violi il diritto di privativa sul segreto industriale, e in particolare ottenga illecitamente, divulghi o utilizzi informazioni coperte da segreto industriale, è tenuto a risarcire i danni cagionati, qualora tali fatti, in forza di legge o di un contratto, non integrino altre ipotesi di responsabilità. Inoltre, in caso di violazione del diritto di privativa sul know-how, l'avente diritto può utilizzare gli strumenti di tutela speciali stabiliti dall'art. 1252 Cc Fr.
Non è tenuto al risarcimento dei danni chiunque abbia utilizzato il segreto industriale non sapendo (e non essendo tenuto a sapere) che tale utilizzo fosse illegale, e in particolare qualora ne sia venuto a conoscenza per caso o per errore.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

Allo stato si nota che nella Federazione Russa è piuttosto esiguo il numero di potenziali titolari di know-how che pongono in essere gli adempimenti/formalità necessarie ad assicurarne tutela, in ragione, in particolare, dei costi sotto il profilo organizzativo e dei tempi necessari all'introduzione del regime di segretezza commerciale. Inoltre, la giurisprudenza e la pratica degli organi antitrust e degli altri organi statali in materia di know-how è, allo stato, poco sviluppata.
Il diritto di privativa sul know-how non può essere oggetto di vendita all'incanto e, pertanto, costituito in pegno.

Diritto d'autore

Il diritto d'autore tutela le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla scienza e alle arti figurative, indipendentemente dal pregio, dalla finalità e dai mezzi espressivi. Tale ampia definizione include software, progetti architettonici e di design, pubblicità, depliant, testi, fotografie, istruzioni ecc. I software sono tutelati dal diritto d'autore come opera letteraria e sono concepiti, in particolare, quale insieme espresso in forma oggettiva di dati e comandi necessari al funzionamento di computer e apparecchi elettronici finalizzato all'ottenimento di un determinato risultato.
Il diritto d'autore è disciplinato dagli articoli 1255 - 1302 Cc Fr.

Acquisto del diritto d'autore
L'acquisto del diritto d'autore su un'opera non è sottoposto ad alcuna formalità, quale la registrazione statale ovvero altra particolare forma di pubblicità o adempimento notarile. Il diritto d'autore sorge infatti automaticamente con la creazione dell'opera, a condizione che trovi espressione materiale (trovi espressione su un supporto materiale), in particolare scritta o verbale.
Per quanto concerne software e banche dati, il titolare può chiederne a propria discrezione la registrazione presso Rospatent, circostanza questa che determina l'obbligo di tutti gli eventuali successivi titolari di registrare presso Rospatent i relativi contratti di cessione.
La tutela nella Federazione Russa dei diritti d'autore su opere pubblicate o non pubblicate all'estero, ma ivi conservate in forma materiale, viene accordata ai cittadini russi secondo le norme interne, laddove, ai cittadini stranieri e ai soggetti apolidi viene accordata in conformità agli accordi internazionali sottoscritti dalla Federazione Russa.
Particolare caso di acquisto dei diritti d'autore è rappresentato dall'opera creata a partire da una o più opere già esistenti, c.d. «opera derivata» (quali le traduzioni di documentazione tecnica, gli aggiornamenti di software finalizzati all'integrazione di nuove funzioni) e l'opera composta (quali le banche dati), nel caso in cui l'attività creativa presupponga la selezione di determinate opere tutelate dal diritto d'autore. A tali fini è necessaria la licenza alla rielaborazione o l'autorizzazione alla riproduzione da parte del titolare dell'ope-

ra in banche dati o in altra opera dell'ingegno.
I diritti d'autore non si estendono alle idee, concezioni, principi, metodi, procedimenti, sistemi, soluzioni a problemi tecnici, organizzativi e di altro genere, scoperte, fatti, linguaggi di programmazione.
Titolare del diritto d'autore può essere una persona fisica o giuridica; il titolare iniziale del diritto sull'opera è individuato nell'autore della medesima; è altresì ammessa la titolarità congiunta del diritto, ferme restando alcune restrizioni circa il trasferimento del relativo diritto.
Nella Federazione Russa è riconosciuta tutela ai c.d. «diritti morali» (non patrimoniali) d'autore, i quali spettano all'autore in quanto creatore dell'opera. È definito autore o coautore di un'opera scientifica, letteraria o artistica il soggetto che ha dato vita ad un'opera attraverso il proprio lavoro creativo. Generalmente, il soggetto indicato quale autore sulla versione originale o su una riproduzione di un'opera è considerato il suo autore, fatta salva prova contraria.
All'autore spetta il diritto di rivendicare nei confronti di chiunque la paternità dell'opera, il diritto di decidere se pubblicarla o meno (c.d. «diritto di inedito») e se pubblicarla con il proprio nome, con uno pseudonimo o in anonimo, nonché il diritto all'integrità dell'opera. Tali diritti sono inalienabili, e il loro esercizio è rimesso alla libera ed esclusiva discrezione dell'autore. I diritti morali d'autore, ad eccezione del diritto alla pubblicazione, hanno durata indeterminata.
Il diritto di privativa (insieme dei diritti patrimoniali) sulle opere tutelate dal diritto d'autore è valido durante la vita dell'autore e per i settant'anni successivi alla sua morte (alla morte dell'ultimo coautore). Sulle opere pubblicate anonimamente o sotto pseudonimo, il diritto di privativa si estingue decorsi settant'anni dalla pubblicazione.
In caso di creazione su commissione di un'opera tutelata dal diritto d'autore, al committente può essere ceduto il diritto di privativa sull'opera che deve essere creata dall'autore, ovvero il diritto d'uso entro i limiti stabiliti dal contratto.
In caso di creazione di opere tutelate dal diritto d'autore nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato (opere dell'ingegno c.d. «di servizio»), i diritti morali d'autore appartengono all'autore, laddove il diritto di privativa (insieme dei diritti patrimoniali) sulle suddette opere spetta al datore di lavo-

ro, qualora il contratto di lavoro o altro contratto stipulato tra datore di lavoro e autore non prevedano diversamente.
La Parte IV del CC FR prevede norme speciali in materia di diritto d'autore sui software e sulle banche dati create su commessa. La legislazione russa stabilisce inoltre speciali regole con riferimento al riconoscimento dei diritti su opere scientifiche, letterarie e artistiche create nell'ambito di commesse pubbliche.
La registrazione dei diritti d'autore nei registri doganali nazionali pur non essendo obbligatoria, può essere comunque perfezionata. A tale riguardo si nota che, allo stato, l'attività di contraffazione (di software, banche dati, cd, dvd ecc.) avviene per la maggior parte nel territorio della Federazione Russa, mediante l'importazione in Russia dei campioni/modelli dell'opera originale per via telematica (ossia senza effettiva importazione di alcun supporto materiale). Si segnala tuttavia che il quadro normativo di riferimento e la prassi applicativa in tale materia sono ancora in fase di assestamento iniziale a seguito della recente nascita dell'Unione Doganale tra Russia, Bielorussia e Kazakhstan e dell'imminente ingresso della Federeazione Russa nel WTO.

Utilizzo del diritto d'autore

Il diritto all'uso esclusivo dell'opera tutelata dal diritto d'autore appartiene all'autore o ad altro titolare e può essere esercitato in qualsiasi forma o modalità legittima (in particolare, anche senza finalità di ricavarne profitto) e segnatamente:

- per la riproduzione di un'opera, ossia per la produzione di uno o più esemplari di un'opera o di una sua parte su un qualsiasi supporto materiale, anche in formato audiovisivo, per l'elaborazione in formato tridimensionale di uno o più esemplari di un'opera avente formato bidimensionale e viceversa. Anche la registrazione di un'opera su un supporto elettronico, ivi inclusa la memoria del PC, è considerata una riproduzione, fatti salvi i casi in cui la registrazione sia temporanea e costituisca parte integrante e fondamentale del processo tecnico che ha come fine esclusivo l'utilizzo legittimo della registrazione o la sua divulgazione;
- per la diffusione dell'opera mediante la vendita, o altre modalità, dell'originale o di suoi esemplari;

- per l'importazione dell'originale o degli esemplari dell'opera finalizzata alla sua diffusione;
- per la traduzione o altra rielaborazione dell'opera. È da considerarsi rielaborazione (trasformazione) di software o banche dati qualsivoglia modifica, ivi inclusa la traduzione in un'altra lingua, ad eccezione degli adattamenti, ossia le modifiche apportate esclusivamente affinché il software e la banca dati possano operare sul sistema tecnico utilizzato ovvero in sintonia con i software di gestione dell'utente;
- per la realizzazione pratica di un progetto architettonico, di design, urbanistico o paesaggistico;
- per la divulgazione al pubblico, anche mediante la pubblicazione in Internet ecc.

L'applicazione di singole soluzioni che costituiscono il contenuto dell'opera, ivi incluse le soluzioni tecniche, economiche, organizzative e di altro carattere, non è qualificabile quale utilizzo dell'opera, salvo il caso di realizzazione di un progetto architettonico, di design, urbanistico o paesaggistico.
Considerata la necessità di concedere l'utilizzo di determinati tipi di opere ad un numero anche molto esteso di utilizzatori, esistono in Russia organizzazioni quali la «Società russa degli autori» (equivalente russo della Società Italiana degli Autori ed Editori) incaricate di gestire lo sfruttamento dei diritti d'autore appartenenti a più autori.
Qualora l'originale o gli esemplari (supporti materiali) di un'opera legittimamente pubblicata siano stati messi in circolazione in Russia, la successiva diffusione (rivendita) dei medesimi è possibile senza il consenso del titolare e senza l'obbligo di corrispondere a quest'ultimo alcuna remunerazione.
Il titolare del diritto d'autore può disporre del diritto tramite la conclusione di accordi in forma scritta di cessione del diritto, contratti di licenza, contratti di costituzione di pegno, o per successione (e segnatamente per successione ereditaria).
Il contratto di cessione del diritto determina il trasferimento a titolo oneroso e definitivo del diritto; il trasferimento del diritto è pieno e integrale e non soggiace ad alcun tipo di limitazione quanto alle modalità e ai termini di impie-

go o al territorio. Il prezzo di trasferimento del diritto deve essere determinato ovvero deve risultare determinabile alla luce delle clausole contrattuali.
Attraverso il contratto di licenza si determina invece la concessione temporanea e a titolo oneroso al licenziatario del diritto d'uso dell'opera secondo determinate modalità con o senza l'indicazione del termine della licenza e del territorio sul quale ne è ammesso l'impiego. Qualora il termine e il territorio non vengano indicati, conformemente alla legislazione della Federazione Russa il contratto di licenza ha efficacia per cinque anni relativamente a tutto il territorio della Federazione Russa. Il prezzo della licenza deve essere specificamente determinato (ovvero determinabile alla luce delle clausole contrattuali) e indicato separatamente rispetto ad altre statuizioni contrattuali.
La licenza può essere esclusiva o non esclusiva. Sebbene la licenza non escluda automaticamente la concorrenza tra il titolare e il licenziatario, il primo deve astenersi dal porre in essere azioni idonee a ostacolare il godimento, da parte del licenziatario, dei diritti in relazione ai quali è concessa la licenza. Tuttavia, il contratto di licenza esclusiva può pur sempre sancire espressamente il divieto di concorrenza tra il concedente e il licenziatario.
La stipulazione di contratti licenza aventi ad oggetto software o banche dati può avvenire mediante la concessione da parte del titolare di apposita licenza a ciascun utente in forza di un modello contrattuale standard le cui clausole sono contenute nell'esemplare acquistato o sulla confezione del medesimo. Il primo utilizzo da parte dell'utente dei software e delle banche dati, come definito da tali clausole contrattuali, viene considerato quale accettazione alla stipulazione del contratto. Il soggetto che ha acquistato il software o la banca dati esclusivamente per la successiva rivendita a terzi non è quindi parte di tale rapporto.
Con il consenso scritto del concedente, il licenziatario ha la possibilità di concedere in sublicenza il diritto entro i limiti derivanti dal contratto di licenza originario. Il licenziatario è responsabile nei confronti del concedente per le azioni del sublicenziatario, salvo che il contratto di licenza non preveda diversamente.
Il contratto di costituzione di pegno viene concluso in forma scritta in relazione al diritto sull'opera oppure al diritto d'uso sulla base delle disposizioni generali in tema di pegno, tenendo anche conto della disciplina del contrat-

to di trasferimento del diritto o del contratto di licenza. La possibilità di procedere alla costituzione del pegno sul diritto di pegno (suppegno) deve essere espressamente sancita dal contratto. La vendita di quanto ricevuto in pegno è ammissibile in forza di sentenza e (successivo) pubblico incanto, oppure tramite la conclusione di un accordo in forma scritta tra il debitore e il creditore (pignoratizio).

Tutela del diritto d'autore

La risoluzione delle controversie relative alla violazione dei diritti d'autore è devoluta alla competenza del Tribunale, il quale può altresì adottare misure di carattere cautelare quali il sequestro.

La pratica mostra che il rimedio di gran lunga più efficace ai fini della lotta contro la produzione, l'importazione, la conservazione e la diffusione di prodotti contraffatti è rappresentato dall'instaurazione di procedimenti amministrativi nei confronti delle persone fisiche, degli amministratori e delle società che hanno posto in essere siffatte violazioni, nonché - in alcuni casi - di procedimenti penali, a carico di persone fisiche e amministratori.

In conformità alla parte prima dell'art. 7.12 del Codice delle infrazioni amministrative della FR, a fronte dell'importazione, vendita, noleggio o altro utilizzo illegittimo di opere tutelate dal diritto d'autore per ricavarne profitto, qualora esse siano contraffatte o sulle confezioni siano riportate informazioni mendaci sui produttori, sul luogo di produzione o sui titolari dei diritti d'autore e di diritti affini, nonché di qualsivoglia violazione del diritto d'autore e di diritti affini per ricavarne un profitto, sono previste sanzioni sino a 2.000 rubli (circa 50 euro) per le persone fisiche, a 20.000 rubli (circa 510 euro) per gli amministratori e a 40.000 rubli (circa 1.020 euro) per le persone giuridiche. Unitamente alla sanzione è altresì prevista la confisca degli esemplari delle opere contraffatte nonché dei materiali e dei macchinari che sono stati utilizzati per la riproduzione o di altro strumento per mezzo del quale è stato commesso l'illecito amministrativo. Per ottenere l'adozione di questi provvedimenti è possibile rivolgersi alle sezioni locali degli organi di polizia e alle autorità doganali.

In conformità alla parte prima dell'art. 146 del Codice penale FR, a fronte del plagio che abbia cagionato un danno grave all'autore o ad altro titolare,

è prevista l'applicazione nei confronti di persone fisiche e amministratori inter alia di sanzioni pecuniarie sino a 200.000 rubli (circa 5.100 euro) o pene detentive sino a 6 mesi. Per l'adozione di tali provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi inquirenti della Procura della Federazione Russa.
Ai sensi della parte seconda dell'art. 146 del Codice penale FR, l'utilizzo illegittimo delle opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, al pari dell'acquisto, della conservazione e del trasporto di esemplari di un'opera contraffatti ai fini della vendita in ingenti quantità, è punito inter alia con una sanzione pecuniaria sino a 200.000 rubli (circa 5.100 euro) o con la reclusione sino a due anni. Per l'adozione di tali provvedimenti è possibile rivolgersi agli organi inquirenti della Procura della Federazione Russa.
Inoltre, in caso di violazione dei diritti di privativa sulle opere dell'ingegno tutelate dal diritto d'autore, può essere invocata la tutela civile ordinaria o speciale in conformità agli artt. 1252 e 1301 CC FR.
In particolare, il titolare del diritto leso in luogo del risarcimento dei danni può richiedere in giudizio la condanna del trasgressore al pagamento di un'indennità pecuniaria di ammontare sino a 5.000.000 di rubli (circa 128.000 euro) oppure corrispondente al doppio del valore degli esemplari dell'opera o del diritto d'uso sulla stessa, da determinarsi sulla base del prezzo che in circostanze paragonabili si applica generalmente per il legittimo utilizzo dell'opera. Nel caso in cui sia richiesta la condanna del trasgressore al pagamento dell'indennità, il titolare è liberato dall'obbligo di provare l'ammontare dei danni. I giudici russi, tuttavia, possono d'ufficio ridurre (ad equità) l'ammontare dell'indennità richiesta.

Si segnala infine che il titolare del diritto leso può ottenere la pubblicazione della sentenza che abbia accertato la violazione, con indicazione del medesimo quale legittimo avente diritto.

Raccomandazioni pratiche, aspetti di criticità e breve rassegna di giurisprudenza

Quanto agli aspetti patologici della materia qui analizzata, si nota che la violazione dei diritti d'autore appartenenti a società italiane, come prevedibile, si verifica in Russia con particolare incidenza statistica attraverso la contraf-

fazione di prodotti, in particolare nei settori dell'abbigliamento, della moda e del design, nonché attraverso lo svolgimento di pubblicità scorretta e/o ingannevole con l'illecito impiego di materiali promozionali e contenuti protetti dal diritto d'autore.
In materia di diritti d'autore, nell'esercizio dell'attività d'impresa in Russia, rivestono particolare importanza i software e le banche dati[17] e nello specifico i software impiegati nella strumentazione e negli impianti industriali, nelle reti IT e ai fini della gestione delle società partecipate o delle sedi distaccate. In occasione della realizzazione di progetti di greenfield e di riallestimento delle infrastrutture e delle aziende che prevedono l'edificazione di opere immobiliari, può invece rivestire interesse la disciplina russa in materia di progetti architettonici e di design.
Si nota che spesso la violazione dei diritti d'autore mediante utilizzo di software senza la previa concessione di una licenza viene sfruttata dai concorrenti, i quali denunciano la violazione alle associazioni di produttori di software e alle autorità pubbliche, che nel corso delle indagini possono disporre il sequestro dei server e dei computer in uso presso l'organizzazione aziendale, cagionando un grave danno all'attività della società medesima. A prescindere dal sequestro dei computer, è chiaro che i controlli delle pubbliche autorità e i procedimenti penali possono destabilizzare gravemente l'equilibrio aziendale. È quindi opportuno verificare accuratamente i software in dotazione e le altre opere tutelate dal diritto d'autore utilizzate dai dipendenti delle organizzazioni aziendali russe, onde non incorrere nelle violazioni sopra citate.
Nella Federazione Russa, in occasione dello svolgimento di opere di costruzione/ristrutturazione capitale/restauro di edifici e stabili si verificano con frequenza controversie in merito alla qualità dei lavori e ai termini di consegna tra i committenti dei lavori e gli studi di architettura russi incaricati di provvedere alla predisposizione della documentazione progettuale (nella quale è incluso il progetto architettonico e di design). Al verificarsi di simili situazioni è necessario tenere in considerazione che i progetti e i materiali ricevuti dal committente da uno studio di architettura, e già pagati, possono essere trasmessi a un altro studio ai fini del loro completamento/eliminazione dei vizi solo a condizione che sia previamente ottenuta apposita licenza dal titolare ovvero sia stato acquistato da quest'ultimo il diritto di privativa. Qualora il

relativo progetto architettonico sia stato fornito dal committente allo studio d'architettura, sarà necessario valutare il contributo creativo effettivo apportato da quest'ultimo.
L'ordinanza del Plenum del Tribunale Supremo e del Tribunale Economico Supremo della Federazione Russa del 26 marzo 2009 n. 5/29 ha stabilito i seguenti principi:

- il diritto morale d'autore all'integrità dell'opera riguarda le modifiche dell'opera non connesse alla creazione di una nuova opera sulla base di quella esistente. Le relative modifiche sono ammissibili solo dietro il consenso dell'autore, purché chiaramente espresso;
- la rielaborazione dell'opera presuppone la creazione di una nuova opera (derivata) sulla base di quella esistente. Allo stesso tempo, il diritto di rielaborare l'opera, rappresentando una modalità di utilizzo dell'opera, può essere ceduto, unitamente alla cessione di altri diritti, per effetto della cessione del diritto di privativa in forza di un contratto di cessione del diritto, concesso sulla base di un contratto di licenza, ovvero trasmesso in forza di legge senza la necessaria stipulazione di un contratto con il titolare del diritto.

Uno degli aspetti fondamentali in caso di denuncia agli organi giudiziari e di polizia della violazione dei propri diritti è rappresentato dalla necessità di fornire prova dell'acquisto dei diritti sull'opera. Pertanto, sebbene non sia necessaria alcuna procedura formale di registrazione, in alcuni casi è consigliabile depositare le opere o provvedere all'asseverazione notarile del relativo contratto di cessione del diritto.

Disciplina della concorrenza

In Russia la principale fonte normativa in materia di concorrenza è la legge federale del 26 luglio 2006 n. 135-FZ «Sulla tutela della concorrenza» (di seguito «Legge sulla Concorrenza»).
La Legge sulla Concorrenza definisce la concorrenza come competizione tra soggetti economici, la cui autonoma attività esclude o limita la possibilità di ciascuno di essi di influenzare unilateralmente le condizioni generali di offer-

ta delle merci (lavori, servizi) su di un determinato mercato.
Ai sensi della legislazione russa sono considerati soggetti economici le società commerciali, gli enti non commerciali che esercitano un'attività volta alla realizzazione di un reddito, gli imprenditori individuali e le persone fisiche che esercitano un'attività professionale disciplinata dalla normativa federale finalizzata alla produzione di un reddito ed esercitabile a seguito di registrazione e/o licenza statale ovvero in virtù dell'appartenza a un'organizzazione di autoregolamentazione.
Si noti che la legislazione in materia di tutela della concorrenza non trova applicazione con riferimento ai rapporti tra le società e i dipendenti delle medesime (ivi inclusi gli amministratori delle stesse).

Concorrenza sleale

La Legge sulla Concorrenza introduce all'art. 4 la definizione giuridica di concorrenza sleale: qualsivoglia azione compiuta da parte di un soggetto economico (i) diretta all'acquisizione di vantaggi nello svolgere l'attività imprenditoriale, (ii) contraria alla legislazione russa, agli usi commerciali, ai requisiti di probità, di ragionevolezza e di equità e (iii) che abbia arrecato o possa arrecare danni ad altri soggetti economici concorrenti o alla loro reputazione commerciale.
L'art. 14 della Legge sulla Concorrenza sancisce il divieto di azioni di concorrenza sleale, ivi inclusi, a livello esemplificativo ma non esaustivo:

- diffusione di informazioni false, inesatte o distorte che potrebbero arrecare danni ad un soggetto economico o alla sua reputazione commerciale;
- induzione in errore con riferimento alla natura, alle modalità e al luogo di produzione, alle caratteristiche di consumo, alla qualità e alla quantità dei beni ovvero ai loro produttori;
- pubblicità comparativa scorretta da parte di un soggetto economico che compara i beni di propria produzione e commercializzazione e quelli prodotti e commercializzati da soggetti terzi;
- vendita, scambio e altra immissione nel mercato di beni ottenuti attraverso l'utilizzo illegittimo di risultati dell'attività intellettuale o di segni distintivi di prodotti, lavori o servizi di altra persona giuridica;
- ottenimento, utilizzo e divulgazione illegittimi di informazioni coperte da

segreto commerciale, professionale o di altra natura tutelato dalla legge;
- acquisizione e utilizzo sleale del diritto esclusivo su segni distintivi di prodotti, lavori o servizi di altra persona giuridica.

Nei casi in cui si verifichi una delle azioni di cui sopra ovvero qualsivoglia altra azione corrispondente alla succitata definizione, il soggetto economico interessato, ossia colui che ne subisce o potrebbe subire danni, ha diritto di rivolgersi al Servizio Federale Antimonopolio (il «Servizio Antitrust») denunciando l'avvenuto atto di concorrenza sleale. Il Servizio Antitrust è un organo federale competente in materia di tutela della concorrenza e subordinato direttamente al Governo della Federazione Russa.
Il Servizio Antitrust, una volta ricevuta la denuncia, esamina la fattispecie e avvia un procedimento amministrativo contro il soggetto economico presumibilmente colpevole. Se al termine di tale procedimento il comportamento tenuto dal soggetto in parola dovesse effettivamente risultare contrario alle norme a tutela della concorrenza, il Servizio Antitrust redigerà un verbale di accertamento di infrazione amministrativa.
Il soggetto economico riconosciuto colpevole sarà dunque obbligato a cessare immediatamente l'attività di concorrenza sleale e a corrispondere all'erario federale l'intero profitto derivatogli da tale attività.
L'art. 14.33 del Codice delle infrazioni amministrative FR prevede, inoltre, l'applicazione alla persona giuridica colpevole di aver commesso un atto di concorrenza sleale di una sanzione pari a 100.000-500.000 rubli (circa 2.565-12.820 euro). Qualora tale comportamento si manifesti invece tramite l'immissione in circolazione di beni ottenuti mediante utilizzo illegittimo di risultati dell'attività intellettuale e di segni distintivi di altra persona giuridica, la sanzione applicabile sarà determinata in base al fatturato realizzato con la commercializzazione di tali beni (lavori, servizi) e sarà pari allo 0,01-0,15 dello stesso, ma in ogni caso mai inferiore a 100.000 rubli (circa 2.565 euro).
Le stesse norme, per esplicito rinvio del Codice delle infrazioni amministrative FR, trovano applicazione qualora la violazione dei diritti d'autore e dei diritti affini, dei diritti sulle invenzioni/brevetti o la divulgazione di informazioni sottoposte ad accesso limitato, dovesse integrare le fattispecie di concorrenza sleale sopra illustrate. Anche la violazione dei diritti sui marchi in de-

terminate circostanze può essere qualificata quale concorrenza sleale.
Si segnala anche che - secondo le linee guida fornite dal Tribunale Economico Supremo della Federazione Russa - il soggetto economico danneggiato da azioni di concorrenza sleale ha anche diritto di adire la magistratura economica. La relativa istanza può essere presentata sia in alternativa che in aggiunta alla denuncia al Servizio Antitrust (dopo aver ottenuto copia del verbale di accertamento di infrazione amministrativa). Le concrete modalità di protezione contro la concorrenza sleale variano in base alle caratteristiche delle singole fattispecie; tuttavia di seguito si evidenziano in sintesi alcune particolarità del ricorso al Servizio Antitrust e alle corti economiche.
Il procedimento presso il Servizio Antitrust è più veloce, flessibile e meno formale; non è prevista la riscossione di alcuna tassa per l'esame della denuncia. Tale Autorità ha anche il potere di raccogliere autonomamente - a volte persino a proprie spese - elementi di prova. Dall'altro lato, essa ha però solamente il potere di comminare al soggetto ritenuto colpevole di atti di concorrenza sleale le sanzioni amministrative di cui sopra, senza poter riconoscere al danneggiato alcun risarcimento danni. Come sopra accennato, tuttavia, al termine del procedimento amministrativo il soggetto danneggiato potrà rivolgersi al Tribunale economico per ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti (sulla scorta del verbale di accertamento di infrazione amministrativa sarà in ogni caso molto agevole provare il compimento dell'atto di concorrenza sleale nonché i danni subiti in conseguenza di tale atto).
Il Tribunale economico sposa di solito un'interpretazione più ampia del concetto di concorrenza sleale e, ovviamente, può riconoscere all'impresa danneggiata il risarcimento dei danni per l'utilizzo illegittimo di risultati dell'attività intellettuale e di segni distintivi.
Va inoltre sottolineato che, considerate la pratica commerciale russa e le particolarità dell'ordinamento, i rimedi contro la concorrenza sleale possono essere realmente efficaci soltanto nei confronti di un soggetto economico effettivamente esistente, dotato di un patrimonio (immobili, prodotti ecc.) e che tenga le proprie scritture contabili in linea con i principi stabiliti dalla normativa locale.
Si noti infine che, come sopra segnalato, nella Federazione Russa la legislazione in materia di concorrenza non trova applicazione ai rapporti tra le so-

cietà e i propri dipendenti. Tuttavia, in caso di controversia con un amministratore infedele è possibile agire per l'ottenimento del risarcimento dei danni oppure compiere gli atti d'impulso necessari all'avvio di un procedimento penale o amministrativo.

Divieto di accordi e pratiche concordate tra soggetti economici diretti alla restrizione della concorrenza

La Legge sulla Concorrenza vieta gli accordi, indipendentemente dalla denominazione e dalla natura giuridica dei medesimi, nonché le pratiche concordate tra soggetti economici, che determinino o possano determinare una restrizione della concorrenza.

In conformità all'art. 11, prima parte, e all'art. 11.1, prima parte, della Legge sulla Concorrenza sono considerati «cartelli» e, dunque, vietati, gli accordi e le pratiche concordate tra soggetti economici concorrenti in un determinato mercato, qualora gli stessi determinino o possano determinare, in particolare:

- l'aumento, la diminuzione o il mantenimento dei prezzi negli scambi;
- la suddivisione del mercato dei beni in base al territorio, al volume delle vendite e degli acquisti, all'assortimento delle merci poste in vendita ovvero ai possibili venditori e acquirenti (committenti);
- la fissazione o il mantenimento di prezzi (tariffe), sconti, maggiorazioni (sovrapprezzi);
- la rinuncia alla stipulazione di contratti con determinati venditori o acquirenti (committenti).

I suddetti divieti non si estendono agli accordi e alle pratiche concordate «infragruppo», cioè tra soggetti economici di cui uno controlli l'altro, oppure che siano sottoposti al controllo di un medesimo ulteriore soggetto economico.

Inoltre, il divieto posto dall'art. 11 della Legge sulla Concorrenza non si estende agli accordi di concessione e/o alienazione del diritto di utilizzo degli OI/SD.

Il divieto posto dall'art. 11.1 della Legge sulla Concorrenza alle pratiche concordate con effetti restrittivi della concorrenza non opera qualora la quota di mercato detenuta dai soggetti economici coinvolti non superi complessivamente il 20% ovvero singolarmente l'8%.

La Legge sulla Concorrenza stabilisce anche alcuni casi in cui, in via d'eccezione alla regola generale, sono ammissibili determinati accordi e pratiche concordate tra soggetti economici.
Sono vietati gli accordi «verticali»[18] tra soggetti economici, se:

- conducono o possono condurre alla fissazione di prezzi di rivendita dei prodotti (beni, servizi), ad eccezione del caso in cui il fornitore stabilisca dei prezzi massimi di rivendita;
- prevedono l'obbligo del compratore di non rivendere i prodotti a soggetti economici in concorrenza con il fornitore[19].

Sono ammessi dalla normativa (ad eccezione del caso in cui siano conclusi tra società finanziarie) gli accordi «verticali» di concessione commerciale (franchising) e gli accordi verticali conclusi tra soggetti economici la cui quota sul rispettivo mercato non superi il 20%.
In passato i divieti stabiliti dalla Legge sulla Concorrenza causavano il rischio dell'invalidità dei contratti di distribuzione e di altri contratti utilizzati dalle società straniere nei loro rapporti con controparti russe. A seguito dell'introduzione delle modifiche legislative, tuttavia, il numero dei divieti incondizionati è notevolmente diminuito e i criteri per determinare l'ammissibilità di accodi e pratiche concordate sono disciplinati con maggiore precisione dalla nuova normativa.
Gli accordi e le pratiche concordate non elencati all'art. 11, parte prima, e all'art. 11.1, parte prima, sono vietati qualora venga accertato che essi comportano o possono comportare una restrizione della concorrenza.
La Legge sulla Concorrenza stabilisce i seguenti indici di limitazione della concorrenza:

- riduzione del numero dei soggetti economici operanti in un determinato mercato non appartenenti a un unico gruppo;
- aumento o riduzione del prezzo delle merci (lavori, servizi) non determinata dall'evoluzione delle condizioni generali di circolazione delle merci (lavori, servizi) nell'ambito di un determinato mercato;
- rinuncia da parte dei soggetti economici non appartenenti a un unico gruppo ad operare autonomamente in un determinato mercato;
- fissazione delle condizioni generali di circolazione delle merci (lavori, ser-

vizi) in un determinato mercato mediante accordo tra soggetti economici, per effetto delle direttive vincolanti impartite da un altro soggetto o del coordinamento dell'attività di più soggetti economici non appartenenti a un unico gruppo;
- altre circostanze che permettano a uno o più soggetti economici di influenzare unilateralmente le condizioni generali di circolazione delle merci (lavori, servizi) in un determinato mercato.

In conformità all'art. 11, parte quinta,della Legge sulla Concorrenza, alle persone fisiche, alle società commerciali e agli enti non commerciali è fatto divieto di coordinare l'attività economica di più soggetti economici, qualora tale attività di coordinamento produca o possa produrre gli effetti di cui alle parti prima e terza dell'art. 11 della Legge sulla Concorrenza. Il coordinamento dell'attività economica è inteso come sottoposizione dell'attività di alcuni soggetti economici al controllo di un soggetto terzo (persona fisica, società commerciale o ente non commerciale) non appartenente allo stesso gruppo di cui sia parte uno qualsiasi dei citati soggetti economici e non operante sul mercato in cui viene stabilita la pratica concordata. Il coordinamento dell'attività economica non può ricomprendere i casi di «accordi verticali».
In base a quanto stabilito dall'art. 14.32 del Codice delle infrazioni amministrative FR, qualora un soggetto economico stipuli o sia parte di un accordo vietato dalla Legge sulla Concorrenza, ovvero ponga in essere pratiche concordate vietate dalla Legge sulla Concorrenza, è prevista l'applicazione di un'ammenda a carico dei suoi amministratori sino a 50.000 rubli (circa 1.280 euro) o il divieto di assumere tale carica per un periodo massimo di tre anni. A carico delle persone giuridiche è invece prevista, inter alia, l'applicazione di un'ammenda corrispondente al prodotto del fatturato derivante dalla vendita delle merci (lavori, servizi) sul mercato nel quale è stata commessa la violazione amministrativa per un coefficiente compreso tra 0,01 e 0,15, ma in ogni caso non inferiore a 100.000 rubli (circa 2.565 euro). Le medesime ammende sono previste altresì in caso di illecito coordinamento dell'attività economica di più soggetti economici.
Ai sensi dell'art. 178 del Codice penale FR, qualora l'esclusione, la limitazione o l'eliminazione della concorrenza mediante stipulazione di accordi li-

mitativi della concorrenza abbiano cagionato un danno grave a persone fisiche o giuridiche o allo Stato, ovvero abbiano generato ingenti profitti, gli amministratori e gli imprenditori individuali colpevoli di tali condotte sono punibili, inter alia, con una sanzione pecuniaria massima di 500.000 rubli (circa 12.820 euro) o con la reclusione sino a tre anni, unitamente alla possibile interdizione sino a un anno da determinati incarichi/attività.

[1] I testi normativi riportati nell'elenco sono stati analizzati attingendo alle banche dati russe *Garant* e *Consultant Plus*.

[2] Sono riportati esclusivamente gli accordi internazionali ratificati sia dalla Federazione Russa sia dalla Repubblica Italiana.

[3] Tale Accordo è entrato in vigore nella Repubblica Italiana il 21 settembre 2010.

[4] Si noti che una parte considerevole degli istituti scientifici e degli enti scolastici e di formazione russi è tuttora statale.

[5] Le particolarità della procedura di registrazione del marchio (marchio di servizio) tramite procedura internazionale non costituiscono specifico oggetto di trattazione del presente capitolo.

[6] Il titolare del diritto può tuttavia autorizzare la registrazione in capo a terzi di segni simili a tal punto da ingenerare confusione in relazione ai prodotti o servizi per i quali il proprio marchio è stato registrato.

[7] http://www.fips.ru/sitedocs/patpov_ru.htm.

[8] Con l'entrata della Federazione Russa nel WTO è possibile che tali eccezioni al riconoscimento di tutela possano subire modifiche.

[9] http://www.fips.ru/sitedocs/patpov_ru.htm.

[10] Attualmente sono competenti:
Ministero della Salute e dello Sviluppo Sociale russo con riferimento alle acque minerali potabili terapeutiche, curative e minerali naturali;
Ministero dell'Industria e del Commercio russo con riferimento all'artigianato artistico nazionale;
Ministero dell'Agricoltura di Russia con riferimento ai prodotti agricoli, alimentari, alla birra e alle bevande analcoliche, nonché ai prodotti dell'apicoltura e ittici;
Ufficio federale per il controllo del mercato degli alcolici con riferimento alla produzione di bevande alcoliche e superalcoliche.

[11] Ad esempio, il 29 aprile 2010 a Berna il Governo della Federazione Russa e il Consiglio Federale della Confederazione Svizzera hanno concluso un Accordo per la tutela delle denominazioni di provenienza dei prodotti e delle indicazioni geografiche.

[12] A causa del ristretto numero di Paesi che hanno ratificato tale Convenzione, di seguito la medesima non verrà tenuta in considerazione (l'Italia figura tra i Paesi che non hanno ratificato detta Convenzione).

[13] I requisiti e le modalità di registrazione sono illustrati in generale.

[14] La registrazione internazionale ai sensi del Trattato di cooperazione in materia di brevetti del 19 giugno 1970 (PCT) non viene esaminata nel dettaglio.

[15] http://www.fips.ru/sitedocs/patpov_ru.htm.

[16] Ad eccezione, a determinate condizioni, dei preparati farmaceutici e di altre OI brevettabili.

[17] È necessario considerare che le banche dati sono protette non solo sotto il profilo del diritto d'autore, ma anche quali diritti affini in relazione alla tutela accordata alle stesse contro l'illegittima estrazione e successivo utilizzo dei materiali di cui sono composte.

[18] Per accordo «verticale» si intende quell'accordo tra soggetti economici in cui uno acquista e l'altro fornisce un determinato prodotto (il contratto di agenzia non rientra, pertanto, nel concetto di accordo verticale).

[19] Questo divieto non opera nel caso di accordi per l'organizzazione da parte del fornitore della vendita di prodotti contraddistinti dal marchio o dalla ditta del fornitore o del produttore.

Gli enti territoriali russi: le opportunità di investimento «regione per regione»

Dati forniti dagli enti territoriali, traduzione ed elaborazione a cura dell'Ambasciatad'Italia e del Consolato Generale a San Pietroburgo

Nella presente sezione sono riportate alcune schede concernenti i diversi enti territoriali russi (Repubbliche Autonome, Regioni, Distretti, Territori).
Senza pretesa di esaustività e utilizzando, in massima parte, materiale e dati forniti dalle autorità regionali su richiesta dell'Ambasciata, si è cercato di offrire una panoramica sugli enti territoriali russi, che spesso offrono agli investitori incentivi e agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla Federazione.
Per ogni ente territoriale, sulla base delle informazioni ottenute, si è cercato di riprodurre uno schema comprensivo dei seguenti elementi:

- dati generali sull'ente territoriale;
- elementi sul tessuto economico locale;
- informazioni *ad hoc* per gli investitori stranieri (incentivi all'attività di investimento, presenza di parchi tecnologici e industriali o Zone Economiche Speciali, presenza di grandi aziende straniere ecc.);
- cenni sulla presenza di imprese italiane attive;
- informazioni su eventi e fiere di interesse per gli investitori;
- contatti utili.

Non tutte le schede, redatte secondo lo schema citato e sulla base delle informazioni fornite da parte degli enti territoriali, comprendono informazioni relative a ciascuna sezione.
Nonostante lo sforzo di «armonizzazione» profuso in fase di redazione del presente volume, le singole schede riportano informazioni e dati spesso diversi, tanto nella tipologia quanto nel formato di presentazione dei dati. È previsto che l'attività di aggiornamento delle schede continui nel tempo, sopra-

tutto nella versione *e-book* del presente volume, e porti a una graduale attenuazione di tali differenze.
Si rammenta infine che, prima di programmare una missione in qualsiasi parte della Federazione Russa, così come in ogni Paese estero, è opportuno consultare il sito www.viaggiaresicuri.it, che fornisce utili informazioni e aggiornamenti sul Paese di destinazione, e contattare le competenti rappresentanze diplomatico-consolari. I singoli viaggiatori rimangono ovviamente i soli responsabili della decisione di intraprendere il viaggio per qualsivoglia motivo. L'Ambasciata d'Italia a Mosca e le altre istituzioni ed enti promotori della seguente guida non possono essere in nessun modo ritenuti responsabili per pregiudizi derivanti, direttamente o indirettamente, da informazioni pubblicate nel presente volume.

Repubblica di Adygeja (o Adighezia)

Dati generali

La Repubblica di Adygeja (o Adighezia) è situata nella parte centrale del Caucaso nord-occidentale, nei bacini dei fiumi Kuban, Laba e Balaja. Al 1° aprile 2011, la popolazione della Repubblica era di 440.300 abitanti. La popolazione urbana conta 231.800 abitanti, concentrati nelle città di Majkop e Adjgejsk e altri 5 insediamenti urbani. Situata nella parte occidentale del Caucaso settentrionale, l'Adygeja appartiene alla regione che ha le condizioni migliori per specializzarsi nel campo delle cure termali e del turismo, e le acque minerali rappresentano una delle risorse più importanti della Repub-

blica; particolarmente importanti per le pratiche curative sono le acque dei dintorni di Majkop e del villaggio di Tul'skij.

Economia

L'industria è il settore trainante dell'economia e influenza le condizioni economico-sociali della Repubblica. Nel campo industriale il ruolo principale è svolto dalla manifattura (85,7%), dalla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (10,6%), dall'attività mineraria ed estrattiva (3,7%). Nel settore manifatturiero un ruolo di primo piano è tradizionalmente svolto dalla produzione alimentare, incluse bevande e tabacco (59,6%), da quella di cellulosa e carta (11,7%) e da quella di materiali gommosi e plastici (9%). I settori economici più proficui per gli investimenti sono l'industria del legno, l'edilizia, l'industria alimentare, quella manifatturiera, l'agricoltura, l'energia e il turismo.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nei confronti dei soggetti che investono nella Repubblica d'Adygeja, conformemente all'articolo 13 della legge della Repubblica n. 64 del 9 febbraio 1998 «Sull'attività d'investimento nella Repubblica d'Adygeja», vengono intraprese le seguenti forme d'incentivo all'attività d'investimento:

- Sgravi fiscali in accordo con la legislazione sulle tasse e sul fisco della Federazione Russa e della Repubblica d'Adygeja.
- Benefici non-fiscali: aiuti nella creazione di infrastrutture per il *business*, l'affitto o acquisto di terreni o strutture non-residenziali, classificati come proprietà statale o municipale, conformemente alla legislazione in vigore.
- Fornitura di sussidi provenienti dal bilancio della Repubblica di Adygeja per il pagamento degli interessi previsti dalle condizioni di credito applicate dalle banche agli investitori.

Sul territorio della Repubblica di Adygeja è in progetto la creazione di una Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo, la «Località di villeggiatura montana «Lagonaki». Nel progetto di sviluppo della ZES per gli impianti sciistici «Lagonaki» sono comprese 35 piste da sci di varia difficoltà, per uno sviluppo complessivo di 165 km, e 28 impianti di risalita. Si prevede una capacità d'accoglienza di 28.000 persone al giorno. In un anno la località turistica avrà un potenziale di accoglienza di circa un milione di turi-

sti, per l'alloggio dei quali si progetta la costruzione di 18.000 posti letto in appartamenti, cottage e alberghi. La ZES prevede una semplificazione delle procedure di acquisizione dei terreni e una serie di agevolazioni fiscali. Si prevede ad esempio l'esenzione dalle tasse sui terreni e sulle proprietà e una riduzione delle imposte sui ricavi. Alcune grandi investitori stranieri svolgono la loro attività nella Repubblica di Adygeja: IKEA (Svezia) sta costruendo un mega-centro multifunzionale e la «Berger Peyts Overseas» (India) sta costruendo una fabbrica di vernici.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Tutte le informazioni sulle proposte di investimento e sui terreni sono disponibili sul sito del Ministero per lo Sviluppo Economico e il Commercio della Repubblica di Adygeja www.minecora.ru. Ogni richiesta di informazioni può essere rivolta al Dipartimento per le Politiche di investimento, l'innovazione e i rapporti interregionali. Capo Dipartimento - Ibragim Nazirovich Bilimgotov, tel. 522612. Si riportano di seguito i contatti della Camera di Commercio della Repubblica di Adygeja: tel. +7 87722 58943, 58938 e http://adygei.ruschamber.net

REPUBBLICA DELL'ALTAJ

Dati generali
La Repubblica dell'Altaj si trova nel centro dell'Eurasia, a sud della Siberia occidentale, tra 49° e 52° di latitudine nord e tra 83° e 89° di longitudine est.

A sud-ovest la Repubblica dell'Altaj confina con la Repubblica del Kazakhistan, a sud con la Repubblica Popolare Cinese, a sud-est con la Mongolia e con le vicine regioni russe, le Repubbliche di Tuva e Khakassia, con la regione dell'Altaj e con la Regione di Kemerovo.
L'intera superficie della Repubblica dell'Altaj è situata ai limiti della parte russa della catena montuosa dell'Altaj; il rilievo è quindi caratterizzato da alti crinali, separati da strette e profonde valli fluviali e isolate, ampie conche tra le montagne. Il monte più alto è il Belukha (4.506 m) che è anche il punto più alto della Siberia. Il clima è moderatamente continentale con un ecosistema estremamente vario, estati relativamente brevi e calde (giugno-agosto) e inverni freddi e lunghi (novembre-marzo), talvolta gelidi. Una caratteristica del clima della Repubblica dell'Altaj sono le notevoli differenze tra le temperature massime e minime dei vari distretti. I raggi solari che nel corso dell'anno investono la regione sono di forte intensità e possono essere paragonati a quelli delle località di cura e di villeggiatura del Caucaso, della Crimea e della Svizzera. La capitale è Gorno-Altajsk, con una popolazione censita, al 1° gennaio 2011, di 57.200 abitanti, mentre la popolazione della regione è di 206.600 abitanti. Peculiarità della Repubblica sono l'alta percentuale di abitanti concentrata nelle località agricole (75%) e la bassa densità di popolazione (2,2 abitanti/km^2). Mosca dista 3.641 km dalla capitale Gorno-Altajsk, 96 km dalla più vicina stazione ferroviaria della città Bijsk, nella regione dell'Altaj. È attivo l'aeroporto «Gorno-Altajsk», la cui ricostruzione è stata ultimata nel 2011 (la pista d'atterraggio è lunga dai 1.300 ai 2.300 metri). Il territorio si estende da nord a sud per 360 km, da est ad ovest per 380. Il paesaggio è vario, estesi boschi di taighe, sentieri di montagna, pascoli alpini e subalpini e tundre di alta quota. L'area boschiva costituisce il 44,4% dell'intero territorio della regione. La varietà del mondo vegetale, la presenza di forme di piante rare ed endemiche e altresì di forme particolari di materie prime di tipo medicinale, alimentare e tecnico, caratterizzano la Repubblica dell'Altaj. La rete idrografica della Repubblica conta più di 20.000 corsi d'acqua, lunghi più di 60.000 km, e circa 7.000 laghi con una superficie superiore ai 700 km^2. I fiumi più importanti sono il Katun e il Bija, che uniti formano il fiume Ob, uno dei più importanti della Siberia. Il lago più grande, Teletskoe, ha una superficie di 230.8 km^2 e una profondità massima di 325 metri.

La Repubblica dell'Altaj offre particolari attrattive turistiche. Sul suo territorio si trovano 5 siti del Patrimonio naturale dell'Unesco che costituiscono il complesso «Altaj - Montagne d'Oro»: il Lago Teletskoe, il Monte Belukha, la Riserva naturale statale dell'Altaj, la Riserva naturale - Biopark statale di Katun, il Parco Naturale «Zona di riposo Ukok». Più del 23% del territorio della Repubblica è sottoposto a tutela speciale in quanto di particolare valore federale e regionale.

Economia

Nel territorio della Repubblica dell'Altaj si trovano varie risorse minerarie, parte delle quali corrispondono a parametri di uso industriale (giacimenti di carbone, ferro, tungsteno, molibdeno, rame, bismuto, cobalto, litio, oro, wollastonite, specularite, nonché materiali da costruzione e per usi tecnologici). Le riserve di materie prime di minerali non ferrosi sono costituite essenzialmente da giacimenti di fossili di uso generale (ghiaia, sabbia per costruzioni, argille per mattoni ed espanse, calcare per calce, pietra di cava e pietrisco di pietra naturale, terreni di ghiaietto e di pietrisco).

Dati economici e statistici: il prodotto regionale lordo nel 2010 è stato di 20.454,3 milioni di rubli (681,8 milioni di dollari), pari a 99.000 rubli pro capite (3.300 dollari). Il volume degli investimenti di capitale finanziario nel 2010 è stato di 9.519,6 milioni di rubli (312,1 milioni di dollari), pari a 46.300 rubli pro capite (1.543 dollari). Il giro d'affari del commercio estero nel 2011 è stato di 14.238 milioni di dollari, con una prevalenza dell'export (93,7%, l'import è il 6,3%). I partner principali del commercio estero della regione sono: Corea del Sud (45,1%), Mongolia (24,7%) e Hong Kong (23,8%). Alla Corea del Sud e a Hong Kong vengono destinate forniture per produzione farmaceutica (corna di giovane cervo siberiano). Il peso maggiore delle importazioni è rappresentanto dalle forniture di attrezzature e impianti meccanici. Nel 2010 57.500 unità sono state impiegate in imprese e organizzazioni (senza considerare le persone impiegate in lavori individuali in aziende agricole). La composizione dell'occupazione nei vari settori dell'attività economica è la seguente: istruzione 23%, pubblica amministrazione e sicurezza militare 18%, salute 13,2%, agricoltura 8,5%, industria manifatturiera 4%, edilizia 4%, servizi 29,3%.

Le attività principali della regione sono l'agricoltura (con attenzione prioritaria all'allevamento, ivi incluso quello del cervo siberiano), l'industria alimentare, estrattiva e della lavorazione del legno, il turismo.
Grandi progetti di investimento da realizzare nella regione:

- costruzione di una zona economica speciale della «Valle dell'Altaj» di tipo turistico-ricreativo;
- costruzione del resort per il benessere e il fitness «Manzherok»;
- costruzione di una piccola centrale idroelettrica (più avanti solo: «PCIE») «Chibit» sul fiume Chuja della Regione di Ulagansk;
- costruzione di un gruppo di «PCIE» sul fiume Multa della Regione di Ust-Koksinsk;
- costruzione di una centrale elettrica con turbina a gas nel villaggio Majma;
- costruzione e ricostruzione del tratto «Chujskij» dell'autostrada M-52 fino al confine con la Mongolia;
- costruzione del terminale logistico-frontaliero «Tashantinskij»;
- formazione di un parco agrotecnico pilota che funga da base per un distretto industriale dei principali settori di produzione e lavorazione agricole della Repubblica dell'Altaj, inclusa la creazione di un complesso lattiero-caseario per 2000 capi di bestiame da latte (MTK 2000).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Gli investitori, inclusi quelli stranieri, godono di sgravi fiscali, come previsto dalla legislazione federale e regionale in materia di tasse sulla proprietà e sugli utili e altresì di agevolazioni per il pagamento del canone di locazione di terreni.
Disponibilità di creare nella regione zone economiche speciali: Con Disposizione del Governo della Federazione Russa n. 67 del 03.02.2007, sul territorio della Repubblica dell'Altaj è stata costituita una Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo (più avanti: «ZES TTR», N.d.T.), «Valle dell'Altaj», al cui progetto di investimento partecipano il Ministero dello sviluppo economico della Federazione Russa, il Governo della Repubblica dell'Altaj e investitori privati locali. La superficie della ZES TTR «Valle dell'Altaj» è di 856.8 ettari. Siti chiave del territorio sono un lago artificiale di circa 51 ettari situato nel centro della zona di cura e di villeggiatura e, attigue ad esso, 3 isole artificiali (penisole) con alberghi, ristoranti, acquapark, cen-

tri per conferenze e di divertimenti, siti sportivi, nonché siti per ospitare grandi manifestazioni culturali.
Il valore totale del progetto è di 20.785,81 milioni di rubli, di cui 6.989,2 milioni di rubli del bilancio federale, 3.796,61 milioni di rubli del bilancio della Repubblica e 10.000 milioni di rubli di fondi di investimenti di privati locali.
Settori di interesse per le imprese italiane: prioritari sono quello dell'industria agroalimentare e della lavorazione del legno, del turismo nonché i settori idroelettrico e biofarmaceutico.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Nel 2012 i rappresentanti della Repubblica dell'Altaj parteciperanno alla fiera dell'industria internazionale del turismo ITB Berlin 2012 (7-11 marzo), alla fiera internazionale del turismo «Inturmarket (ITM) 2012» a Mosca (12-20 marzo), alla fiera internazionale del turismo «World Travel Market (WTM)» a Londra.
Sul territorio della Repubblica dell'Altaj nell'ottobre 2012 si svolgerà la prima fiera turistica internazionale della Repubblica dell'Altaj: «Il fascino dell'Altaj».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Repubblica dell'Altaj
Governatore della Repubblica dell'Altaj, Presidente del Governo
della Repubblica dell'Altaj: Aleksandr Vasilevich Berdnikov
Ul. Chaptynova 24, 649000 Gorno-Altajsk
fax +7 38822 28728

Ministero dello Sviluppo economico e degli Investimenti
della Repubblica dell'Altaj
Ministro: Aleksandr Nikolaevich Alchubaev
Ul. Chaptynova 24., P.O. n. 233, 649000 Gorno-Altajsk
fax +7 38822 26595
mineco@economy.gorny.ru

Ministero del Turismo e dell'Imprenditoria della Repubblica dell'Altaj
Ministro: Evgenij Vladimirovich Larin
Ul. Promyshlennaja 3, 649002 Gorno-Altajsk
fax +7 38822 62467, 62501
minturizma_ra@mail.ru

Ministero dell'Agricoltura della Repubblica dell'Altaj
Ministro: Sergej Ilich Ognëv
Ul. Severnaja 12, 649000 Gorno-Altajsk
fax +7 38822 22614
info@mcx.gorny.ru

Repubblica del Bashkortostan

Dati generali

La Repubblica del Bashkortostan si colloca sul versante meridionale degli Urali, tra quelli occidentale e orientale, al confine con Europa e Asia. La Repubblica fa parte del Distretto Federale del Volga. La Repubblica Autonoma Sovietica della Baschiria venne fondata il 23 marzo 1919 e denominata Repubblica del Bashkortostan nel febbraio del 1992. Il territorio occupa una superficie di 142.900 km², lo 0,8% del territorio di tutta la Russia. Il punto di massima estensione da nord a sud è di 550 km e da ovest a est di 430 km. Nella Repubblica vivono più di 4 milioni di persone. La capitale della Repubblica del Bashkortostan è la città di Ufa, con una popolazione di oltre un

milione di abitanti. Un potenziale economico e tecnico-scientifico notevoli permettono alla Repubblica di sviluppare con successo rapporti economici con l'esterno: 98 Paesi e 80 soggetti della Federazione Russa.

Economia

Sulla base dei principali indicatori macroeconomici, la Repubblica rientra tra i primi 10 soggetti della Federazione Russa. Il prodotto regionale lordo ammontava nel 2010 a 748,5 miliardi di rubli e il giro di affari delle aziende è passato da 1.764,8 a 2.302,5 miliardi di rubli. Altri dati rilevanti sono riportati nella tabella che segue.

INDICATORI	**2010**	**2011**
Indice della produzione industriale (in % rispetto all'anno precedente)	114,0	109,4
Produzione agricola (milioni di rubli)	90097,7	103856,6
Giro d'affari del commercio al dettaglio (milioni di rubli)	512128,9	577987,3
Volume dei servizi a pagamento alla popolazione (milioni di rubli)	156259,6	172231,7
Giro d'affari del commercio estero (milioni di dollari)	10640,0	12560,2
Esportazioni di merci (milioni di dollari)	9890,8	11593,7
Importazioni di merci (milioni di dollari)	749,2	966,5

Tra i soggetti della Federazione Russa, la Repubblica del Bashkortostan occupa il primo posto nel settore della lavorazione del petrolio, nella produzione di benzina per automobili, carburante diesel, soda calcinata, benzene, macchinari per il taglio dei metalli e autopompe per calcestruzzo. La Repubblica occupa il secondo posto per produzione di filobus, motori elettrici universali, plastiche, etilene, lampade elettriche da illuminazione, calce industriale e caucciù sintetico; occupa il terzo posto per produzione di soda caustica ed elicotteri; occupa il sesto posto per produzione di autobus e metanolo; occupa il settimo posto per produzione di gasolio.

Le principali attività economiche della Repubblica del Bashkortostan sono le seguenti:

- Estrazione di minerali utili, tra i quali minerali per carburanti energetici.
- Industria di trasformazione:
  - produzione di generi alimentari, incluse bevande e tabacco;
  - produzione tessile e settore dell'abbigliamento;
  - produzione di pelli, manufatti in pelle e calzature;

- lavorazione del legno e produzione di manufatti in legno;
- produzione cartiera; attività editoriali e poligrafiche;
- produzione di prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio;
- industria chimica;
- produzione di manufatti in plastica e gomma;
- produzione di prodotti minerali non metallici;
- produzione metallurgica e produzione di manufatti in metallo finiti;
- produzione di auto e macchinari;
- produzione di macchinari elettrici e strumenti elettronici e ottici;
- produzione di mezzi di trasporto e macchinari.

- Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Nell'elenco dei progetti di investimento prioritari della Repubblica del Bashkortostan rientrano più di 40 progetti legati a diversi settori economici:

- costruzione della centrale idroelettrica «Nizhne-Sujanskaja»;
- ricostruzione di un complesso per la produzione di cloruro di vinile e policloruro di vinile presso la Kaustik;
- ammodernamento delle infrastrutture dell'Aeroporto Internazionale «Ufa»;
- costruzione del complesso metallurgico integrato Belstal', avente a disposizione una propria base di materie prime;
- trivellazione di nuovi pozzi e opere di prospezione geologica;
- costruzione di impianti per l'idrocracking e la cokefazione ritardata; avvio di una produzione di zolfo e di speciali tipologie di coke metallurgico con l'utilizzo del coke petrolifero;
- costruzione del parco industriale «Agidel'»;
- costruzione di moderni complessi suinicoli sul territorio della Repubblica del Bashkortostan;
- costruzione di un parco per le tecnologie informatiche e le comunicazioni;
- costruzione di un complesso per l'allevamento, la macellazione di tacchini e la lavorazione della carne di tacchino;
- costruzione di una fabbrica per la produzione di macchinari idroelettrici e attrezzature ausiliarie per centrali idroelettriche;
- organizzazione di una produzione di vetro di prima classe idrolitica presso la Tujmazjsteklo;

- costruzione di centrali elettriche con turbine a gas per la produzione di energia termoelettrica, nelle città di Oktjabr'skij, Belebej e Ufa;
- avvio di una produzione, a ciclo completo, per la lavorazione del legno;
- produzione di lampade a LED con risparmio energetico;
- produzione industriale di edifici a pochi piani;
- creazione di una fabbrica per la produzione di un vasto assortimento di profili di acciaio chiusi e tubature generiche di medio diametro;
- organizzazione della produzione di reagenti da parte della Rinoplast;
- costruzione del centro logistico «Karavan»;
- costruzione di una fabbrica per la lavorazione degli scarti dell'allevamento, in collaborazione con la compagnia UAB «ARVI» ir ko (Lituania);
- costruzione di una fabbrica per la produzione di concimi complessi, in collaborazione con la compagnia UAB «ARVI» ir ko (Lituania);
- costruzione e messa in funzione di centri con laboratori per la dialisi;
- avvio di una produzione di costruzioni e attrezzature metalliche nella città di Beloretsk;
- produzione di piastrelle in ceramica da parte della IBK+ srl;
- sviluppo del centro industriale Salavatsko-Sterlitamakskij per aziende del settore petrolchimico;
- creazione di un Centro Russo Paralimpico nella circoscrizione cittadina di Ufa;
- ricostituzione della produzione, già avviata, di calce in zolle e calce macinata, della città di Sterlitamak;
- costruzione di infrastrutture industriali e infrastrutture per la vita sociale nella città di Ufa;
- costruzione di una fabbrica per la lavorazione del grano nella Repubblica del Bashkortostan;
- costruzione di una cava per l'estrazione e la lavorazione del pietrisco, dotata di stazioni ferroviarie;
- costruzione di un complesso di serre per la coltivazione di cetrioli;
- costruzione di una fabbrica di materiali termoisolanti sul territorio della Repubblica del Bashkortostan;
- costruzione del centro logistico «Juldash»;
- costruzione del centro commerciale «MOLL»;

- costruzione di un complesso per la lavorazione profonda del frumento e l'ottenimento di sciroppo di glucosio-fruttosio.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

In conformità alla legislazione vigente sul territorio della Repubblica del Bashkortostan, agli investitori vengono concesse le seguenti agevolazioni:

- Agevolazioni su imposte e tributi; concessione di pagamenti dilazionati o a rate per il versamento di imposte e tributi ma anche di penali, multe e crediti d'imposta per investimenti.
- Possibile esenzione dal pagamento dell'imposta sugli immobili aziendali per un periodo da uno a 5 anni, sulla base del volume dei capitali investiti.
- Possibile riduzione dell'aliquota d'imposta sugli utili aziendali al 13,5% (l'aliquota è del 18%), per un periodo che va da uno a 5 anni, sulla base del volume dei capitali investiti.
- L'abbassamento dell'aliquota d'imposta sugli utili aziendali e gli sgravi sulla tassa sugli immobili aziendali vengono applicati a investitori che abbiano concluso con il Governo regionale un accordo sulle condizioni di realizzazione di un progetto di investimento prioritario.
- Rifinanziamento da parte della Banca Centrale della Federazione Russa, con un dimezzamento del tasso d'interesse corrente al momento della concessione del credito, per un periodo di copertura del progetto di investimento non superiore a 5 anni.
- L'elenco degli immobili statali di proprietà della Repubblica del Bashkortostan che possono essere concessi in uso ipotecario agli investitori, e il procedimento di compilazione dei documenti per l'ottenimento dell'ipoteca, vengono stabiliti dal Governo della Repubblica del Bashkortostan.
- L'indennizzo di una parte delle spese sostenute per acquisti effettuati con leasing è a carico del bilancio della Repubblica e viene concesso previo totale adempimento degli obblighi di pagamento previsti dal contratto di leasing e la formalizzazione dei diritti di proprietà sull'oggetto del leasing.
- Agevolazioni sull'affitto di lotti di terreno di proprietà statale della Repubblica; abbassamento del coefficiente nel calcolo del canone d'affitto annuo, per il periodo di copertura del progetto d'investimento, periodo che non de-

ve superare i 5 anni e che ha come fine l'utilizzo del terreno concesso in affitto all'investitore.
- Consulenza e assistenza metodologica e informativa sui progetti di investimento.
- Formazione di gruppi di lavoro che seguono i progetti di investimento in tutte le loro fasi di realizzazione.
- Concessione agli investitori di informazioni sulla presenza e la condizione di infrastrutture industriali necessarie alla realizzazione dei progetti di investimento.
- Diffusione di informazioni sui progetti di investimento.

Sono presenti i seguenti parchi industriali:
- Parco tecnico-scientifico Inmash, Direttore: Tjulenev Jurij Vasilevich
  ul. Gogol'ja 122, 453130 Sterlitamak
  tel. +7 3473 254818, +7 3473 266500.
- Parco industriale Prikam'e (Compagnia dirigente: Avtoplast S.r.l.) G», Direttore: Kovshov Andrej Jur'evich
  ul. Avtozavodskaja 1, 452680 Neftekamsk
  tel. +7 34783 20170, +7 34783 20383.
- Parco industriale Materiali edilizi del Bashkortostan (Compagnia dirigente del parco industriale Materiali edilizi del Bashkortostan srl), Direttore: Fëdorov Valerij Jakovlevich
  Cvetochnyj bul'var 5, 452920 Agidel'
  tel. +7 919 6010552
  ukipsm@adm-agidel.info
- Parco industriale Salavat presso la Gazprom neftekhim Salavat, (Compagnia dirigente del parco industriale Salavat srl), Direttore: Zinnurov Rustem Raisovich ul. Molodogvardejcev 30, 453256 Salavat.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Alla fine del 2011 gli investimenti italiani nell'economia della Repubblica del Bashkortostan ammontavano a 2,1 milioni di dollari. Grazie alla partecipazione di tali capitali sono state costruite 5 imprese miste operanti nel settore della produzione di manufatti in legno e metallo, in quello della produzione di bevande alcoliche distillate e nel settore del commercio all'ingrosso.

Le imprese della Repubblica del Bashkortostan collaborano attivamente con partner italiani. Nel 2004 una delle maggiori aziende mondiali del comparto dolciario, il gruppo italiano Barilla, ha acquisito, attraverso la sua filiale Harry's, la fabbrica di dolciumi Kondi.
La fabbrica Avtonormal' di Belebej (BelZAN) ha elaborato, insieme all'azienda italiana CIMA, una tecnologia produttiva che sfrutta un metodo di avvolgimento a freddo delle molle di sospensione.
Nel 2010 ha avviato la sua produzione nella città di Ufa una fabbrica di champagne e spumante. L'azienda Bosca-Rus è stata creata con la partecipazione della compagnia italiana BOSCA e del Gruppo Intel Ko srl di Ufa (Gruppo Neral).
A Ufa sono operativi uffici di Banca Intesa, affiliata russa del gruppo Intesa San Paolo ed è presente una rappresentanza della Camera di Commercio Italo-Russa per il Bashkortostan.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- 19-20 maggio 2012, II Forum internazionale «Grande chimica», Zona congressi, Ufa.
- 22-25 maggio 2012, XX Fiera settoriale «Gas e petrolio. Tecnologie 2012», USA «Ufa-Arena» Ufa.
- giugno 2012, XX seduta del Gruppo di lavoro italo-russo per i distretti industriali e la collaborazione nell'ambito delle piccole e medie imprese, Ufa.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero dello sviluppo economico della Repubblica del Bashkortostan,
Ministro: Mavrin Evgenij Viktorovich.
Ul. Tukaeva 46, 450101 Ufa
tel. +7 347 2504174
fax +7 347 2504171
minecon@me02.ru
www.minecon.bashkortostan.ru

Ministero per l'industria e le politiche di innovazione della Repubblica del Bashkortostan.
Ministro, Vice Primo Ministro del Governo della Repubblica del Bashkortostan: Muljukov, Marat Musaevich,
Ul. Karla Marksa 3, 450101 Ufa
tel. +7 347 2799640
fax +7 347 2799615
minprom@bashkortostan.ru
www.minpromrb.ru

Fondo regionale, Direttore generale: Khasanov Il'dar Finatovich
Ul. Karla Marksa 3b, 450008 Ufa
tel. / fax +7 347 2761219
regionfund2011@mail.ru
www.regfondrb.ru

Corporation per lo sviluppo della Repubblica del Bashkortostan, Direttore generale: Gareev Ajdar Rifovich.
Ul. Oktjabr'skoj, Revoljutsii 78, a/ja 4834, 450057 Ufa
tel. +7 347 2808232
fax +7 347 2808249
info@kr02.ru
www.kr-rb.ru

Buriazia (Repubblica dei Buriati)

Dati generali

La Repubblica dei Buriati (o Buriazia) è situata nella parte meridionale della Siberia Orientale. Nel territorio vive poco meno di un milione di abitanti (di cui il 60% nelle città). Il territorio della Repubblica si presenta montuoso, il clima è rigido continentale. Il potenziale di risorse idriche comprende il 30% delle acque della Russia e il 20% delle riserve mondiali naturali di acqua dolce. La Repubblica occupa una posizione geografica vantaggiosa: sul suo territorio si estendono grandi autostrade federali e importanti linee ferroviarie, come la Transiberiana e la Bajkal-Amur, che collegano l'Ovest e l'Est della Russia. La Repubblica dei Buriati presenta indubbi vantaggi per quanto riguarda il potenziale etno-culturale e lo sviluppo del turismo. La Repubblica si propone come un ponte di collegamento tra Russia, Mongolia, Cina e altri Paesi dell'area del Pacifico, sia nella sfera dei trasporti che in quella delle comunicazioni. La Repubblica presenta 5 punti di ingresso al confine di Stato con la Mongolia.

Economia

Secondo le stime provvisorie, il volume del prodotto regionale lordo della Repubblica dei Buriati nel 2011 è stato di 149,9 miliardi di rubli, il tasso di crescita del 103%, il volume di produzione industriale di 82,2 miliardi di rubli, l'indice di produzione industriale del 112,9%. Il volume di investimento nel capitale fisso, secondo stime provvisorie, è stato di 41,017 miliardi di rubli ed è cresciuto dell'8,8% rispetto al livello del 2010.

Il volume dei lavori di costruzione, realizzati in 302.000 m², è cresciuto del 9,7% (11,1% rispetto al 2010). Il fatturato del commercio al dettaglio è stato di 98,2 miliardi di rubli, con crescita del 105%, il volume dei servizi a titolo oneroso di 23,5 miliardi di rubli (crescita del 105%). Tra gennaio e novembre 2011 il reddito medio della popolazione ammontava a 14.333,1 rubli, con una crescita del 7,7% rispetto al livello del 2010. Lo stipendio medio mensile è di 19.475 rubli. Il valore reale dello stipendio è cresciuto dell'1,6%. Il livello dei redditi monetari reali disponibili, secondo le stime del 2011, è cresciuto dell'1,2% rispetto al livello del 2010. Secondo i dati provvisori, la percentuale di popolazione avente reddito minore del livello di sussistenza è del 20%. Il livello di disoccupazione generale è diminuito dal 14,1% del 2009 al 7,3% del 2011. Nell'ambito del potenziale di attrazione degli investimenti, la Repubblica dei Buriati dal 2004 era stata inserita dall'agenzia di rating «Ra-Expert» nelle regioni del gruppo 3B2, ovvero «potenziale debole - rischio moderato». Nel 2011, grazie al fatto che il potenziale di investimento della Repubblica è salito dal 56° al 48° posto in Russia e la sua quota nel potenziale complessivo russo è salita da 0,594 a 0,687%, l'agenzia ha stimato il clima di investimento della Repubblica nel periodo 2010-2011 come più favorevole rispetto agli ultimi 7 anni, e ha registrato la Repubblica nel gruppo 3B1 (potenziale ridotto - rischio moderato). Avendo registrato il terzo posto e rientrando tra le prime 3 per livello di rischio economico, la repubblica dei Buriati è stata premiata il 21 dicembre 2011, in occasione del IX Congresso regionale russo «Clima di investimento: le esperienze migliori delle regioni».

I principali settori dell'industria della Repubblica sono i seguenti:

- Meccanico e lavorazione dei metalli: produzione di elicotteri, pezzi di ricambio per tecnologia aeronautica, motori elettrici a corrente alternata, impianti elettrici per industria leggera, televisori e PC, strumenti e mezzi di automatizzazione, elettrodomestici, costruzioni in metallo saldato.
- Energetico: produzione di energia elettrica e termica.
- Estrattivo: estrazione di carbone fossile, lignite, oro e risorse minerali. Nella Repubblica ci sono 247 giacimenti di oro (228 alluvionali, 16 primari, 3 di minerali complessi), 7 giacimenti di tungsteno, 13 di uranio, 4 di polimetalli, 2 di molibdeno e berillio, uno di stagno.

- Silvicoltura, lavorazione del legname, industria cartaria e della cellulosa: produzione di legno industriale, legname segato, cellulosa, cartone per imballaggi, carta.
- Materiali per l'edilizia: produzione di cemento, calce da costruzione, materiali per muratura, prefabbricati in cemento armato, mattoni da costruzione, ardesia, pietrisco e ghiaia.

I principali progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale sono:
- Sfruttamento del giacimento di minerali di nefelina di Muchalsk, distretto Severo-Bajkalskij della Repubblica dei Buriati: sfruttamento totale del giacimento per l'estrazione di allumina (650.000 tonnellate), soda calcinata (454.000 tonnellate), concime potassico fosforico (322.000 tonnellate) e cemento (3,3 milioni di tonnellate); il volume di investimento è di 1.230 milioni di dollari.
- Sfruttamento del giacimento di materie prime di potassio e allumina, di Synnyrsk, distretto di Mujskij: sfruttamento totale del giacimento per l'estrazione di allumina (650.000 tonnellate), concime potassico fosforico (780.000 tonnellate) e cemento (3.300.000 tonnellate); il volume di investimento è di 1.450 milioni di dollari.
- Fosforiti: giacimento di Kharanursk, risorse: C1+C2 123,4 milioni di tonnellate, 20,3 milioni di tonnellate di P_2O_5, contenuto di P_2O_5 17%. Giacimento di Ukhagol'sk, risorse: C2, 360,9 milioni di tonnellate di minerale; P_2O_5, 58 milioni di tonnellate, contenuto P_2O_5 16%.
- Sfruttamento del giacimento Solongo, distretto Evraninskij, progetto di sfruttamento dei minerali di ferro del giacimento di Solongo.
- Sfruttamento del giacimento Soukhusan, progetto di sfruttamento dei minerali di ferro del giacimento Souchusan.
- Sfruttamento del terreno minerale di Vitimkonsk, distretto Mujskij; progetto di sfruttamento dei minerali di ferro presenti nel terreno di Vitimkonsk;
- Sfruttamento del giacimento di Malo-Ojnogorskij, distretto di Zakamenskij, progetto di sfruttamento di metalli non-ferrosi e rari nel giacimento di Malo-Ojnogorskij.
- Sfruttamento del giacimento di Chajsk distretto Severo-Bajkalskij, progetto di sfruttamento di minerali di rame e nichel nel giacimento di Chiajsk.

- Sfruttamento del giacimento di Dovantkinskij, distretto di Khorinskij, progetto di sfruttamento di metalli non-ferrosi e rari nel giacimento di Dovantkinskij.
- Minerali utili non metallici giacimento Osennee.
- Progetto di sfruttamento del giacimento di Elandiskij, distretto di Bauntonsk; progetto di sfruttamento di lignite, estrazione di germanio nel giacimento di Elandisk.
- Progetto di sfruttamento del giacimento di Chulbonsk, distretto Severo-Bajkalskij; produzione e lavorazione di materie prime in quarzo.
- Imbottigliamento dell'acqua potabile del lago Bajkal, località Ludar, distretto Severo-Bajkalskij: si prevede l'imbottigliamento dell'acqua potabile del lago Bajkal nel volume di 50 milioni di litri all'anno. La presa d'acqua sarà realizzata ad una distanza di 150 metri dalla costa e a una profondità di 400 metri.

Nel settore dell'industria

- Parco industriale: area totale delle unità del patrimonio immobiliare, 13.563 km^2; area totale del tecnoparco 35 ettari.
- Formazione di una Zona Economica che favorisca l'industria e la produzione nella città di Ulan-Ude, con un impianto per la produzione di convertitori fotoelettrici e uno per la lavorazione del legno con tecnologia canadese). L'area della piattaforma industriale è di 204 ettari con infrastruttura.

Nel settore agricolo

- Costruzione di un centro di allevamento di bestiame per 3.000 capi bovini da ingrasso nell'insediamento agricolo Ojorskoe, zona rurale Ojor del distretto Dzhidinskij.
- Costruzione di un centro di allevamento di bovini da ingrasso nei villaggi di Tugnuj e Ust'-Altasha del distretto di Mukhorshibir' della repubblica di Burazi.
- Costruzione di un centro di produzione casearia: distretti Dzhidinskij (zona rurale Ojor), distretto di Mukhorshibir' (Tugnuj), distretto di Bichura (villaggio di Bichiura).
- Costruzione di un complesso di serre nella città di Gusinoozersk.

- Realizzazione di una filiera aviaria integrata verticalmente, zona rurale di Selenduma, distretto Selenginskij.
- Costruzione di uno stabilimento ittico nel villaggio di Garam del distretto Eravninskij.
- Creazione di attività di lavorazione di prodotti selvatici nei villaggi di Barguzin e Kabansk.

Nel settore turistico

- Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo «Bajkal'skaja gavan'»;
- *Cluster* turistico- ricreativo «Podlemor'e».
- *Cluster* turistico automobilistico «Kjakhta», distretto di Kjakhta, unità di servizi stradali, comprendenti parcheggio, autogrill, punti di assistenza tecnica per automezzi leggeri e automezzi per trasporto di passeggeri, motel moderni e camping confortevoli con box accoglienti, parcheggi, magazzini.
- *Cluster* turistico automobilistico «Bajkal'skij», distretto di Ivolginsk, costruzione di unità d'infrastruttura turistica e di servizi stradali comprendenti parcheggio, autogrill, punti di assistenza tecnica per automezzi leggeri e automezzi per trasporto di passeggeri.
- *Cluster* turistico automobilistico «Valle Tunkinskaja», distretto Tunkinskij, costruzione di unità per la collocazione di costruzioni compatte e medie, e di un centro terapeutico-curativo.
- Zona economicamente favorevole di tipo turistico-ricreativo «Valle Atsagatskaja», amministrazione municipale del distretto di Zaigraevskij, costruzione delle seguenti unità di infrastruttura turistica: tendoni, complesso sportivo con campo da tennis, campi per paintball, pallavolo e basket; impianto per tiro con l'arco; comprensorio sciistico con piste per gommoni da neve, piste sciistiche e per slitte; 2 hotel da 130 posti con sale conferenze; sauna; tavole calde in yurta tradizionale.
- Zona economicamente favorevole di tipo turistico-ricreativo «Park-hotel Verkhnjaja Berezovka», città di Ulan-Ude, costruzione di un complesso sciistico, di un parco per snowboard e sport estremi, parco divertimenti, edifici amministrativi e di altro uso del parco «Adrenalin», area di 1.000 km^2.
- Formazione e sviluppo della zona economicamente favorevole «Severnyj Bajkal», distretto Severo-Bajkalskij, costruzione di 10-13 unità dislocate nel

parco safari, e nel parco per gli sport estremi, comprendenti complessi che offrono servizi di vario genere (noleggio di cavalli da equitazione, escursioni con renne, piste sciistiche, diving center).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Secondo l'articolo 2.2 della legge della Repubblica dei Buriati n. 145-III del 26.11.2002 «su alcuni aspetti della regolamentazione fiscale nella Repubblica dei Buriati, di competenza dei soggetti della Federazione Russa» (al 13.11.2011), in base alla legislazione della Federazione Russa in materia di politica fiscale e tributaria sono esentati dall'imposta sul reddito delle imprese, nei limiti dei contributi accreditati al bilancio della Repubblica, le organizzazioni commerciali di nuova istituzione con partecipazione straniera, nelle quali la quota di investimento straniero nel capitale di base non sia inferiore al 10%, ovvero non meno di 15.000 salari minimi, pari al 100% dall'aliquota fiscale nel corso dei primi 3 anni dal giorno di registrazione statale, e pari al 50% dall'aliquota fiscale per i 4 anni successivi.

La legge della Repubblica dei Buriati n. 868-IV dell'8.05.2009 «sul sostegno statale alle attività di investimento nella Repubblica dei Buriati» prevede le seguenti forme di sostegno statale agli investitori che realizzano progetti di investimento nel territorio della Repubblica:

- crediti fiscali di investimento;
- agevolazioni fiscali (per la tassa sul patrimonio, e per la quota regionale della tassa sul profitto);
- concessione di garanzie statali della Repubblica dei Buriati;
- concessione di sussidi per compensare parte dei pagamenti dovuti alle banche di credito commerciale;
- investimenti regionali provenienti dal bilancio della Repubblica;
- concessione in pegno di proprietà della Repubblica;
- affitti agevolati per il patrimonio della Repubblica.

Disponibilità di Zone Economiche Speciali o di parchi industriali

- La Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo «Bajkal'skaja Gavan' è stata fondata nella Repubblica dei Buriati il 7 febbraio 2007 su delibera n. 68 del Governo della Federazione Russa. La ZES è suddivisa in 5

settori: «Turka», «Peski», «Gora Bych'ja», «Bukhta Bezymjannaja», «Gorjachinsk». L'area totale è di più di 3.6 milioni di ettari. Il costo totale del progetto, secondo le stime, è di 69,36 miliardi di rubli, in particolare gli investimenti regionali ammontano a 22,36 miliardi di rubli (33%), gli investimenti privati a 47 miliardi di rubli (67%). Informazioni più dettagliate sono reperibili sul sito «Passaporto per gli investimenti della Repubblica dei Burati» http://investburyatia.ru.

Nel 2012-2013 dovrebbe vedere la luce, ad Ulan-Ude, un parco industriale dalla superficie di circa 33.000 m². Si stanno progettando le seguenti specializzazioni del parco industriale:

- assemblaggio di apparecchiature di tecnica produttiva, stradale, del legname, municipale e agricola, e di elementi accessori, con conseguente valorizzazione della produzione di apparecchiature e aggregati sulle aree produttive del parco e da parte di imprese della Repubblica;
- produzione di manufatti provenienti dall'industria leggera: materassi ortopedici, lavorazione della lana e prodotti da essa derivanti;
- realizzazione di progetti di piccole aziende innovative.

Conseguentemente alla formazione del parco industriale si progetta di creare un'area produttiva attrezzata di più di 33.000 km² per le piccole e medie imprese e per le piccole aziende innovative, adatta alle attività produttive e commerciali comprese nei progetti di innovazione.
La legge della Repubblica dei Buriati «sulle zone economicamente favorevoli nella Repubblica dei Buriati» del n. 2073-III 14.03.2007 (al 16.03.2009), regolamenta la formazione di zone regionali economicamente promettenti di tipo industriale-produttivo e turistico-ricreativo. Le zone economicamente favorevoli di tipo turistico-ricreativo sono state create sul territorio di 5 amministrazioni municipali su delibera del Governo della Repubblica dei Buriati n. 213 del 27.05.2010:

- Città di Severobajkalsk; qui si prevede la costruzione di 10-13 differenti strutture: hotel, pensionati, centri ricreativi, eco-colonie, un centro ricreativo per famiglie, un «parco-safari» e un parco per gli sport estremi con un complesso di servizi annessi (noleggio di cavalli da equitazione, escursioni

con renne, piste sciistiche, diving center).

- Distretto Severo-baikal'skij, nell'ambito della creazione della zona economicamente favorevole, sta progettando di sviluppare l'ecoturismo nel Bajkal settentrionale, che riceverà l'omonima denominazione di Zona economicamente favorevole di tipo turistico-ricreativo «Bajkal settentrionale». Al momento attuale l'amministrazione del distretto sta conducendo lavori finalizzati a una rivalutazione della zona, in relazione al cambiamento del potenziale investitore.
- Distretto di Zaigraevo, ove si sta ipotizzando la creazione della Zona economicamente favorevole di tipo turistico-ricreativo «Atsagatskaja dolina» in un'area suddivisa in 3 settori, con una superficie totale di 798.800 km^2, con la fondazione di un unico complesso etnografico.
- La città di Ulan-Ude, dove è previsto lo sviluppo di 3 aree dalla superficie totale di 136,2 ettari, in cui si sta progettando la formazione di complessi turistici rispondenti agli standard mondiali: un centro di sviluppo degli sport estremi, il parco «Adrenalin», un centro turistico etnoculturale e il business-hotel «Sayen».
- «Nilova Pustyn'», nel territorio del distretto Tunkinskij. È prevista un'area dalla superficie totale di 500 ettari, attigua al già esistente centro di villeggiatura «Nilova Pustyn'». Le acque curative di questo centro, unite ai metodi tradizionali della medicina tibetana, rappresenteranno la specializzazione del territorio in questione. Qui si svilupperanno diversi tipi di turismo: medico-curativo, ecologico, storico, etnico, agrituristico, ricreativo per famiglie, escursionistico, e turismo d'affari.

Attualmente, l'amministrazione municipale sul cui territorio sta nascendo la zona economicamente favorevole sta conducendo i lavori per la riqualificazione dello sviluppo e dei progetti legati al piano di formazione delle zone economicamente favorevoli di tipo turistico-ricreativo. Informazioni più dettagliate sono reperibili sul sito «Passaporto di investimento della Repubblica dei Buriati» http://investburyatia.ru.

Le aziende a partecipazione italiana

Sul territorio della Repubblica dei Buriati non sono presenti grandi imprese

straniere, incluse imprese italiane. La Repubblica importa dall'Italia caldaie, attrezzature e dispositivi meccanici, una parte dei quali è destinata all'organizzazione dei servizi municipali, e moderate quantità di arredamento, biancheria, materassi, lampade.

Calendario delle iniziative di particolare interesse per gli investitori
Su disposizione del Governo della Repubblica dei Buriati n. 8-p del 17.01.2012, è stato approvato il piano di iniziative, fiere e congressi del 2012, condotto con la partecipazione degli organi esecutivi del potere statale della Repubblica dei Buriati.

INIZIATIVE, FIERE, ESPOSIZIONI, CONGRESSI

Nome dell'iniziativa	Data e luogo	Coordinatori
Mostra specializzata «Zdorov'e Burjatii-2012»	Febbraio Ulan-Ude	Ministero della Sanità Pubblica, R.B.
Fiera della Repubblica delle opportunità di lavoro nel campo specifico edilizio	Marzo, Ulan-Ude	Agenzia per l'occupazione della Repubblica
Fiera espositiva della Repubblica «Industria edilizia ZHKX. Risparmio energetico»	Marzo, Ulan-Ude	Ministero dell'edilizia e della modernizzazione del complesso comunale-abitativo.
IX Fiera espositiva turistica della Repubblica «Turismo e relax a Buriazia-2012»	Aprile, Ulan-Ude	Agenzia della Repubblica per il turismo
Fiera della Repubblica «Il nostro giardino-orto»	Maggio Ulan-Ude	Ministero dell'agricoltura e delle derrate alimentari.
Fiera della Repubblica delle opportunità di lavoro per i giovani	Giugno Ulan-Ude	Agenzia per l'occupazione della Repubblica nel campo scolastico
Fiera espositiva della Repubblica «L'industria edilizia è la nostra casa»	Agosto Ulan-Ude	Ministero dell'edilizia e della modernizzazione del complesso comunale-abitativo.
Fiera «Raccolto-2012»	Agosto - settembre Ulan-Ude	Ministero dell'agricoltura e delle derrate alimentari.
Esposizione-vendita di animali di razza	settembre Ulan-Ude	Ministero dell'agricoltura e delle derrate alimentari.
Fiera agricola della Repubblica «Zolotaja osen'»	Ottobre Ulan-Ude	Ministero dell'agricoltura e delle derrate alimentari.
Fiera della Repubblica delle opportunità lavorative	Novembre Ulan-Ude	Agenzia per l'occupazione della Repubblica
Fiera della carne, Repubblica dei Buriati	Novembre-dicembre, Ulan-Ude	Ministero dell'agricoltura e delle derrate alimentari.
Fiera espositiva interregionale «Edilizia-2012»	Marzo, Ulan-Ude	Ministero dell'edilizia e della modernizzazione del complesso comunale-abitativo.

Fiera espositiva interregionale opportunità di lavoro per i giovani	Marzo, Ulan-Ude	Ministero dell'istruzione e della scienza.
Mostra espositiva interregionale «Abitazione. Ipoteca. Immobile»	Aprile, Ulan-Ude	Ministero dell'edilizia e della modernizzazione del complesso comunale-abitativo.
Fiera commerciale interregionale di Ulan-Ude	Maggio, Ulan-Ude	Ministero dell'industria e del commercio, R.B.
Forum panrusso dell'istruzione nel Bajkal	Luglio, Ulan-Ude	Ministero dell'istruzione e della scienza, R.B.
Conferenza internazionale «Aspetti sociali della geriatria: progressi e prospettive»	Luglio, Ulan-Ude	Ministero del welfare, R. B.
Forum sportivo interregionale «Noi amiamo lo sport», fiera espositiva dei servizi per l'educazione fisico-sportiva	Settembre, Ulan-Ude	Agenzia della Repubblica per l'educazione fisica e lo sport
Forum economico del Bajkal	Settembre, Irkutsk	Ministero dell'economia, R.B.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Repubblica dei Buriati
Palazzo del Governo della Repubblica dei Buriati, 670001 Ulan-Ude
tel. / fax +7 3012 215594
chepikae@gov.ru
Referente: Aleksandr Evgen'evich Chepik, Delegato agli investimenti nella Repubblica dei Buriati - Vicepresidente del Governo della repubblica per lo sviluppo economico

Ministero dell'Economia della Repubblica dei Buriati
Palazzo del Governo della Repubblica dei Buriati, 670001 Ulan-Ude
tel. +7 3012 213880; +7 3012 214017
fax +7 3012 214543
info@mecn.govrb.ru
http://economy.govrb.ru
Referente: Timur Borisovich Budaev, Primo Viceministro della Repubblica dei Buriati, Presidente del Comitato per gli investimenti

Fondo di sostegno alla piccola imprenditoria della Repubblica dei Buriati
Ul. Babuschkina, 14A, («Business-center») uff. 35-38, 670031, Ulan-Ude
tel. / fax +7 3012 455559, 455633, 455727
fpmp@nuryatia.ru
http://fondpodderjki.ru
Referente: Mikhail Mikhajlovich Egorov, Direttore generale dell'organizzazione non commerciale «Fondo di sostegno alla piccola imprenditoria della Repubblica dei Buriati»

Repubblica del Daghestan

Dati generali

Il Daghestan è la più grande Repubblica autonoma del Caucaso settentrionale per area e popolazione, con 50.300 km² di superficie e 2,5 milioni circa di abitanti.

Economia

L'economia del Daghestan è basata sull'agricoltura, la produzione di materiali per l'edilizia e il commercio. I settori di maggiore interesse per gli investitori sono costruzioni edili, trasporti, settore agroindustriale, energetico e dei carburanti, turismo. Il totale degli investimenti nel Daghestan ha raggiunto la cifra di 13.800 milioni di rubli. Le risorse del sottosuolo includono petrolio, gas, torba, lignite, scisto combustibile, minerali, metalli ferrosi e non ferrosi. Il Daghestan possiede risorse minerarie quali calcare, marna, ghiaia, sab-

bia e argilla. La Repubblica dispone di una quantità non trascurabile di risorse energetiche, complessivamente le riserve probabili di greggio nelle acque daghestane ammonterebbero a 300 milioni di tonnellate. Il Daghestan inoltre, essendo ricco di corsi d'acqua, può fare affidamento sull'energia idroelettrica, prodotta da diverse centrali). Il porto di Makhachkala è l'unico porto caspico russo che non ghiaccia, di norma, nel corso dell'anno.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i più importanti progetti d'investimento in corso di programmazione vi sono: la realizzazione di uno stabilimento di produzione delle fibre di basalto e di vetro e dei materiali compositi (con una produzione complessiva di oltre 12.000 tonnellate l'anno e un investimento complessivo previsto di 3.042 milioni di rubli); la produzione in serie di moduli a cristalli liquidi ad alta efficienza per televisori LCD (investimento totale di 1.022 milioni di rubli); la costruzione di uno stabilimento di produzione di tubi in vetroresina «Chistaja linija» (produzione complessiva prevista di 300-350 km all'anno e un investimento previsto pari a 100,8 milioni di rubli.
L'Amministrazione della Repubblica prevede forme di sostegno a nuovi progetti d'investimento: a questo fine, esiste un programma regionale finalizzato a favorire investimenti nell'economia del Daghestan tra il 2012 e il 2016, con la previsione delle seguenti attività:

- elaborazione di business plan, documentazione tecnica e preventivi
- finanziamento dei progetti d'investimenti nelle infrastrutture ingegneristiche
- sovvenzioni statali volte al rimborso parziale del tasso d'interesse sui crediti concessi.

Nel 2010 ai sensi del Decreto del Governo della Federazione Russa «Sulla realizzazione di un *cluster* turistico sul territorio del Distretto Federale del Caucaso del Nord, della Regione di Krasnodar e della Repubblica di Adighezia», è stata costituita una Zona Economica Speciale per finalità turistiche e ricreative nel Khunzakhskij rajon. Attualmente l'Agenzia per il turismo e le autorità della Repubblica del Daghestan stanno realizzando un progetto relativo alla crezione di un'altra Zona Economica che comprenderà il litorale del Mar Caspico.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ufficio del Governo della Repubblica del Daghestan
Ul. Magomed Jaragskogo 71, Makhachkala
tel. +7 872 256 7012
uit@e-dag.ru
Per maggiori informazioni sugli investimenti consultare il sito
www.investrd.ru

Repubblica di Inguscezia

Dati generali

La Repubblica di Inguscezia confina con la Repubblica di Cecenia, con la Repubblica dell'Ossezia Settentrionale-Alania e con la Georgia (il confine con la Georgia si estende per 72 km). La superficie della Repubblica è di 3.600 km². Il punto di massima estensione da nord a sud è di 144 km, da ovest a est è di 72 km. La capitale è la città di Magas, che dista 1.942 km da Mosca. La rete ferroviaria è lunga 50 km, mentre le strade camionabili si estendono per 933 km. Nella Repubblica è in funzione l'aeroporto «Magas». Il territorio è inoltre attraversato dall'oleodotto Baku-Novorosijsk, lungo 12,7 km. La popolazione attiva conta 252.100 persone (il 59% dell'intera popolazione della Repubblica). Il clima è continentale. La temperatura media a luglio è +21°C gradi, mentre la temperatura media di gennaio è -5°C. Le precipitazioni annue raggiungono i 1.200 mm. Il fondo territoriale della Repubblica ammonta a 362.800 ettari di terreno, di cui 166.200 di aree agricole.

Economia

I principali parametri economici della Repubblica di Inguscezia sono riportati nella tabella che segue:

INDICATORE	2010	al 01.12 2011
Prodotto regionale lordo (stima, in miliardi di rubli)	21,3	24,7
Indice della produzione industriale (in%)	93,9	121,2
Volume delle merci di produzione propria spedite (in milioni di rubli)		2.219,3
Voci seguenti espresse in milioni di rubli		
Estrazione di minerali utili	385,3	683,0
Industria di trasformazione	498,6	532,0
Produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua	1.327,7	1.004,3
Produzione agricola	3.261,4	3.723,2
Investimenti in capitale fisso	6.448,4	2.084,1*
Giro d'affari del commercio al dettaglio	8.316,8	9.957,3
Estrazione di minerali utili	7.188,7	7.447,9
Indice dei prezzi al consumo (in% rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente)	106,0	103,4
Tasse e altre entrate (in milioni di rubli)	1.784,0	2.305,9

* Dati relativi ai primi 9 mesi del 2011.

Le scorte di petrolio categoria D_1 e D_2 sono stimate a 12 milioni di tonnellate. Le riserve residue di petrolio estraibile ammontano a 7.699.000 tonnellate (di cui 3.010.000 inattive per presenza di acido solfidrico). Le scorte di petrolio categoria C_2 ammontano a 1.764.000 tonnellate, mentre le scorte di petrolio categoria C_3 ammontano a 8.155.000 tonnellate. Le riserve residue di gas liquido estraibile categoria A, B e C_1 provenienti da giacimenti petroliferi ammontano a 2,095 miliardi di m^3, quelle di categoria C_2 ammontano a 0,224 miliardi di m^3.

Materie prime minerali sono rintracciabili in giacimenti di materiali da costruzione non metalliferi: ghiaia, pietrisco (riserve per 30,4 milioni di m^3); materiali sabbioso-ghiaiosi, ghiaioso-sabbiosi e ghiaioso-sabbiosi in blocchi (riserve per 3.2671.000 m^3); argilla (riserve per 347,7 milioni di m^3); terreni argillosi (riserve per 4.232.900 m^3); pietra calcarea (riserve per 14.839.000 m^3); pietre da rivestimento (riserve per 12.236.000 m^3); sabbie (riserve per 6.488.800 m^3); arenarie (riserve per 180.200 m^3); scisto (riserve per 1.030.000 m^3).

Le foreste coprono 84.200 ettari di terreno: 5.700 ettari di boschi di conifere, 48.600 ettari di boschi di latifoglie dure, 18.100 ettari di boschi di latifoglie

morbide e 3.200 ettari di macchia. Le zone boschive non superano il 22,7% dell'intero territorio della Repubblica. L'area montana e la pianura pedemontana hanno una fitta rete fluviale ampiamente ramificata. Il territorio della Repubblica di Inguscezia accoglie un bacino di 750 tra piccoli e medi corsi d'acqua.

I principali settori produttivi della Repubblica di Inguscezia sono:

- Estrazione di risorse energetiche.
- Estrazione di minerali utili.
- Produzione di generi alimentari.
- Lavorazione del legno e produzione di manufatti in legno.
- Produzione di derivati dalla lavorazione del petrolio.
- Produzione di manufatti in plastica e gomma.
- Produzione di altri prodotti minerali non metallici.
- Produzione di macchinari elettronici.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

I più importanti progetti di investimento realizzabili sul territorio della Repubblica di Inguscezia sono i seguenti:

- Ultimazione dei lavori di costruzione di una fabbrica per la raccolta e trasformazione dei rifiuti solidi urbani su tutto il territorio della Repubblica. In fase preliminare è stato deciso di costruire la fabbrica nella città di Karabulak, in quanto dislocata in una posizione geografica favorevole, all'incrocio di vie federali e nazionali importanti. Ad oggi nella fabbrica per rifiuti solidi urbani di Karabulak, i cui lavori di costruzione non sono ancora stati ultimati, è stato installato un complesso di linee per la selezione dei rifiuti. Il volume dei rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio della Repubblica è in costante aumento ed è passato dai 79.406 m^3 del 2008 ai 168.789,5 m^3 nei primi 11 mesi del 2011.
- Ammodernamento e ampliamento della centrale termoelettrica mobile a turbine a gas e con ciclo combinato (PGTES) dell'Inguscezia. Il progetto verrà attuato nella zona industriale della città di Karabulak e prevede l'installazione di nuovi impianti di turbine a gas GTE20/55ST di potenza pari a 20 MW per portare la capacità produttiva a 104 MW. L'investimento previsto è pari a 6.938 milioni di rubli.

- Creazione di un *cluster* turistico nella provincia di Dzhejrak e nella provincia Sunzhenskij della Repubblica di Inguscezia, per un volume di investimenti pari a 27.635 milioni di rubli. In base al decreto del Governo della Federazione Russa n. 1195 del 29 dicembre 2011 sulle «Zone economiche speciali nel Distretto Federale del Caucaso del Nord», sui territori della provincia di Dzhejrak e della provincia Sunzhenskij della Repubblica di Inguscezia è stata creata una zona economica speciale turistico-ricreativa. È stato inoltre elaborato un piano di sviluppo di complessi turistico-montani nella Repubblica. Il progetto prevede la creazione di impianti sportivi (realizzazione di piste, impianti di risalita, strutture sportive, reti interne ecc.), infrastrutture (acquedotti, canalizzazioni, reti di approvvigionamento di corrente elettrica e gas, reti per le telecomunicazioni, autostrade ecc.) e stazioni termali (alberghi, edifici abitativi) con il contributo di investimenti statali ed extrastatali.
- Costruzione di una serie di piccole centrali idroelettriche sui fiumi Assa, Armkhi e Fortanga, di capacità produttiva pari a 15 MW, con una produzione media annua di energia elettrica di 96,3 milioni Kw/h, per un volume di investimenti pari a 1.500 milioni di rubli.

Gli investitori stranieri che intendono realizzare progetti sul territorio della Repubblica di Inguscezia possono godere di sostegni sotto forma di garanzie da parte della Federazione Russa su crediti ottenuti per la realizzazione di progetti di investimento. Il documento normativo principale che regola la concessione di garanzie statali è il decreto del Governo della Federazione Russa n. 338 del 4 maggio 2011: «Concessione di garanzie statali da parte della Federazione Russa nel 2011, relativamente a crediti ottenuti da persone giuridiche registrate e operative, per quanto riguarda le loro attività principali sul territorio del Distretto Federale del Caucaso del Nord e che intendono realizzare progetti di investimento sul territorio del Distretto». Le coperture statali garantiscono la restituzione da parte del debitore della somma del credito (estinzione del debito principale) fino al 70% del credito ottenuto, in un periodo da 3 a 10 anni, per la realizzazione di progetti di investimento sul territorio del Distretto Federale del Caucaso del Nord.
Le coperture sono garantite su crediti di banche russe aventi l'autorizzazione della Banca Centrale della Federazione Russa a operazioni bancarie, su crediti del-

l'azienda statale «Banca per lo sviluppo e le attività con l'esterno» (Vneshekonombank), su crediti di banche straniere e anche di istituti finanziari internazionali.
La selezione dei debitori e dei progetti di investimento ai quali fornire garanzie statali in conformità al decreto emesso, è di competenza del Ministero per lo Sviluppo regionale della Federazione Russa. Le garanzie vengono concesse per somme non inferiori ai 300 milioni di rubli.
Attualmente il Governo della Repubblica di Inguscezia sta elaborando un pacchetto di atti normativi che definiscano agevolazioni fiscali su immobili e utili di investitori che realizzano progetti di investimento sul territorio della Repubblica di Inguscezia. Con l'obiettivo di attrarre investimenti nella Repubblica e svilupparne il potenziale industriale, nell'ambito del Programma federale mirato «Jug Rossii (2008-2012)» si stanno conducendo lavori di costruzione di 4 aree industriali rispettivamente nelle provincie di Nazran', Malgobek e Sunzhenskij e nella città di Karabulak, su una superficie complessiva di 200 ettari (50 ettari ciascuna).
Il progetto prevede la costruzione, a carico del bilancio federale e di quello della Repubblica, di infrastrutture tecnologiche complesse, tra le quali: sistemi di rifornimento di acqua, gas ed energia elettrica, una mini centrale telefonica, impianti di depurazione, autostrade, recinzioni, e la conseguente assegnazione di piattaforme di investimento, su base concorsuale, per la costruzione di strutture produttive. Ad oggi le infrastrutture tecnologiche delle piattaforme di investimento delle provincie di Nazran'e Malgobek sono in fase di avanzata realizzazione, e l'assegnazione delle piattaforme è prevista per il 2012. Nel 2010 sono iniziati i lavori di costruzione delle infrastrutture tecnologiche nella città di Karabulak e la progettazione delle infrastrutture tecnologiche per la provincia Sunzhenskij.
Sulla base del decreto del Governo della Repubblica di Inguscezia n. 4 del 18.01.2011 sulla «Approvazione dello Status delle piattaforme di investimento della Repubblica di Inguscezia», sono state approvate le misure di concessione in affitto di lotti di terreno a potenziali investitori nazionali e stranieri.
Ai membri delle piattaforme di investimento può venire concesso un sostegno statale nelle forme, nei modi e nei volumi previsti dai seguenti documenti:
- Legge della Repubblica di Inguscezia n. 15 del 7 dicembre 1996 sulle «Attività di investimento nella Repubblica di Inguscezia».

- Legge della Repubblica di Inguscezia n. 7 del 21 aprile 2000 sulle «Garanzie a investimenti privati nella Repubblica di Inguscezia».
- Decreto del Governo della Repubblica di Inguscezia n. 137 del 12 maggio 2003 sulle «Misure di sostegno statale alle imprese che realizzano progetti di investimento sul territorio della Repubblica di Inguscezia».
- Decreto del Governo della Repubblica di Inguscezia n. 345 del 07 ottobre 2009 sulla «Approvazione delle misure di concessione di sostegni statali alle piccole e medie imprese».
- Risoluzione n. 2 del 29 agosto 2009, adottata durante la seduta del Consiglio tutorio del Fondo regionale di sostegno all'imprenditoria e allo sviluppo della concorrenzialità nella Repubblica di Inguscezia, sulla «Approvazione delle misure di formazione e utilizzo dei mezzi del fondo di garanzia della Repubblica di Inguscezia».

Calendario eventi di interesse per gli investitori
4-5 giugno 2012, Forum economico internazionale «Magas»

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Repubblica di Inguscezia
Governatore: Chiliev Musa Mazhitovich
Pr. I. Zjazikova 14, 386001 Magas
tel.+7 8734 551701
fax +7 8734 551105
www.pravitelstvori.ru
prav-vo@inbox.ru

Ministero dello Sviluppo economico della Repubblica di Inguscezia
Ministro: Jandiev Magomet Isaevich
Pr. I. Zjazikova 16/a, 386001 Magas
tel. +7 8734 551225
fax +7 8734 551117, +7 8734 551438
www.economri.ru
economri@rambler.ru

Camera di Commercio della Repubblica di Inguscezia
Presidente: KhamatKhanov Murat Dautgireevich
Pr. Bazorkina 12, 386101 Nazran'
tel.+7 8732 229195
fax +7 8732 225898
www.tppri.ru
tppri@mail.ru

Fondo regionale per il sostegno all'imprenditoria e lo sviluppo della concorrenzialità nella Repubblica di Inguscezia
Direttore: Zurabov Jusup Mikailovich
Pr. Bazorkina 1, 386101 Nazran'
tel. +7 8732 223160
fax +7 8732 223146
www.magasfond.ru
zurabov71@mail.ru

Repubblica Kabardino-Balkaria

Dati generali

La Repubblica Kabardino-Balkaria è un ente territoriale della Federazione Russa. Si trova a sud della parte europea della Russia, in prossimità dei versanti settentrionali, ubicati nella parte centrale più montagnosa del Gran Caucaso, e delle pianure adiacenti. Proprio qui si trova la cima più alta della Rus-

sia e dell' Europa, il monte Elbrus, alto 5.642 metri. A nord/nord-est la Repubblica confina con la Regione di Stavropol', a ovest con la Repubblica di Karachaj-Circassia, a est/sud-est con la Repubblica dell'Ossezia Settentrionale-Alania. A sud, lungo la principale catena montuosa caucasica, si arriva ai confini con la Georgia. La sua estensione territoriale è di 12,5 milioni di km^2, con il 56,1% degli abitanti ubicati nei centri urbani. La Kabardino-Balkaria è una repubblica multietnica, qui sono presenti più di cento rappresentanze nazionali: di queste i Karabardini sono il 55,3%, i balkari l'11,6%, i russi il 25,1%; gli ucraini, gli ossetini, i tati, i georgiani, e i rappresentanti di altre nazionalità costituiscono, in tutto, l'8%.

Economia

L'economia della Kabardino-Balkaria offre un contesto produttivo plurisettoriale, adeguato alle condizioni naturali, climatiche e demografiche della Repubblica. Il volume del prodotto regionale lordo del 2011 è stimato in 82,2 miliardi di rubli, con un tasso di crescita pari al 104,8%, rispetto al 2010. Si prevede, nel 2012, una crescita del Prodotto Regionale Lordo pari a 92,2 miliardi di rubli. Il volume delle merci spedite, dei lavori realizzati e dei servizi erogati nel 2011 è stimato in 3,64 miliardi di rubli mentre l'indice di produzione industriale, in riferimento alle attività di «estrazione minerali, produzione manifatturiera, produzione e rifornimento di energia elettrica, gas e luce» è del 101%. La produzione manifatturiera incide per il 69,7% sulla struttura produttiva, mentre produzione e rifornimento di energia elettrica, gas e acqua ammontano al 29,9%, l'estrazione dei minerali per lo 0,4%. I dati, ancora non definitivi, sulla produzione agricola nel 2011 indicano un ammontare di 27,5 miliardi di rubli, ovvero il 108,4% rispetto al 2010. Il fatturato relativo al commercio interno alla Repubblica è di 73, 15 miliardi di rubli, ovvero il 6,3% in più rispetto al livello del 2010. Le condizioni del mercato di consumo sono stabili e si conserva una dinamica positiva della crescita del fatturato del commercio al dettaglio. La produzione agricola è uno dei principali motori dell'economia della Repubblica e determina circa un terzo del prodotto regionale lordo, con circa 300 organizzazioni agricole attive e grande disponibilità di terre ad uso agricolo. La terra, oltre a presentare una ricca varietà di suoli, fornisce anche condizioni climatico-naturali favorevoli per

la gestione dell'economia agraria. Il territorio della Repubblica si suddivide in zone di steppa (frumento, granturco, girasoli, verdura, colture foraggere e allevamento di bestiame), pedemontane e montane (sull'allevamento di bestiame da carne e da latte, sulla produzione cerealicola, orticoltura, giardinaggio, produzione di patate). Il complesso industriale è costituito da più di cento tra grandi e medie imprese. Il 71,8% delle merci esportate è risultato della produzione manifatturiera: nell'ambito di tale produzione quella alimentare occupa il 57,6%, gli impianti elettrici, le attrezzature elettroniche e ottiche il 17%, la produzione metallurgica e quella di manufatti metallici finiti il 12,8%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Repubblica sono presenti 6 banche della Repubblica e 9 filiali di banche commerciali moscovite, una ventina di filiali di compagnie assicurative di altre regioni, 2 aziende di revisione contabile, una compagnia di leasing e la Camera del Commercio e dell'Industria. Ferrovie, autostrade e aeroporti sono stati recentemente ampliati e sono previsti progetti di sviluppo con un orizzonte temporale che arriva sino al 2025. Inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa della Repubblica, esiste la possibilità di agevolazioni fiscali (riduzione dell'imposta sugli utili per le aziende che svolgono attività di investimento nella Repubblica Kabardino-Balkaria). Esiste un parco industriale di proprietà della «Telemeccanica». Settori di particolare interesse per le aziende italiane sono l'industria di trasformazione delle materie prime agricole (in particolare per prodotti di alta qualità) e il turismo.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero dello Sviluppo economico e del commercio
Repubblica Kabardino-Balkaria
Pr. Lenina, 27, Dom Pravitel'stva, 360028 Nalchik
tel. +7 8662 473494
fax +7 8662 475718
mineco@kbrnet.ru
www.economykbr.ru

Agenzia di investimento e sviluppo nella Repubblica Kabardino-Balkaria
Pr. Lenina 57, 360028 Nalchik
tel. / fax +7 8662 773900
secretary@airkbr.ru
www.airkbr.ru
www.kbr-invest.ru

Repubblica dei Calmucchi (Calmucchia)

Dati generali

La Repubblica dei Calmucchi (o Calmucchia) si trova a sud-est della parte europea della Federazione Russa e fa parte del Distretto Federale Meridionale. La capitale della Repubblica è la città di Elista. La Repubblica ha una superficie di 76.100 km². La popolazione è di 288.300 abitanti (143.100 dei quali rappresentano la popolazione economicamente attiva). Più del 66% del personale impiegato ha una laurea oppure un'istruzione superiore professionale. Le condizioni climatiche varie e favorevoli, le risorse naturali non ancora utilizzate e le riserve di manodopera contribuiscono al potenziale di sviluppo socio-economico della Repubblica e sono fondamentali per gli investimenti e l'attività imprenditoriale. La Repubblica dei Calmucchi è l'unica regione buddista in tutta Europa.

Economia

Nel 2010, il Pil regionale della Repubblica dei Calmucchi ammontava a

24,3 miliardi di rubli. Il volume totale degli investimenti nel 2011 è stato pari a 9,27 miliardi di rubli.
Il settore di produzione principale è l'agricoltura, che gioca un ruolo importante nella distribuzione delle forze produttive della Repubblica. Circa metà del valore di produzione della Repubblica è rappresentato dal complesso agroindustriale. Il settore più specializzato è quello dell'allevamento del bestiame, prevalentemente per la produzione di carne e lana. Nella Repubblica è concentrata la quantità più alta del Paese di capi bovini (circa 30% del totale); ovini e caprini superano il 10%. Le tecnologie nel settore dell'allevamento poste in essere nella Repubblica garantiscono la produzione di carne dalle ottime caratteristiche biologiche, assai richiesta dal mercato.
Le priorità e il potenziale di sviluppo del settore industriale dipendono essenzialmente dal potenziale offerto dalle risorse naturali della Repubblica. I settori più favorevoli agli investimenti sono il complesso agroindustriale, quello energetico e dei combustibili, l'industria dei materiali edili, l'infrastruttura di trasporto, il turismo. La Repubblica persegue una politica di stimolo allo sviluppo dell'industria di lavorazione delle materie prime ad alto contenuto tecnologico. Le prospettive di tale sviluppo sono legate alla presenza sul territorio delle materie prime. La direzione verso cui sono concentrati gli sforzi del Governo e degli imprenditori è lo sviluppo accelerato dell'industria della lavorazione delle materie prime, la produzione competitiva di prodotti e lo sviluppo delle industrie di trasformazione.
Il territorio della Repubblica possiede buone potenzialità per quanto riguarda l'eventuale sfruttamento di giacimenti di petrolio e di gas, sia sulla terraferma che nel settore marittimo del Mar Caspio. Le risorse di idrocarburi sono valutate complessivamente in 2,81 miliardi di tonnellate di combustibile, mentre la quantità delle risorse potenziali scoperte è del 2,3%. La vantaggiosa posizione geo-economica della Repubblica, la vicinanza ai grandi centri imprenditoriali con industrie manifatturiere e petrolchimiche, la disponibilità di vie di comunicazione per il trasporto di gas e il petrolio permettono di considerare la Repubblica dei Calmucchi come una regione nella quale creare complessi territoriali industriali per l'estrazione e la lavorazione di gas, petrolio e condensati. Nella Repubblica si svolge un attivo lavoro nell'ambito dell'esplorazione geologica di territori con un alto potenziale di sfruttamento

mediante l'attuazione di progetti di investimento come quelli della compagnia «Shell» o della «Lukoil», con la costruzione di impianti costieri per il sistema di oleodotti e gasdotti dal loro luogo di origine nel Caspio Settentrionale, oppure come quelli della società «Kaspijskaja neftegazovaja kompanija» per l'estrazione del giacimento Khvalinskoe.
Potente fattore di sviluppo economico della Repubblica è la sua localizzazione, estremamente favorevole. La capitalizzazione di tale vantaggio è stata resa possibile attraverso l'attuazione di un progetto di costruzione e sfruttamento dell'oleodotto «Tengiz-Novorossijsk» per il trasporto di petrolio greggio dal giacimento di Tengiz e altri situati nelle vicinanze, in Kazakhstan e Russia, fino alla base sulla costa del Mar Nero nella Regione di Novorossijsk. Attualmente, la società «KTK-r» prevede di aumentare le capacità di conduzione dell'oleodotto fino a 67 milioni di tonnellate all'anno.
La Repubblica dei Calmucchi è inoltre un'area con importanti prospettive di sviluppo di fonti energetiche rinnovabili: le condizioni ambientali e climatiche della Repubblica sono infatti favorevoli all'insediamento di centrali eoliche e solari. Allo scopo di aumentare l'efficienza energetica e la sicurezza ambientale si sta realizzando un progetto di costruzione di centrali eoliche della potenza di 300 Megawatt nel territorio della Regione di Prijutnoe. Al momento attuale, è stato individuato un territorio della superficie di 59 ettari per la costruzione di un tecno-parco.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il Governo della Repubblica ritiene che l'attrazione degli investimenti riveste carattere prioritario. Nella legge n. 294-III-Z del 16.01.2006 della Repubblica dei Calmucchi «Sulla tutela degli investimenti stranieri sul territorio della Repubblica dei Calmucchi» (Risoluzione del «Chural», ovvero il Parlamento, del Popolo della Repubblica dei Calmucchi n. 900-III del 11.10.2006) sono descritte le azioni principali in merito alla creazione di un clima favorevole agli investitori. Oggi, nella Repubblica dei Calmucchi esiste un sistema legislativo moderno sugli investimenti, che risponde alle esigenze e interessi dei potenziali investitori e crea condizioni che favoriscano lo sviluppo del processo d'investimento. L'ente territoriale ha il diritto di stabilire le priorità relative agli investimenti ed elaborare la legislazione regionale

in linea con il sistema legislativo federale. Dal 1994, sul territorio della Repubblica esiste un meccanismo legislativo e istituzionale che prevede una riduzione delle aliquote fiscali per la parte che viene versata a favore del bilancio della Repubblica e di quello locale. L'utilizzo di questo meccanismo prevede l'accumulazione del capitale d'investimento estero, crea le condizioni per lo sviluppo dinamico dei settori fondamentali dell'economia e favorisce la crescita del potenziale fiscale della regione, contribuendo alla risoluzione di vari problemi sociali.

Le società a partecipazione italiana

Oggi, nel territorio della Repubblica, non vi sono imprese italiane che esercitano attività imprenditoriale ma le autorità della Repubblica sono naturalmente aperte agli investitori italiani e ritengono che i settori di collaborazione potenzialmente più vantaggiosi siano quello agricolo, turistico e delle energie rinnovabili.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Repubblica dei Calmucchi
Ul. Pushkina 18, 358000 Elista
tel. +7 84722 34234
fax 34243
ap@rk08.ru

Ministero dell'Economia e del Commercio della Repubblica dei Calmucchi:
Ul. Pushkina 18, 358000 Elista
tel. +7 8472 40563
fax 40684
mineconomy-rk@yandex.ru
mail@economy-rk.ru

Repubblica di Karachaj-Circassia

Dati generali

Il territorio regionale si estende per 14300 km² e la popolazione conta 478.500 abitanti, di cui 42.300 abitano in zone rurali. Ad ovest la Repubblica confina con la Regione di Krasnodar, a nord e nord-est con quella di Stavropol' e ad est con la Repubblica di Kabardino-Balkarija. A sud il confine attraversa la Dorsale Caucasica Principale e la Repubblica confina con la Georgia e l'Abkhazia. Il clima è caldo temperato, l'inverno breve, l'estate calda, lunga e piuttosto umida. Elemento climatico qualificante è la lunga durata della luce solare. La temperatura media del mese di gennaio è -3,2° e nel mese di luglio +20,6°; la temperatura più alta registrata è di +39°, mentre quella più bassa è di -29°. La maggior parte del territorio è coperta da catene montuose (circa l'80%).

Economia

La Repubblica è ricca di risorse idriche: circa 130 laghi montani sono di origine glaciale e molti altri derivano da cascate di montagna. Sul territorio della Repubblica scorrono 172 tra piccoli e grandi fiumi, dei quali i più grandi sono i fiumi Kuban', il Grande e il Piccolo Zelenchuk, l'Urup e il Laba. Nella regione è stato costruito e messo in funzione il sistema del Grande Canale di Stavropol', fonte di approvvigionamento idrico per la Regione di Stavropol'. Il sottosuolo della Repubblica è ricco di numerosi minerali utili: pirite di rame e minerali polimetallici, oro sotto forma di minerale e in grani, carbone bituminoso, barite, minio, granito e marmo di diverse fioriture, ma-

terie prime feldspatiche, materie prime cementizie, pietra calcarea, argille refrattarie, gesso, sabbie edilizie di silicato, mix di arenaria e ghiaia, argille resistenti alla fusione, argille per ceramica e argille da laterizi. Sono presenti grandi riserve di acque minerali curative come la fonte «Narzan» e le fonti termali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Repubblica di Karachaj-Circassia il sostegno statale agli investitori, inclusi quelli stranieri, fa riferimento alla legge della Repubblica di Karachaj-Circassia n. 23 del 17 maggio 2011 sugli «Incentivi statali agli investimenti nella Repubblica di Karachaj-Circassia». In conformità all'articolo 4 della legge sopracitata gli investitori che intendono realizzare progetti di investimento sul territorio della Repubblica possono ottenere i seguenti sostegni dallo stato:

- concessione di agevolazioni fiscali agli investitori che realizzano progetti di investimento prioritari;
- agevolazioni per l'utilizzo di risorse naturali, in accordo con la legislazione vigente, a investitori che realizzino progetti di investimento prioritari;
- agevolazioni fiscali per l'utilizzo di terreni, nello specifico l'abbassamento dei coefficienti sui canoni d'affitto stabiliti dalla legislazione vigente, a investitori che realizzino progetti di investimento prioritari;
- partecipazione degli organi del potere statale della Repubblica di Karachaj-Circassia all'elaborazione e realizzazione di progetti di investimento prioritari di notevole importanza economica e sociale;
- concessione, su base concorsuale, di coperture statali agli investitori registrati nella Repubblica di Karachaj-Circassia, secondo le misure previste dalla legge della Repubblica sulle «Misure di concessione di coperture da parte della Repubblica di Karachaj-Circassia in presenza di progetti di investimento»;
- distribuzione dei mezzi finanziari del bilancio della Repubblica di Karachaj-Circassia per il finanziamento a progetti di investimento, secondo le misure previste dalla legislazione della Federazione Russa sulla distribuzione degli ordini di fornitura di merci, sull'esecuzione di commesse e sulla fornitura di servizi per assolvere a richieste statali e municipali;

- sostegno alle richieste e agli appelli avanzati dagli investitori a organi federali del potere statale e ad istituti di credito, affinché questi applichino, nei confronti degli investitori, trattamenti particolarmente favorevoli;
- indennizzi, provenienti dal bilancio della Repubblica, per le spese dovute al pagamento di percentuali su crediti ottenuti dagli investitori presso istituti di credito, per la realizzazione di progetti di investimento approvati dal Governo della Repubblica di Karachaj-Circassia;
- coinvolgimento e partecipazione a processi di investimento in lavori di costruzione, temporaneamente bloccati e sospesi, di edifici e simili, di proprietà della Repubblica di Karachaj-Circassia.

In base al decreto del Governo della Federazione Russa n. 833 del 14.10.2010 sulla «Creazione di un *cluster* turistico nel Distretto Federale del Caucaso del Nord, nella Regione di Krasnodar e nella Repubblica di Adighezia» è stato creato, sul territorio della provincia Zelenchukskij della Repubblica di Karachaj-Circassia, una Zona Economica Speciale turistico-ricreativa.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nella Repubblica di Karachaj-Circassia non sono presenti grandi aziende straniere. Possono risultare di un certo interesse per le imprese italiane i settori metalmeccanico, turistico e agricolo.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica di Karachaj-Circassia
tel. +7 8782 250596, +7 8782 255208

Repubblica di Carelia

Dati generali

La Repubblica di Carelia è situata nel Nord-Ovest della Russia. Confina a est con la Finlandia, a sud con la Regione di Leningrado e la Regione di Vologda, a nord con le regioni di Murmansk e Arkhangelsk e a nord-est con il Mar Bianco. Il confine occidentale della regione coincide con il confine tra Russia e Finlandia; la lunghezza del confine è 798 km. La popolazione residente è di 645.000 abitanti. In Carelia vi sono più di 61.000 laghi, circa 27.000 fiumi e ventinove laghi artificiali; l'80% del lago Onega e il 40% del lago Ladoga si trovano sul territorio della regione che è quindi un importante serbatoio di acqua dolce per usi alimentari e agricoli. Il 54,5% del territorio è coperto da foreste, il 23,3% da laghi e fiumi e solo l'1,1% della superficie totale è costituito da terreno agricolo. Nella Repubblica di Carelia si trovano oltre 750 giacimenti e depositi di 27 diversi tipologie di minerali. Importanti vie di trasporto attraversano il tuo territorio, collegando le aree industrialmente più sviluppate della Russia con il porto di Murmansk, e attraverso Finlandia con i Paesi europei; inoltre, il canale che collega il Mar Bianco con il Mar Baltico si colloca sul territorio della Repubblica; sono presenti tutti i tipi di trasporto: ferroviario, stradale, fluviale, marittimo, aereo.

Economia

La politica economica del Governo della Repubblica di Carelia si basa su una «Strategia di Sviluppo Sociale e Economico della Repubblica di Carelia fino al 2020» e su un Programma quinquennale fino al 2015. I principa-

li settori economici sono l'industria del legno, il settore minerario, le costruzioni meccaniche, l'energia elettrica e l'industria agroalimentare. Per quanto riguarda la formazione del prodotto lordo, l'industria manifatturiera contribuisce per il 21%, il commercio all'ingrosso e al dettaglio per il 32%, la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua per il 12,1%, il settore minerario per il 9,5%.
Due terzi della produzione industriale viene esportata. La quota maggiore delle esportazioni è costituita da cellulosa e carta, legno e prodotti di legno, alluminio, pellets, ferro. Il commercio estero nel 2011 è stato pari a 1.823 milioni USD, 1,4 volte di più rispetto al 2009. Tradizionalmente il principale partner estero è la Finlandia, che assorbe il 20% delle esportazioni della Repubblica di Carelia.

Principali settori
Industria del legno. Le foreste coprono più della metà del territorio. Le specie principali sono il pino e l'abete rosso. La superficie totale della riserva forestale è di 14,5 milioni di ettari; le riserve di legname sono di circa 933 milioni di m^3. I prodotti dell'industria forestale della Repubblica occupano un posto significativo sul mercato russo; la Carelia è leader nella produzione di carta, sacchi di carta e cellulosa.

Settore minerario. Le risorse minerali della Repubblica comprendono:
489 depositi di 31 tipi di minerali solidi, 386 depositi di torba, 14 bacini di acqua potabile sotteranea,2 bacini di acqua minerale.
Le principali risorse sono: minerali di ferro, titanio, vanadio, molibdeno, metalli preziosi, diamanti, mica, materiali da costruzione (graniti, marmo), materie prime ceramiche, amianto.
Per quanto riguarda l'industria alimentare, sono segnalate le attività di trattamento del latte e della carne, la produzione di farina, mangimi composti, pasticceria e bevande distillate. La Repubblica di Carelia è leader in Russia nell'allevamento di trote (70% del totale). Ogni anno in Carelia si raccolgono grandi quantità di mirtilli, lamponi e altre bacche; inoltre, la Repubblica ha un grande potenziale per il trattamento industriale di funghi. Secondo gli esperti la disponibilità annua di funghi commestibili è di circa 70.000 ton-

nellate; inoltre ci sono 150 tipi di piante medicinali per più di 6.000 tonnellate l'anno.
Turismo. La Repubblica di Carelia con la sua posizione geopolitica, le notevoli risorse per la ricreazione e un ricco patrimonio culturale, occupa una nicchia speciale nel mercato turistico ed è sempre interessante sia per i russi che per gli stranieri. La natura nordica unica, l'architettura, le chiese e le cattedrali, i musei attraggono turisti da tutto il mondo. La natura è una combinazione perfetta di paesaggi forestali, lacustri e marini; sono presenti diverse riserve naturali e parchi nazionali. Esistono condizioni per il turismo culturale, ecologico, sportivo, rurale, marino.
Nel settore metallurgico vengono citate le società NAZ-SUAL (United Company RUSAL) per prodotti in lega alluminio-silicio e alluminio-magnesio e CJSC Vjartsilja Metalware (Company Group «Mechel») per prodotti di metallo con basso tenore di carbonio, chiodi zincati, reti metalliche.
Per quanto riguarda l'industria chimica, la società CJSC «NITRO SIBIR Nord Group» costruirà entro il 2013 a Kostomuksha un laboratorio per la produzione di emulsioni esplosive; l'investimento dovrebbe ammontare a circa 30 milioni di rubli.
Nel settore dell'ingegneria meccanica sono citate: Onezhskij Shipbuilding Ltd, CJSC Petrozavodskmash (cellulosa, carta, industria petrolchimica) e Onezhskij Tractor Plant Ltd.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Durante gli anni 2007-2010 sono stati realizzati più di 70 progetti; gli investimenti esteri nel 2010 sono stati di 89 milioni di dollari (1,2 volte il volume del 2005).
Per favorire gli investimenti è stata varata la legge «Sostegno Statale degli investimenti nella Repubblica di Camelia» del 26.06.2004 n. 787-ZRK che prevede:

- Concessione di agevolazioni fiscali e in particolare:
  aliquota ridotta al 13,5% per le imposte sui redditi per il periodo previsto per il rientro dell'investimento fino ad un massimo di 5 anni;
  esenzione, per lo stesso periodo, dalle imposte sulle proprietà e sui beni acquistati per la realizzazione del progetto di investimento.

- Concessione di garanzie da parte del Governo della Repubblica di Carelia su base competitiva.
- Assegnazione di fondi di bilancio per il finanziamento dei progetti, su base competitiva.
- Concessione di contributi dal bilancio della Repubblica per il rimborso del servizio sui debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.
- Informazioni e supporto organizzativo, compresa l'assistenza da parte delle autorità esecutive della Repubblica nella creazione delle infrastrutture necessarie per la realizzazione degli investimenti.

Nel quadro dell'attuazione della politica degli investimenti sono stati attuati vari interventi per la riduzione delle barriere amministrative, lo sviluppo del supporto e della sorveglianza per i progetti degli investimenti, lo sviluppo delle infrastrutture, il miglioramento dei servizi di informazione.
La regione ha sviluppato il programma «Eliminazione delle barriere amministrative per lo sviluppo della Repubblica di Carelia per il periodo 2011-2015». È prevista la creazione di siti industriali dotati di infrastrutture primarie e energetiche, utilizzando il «Regional Target Investment Program» e gli Istituti per lo sviluppo regionale.
Nell'ambito del sistema per l'attrazione degli investimenti è stata creata la «Società per lo Sviluppo della Repubblica di Carelia». Le sue attività includono lo sviluppo del territorio (pianificazione di lotti di terreno con predisposizione di opere di urbanizzazione primaria e infrastrutture energetiche, partecipazione a progetti di partenariato pubblico-privato, attrazione di capitali privati e partecipazione di Istituti Finanziari della Federazione Russa nei progetti di investimento), creazione di parchi industriali, gestione di fondi regionali.
La «Società per lo Sviluppo della Repubblica di Carelia» sarà impegnata nella realizzazione del complesso turistico «Jalguba», di un centro yachting nella città di Petrozavodsk, della stazione sciistica «Spasskaja Guba».
Tra i settori prioritari per gli investimenti nella Repubblica sono stati indicati: la lavorazione del legno duro; la produzione di mobili; sfruttamento di minerali non espansi; materiali da costruzione; produzione di beni di consumo; utilizzo delle risorse biologiche del Mar Bianco (allevamento e trattamento delle cozze, raccolta e il trattamento delle alghe); trattamento indu-

striale di frutti di bosco, funghi, erbe medicinali; sviluppo delle infrastrutture turistiche.
Particolare importanza viene data all'innovazione (sviluppo di nanotecnologie, elettronica, robotecnica, biotecnologie). Esiste un «Complesso Innovativo Regionale», il parco-IT dell'Università Statale di Petrozavodsk, un «Centro per il trasferimento delle tecnologie e delle innovazioni» collegato con l'Accademia delle Scienze della Federazione Russa; sono già attive alcune imprese innovative; notizie sono reperibili sul sito http://ckp.petrsu.ru.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
27-29 aprile 2012 - Petrozavodsk - Fiera «Caccia e Pesca»,
http://www.karelexpo.ru/news/ubileinaya-10-ya-specializirovan

giugno 2013 - Petrozavodsk - Fiera «Interles» (settore legno)
http://www.restec.ru/main.ru.html

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Repubblica di Carelia
Prosp. Lenina 19, 185028 Petrozavodsk
tel. +7 8142 799300
government@karelia.ru
http://www.gov.karelia.ru

Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica di Carelia
Ul. Andropova 2, 185028 Petrozavodsk
tel. +7 8142 792300
fax +7 8142 781039
economy@karelia.ru

Camera di Commercio e industria della Repubblica di Carelia
Ul. Engelsa 4, 185035 Petrozavodsk
tel. / fax +7 8142 783040, 765478
chamber@karelia.ru
http://tpprk.ru; http://karelia.biz

Repubblica dei Komi

Dati generali

La Repubblica dei Komi, istituita il 22 agosto del 1921, è situata nella parte nord-orientale della Russia Europea. La sua superficie di 416.800 km² ne fa uno dei soggetti federali maggiori per area (2,4% della superficie del Paese). La popolazione è di poco superiore a 950.000 abitanti. Capoluogo della Repubblica è la città di Syktyvkar, di 251.000 abitanti. Il sottosuolo della Repubblica è ricco di risorse naturali, principalmente petrolio, carbone, gas naturale, bauxite, titanio, manganese.

Economia

I principali settori produttivi dell'industria sono quella estrattiva, che ricava petrolio, condensato di gas, carbone, gas naturale; l'industria di raffinazione, che produce benzina, gasolio, olio mazut; l'industria del legname e della carta, che produce legname in fibra e truciolato, compensato, carta e cartone. Vi è infine il comparto della produzione di energia elettrica.

I settori economici della Repubblica dei Komi sono fortemente influenzate dalle risorse naturali. La Repubblica dei Komi possiede un ricco potenziale di risorse minerarie ed estrattive: nel suo sottosuolo è presente petrolio (3% delle riserve nazionali), carbone (4,5%), barite (13%) bauxite (30%), titanio (50% circa), minerali di quarzo (80%). Particolarmente importanti, in questo senso, risultano le risorse di idrocarburi, grazie ai giacimenti di petrolio e gas della regione dei monti Timani, quelli di carbone del bacino del Pechora e 3 bacini di scisti bituminosi. Tali ricche risorse costituiscono la base

del settore degli idrocarburi della Russia settentrionale.
Il bacino carbonifero del Pechora è il secondo in Russia per dimensioni, e ha grandi prospettive di sfruttamento per la produzione di *coke* e metano. Nel territorio sono noti 30 giacimenti, 3 dei quali sono attualmente sfruttati (Vorkuta, Vorgashorsk, Intinsk). Le riserve petrolifere sono calcolate in 131 giacimenti. La quantità estraibile di petrolio di categoria A+B+C1 supera le 600 milioni di tonnellate. Le risorse di gas sono calcolate in 132 giacimenti. La quantità estraibile di gas di categoria A+B+C1 è di circa 140 miliardi di m^3. Sono considerevoli anche le risorse di scisti bituminosi (calcolate in 62 miliardi di tonnellate) e di torba (4.840 giacimenti con riserve previste di 8,4 miliardi di tonnellate).
Le risorse minerarie concernenti i metalli sono rappresentate principalmente da quelli ferrosi (con le maggiori riserve di titanio di tutta la Russia, manganese e cromo), non-ferrosi (alluminio, rame, piombo, zinco), metalli rari (niobio, tantalio, tungsteno, molibdeno) metalli come il gallio e lo scandio). Tra i metalli preziosi predomina l'oro, e sono stati scoperti anche giacimenti di argento e platino, oltre che di pietre preziose (diamanti). Le risorse della Repubblica, in termini di metalli, si completano con l'abboandanza di minerali di bauxite. Sono assai diffusi anche giacimenti di preziosi minerali non metallici, utili per l'industria chimica (barite, salgemma e sali di potassio, fosforiti, carbonati), tecnica (gesso, zeoliti, bentonite), per l'industria piezoelettrica e del quarzo (quarzo, cristallo di rocca). Vi sono minerali per la metallurgia (argilla refrattaria, calcare, dolomite), gioielleria (ametista, giadeite, nefrite), ed edilizia (calcare, dolomite, marmo, quarzite, sabbie e pietrisco). Il territorio della Repubblica presenta anche risorse significative di acque mineral, con 104 fonti esplorate e 69 sfruttate); le risorse disponibili per sfruttamento a scopi alimentari superano i 62 milioni di m^3 giornalieri.
La Repubblica dei Komi è inoltre una delle regioni leader nella produzione di legname. La superficie forestale totale è di 38,9 milioni di ettari, di cui 30 milioni coperti dai boschi (3,5% della superficie forestale di tutta la Federazione). Tre quarti circa del patrimonio forestale (3 miliardi di m^3 di riserve) vengono riservati allo sfruttamento produttivo, dominato dalla produzione di pregiato legno d'abete scuro. Le riserve di conifere compongono l'84% delle risorse. Gli animali da pelliccia e le risorse ittiche, che comprendono specie assai pregiate,

rivestono grande importanza nell'economia della Repubblica.
Oltre ai settori industriali relativi allo sfruttamento delle risorse del sottosuolo e forestali, sono presenti una florida industria meccanica, che comprende 359 imprese di varia produzione. Tra le principali, vi sono la «Ukhtinskij eksperimental'no-mekhanicheskij zavod» e l'impresa di componenti elettrici ad alto voltaggio «Progress». La produzione meccanica della Repubblica si caratterizza nel complesso per una produzione rivolta quasi esclusivamente all'industria di trasformazione delle risorse naturali. L'industria energetica si concentra in un complesso unico, composto da 5 nodi energetici, collegati ad una rete elettrica da 220 kV e oltre 1.000 km. La produzione energetica è diretta principalmente agli usi interni della Repubblica e solo il 5% viene esportato nella vicina Regione di Kirov. Più del 70% dell'elettricità viene prodotta dal gas naturale, gli altri carburanti vengono utilizzati in misura più ridotta. Nel settore agricolo è impegnato solamente il 2% della popolazione. Tra le coltivazioni predomina quella delle patate. Nel totale della produzione agricola il 55% è rappresentato dall'allevamento. L'industria alimentare incide per il 6,5% nel settore manifatturiero.
Alla fine del 2009 nel capitale di base erano stati investiti 108,4 miliardi di rubli, il 23,5% in più dell'anno precedente. Una ventina di progetti in via di realizzazione riguardano l'edificazione di impianti di produzione e infrastrutture collegate all'industria estrattiva. Il capitale straniero investito nella Repubblica dei Komi alla fine del 2009 era di 1.567,3 miliardi di dollari.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La Repubblica di Komi prevede:

- garanzie per progetti di investimento;
- sussidi per il pagamento degli interessi sui crediti forniti a soggetti che operano attività d'investimento;
- agevolazioni fiscali, previo inserimento di progetti di investimento in un apposito Registro.

Informazioni più dettagliate su tali piani di agevolazione sono consultabili alla pagina web ufficiale del Governo della repubblica: http://econom.rkomi.ru.

Calendario eventi di interesse per gli investitori

Dove non indicato diversamente, gli eventi fieristici di seguito elencati hanno luogo nella città di Syktyvkar:

- Fiera «Makar'evskaja», 18-20 gennaio 2012;
- Fiera «Kreshchenskaja» (universale), Ukhta 24-25 gennaio 2012;
- IV Fiera Universale «Carosello di neve», 15-17 gennaio 2012;
- IV Fiera Universale «Carosello di neve», Ukhta 19-20 gennaio 2012;
- «Umore di primavera», Fiera universale di prodotti, 25-27 febbraio 2012;
- «Tutto per le donne!», Fiera universale, 1°-3 marzo 2012
- «Lesprom», Fiera specializzata delle apparecchiature per l'industria del legname, la produzione di mobili e l'industria cartiera, 14-15 marzo 2012;
- Fiera della pellicceria, della pelletteria e dei tessili, Ukhta 19-21 marzo 2012;
- Fiera specializzata dell'istruzione ed educazione, Ukhta 28-29 marzo 2012;
- «Scienza. Educazione. Carriera», VII Fiera dell'istruzione e dell'educazione, 2-3 aprile 2012;
- VIII Fiera «Danilovskaja», 28-30 marzo 2012;
- «Una festa nella tua vita», Fiera specializzata di abiti e cerimonie nuziali, 5-7 aprile 2012;
- Fiera di Pasqua, prodotti alimentari, 11-13 aprile 2012;
- «Industria edilizia e risparmio energetico», strumenti e tecniche per l'edilizia, gli arredi, il riscaldamento, le forniture idriche, 18-19 aprile 2012;
- Fiera di Pasqua, prodotti alimentari, Ukhta 18-19 aprile 2012;
- Fiera «Vasil'evskaja», pellicceria, pelletteria, tessili, accessori, 25-27 aprile 2012;
- «Salute. Medicina. Bellezza», medicina, farmacia, sport, Ukhta 25-26 aprile 2012;
- «Usad'ba-2012», architettura per il tempo libero, cottage, giardino, 23-25 maggio 2012;
- «AvtoMotorShow», Fiera automobilistica, 25-26 maggio 2012;
- «Usad'ba-2012», architettura per il tempo libero, cottage, giardino, Sosnogorsk 29-30 maggio 2012;
- Fiera «Trojckaja», produzione locale e artigianale, Ukhta, 01-02 giugno 2012;
- Fiera «Ust'-Sysol'skaja», produzione locale e artigianale, 11-12 giugno 2012;

- Fiera «Letnij razguljaj», produzione locale e artigianale, Ukhta, 15-16 giugno 2012;
- Fiera «Ust'-Sysol'skaja», produzione locale e artigianale, Sosnogorsk 22-23 giugno 2012;
- Fiera «Georgievskaja», prodotti agricoli e del bosco, giardinaggio, 18-19 agosto 2012;
- Fiera «Ust'-Sysol'skaja», produzione locale e artigianale, Sosnogorsk 23-24 agosto 2012;
- Fiera del miele, 5-7 settembre 2012;
- «Doni d'autunno», produzione locale e artigianale, Ukhta 7-8 settembre 2012;
- «Autunno d'oro», III Fiera universale interregionale di produzione agricola, 19-21 settembre 2012;
- «Industria edilizia e risparmio energetico», strumenti e tecniche per l'edilizia, gli arredi, il riscaldamento, le forniture idriche, l'edilizia stradale, Ukhta 20-21 settembre 2012;
- «Mobili. Interni. Design», mostra del mobile per l'ufficio e la ristorazione, 26-27 settembre 2012;
- «Autunno di Syktyvkar», produzione agricola, 3-5 ottobre 2012;
- Fiera «Pokrovskaja», IV Fiera dell'esportazione, 11-13 ottobre 2012;
- «Salute. Medicina. Bellezza», medicina, farmacia, sport e fitness, cosmesi, maternità, 17-19 ottobre 2012;
- «Granai della Patria», 25-27 ottobre 2012;
- «Pelliccia a Sosnogorsk», articoli di pellicceria, pellame, copricapi e accessori, Sosnogorsk 26-27 ottobre 2012;
- «Pelliccia a Vuktyl», articoli di pellicceria, pellame, copricapi e accessori, Vuktyl 29-30 ottobre 2012;
- «Innovazione-2012», sistemi di comunicazione, telecomunicazione, computer, 1°-2 novembre 2012;
- «Settimana della moda delle pellicce a Syktyvkar», articoli di pellicceria, pellame, copricapi e accessori, 8-10 novembre 2012;
- «Articoli-2012», fiera universale, 14-16 e 21-23 novembre 2012;
- «Settimana della moda delle pellicce a Ukhta», articoli di pellicceria, pellame, copricapi e accessori, Ukhta 22-24 novembre 2012;

- «Settimana della moda delle pellicce a Usinsk», articoli di pellicceria, pellame, copricapi e accessori, Usinsk 6-8 dicembre 2012;
- «Stelle filanti di Capodanno», fiera di articoli da regalo, cosmetici, profumi, servizi per feste, 12-14 e 26-28 dicembre 2012;
- Fiera di Capodanno, articoli da regalo, souvenir, cibi e bevande per le feste, Ukhta 20-22 dicembre 2012.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Portale ufficiale del Governo della repubblica dei Komi: http://rkomi.ru.
Portale della Camera di Commercio e Industria della Repubblica dei Komi: www.tppkomi.ru.

Repubblica Mari El

Dati generali
La Repubblica di Mari El si trova nella parte orientale del bassopiano orientale europeo, a nord del medio corso del Volga, è un ente territoriale della Federazione Russa e fa parte del Distretto Federale del Volga. A nord e ad est confina con la Regione di Kirov, a sud-est con la Repubblica del Tatarstan, a sud-ovest con la Repubblica di Ciuvascia, a ovest con la Regione di Nizhnij Novgorod. Si estende su una superficie pari a 23.400 km^2 e la popolazione ammonta a 695.500 abitanti. La capitale, Joskar-Ola, con i suoi 259.200 abitanti, dista 860 km da Mosca.

Economia

Il Prodotto Interno Lordo regionale nel 2011 è pari a 97,4 miliardi di rubli e registra un aumento del 3,9% rispetto al 2010. Le industrie principali si sviluppano nella produzione di prodotti petrolchimici (22,3% della produzione complessiva della regione), di impianti elettrici, elettronici e apparecchi ottici (10,6%), produzione e distribuzione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua (12%), costruzione di macchinari e lavorazione di metallo, strumenti di taglio di metallo (7%), legname, lavorazione del legno, della cellulosa e della carte; industria leggera e alimentare (carne e latticini), (17,8%). Nel corso del 2011 la produzione dell'agricoltura a prezzi di base ha registrato un aumento del 125,3% rispetto al 2010 raggiungendo 24,6 miliardi di rubli. Il settore agricolo è rappresentato da molteplici cooperative e aziende agricole, fattorie e imprenditori individuali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Dal 2007 al 2011 nella Repubblica sono stati realizzati 33 progetti d'investimento con un valore complessivo di 11 miliardi di rubli. La realizzazione del progetto ha creato circa 2.000 posti di lavoro. I diversi progetti mirano a favorire gli investimenti nei seguenti settori, giudicati prioritari per l'economia regionale:

- edilizia e produzione dei materiali per l'edilizia, costruzioni stradali («Volzhskij zavod stroitelnykh materialov» (materiali per l'edilizia), «Mosremstroj», «Mari El Dorstroj»);
- agricoltura, industrie di trasformazione agricola e produzione alimentare (Ptitsefabrika «Akashevskaja» (stabilimento avicolo), Plemzavod «Shojbulakskij» (scuderia), «Marijskij khladokombinat» (sistemi di refrigerazione), «Rus-Bejkeri», «Novo-Fokinskij likerovodochnyj zavod» (industria liquoristica), «Joshkar-Olinskij kombinat khleboproduktov» (panificio);
- lavorazione del legno («Marijskij tsellulozno-bumazhnyj kombinat» (cartiera), Derevoobrabatyvayshchij zavod» (lavorazione del legno), «Furor»);
- metalmeccanica, lavorazione dei metalli, produzione elettrotecnica («Ariada», «Tavrida Elektrik»);
- industria del vetro («Glasstrade»);
- piccola imprenditoria, commercio, servizi («Promo-Pak», «TransTekhSer-

vis», «Tander», «Produkt-servis», «Mari El-Motors», «McDonalds», «Rosavtotranzit»).

La Repubblica si è dotata di leggi efficienti sugli investimenti che hanno contribuito a liberalizzare e agevolare l'ingresso di capitali e iniziative economiche, tutelando gli investitori stranieri e fornendo loro una serie di garanzie molto ampie. Sono state introdotte una serie di norme che prevedono alcuni vantaggi:

- gli investitori vengono esentati dalla tassa sui beni inventariati con un valore complessivo di investimenti non inferiore a 100 milioni di rubli (per i progetti commerciali e sociali) e 25 milioni di rubli per progetti nel settore turistico;
- l'aliquota dell'imposta sugli utili ottenuti da un'azienda dopo aver realizzato un progetto d'investimento viene ridotta fino al 4% in base al valore degli investimenti effettuati;
- sul territorio della Repubblica vengono progettate e formate delle nuove aree produttive. La zona industriale del Sud «Juzhnaja» è stata scelta come idonea per lo sviluppo di una grande area produttiva di tipo pubblico-privato.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Sul territorio sono registrate le seguenti joint-venture:
«Russkij pellet» (produzione dei granuli di legno combustibili);
«Ital P International» (ristorazione);
«Neotrade» (commercio all'ingrosso);
«Trevi» (turismo).
La «Russkij Pellet» sta realizzando il progetto relativo alla costruzione di uno stabilimento per la produzione dei granuli di legno combustibili derivato dagli scarti di legno quali: segatura, trucioli, «farina» derivata dal funzionamento della fresatrice-troncatrice, schegge di legno, scarti prodotti durante l'abbattimento degli alberi forestali, polvere abrasiva ecc. Lo stabilimento sarà messo in esercizio nel secondo semestre del 2012.
Tra i settori che risultano essere di interesse per le aziende italiane troviamo:

- produzione dei materiali per l'edilizia (cemento, miscele secche edili, mattoni di rivestimento, ceramica);
- produzione e trasformazione dei prodotti agricoli;

- lavorazione del legno;
- produzione di impianti di refrigerazione;
- smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- metallurgia delle polveri per materiali metallici;
- industria chimica leggera;
- turismo (anche *incoming*).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Camera del Commercio e dell'Industria della Repubblica Mari El
Direttore Generale: Dement'ev German Alexandrovich
Ul. Stroitelej 95, 424006 Joshkar-Ola
tel. / fax +7 8362 630164
rmepalata@mail.ru
http://www.tpp12.ru

Complesso fieristico «Comex»
Ul. Sovetskaja 138, 424000 Joshkar-Ola
tel. +7 8362 450693, 410551
fax +7 8362 450693
ric206@yandex.ru
http://www.komexpo.ru

Ministero per lo Sviluppo economico e il commercio della Repubblica Mari El
Vice Ministro per lo Sviluppo economico e il commercio della Repubblica Mari El: Miloserdova Svetlana Ivanovna
tel. +7 8362 642071
fax +7 8362 426149
mecon@gov.mari.ru

Repubblica di Mordovia

Dati generali

La Repubblica di Mordovia si trova nel cuore della parte europea della Russia e appartiene al Distretto Federale del Volga. Il suo territorio si estende per circa 26.000 km² ed essa gode di una posizione geografica vantaggiosa in quanto crocevia tra le principali arterie stradali. Confina con le Regioni di Rjazan', di Nizhnij Novgorod, di Ul'janovsk, di Penza e con la Repubblica di Ciuvascia. La capitale, Saransk, dista 640 km da Mosca. La popolazione, al 1° gennaio 2012, era pari a circa 833.000 abitanti.

Economia

Nella Repubblica esistono condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti e l'insediamento di attività produttive: ampliamento di tutti i tipi di collegamenti sul territorio (inclusi quelli virtuali, come il web), copertura capillare della rete del gas, sviluppo di infrastrutture sociali e dei trasporti, incentivi statali per le attività di investimento. Esistono autostrade e collegamenti ferroviari con tutte le zone della Russia. L'aeroporto della città di Saranska dispone di una pista di volo di seconda classe, lunga 2,8 km, adatta ad accogliere aerei con capacità di carico fino a 100 tonnellate. La copertura della rete gas nei centri abitati è completa e l'approvvigionamento è basato su 6 condutture principali, con i giacimenti della Siberia Occidientale «Saratov-Gorkii». La Repubblica dispone di infrastrutture finanziarie, banche commerciali indipendenti, filiali di banche russe e assicurazioni.
La Repubblica di Mordovia è una regione con un tessuto produttivo preva-

lentemente agrario e industriale. All'interno del prodotto regionale lordo, l'agricoltura conta per un 25,2% di produzione, con il 17,4% proveniente dal commercio e il 14% dalla ristorazione collettiva. L'edilizia rappresenta il 9,4% e i trasporti l'8,3%. Tra i settori principali vi sono quelli della realizzazione di prodotti elettrotecnici (convertitori e semiconduttori magnetici, cavi conduttori, produzione di cavi, elettrolampade e apparecchiature per l'illuminazione), la produzione di materiali edilizi (cemento, miscele edilizie, lastre in fibrocemento), la produzione di mezzi di trasporto e impianti (vagoni-merci), la lavorazione del legname e la produzione di manufatti in legno, così come quella di prodotti alimentari (carne, insaccati, formaggi, latticini, birra, liquori, prodotti dolciari, carne, latticini, verdura in scatola).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella regione vige una legislazione statale a sostegno delle attività di investimento, e segnatamente: agevolazioni fiscali quali l'abbassamento dell'aliquota di imposta sull'utile fino al 13,5% e l'esenzione dall'imposta sul patrimonio e dalla tassa fondiaria (rientrante nella competenza degli organi di autonomia locale), concessione di sussidi quali il rimborso parziale del pagamento delle percentuali sull'utilizzo, per mezzo di fidi, delle organizzazioni creditizie russe, alle quali si indirizzano i crediti derivati dal fianziamento dei progetti di investimento e il rimborso parziale del versamento dei pagamenti di leasing previste dal contratto sottoscritto con le relative società russe. Vengono concesse garanzie statali in forme diverse. Al fine di abbattere le barriere amministrative ed eliminare eventuali discordanze interpretative tra gli organi esecutivi delle autorità statali e gli investitori, è stata creata una Commissione intergovernativa per l'esame delle questioni problematiche legate alla realizzazione di progetti di investimento nel territorio della Repubblica.

Alcuni dei principali progetti di investimento in corso sono:

- 2008-2014 - Leganti in gesso, «Mordovzement» (valore: 3.622,5 milioni di rubli).
- 2011-2016 - Fondazione per l'industria di fibra ottica, Ministero dell'Industria e dell'Economia russo, Governo della Repubblica di Mordovia (valore: 3.121 milioni di rubli).

- 2009-2014 - Fondazione per il Tecnoparco nell'ambito dell'alta tecnologia, ivi compresa la Fondazione per il centro di Nanotecnologia (ÄU «Teknopark Mordovia»), Controllo amministrativo «Teknopark-Mordovia» (valore 9.195,7 milioni di rubli).
- 2010-2012 - Realizzazione allevamento suino da quasi 4.800 capi («Mordovski Plemennoi centr»; valore: 2.037 milioni di rubli).
- 2010-2015 - Produzione di conduttori e cavi di nuova generazione adatti a condizioni di esercizio complesse ed estreme, al fine di garantire una maggiore sicurezza degli impianti di approvvigionamento elettrico (srl «Optikenergo»; valore: 1.100 milioni di rubli).
- 2011-2013 Fondazione per la produzione industriale di strumenti di illuminazione a risparmio energetico sulla base di LED potenti («Elektroviprimitiel»; valore: 800 milioni di rubli).
- 2010-2012 - Ammodernamento della produzione di materiale per illuminazione («Kadoschkinskii elektrotekniceskii zuavo»; valore: 212,7 milioni di rubli).
- 2011-2013 - Avviamento della produzione di strumenti di illuminazione ad alta efficienza energetica di nuova generazione («Ksenon»; valore: 493,5 milioni di rubli).
- 2010-2017 - Modernizzazione e ampliamento degli impianti di produzione attiva di prodotti dolciari, fino a 50.000 tonnellate l'anno («Lamsur», valore: 2.927 milioni di rubli).
- 2008-2012 - Ristrutturazione, al fine di aumentare il potenziale di lavorazione sino a 7.000 tonnellate al giorno, di uno stabilimento di lavorazione della barbabietola da zucchero (srl «Romodanovosaxar», valore: 1.350 milioni di rubli).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Catalogo di Business della Repubblica di Mordovia
http://catalogue.mordovia-business.ru/index.php
Passaporto degli investimenti della Repubblica di Mordovia
http://rmeconomics.e-mordovia.ru/

Ministero dell'Economia della Repubblica di Mordovia
http://mineco.e-mordovia.ru/
mineco@e-mordovia.ru
tel. +7 8342 242834
fax +7 8342 473511

Camera di Commercio e Industria della Repubblica di Mordovia
http://www.tpprm.ru/
tpprm@moris.ru
tel. +7 8342 472175
fax +7 8342 327380

Repubblica di Sakha-Jacuzia

Dati generali

La Repubblica di Sakha (o Jacuzia) è una regione dallo sviluppo dinamico, che influenza in modo significativo tutta la regione dell'Estremo Oriente russo. La sua superficie complessiva, tra terraferma e isole, è di 3.102.000 km^2; più del 40% del territorio della Repubblica si trova a nord del Circolo Polare Artico. La Repubblica copre 3 fusi orari (Utc +9, +10, +11). Jakutsk, il capoluogo, dista da Mosca 8.468 km. La Sakha-Jacuzia è caratterizzata da condizioni naturali molto varie: il clima continentale determina un'escursione termica dell'aria che può raggiungere 100 gradi centigradi di differenza. Nella Repubblica si trova il Polo del freddo dell'emisfero borea-

le, con la temperatura più bassa mai registrata, -71,2°C.

Economia

L'economia si basa sull'industria per l'esportazione, collegata allo sfruttamento delle abbondanti risorse naturali. Il PIL dell'area è inoltre influenzato dall'edilizia, dal commercio, dai trasporti e dalle comunicazioni, dall'agricoltura e dai servizi sociali.

La produzione industriale dipende principalmente dalla metallurgia non ferrosa (estrazione di diamanti e oro) e dal complesso petrolifero-energetico (estrazione di carbone, petrolio e gas), che compongono il 70% della produzione autoctona della Jacuzia. Nel periodo tra il 2005 e il 2010, la situazione socio-economica della Repubblica è stata caratterizzata da una consistente crescita dei maggiori fattori macroeconomici: PIL regionale (aumentato del 116,2% tra 2005 e 2010), volume dei trasporti (102,9%), circolazione delle merci (132,5%), servizi alla popolazione (129,3%). Nella Repubblica si svolge attività agricola di tipo tradizionale e vi sono diversi allevamenti bovini, equini, di renne. La Repubblica vanta il maggior numero di capi di bestiame nell'Estremo Oriente.

STRUTTURA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE NEL 2010	
Industria	40%
Trasporti/comunicazioni	14%
Edilizia	9,4%
Commercio e servizi	8,4%
Agricoltura	3%
Altro	25% (5% educazione, 5% salute, 14,7% altro)

Nelle aree settentrionali, la popolazione locale pratica la caccia, la pesca, l'allevamento di animali da pelliccia. Data la rilevante percentuale di popolazione rurale (35,8%), il Governo della Repubblica intraprende varie misure a sostegno dell'agricoltura.

INVESTIMENTI IN CAPITALE FISSO NELLA REPUBBLICA DI SAKHA-JACUZIA

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Investimenti in capitale fisso (milioni di rubli)	49	56,5	124	157	219,8	155,8
% sui prezzi del 2005	100	102,1	192,2	114,0	109,4	57,0

Il periodo 2005-2010 ha visto l'implementazione di numerosi progetti d'investimento su larga scala, di grande importanza non solo per la Sakha-Jacuzia, ma per l'intera Federazione Russa. La crescita dell'attività di investimento nasce dagli investimenti strategici delle maggiori compagnie russe nell'economia della Repubblica: la costruzione dell'oleodotto Siberia Orientale - Pacifico attraverso il territorio della Repubblica; la creazione di miniere diamantifere sotterranee, dei giacimenti di petrolio e gas di Talakan e Alinskij; la costruzione della linea ferroviaria Berakit-Tommot-Jakutsk; la costruzione di linee elettriche e altri progetti.

La Repubblica sta avviando la produzione di prodotti d'innovazione. Nel settembre 2010 è stato avviato un impianto per materiali in basalto nella città di Pokrovsk. Si progetta di avviare nella città di Jakutsk un impianto per la produzione di LED; primi fruitori saranno le aree del Nord, ma in futuro la produzione fornirà anche l'intera Russia estremo-orientale. La Repubblica affronta grandi piani strategici come la realizzazione di uno schema integrato di sviluppo fino al 2020. La regione ha concentrato progetti di investimento su larga scala di grande importanza socioeconomica per la Russia Orientale. Sono state terminate la costruzione della ferrovia Berkakit-Tommot-Jakutsk e la prima sezione dell'oleodotto Siberia Orientale - Pacifico; la Repubblica continua a realizzare il progetto più grande del Paese, lo «Sviluppo integrato della Sakha-Jacuzia meridionale»; è stata avviata la creazione di un centro per la produzione di gas in Sakha-Jakuzia, in accordo con il «Programma Orientale del Gas». Le priorità delle autorità della Repubblica sono la differenziazione e l'attrazione di investimenti nei commerci prioritari: complesso petrolifero e del gas, estrazione di carbone e metalli, produzione di materiali per l'edilizia, produzione agricola, complesso del legno.

In accordo con lo «Schema di sviluppo integrato delle forze produttive, dei trasporti e dell'industria energetica nella Repubblica di Sakha-Jacuzia fino al 2020» si sta realizzando una linea ferroviaria per Jakutsk, con un ponte sul

fiume Lena. Essa dovrebbe raggiungere, in futuro, il confine con la Regione di Magadan. La Repubblica sta inoltre creando una rete di autovie federali e locali fruibili per tutto l'anno, con perno logistico a Jakutsk; sta inoltre modernizzando la flotta aerea e fluviale. Esiste un progetto per collegare alla rete di fornitura elettrica le aree centrali, occidentali e meridionali della regione, e per costruire centrali elettriche a risparmio energetico.
Il volume del commercio estero della Sakha-Jacuzia nel 2010 è raddoppiato rispetto agli anni novanta del XX secolo. Il 2009 ha rappresentato un'eccezione nel trend di crescita, segnando un calo del 35%, con un valore di 1.557,3 milioni di dollari. In questo periodo le esportazioni sono scese del 35,7%, e le importazioni del 14,1%. Nello stesso anno, il calo di importazioni ed esportazioni in Russia è stato, rispettivamente, del 35,7% e del 34%. Tradizionalmente, la principale componente delle esportazioni è costituita da gioielli, metalli preziosi e prodotti fabbricati con essi e dal carbone. Le importazioni comprendono principalmente apparecchiature, macchinari, mezzi di trasporto, prodotti chimici, carne e prodotti alimentari.
Le agenzie internazionali di rating aumentano regolarmente il rating di credito della Repubblica. Nel settembre 2011 Fitch Ratings ha innalzato i rating a lungo termine della Sakha-Jacuzia in valuta estera e nazionale al livello «BB+», mentre il rating a breve terine della regione su valuta estera a «B». Le previsioni di tutti rating a lungo termine sono indicate come «positive». Nel novembre 2011 l'agenzia internazionale di rating Standard and Poor's ha innalzato il rating della Repubblica da «BB-» a «BB». L'agenzia ha inoltre migliorato il rating nazionale a lungo termine da «AA-(rus)» ad «AA (rus)». Le previsioni sono «positive». Oggi la Repubblica di Sakha-Jacuzia è tra i leader della Federazione Russa sia per numero di progetti di investimento da realizzare sul territorio che per volume di investimenti.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La creazione di un clima favorevole agli investimenti è uno dei principali obiettivi del Governo della Sakha-Jacuzia. Il programma per la formazione di un clima favorevole agli investimenti nella Repubblica punta a migliorare il quadro legale per le attività di investimento, creare e sviluppare le infrastrutture per gli investimenti, ridurre le barriere amministrative, forgiare nuovi meccanismi

per attrarre gli investitori, creare le condizioni per la diversificazione della produzione e la promozione di tecnologie innovative per il mercato.
La strategia di investimento della Repubblica di Sakha-Jacuzia è attualmente in corso, attraverso la redazione di una legge e un portale di *e-business* multilingue sulle attività d'investimento della Repubblica. In accordo con le autorità federali, sono in corso di realizzazione anche una Zona Economica Speciale di tipo industriale per la produzione diamantifera e gioielliera e una stazione doganale specializzata.
Gli investimenti stranieri nell'economia della Repubblica di Sakha-Jacuzia nel periodo 2005-2008 sono stati pari a cifre comprese tra i 390 e i 660 milioni di dollari l'anno. Nel periodo 2009-2010 essi sono cresciuti rispettivamente a 1.111,7 milioni e 1.336,6 milioni di dollari. Il 98,7% degli investimenti concerne operazioni minerarie (esclusi carburanti ed energia); i principali investitori sono i Paesi dell'Unione Europea. Sul territorio della Repubblica di Sakha-Jacuzia operano imprese che impiegano capitali provenienti da India, Canada, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica di Corea e Giappone. I settori di maggiore, potenziale interesse per le aziende italiane sono la produzione gioielliera, l'agricoltura e la ristorazione.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dei Rapporti Federali ed Esteri della Repubblica di Sakha-Jacuzia
Prosp. Lenina 30, 677011 Jakutsk
tel. +7 4112 342441
fax +7 4112 341939
mvs@gov.sakha.ru

Ministero dell'Economia e delle Politiche Industriali della Repubblica di Sakha-Jacuzia
Prosp. Lenina 28, 677000 Jakutsk
tel. +7 4112 420310
fax +7 4112 421089
minecon@sakha.gov.ru

Camera di Commercio e Industria della Repubblica di Sakha-Jacuzia
Ul. Kirova 18, «Business-Center», ed. B, 8° piano, 677027 Jakutsk
tel. / fax +7 4112 421132, 420789, 425743
tpp14@mail.ru

Compagnia per gli Investimenti della Repubblica
Ul. Ordzhonikidze 38, 677000 Jakutsk
tel. +7 4112 390251
fax +7 4112 390269
ric@ricsakha.ru

Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania

Dati generali

La Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania si trova sul versante settentrionale del Caucaso Centrale, e appartiene al Distretto Federale del Caucaso del Nord. Ha una superficie di 8.000 km² (pari allo 0,05% della superficie della Federazione Russa), e le montagne coprono il 48% del suo territorio. La popolazione della Repubblica conta 712.900 abitanti; è una delle regioni più densamente popolate della Russia. Il capoluogo è la città di Vladikavkaz (330.100 abitanti). Uno dei maggiori vantaggi competitivi dell'Ossezia del Nord è la sua collocazione geografica, con 2 importanti autostrade che collegano la Russia europea con la Transcaucasia e il Medio Oriente che attraversano la Repubblica. Le consistenti risorse idroelettriche dei fiumi di

montagna producono energia a basso costo per le esigenze della Repubblica e dei mercati esteri. L'Ossezia del Nord/Alania presenta condizioni naturali e climatiche favorevoli per lo sviluppo del turismo, di strutture di villeggiatura e dell'agricoltura. La produzione di materiali edili è un'altra prospettiva interessante, che si basa su un'ampia gamma di materiali grezzi locali.

Economia

Al termine del 2011, si è potuta osservare una dinamica positiva dello sviluppo economico e sociale della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania. Secondo le stime, il PIL regionale pro capite nel 2011 è stato equivalente a 127.400 rubli, ed è cresciuto del 6,4%, a confronto con lo stesso periodo nel 2010. Nello stesso periodo i salari nominali sono aumentati del 10,6%, e le entrate della popolazione sono aumentate del 19,4%. L'indice di produzione industriale di tutte le attività economiche è stato equivalente al 109,2%. L'anno passato c'è stato un incremento del 114,3% della produzione industriale nello stesso periodo, soprattutto di energia elettrica e distribuzione di acqua e gas. La produzione industriale, nel 2011, è cresciuta del 5,2%, a confronto con il 2010. Secondo i dati del 2011, il volume di investimenti nel capitale di base è stato di 20 miliardi di rubli, e ha superato di 1,15 volte il livello del 2010.

La Repubblica sta implementando gli obiettivi formulati nell'ambito della strategia di sviluppo a lungo termine, caratterizzata dai *cluster* e dal sostegno statale ai settori prioritari dell'economia locale:

- *cluster* turistico-ricreativi;
- complesso dei trasporti e logistica (ulteriore sviluppo delle infrastrutture stradali, del trasporto aereo e ferroviario, dei sistemi logistici);
- settore energetico (compresa la costruzione di nuove centrali, lo sviluppo della produzione petrolifera e dell'industria di raffinazione, impiego di risorse alternative);
- sviluppo della produzione di materiali edili; altre industrie di base; agricoltura.

La natura e il clima della regione permettono di sviluppare molteplici sfere economiche, e le numerose risorse naturali ne creano i requisiti necessari. Depositi di calcare, malta, dolomia, marmo e granito possono essere di interes-

se pratico per gli investitori. I materiali edili inerti (argilla, sabbia, pietrisco stradale, ghiaia) sono già molto sfruttati. Vengono esplorati nell'area giacimenti petroliferi, e si stimano riserve di 13,4 milioni di tonnellate.
Il settore industriale è rappresentato da 60 grandi imprese dedicate all'estrazione di minerali polimetallici, manutenzione di materiale ferroviario, industria alimentare, produzione di piombo, zinco, tungsteno, rame, leghe pesanti, materiali edili, vetro, apparecchiature elettriche, imballaggi, arredamento, abbigliamento lavorato a maglia. Alcuni prodotti locali incidono in gran percentuale nella produzione della Federazione Russa. Ad esempio, in Ossezia si produce il 39% dello zinco russo, il 46% del piombo, quasi il 38% del tungsteno, il 15% di leghe pesanti, il 32% del cadmio, un terzo degli interruttori elettrici e circa metà dei tessuti utilizzati per la produzione di tende. Diverse compagnie sono specializzate nella produzione di apparecchiature e componenti elettrici ed elettronici. La Baspik ha praticamente il monopolio nel campo della ricerca, sviluppo e produzione di piastre a microcanali (MCP), ed è nota ai professionisti straieri. La Keton JSC è poi l'unico produttore in Russia di film condensati ultrasottili. Anche l'industria della lavorazione del legno sta crescendo, e produce arredamento di alta qualità e altri prodotti in legni pregiati. Grande attenzione è dedicata allo sviluppo delle industrie alimentari e alle distillerie locali: gli impianti per la produzione di liquori sono ben noti anche fuori dai confini della Repubblica. Per dare ulteriore impulso allo sviluppo dei settori prioritari dell'economia, la Pricewaterhouse Coopers Russia ha aperto a Vladikavkaz il suo primo ufficio nel Caucaso settentrionale, per fornire perizie, revisioni e consulenze.
La Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania è ricca di risorse idroelettriche; i numerosi fiumi di montagna hanno una capacità totale di 5,2 miliardi di kWh. Questo potenziale viene sfruttato attualmente solo da 8 centrali idroelettriche. Appena nel 2009 due nuove centrali sono state messe in opera dal gruppo RusHydro, JSC e Mercury. È ancora in corso di costruzione la condotta delle centrali idroelettriche di Zamrag, dalla capacità di 352 mW (prima fase del progetto) e dalla produzione annuale di 812 milioni di kWh, da completarsi nel 2014. Ci sono progetti per costruire più di 25 centrali minori sui fiumi di montagna dell'Ossezia. Quando tali progetti saranno stati ultimati, la Repubblica avrà raggiunto la piena autonomia energetica.

Anche l'agricoltura riveste grande importanza nel quadro dell'economia della Repubblica. Le principali direttrici di sviluppo del complesso agricolo sono: la coltivazione e la lavorazione dei cereali, la produzione di amido di mais, sciroppo di mais, glucosio, destrina, olio di mais, la lavorazione e l'inscatolamento di frutta e verdura, l'allevamento di animali e pollame, l'industria del latte e la produzione di una vasta gamma di prodotti caseari. Obiettivo primario è fornire i residenti di cibo puro di alta qualità, basandosi sull'introduzione di tecnologie avanzate e sulla creazione di strutture agricole moderne. Alcuni consistenti complessi caseari sono stati messi in opera negli ultimi anni, ed è attualmente in progettazione uno stabilimento lattiero e caseario di grandi dimensioni. L'investimento necessario è di 2,6 miliardi di rubli, il latte dovrebbe essere prodotto da 1.600 capi della pregiata razza Montbéliard, proveniente dalla Francia. L'implementazione di un altro importante progetto tecnologicamente avanzato ha portato alla costruzione di un impianto innovativo per la produzione di bio-etanolo, con una produzione di 72.000 tonnellate all'anno. La stessa compagnia sta attualmente realizzando un progetto per la lavorazione completa del frumento e l'estrazione di glutine e altri derivati. L'investimento programmato è di circa un miliardo di rubli. Gli impianti di lavorazione esistenti e la costruzione delle strutture alimentari progettate porteranno alla formazione di un *cluster* agricolo territoriale altamente efficace.

L'industria dei materiali edili è rappresentata nell'Ossezia del Nord dalla produzione di mattoni, cemento, calcare, costruzioni di cemento armato, miscele di sabbia e ghiaia, costruzioni metalliche. Negli ultimi anni l'industria locale ha introdotto in commercio alcuni nuovi prodotti: sistemi di copertura tetti con tegole metalliche, cemento espanso rinforzato, pietre decorative per muratura, decorazioni metalliche lavorate a freddo, involucri in polistirolo espanso non rimovibili per case prefabbricate. Sono in corso di realizzazione i progetti per la costruzione di mattoni di alta qualità, sviluppo dei depositi di pietra e ghiaia, organizzazione di un ciclo completo di materiali edili altamente tecnologici per il risparmio energetico. La ghiaia e il pietrisco stradale prodotti nella Repubblica vengono oggi inviati anche a Sochi, per la costruzione dei siti olimpici. La UMMC Holding sta implementando il progetto di costruzione di un cementificio ad Algir, con una produzione prevista di 1,5 tonnellate all'anno. La compagnia investirà 8,1 miliardi di rubli tra

2001 e 2015. Si prevede un ulteriore sviluppo e un potenziamento delle linee produttive per gli impianti di produzione di calcare, mattoni, granito, pietrisco e sabbia da costruzione, fibra di basalto e basalto.
Uno dei punti qualificanti della strategia a lungo termine di sviluppo socioeconomico della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania è la formazione di condizioni che avviino l'economia verso uno sviluppo innovativo.
La Repubblica ha un valido potenziale scientifico e tecnico, scienziati altamente qualificati, ingegneri e manodopera che permetteranno di modernizzare i settori base dell'economia. L'implementazione di politiche innovative è uno sforzo congiunto di scienziati ed esperti che lavorano per 3 differenti università, un'accademia, 10 scuole superiori private e 6 istituti di ricerca. L'Ossezia del Nord ospita anche il Centro scientifico di Vladikavkaz dell'Accademia russa delle scienze e del Governo della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania, il Centro Internazionale d'innovazione per lo sviluppo sostenibile del territorio di montagna presso l'Università tecnologica del Caucaso Settentrionale, il Centro di fisica e tecnologie delle nanostrutture presso l'Università di Stato dell'Ossezia del Nord, e il Centro di transfer delle tecnologie.
Secondo lo speciale programma d'intenti della repubblica «Sviluppo di foto- elettro- nano-micro- tecnologie e prodotti («Start-1») per il 2010-2014», il Centro Tecnologico Baspik di Vladikavkaz, in collaborazione con industrie leader russe ed estere, sta lavorando sulla ricerca, lo sviluppo e l'introduzione di prodotti scientifici intensivi, compresi strumenti e apparecchiature fotoelettriche, prodotti micronanofotoelettronici, strumenti per la visione notturna. Si progetta di investire circa 2 miliardi di rubli nella realizzazione del progetto. Il programma ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo di un *cluster* industriale elettronico innovativo e l'implementazione di un sistema efficace per introdurre nella produzione e nel marketing i risultati della ricerca, nel progetto del cosiddetto Tecnoparco.
Grande importnza, nel quadro dell'economia della Repubblica, hanno anche l'industria del turismo e del tempo libero. Sulle montagne dell'Ossezia si trovano numerosi centri turistici e campi-base per alpinismo, accessibili per tutto l'anno. Esiste un grande potenziale di sviluppo per lo sci alpino e le località di villeggiatura. Vi sono oltre 250 sorgenti, dalle quali che sgorgano 15.000 m^3 di acqua al giorno. Le acque minerali in Ossezia hanno una composizione chi-

mica ideale per lo sviluppo di moderne stazioni balneologiche. Esistono prospettive di investimento in 9 siti per uno sviluppo graduale a scopo turistico e ricreativo: Mamison, Nar-Zakka, Tsej, Tamisk-Biragzang, Kurtat, Digor, Kora-Urdson, Kazbek e Vladikavkaz. Il progetto di costruzione del centro sciistico-ricreativo aperto tutto l'anno «Mamison», con un costo stimato di 180 miliardi di rubli, è incluso nel *cluster* turistico-ricreativo del Distretto federale del Caucaso del Nord. Una Zona Economica Speciale di tipo turistco-ricreativo è in corso di realizzazione sul territorio dei distretti di Alagir e Iraf.
La Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania possiede una posizione strategica vantaggiosa, sul confine meridionale della Federazione Russa e all'incrocio delle vie tra Europa, Transcaucasia, Vicino e Medio Oriente, che stimola la creazione di un importante complesso di trasporti e logistica sul suo territorio. L'infrastruttura potenziale dovrebbe includere moderni valichi confinari automobilistici, una diffusa rete stradale e ferroviaria, l'Aeroporto internazionale di Vladikavkaz e moderne strutture di stoccaggio.
Nel prossimo futuro, la realizzazione del progetto «Southern Gate» garantirà un passaggio sicuro di passeggeri e merci attraverso il Caucaso per tutto l'anno. Lo scopo ultimo è fornire un corridoio di trasporto sicuro e comodo nella Russia del Sud per i partner europei, asiatici e mediorientali, che, di fatto, secondo le stime dei trasportatori internazionali, accrescerà il transito merci di 4-5 volte.
L'Ossezia del Nord, infine, può essere considerata il vero centro culturale e antropologico del Caucaso Settentrionale. Si trovano nella Repubblica il più antico teatro di prosa del Caucaso Settentrionale, aperto nel 1871, il Teatro Drammatico di Stato dell'Ossezia del Nord, il Teatro di Stato dell'opera e del balletto, il Centro Filarmonico di Stato. Esistono alcuni progetti per la costruzione a Vladikavkaz di un Centro culturale musicale del Caucaso e di un Centro d'arte moderna e per la ricostruzione e l'espansione del Museo nazionale dell'Ossezia del Nord/Alania.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero per lo Sviluppo Economico della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania
Ministro: Zaur Kuchiev

tel. +7 8672 531181
kuchiev@economyrso.ru

Ministro deputato, curatore dello sviluppo degli investimenti e dell'innovazione: Aleksandr Kokoev
tel. +7 8672 403146
kokoev@mail.ru

Capo del Dipartimento per gli investimenti e l'innovazione: Nikolaj Buraev
tel. +7 8672 403149
invest_alania@mail.ru

Camera di Commercio e Industria della repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania
Presidente: Kazbek Tuganov
tel. +7 8672 531584, 539470
tpprso-a@osetia.ru
www.tpprso-a.ru

Dipartimento regionale dell'Ossezia del Nord dell'Unione russa degli industriali e imprenditori - Unione regionale degli industriali e degli imprenditori della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania
Presidente: Jurij Biragov
tel. +7 8672 532537, 532041
tpprso-a@osetia.ru
www.rso-a.rspp.ru

Agenzia per lo sviluppo degli investimenti della Repubblica dell'Ossezia del Nord/Alania
CEO: Madina Ikaeva
tel. +7 8672 251848, 251868
kosherkan@yahoo.com

Repubblica del Tatarstan

Dati generali

La Repubblica del Tatarstan è una delle regioni più economicamente sviluppate della Federazione Russa. È situata al centro di una vasta regione industriale, a circa 800 km ad Est di Mosca. I confini naturali della regione sono i fiumi Volga e Kama. I confini (tutti interni alla Russia) sono con Bashkortostan, Udmurtia, Mari El, Ciuvascia, Kirov, Orenburg, Ul'janovsk e Samara. Il Tatarstan si estende per una superficia di 67.800 km² ed è situato al centro di importanti arterie di trasporto quali le linee ferroviarie Transiberiana e Linea del North-South, i fiumi Volga e Kama, con accesso al Mar Caspio, agli Urali e alla Regione di Mosca e l'arteria stradale Centre-Far East Federal Road. Il Tatarstan ha 2 aereoporti internazionali: Kazan' e Begishevo. Un importante oleodotto, Druzhba, parte dal Tatarstan. La popolazione conta 3,8 milioni di abitanti, con una densità di 55,8 abitanti per km² (e più di 115 gruppi etnici), inclusi Tatari (52,9%), Russi (39,5%), Ciuvasci (3,4%), oltre a Ucraini, Udmurti, Mari, Bashkiri, Ebrei e altri ancora. La proporzione della popolazione urbana è del 74%. Le confessioni più diffuse nel Tatarstan sono l'Islamismo e il Cristianesimo Ortodosso. Il Tataro e la lingua russa sono riconosciuti come lingue dello Stato in ugual diritto in tutto il Territorio della Repubblica del Tatarstan. La capitale della Repubblica del Tatarstan, la città di Kazan', è situata sulla sponda sinistra del fiume Volga, nell'estuario di Kazanka. La capitale ha la più vasta popolazione e il maggior potenziale economico tra tutte le città della Repubblica. L'area di Kazan' è di 425,3 km² e la sua popolazione è di 1.110.000 abitanti. Gli abi-

tanti con meno di 30 anni costituiscono circa il 40% della popolazione della città. Kazan' è una città ricca di storia. Il 30 Agosto del 2005, la capitale del Tatarstan ha celebrato un evento di grande importanza, l'anniversario dei suoi 1000 anni. Nel 2013, la capitale della Repubblica del Tatarstan, la città di Kazan', ospiterà le Universiadi e riunirà circa 10.000 atleti provenienti da 170 Paesi.

Economia

La più importante risorsa naturale della Repubblica del Tatarstan è il petrolio greggio. La Repubblica possiede 800 milioni di tonnellate di riserve di petrolio (la produzione annua è di circa 30 milioni di tonnellate). Insieme al petrolio greggio, viene prodotto anche il gas di petrolio, 40 m^3 per ogni tonnellata. La Repubblica possiede anche riserve commerciali di calcare, dolomite, sabbia da costruzione, mattoni di argilla, pietre da costruzione, gesso, aggregati di sabbia e ghiaia, torba. Ci sono riserve geologiche di bitumen di petrolio, carbone marrone e nero, scisto bituminoso, zeolite, rame e bauxite. I più grandi fiumi in Tatarstan sono il Volga e il Kama, e gli affluenti del Kama-Vjatka e Belaja. La portata annuale totale di questi fiumi è pari a 234 miliardi di m^3. Vaste riserve d'acqua sono localizzate in 2 larghi bacini idrici di immagazzinamento, i bacini di Kujbyshevskoe e Nizhnekamskoe. La Repubblica possiede infine vaste riserve di acqua sotterranea, altamente mineralizzata, poco salata o dolce.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La Repubblica del Tatarstan è una delle regioni della Federazione Russa più interessanti dal punto di vista degli investimenti. Ciò è dovuto alla ottimale combinazione di alto potenziale e basso rischio di investimento, peraltreo confermati dalle valutazioni delle agenzie internazionali. Fitch ha confermato nel 2010 il ritorno di credito a lungo-termine e a breve-termine del Tatarstan in valuta estera, classificandoli rispettivamente «BBB» and «F3». Il rating a lungo-termine è stato confermato al livello «AA+ (rus)». La previsione in tutti e 3 i rating a lungo termine è valutata »stabile». La conferma del rating del Tatarstan rispecchia l'economia ben diversificata della Repubblica, i forti indici di prestazione di bilancio sostenuti dalle sovvenzioni provenienti dal bi-

lancio federale nel 2009, la gestione conservativa del budget, e, ancora, i moderati rischi diretti. Secondo Expert RA, un'agenzia di rating russa, nel rating generale delle regioni russe nel 2008-2009, il Tatarstan è una delle regioni secondarie leader e si è classificata undicesima tra le 83 entità costituenti la Russia. Secondo questo indicatore, il Tatarstan si colloca al secondo posto tra le regioni del Distretto Federale del Volga. In accordo con i risultati del biennio 2008/2009, il Tatarstan si posiziona dodicesimo nella Federazione Russa per quanto riguarda il rischio di investimento e settimo relativamente al potenziale di investimento. Negli ultimi anni, la Repubblica rimane una delle regioni più «sicure» per gli investitori stranieri. A questo ha contribuito largamente la creazione di una base normativa di tipo «investor-friendly», una stabile situazione politica e la crescita economica nella regione. Un efficiente meccanismo per implementare direttamente gli investimenti stranieri è quella delle joint-venture con partecipazione di capitale straniero. Il 1° luglio del 2010 un totale di 945 organizzazioni commerciali con investimento estero sono state registrate nel Registro delle imprese statali e delle organizzazioni del Tatarstan («Uniform State Register of Enterprises and Organisations of Tatarstan») (contro le 918 del 1 luglio 2009). Tra queste, 472 (49,9%) sono completamente possedute da investitori stranieri, altre imprese sono state invece create con la partecipazione congiunta di organizzazioni straniere e della Repubblica. Fino ad ora, la Repubblica del Tatarstan ha fondato una Zona Economica Speciale, 5 *technopark*, 3 parchi tecnologici, 2 parchi industriali, una *technopolis* e 7 incubatori di business. Il «Technopolis Khimgrad» è dedicato a unificare le aziende leader del settore chimico, contribuendo alla crescita del numero di nuove imprese petrolchimiche di processo e servizio e alla creazione di condizioni per approfondire i processi legati ai prodotti petrochimici e incrementarne il valore. Tra le compagnie di traino del Technopolis sono comprese aziende quali Kazanorgsyntez, Nizhnekamskneftekhim e altre ancora. Il loro obiettivo è fornire alle piccole imprese del settore materiali grezzi e ordini. Il numero totale delle compagnie nel Technopolis è di 60. Dal 2010, verranno creati più di 10.000 posti di lavoro per lavori altamente qualificati.

Nel 2009, è stato aperto l'IT Park. La sua missione è quella di accelerare lo sviluppo innovativo nei settori legati all'alta-tecnologia e nell'industria ma-

nifatturiera di nuovi prodotti di conoscenza intensiva fondati sul potenziale scientifico, educativo e industriale della Repubblica del Tatarstan. Nel campo della produzione industriale, il technopark fondamentale è il «Kama Industrial Park Master», creato su complessi di produzione inattivi della più grande impresa della repubblica, che produceva camion per trasporto pesante, KamAZ. Il parco mira allo sviluppo di strutture all'avanguardia e economicamente redditizie per la produzione di componenti automotive. Infatti, KIP Master oggi è l'unico esempio di technopark in Russia focalizzato sull'industria meccanica.
Nel 2008 è stato creato l'Industrial Park Kamskie Poljany per piccole e medie aziende, a 40 kilometri dall'insediamento di Kamskie Poljany. Le sue principali attività sono legate all'industria di processo dei polimeri prodotti da Nizhnekamskneftekhim.
Con lo scopo di sviluppare promettenti aree scientifiche nella Repubblica è stato elaborato l'«Integrated Programme for Nanoindustry Project Development» nella Repubblica del Tatarstan per il 2009-2013 e fino al 2015. Il programma include più di 200 progetti nel campo delle attività di Ricerca e Sviluppo per la creazione di nanotecnologie e nanomateriali e la loro applicazione industriale nei settori petrolchimico, della processazione di prodotti petroliferi, nell'industria del trasporto aereo e automotivo, nell'ingegneria meccanica, così come nei settori medico, farmacologico e nel campo delle biotecnologie.

La Zona Economica Speciale di Alabuga
Ad oggi, le seguenti imprese hanno scelto il SEZ come luogo dove insediare le loro strutture dedicate alla produzione.
- Sollers-Elabuga (Fiat Ducato veicoli commerciali);
- Severstalauto-Isuzu (camion);
- Rockwool-Volga (lana di roccia);
- Polimatiz (prodotti in propylene);
- P-D Tatneft-Alabuga Steklovolokno (fibre di vetro);
- Air Liquide Alabuga (gas industriali: ossigeno liquido e gassoso, nitrogeno liquido);
- Technical Equipment Plant (pompe a caldo, componenti dei sistemi di controllo del clima);

- Septal (attrezzatura per piccoli sistemi fognari locali);
- Akulchev-Alabuga (prodotti dolciaria e panetteria);
- Trakya Glass Rus (vetro, vetro rivestito e specchi);
- Sollers-Stamp (componenti di assemblaggio saldati, sigillazione);
- Kastamonu Intergrated Wood Industry (pannelli MDF);
- Belaja Dacha Alabuga (verdure).

Il totale degli investimenti nel periodo che va dal 2007 all'ottobre 2010 ammonta a 512,46 milioni di dollari. Sono stati creati inoltre 2.312 nuovi posti di lavoro. I beni sono stati prodotti per un totale di 834,53 milioni di dollari. Le compagnie locali hanno raggiunto diversi stadi di implementazione di progetto; tra loro 5 sono attualmente coinvolte nelle attività di manifattura: Sollers-Elabuga, Severstalauto-Isuzu, Polimatiz, P-D Tatneft-Alabuga Steklovolokno e Air Liquide Alabuga.
Nel periodo tra Agosto a Settembre 2010, le seguenti compagnie sono state registrate nella SEZ Alabuga, avendo cominciato a pianificare le loro attività manifatturiere in una prospettiva a breve termine:
- Trakya Glass Rus (investimento di volume dichiarato, sopra ai 262,2 milioni di dollari; investimento di capitale, 133,6 milioni di dollari; start-up di produzione nel 2012);
- Kastamonu Intergrated Wood Industry (volume di investimento per l'implementazione del progetto, circa 111,44 milioni di dollari; capitale investito, 88,5 milioni di dollari; start-up di produzione nel 2012);
- Belaja Dacha Alabuga (volume di investimento dichiarato, sopra i 16,8 milioni di dollari; start-up di produzione nel 2011);
- Sollers-Stamp (volume di investimento, 104,9 milioni di dollari).

Il totale degli investimenti per l'implementazione dei progetti da parte di tutte le imprese ammonterà a circa 822,5 milioni di dollari. L'ammontare totale degli investimenti in accordo con i loro Business Plan sarà pari a 997,7 milioni di dollari. A regime, non appena raggiunta la capacità stimata, ci si aspetta la creazione di più di 5.250 posti di lavoro nella Zona Economica Speciale di Alabuga.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Le maggiori aziende della Repubblica del Tatarstan cooperano con le seguenti imprese italiane: la KAMAZ coopera con la CNH Global NV (produzione dei trattori). Tra la KAMAZ e la società CNH International è stato firmato un accordo sulla realizzazione della joint-venture che produrrà macchinari agricoli e per costruzioni. La Nizhnekamskneftekhim Òoopera con la Ballestra e la Tecnimont (lavorazione delle olefine e produzione degli alchilbenzoli; realizzazione di uno stabilimento produttore di plastici).
Tra i residenti della ZES Alabuga c'è la Picsar Coatings, la filiale del gruppo italiano Picsar Vernici. È aperta la filiale della Nuovo Pignone, operante nel settore dell'industria metalmeccanica e facente parte del Gruppo GE OIL&GAS. Da anni in Tatarstan è molto attiva Intesa Sanpaolo che, tramite la propria sussidiaria russa, la Banca Intesa, ha aperto a Kazan' ben 5 filiali. La Banca Intesa è coinvolta nel finanziamento di alcuni importanti progetti connessi all'industria dell'energia e alle sue infrastrutture.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Presidente della Repubblica del Tatarstan: Mihailov Rustam Nurgalievich
tel. +7 843 5678901
fax +7 843 2927088
aprt@kremlin.kazan.ru
http://president.tatar.ru

Agenzia di Promozione degli investimenti della Repubblica del Tatarstan.
Jakupov Linar Gabdelnurovich
Ul. Peterburga 50, 420107 Kazan'
tel. +7 843 570 4001, +7 843 570 4003
tida@tatar.ru
http://tida.tatarstan.ru

Repubblica di Tuva

Dati generali

La Repubblica di Tuva si trova a sud della Siberia Orientale, nel centro dell'Asia. Sul territorio, che si estende per 168.900 km², vivono 305.500 abitanti. La densità media della popolazione è di 1,8 persone per km². Il centro amministrativo della Repubblica è la città di Kyzyl con 108.300 abitanti. Il clima della Repubblica è rigido continentale. L'inverno è gelido e non ventoso, l'estate è mite in montagna e calda nelle conche.

Economia

Secondo i dati preliminari, nel 2010 il volume del prodotto regionale lordo è stato di 30,7 miliardi di rubli, con una crescita, rispetto al livello del 2007, del 58,2%.

Nella Repubblica di Tuva operano circa 241 aziende industriali grandi e medie, con una quota pari all'84,3% dell'importo totale. Queste industrie si occupano della produzione di energia termica ed elettrica, della produzione minerale, di litantrace, oro, del settore alimentare e dei materiali edilizi. L'incidenza più alta nella struttura appartiene alla produzione di minerali utili (43,6%) e alla produzione e diffusione di energia termoelettrica e di gas (28,7%). Le produzioni manifatturiere occupano il 27,5%. L'indice di produzione industriale nel 2010, rispetto al 2009, è stato pari al 110,2%. Il volume di merce spedita della produzione industriale nel 2010 è stato pari a 7202 milioni di rubli.

L'allevamento di bestiame rappresenta il settore leader del complesso agroin-

dustriale. La sua quota nella Repubblica utilizza una quota importante dei fondi produttivi e assorbe molte delle risorse di manodopera. La quota dell'allevamento di bestiame sul totale della produzione agricola della Repubblica nel 2010 era del 76,3%, con una crescita dell'1,3% a partire dal 2000.
La rete dei trasporti di Tuva comprende percorsi autostradali e vie di comunicazione via terra, aria e mare. La stazione ferroviaria più vicina si trova nella città di Abakan, a 400 km dalla città di Kriscyla. Attualmente si stanno realizzando grandi progetti di investimento per la costruzione della linea ferroviaria «Kyzyl-Kuraghino», che apre nuove prospettive di investimento per l'economia della Repubblica. Il volume totale di trasporto di merci nel 2010 è stato di 2.789.000 tonnellate, con una crescita del 36,3% rispetto al livello del 2009. Il fatturato-merci prodotto dalle aziende di autotrasporto è superiore, rispetto a quello del 2009, dello 0,1%. Nel 2010 sono stati trasportati via terra 30.677.000 passeggeri, ovvero il 100,8% rispetto al 2009.
Nel territorio della Repubblica di Tuva sono attivi impianti di lavorazione di oro alluvionale e grezzo, amianto, litantrace, sale, materiali di costruzione e acque minerali sotterranee non-salate. Esse rappresentano una ricchezza inestimabile: le riserve ammontano, in base alle stime, a un volume di 21.287.000 m^3. La dotazione di risorse di acque sotterranee potabili è pari al volume di 68,3 m^3 per ogni abitante. Vi sono anche acque minerali di vari tipi, come quella carbonica (fredda e termale), silicea termale, l'acqua al radon, sulfurea, acida ferrosa e senza componenti specifiche. Tuva, attraverso le proprie possibilità di sviluppo del turismo, coniuga la varietà di condizioni naturali e climatiche con paesaggi pittoreschi, che custodiscono tradizioni nazionali e singolari memorie storiche.
Le seguenti varietà turistiche rappresentano i tipi di villeggiatura più popolari a Tuva:

- Turismo attivo. Una delle forme di villeggiatura più diffuse e popolari tra i turisti. Ogni anno numerosi turisti ammirano la bellezza delle montagne Tuvane, delle gole, delle cascate del fiume montano, sciano e praticano l'equitazione.
- Turismo curativo-salutare. Tuva presenta una ricchezza di acque curative naturali derivanti da laghi dolci e salati, dalle acque minerali e dolci di Arzhaan. Molte di queste acque hanno proprietà uniche e sorgono in condizioni naturali e climatiche particolarmente favorevoli.

Nella Repubblica è popolare il turismo etnico-culturale e quello legato agli eventi della vita culturale, sportiva o commerciale della regione. La vita sociale di Tuva è particolarmente ricca di eventi, tra cui festival musicali (Ustuu-Churee), conferenze scientifiche, competizioni sportive, concorsi, simposi, festa della Repubblica, celebrazione di Naadym, festival internazionale del feltro e molto altro.
La singolare combinazione delle tradizioni sciamanica e buddista attira a Tuva gli ammiratori del turismo esoterico, spesso interessati al cosidetto rituale soprannaturale della comunicazione con l'anima e della percezione del legame con il tempo durante il rito Kamlan, che condurrebbe a una particolare accumulazione di energia vitale. Tuva è, infine, una zona favorevole per il turismo ecologico. La combinazione di aria pura, fiumi, laghi, taiga vergine, una ricca varietà di flora e fauna stanno facendo entrare Tuva nella cerchia delle regioni leader dell'organizzazione pubblica russa «Pattuglia verde».

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

È stata avviata la realizzazione di 4 grandi progetti di investimento nel territorio della Repubblica: giacimenti di minerali polimetallici «Kyzyl-Taschtyskij», di rame porfirico «Ak-Sugskij», giacimenti di carbone di Elegest, costruzione della linea ferroviaria «Kyzyl-Kuraghino»: il volume totale di investimento di questi progetti ammonta a 150 miliardi di rubli.
L'attrattiva della zona è dovuta a diversi fattori: a Tuva si sono scoperti giacimenti di metalli nobili colorati e rari, litantrace, minerali di ferro, materia prima non metallica per l'industria edilizia e giacimenti di acqua dolce e minerale. Tuva presenta inoltre condizioni favorevoli per lo sviluppo di un complesso industriale volto alla produzione energetica. Si sta prospettando la possibilità di organizzare la produzione industriale di carbone di alta qualità per la produzione di *coke* metallurgico, materiali di carbonio, carburanti per motori, polimeri, concimi. Vi è inoltre un importante potenziale di risorse dell'industria edilizia basata sulla valorizzazione di materie prime minerali locali in grado di produrre un output di 115-120.000 tonnellate di filamenti di amianto di alta qualità. Nel territorio della Repubblica si sta sfruttando il più grande giacimento di amianto di crisolito. Più di 8 milioni di ettari di territorio della Repubblica sono ricoperti da foreste, ove predomina il larice siberiano, il cedro, il pino,

l'abete, il pioppo, il tremolo. La riserva totale di legname è pari a un miliardo di m^3, incluso anche il bosco ceduo, pari a 2,5 milioni di m^3 all'anno.
Al momento, nella Repubblica non sono in atto programmi di agevolazione per gli investitori stranieri. Ciononostante, le aziende di investimento hanno la possibilità di stipulare con il Governo della Repubblica di Tuva un accordo per la creazione di condizioni favorevoli a un partenariato pubblico-privato nel territorio dell'ente territoriale. È possibile prendere visione di una descrizione dettagliata del progetto dell'accordo sul sito del Ministero dell'economia della Repubblica di Tuva:
www.mert.tuva.ru/directions/investment-policy/investment-laws. A Tuva non sono attive zone economiche speciali e parchi industriali.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Sono attualmente in programma, nel 2012, le seguenti iniziative:
- Fiera espositiva interregionale «Tuva Expo-2012».
- Mostra «Tuva-Khakassia: Città moderna, Casa moderna».
- Festival internazionale del feltro.
- Fiera espositiva internazionale «Khakassia-Tuva-territorio di Krasnojarsk: sodalizio-2012».
- Festival internazionale della musica dal vivo e della fede «Ustuu-Churee».
- Esposizione permanente nel Museo Nazionale della Repubblica di Tuva «Tesori della valle dello zar di Tuva. Colle imperiale Arzhaan-2».

Ulteriori informazioni sulle iniziative pianificate possono essere reperibili tramite l'agenzia per le relazioni economiche estere della Repubblica di Tuva.
Ministero dell'economia della Repubblica di Tuva:
tel. / fax +7 39422 21921, aves_rt@mail.ru

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dell'Economia della Repubblica di Tuva
(ufficio dello sviluppo economico)
Ul. Chul'dum 18, kab. 409, 667000 Kyzyl
tel. / fax +7 39422 32324 (pausa 12.00-13.00)
gov@tuva.ru
www.gov.tuva.ru

Ministero dell'Economia della Repubblica di Tuva
Ul. Chul'dum, d.18, 667000 Kryzyl
tel. / fax +7 39422 21656, 23924, 22673 (pausa 12.00-13.00)
mineconom@tuva.ru
www.tuva.mert.ru

Organizzazione repubblicana pubblica dei soggetti per l'imprenditoria medio-piccola «Imprese della Repubblica di Tuva»
tel. +7 923 2610088

Organizzazione non commerciale «Camera del Commercio e dell'Industria della Repubblica di Tuva»
tel. +7 39422 32551
igotuva@mail.ru

Repubblica di Udmurtija

Dati generali

La Repubblica di Udmurtija è collocata nell'area occidentale degli Urali centrali, tra i fiumi Kama e Vjatka. Confina con la Regione di Perm', quella di Kirov, il Tatarstan e la Baschiria, estendendosi per 42.100 km^2. La capitale è Izhevsk e la popolazione della Repubblica è di 1,5 milioni di abitanti. La posizione geografica favorevole, strutture finanziarie avanzate e la presenza di quadri altamente qualificati la rendono una repubblica forte-

mente attrattiva. I trasporti si sviluppano su 768 km di ferrovia, 5.989 km di strade e 181 km di vie fluviali navigabili che sfociano nel Mar Caspio, Mar Nero e Mar Baltico. L'aereoporto di Izhevsk appartiene alla prima categoria Icao.

Economia

L'economia della Repubblica Udmurta si distingue per la sua struttura multisettoriale, la presenza di un notevole potenziale industriale, i suoi avanzati complessi agroindustriali ed edilizi, la ricchezza di risorse naturali e la presenza di un settore finanziario-creditizio e uno tecnico-scientifico in continuo sviluppo. Le produzioni sono differenziate e concorrenziali: macchinari per le centrali nucleari, sistemi di telecomunicazioni spaziali, armi sportive e da caccia, mezzi di comunicazione, radioelettronica, attrezzature mediche e macchinari per la lavorazione del gas e del petrolio. L'elemento costitutivo più importante dell'industria è il complesso bellico-industriale: qui sono prodotte le pistole Makarov e i mitra Kalashnikov, sistemi di difesa aerea) e missili strategici «Topol'».

L'andamento dei principali indicatori concernenti gli investimenti nella Repubblica Udmurta soro riportati nella tabella che segue:

INDICATORE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Investimenti nel capitale di base, incluse tutte le organizzazioni, in miliardi di rubli.	34,3	44,6	53,5	40,4	42,3	48,5
Ritmo di crescita su prezzi comparabili, in %	114,7	112,0	97,4	71,4	101	105,9
Investimenti pro capite nel capitale di base, in migliaia di rubli a persona.	20,15	28,86	32,54	26,99	27,74	30,50

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Repubblica sono state create basi legislative di stimolo agli investimenti e sono attivi programmi mirati di sostegno ai settori industriali prioritari, quali il settore metalmeccanico e quello della lavorazione dei metalli, il settore tessile e l'industria leggera, il complesso delle industrie del legname.

I principali strumenti di sostegno statale per coloro che investono sul territorio della Repubblica Udmurta sono in seguenti:

- agevolazioni fiscali sul versamento delle imposte sugli utili aziendali, per quanto riguarda la somma accreditata al bilancio della Repubblica Udmurta, con un tasso del 13,5%;
- esenzione fiscale per gli immobili aziendali (2,2%);
- inclusione del progetto di investimento nel Registro dei progetti di investimento nella Repubblica Udmurta, nella Strategia di sviluppo socio-economico della Repubblica Udmurta fino al 2025, e nella Strategia di sviluppo socio-economico del Distretto Federale del Volga fino al 2020;
- finanziamento di una parte delle spese sostenute per il pagamento di percentuali sui crediti e di una parte delle spese sostenute per il pagamento di leasing ottenuti per la realizzazione dei progetti d'investimento;
- conferimento all'investitore dello status di «Migliore investitore della Repubblica Udmurta» e/o di «Migliore esportatore dell'anno della Repubblica Udmurta»;
- supporto informativo e organizzativo, incluso un sostegno metodologico e organizzativo nella compilazione della richiesta per l'ottenimento di un cofinanziamento da parte degli istituti federali per lo sviluppo;
- ampliamento del servizio di consulenza degli organi doganali sulla fornitura di attrezzature importate e sulla produzione di merci da esportare.

Dal 2007 nella Repubblica Udmurta è attivo il sito internet informativo e interattivo: www.udminvest.ru, che contiene dati sui progetti di investimento e le piattaforme e definisce in modo chiaro le operazioni di investimento in Udmurtia e, nel complesso, nella Federazione Russa.
Lo sviluppo di relazioni internazionali e l'integrazione della Repubblica nello spazio economico mondiale costituiscono obiettivi condivisi da parte delle autorità locali: per molti anni aziende straniere e russe hanno investito nella produzione di auto e moto, nell'industria petrolifera di estrazione e nell'industria bellica, mentre ora si aprono nuove possibilità: procede rapidamente, ad esempio, lo sviluppo del mercato dell'IT, oggi tra i più stabili e promettenti. Gli investimenti più consistenti provengono da Cipro, 129,50 milioni di dollari, dall'Italia, 70,716 milioni, e dalla Svezia, 8,173 milioni.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

L'andamento della collaborazione economico-commerciale tra la Repubblica Udmurta e la Repubblica Italiana può essere brevemente riassunta nella tabella seguente (cifre espresse in migliaia di dollari):

	2009	2010	9 mesi del 2011
Giro d'affari del commercio estero	60.640,1	31.835,4	23.112,2
Export	1.382,4	652,7	2.561,2
Import	59.257,7	31.182,7	20.551,0
Saldo	-57.875,3	-30.530	-17.989,8
Posizione del Paese nell'ambito del commercio estero della Repubblica Udmurta			
nella circolazione di merci	1	8	11
nell'export	22	32	14
nell'import	1	4	7

Dopo i primi 9 mesi del 2011 il volume degli scambi commerciali della Repubblica Udmurta con l'Italia ammontava a 23,1 milioni di dollari e, se confrontato con lo stesso periodo del 2010, era aumentato di 5,7 volte. La base delle esportazioni verso l'Italia sono i metalli ferrosi (79,2%) la plastica e i prodotti da essa derivati (19,9%). La base delle importazioni dall'Italia sono i reattori, le caldaie, i macchinari e le apparecchiature meccaniche (94,6%). La quota del volume di scambi commerciali della Repubblica Udmurta con l'Italia ammonta all'1,7% del volume complessivo del commercio estero della Repubblica Udmurta. Al 1° ottobre 2011 il volume degli investimenti stranieri accumulati nell'economia della Repubblica Udmurta provenienti dall'Italia ammontava a 70,7 milioni di dollari. Sul territorio della Repubblica Udmurta operano alcune aziende ed enti italiani, tra cui:

- Impresa congiunta Ekspansija srl, facente parte della società per azioni Monta Impianti ed Engineering (costruzioni).
- Istituto privato di formazione «Centro tecnico nazionale di ciclismo», facente parte dell'Istituto di beneficienza «Onlus Arcobaleno» (attività sportive).

Ad aprile 2010, inoltre, presso la Izhstal' spa è stato messo in funzione un impianto tecnologico italiano. Al montaggio del macchinario hanno preso parte specialisti italiani che lavoravano nella fabbrica dal 2009.

La collaborazione con l'Italia è sviluppata anche in ambito sociale e univer-

sitario. Dal 25 al 28 maggio 2010 nella città di Izhevsk si è svolta la fiera settoriale internazionale «Città del XXI secolo», durante la quale è stata presentata la produzione di 20 Paesi del mondo, inclusa l'Italia. Il Ministero per le Politiche giovanili della Repubblica Udmurta partecipa al Programma di scambi internazionali incluso nelle politiche statali giovanili tra Federazione Russa e Repubblica Italiana. Vengono organizzati scambi di delegazioni e seminari comuni, programmi per lo sviluppo dei movimenti di volontariato in Udmurtia e progetti sociali finalizzati al sostegno di adolescenti e giovani che si trovano in condizioni di vita difficili. L'Università statale dell'Udmurtia collabora con l'Università di Siena. Nella cornice dell'accordo di collaborazione tra l'Università dell'Udmurtia e l'Università di Siena vengono organizzate tavole rotonde, conferenze e scambi accademici. A marzo 2011 nella Repubblica Udmurta sono giunti in visita architetti italiani con l'obiettivo di collaborare con specialisti locali per lo sviluppo architettonico della città. A Izhevsk verrà realizzata la costruzione di un'abitazione singola, a pochi piani, sulla base del progetto pilota congiunto «Zelenodol'e». Al termine delle trattative si è giunti alla sottoscrizione di un accordo sull'apertura di una rappresentanza della Dway Group, con un pacchetto azionario di controllo nella gestione della Titan UK spa. L'obiettivo della compagnia è quello di lavorare a progetti architettonici nella Repubblica Udmurta e nelle città della regione Privolzhskij.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
- «Turismo. Sport. Relax», 12-15 aprile, Izhevsk.
- «Medicina e salute», 12-15 aprile, Izhevsk.
- «Fiera russa in Udmurtia», 19-23 aprile, Izhevsk.
- «Città del XXI secolo», 22-25 maggio, Izhevsk.
- «Mobili e lavorazione del legno», 22-25 maggio, Izhevsk.
- «Sicurezza integrata», 11-14 settembre, Izhevsk.
- «Merci russe per lo sport e la caccia», 11-14 settembre, Izhevsk.
- «Petrolio. Gas. Chimica.», 18-21 settembre, Izhevsk.
- «Costruzione di automobili. Metallurgia. Lavorazione dei metalli», 18-21 settembre, Izhevsk.
- «Fiera russa in Udmurtia», 27 settembre - 1° ottobre, Izhevsk.

- «Energia. Risparmio energetico», 9-11 ottobre, Izhevsk.
- «InfoTech», 16-19 ottobre, Izhevsk.
- «Pubblicità. Poligrafia. Design», 16-19 ottobre, Izhevsk.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dell'Economia della Repubblica Udmurta
Ul. Pushkinskaja 214, 426007 Izhevsk
tel. +7 3412 497441, 497015
fax +7 3412 497456
http://economy.udmurt.ru
http://udminvest.ru

Camera di Commercio dell'Udmurtia
Ul. Lenina 101, Business Center «Bajkal», Izhevsk
tel. +7 3412 900210
www.udmtpp.ru

Repubblica di Khakassia

Dati generali
La Repubblica di Khakassia fu istituita il 20 ottobre 1930 come regione Autonoma all'interno della Regione di Krasnojarsk. Nel luglio 1991 ha ottenuto lo status di Repubblica. La capitale è Abakan, distante da Mosca 4.218 km. Le maggiori città sono Abakan (165.739 abitanti), Chernogorsk

(74.787 abitanti) e Sajanogorsk (49.770 abitanti). La superficie della Repubblica è di 61.568,6 km², pari all'1,2% della superficie del Distretto Federale della Siberia (al 12° posto per superficie nel Distretto), e allo 0,4% del territorio complessivo della Federazione Russa. Il territorio della Repubblica si estende per 460 km da nord a sud e per 200 km da est ad ovest. La popolazione della Repubblica è di 532.202 abitanti, pari al 2,8% della popolazione del Distretto Federale della Siberia, e allo 0,4% della popolazione complessiva della Federazione Russa. L'età media della popolazione è di 37 anni; il 50,4% è economicamente attivo. La densità della popolazione è di 8,6 abitanti/km²; la popolazione urbana comprende il 71,1% della popolazione complessiva, contro un 28,9% di popolazione rurale.

Economia

Confrontando gli indici economici del 2010 rispetto al 2009, il PIL della Repubblica è cresciuto del 103%. Il PIL pro capite ammonta a 170.700 rubli. Il rapporto tra PIL pro capite regionale della Repubblica di Khakassia e PIL pro capite della Federazione Russa è del 53,9%. L'indice di produzione industriale è cresciuto tra 2009 e 2010 del 105,1%, l'indice di investimenti nel capitale di base è cresciuto del 133,5%, l'indice di produzione agricola in tutte le categorie è cresciuto del 102,8%, e la quota di produzione delle piccole imprese è aumentata del 4% all'interno del PIL locale. Alla base delle potenzialità della Repubblica di Khakassia ci sono imprese elettriche, estrattive, di metallurgia non-ferrosa e ferrosa, meccaniche e alimentari.

La Repubblica è una delle regioni minerarie di più lunga tradizione della Russia orientale. Lo sviluppo del potenziale produttivo è legato all'utilizzo del sottosuolo. La «Sorskij GOK» sfrutta il giacimento di minerali di rame e molibdeno di Sorsk, il più grande dell'intera federazione Russa (25% circa delle riserve nazionali), e produce quasi il 100% del concentrato di molibdeno dell'intero Paese. Al momento attuale è diventata operativa la «Sorskij ferromolibdenovyj zavod», che permette di convertire interamente il concentrato in ferro-molibdeno. Le filiali di Abakan e Tejsk della «Evrazrud» sfruttano i giacimenti di minerali ferrosi di Abakan e Tejsk, che corrispondono all'1% dei giacimenti dell'intera Russia. Tra le compagnie produttive che operano in Khakassia vi sono alcune tra le più moderne imprese dell'alluminio della compagnia «Russkij al-

juminij»: la «Rusal Sajanogorsk», la «Khakasskij aljuminevyj zavod», la «Rusalsajanal». La Repubblica di Khakassia possiede una sviluppata rete di aziende nel settore energetico, il cui potenziale è soddisfatto da consistenti risorse idroelettriche e da riserve carbonifere. Il complesso produttivo della Repubblica è garantito dalle risorse energetiche fornite da 2 centrali idroelettriche: dalla filiale della «RusGidro» «Centrale Idroelettrica Sajano-Shumenskaja P.S. Neporozhnij», dalla Centrale Majnskaja, e da altre 3 centrali elettriche.
La produzione agricola è prioritaria per lo sviluppo economico della Repubblica di Khakassia: nel settore produttivo agricolo le coltivazioni occupano il 30%, l'allevamento il 70%.
Vero «biglietto da visita» della regione, che distingue la Repubblica di Khakassia dalle altre regioni siberiane, sono le numerose testimonianze dell'eredità storico-culturale: i *kurgan*, antiche sepolture a tumulo, gli antichi insediamenti, le statue e le iscrizioni in pietra, che rendono la Khakassia una autentico museo a cielo aperto. La presenza di strutture ricreative permette lo sviluppo di rami specializzati di escursioni e turismo.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il bilancio della Repubblica prevede ogni anno risorse per il sostegno statale alla realizzazione di progetti di investimento, anche per investitori stranieri. Le forme di sussidio statale sono determinate dalla legge della Repubblica di Khakassia n. 27-ZRKh del 2.4.2010 «Sul sostegno statale alle attività di investimento, realizzate nella forma di impiego di capitali sul territorio della Repubblica di Khakassia». Esse includono:

- investimenti di bilancio;
- sussidi a carico del bilancio della Repubblica di Khakassia, incluso il pagamento di parte delle percentuali sui crediti;
- garanzie statali della Repubblica di Khakassia;
- sgravi fiscali;
- crediti fiscali di investimento;
- tassi di affitto agevolati per l'utilizzo di proprietà appartenenti alla Repubblica di Khakassia.

Nella Repubblica di Khakassia non sono presenti Zone Economiche Speciali o parchi industriali, ma spiccano territori di sviluppo avanzato, come

l'agglomerato Abakan/Chernogorskij.
Possono essere di interesse per le imprese italiane settori di attività economica come l'estrazione di minerali, la costruzione di macchine, la produzione e lavorazione di prodotti agricoli, quella di materiali edili, la lavorazione del legname, l'agricoltura, il turismo, i servizi municipali. I progetti più importanti in questi settori sono i seguenti:

- sfruttamento delle risorse di gas naturale in licenza di Novo/Mikhajlovskij. Investimento di 15 miliardi di rubli.
- sfruttamento produttivo del deposito di calcare di Davidkovsk e del deposito di argilla di Sukhoozersk, costruzione di un cementificio con la capacità produttiva di 1 milione di tonnellate di cemento all'anno nel Distretto di Bogradsk. Investimento di 7 miliardi di rubli.
- sfruttamento produttivo del deposito di fosfati di Obladzhansk nel Distretto di Bogradsk. Investimento di 10,3 miliardi di rubli. costruzione e ricostruzione delle apparecchiature di distribuzione della rete elettrica della «FSK EES» / MES Sibiri nella Repubblica di Khakassia. Investimento di 13 miliardi di rubli.
- creazione e sviluppo di un complesso di allevamento integrato verticalmente sulla base delle imprese «Agropromyshlennaja kompanija MaVR». Investimento di 13 miliardi di rubli.
- modernizzazione dei sistemi di fornitura di riscaldamento, acqua, e depurazione delle acque di scolo nella Repubblica di Khakassia. Investimento di 4 miliardi di rubli.
- sviluppo del complesso sciistico «Gladen'kaja» nella città di Sajanogorsk. Investimenti complessivi per la realizzazione del progetto: 4 miliardi di rubli.
- sviluppo dell'area turistico/ricreativa «Laghi di Ivanovo», nel Distretto di Ordzhonikidze della Repubblica di Khakassia. Investimento di 0,25 miliardi di rubli.

La realizzazione di grandi progetti di infrastrutture nell'ambito dell'edilizia stradale permette di aumentare l'accessibilità stradale della regione. In quest'ottica, tra le infrastrutture attualmente in costruzione è particolarmente importante l'autostrada di 232 km (di cui 76 nel territorio della Repubblica) Abakan / Bol'shoj Orton / Tashtalog, con deviazione verso Mezhdurechensk. Per il completamento del progetto nella Repubblica di Khakassia è necessario investire nella costruzione 2,9 miliardi di rubli. Altro importante

progetto di investimento è la ricostruzione del complesso aeroportuale di Abakan, per un finanziamento totale di 5,5 miliardi di rubli, con la partecipazione del bilancio federale nella misura di 1,9 miliardi di rubli.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nella Repubblica di Khakassia non sono presenti compagnie italiane, né grandi compagnie straniere.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Prospetto delle attività internazionali della repubblica di Khakassia per il primo semestre del 2012:

- febbraio-marzo: Progetto «Galereja zvezd» (Galleria delle stelle), con la partecipazione di musicisti e attori dagli USA e dalla Spagna, organizzato dalla Filarmonica V. G. Chaptykov della Repubblica di Khakassia.
- maggio-giugno: Organizzazione del tour informativo internazionale della Khakassia per rappresentanti del settore turistico estero e dei mezzi di informazione, organizzato dal Ministero dello sport, del turismo e delle politiche giovanili della repubblica di Khakassia.
- 21 maggio: IV festival giovanile dell'amicizia internazionale «Ynarkhas chollary» («Le strade dell'amicizia»), organizzato dal Ministero dell'istruzione e della scienza della Repubblica di Kakassia e dal Ministero delle politiche nazionali e territoriali della Repubblica di Khakassia.
- luglio: Forum internazionale «L'eredità storico-culturale come risorsa per lo sviluppo socio-culturale della regione», organizzato dai Ministeri e dai Dipartimenti della Repubblica di Khakassia.
- luglio: VII Festival Internazionale ecologico-etnico dei teatri di marionette «Chir-Chajaan», organizzato dal Ministero della Cultura della repubblica di Khakassia.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
I quesiti inerenti la politica regionale economica e di investimento possono essere inviate ai seguenti recapiti:
Vicepresidente della Repubblica di Khakassia - Presidente del Governo della Repubblica di Khakassia - Ministro delle Finanze della Repubblica di

Khakassia: Lapshin Jurij Anatol'evich
Prosp. Lenina 67, 655017 Abakan
tel. +7 3902 226030, 299120
fax +7 3902 239500
minfinrx@khakasnet.ru

Ministro per l'Economia della Repubblica di Khakassia: Krasnova Tat'jana Grigor'evna
Prosp. Lenina 67, 655017 Abakan
tel. +7 3902 299200
fax +7 3902 299140
mineconom@r-19.ru
Contatto: Evdokimov Nikolaj Viktorovich - Direttore del Dipartimento per lo sviluppo dell'economia regionale
tel. +7 3902 299280
env@r-19.ru

I quesiti inerenti il sostegno economico statale alle attività di investimento, al controllo per la realizzazione dei progetti di investimento che ricevono sostegno statale e la verifica della loro efficacia, possono essere rivolti al Ministero delle Finanze della Repubblica di Khakassia. Contatto: Tuguzhekov Igor' Afanas'evich - Direttore del Dipartimento per il sostegno statale alle attività di investimento del Ministero delle Finanze della Repubblica di Khakassia
tel. +7 3902 299130
fax +7 3902 239500
mf4110@r-19.ru

Camera di Commercio e Industria della Repubblica di Khakassia
Presidente: Adamjan Serzh Bakhshievich
Ul. Sovetskaja 45A, casella postale 725, 655019 Abakan-19
tel. +7 3902 226586
fax +7 3902 227279
Telex: 150113 TPP RU
tpp@khakasnet.ru

Repubblica di Cecenia

Dati generali

La Repubblica Cecena è uno dei soggetti della Federazione Russa. Si trova a sud della Russia ed è situata nella parte centrale del versante settentrionale della Grande catena montuosa del Caucaso, adiacente alla Pianura Cecena e alla bassa pianura del Tersko-Kumskaja. A nord-est confina con la Regione di Stavropol', a est con la Repubblica del Daghestan, a ovest con la Repubblica d'Inguscezia, a sud con la Georgia lungo la catena montuosa del Grande Caucaso. Fa parte del Distretto Federale del Caucaso del Nord (denominato di seguito DFCN) ed è composta da 15 comuni, 2 distretti cittadini, 2 abitati urbani e 217 abitati rurali. Il potere statale nella Repubblica viene esercitato dal Presidente della Repubblica Cecena, il Parlamento, il Governo e i tribunali della Repubblica Cecena. Le lingue nazionali sono il russo e il ceceno. La popolazione della Repubblica Cecena, alla fine del 2010, era di 1.269.000 abitanti. La capitale della Repubblica è la città di Groznyj, che ha una popolazione di circa 300.000 abitanti.

Economia

Il prodotto regionale lordo, nel 2010, è stato pari a 74,93 miliardi di rubli. I principali settori produttivi sono:

- idrocarburi, i cui giacimenti vengono sfruttati dalla società petrolifera Rosneft. Il volume medio dell'estrazione annuale dell'insieme dei giacimenti sfruttati è superiore a un milione di tonnellate di petrolio e circa 500 milioni di m^3 di gas;

- industria leggera, metalmeccanica, di lavorazione del legno, dei mobili, medica.
- agroindustria di carattere plurisettoriale: coltivazione di piante, zootecnia, itticoltura e pesca, produzione di beni alimentari e altri prodotti agricoli;
- edile, che rappresenta il 33% della produzione totale del settore reale dell'economia: si tratta in gran parte di imprese che si occupano della prestazione dei servizi edili, produzione di materiali da costruzione e altri prodotti minerali non metallici, estrazione di minerali non metalliferi e imprese che svolgono attività progettuale.

Il Governo della Repubblica Cecena ha approvato un elenco di 75 progetti d'investimento prioritari per lo sviluppo economico e sociale della Repubblica. Informazioni sui progetti sono reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Cecena: http://economy-chr.ru
Schematicamente, i settori principali dell'economia cecena sono: estrazione del petrolio e del gas, raffinazione, petrolchimica, energia, industria dei materiali di costruzione, industria metalmeccanica, industria forestale e di lavorazione del legno, produzione dei mobili, agroalimentare, telecomunicazioni (telefonia cellulare, telefonia Voip, internet, comunicazione via cavo), trasporti, servizi di pubblica utilità (approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque di scarico, lavorazione dei rifiuti, approvvigionamento termico), industria del turismo, realizzazione immobili commerciali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Ai sensi della normativa sugli investimenti della Repubblica, sono previste varie forme di incentivo e agevolazione per gli investitori che realizzano progetti nei settori prioritari dell'economia della Repubblica Cecena:
- agevolazioni applicabili all'imposta sugli utili: riduzione fino al 13,5% della parte dei contributi destinata al bilancio della Repubblica Cecena;
- agevolazioni applicabili all'imposta patrimoniale: riduzione sino a una percentuale compresa tra il 2,2% e lo 0%.

Nella Repubblica Cecena sono assenti zone economiche speciali o parchi industriali. Tuttavia, il Governo della Repubblica svolge lavori di progettazio-

ne di creazione di una zona economica speciale portuale sul territorio dell'aeroporto «Severnyj» della città di Groznyj. Nella Repubblica Cecena non sono presenti grandi aziende straniere.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Al fine di attrarre maggiori investimenti nella Repubblica Cecena, generare contatti commerciali con partner russi e stranieri, è prevista la partecipazione della Repubblica Cecena, nel 2012, ai seguenti eventi:

- febbraio 2012: IX Forum Economico di Krasnojarsk (Krasnojarsk);
- marzo 2012: Il Salone Immobiliare Commerciale Internazionale Mipim 2012 (Cannes);
- maggio 2012: III Fiera Industriale Internazionale Russo-Kazaka (Almaty);
- giugno 2012: XVI Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (San Pietroburgo);
- settembre 2012: XI Forum Internazionale degli Investimenti Sochi 2012 (Sochi);
- da definirsi: Presentazione dei progetti regionali nella Repubblica Francese.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento per l'attività d'investimento del Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Cecena
tel. +7 8712 295810
fax +7 8712 295824
ministerstvo@bk.ru

Repubblica Ciuvascia

Dati generali

La Repubblica Ciuvascia è un ente territoriale della Federazione Russa. Si trova al centro della parte europea della Russia, nel cuore della regione del Volga-Vjatka, e fa parte del Distretto Federale del Volga. Il suo territorio si estende per 18.300 km² e conta 1.278.400 abitanti. La densità della popolazione è di 69,9 ab/km². La popolazione urbana rappresenta circa il 60% del totale. La capitale, Ceboksary, si trova 670 km a est di Mosca ma rientra nello stesso fuso orario.

Economia

La Repubblica Ciuvascia si trova al centro di una delle zone più sviluppate di tutta la Russia. Il Prodotto Regionale Lordo ammonta ai 4,76 miliardi di euro, il volume degli investimenti a 1,3 miliardi di euro, la produzione agricola a 0,83 miliardi di euro e il commercio al dettaglio a 2,48 miliardi di euro.

I principali settori produttivi sono attualmente la produzione di equipaggiamento elettrotecnico, strumentazione elettronica e ottica (19,2%), la produzione di mezzi di trasporto e di attrezzature (17,6%), il settore alimentare incluse le bevande (16,0%), l'industria chimica (13,0%), metallurgica e prodotti in metallo (9,2%), e di macchinari e impianti (8,2%). Importante è notare come questa Repubblica sia oggetto di recenti progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale quali il progetto strategico per lo «Sviluppo economico e sociale della Repubblica Ciuvascia» e il progetto strategico «La Ciuvascia come bioregione», entrambi con estensione sino al 2020. Inol-

tre la regione prende parte ai progetti nazionali per la sanità, istruzione, abitazioni comode ed economiche, sviluppo del complesso agro-industriale.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Le imposte sugli utili d'impresa ammontano al 13,5%, mentre esiste un'agevolazione del 50% relativa all'imposta sul patrimonio d'impresa e del 100% per le imposte locali (estrazione e lavorazione delle risorse naturali) e sui trasporti. Inoltre menzioniamo la presenza dell tecnoparco «Integral»: complesso commerciale, dotato di uffici e aree produttive, che si sviluppa con la precisa finalità di fornire assistenza a nuovi operatori economici, promuovere l'innovazione ed effettuare esperimenti di ricerca su nuovi materiali e processi industriali. L'obiettivo del Parco è favorire le politiche di sviluppo delle piccole e medie imprese accorciando i tempi utili necessari tra l'inizio delle attività produttive e l'effettiva entrata sul mercato.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

Giugno: XI Fiera specializzata «Casa accogliente e riscaldata» e IX Fiera specializzata «Tecnologie ad alto risparmio energetico e delle risorse» presso lo «Mtv-Centr», (il Ministero delle costruzioni della Ciuvascia). L'evento è focalizzato sulla promozione di nuove tecnologie, prodotti e servizi competitivi e di alta qualità.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero per lo Sviluppo economico, l'industria e il commercio della Repubblica Ciuvascia: Motorin Ivan Borisovich, Vice Presidente del Gabinetto dei Ministri e Ministro per lo Sviluppo economico, l'industria e il commercio della Repubblica Ciuvascia
tel. +7 8352 620965
http://gov.cap.ru/main.asp?govid=24

Oao «Corporazione per lo sviluppo dellaRepubblica Ciuvascia»: Danilov Anatolij Nikolaevich, Direttore Generale
tel. +7 8352 620550
http://develop21.ru/

Camera del Commercio e dell'industria della Repubblica Ciuvascia
Presidente della Camera del Commercio e dell'industria della Repubblica Ciuvascia: Kustarin Igor Vladimirovich
tel. +7 8352 550294
http://tppchr.ru/index.php

Altaj (regione)

Dati generali

La regione dell'Altaj si trova nell'area sud-est della Siberia Occidentale: essa si estende su una superficie di 168.000 km² (l'1% circa del territorio della Federazione Russa); confina a nord con la Regione di Novosibirsk, a est con quella di Kemerovo, a sud-est con la Repubblica dell'Altaj e a ovest e sud-ovest con il Kazakhistan. Il confine di stato con il Kazakhistan è lungo 843,6 km. Il paesaggio della regione è caratterizzato a est da montagne, pianura al centro, steppa a ovest e sud-ovest. Nella regione dell'Altaj sono presenti quasi tutte le «zone» naturali della Russia: steppa, steppa-foresta, taiga, montagna, oltre ad ecosistemi fluviali molto ricchi. Le condizioni climatiche sono favorevoli per l'agricoltura, ma anche per il turismo e l'attività d'investimento. Il clima è continentale, con inverni freddi ed estati calde e secche. L'Altaj è una delle regioni più soleggiate della Siberia Occidentale. La temperatura media in gennaio è di -17,6 °C, in luglio di +18°C. Le precipitazioni atmosferiche sono di 250-350 mm all'anno. La popolazione è di 2.417.000 persone (1,8% del totale della Federazione, al 1 gennaio 2011). La popola-

zione è formata da 120 nazionalità diverse (russi 91,9%, tedeschi 3%, ucraini 2%, kazaki 0,4%, bielorussi 0,3%). Caratteristica del territorio è l'alta percentuale di popolazione che vive in aree rurali, che supera il 45,4%.
Nella regione sono presenti 773 soggetti municipali, tra cui 60 regioni municipali, 11 distretti urbani, 6 insediamenti di tipo urbano, 696 amministrazioni rurali. Il centro amministrativo è la città di Barnaul (670.900 abitanti). Altre grandi città grandi sono Bijsk (219.200 abitanti), Rubzovsk (147.000 abitanti), Novoaltajsk (70.500 abitanti). La regione dell'Altaj supera molte regioni russe per quantità delle reti di trasporto: autostrade federali collegano la regione con il Kazakhistan, la Mongolia e i Paesi dell'Asia centrale. È molto diffuso anche il trasporto ferroviario. Sono presenti 2 aeroporti, nelle città di Barnaul e Bijsk, il primo dei quali è uno scalo internazionale. Si effettuano voli regolari verso le città più importanti della Russia e voli internazionali per la Thailandia, la Turchia (Istanbul) e la Germania (Hannover, Francoforte). I fiumi navigabili della regione sono l'Ob', il Bija, il Katun', il Charysh e il Chumysh. La lunghezza generale dei fiumi navigabili è di 781 km.

Economia

INDICI DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE DELL'ALTAJ

	2010 - in base al periodo corrispondente dell'anno precedente (%)		Gennaio-novembre 2011 - in base al periodo corrispondente dell'anno precedente (%)	
	Russia	**Reg. Altaj**	**Russia**	**Reg. Altaj**
Produzione industriale	120,0	108,2	108,4	105
Produzione agricola	96,1	88,7	87,6	121,7
Investimenti in capitale fisso	115,3	106,0	113,1**	105,6
Messa in opera di superficie abitabile	100,8	97,0	96,2	104,4
Circolazione di merci nel sistema dei trasporti	108,2	106,9	107,6	103,3
Circolazione di merce al dettaglio	106,6	106,3	104,5	106,9
Quantità dei servizi a pagamento per gli abitanti	101,6	101,5	101,3	102,8
Reddito a disposizione degli abitanti	103,5	104,2	104,3	100,2
Indice dei prezzi al consumo (a novembre rispetto al dicembre dell'anno precedente)	108,2*	108,2*	107,6	105,6

* Indice dei prezzi di consumo.
** Per le medie e grandi imprese.

L'economia della regione dell'Altaj è un complesso che comprende vari settori. Nella struttura del prodotto regionale lordo prevalgono il commercio, l'industria della lavorazione delle materie prime e l'agricoltura, che formano il 57,5% del PIL. Il peso maggiore del PIL regionale è rappresentato dall'industria della lavorazione delle materie prime (20,0%), dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, dalla riparazione di automobili, moto e articoli di uso quotidiano (19,1%). Nell'industria della lavorazione delle materie prime (l'80% della merce inviata al di fuori dei confini regionali) prevalgono l'industria alimentare, quella meccanica (impianti per caldaie, motori diesel, apparecchiature elettriche), la produzione di *coke*, quella chimica, la produzione di articoli di gomma e materiali plastici. La regione dell'Altaj è uno dei maggiori produttori e fornitori per l'agricoltura.
Il settore agricolo contribuisce al 18,4% del PIL regionale ed è uno dei più importanti in Russia. La coltivazione principale è quella di cereali. La regione è famosa per il grano duro, che contiene una alta quantità di glutine. La regione dell'Altaj è al primo posto per produzione di farina e formaggi in Russia, al secondo posto per produzione di grano, al quarto posto per produzione di pasta. Tra le colture industriali, sono presenti la coltivazione dei girasoli e della barbabietola da zucchero. L'allevamento bovino, la pollicoltura, la suinicoltura, l'allevamento delle pecore e l'apicoltura sono alcune tra le attività d'allevamento più sviluppate.
La regione dell'Altaj occupa una posizione di primo piano, tra le regioni russe, in quanto a potenziale turistico. Il turismo è uno dei settori di più rapido sviluppo dell'economia della regione. In essa si concentrano differenti fattori naturali, ricreativi e curativi: il buon clima, la presenza di fango termale, argilla, acque minerali curative, risorse idriche pure). Sul territorio sono situati molte attrazioni naturali di interesse turistico: montagne, catene di rilievi, grotte, numerosi laghi d'acqua dolce e salata, fiumi e cascate, riserve, flora caratteristica (come il *Rhododendrum dauricum*), pinete fluviali. Uno dei progetti più importanti nel campo turistico è quello della Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo «Biriuzovaja Katun'» presso la città di villeggiatura e di cura Belokurikha. Le buone prospettive di sviluppo del turismo sono legate alla realizzazione di grandi progetti d'investimento come il «Grande anello d'oro dell'Altaj», il «Piccolo anello d'oro dell'Altaj», il cam-

peggio «Porta d'oro» nella città di Bijsk, le zone turistiche «Aja», «Altajskoe», «Belokurikha».

Informazioni ad hoc *per gli stranieri.*
Il programma «Sviluppo complesso della zona dell'Altaj attorno al fiume Ob'», programmato per il periodo dal 2011-2015 al 2025, include la realizzazione di 89 progetti d'investimento, per un costo totale di 590,7 miliardi di rubli, e ha particolare importanza strategica per la regione dell'Altaj. Le iniziative del progetto uniranno 4 settori: agro-industriale, biofarmaceutico, energetico e turistico-ricreativo. Tra i progetti più importanti vi sono:

- Settore agroindustriale: 8 progetti nel campo industriale e in quello della lavorazione e allevamento del bestiame, 3 progetti nel campo della coltivazione, un progetto di costruzione di un terminal di trasporto e logistica.
- Settore biofarmaceutico: 2 progetti per la produzione di glucosio e acido ascorbico e di cosmetici naturali.
- Settore turistico-ricreativo: organizzazione della zona economica di tipo turistico-ricreativo «Birjuzovaja Katun'».
- Complesso energetico e dei combustibili: progetto di costruzione di una centrale elettrica di condensazione da 660 MW e della cava d'estrazione del carbone di Munajskij.

Il sistema legislativo della regione dell'Altaj garantisce condizioni vantaggiose per gli investitori; fornisce gli strumenti di sostegno ai progetti, la difesa del diritto di proprietà degli investitori, riduce i rischi finanziari. Sono previste diverse forme di sostegno statale agli investitori, tra cui:

- garanzie dello Stato per i crediti volti alla realizzazione dei progetti;
- sussidio per l' imposta sul reddito;
- sussidio per le imposte sulla proprietà;
- sussidio per parte del tasso d'interesse bancario per gli investitori che ottengono il credito;
- risarcimento delle spese legate all'acquisto delle macchine e degli impianti con i contratti di *leasing*.

Non sono previste agevolazioni speciali per gli investitori stranieri. Il regime

giuridico delle attività degli investitori stranieri e dell'utilizzo del profitto ottenuto dagli investimenti non può essere meno favorevole del regime giuridico delle attività degli investitori russi, esclusi i casi stabiliti dalla legislazione federale.
Nella regione dell'Altaj è stata creata la Zona Economica Speciale di tipo turistico e ricreativo «Birjuzovaja Katun'». Si trova sulla riva sinistra del fiume Katun e comprende prati alpini, boschi misti, paesaggio montano su una superficie di 32,3 km². La sistemazione di questa zona di tipo turistico e ricreativo è la prima tappa della creazione di un complesso di cure e di ricreazione orientato al massimo utilizzo delle risorse ambientali e delle particolarità della regione. Il complesso si estende per 4 regioni del territorio, inclusa la località di cura e di villeggiatura di importanza federale «Belokurikha».
La zona turistica «Birjuzovaja Katun'» è un complesso che può ospitare 3.000-3.500 persone, e consiste di 2 blocchi funzionanti: un centro ricreativo e una zona dei percorsi turistici. Al confine con la Zona turistica è situata la zona franca per il gioco d'azzardo «Sibirskaja moneta», che comprende 202 terreni dai 2,3 ai 8,5 ettari, pronti per essere affittati agli investitori per la costruzione di centri di divertimento. Questo permetterà di ampliare la quantità dei servizi turistici offerti dalla regione. Il periodo della realizzazione del progetto è 2008-2020, il costo circa 28,9 miliardi di rubli. Il progetto di zona franca per il gioco comprende la costruzione di vari complessi ricreativi, case da gioco, alberghi, ville, parchi-giochi e centri sportivi. Tutte le costruzioni dovrebbero essere realizzate in armonia con il paesaggio montano.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
La Repubblica Italiana ha una posizione stabile nella struttura dei rapporti commerciali esteri della regione dell'Altaj. Nonostante la distanza, per la regione la collaborazione con l'Italia è una delle più importanti tra quelle con i Paesi europei. La dinamica della circolazione della merce negli anni 2007-2011 è rappresentata nella tabella.

migliaia di dollari	genn.-sett. 2011	2010	2009	2008	2007
Commercio	20.922,6	5.940,7	3.344,69	27.343,1	6.300,9
Esportazioni	4.268,1	1.129,5	579,93	3.368,3	2.676,2
Importazioni	16.654,5	4.811,2	2.764,76	23.974,8	3.624,7

Da alcuni anni i rapporti commerciali della regione dell'Altaj con l'Italia hanno un carattere orientato all'importazione, grazie alla fornitura di macchinari per l'industria. Le merci principali sono: articoli in metalli ferrosi, apparecchiature per caldaie, per la lavorazione dei cereali, per la confezione, produzione di pasta, macchine per panificazione, parti di telai da tessitura, macchine per la lavorazione del legno, semi-rimorchi, pezzi di ricambio per macchine confezionatrici, vetro e articoli di vetro. Nonostante l'oscillazione dei prezzi, gli articoli importati sono rimasti gli stessi nel corso degli ultimi 5 anni. La regione dell'Altaj esporta attivamente in Italia pelletteria semilavorata. Quest'anno, alle merci esportate si è aggiunto l'alluminio secondario prodotto dalla «Zavod alliuminevogo lit'ja». Le aziende che lavorano attivamente con partner italiani sono: «Runo», «Bijskij kozhevennyj zavod», «Altajskie sredstva energetiki», «Lakasa-eks». Sono particolarmente sviluppate i rapporti con la Provincia autonoma di Bolzano. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione in campo commerciale e economico, tecnico, scientifico e culturale firmato nell'agosto 2010 si sta realizzando un complesso di iniziative di grande importanza per lo sviluppo delle 2 regioni.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

È stato firmato dal Governatore della regione dell'Altaj A. B. Karlin il Piano di partecipazione dell'Amministrazione della regione dell'Altaj alle manifestazioni internazionali e nazionali per il 2012. Si suppone che alcune iniziative possano essere di interesse per gli investitori italiani:

- Conferenza invernale sui cereali (marzo, Belokurikha);
- Fiera del turismo «Altaj tour. Altaj kurort» (marzo-aprile, Barnaul);
- XVII Fiera interregionale di Medicina ed Ecologia «Uomo. Ecologia. Salute» (aprile, Barnaul);
- Fiera-presentazione dell'innovazione «Il mercato delle invenzioni. La regione dell'Altaj 2012» (aprile, Barnaul);
- II Conferenza internazionale di Agrotecnologia «AgroHighTech - XXI» (aprile, Barnaul);
- XVII Fiera specialistica «Edilizia. Interni» (maggio, Barnaul);
- Conferenza scientifica con partecipazione internazionale «Tecnologie avanzate in oncologia» (giugno, Barnaul);

- Forum internazionale di Alimentari (luglio, Barnaul);
- Conferenza scientifica «La trasformazione della Siberia: dalle riforme di Stolypin fino all'età contemporanea» (agosto, Barnaul);
- Congresso internazionale «Problemi e prospettive di promozione del turismo curativo-termale delle regioni russe sui mercati russo e internazionale» (ottobre, Belokurikha).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Direzione Generale per l'Economia e gli Investmenti della regione dell'Altaj
Komsomol'skij prospekt, 118, 656038 Barnaul
tel. +7 3852 669495
fax +7 3852 354813

Transbajkalia

Dati generali
La Transbajkalia è stata fondata il 1° marzo 2008 in seguito all'unione della Regione di Chita con il Distretto Autonomo di Aga Buriazia. Si colloca nell'area sud-orientale della Siberia Orientale; a ovest e nord-ovest confina con la Repubblica di Buriazia e la Regione di Irkutsk, a est e nord-est con la Repubblica di Sacha (Jakuzia) e la regione dell'Amur. A sud e sud-est confina per 1500 km con la Mongolia e la Cina. La Transbajkalia occupa un'area di 431.800 km^2 (il 2,5% dell'intero territorio della Federazione Russa), la popolazione ammonta a 1.105.700 abitanti e la den-

sità di popolazione è di 2,6 unità per km². Il centro amministrativo è la città di Chita.

Economia

Nel 2011 il prodotto regionale lordo della Transbajkalia è stato di 191,6 miliardi di rubli, il 104,7% rispetto al 2010. Nel 2011 il volume delle merci spedite di produzione interna e delle opere e servizi realizzati con forze interne da industrie regionali ammontava a 74,1 miliardi di rubli, mentre l'indice della produzione industriale è stato del 106%. Il volume della produzione agricola ha raggiunto i 14,2 miliardi di rubli, il 102,4% rispetto al 2010. Nel 2011 il volume delle opere edilizie ha raggiunto i 20,1 miliardi di rubli, il 102,4% rispetto al 2010. Nello stesso anno sono state messe in funzione 275.100 abitazioni. Il giro d'affari del commercio al dettaglio ammontava a 106,4 miliardi di rubli, il 103,3% rispetto al 2010, mentre il giro d'affari dei prodotti alimentari di largo consumo nel 2011 non è mutato rispetto al 2010 e si è assestato sui 5,9 milioni di rubli. L'indice dei prezzi al consumo nel 2011 è stato del 109,6% e il salario medio mensile lordo ha raggiunto i 20.255,5 rubli, mentre la crescita del salario reale è stata del 101,5% rispetto al 2010.

I principali dati economico-statistici sugli investimenti nella Transbajkalia sono riassunti nella tabella che segue.

	2008	**2009**	**2010**	**2011**
Investimenti in capitale fisso (milioni di rubli)	47445,20	42271,40	44824,82	48548,96*
In percentuale rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	129,60	79,50	97,40	100,10
Investimenti stranieri (in migliaia di dollari)	78995,70	48549,50	70352,00	80000,00*
In percentuale rispetto all'anno precedente	102,05	61,50	144,91	113,71

*Stime del Ministero per lo sviluppo territoriale della Transbajkalia.

La predominanza di singole tipologie di produzione industriale è spiegabile alla luce delle particolarità geografiche e geologiche della Transbajkalia. Nella produzione industriale il 62,6% è dato dall'estrazione di minerali utili, il 21,8% dalla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, mentre il 15,6% fa capo all'industria di trasformazione. L'estrazione di minerali

utili per combustibili energetici ricopre una quota che supera il 70% del volume complessivo delle estrazioni. Sul territorio della Transbajkalia si effettua l'estrazione di lignite, carbone bituminoso e minerale di uranio. Circa il 30% del volume complessivo delle estrazioni di minerali utili comprende minerali metalliferi estraibili e arricchiti, (minerale di rame, tungsteno, molibdeno, piombo, zinco e minerali di metalli preziosi quali oro e argento). Nell'industria di trasformazione è dominante la produzione di generi alimentari, incluse le bevande (più del 30%), la produzione metallurgica e quella di manufatti metallici finiti (più del 25%), così come la produzione di auto e macchinari (più del 20%).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Sul territorio della Transbajkalia vige la legge regionale n. 148 del 27 febbraio 2009 sul «Sostegno statale agli investimenti nella Transbajkalia», indirizzata allo stimolo degli investimenti sul territorio e alla loro attrazione.
In conformità alla legge regionale, agli investitori viene concesso un sostegno statale regionale per le attività di investimento, nei modi seguenti:

- concessione di agevolazioni fiscali (imposta sugli utili aziendali e sugli immobili aziendali);
- concessione di agevolazioni sugli affitti di immobili di proprietà statale della Transbajkalia;
- sussidi, a carico del bilancio regionale, per una parte dei tassi di interesse dei crediti (prestiti);
- sussidi, a carico del bilancio regionale, a *leasing*, solo sulla parte degli utili versati all'ente che concede il leasing;
- sussidi, a carico del bilancio regionale, per parte del premio per la concessione di garanzie bancarie;
- sussidi, a carico del bilancio regionale, per parte delle spese per il pagamento di cedole relative a prestiti obbligazionari alle imprese;
- sussidi, a carico del bilancio regionale, per le spese di realizzazione di progetti di investimento regionale, per un volume di investimenti di almeno 50 milioni di rubli;
- concessione di coperture statali, a carico del bilancio regionale, per progetti di investimento;

- concessione di investimenti in capitale sociale;
- concessione di crediti di imposta per investimenti;
- concessione di supporto informativo e organizzativo agli investitori.

Per quanto riguarda la presenza di parchi industriali tecnologici, notiamo come sulla base del decreto del Governo della Transbajkalia n. 190 del 14 maggio 2010 sia stato creato il parco industriale «Mogojtuj», che si estende su 4,5 km². Sul territorio del parco industriale sono state costruite 2 piattaforme produttive, rispettivamente di 1.000 m² e 3.000 m², dotate di reparti industriali, è stato creato un centro amministrativo di 1.500 m², 2 dormitori da 200 posti con una mensa per 50 persone, un albergo da 60 posti letto con ristorante per 50 persone, una sala caldaie, una torre idrica, un sistema di canalizzazione con depuratori locali e una sottostazione di trasformazione con linee di trasmissione di energia elettrica. La direzione regionale mostra un notevole interesse per l'avvio, sul territorio del parco industriale, di una produzione di assemblaggio, ma anche di una produzione di materiali da costruzione e di linee per la lavorazione delle materie prime agricole locali.
L'economia della Transbajkalia è orientata a processi di integrazione interregionale con Paesi asiatici dell'Oceano Pacifico ma anche, in misura notevole, con Paesi vicini che stanno sperimentando una rapida crescita economica, come Cina e Mongolia, che sono peraltro capaci di colmare il deficit del mercato regionale con un'ampia gamma di merci e servizi relativamente economici. Pertanto molti progetti vengono realizzati in collaborazione con aziende cinesi.
Tra i progetti in atto sul territorio regionale si riassumono i più importanti nella tabella che segue.

PROGETTO	**INVESTITORE**
Ricostruzione della Miniera Novo-Shirokinskij	Highland Gold Mining Ltd e Kazzinc S.p.A
Valorizzazione del giacimento di minerale d'oro di Taseevo	Highland Gold Mining Ltd e Barrick Gold Corporation
Valorizzazione del giacimento di polimetalli di Nojon-Tologoj	Bajkalrud S.r.l.
Valorizzazione del giacimento di minerali di ferro di Berezovskij	Lunen S.r.l.
Costruzione della cartiera di Amazar	Chzhenzhun'-Start S.r.l.
Costruzione del micro-quartiere residenziale «Juzhnyj» nella cittadina di Zabajkal'sk	Shen Shi S.r.l.
Costruzione della fabbrica di assemblaggio di elettrodomestici di marca «Duet»	Haifeng

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nonostante non sia stata segnalata la presenza di aziende a partecipazione italiana nella regione, possono risultare di potenziale, notevole interesse per le aziende italiane le seguenti attività: estrazione di minerali utili, lavorazione del legno, approvvigionamento di legname, produzione metallurgica e lavorazione di pelli e lana.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero per le Collaborazioni internazionali, i rapporti economici con l'esterno e il turismo della Transbajkalia
Contatto: Levents Irina Anatol'evna, direttore del dipartimento
tel. +7 3022 310399
Mizhitdorzhieva Bal'zhit Bajaskhalanovna, vicedirettore del dipartimento
tel. +7 3022 310399

Ministero dello Sviluppo economico della Transbajkalia
Contatto: Sibilëva Marina Gennad'evna, direttore del dipartimento
tel. +7 3022 355542; Timerkova Svetlana Gumerovna, direttore del dipartimento, tel. +7 3022 356216

Ministero dell'Industria e dell'energia della Transbajkalia
Contatto: Minin Viktor Vladimirovich, viceministro, tel. +7 3022 358708

Ministero dello Sviluppo territoriale
Contatto: Shuvalova Svetlana Nikolaevna, direttore del dipartimento tel. +7 3022 233204; Perelygina Tat'jana Pavlovna, consulente, tel. +7 3022 233252.

Dati generali

La Kamchatka è la regione più orientale della Federazione Russa, occupa l'intera penisola omonima, parte della terraferma adiacente e le isole Karaginskij e del Commodoro; confina a ovest con la Regione di Magadan e a nord con la regione Autonoma di Chukotka. L'area della regione è di 464.300 km² (2,7% del territorio della Russia). Il clima è continentale, mitigato dai mari circostanti, mentre nel Nord il clima è subartico. La temperatura media in gennaio è di -13° C (-25° C nelle aree prossime alla terraferma), la temperatura media in luglio è di 12° C. La popolazione della Kamchatka, al 1° gennaio 2011, era di 321.300 abitanti.

Centro amministrativo della regione è Petropavlovsk-Kamchatskij, che dista da Mosca 11.876 km. Le strutture di comunicazione e trasporto della regione includono un porto e 12 terminal portuali, un aeroporto internazionale e 11 aeroporti locali, 2 eliporti, 3.043 km di strade regionali e locali, 38 km di autostrade.

Economia

Nel 2010 l'interscambio con l'estero (importazioni, esportazioni e servizi) è stato pari a 886,54 milioni di dollari. L'interscambio con l'Italia ha rappresentato lo 0,01% del totale, per un importo di 87.150 dollari (esportazioni di servizi internazionali pari a 83.700 dollari, mentre le importazioni di beni dall'Italia sono state pari a 3.450 dollari). Nel periodo gennaio-settembre 2011, l'interscambio con l'estero (importazioni, esportazioni e servizi) è sta-

to pari a 736,97 milioni di dollari. L'interscambio con l'Italia ha rappresentato lo 0,02% del totale, per un ammontare di 128.450 dollari (58.300 dollari per esportazione di servizi, mentre l'importazione dall'Italia è stato di 70.150 dollari: servizi 500 dollari, importazione di beni 69.650 dollari).
I settori economici principali sono l'industria della pesca (pesca e lavorazione dei prodotti ittici), estrazione e lavorazione dei minerali, edilizia, agricoltura, turismo, produzione di energia elettrica anche mediante lo sviluppo di sistemi innovativi per lo sfruttamento dell'energia geotermica, trasporti e comunicazioni.
Le principali risorse naturali sono costituite da: risorse marine (pesce, frutti di mare); riserve di risorse naturali e minerarie (gas, carbone, zolfo nativo, acque termo-minerali, rame, nichel, platino, oro, argento); legname: le foreste occupano una superficie di 44,2 milioni di ettari, e comprendono larice della Kamchatka, larice di Cajander, abete rosso di Ayan, betulla, pioppo, pioppo tremolo, chosenia, salice di Sakhalin, pino, arbusti di ontano; 64 depositi di scoria e pomice. La regione può infine contare su un potenziale turistico e ricreativo unico: 3 riserve statali, sedici rifugi naturali statali, 145 siti naturali unici, inclusi i monumenti naturali, 5 parchi naturali, 6 aree sono inclusi nella lista del Patrimonio Naturale Mondiale dell'Unesco sotto la voce «Vulcani della Kamchatka».

I maggiori progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale della regione sono i seguenti:

Nella sfera delle risorse minerali:
- produzione di acqua potabile purificata con argento nella baia di Russaja;
- produzione di nano-biossido di silicio disperso sulla base di soluzioni naturali idrotermali;
- sfruttamento di condensato di gas naturale.

Nel settore dell'agricoltura:
- costruzione di serre con l'utilizzo di acqua calda termale dei depositi di Paratunka.

Nell'ambito delle bio-risorse:
- allevamento in vasche del granchio reale;
- acquacoltura nella Baia di Viljuchinskaja.

Nel settore dell'industria del legno:
- costruzione di un complesso industriale per la trasformazione del legno e la produzione di pannelli MDF.
- costruzione di una fabbrica di lavorazione del legno per produrre pellet.

Nell'ambito turistico:
- costruzione di stazioni sciistiche internazionali aperte tutto l'anno nei seguenti siti: Gora Moroznaja e Sedlo; zona del vulcano Avachinskij; Topolovyj; Collina Petrovskaja;
- creazione del Resort «Paratunka»;
- costruzione di una zona ricreativa a Malkinskoe;
- ricostruzione e modernizzazione del complesso sanitario-curativo di Nachikinskoe;
- costruzione dell'hotel «Parus», a 3-5 stelle, con 160 camere e 300 posti letto;
- realizzazione centro per l'infanzia e i giovani «Health Center Alye Parusa».

Nell'ambito delle riparazioni navali:
- modernizzazione del cantiere per riparazioni navali CJSC «Sudoremservice».

Ulteriori informazioni sui progetti sono disponibili sul sito ufficiale del Governo della regione della Kamchatka: www.kamchatka.gov.ru, alla voce «Investments».

Informazioni ad hoc *per gli investitori stranieri*

Nella regione della Kamchatka il sostegno agli investitori stranieri si basa sulle seguenti leggi federali e regionali:
- legge federale n. 39-FZ del 25.02.1999 «sugli investimenti nella Federazione Russa realizzati sotto forma di investimenti di capitale»;
- legge federale n. 160-FZ del 09.06.1999 «sugli investimenti stranieri nella Federazione Russa»;

- la legge della regione della Kamchatka n. 129 del 22.09.2008 «sul sostegno statale alle attività di investimento».

Il Governo regionale della Kamchatka fornisce sostegno statale di carattere finanziario e non finanziario, nomina un coordinatore dei rappresentanti delle autorità esecutive interessate, che è responsabile del sostegno alla realizzazione del progetto e agevola le procedure necessarie a ottenere i diversi tipi di licenza.
La strategia di sviluppo sociale ed economico della regione della Kamchatka fino al 2025 prevede la creazione delle seguenti Zone Economiche Speciali:
- Zona Economica Speciale di tipo portuale «Avacha»;
- Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo.

In base alla strategia per lo sviluppo sociale ed economico della regione della Kamchatka fino al 2025, le priorità per lo sviluppo sono le risorse biologiche, le risorse minerarie, le materie prime, il turismo, l'edilizia e l'agricoltura. Per incrementare le relazioni commerciali, la cooperazione economica e gli investimenti delle aziende italiane nella regione della Kamchatka, le autorità locali suggeriscono un coinvolgimento delle aziende italiane nei seguenti progetti:
- creazione di imprese per la trasformazione di pesce e prodotti ittici;
- costruzione di fabbriche di lavorazione del legno;
- realizzazione di progetti nel settore dell'agricoltura;
- realizzazione di progetti in materia di edilizia residenziale;
- sviluppo di infrastrutture turistiche con partecipazione di investitori italiani nella costruzione e/o modernizzazione di strutture alberghiere, territori naturali protetti ecc.

Sono presenti investimenti delle seguenti compagnie straniere: Tablas Rybflot, Kamaljaskom, Compagnia mineraria della Kamchatka del Sud, Minerals Kamchatka, Lukin Cholot, Kekhta - Esplorazione Geologica, Coal Stevedoring Company, SP-Construction,NevadaKamchatka.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Nel novembre 2012 si terrà a Petropavlovsk-Kamchatskij La Fiera regionale di investimento «Kamchatka-Today», in cui saranno presentati progetti di

investimento prioritari in tutte le sfere dell'economia, sia già programmati che in corso di realizzazione. Nel 2012 la regione della Kamchatka prenderà parte ai seguenti eventi regionali, nazionali e internazionali:

1) Forum economici, fiere:
- Fiera internazionale di progetti di investimento nel settore del business immobiliare MIPIM - 2012 (Cannes, marzo 2012, o Hong Kong, ottobre 2012);
- Fiera internazionale speciale «Civiltà del Nord» (Mosca, aprile 2012);
- 23a Fiera internazionale commerciale ed economica di Harbin (RPC), (19 giugno 2012);
- XVI Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo, giugno 2012;
- Forum Internazionale degli investimenti (Sochi, settembre, 2012);
- Forum di cooperazione economica dell'Asia e del Pacifico (APEC) (Vladivostok, 15 ottobre 2012).

2) Fiere del settore pesca:
- Salone internazionale di pesca «Expofish 2012» (Mosca, maggio 2012);
- Rassegna annuale internazionale «Qualità nazionale», concorso «Marchi russi di qualità del terzo millennio» (Mosca, maggio e dicembre 2012).

3) Fiere e Forum dei settori turismo e sport:
- Fiera internazionale del turismo «New York Times Travel Show» (New York, 2 - 4 marzo 2012);
- Fiera internazionale del turismo «ITB» (Berlino, 7-12 marzo 2012);
- Fiera internazionale del turismo «ITM» («Inturmarket») (Mosca, 17-20 marzo 2012);
- Fiera internazionale del turismo MITT (Mosca, 21-24 marzo 2012);
- Festival internazionale dello sport estremo, ricreazione e turismo «Extreme World Expo Show» (Mosca, 24-27 maggio 2012);
- International tourism exhibition «KOTFA» (Seul, giugno 2012);
- Forum internazionale dello sport «Russia - Sports Power» (Jakutsk, 4 luglio 2012);
- Fiera internazionale del turismo «JATA» (Tokyo, 20-23 settembre 2012);
- Fiera internazionale speciale «Caccia. Pesca. Tempo libero. Autunno

2012» (Mosca, ottobre 2012);
- Fiera internazionale del turismo «CITM» (Shanghai, ottobre 2012).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero degli Investimenti e delle imprese della regione della Kamchatka
Ministro: Oksana Vladimirovna Gerasimova
Pl. Lenina 1, 683040 Petropavlovsk-Kamchatskij
tel. / fax +7 4152 423734
prominvest@kamchatka.gov.ru
business@kamchatka.gov.ru.

Dipartimento per il richiamo degli investimenti «Centro espositivo della Kamchatka»
Direttore Generale: Ruslan Sergeevich Fesenko
Ul. Leninskaja 62, 683000 Petropavlovsk-Kamchatskij
tel. / fax +7 4152 425125, 32-51-25, 41-24-27,
info@kamexpocenter.ru.

Camera di Commercio e dell'Industria della regione della Kamchatka
Presidente: Sergej Borisovich Kuz'minitskij
Ul. K. Marksa 29/1, ufficio 401, 683031 Petropavlovsk-Kamchatskij
tel. / fax +7 4152 252286, 419577,
tppkam@mail.kamchatka.ru
41pk@mail.ru.

Associazione delle imprese e degli imprenditori della Kamchatka
Presidente: Rashid Feroevich Shamojan
Ul. Leninskaja 62, 683000 Petropavlovsk-Kamchatskij
tel. / fax +7 4152 456191, 424855,
appk@list.ru
office_appk@mail.kamchatka.ru

Krasnodar

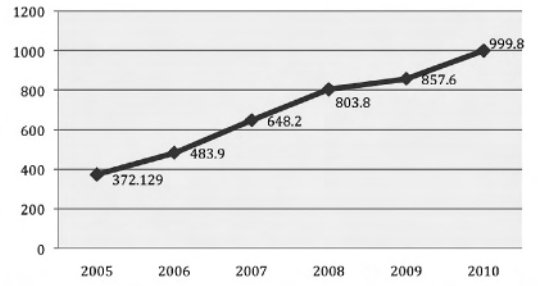
Dati generali

La Regione di Krasnodar si estende su un'area di 76.000 km². Confina con le regioni di Rostov, Stavropol e l'Abkhazia. È delimitata dal Mar d'Azov e dal Mar Nero e possiede oltre 1.000 km di coste. Il clima è moderato continentale, con 280 giorni di luce all'anno. Il capoluogo è la città di Krasnodar, che conta 746.500 abitanti. Le principali risorse naturali della regione sono il petrolio, il gas, i minerali naturali, il ferro e l'apatite grezza, il salgemma, le risorse di acqua dolce, varie specie d'alberi pregiati, 3,9 milioni di ettari di terra nera fertile. Le infrastrutture di trasporto della regione comprendono 9 porti, 5 aeroporti di cui 4 internazionali, strade e ferrovie federali. Le risorse di lavoro comprendono una popolazione superiore ai 5 milioni di persone di cui il 50% è occupato.

Economia

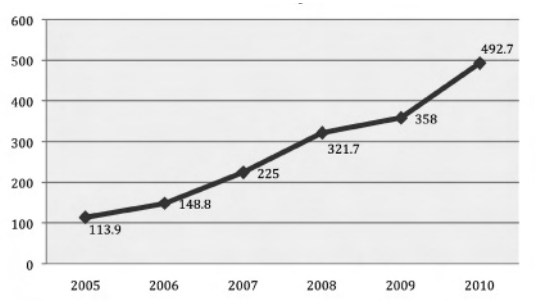
I settori principali dell'economia sono l'industria, i trasporti, l'agricoltura, il settore energetico e il turismo. La Regione di Krasnodar è una delle più floride della Federazione Russa, con un alto potenziale e un moderato rischio di investimento.

PIL REGIONALE
In miliardi di rubli



La crescita del PIL regionale nella Regione di Krasnodar nei primi 11 mesi nel 2011 è stata pari al 105,2% rispetto allo stesso periodo del 2010, contro un indice del 104,4% per quanto riguarda la Russia nel suo complesso.

DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI
Investimenti in miliardi di rubli



Secondo le informazioni fornite dagli uffici statistici della Federazione Russa, a settembre 2011 gli investimenti nella Regione di Krasnodar ammontavano approssimativamente a 400 miliardi di rubli, con un tasso di crescita del 115,6% (l'indicatore per la Russia era del 104,8%). Il volume degli investimenti stranieri nella Regione di Krasnodar, negli ultimi 5 anni, supera i 3,7 miliardi di dollari. Nel 2011, in 9 mesi sono stati investiti da investitori stranieri circa 335 milioni di dollari, di cui 2,2 milioni provenienti da investitori italiani. Nel 2010 l'Italia risulta essere la sedicesima nazione straniera per volume di investimenti nella Regione di Krasnodar. Negli ultimi 9 mesi del 2011 i partner italiani hanno investito nella regione 100.000 dollari, piazzandosi al 22° posto.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nel quadro dei progetti di investimento nella Regione di Krasnodar, gli investitori ricevono forme di sostegno dallo Stato, che includono:

- agevolazioni fiscali sui pagamenti diretti al bilancio regionale;
- crediti fiscali di investimento sull'imposta sui profitti, alle aliquote stabilite per detta imposta sul bilancio regionale (18%) e le tasse regionali (imposte sulle proprietà della compagnia);
- disposizione, sulla base di gare d'appalto, di garanzie statali per progetti di investimento da parte della Regione di Krasnodar;
- fornitura di fondi di investimento a organizzazioni che non siano istituzioni o imprese statali o municipali, secondo la legislazione di bilancio della Federazione Russa;
- sostegno ai progetti di investimento.

Inoltre, le piccole e medie imprese che elaborano progetti di investimento possono ricevere sostegno dallo Stato all'interno del programma speciale a lungo termine di Supporto alle Piccole e Medie Imprese di Krasnodar. Tale programma include:

- sussidi per le spese aziendali in diversi ambiti di attività;
- servizio di informazione e consulenza;
- formazione per lo staff delle piccole e medie imprese.

La Regione di Krasnodar, grazie alla sua economia diversificata, è in grado di offrire una vasta gamma di opportunità d'investimento praticamente in tutti i settori, dall'agricoltura alla lavorazione del cibo sino al turismo, favorito dal progetto delle olimpiadi invernali del 2014. L'attuale portafoglio di investimenti nella Regione di Krasnodar comprende circa 1800 proposte. L'intero database dei progetti di investimento e delle zone di interesse può essere consultato al sito www.investkuban.ru.

In conformità al Decreto del Governo della Federazione Russa n. 833 del 14.10.2010 sulla creazione di *cluster* turistici nel Distretto Federale del Caucaso del Nord, ovvero nella Regione di Krasnodar e nella Repubblica di Adygeja, è prevista la costruzione di un resort turistico montano a Lagonaki.

Nella Regione di Krasnodar sono già stati individuati e delimitatati i confini della Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo all'interno del di-

stretto di Apsheronsk. Attualmente sono in corso i lavori preparatori, che includono indagini geologiche e la mappatura del territorio. Si prevede che il resort che vi sarà creato possa ospitare circa 28.000 persone al giorno. Per la sua realizzazione è prevista la costruzione di appartamenti, chalet e un hotel, per un totale di 16.500 posti letto, integrati da 28 impianti di risalita e 164 km di piste.

Vi sono alcune aree prioritarie di cooperazione tra la Regione di Krasnodar e la Repubblica Italiana:
Industria alimentare: utilizzo di metodi moderni nell'orticoltura e nella viticultura (acquisizione di tecnologie e macchinari per la trasformazione di pomodori interi in passata di pomodoro e conseguente confezionamento in imballaggi asettici di piccole dimensioni; tecnologie e macchinari per la coltivazione industriale di pomodori e cetrioli per utilizzo industriale; tecnologie e macchinari per l'imballaggio sottovuoto di pannocchie fresche o bollite;tecnologie e macchinari per l'irrigazione a pioggia; attrezzature per il risparmio idrico nell'irrigazione). Tenendo conto della particolare caratteristica del suolo della Regione di Krasnodar, è prevista l'acquisizione di impianti di livellamento.
Protezione dell'ambiente: introduzione di innovazioni in materia di protezione delle acque e del suolo, sviluppo sostenibile rispetto all'utilizzo delle risorse energetiche e per la gestione delle emissioni.
Trasporti e vie di comunicazione: scambio di esperienze relative all'organizzazione del trasporto passeggeri e ottimizzazione delle reti di trasporto.

Nella regione sono presenti più di mille imprese con partner stranieri provenienti da più di 70 nazioni, incluse Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Olanda ecc. I partner esteri includono le seguenti aziende: Knauf (produzione di materiali in gesso per l'edilizia); Klass (produzione di macchine agricole); Philipp Morris (tabacco); Bonduelle (produzione di verdure e ortaggi in scatola); Secab (produzione di verdure e ortaggi in scatola); Metro Cash and Carry (vendita all'ingrosso); Nestlé (produzione di cibi e bevande); Radisson (business hotel); Tetra Pak (produzione di scatole e *packaging*) e altre.
Presso l'ufficio del Capo dell'amministrazione della Regione di Krasnodar è stato creato un Consiglio per gli Investimenti stranieri, il cui compito principale è l'attrazione di capitali dall'estero e l'impulso agli investimenti nella regione.

È altresì attivo un Comitato Regionale dei Giovani dell'Associazione delle Imprese Europee nella Federazione Russa (Association of European Business in the Russian Federation), che opera nella Regione di Krasnodar. Le attività del comitato sono rivolte allo sviluppo del *business* da parte delle aziende internazionali, alla cooperazione con le autorità regionali e all'attrazione di investimenti dall'estero.

Società a partecipazione italiana presenti nella regione

Nella Regione di Krasnodar vi sono 13 imprese frutto di investimenti dall'Italia. Sono attualmente in funzione:

- Laika (produzione di semilavorati in pelle).
- Carlo Boffa (vendita al dettaglio di materiale per l'edilizia).
- Domino pittura italiana e fabbrica di vernici (vendita al dettaglio di vernici e smalti).
- Durochem Rus (vendita all'ingrosso di macchinari e attrezzi per l'edilizia).
- Italia Finance (gestione di gruppi, compagnie e holding finanziarie e industriali).
- Boema Rus (sviluppo d'impianti di condizionamento e raffreddamento dell'aria).
- Dor Ambiente (installazione di costruzioni metalliche, vendita di rottami all'ingrosso).
- I marmi di Verona (vendita all'ingrosso di materiale edile).
- Verona-Damen (taglio, lavorazione e finitura di pietre per l'edilizia e il manto stradale).
- Edilgrin Rus (architettura, ingegneria e progettazione tecnica per l'industria e l'edilizia).
- Kuban Ptica (produzione di carne in scatola, pollame e derivati).

La Repubblica Italiana è un partner economico significativo per la Regione di Krasnodar. L'istituzione, nel 2008, di un Consolato Onorario della Repubblica Italiana nella città di Krasnodar, con una circoscrizione consolare che comprende il Distretto Federale Meridionale e il Caucaso del Nord, ha svolto un ruolo importante nel rafforzare la cooperazione bilaterale, così come l'apertura nel luglio dello stesso anno di una filiale dell'Istituto per il Commercio Estero. Una percentuale significativa dei rapporti bilaterali di parte-

nariato è in corso di sviluppo nel quadro dell'accordo firmato nel febbraio 2005 sulla cooperazione tra l'Amministrazione della Regione di Krasnodar e la Provincia di Milano. Negli ultimi 5 anni l'Italia è stato una dei 3 maggiori partner per la Regione di Krasnodar. Secondo i dati delle statistiche doganali, da gennaio a settembre 2011 il fatturato del commercio della Regione di Krasnodar con l'Italia è ammontato a 825,23 milioni di dollari. La percentuale italiana sul fatturato totale è del 7,1%. Il valore delle esportazioni è pari a 712,95 milioni di dollari, quello delle importazioni è pari a 139,28 milioni di dollari. La bilancia commerciale è stata positiva per un totale di 573,67 milioni di dollari. Le esportazioni principali includono il petrolio greggio, i prodotti petroliferi, il cuoio e le pelli. Le importazioni principali riguardano i macchinari, la frutta fresca e il tabacco.
Vi sono 3 città italiane gemellate con la Regione di Krasnodar: Novorossijsk con Livorno (dal 1969), Sochi con Rimini (dal 1977), Anapa con Riccione (dal 2008). Una delegazione di Rimini ha preso parte alle celebrazioni per il Sochi's City Day. Sono stati recentemente stabiliti stretti legami tra il distretto di Temrjuk nella Regione di Krasnodar e la Provincia di Cagliari, per lo sviluppo del turismo archeologico del villaggio di Akhtanisovskaja.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
/ Forum internazionale per gli investimenti di Sochi: ogni anno, dal 2002, nella città di Sochi ha luogo il Forum internazionale per gli investimenti, uno degli eventi internazionali più influenti per le imprese, con il supporto del Governo della Federazione Russa. Prendono parte al forum i più qualificati rappresentanti del mondo imprenditoriale, della scienza, della politica, dell'attivismo sociale e dei media. Nel 2011 ha partecipato al forum il Presidente del Governo della Federazione Russa Vladimir Putin, così come il Vicepresidente del Governo e alcuni Ministri. Al forum di Sochi del 2011 sono stati registrati 8.200 partecipanti provenienti da 43 nazioni diverse e 1.400 giornalisti. Nel 2012 il Forum avrà luogo dal 20 al 23 settembre.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento per gli investimenti e la progettazione della Regione di Krasnodar
Ul. Krasnaja 35, 350014 Krasnodar

tel. +7 861 2145848
fax +7 861 2623681
dips@krasnodar.ru
www.investkuban.ru

Camera di Commercio e industria della Regione di Krasnodar
Ul. Sovetskaja 30, 350063 Krasnodar
tel. / fax +7 861 2682213; 2682274
tppkk@tppkuban.ru
www.tppkuban.ru

Krasnojarsk

Dati generali

La Regione di Krasnojarsk, situata nel cuore della Siberia, è una delle più estese della Federazione Russa; ha una superficie di 2.367.000 km², che ne fa la seconda regione della Russia e la prima del Distretto Federale della Siberia per estensione, e costituisce il 13,5% della superficie totale della Federazione. Secondo i dati del censimento 2010, la regione ha una popolazione di 2.829.000 abitanti, 979.600 dei quali abitano il capoluogo Krasnojarsk, una delle maggiori città siberiane, snodo centrale del Paese (dista 3.995 km da Mosca e 4.870 da Vladivostok). Il territorio regionale si allunga lungo il corso del fiume Enisej, uno dei maggiori dell'Asia. Oltre un terzo della taiga russa è situato in questa regione, che si distingue anche per la ricchezza del

sottosuolo, in cui si trovano 63 tipi di metalli di utilità industriale. La Regione di Krasnojarsk occupa una posizione cardine nell'ambito delle rotte di comunicazione tra Est e Ovest. La rete di infrastrutture comprende ogni tipo di trasporto. La rete stradale misura in totale 22.805 km, le linee ferroviarie (tra cui la Transiberiana) misurano 3.200 km, e le vie d'acqua sono percorribili per 7.000 km. Nonostante i mari artici a nord della regione siano ghiacciati per 9 mesi all'anno, la via marina del Nord è sempre navigabile, grazie alla flotta di rompighiaccio che vi naviga. Nella regione sono presenti 21 aeroporti, tra cui l'Aeroporto internazionale «Emeljanovo» di Krasnojarsk, importantissimo scalo nazionale e internazionale. La Regione di Krasnojarsk possiede un elevato potenziale scientifico e accademico. Nella regione sono attivi 11 atenei statali e 2 atenei privati, nei quali studiano oltre 112.000 studenti. Nell'ambito del progetto di priorità nazionale «Educazione» è stata istituita l'Università Federale Siberiana, piattaforma sperimentale per la formazione di un'università avanzata, centro dell'innovazione e dello sviluppo della regione, che comprende 19 istituti, 3.000 docenti e 41.000 studenti (la più grande università ad est degli Urali).
La Regione di Krasnojarsk ospita inoltre altri importantissimi centri di ricerca, come la filiale siberiana dell'Accademia Russa delle Scienze, il centro «Nauka» dell'Accademia delle Scienze, l'istituto di fisica Kirenskij, l'Istituto di Biofisica, l'Istituto Forestale Sukachev, l'Istituto di tecnologie chimico-farmaceutiche, l'Istituto di moduli computazionali.

Economia

La Regione di Krasnojarsk è una delle 10 regioni che producono, insieme, più della metà del PIL della Federazione Russa. Il PIL regionale negli ultimi 10 anni è cresciuto di oltre 10 volte e ammontava nel 2010, a 983,5 miliardi di rubli; il commercio estero della regione ha rappresentato il 2,5% di quello dell'intera Federazione; l'indice di produzione industriale nel 2010 è stato del 105,3% (a confronto con il 2009). Nell'economia della Regione di Krasnojarsk sono stati investiti, nel 2010, 245,6 miliardi di rubli. Il settore economico principale è l'industria (53,1% del PIL regionale) in cui predominano quella estrattiva, manifatturiera, energetica e meccanica. L'industria petrolifera è diventata cruciale nell'economia regionale dopo l'inizio dello sfrutta-

mento commerciale dei giacimenti di petrolio e gas di Vankor nel 2009. La regione è inoltre leader nella produzione di metalli non ferrosi, di cui è il maggiore esportatore, seconda per produzione di carbone, terza per produzione energetica e quarta per produzione di legname.
La regione è inoltre uno dei principali esportatori della Federazione Russa: l'export ha costituito il 68% del turnover di commercio estero nel gennaio 2011, per un valore di 9.881 milioni di dollari. I principali beni da esportazione sono il nickel, l'alluminio, prodotti chimici non organici, rame e legname.
La Regione di Krasnojarsk è tradizionalmente un'area di grande sviluppo industriale delle risorse naturali; le aree produttive coprono 236,7 milioni di ettari, e il potenziale economico della regione in questo settore è stimato in più di 2.300 miliardi di dollari. Le risorse minerarie regionali sono ospitate in 10.000 depositi, tra cui le più grandi riserve in Russia di nickel, metalli del gruppo del platino, rame e cobalto. Le aziende leader nel settore estrattivo sono «Noril'sk nikel» e «Gorevskij GOK». «Polus», «Sovrudnik» e «Vasil'evskij rudnik» sono invece le aziende leader dell'estrazione aurifera. Circa 30 campi petroliferi (tra cui i campi di Vanakor e di Jurubcheno-Takhorsh) sono stati esplorati nella regione, seconda solo alla Regione di Tjumen' per idrocarburi. La Regione di Krasnojarsk possiede inoltre le più grandi riserve di carbone della Federazione Russa (il 26%), tra cui i 2 più grandi giacimenti carboniferi al mondo, Tunguska e Kansk-Achinsk. Anche i giacimenti di manganese sono tra i più consistenti del Paese.
La superficie forestale della regione è di 164 milioni di ettari, più del 45% del Distretto Federale della Siberia. L'85% delle foreste è composto da conifere.
Le condizioni economiche della Regione di Krasnojarsk si riflettono anche in un alto livello di qualità della vita dei residenti: il tasso di disoccupazione è in continuo calo (il tasso ufficiale di disoccupazione è stato stimato al 2,1% nel 2011), e la media dei salari mensili è di 23.300 rubli, a confronto con la media nazionale di 21.200 rubli. Il PIL regionale pro capite ammonta a 17.400 rubli. Nel 2010 le entrate fiscali nel bilancio regionale ammontavano a 136.300 miliardi di rubli, il 55% dei quali proveniva dalle grandi imprese.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La Regione di Krasnojarsk è tra i soggetti federali leader per le attività di inve-

stimento, e ha mantenuto questo ruolo anche durante gli anni di crisi. Il volume di investimenti pro capite nel capitale fisso è cresciuto nel 2010 del 2%, e ammontava a 86.900 milioni di rubli (rispetto al valore nazionale di 64.200).
La regione ha ricevuto i seguenti giudizi dalle più note agenzie di rating internazionali (aggiornamento al 2011):

Fitch	BB+/Stabile	Scala internazionale in valuta estera
Fitch	BB+/Stabile	Scala internazionale in valuta estera
Fitch	AA (rus)	Scala nazionale
Moody's	Ba2/Stabile	Scala internazionale in valuta estera
Moody's Interfax	Aa2.ru	Scala nazionale
Standard & Poor's	BB+/Negativo	Scala internazionale in valuta estera
Standard & Poor's	BB+/Negativo	Scala internazionale in valuta estera
Standard & Poor's	ruAA+/Negativo	Scala nazionale

La dinamica degli investimenti nel capitale fisso è in continua crescita ed è stata stimata in 280 miliardi di rubli nel 2011. Gli investitori sono attratti dal rating degli investimenti, dalla disponibilità a cooperare da parte delle autorità, dall'esperienza di altri investitori e dalle politiche federali.
Il Governo sostiene attivamente le attività di investimento con leggi e decreti mirati alla creazione di condizioni vantaggiose:

- legge n. 12-2278 del 30.09.2004 «Sul sostegno statale alle attività di investimento nella Regione di Krasnojarsk»;
- legge n. 3-684 del 08.11.2007 «Sulle imposte sulle proprietà»;
- legge n. 7-2619 del 18.12.2008 «Sulle aliquote dell'imposta sulle proprietà per alcune categorie di contribuenti»;
- legge n. 8-2933 del 19.02.2009 «Sull'istituzione di speciali condizioni per garantire il credito della tassa sugli investimenti per le imposte regionali»;
- legge n. 8-2839 del 29.01.2009 «Sulle garanzie offerte dal Governo della Regione di Krasnojarsk».

La legislazione esistente ha creato nella regione un clima favorevole agli investimenti, attraverso:

- garanzie statali della Regione di Krasnojarsk;
- garanzie sussidiarie per compensare parte degli interessi per l'implementazione di progetti di investimento e per i pagamenti di leasing per le proprietà;

- garanzia di investimenti di bilancio;
- agevolazioni sulle imposte sul profitto per le organizzazioni;
- agevolazione sulle imposte sulla proprietà per le organizzazioni.

La regione ha creato un Consiglio per gli investimenti, che ha deliberato garanzie statali per una somma di 1,6 miliardi di rubli nel 2010. La Regione di Krasnojarsk rivolge particolare attenzione agli investimenti nei campi dell'innovazione, dello sviluppo economico, dell'integrazione tra strutture educative e compagnie.
Le aree principali di un importante Tecnoparco sono situate a breve distanza dall'Università Federale Siberiana, per ottimizzare l'efficienza logistica del Tecnoparco con le strutture di supporto scientifico. Il primo stadio di sviluppo del Tecnoparco è stato terminato; per l'anno 2015 è prevista la creazione di 70 nuove imprese del settore tecnologico nel Tecnoparco, di cui si prevede peraltro l'espansione in 2 nuovi siti, nell'abitato di Podgornyj per l'impianto chimico affiliato della «Krasmash», e nella città di Zelenogorsk.
Nel portafoglio di investimenti della regione sono inclusi più di 130 progetti, per una capacità totale di investimenti di circa 3.000 miliardi di rubli; progetti per 1.000 miliardi di rubli sono già in via di finanziamento. La loro realizzazione permetterà alla Regione di sviluppare nuove aree produttive e tecnologie, darà impulso alle piccole e medie imprese e permetterà ulteriori sviluppi delle risorse minerarie.
I progetti sino al 2015 prevedono la creazione di più di 25.000 nuovi posti di lavoro e un gettito fiscale regionale di venti miliardi di rubli.

- Sviluppo dei giacimenti di petrolio e gas di Vankor, 2003-2037. È uno dei maggiori investimenti della regione, operato dalla compagnia Rosneft' e dalla sussidiaria Vankorneft. Al momento sono operativi nell'area 117 pozzi petroliferi raccolti in 14 cluster; la capacità produttiva è di 50.000 tonnellate annue. Sono state costruite 3 stazioni di pompaggio lungo l'oleodotto Vankor-Purpe, della lunghezza di 556 km. Il progetto comprende anche la creazione di 60 km di oleodotti, 100 km di rete stradale, 700 km di linee elettriche, alloggi per 2.000 operai.

- Sviluppo integrato del Nizhnee Priangar'e. Per «Sviluppo integrato del Nizhnee Priangar'e» si intende un complesso di investimenti in diversi settori. Si tratta del progetto di investimento misto pubblico-privato più grande nella regione, con un volume di investimenti di 270 miliardi di rubli, di cui il 20% circa è versato dal Governo federale. Principali co-investitori privati sono «Vneshekonombank», «Rusal», «RusGidro». Questo progetto creerà una fitta rete di infrastrutture per l'unione di 5 distretti della regione, e faciliterà lo sfruttamento di ricchi giacimenti di oro, argento, carbone, petrolio, calcite, bauxite, rame, minerali ferrosi, magnetite, manganese, antimonio, talco, niobio, cobalto, zinco, oltre a 30 milioni di ettari di foresta. Il progetto include anche il completamento della centrale idroelettrica di Boguchany da 3.000 MW e del relativo bacino idrico, la costruzione di un impianto per la produzione di 600.000 tonnellate annue di alluminio, e altre infrastrutture come la ferrovia Karabula-Jarkij, un ponte oltre il fiume Angara, l'autostrada Kansk-Aban-Boguchany-Kodinsk. Il progetto coinvolge 18.000 persone e circa 200 compagnie; le entrate fiscali previste sono di circa 3 miliardi di rubli. La seconda fase del progetto di sviluppo si orienta in 2 diverse direzioni: un «blocco est» che prevede lo sviluppo di infrastrutture energetiche e dei trasporti e l'esplorazione di giacimenti di condensato di gas (su base di partecipazioni statali) e un «blocco ovest» che prevede grandi investimenti nelle centrali elettriche e nel cluster metallurgico, con la partecipazione statale nello sviluppo delle infrastrutture.

- Costruzione della linea ferroviaria Kyzyl-Kuragino, legata ai programmi di sviluppo delle risorse minerarie della Repubblica di Tuva. Tale progetto è inserito nei progetti prioritari strategici fino al 2020. Il progetto riceve investimenti pubblici e privati equamente divisi al 50%, per una capacità complessiva di 98,5 miliardi di rubli. Il periodo di payback previsto è di 11 anni, e il progetto creerà più di 10.000 posti di lavoro per la costruzione e più di 2.500 per l'utilizzo della linea.

- Costruzione dell'area residenziale «Novaland», progetto di investimento a lungo termine per l'edificazione di alloggi per più di 6.000 persone in un ambiente moderno con infrastrutture sociali e ingegneristiche (trasporti, ser-

vizi pubblici, una nuova centrale elettrica da 110/10kV, ricostruzione della pompa di fornitura idrica, edificazione di alloggi su un'area di 180.000 km², scuole e asili). Investimento totale di 9.217 milioni di rubli.

- Costruzione degli impianti minerari e del complesso di lavorazione mineraria nel sud-est della Regione di Krasnojarsk, diviso in 4 stadi, la cui finalizzazione è prevista per il 2016. La capacità produttiva prevista, al completamento del progetto, è di 45.000 tonnellate di nickel, 15.200 tonnellate di rame, 11.000 tonnellate di concentrati di cobalto. La realizzazione del progetto creerà quasi 6.000 posti di lavoro.

- Agglomerato di Krasnojarsk: creazione di abitazioni compatte, collegate tra loro da forti relazioni produttive, sociali ed economiche. Il costo del progetto è di oltre 700 miliardi di rubli, i tempi di realizzazione 2008-2030. Il progetto verrà realizzato nelle città di Krasnojarsk, Sosnovoborsk e Divnogorsk, e nei distretti Berezovskij, Emeljanovskij e Sukhobuzimskij; gli organi di governo di queste località partecipano al progetto e lo organizzano assieme alla corporazione «Krasnojarsk-2020». L'area totale è di 24.000 k m², e comprende una popolazione di 1.100.000 persone. Il progetto creerà oltre 200.000 nuovi posti di lavoro e raddoppierà le capacità produttive dell'area.

- Modernizzazione delle infrastrutture aeroportuali di Emeljanovo: ammodernamento delle parti principali delle infrastrutture aeroportuali, costruzione di un nuovo terminal passeggeri, un albergo, una stazione rifornimenti. Costruzione e modernizzazione degli hangar. Il progetto è organizzato dal Governo della regione e dalla società «Aeroporto di Emeljanovo», il suo costo è di 13,2 miliardi di rubli, e i tempi di realizzazione previsti 2010-2030, divisi in 3 stadi. Scopo del progetto è la creazione di un hub internazionale che incrementi il traffico di merci e passeggeri (fino a 3,5 milioni di passeggeri annui), migliori la sicurezza e l'efficienza dell'aeroporto. L'area totale del terminal sarà di 35.000 m².

- Quarto ponte sul fiume Enisej: la costruzione di un quarto ponte a Krasnojarsk permetterà di ridurre i percorsi e i costi del trasporto su gomma. Il pro-

getto è organizzato dalla regione e dalle autorità di Krasnojarsk, e il suo costo è di 17,6 miliardi di rubli. Il sistema di monitoraggio GPS/Glonass permetterà di rilevare in tempo reale le minime vibrazioni della struttura; la stazione meteorologica, collegata ad un sistema di reagenti chimici, garantirà un transito sicuro con ogni condizione climatica. Il progetto accrescerà la capacità di traffico e alleggerirà il centro cittadino diminuendone il traffico del 30%.

- *Cluster* innovativo per l'energia solare: creazione di produzione di celle solari innovative nella regione. Organizzano e partecipano al progetto il Governo federale russo, e il governo della regione, il gruppo di compagnie KONTI, e Vnesheconombank. Il progetto è previsto per il periodo 2010-2015, diviso in 3 stadi.

Sono inoltre previsti 2 progetti nel settore dell'innovazione e altri legati all'industria del legname.

- Tecnoparco di Krasnojarsk: creazione di un centro multifunzionale per la locazione di uffici, laboratori, spazi espositivi. Scopo del progetto è l'utilizzo delle risorse economiche e intellettuali della regione, per creare un sistema di innovazione. Costo del progetto: 2,5 miliardi di rubli, termini di realizzazione 2010-2015.

- Parco Industriale da creare nella città di Divnogorsk, presso la città chiusa di Zelenogorsk, per concedere alle medie imprese terreni, aree produttive e di servizio e infrastrutture ingegneristiche. Il progetto aiuterà lo sviluppo della piccola e media impresa, creerà aree di produzione scientifica competitiva e faciliterà la commercializzazione dei relativi prodotti sui mercati interni ed esteri.

- Complesso industriale «Enisej» per la produzione di compensato: industria di lavorazione del legno basata sul «Complesso industriale Enisej», organizzatore del progetto. Compagnia investitrice è la Glen Worldwide, con crediti della Vneshtorgbank, per un costo di 5,5 miliardi di rubli.

- Impianto per il ciclo completo della lavorazione del legname a Krasnojarsk: il progetto mira alla modernizzazione dell'impianto di lavorazione del legno già esistente a Krasnojarsk, per la creazione di materiali di classe superiore e ampliare la rete commerciale, anche tramite l'apertura di 51 showroom sul territorio russo.

Sono infine in fase di progettazione alcuni progetti di carattere sociale:

- Centro Perinatale Regionale. La costruzione del Centro Perinatale Regionale è a carico di investimenti regionali (2 miliardi di rubli) e federali (750 milioni di rubli), e il suo completamento è previsto per la fine del 2012. Il Centro, di cui è prevista l'apertura per il 25 dicembre 2012, potrà ospitare più di 7.000 donne e neonati.

- Centro Oncologico Regionale. Il progetto prevede di affiancare al Dispensario oncologico già esistente un nuovo Centro regionale. Il costo previsto del progetto è di 13 miliardi di rubli, il completamento è previsto per il 2014. Scopo del progetto è aumentare la capacità della struttura per arrivare a operare 10.000 pazienti all'anno.

- Sala concerti della Società Filarmonica di Krasnojarsk. Il progetto prevede la ricostruzione della Sala grande della Società Filarmonica di Krasnojarsk, e la modernizzazione delle apparecchiature. Costo del progetto: 5.828,4 milioni di rubli; il progetto è stato finanziato dal bilancio regionale e federale per il periodo 2007-2009, e dal solo bilancio regionale nel periodo 2010-2011. Il progetto è finalizzato al raggiungimento di standard di qualità internazionale, per aumentare il numero di spettatori a 500.000 all'anno.

- Teatro Drammatico «A. S. Pushkin» a Krasnojarsk. Il progetto prevede la ricostruzione e la fornitura di nuove apparecchiature all'edificio principale del Teatro drammatico «A. S. Pushkin» di Krasnojarsk. A maggio 2011 la stima dei costi era di 715,1 milioni di rubli; il tempo di realizzazione è 2013-2015. L'area totale della struttura rinnovata sarà di 7.638 m^2, per una capienza di 525 posti.

- Accademia di sport invernali: costruzione di un complesso sportivo multifunzionale attivo tutto l'anno, con capacità d'accoglienza di 3,5 milioni di visitatori l'anno presso il campo sportivo «Raduga» nel distretto Oktjabr'skij presso Krasnojarsk. L'area riscaldata è di circa 63.000 m², l'area totale di 242,2 ettari. Il progetto è organizzato dal Ministero russo per lo sport, il turismo e le politiche giovanili, dal governo della Regione di Krasnojarsk, il ministero regionale dello sport, il turismo e le politiche giovanili, dalle autorità statali della città di Krasnojarsk. Il progetto ha un costo stimato di 6 miliardi di rubli, divisi al 50% tra bilancio federale e bilancio regionale. I tempi di realizzazione sono 2010-2014. Scopo del progetto è innalzare la qualità della preparazione atletica per formare sportivi competitivi fino al livello olimpico, creare condizione adeguate alla pratica sportiva e agli allenamenti degli studenti dell'Università Federale Siberiana, coinvolgere un largo numero della popolazione nelle pratiche sportive.

- Palazzo del ghiaccio «Arena Sever». Progetto di edificazione di un Palazzo del ghiaccio dalla capacità di 2.500-3.000 spettatori. Il costo del progetto è di 1.245 milioni di rubli. Scopo del progetto è dare alla popolazione cittadina condizioni adeguate per la pratica di sport invernali, avere la possibilità di ospitare competizioni internazionali.

Eventi di interesse per gli investitori
L'annuale Forum economico di Krasnojarsk è uno dei più importanti eventi a livello nazionale per l'incontro e il confronto tra soggetti economici, scientifici e politici; l'ultima edizione ha avuto luogo dal 16 a 18 febbraio 2012.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Regione di Krasnojarsk
Prosp. Mira 110, 660009 Krasnojarsk
tel. +7 391 2493111
fax +7 391 2110082

Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Regionale della Regione di Krasnojarsk
tel. +7 391 2493194
fax +7 391 2652136
econ@econ-krsk.ru

Ministero per gli Investimenti e l'Innovazione della Regione di Krasnojarsk
tel. +7 391 2493516
fax +7 391 2493569
pr_wolf@krskstate.ru

Ministero dell'Industria e dell'Energia della Regione di Krasnojarsk
tel. +7 391 2493493
fax +7 391 2111219

Portale ufficiale della Regione di Krasnojarsk: www.krskstate.ru

Perm'

Dati generali

Il territorio della Regione di Perm' copre un'area pari a 160.236 km² che si estende dalla periferia orientale della pianura russa al versante ovest degli Urali centrali e settentrionali, nel punto dove si uniscono i 2 continenti europeo e asiatico. La posizione geograficamente favorevole fa sì che la struttura dei

sistemi di trasporto sia completamente sviluppata. In questa regione si incontrano la ferrovia transnazionale, scali aerei e uno sviluppato sistema stradale. In questa regione si trovano importanti condotti di gas e petrolio. A causa della presenza del Fiume Kama la Regione di Perm' è l'unica regione degli Urali che ha accesso a ben 5 mari (Mar di Azov, Mar Bianco, Mar Baltico, Mar Caspio e Mar Nero) grazie a un sistema di canali. La popolazione della Regione di Perm' è pari a 2.634.000 abitanti, di cui il 74% risiede nelle aree urbane. La popolazione della città di Perm' è di 991.000 abitanti

Economia

Le principali risorse naturali della regione sono petrolio e gas, potassio, sali di magnesio e sodio, pietre preziose (diamanti) e pietre ornamentali (Celine), oro e platino, oro cromato, materiali metallurgici e cementizi, materiali carbonati grezzi, minerali comuni e sotterranei, acqua dolce. Sono stati scoperti 214 campi dai quali estrarre gas e petrolio e ne sono stati sviluppati 132. Perm' si trova sul territorio dell'unica miniera di sali clorurati di potassio, magnesio e sodio, Verkhnekamskij, considerata tra le più grandi al mondo. Si tratta dell'unico luogo nella Federazione dove viene effettuata l'estrazione strategica di questi sali. L'area possiede inoltre un'enorme riserva di salgemma (circa la metà delle riserve totali della Russia). Nella zona settentrionale della Regione di Perm' viene praticata l'estrazione di diamanti nel bacino del fiume Vishera. Nella regione è stata fondata un'industria di processo e manifattura di gioielli. Le vaste risorse forestali della Regione di Perm' fanno sì che ad essa venga attribuito lo stato di regione-guida per quanto riguarda la silvicoltura e l'approviggionamento in Russia. I principali settori industriali sono quelli legati alla produzione di petrolio e alla sua raffinazione, all'estrazione e lavorazione delle risorse minerarie, alla produzione alimentare.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i progetti di sviluppo notiamo la creazione di numerosi parchi industriali e tecnologici e la costruzione di un centro logistico. I progetti di investimento per l'agricoltura sono:

- Coltivazione di piante per la produzione di semi - progetto «Costruzione

di un centro di produzione di semi di patata».

- Coltivazione di ortaggi in serra - progetto «Costruzione di un complesso di serre con copertura pari a 20 ettari di terreno».
- Agricoltura di ortaggi in serra - progetto «Produzione di ortaggi in un terreno aperto pari a 1000 ettari».
- Allevamento di suini - progetto «Costruzione di un complesso per l'allevamento di 100.000 suini».
- Allevamento mandrie di manzi - progetto «Ingrasso di mandrie di manzi appartenenti a diverse razze per un totale di 5.000 unità di bestiame».
- Piscicoltura commerciale - progetto «Costruzione di un *cluster* per l'acquacoltura in acqua dolce» (piscicoltura e processi di lavorazione di pesce d'acqua dolce).
- Produzione di mangime per bestiame.
- Produzione di medicinali veterinari.
- Processi di trasformazione degli ortaggi - progetto «Costruzione di un impianto per la lavorazione e l'inscatolamento di ortaggi e vegetali con una capacità pari a 10 tonnellate al giorno».

Alle aziende registrate nella Regione di Perm' sono imposti diversi tipi di tassazione:

- Riduzione delle tasse sui redditi - 15,5% (20% nelle altre regioni della Federazione Russa).
- Aliquota di imposta preferenziale per le proprietà aziendali per la tassazione di nuove attività acquisite o attività fisse: 0,6% durante il primo anno dopo l'avvio di attività fisse e 1,1% durante il secondo e il terzo anno (l'aliquota fiscale generale è del 2,2%).

Vien inoltre fornito sostegno individuale ai singoli progetti da parte dei rappresentanti dell'amministrazione regionale. Attualmente vi sono numerosi siti d'investimento per parchi industriali nella Regione di Perm': «Osenci» (Perm'), «Promsvjaz» (Perm'), JSC «Perm' Motor Plant» (Perm'), specializzati nella produzione di macchinari; l'industria individuale «Krasnyj» (Krasnokamsk) è interessata alla cooperazione con l'industria alimentare e l'industria individuale «Zvezdnyj» al settore delle costruzioni. L'in-

dustria individuale di JSC «GaloPolimer Perm'»è specializzata nell'industria chimica.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nel 2011 l'1% del *turnover* commerciale totale della Regione di Perm' è stato con l'Italia. Confrontato con quello del 2009 e del 2010 esso è cresciuto dell'84% e del 91%. I principali prodotti esportati in Italia sono fertilizzanti e plastica, quelli importati nella Regione di Perm' componenti, macchine elettriche e attrezzature. Tra le industrie e i settori di particolare interesse per le compagnie italiane troviamo: strumenti ingegneristici, trasformazione di prodotti agricoli, manifattura di prodotti alimentari, manifattura di abbigliamento, prodotti farmaceutici, trattamento dei rifiuti, processi di trasformazione del legno, trattamento dei rifiuti provenienti dalla lavorazione del legno. Le maggiori compagnie a partecipazione italiana presenti sul territorio sono: Banca Intesa Sanpaolo spa, LLC «Krasnokamsk Mechanical Repair Plant» (KRMZ) che, in collaborazione con il gruppo SIAD di Bergamo, presta assistenza per l'installazione e il mantenimento di sistemi di saldatura robotica.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
- Fiera Real Estate, 16-19 febbraio. 11° Esibizione internazionale del settore immobiliare, attività, servizi per lo sviluppo, mutui e prestiti ipotecari, assicurazioni per il settore immobiliario.
- 27-30 marzo. 11° Esibizione internazionale delle tecnologie moderne, attrezzatura, materiali e dispositivi di protezione per l'ingegneria meccanica, i lavori metalmeccanici e di saldatura.
- 15-19 maggio. 18° Esibizione internazionale delle tecnologie, attrezzature, dispositivi per la costruzione e materiali per l'industria delle costruzioni, costruzione e riparazione di strade.
- 25-28 settembre. 15° Esibizione trans-regionale specializzata negli strumenti e nelle attrezzature per il risparmio energetico, tecnologie e attrezzature che consentono un risparmio di risorse e attrezzature per una produzione, trasmissione e distribuzione efficiente.
- 23-26 ottobre. 14° Esibizione internazionale dedicata alle tecnologie e alle attrezzature per le industrie petrolifera, del gas e chimica.

- 7-9 novembre. Esibizione trans-regionale di prodotti alimentari, materiali grezzi, attrezzature e tecnologie per la loro produzione, alimenti e packaging industriale.
- 14-17 novembre. 18° Esibizione internazionale dedicata alle attrezzature per ospedali, laboratori, diagnostica e riabilitazione, strumenti medici, forniture, medicinali e servizi medici. Prevista all'interno del programma congressuale della manifestazione «Healthy Kama»

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

JSC Agenzia di assistenza agli investimenti («Investment Assistance Agency») della Regione di Perm'
Perm', Ordzhonikidze ul. 12A, Uff. 305, 614000 Perm'
tel. +7 342 2350044
fax +7 342 2350040
info@investpertm.ru
http://www.investperm.ru

Dipartimento per lo sviluppo economico e per gli investimenti nel Governo della Regione di Perm'
Presidente: Degtjareva Elena
Ul. Kujbysheva, 1461400 Perm'
tel. +7 342 2537240
elvdegtyareva@gmail.com

Ministero dell'Industria, dell'Innovazione e della Scienza della Regione di Perm'
Ministro: Ksenia Novikova
Lenin ul. 51, 614000 Perm'
tel. +7 342 2536764
fax +7 342 2536764
mpin@permkrai.ru

Camera di Commercio di Perm'
Presidente: Bimatov Marat
Sovetskaja ul. 24B, 314000 Perm'
tel. +7 342 2122811
fax +7 342 2124112
permtpp@permtpp.ru
http://www.permtpp.ru

Una presentazione sull'attrattività degli investimenti nella Regione di Perm' è disponibile al seguente link: http://www.perm.ru/index.php?id=110756

Primorje

Dati generali

Il territorio della regione si estende nella Siberia Sudorientale, in una regione montuosa affacciata sul Mar del Giappone, interessata dal bacino del fiume Ussuri (903 km) e parzialmente occupata dal lago Hanka. Nella sua parte meridionale e sud-occidentale essa è in prevalenza pianeggiante e ricca di boschi e foreste, che occupano gran parte della superficie della regione. Il capoluogo della regione è la città di Vladivostok, maggiore centro bancario e finanziario dell'Estremo Oriente russo.

Economia

La Regione di Primorje è uno dei più importanti centri economici della Fe-

derazione Russa nei territori dell'Estremo Oriente. I tassi di crescita sono comparabili con quelli dei Paesi leader della regione Asia-Pacifico: Cina, Repubblica di Corea, Giappone. Nel corso degli ultimi 10 anni il volume del prodotto regionale lordo è aumentato di 1,6 volte, il volume degli investimenti nel capitale fisso di 8,8 volte, la produzione industriale di 1,8 volte, l'interscambio commerciale con l'estero di 5,1 volte. Nel 2010 l'interscambio commerciale con l'estero ha raggiunto i 6,6 miliardi di dollari (1,6 volte rispetto all'anno precedente) dei quali più del 90% con le economie dei Paesi della regione Asia-Pacifico. Negli ultimi 5 anni gli investimenti stranieri nella regione sono aumentati di 5 volte, raggiungendo i 114,3 milioni di dollari nel 2010 (erano solo 22,9 milioni nel 2006) e gli investimenti nel capitale fisso sono aumentati di 3,5 volte. Nei primi 6 mesi del 2011 nella regione sono stati investiti 42,3 milioni di dollari. Il volume degli investimenti è aumentato del 21,2% rispetto allo stesso periodo del 2010. Gli investimenti diretti hanno costituito il 83,2% del totale. La maggior parte di questi è stata diretta verso industrie di trasformazione (il 50,6%), commercio all'ingrosso e al dettaglio, automotive, casalinghi, e oggetti di uso personale (il 17,5%), agricoltura, caccia e silvicoltura (11,1%), trasporti e comunicazioni (9%).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Regione di Primorje operano più di 2.000 imprese straniere e a partecipazione straniera. Nel 2010 il numero è aumentato dell'8,6%: tra queste vi sono rappresentanze di alcuni tra i più importanti brand internazionali, tra cui la tedesca Siemens, la coreana Kotra, la giapponese Komatsu e altre. Nella Regione di Primorje operano 18 rappresentanze consolari, di cui 2 europee, e la regione mantiene rapporti commerciali con più di 80 Paesi esteri.
Nella regione vengono realizzati con successo diversi progetti che vedono la partecipazione degli investitori stranieri, in vari settori dell'economia: fabbriche automobilistiche, legno, assemblaggio, impianti elettrici, cantieri navali, infrastrutture. L'attrazione degli investimenti esteri è un obiettivo-chiave per la strategia di sviluppo della Regione di Primorje, e si articola su alcune direttrici fondamentali:

- Trasporto e la raffinazione avanzata delle materie prime idrocarburiche. È in costruzione uno dei complessi petrolchimici più grandi della Russia, che

avrà una capacità produttiva di circa 10 milioni di tonnellate di prodotto, con un grado di raffinazione non inferiore al 95%; è inoltre in corso la costruzione di fabbriche di liquefazione del gas e lo sviluppo delle sue reti di distribuzione.

- Sviluppo del sistema dei trasporti con capacità logistiche competitive: sviluppo del *cluster* della cantieristica navale, ammodernamento dei settori di specializzazione tradizionale (agroindustriale, sivicoltura e itticoltura) ed energia. La priorità di sviluppo viene data alla città di Vladivostok, che vanta una posizione di assoluto rilievo nell'ambito della presenza di aziende.
- Sviluppo e innovazione: industrie ad alto contenuto tecnologico nel settore farmaceutico, medico, della tecnologia dell'informazione e comunicazione. È in corso di realizzazione un «Parco tecnologico delle alte tecnologie», che trasformerà la regione in un centro di innovazione russo nell'area dell'Estremo Oriente.
- È in fase avanzata la realizzazione dell'Università Federale dell'Estremo Oriente. L'obiettivo principale è la formazione del personale altamente qualificato per l'economia dell'innovazione e l'ampliamento della cooperazione scientifico-tecnologica internazionale.

L'attuazione del programma di preparazione al summit APEC sta contribuendo a rendere la Regione di Primorje un centro d'affari sempre più moderno. Sono state messe in esercizio alcune unità dell'infrastruttura nel settore energetico, dei trasporti, dei servizi di pubblica utilità. Nella regione vengono attuati 69 progetti d'investimento prioritari per un valore totale di più di 100 miliardi di dollari. Il prodotto regionale lordo è aumentato da 319,4 a 1951,4 miliardi di rubli (6,1 volte in termini nominali, 2,7 volte in termini reali) rispetto al 2008 e la quota dei prodotti di nuova specializzazione nell'economia della regione costituirà il 58%. La geografia dei rapporti commerciali con l'estero della Regione di Primorje è caratterizzata dall'orientamento verso 4 Paesi della regione Asia-Pacifico: Cina, Giappone, Stati Uniti e Repubblica di Corea, che contribuiscono a più dell'80% del volume dell'interscambio commerciale con l'estero. La regione intrattiene rapporti commerciali praticamente con tutti i Paesi dell'UE: nei primi 9 mesi del 2011, l'interscambio commerciale di Primorje con essi è aumentato del 42% rispet-

to allo stesso periodo del 2010 ed è ammontato a 305,2 milioni di dollari. le esportazioni sono aumentate di 5 volte e le importazioni del 20%. L'Amministrazione della regione ha sviluppato, al fine di migliorare la cooperazione con gli investitori il portale http://invest.primorsky.ru. Esistono diverse possibilità d'investimento per i partner stranieri, inclusi quelli europei: è prevista la costruzione di un oleodotto, una raffineria e uno stabilimento petrolchimico, l'organizzazione di nuovi corridoi e lo sviluppo di quelli di trasbordo delle merci provenienti dal Sud-Est asiatico e dirette in Europa attraverso i porti della regione, la creazione di una zona franca per il gioco d'azzardo, la realizzazione di un parco tecnologico nel settore delle alte tecnologie e di una zona economica speciale turistico-ricreativa sull'isola di Russkij a Vladivostok, oltre ad altri importanti progetti.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Nell'arco dei primi 9 mesi del 2011, l'interscambio commerciale con l'Italia è aumentato del 10% rispetto ai primi 9 mesi del 2010 ed ha raggiunto i 14,6 milioni di dollari. Non sono state registrate forniture verso l'Italia, mentre dall'Italia sono state importate prevalentemente macchine, attrezzature e pezzi di ricambio per un valore di 7,2 milioni di dollari, vini per un valore di 1,4 milioni di dollari e beni alimentari per un milione di dollari. Le imprese italiane sono principalmente rappresentate dalla catena di ristoranti, caffè e pizzerie «Mauro Giovanni» e dal centro estetico «Aldo Coppola». Nel settore edile opera con successo, da più di 20 anni, la joint-venture a partecipazione italiana «Vladital».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Dipartimento di Scienze Economiche, sostegno alle imprese, promozione della concorrenza, degli investimenti e controllo della preparazione del vertice APEC di Primorskij Krai
Direttore: Nikolaj Dubinin
Ul. Svetlanskaja 22, 690110 Vladivostok
tel. +7 423 2209234
fax +7 423 2209288
depeconomy@primorsky.ru
www.invest.primorsky.ru

Camera di Commercio della Regione di Primorje
Okeanskij prosp. 13, 690600 Vladivostok
tel. +7 423 2269630
fax +7 423 2227226
www.ptpp.ru
palata@online.vladivostok.ru

Stavropol

Dati generali

La Regione di Stavropol' è situata nella parte centrale della Ciscaucasia, sul versante settentrionale della catena del Grande Caucaso. Ha una superficie di 66.200 km² (lo 0,4% del totale della Federazione Russa). La distanza tra il capoluogo amministrativo della regione Stavropol' e Mosca è di 1.621 km. L'87,8% del territorio regionale è occupato da terreni agricoli, l'1,7% da foreste, l'1,8% da acque. Le località termali delle Acque Minerali del Caucaso (Mineral'nye Vody, Pjatigorsk, Kislovodsk, Essentuki, Zheleznovodsk), note in tutto il mondo, sono situate nella fascia pedemontana della regione; questo territorio è tutelato dal Governo Federale. Le strade della regione hanno una lunghezza complessiva di 4.314,05 km. La popolazione della regione è di 2.785.200 abitanti (dati del 1° settembre 2011).

Economia

L'industria occupa la posizione principale nella produzione, il 58% del

totale della regione. Tra gennaio e dicembre 2011 la produzione totale della regione è stata di 215,8 miliardi di rubli, comprendenti 6,4 miliardi di rubli in attività minerarie, 157,9 miliardi di rubli in attività manifatturiere, 51,4 miliardi di rubli produzione e distribuzione di energia elettrica, gas naturale e acqua. La produzione chimica (36,3%) e quella alimentare, bevande incluse (33%) occupano le prime posizioni nel settore manifatturiero. Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici sulla regione.

	gennaio-dicembre 2011	**% rispetto a gennaio-dicembre 2010**
Indice di produzione industriale, in %	X	104,4
Investimenti nel capitale fisso, in milioni di rubli	10.6955,8	110,0
Lavoratori nel settore edile	37.565,7	110,7
Dislocamento di unità abitative in migliaia di m2	1.266,9	115,1
Produzione agricola, in milioni di rubli	100.191,6	115,4
Commercio al dettaglio, in milioni di rubli	322.365,1	109,6
Volume di servizi pagati, in milioni di rubli	79.280,0	102,0
Reddito pro capite nominale, in rubli	13.610,5	106,9
Reddito pro capite reale, in rubli	X	99,0
Salari nominali maturati, in rubli	16.243,0	111,7
Salari reali maturati, in rubli	X	103,4
Disoccupati a fine anno, in migliaia	25,2	x
Disoccupati in % sulla popolazione	1,8	2,0* *
Numero di imprese in attivo, % in rapporto al totale	75,0	x
Ricavi delle grandi e medie imprese, in milioni di rubli	44.856,8	121,5
Indice dei prezzi al consumo, in %	104,0	108,0

* Stima.
* * Tasso di disoccupazione (in percentuale) a fine dicembre 2010.
* * * A fine dicembre dell'anno precedente.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Le informazioni sui progetti d'investimento e d'innovazione della Regione di Stavropol' si trovano sul sito internet ufficiale del Ministero per lo Sviluppo Economico della Regione di Stavropol (www.stavinvest.ru), nella sezione «State support of investors». Il sostegno statale agli investimenti stranieri è gestito dagli organi statali della regione, in accordo con le leggi della Federazione Russa e della stessa regione. I progetti d'investimento stranieri avviati sul territorio della Regione di Stavropol' ricevono incentivi e agevolazioni fiscali.

I residenti dei parchi industriali regionali possono ottenere le seguenti forme di sostegno:

- riduzione delle imposte sul reddito al 4,5% durante il periodo di *payback* e al 2,5% dopo il periodo di *payback*;
- riduzione del tasso di affitto al 95% per le infrastrutture nelle proprietà statali della Regione di Stavropol';
- esenzione dalla tassa di proprietà;

La Regione di Stavropol' include 8 parchi indutriali e uno turistico. I parchi industriali sono«Nevinnomissk», «Solnechnodolsk», «Budennovsk», «Georgievsk», «Trunovskij», «Mikhailovsk», «Novoaleksandrovsk», «Industria farmaceutica» e il parco turistico regionale «Zheleznovodsk». Al momento altri 5 parchi regionali sono in via di realizzazione.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

La principale azienda italiana è la «Nevinnomysskaja GRES», ramo della «Enel OGK-5». Tra le attività che possono rientrare nell'interesse d'investimento delle aziende italiane vi sono l'agricoltura, il turismo, l'industria e la produzione alimentare.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Fiera del turismo «Caucasus Spa» (Kislovodsk, 27 febbraio-2 marzo)
- IX Forum Internazionale «Investimenti nel capitale umano» (Kislovodsk, 25-27 aprile)
- Festival Internazionale «Settimana europea a Stavropol'» (Stavropol', ottobre)

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero per lo Sviluppo Economico della Regione di Stavropol'
Pl. Lenina 1, 355025 Stavropol'
tel. +7 8652 268613
fax +7 8652 350638
invest@stavinvest.ru
http://www.stavinvest.ru

Camera di Commercio e Industria della Regione di Stavropol'
Dovatortsev 55a, 355042 Stavropol'
tel. +7 8652 509999, 945334,
tppsk26@gmail.com
http://www.tppsk.ru

Impresa Governativa «Compagnia per gli Investimenti e l'Innovazione nella Regione di Stavropol'
Prosp. Kulakova 2D, Nano-Center
tel. / fax +7 8652 560564
petrushin@stavinvest.ru, http://stavinvestportal.ru

Organizzazione no-profit «Fondo per l'innovazione delle piccole e medie imprese»
Prosp. Kulakova 16B, ufficio 601, 355000 Stavropol'
tel. +7 8652 205210
fax +7 8652 205215
info@skvf.ru
http://www.skvf.ru

Khabarovsk

Dati generali

La Regione di Khabarovsk è una delle più grandi della Russia, situata nell'Estremo Oriente del Paese: al quarto posto per estensione fra i soggetti del-

la Federazione Russa, si estende per 787.600 km² e ha una popolazione di 1.300.000 abitanti. La Regione di Khabarovsk confina con 6 regioni del Distretto Federale dell'Estremo Oriente e la Cina. È bagnata dal Mare di Okhotsk e dal Mar del Giappone ed è il cuore amministrativo, politico e industriale dell'Estremo Oriente della Russia. La posizione geografica favorevole assicura un facile accesso a tutti i tipi di trasporti. Il centro amministrativo è la città di Khabarovsk (577.700 abitanti); la sua distanza da Mosca è di 8.533 km in treno e di 6.075 km in linea d'aria. La regione è ricca di risorse naturali: giacimenti d'oro, platino, rame, stagno e carbone. La regione occupa uno dei primi posti del Paese per produzione di legname ed estrazione di oro e platino ed è molto sviluppata la pesca.

Economia

La Regione di Khabarovsk è una di quelle che presenta lo sviluppo più dinamico. Negli ultimi 10 anni il PIL regionale ha registrato un aumento di 1,5 volte. I volumi degli investimenti nell'economia e nella sfera sociale sono quadruplicati. Il PIL regionale lordo totale nel 2010, a prezzi correnti, ammonta a 336,4 miliardi di rubli, 250.000 rubli pro capite. Nel 2010 il volume degli investimenti di capitale è stato pari a 144,8 miliardi di rubli (140,6% a prezzi comparabili al livello del 2009), e nel 2011 esso è stato pari a 158,7 miliardi di rubli. Il rapporto tra investimenti e il PIL regionale supera il 30%. Nel 2011 i principali indici di sviluppo socio-economico della Regione di Khabarovsk hanno superato i valori medi russi per volume di produzione industriale, investimenti di capitale, volume di merci trasportate, tempi di crescita dei salari reali.

Il settore industriale sviluppato e diversificato costituisce la spina dorsale dell'economia della Regione di Khabarovsk, leader regionale per volume produttivo nel settore metalmeccanico e unico grande produttore di acciaio e laminati, prodotti petroliferi nell'Estremo Oriente russo. La base dell'economia del territorio è rappresentata dalla produzione industriale (19% circa del prodotto regionale lordo), dai trasporti e comunicazioni (17%), dal commercio (15%) e dall'edilizia (10%). Le industrie locali producono aerei civili e militari, impianti per la produzione energetica, apparecchiature per sollevamento e trasporto, un'ampia gamma di mezzi di trasporto ad uso civile e militare e cavi di vario tipo.

I progetti di modernizzazione più significativi nel settore industriale e nello sviluppo delle infrastrutture sono:

- l'aumento della capacità di trasporto ferroviario verso i porti di Vanino e Sovetskaja Gavan';
- la costruzione del gasdotto Sakhalin-Khabarovsk-Vladivostok e la seconda parte della rete di tubature Siberia Orientale-Oceano Pacifico;
- lo sviluppo del settore delle costruzioni aeronautiche a scopo civile e militare presso il Consorzio produttivo aeronautico di Komsomolsk-na-Amure;
- i programmi di modernizzazione per la raffinazione più approfondita del petrolio presso le raffinerie di Khabarovsk e di Komsomolsk-na-Amure;
- lo sviluppo di grossi progetti nel settore della lavorazione del legname (produzione di legname segato, sfogliato, di granuli e pellet da combustione, tavole MDF);
- l'estrazione e l'arricchimento di carbone presso il bacino carbonifero di Urgalsk;
- la costruzione di un complesso industriale per l'estrazione e la trasformazione di minerali presso i giacimenti aurei di Albazino e la costruzione di un complesso industriale idrometallurgico ad Amur per la lavorazione di concentrati contenenti oro;
- la costruzione di autostrade, ristrutturazione di edifici ad uso abitativo, di infrastrutture del settore energetico.

I più importanti progetti polifunzionali di sviluppo sono:

- Zona Economica Speciale portuale «Sovetskaja Gavan'», che prevede la creazione di un centro per la costruzione e riparazione di navi, un terminal per container e imprese per la trasformazione di risorse ittiche;
- sviluppo polifunzionale dell'isola Bolshoj Ussirijsk, divisa dal confine statale russo-cinese; si tratta di un progetto integrato, unico per l'Asia Nord-orientale, il cui scopo principale è la creazione di un complesso turistico-ricreativo di livello internazionale sull'isola;
- progetto di creazione di un *hub* per il traffico aereo di livello federale che preveda lo sviluppo di un centro internazionale di trasporto aereo presso la base dell'aeroporto di Khabarovsk, sito all'incrocio dei corridoi aerei internazionali e intercontinentali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il Governo della regione propone una serie di agevolazioni e di preferenze per i soggetti che svolgono attività di investimento, incluse:

- agevolazioni sull'imposta patrimoniale e gli utili delle imprese;
- agevolazioni sui canoni d'affitto dei terreni;
- agevolazioni sui pagamenti per l'affitto di lotti boschivi;
- garanzie statali giuridiche e patrimoniali;
- utilizzo di fondi per il sostegno finanziario all'elaborazione e realizzazione di grossi progetti di investimento sul territorio;
- assistenza agli investitori al fine di includere i progetti nei programmi finalizzati di livello federale;
- servizi di consulenza sui metodi di gestione del business nel territorio.

Con Delibera del 31 dicembre 2009, è stata approvata la decisione di creare sul territorio della Regione di Khabarovsk la prima Zona Economica Speciale portuale della Federazione Russa (POEZ). Sul territorio di quest'ultima vige un particolare regime di attività imprenditoriale che prevede la presenza delle seguenti preferenze per gli investitori:

- regime doganale libero;
- regime fiscale speciale, con riduzione del 13,5% dell'aliquota dell'imposta sugli utili;
- esenzione per 5 anni dall'imposta patrimoniale, dall'imposta sui trasporti e da quella fondiaria;
- garanzie statali di osservanza dei regimi agevolati stabiliti per legge per un periodo di 49 anni;
- regime amministrativo speciale basato sul principio dello «sportello unico», che permette di semplificare la procedura di interazione con gli organi statali, contrarre i costi temporanei sostenuti dagli investitori per l'ottenimento dei permessi e godere di consulenza per lo svolgimento dell'attività all'interno della POEZ.
- Il vantaggio principale della POEZ è la costruzione e concessione delle infrastrutture necessarie ai Residenti: infrastrutture di trasporto, energetiche e comunali realizzate con investimenti statali. Entro il 2020 gli investimenti statali per la realizzazione di infrastrutture interne a tale zona ammonteran-

no a 28,7 miliardi di rubli. Il particolare regime di svolgimento dell'attività imprenditoriale permette ai residenti di ridurre fino al 30% i costi di gestione del business all'interno della POEZ.

Alcuni cenni in merito alla presenza di grandi aziende straniere: nell'ambito del progetto «Sakhalin-1», la società americana Exxon Neftegas Limited ha costruito sul territorio un terminale di caricamento del petrolio giudicato il migliore fra i 34 progetti che hanno concorso alla nomination di «Terminale dell'anno», presentati al IV Congresso Internazionale «Terminali petroliferi 2009» a San Pietroburgo.
La compagnia malese Rimbunan Hijau Group ha inaugurato una fabbrica per la produzione di pannelli in fibra di legno di media e alta densità. Da più di 13 anni questa società si occupa di accumulazione e lavorazione del legno sul territorio. Il gruppo statale sudcoreano Incheon International Airport e la società Daewoo engineering partecipano al progetto di ristrutturazione dell'aeroporto di Khabarovsk. La società spagnola Tecnicas Reunidas è appaltatore generale del progetto di ammodernamento complessivo della Raffineria petrolifera di Khabarovsk. La società sudcoreana Kyeryong realizza progetti di costruzione di edifici ad uso abitativo di elevato comfort.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Il Governo della Regione di Khabarovsk è interessato all'ampliamento della cooperazione con l'Italia, considerato il grande potenziale del nostro Paese nel settore della modernizzazione. Tenuto conto che l'Italia è fra i primi 10 maggiori esportatori di prodotti metalmeccanici nel territorio e che le attrezzature e le tecnologie italiane vengono ampiamente utilizzate nel settore industriale, nell'allestimento di imprese commerciali, dalle imprese di *catering* e dalle industrie alimentari, è opportuno fare uso dell'esperienza italiana nell'ammodernamento di impianti produttivi già esistenti o in via di realizzazione nel settore metalmeccanico, nell'industria ittica, nel settore agricolo, nell'industria alimentare, nella produzione di materiali edili, nella logistica e nei trasporti. Esistono possibilità di cooperazione con complessi industriali del territorio nell'acquisizione di nuove produzioni nel settore delle costruzioni aeree e navali. Gli indirizzi più promettenti della cooperazione con l'Italia ri-

guardano la partecipazione alla realizzazione di progetti di investimento nel settore della lavorazione del legname, della costruzione di immobili, infrastrutture alberghiere e turistiche, dello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria alimentare, dell'esplorazione di risorse minerali, dello sviluppo delle infrastrutture di trasporto ed energetiche. Le aziende potenziali investitrici vengono anche invitate a realizzare progetti di impianti per la trasformazione del gas. A tal fine sono stati creati i presupposti sufficienti quali infrastrutture per il trasporto del gas, sono stati individuati i lotti di terreno edificabili e confermate le previsioni positive della domanda di produzione delle imprese.
Al 1° gennaio 2012 sul territorio operavano 2 joint-venture russo-italiane (abbigliamento e commercio di alimentari) e 2 filiali di società italiane (lavori anticorrosione, fornitura e assistenza tecnica alle attrezzature elettriche relative al progetto di ristrutturazione della raffineria di petrolio di Khabarovsk). Inoltre il Consorzio produttivo aeronautico di Komsomolsk-na-Amure collabora strettamente con la società italiana Alenia Aeronautica, partner strategico della società «Aerei civili Sukhoj», in base al programma di realizzazione di una famiglia di aerei regionali russi Sukhoj Superjet-100.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- 19-22 aprile 2012: Fiera del legname «TechnoDrev Dalnyj Vostok».
- maggio 2012: Consiglio consultivo per gli investimenti stranieri presso il Governatore della Regione di Kahabarovsk.
- 16-19 maggio 2012 Fiera «Energia della regione dell'Estremo Oriente. Risparmio energetico».
- 24-27 maggio 2012: Fiera «Architettura, industria edile della regione dell'Estremo Oriente».
- 20-23 settembre 2012: Fiera commerciale e industriale interregionale del Priamur'e.
- 11-14 ottobre 2012: Fiera dell'agricoltura e dell'alimentazione «DalAgro-PisheProm».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Khabarovsk

Ministero dello Sviluppo economico e dei rapporti internazionali della Re-

gione di Khabarovsk. Direzione della cooperazione economica internazionale e degli investimenti
Ul. Murav'ieva-Amurskogo 19, 680002 Khabarovsk.
tel. +7 4212 325026, 325670, 306383
fax +7 4212 325127, 315594
int@adm.khv.ru, econ@adm.khv.ru.
www.khabkrai.ru

Camera di Commercio e dell'Industria dell'Estremo Oriente
Ul. Sheronova 113, 680000 Khabarovsk
tel. +7 4212 304770, 328233,
fax +7 4212 306888, 305458
admin@dvtpp.ru
http://www.dvtpp.ru

Amur

Dati generali

La regione dell'Amur fa parte del Distretto Federale dell'Estremo Oriente, il maggiore per superficie nella Federazione Russa. La regione confina a sud con la Repubblica Popolare Cinese, per una lunghezza di circa 1250 km. La superficie della regione dell'Amur è di 361.900 km^2 e la sua popolazione è di 860.000 abitanti. Il capoluogo di regione è Blagoveshchensk, la più antica città sul fiume Amur, fondata nel 1865 e distante da Mosca 7.985 km.

Il clima della regione è continentale monsonico, si caratterizza per numerose giornate di sole o parzialmente nuvolose. Nella regione scorrono 7 grandi fiumi di lunghezza superiore a 500 km.

Economia

L'indice di produzione industriale regionale nel 2011 è del 118%. L'attività mineraria e quella estrattiva sono aumentate del 138%, quella manifatturiera del 111%, la produzione elettrica è scesa al 93% e l'edilizia è in aumento del 108,1% (volume monetario) e del 144,4% (metratura). Le attività economiche produttive di base sono miniere e cave, manifatture, produzione e immagazzinamento di elettricità, gas naturale, acqua, agricoltura e foreste, edilizia, trasporti e comunicazioni, commercio al dettaglio e all'ingrosso.
La regione si colloca al primo posto per la produzione di energia elettrica nel Distretto Federale dell'Estremo Oriente, al secondo per produzione aurifera nella Federazione Russa e al tredicesimo per potenziale di risorse naturali. La regione possiede più del 53% dei terreni arabili del Distretto Federale dell'Estremo Oriente e produce quasi il 50% della soia nella Federazione Russa. La regione è attraversata da 2 importanti linee ferroviarie russe: la Ferrovia Transiberiana e la Ferrovia Bajkal-Amur. Durante la costruzione delle centrali idroelettriche Zejskaja e Burejskaja sono state realizzate dighe per bacini idrici. La regione è inoltre ricca di acque sotterranee minerali e termali. La superficie totale ricoperta da foreste è di 22,8 miliardi di ettari. La regione dell'Amur è la principale area agricola dell'Estremo Oriente russo. Vi sono riserve che permettono di espandere la superficie coltivabile per più di 500.000 ettari. I settori agricoli principali sono la coltivazione e l'allevamento bovino. Anche l'apicoltura e l'avicoltura sono ben sviluppate. A nord è ben sviluppato anche l'allevamento di renne, per la produzione e commercio di pelli. Il volume totale di legname della regione si stima attorno ai 17,5 miliardi di metri cubi. Il larice, la betulla, l'abete e il pino sono le specie più comuni nell'area. Il 77% della superficie forestale della regione è coperto da conifere. La lavorazione del legname, che viene esportato principalmente nella Repubblica Popolare Cinese, coinvolge numerose imprese. La regione è al terzo posto, nell'Estremo Oriente russo, per l'esportazione di legname. Nella regione si producono legname da costruzione (secco e umido naturale) e

componenti per case di legno prefabbricate.
Nella regione sono presenti ricchi giacimenti di ferro, metalli rari, lignite e carbone, non-metalli, pietre preziose, semi-preziose e ornamentali, materiali da costruzione, zeoliti, caolino, apatite, grafite ed elementi rari.
La regione ha un surplus di capacità elettrica: l'industria energetica si basa sulle centrali idroelettriche di Zejskaja (1.330 megawatt) e Burejskaja (1.975 megawatt). È stata avviata la costruzione della centrale idroelettrica Nizhne-Burejskaja (320 megawatt). Lavori di ispezione e progettazione sono attualmente in corso nella centrale idroelettrica di Nizhne-Zejskaja e in quella termoelettrica Erkoveckaja.
La produzione alimentare copre più del 50% del volume totale di prodotti esportati. Le imprese regionali producono anche piccoli e moderni peschereccі, gru e attrezzature minerarie.
Lo sviluppo del settore edile è una delle priorità economiche della regione. Nel 2011 è stato avviato un grande progetto edilizio per la messa in opera di 950.000 m^2 di abitazioni l'anno entro il 2015.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i principali progetti di sviluppo commerciale, economico e industriale vi sono la costruzione del nuovo cosmodromo «Vostochnyj» (inaugurazione e primo lancio previsti entro il 2015, programmi spaziali con lanci di astronauti entro il 2018). La prima fase di costruzione dell'oleodotto tra la Siberia Orientale e l'Oceano Pacifico è stata terminata nel 2009. L'oleodotto per l'esportazione «Skovorodino-Daquing» è stato realizzato sul territorio regionale nel 2010. Si è dato avvio alla seconda fase della costruzione dell'oleodotto tra la Siberia Orientale e l'Oceano Pacifico, con l'obiettivo di collegare i giacimenti petroliferi della Siberia Orientale ai porti marini dell'Estremo Oriente.
Le strutture, già esistenti o progettate, per la produzione di energia elettrica nella regione dell'Amur sono alla base di un grande progetto di esportazione in larga scala di energia elettrica verso la Repubblica Popolare Cinese e altri Paesi della costa pacifica dell'Asia. Al momento, la regione esporta energia elettrica verso la Repubblica Popolare Cinese e la Mongolia; le esportazioni hanno sommato più di 1,12 miliardi di kWh tra gennaio e settembre 2011 e si sta lavorando per incrementare l'esportazione fino a 4,5-5 miliardi di kWh annui.

Lo sviluppo industriale strategico della regione dell'Amur è collegato alla creazione di distretti e aree per lo sviluppo agevolato di tipi diversi, noti come «punti di crescita». Verranno realizzati nella regione 5 grandi distretti:

- Spaziale, basato sulla zona della stazione di lancio «Vostochnyj».
- Uno dedicato a trasporti e logistica, basato sul trasporto interregionale e sullo sviluppo logistico della zona che comprende Repubblica di Sakha (Jakutija) - regione dell'Amur e Repubblica Popolare Cinese.
- Interregionale di estrazione e fusione dei minerali. Al momento attuale è stata messa in opera la prima impresa di questo distretto, la Olokminskij, con una capacità produttiva di 900.000 tonnellate di minerali ferrosi e 290.000 tonnellate di ilmenite: la sua produzione viene esportata nella Repubblica Popolare Cinese e in Giappone.
- Per la produzione di soia.
- Per la produzione di energia elettrica.

Oltre ai progetti di costruzione di altre zone economicamente agevolate, sono previste politiche di agevolazione per gli investitori stranieri quali:

- Il sostegno regionale alle attività di investimento: benefici fiscali (fino al 13,5% sulla tassazione dei profitti e fino allo 0% sulle tassazione delle proprietà), pagamento scaglionato o dilazionato delle imposte regionali, detrazione fiscale sugli investimenti, sussidi regionali, garanzie da parte della regione, contratti di locazione preferenziali ad investitori per terreni, edifici, servizi di proprietà della regione, partecipazione nel capitale azionario dei soggetti legali che non siano autorità pubbliche o imprese pubbliche, servizi di consulenza e informazioni per i progetti d'investimento.

Nella regione verranno istituite le seguenti Zone Economiche Speciali:
Zona Speciale Economica di produzione industriale «Belogorsk» i cui ambiti principali includeranno:

- creazione di imprese per la lavorazione di prodotti agricoli
- creazione di imprese per la lavorazione del legname
- istituzione di strutture per importazione e trasformazione di materiali da costruzione e pannelli per edilizia prefabbricata
- produzione di lampadine LED a basso consumo.

Parco per la tecnologia e l'innovazione, prevedendo la creazione di una compagnia di management del parco, un centro servizi, un centro di tecnologie agricole, un centro sperimentale e tecnologico.

Zona turistica e ricreativa sulle rive del fiume Amur nella città di Blagoveshchensk, con edificazione di complessi alberghieri e sviluppo di accordi di collaborazione per lo sfruttamento turistico di alcuni siti quali:
- cosmodromo «Vostochnyj»;
- centrale idroelettrica Burejskaja, la più grande nell'Estremo Oriente;
- siti di eco-turismo (parco Muravejskij per lo sviluppo sostenibile, riserve naturali di Khinganskij, Zejskij, Norskij, 33 aree protette ecc.).

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Al momento non sono presenti compagnie italiane nella regione, ma tra i settori di potenziale interesse vi sono quello edile, turistico, di produzione di alta tecnologia.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
- maggio 2012, 2° Forum Internazionale per gli Investimenti (Blagoveshchensk);
- giugno 2012, 34° Fiera Internazionale dell'Amur «AmurExpoForum-2012» (Blagoveshchensk).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero per le Relazioni Economiche con l'estero, Turismo e Impresa della regione dell'Amur
Ministro: Igor G. Gorevoj
tel. / fax +7 4162 224403
tel. +7 4162 224415
mail@vst.amurobl.ru, kireeva@vst.amurobl.ru
www.amurobl.ru

Arkhangelsk

Dati generali

La Regione di Arkhangelsk è l'avamposto del Nord della Russia. La sua costa, che si estende per 3.000 km, è bagnata da 3 mari artici - il Mar Bianco, Mare di Bering e il Mare di Kara. Il territorio della regione comprende le isole Novaja Zemlja e la Terra di Francesco Giuseppe. Il Distretto Autonomo di Nenets, pur essendo un soggetto indipendente della Federazione Russa, fa comunque parte della regione.

La Regione di Arkhangelsk (escluso il Distretto Autonomo di Nenets) ha una superficie di 410.700 km^2 (2,5% della Federazione Russa) e una popolazione di 1.183.000 abitanti (0,8% della Federazione Russa), di cui il 76% residente nei centri urbani. La regione confina con la Repubblica di Karelia, la Regione di Vologda, la Regione di Kirovsk e la Repubblica di Komi. I fiumi principali sono: Dvina Settentrionale, Onega, Mezen, Pinega, Vychegda. Nella regione sono ampiamente presenti tutti i tipi di attività economica, dall'agricoltura fino alla cantieristica nucleare. Sono disponibili risorse minerali, forestali e marine.

Economia

Il prodotto lordo regionale nel 2010 è stato di 228,3 miliardi di rubli. L'indice di produzione industriale è stato del 115,5% rispetto al 2009. Il settore manifatturiero ha registrato un aumento del 18,8%; la produzione e distribuzione dell'energia elettrica, gas e acqua ha avuto un aumento dell'1,4%; l'industria estrattiva (1,8%) è aumentata del 41,9%.

Il volume degli investimenti nel 2010 è stato pari a 40,2 miliardi di rubli (97,9% del livello del 2009).
Nel 2010 l'industria ha contribuito per il 20,1% al prodotto lordo regionale mentre la percentuale del trasporto e logistica è di 17,6%, del commercio - 14,8% e delle costruzioni 5,2%. Le principali industrie sono: industria forestale, compresa silvicoltura; settore metalmeccanico; settore energetico; costruzioni navali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i progetti di sviluppo industriale sono stati resi noti:

- Progetto «Northern» - Costruzione di un terminal cargo nell'area Nord del porto della città di Arkhangelsk. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo moderno terminale cargo in acque profonde con la possibilità di servire navi da 100.000 tonnellate di stazza lorda; capacità 30 milioni di tonnellate all'anno.
- Progetto «Belkomur» (Mar Bianco - Komi - Urali) che prevede la costruzione di una linea ferroviaria nella direzione Solikamsk - Gainy - Syktyvakr - Arkhangelsk (1.155 km). Il progetto diventa particolarmente importante per la concomitante costruzione del cargo terminal nel porto di Arkhangelsk. Ciò potrà assicurare l'ottimale gestione della logistica e del trasporto e contribuirà allo sviluppo dei rapporti commerciali della Russia con i partner dei Paesi UE, America del Nord, America del Sud, Asia Centrale e Asia del Sud-Est.

Informazioni su altri progetti sono disponibili presso il portale per gli investimenti della Regione di Arkhangelsk www.dvinainvest.ru.

Il Governo della regione, allo scopo di creare un clima favorevole agli investimenti ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Legge regionale «Supporto statale della Regione di Arkhangelsk nel campo delle attività di investimento» con la quale sono state stabilite le norme standard e le regole per gli investimenti nella regione.
- Legge regionale «Agevolazioni fiscali per gli investimenti nella Regione di Arkhangelsk». Le aziende della regione registrate come persone giuridiche

ottengono bonus fiscali regionali per la durata dei loro investimenti (l'imposta sul reddito varia da 13,5% a 16,5%, a seconda del bilancio dell'azienda; l'eccedenza delle immobilizzazioni che risultano dall'investimento beneficiano di esenzione dalla «equity tax» nel caso di investimenti pari ad 1 miliardo durante 3 anni di attività).

Per tutti i progetti di investimento si applica una procedura unica, che stabilisce i termini e le modalità di relazione tra gli investitori e le istituzioni governative. La commissione per la politica degli investimenti, guidata dal governatore della Regione di Arkhangelsk aiuta e assiste gli investitori a risolvere i quesiti e gli eventuali problemi sorti durante l'attuazione di un progetto di investimento nella regione.

Settori di interesse per gli investitori

Tra i settori e le possibilità più interessanti per gli investitori stranieri vi sono:

- trasformazione del legno, inclusa la produzione di OSB (oriented strand board), panelli truciolari e di fibra di legno;
- produzione di biocarburanti dal legno di bassa qualità e cascami di legno;
- produzione di mobili;
- costruzioni navali (petroliere, chiatte, pescherecci, rimorchiatori);
- produzione di attrezzature marine per il settore petrolifero e del gas;
- creazione di un parco industriale specializzato nella progettazione di apparecchiature per il settore petrolifero e del gas;
- creazione di centri di logistica;
- costruzione di un terminale di refrigerazione e distribuzione nel porto marittimo di Arkhangelsk;
- produzione di materiali per isolamento termico dalla fibra di basalto;
- produzione di mattoni in ceramica;
- industria agro-alimentare
- produzioni ad alto tasso di investimento nella ricerca;
- infrastrutture per il turismo;
- costruzioni di impianti sportivi;
- taglio di diamanti;
- partecipazione nella ricostruzione del aeroporto internazionale del Arkhangelsk;

- costruzione di una fabbrica di farmaci;
- partecipazione, in qualità di «residente», nel parco industriale nella Regione di Arkhangelsk.

Nella Regione di Arkhangelsk sono presenti le seguenti grandi aziende internazionali: Knauf, Conoco Philips (Polar Lights Company Ltd.), Aker Kverner (Zvezdochka Engineering Ltd.), DNV, Yotum Paints, Dammers, RusForest, Statoil, Total, General Electric Co. Il leader russo nella posa di tubazioni principali sottacquee «Mezhregiontru boprovodstroj» insieme con Bredero Sho company hanno realizzato un progetto per la costruzione di una fabbrica di applicazione di un rivestimento in cemento dei tubi di grandi diametri.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- 11-13 aprile 2012 - Arkhangelsk - XII fiera annuale «Silvicoltura e trasformazione del legno»
  http://www.pomfair.ru/modules/schedule_of_exhibitions/?page=69.
- La fiera internazionale annuale della produzione e le tecnologie del settore di agricoltura «Fiera Margaritinskaja» si svolge tradizionalmente nella seconda metà di settembre. Dal 2002 questa fiera rappresenta il principale evento economico della Regione di Arkhangelsk. Ogni anno alla fiera partecipano rappresentanti di aziende da più di 40 regioni della Russia, dai Paesi CIS e europei
  http://www.expolife.ru/v-62626/vystavka-margaritinskaya-yarmarka.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero dello Sviluppo Economico della Regione di Arkhangelsk
Sezione per la politica degli investimenti e l'economia esterna
Direttore: Andrej Dunaev
Troickij pr. 49, Arkhangelsk, 163004
fax +7 8182 215298
tel. +7 8182 288360, 288390, 288386
econo@dvinaland.ru
www.dvinaland.ru

Astrakhan'

Dati generali

La Regione di Astrakhan' è stata costituita il 27 dicembre 1943. Il centro amministrativo è la città di Astrakhan' (490.100 abitanti), fondata nel 1558. Il territorio della regione ha una superficie di 44.000 km². La superficie è di 52.800 km². Sul territorio della regione esistono 5 città e 442 centri abitati. Astrakhan' dista da Mosca 1.534 km. La regione è situata nella pianura del Mar Caspio ed è da questo bagnata. Confina a sud-ovest e ad ovest con la Repubblica dei Calmucchi, a nord con la Regione di Volgograd, a nord-est e ad est con il Kazakhistan. Il punto più alto della pianura del Mar Caspio è a 150 metri. Il clima è continentale e asciutto: la temperatura media a gennaio oscilla tra -10° C (a nord) e -6° C (a sud), a luglio è di 25° C; le precipitazioni sono di circa 200 mm all'anno. I fiumi principali della regione sono il Volga e l'Akhtuba. Gran parte della regione è costituita da territorio semidesertico; caratteristiche della regione sono territori stepposi salini. Nel delta del Volga e nella golena del Volga-Akhtuba prevale la vegetazione tipica dei terreni alluvionali.

Economia

Indici	2011 milioni di rubli	2010 milioni di rubli	Variazioni rispetto al 2010
PIL regionale	172.000	159.500	+7,8
Indice di produzione economica			+114,8
Produzione agricola	20.964,5	18.602	+12,7

Il fatturato del commercio estero della Regione di Astrakhan' nel 2011 è risultato pari a 904,4 milioni di dollari. Il fatturato esterno con i Paesi dell'Estremo Oriente ammonta a 746,5 milioni di dollari; con i Paesi CSI a 157,9 milioni di dollari. Nel 2011 il fatturato è cresciuto dell'1,7%, mentre le esportazioni del 2,7% rispetto al 2010.

I principali settori produttivi sono:

- industria dei combustibili. Secondo una stima, le riserve esplorate di gas della regione ammontano a circa 5 miliardi di m^3; quelle di petrolio e condensati a più di 700 milioni di tonnellate. Le risorse di gas della Regione di Astrakhan' vengono stimate in più di 7 miliardi di m^3 di gas, dato comparabile a quello relativo ai principali giacimenti della Gazprom nella Siberia Occidentale. La raffineria di Astrakhan' produce vari tipi di zolfo (la Gazprom Estrazione Astrakhan' fornisce il 10% della produzione mondiale e l'81% della produzione russa di tale materia prima);
- industria leggera (produzione di maglieria, calzature, pellicce, industria tessile);
- industria alimentare (conserviera del pesce, ortaggi, carni e sale);
- industria metalmeccanica (15 cantieri per la costruzione e riparazione di navi, le più grandi delle quali sono la Krasnye Barrikady, la Volgo-Kaspiiskij SRZ, la fabbrica Astrakhanskij Korabl', la fabbrica della III Internazionale e la fabbrica Lotos);
- settore energetico e dell'elettricità.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

È stata approvata la legge della Regione di Astrakhan' n. 17/2011-O3 del 13.04.2011 «Sul sostegno statale alle attività di investimento nella Regione di Astrakhan'», che prevede agevolazioni fiscali, concessione di investimenti a carico dell'erario, sussidi dall'erario regionale, garanzie statali, come pure concessione di patrimonio della Regione di Astrakhan' a titolo di garanzia di adempimento degli obblighi relativi ai crediti degli investitori che realizzano grossi progetti sul territorio della regione.

Status	Imposta sugli utili		Imposta	Patrimoniale
	Aliquota Base	Aliquota agevolata	Aliquota base	
«Progetto di investimento di particolare importanza»	20%	15,5%	2,2%	0,2-1,0% secondo il volume degli investimenti; 1,1-1,8% per le imprese del settore gas e petrolio (secondo il volume di investimenti)

Sono stati costituiti 2 territori a sviluppo polifunzionale sui quali, a spese dell'erario, vengono effettuati lavori di sistemazione del territorio, registrazione del lotto delimitato presso gli uffici catastali, registrazione dei diritti di proprietà su di esso, posa delle infrastrutture ingegneristiche, alimentazione energetica, trasporti e telecomunicazioni. Si tratta dei parchi commerciali-industriali Zaboldinskij (Città di Astrakhan', zona Leninskij) e Alcha (località Alcha, Iubileinyj Selsoviet, zona di Krasnyj Jar, Regione di Astrakhan'). È in funzione un parco tecnologico presso l'Università Statale di Astrakhan'. Sul territorio della regione non sono presenti Zone Economiche Speciali e parchi industriali. Sono attive, tra le altre, le seguenti aziende straniere: Knauf (Germania), Curula JSC (Germania), Fedkominvest Monaco Sam, Moringeologia (Lituania) Hyssop Investment Limited (Cipro), Classide Holdings Limited (Cipro), srl Bm (Kazakhistan), Agroneftesnab (Kazakhistan), Astrakhan' Oil Corporation.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Il fatturato del commercio della Regione di Astrakhan' con la Repubblica Italiana nel 2011 è risultato pari a 5,5 milioni di dollari; non vi sono state esportazioni, mentre le importazioni nel 2011 sono state pari a 5,5 milioni di dollari. I settori di maggiore potenziale interesse per le aziende italiane sono quello agroindustriale, dei trasporti, turistico, metalmeccanico, dell'industria leggera e dell'energia elettrica. Sono attive le seguenti aziende italiane:

- Eni Energy (energia)
- Iutek (trasporto merci);
- Astrakhan' Integrational service (commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie);
- Caspian Catering Service;

- Rosetti (prestazione di servizi di riparazione e assistenza tecnica a navi, rifacimento e taglio dei rottami di ferro delle navi);
- Arkes Astrakhan' (produzione di manufatti in calcestruzzo ad uso edile);
- Società collettiva «Omega. Plus Service» (costruzione e riparazione navi);
- Logistic Support (organizzazione movimentazione mezzi di trasporto carichi);
- Filiale n. 6 della joint-venture russo-italiana srl Columbus.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Forum industriale interregionale di Astrakhan' (28-30 marzo).
- XIV Fiera specializzata «Industria delle costruzioni. Edifici comunali ad uso abitativo 2011».
- XIV Fiera specializzata «Risparmio energetico».
- XIV Fiera specializzata «Trasporti. Logistica. Strade».
- XIII Fiera specializzata petrolio e gas.
- VII Fiera specializzata «Istruzione, investimenti e successo (aprile, Astrakhan').
- Fiera del turismo e dello sport della zona del Caspio «Delta del mondo» (maggio, Astrakhan').
- Mostra nell'ambito del III Forum Internazionale «Industria marittima russa» (maggio, Mosca).
- Mostra nell'ambito del Forum marittimo «Potenziale economico della Regione di Astrakhan» (giugno, Turkmenbashi, Turkmenistan).
- Partecipazione al Forum economico internazionale di San Pietroburgo PMEF 2012 (21-23 giugno, San Pietroburgo).
- Partecipazione al XI Forum internazionale degli investimenti Sochi 2012 (Sochi, 20-23 settembre).
- Fiera-Festival «Comprate ad Astrakhan» (settembre-ottobre, Astrakhan').
- Fiera «Astrakhan-AgroProdExpo 2012» (ottobre, Astrakhan').
- Partecipazione alla Fiera agroindustriale «Autunno d'oro» (ottobre, Mosca).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Agenzia di sviluppo degli investimenti di Astrakhan
Ul. Sovetskaja 14, 414008 Astrakhan'
tel. +7 8512 511343, +7 8512 513919, +7 8512 517868
astinvest@mail.ru
www.air.astrobl.ru

Belgorod

Dati generali
La Regione di Belgorod è situata nella Russia sud-occidentale, al confine con l'Ucraina. La sua superficie è di 27.100 km² (lo 0,2% del territorio russo), la popolazione ammonta a 1,5 milioni di abitanti (l'1,1% della popolazione russa) e l'età media è di 40 anni. La regione è una delle aree a maggior densità di popolazione nella Federazione. Il clima è continentale mite. Il centro amministrativo è la città di Belgorod, situata 695 km a sud di Mosca. Nella regione sono stati scoperti ed esplorati, a diversi livelli, ingenti giacimenti di minerali di ferro (quelli di minerali utili della regione sono circa l'80% delle riserve dell'area della cosiddetta «Anomalia magnetica di Kursk»), giacimenti di bauxite e apatite; sono stati inoltre scoperti numerosi giacimenti di materie prime per la produzione di materiali per l'edilizia (gesso, sabbia, argilla e altri) e il sottosuolo è ricco di acque minerali. Una delle principali ricchezze della Regione di Belgorod è la fertile terra scura, presente in più del 70% del territorio della regione. La regione attira anche per il suo elevato po-

tenziale scientifico e tecnologico, per le evolute infrastrutture industriali e di mercato e per la presenza di personale direttivo altamente qualificato. La regione è attraversata da arterie ferroviarie e stradali di importanza internazionale, che collegano Mosca alle provincie russe meridionali, all'Ucraina e alle terre transcaucasiche; ciò rende possibile l'utilizzo delle infrastrutture viarie per il transito oltre confine di flussi di merci destinate all'estero.

Economia

Nella regione viene prodotto quasi l'1% del PIL della Federazione Russa, l'1,5% della produzione industriale e il 3,9% della produzione agricola; qui si concentra inoltre l'1% degli investimenti in capitale fisso, viene realizzato un giro di affari dello 0,9% per quanto riguarda opere di costruzione, è in funzione l'1,9% delle abitazioni, e viene realizzato lo 0,9% del giro d'affari del commercio al dettaglio.

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	2011
Prodotto regionale lordo (prezzi alla produzione, in totale)	miliardi di rubli	436,9*
Indice della produzione industriale	%	106,7
Volume della produzione agricola	miliardi di rubli	143,7
Volume delle opere edilizie	miliardi di rubli	59,8
Giro d'affari del commercio al dettaglio	miliardi di rubli	166,6
Importazioni di merci	milioni di dollari	6296,4
Esportazioni di merci	milioni di dollari	3856,1
Volume degli investimenti in capitale fisso effettuati da tutti i tipi di fonti di finanziamento	miliardi di rubli	107,5*
Investimenti stranieri	milioni di dollari	3180,6*
Salario medio mensile nominale lordo	migliaia di rubli	18,1*

*Stima.

La Regione di Belgorod ha una struttura produttiva equilibrata e molto articolata: una produzione industriale evoluta (industria alimentare, estrazione di minerali metallici e produzione metallurgica, produzione di materiali da costruzione, di manufatti in plastica e gomma, mezzi di trasporto e apparecchiature, attrezzature elettroniche, industria cartiera, produzione di automobili e macchinari, tessile e del settore dell'abbigliamento, produzione di pelli, manufatti in pelle e calzature, industria chimica), un settore agricolo efficiente e una complessa rete di fornitura di servizi alla popolazione. Nella re-

gione, si estrae un terzo del minerale di ferro di tutta la Russia e vengono prodotte tipologie di acciaio di alta qualità, conformi agli standard internazionali. La regione è l'unico produttore in Russia ed Europa di ferro bricchettato a caldo. La Regione di Belgorod produce l'11% delle lastre in eternit, il 10% del cemento, l'8% del foraggio combinato, il 10% dell'olio vegetale e l'8% dello zucchero di barbabietola della Federazione Russa. Negli ultimi anni la regione riesce a produrre più di un milione di tonnellate di carne l'anno; la Regione di Belgorod è ai primi posti nella Federazione Russa per produzione di carne suina e pollame. In merito ai settori di particolare interesse per gli investitori italiani, e a condizione che questi presentino informazioni su possibili volumi e condizioni di finanziamento e sui criteri di efficienza e avanzamento dell'analisi dei progetti, il Governo della regione è disponibile ad analizzare la possibilità di realizzazione comune di progetti di investimento nei seguenti settori:

- sviluppo del comparto biofarmaceutico, inclusa la produzione di amminoacidi, assorbenti, principi attivi biologici e sostanze farmaceutiche derivate da materie prime biologiche;
- avvio di una produzione *high-tech* in un *cluster* agroindustriale;
- sviluppo di fonti di energia alternative (utilizzo di tecnologie per produrre biogas e utilizzo di energia solare ed eolica);
- sviluppo di indirizzi industriali alternativi (produzione di vetro e ballast);
- avvio di produzioni per l'assemblaggio di computer e altri strumenti tecnologici.

Progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale

I più importanti documenti strategici di sviluppo regionale per il periodo 2011-2025 sono il «Programma di miglioramento della qualità della vita della popolazione della Regione di Belgorod», la «Strategia di sviluppo socio-economico della Regione di Belgorod fino al 2025», la «Creazione di un sistema di innovazione intellettuale per la Regione di Belgorod» e la «Strategia di formazione di una società regionale solidale». Questi programmi sono indirizzati all'avvio di una «crescita innovatrice» in tutti i settori dell'economia e della sfera sociale della regione, allo sviluppo dell'economia regionale su basi innovative, attraverso la diversificazione e l'aumento della produzione di

trasformazione, e all'aumento della quota del settore *high-tech* e di quello dei servizi; tali documenti sono indirizzati anche alla creazione di condizioni favorevoli alla formazione di una classe media e una intellettuale nella società e nel mondo degli affari, che spinga verso il rafforzamento della concorrenzialità regionale.

Basilare, per l'economia regionale è lo sviluppo del complesso minerario-metallurgico. La Stojlenskij GOK ha approvato un programma di sviluppo di un complesso minerario-metallurgico per il periodo 2011-2015, che prevede investimenti per circa 40 miliardi di rubli; ciò permetterà di aumentare la produzione di concentrato metallurgico fino a 17,5 milioni di tonnellate l'anno e di ottenere una nuova tipologia di minerale di ferro con un più elevato valore aggiunto: pellet di metallo per 6 milioni di tonnellate l'anno. La Lebedinskij GOK ha deciso di costruire un reparto per la produzione di ferro bricchettato a caldo dalla capacità produttiva pari a 1,8 milioni di tonnellate l'anno. Il valore del progetto ammonta a 25,6 miliardi di rubli. Il piano di sviluppo del Complesso elettrometallurgico Oskol'skij fino al 2020 prevede, per il periodo 2011-2014, la realizzazione di un progetto di investimento denominato «Ricostruzione del Complesso elettrometallurgico Oskol'skij con aumento della produzione di acciaio fino a 3,85 milioni di tonnellate l'anno», per un volume di investimenti di circa 7 miliardi di rubli.

Il Governo regionale ha approvato il piano di sviluppo del complesso metalmeccanico della Regione di Belgorod, indirizzato alla strutturazione di un'economia regionale innovativa e diversificata, sulla base dello sviluppo delle imprese del settore metalmeccanico.

Grazie alla realizzazione di programmi mirati e a lungo termine nel complesso agroindustriale regionale, la Regione di Belgorod occupa una posizione predominante nella produzione agricola media pro capite, superando di 3,7 volte il livello medio di tutta la Russia.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati ha agevolato l'attuale sistema regionale di gestione dei progetti, grazie al quale è stata organizzata un'efficiente collaborazione tra investitori e organi dell'esecutivo regionale, al fine di risolvere le problematiche che sorgono in fase di realizzazione dei progetti. Non solo la condizione socio-economica della regione è evoluta sotto il profilo qualitativo, ma anche la sua posizione tra le regioni del Distretto Federale Cen-

trale e della Russia tutta. Sulla base di una classificazione messa a punto dagli esperti dell'agenzia EKSPERT RA per il periodo 2010-2011, la Regione di Belgorod occupa il secondo posto e detiene un livello di rischio minimo nel Distretto Federale Centrale per quanto riguarda l'attrazione degli investimenti. Anche le collaborazioni di confine si sviluppano rapidamente, tanto che nel 2003 è stata creata dagli organi esecutivi e dai governi locali delle Regioni di Khar'kiv (Ucraina) e di Belgorod (Federazione Russa), l'Euroregione «Slobozhanschina», con il fine di armonizzare la collaborazione tra le parti, eliminare barriere superflue ai contatti tra le popolazioni, creare progetti innovativi e investimenti per la stabilizzazione e la crescita dell'economia e avviare una collaborazione economica interregionale.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

In conformità agli atti normativi in vigore nella Regione di Belgorod, e nell'ambito della realizzazione di meccanismi di collaborazione pubblico-privata, si stanno concludendo accordi di collaborazione tra il Governo regionale e gli investitori. Viene fornita assistenza per la distribuzione dei lotti di terreno per la creazione di soggetti produttivi, e si prevede che i soggetti economici della regione possano godere di tassi agevolati per quanto riguarda le imposte sugli utili e sugli immobili aziendali.

Vengono inoltre concesse coperture statali e immobili di proprietà della regione per garantire agli investitori coinvolti risorse creditizie, e vengono concessi sostegni ai tassi di interesse sulle risorse creditizie coinvolte.

Nella regione si sta sviluppando notevolmente il sistema energetico, grazie alla conduzione sistematica di attività in collaborazione con compagnie fornitrici di servizi di approvvigionamento elettrico, idrico e di gas, e grazie ad un sostegno continuo agli investimenti indirizzati a infrastrutture industriali del comparto per le forniture di energia elettrica, gas e acqua È inoltre in fase di realizzazione, grazie a cofinanziamenti da parte di investitori e di aziende del settore, una rete industriale di approvvigionamento energetico.

Grazie al meccanismo di cooperazione pubblico-privata, sul territorio della regione è in fase di realizzazione, dal 2009, il progetto pilota «Creazione del parco industriale 'Severnyj'», nel quale verranno dislocate non meno di 25 piccole e medie imprese del comparto produttivo, in aree fornite di tutte le in-

frastrutture necessarie. Il parco industriale 'Severnyj' è situato nelle vicinanze dell'autostrada federale Mosca-Simferopol', a sud-ovest della cittadina di Severnyj della provincia di Belgorod. Su un territorio di 25 ettari si stanno costruendo strutture produttive, amministrative e di assistenza, fornite di tutte le infrastrutture necessarie (condotti per il gas sotterranei e di terra a media e bassa pressione, prese d'acqua da 300 m^2 al giorno, una rete per la fornitura d'acqua e lo smaltimento delle acque di scarico, una sala caldaie da 2,5 mW, un condotto di riscaldamento lungo 1512 m, e un impianto di depurazione da 6000 m^2 al giorno). Sul territorio del parco industriale è stato creato un incubatore aziendale per le tecnologie di risparmio energetico, costituito da 2 edifici produttivi di 1404 m^2 ciascuno e da un edificio adibito ad uso amministrativo, che copre una superficie di 610 m^2. Nell'area dell'incubatore aziendale verranno dislocate, a condizioni agevolate di affitto e su superfici produttive non superiori ai 400 m^2, piccole e medie imprese produttrici di impianti, macchinari e materiali per il risparmio energetico, selezionate su base concorsuale.
Organo unico di gestione del complesso di immobili del parco industriale è la società per azioni «Direzione per lo sviluppo delle zone industriali». Nell'ambito del progetto regionale «Creazione del complesso 'Aurora Park'», situato nella città di Belgorod, si stanno conducendo lavori di costruzione di strutture produttive, abitative, uffici e infrastrutture per la vita sociale, rispondenti agli standard obbligatori in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro favorevoli per personale specializzato. I progetti da realizzare sul territorio del complesso «Aurora Park» per lo sviluppo di biotecnologie agrarie, di tecnologie high-tech in ambito medico e per lo sviluppo del settore delle telecomunicazioni e del risparmio energetico, sono mirati alla creazione di filiere innovative efficienti e alla creazione di «filiere», dalla concezione dell'idea sino alla sua commercializzazione sul mercato interno e su quello internazionale, grazie ad una produzione *high-tech* concorrenziale.

Sono presenti le seguenti grandi aziende straniere:
- Onken srl (Germania), stabilimento per la lavorazione del latte, produttrice di diverse tipologie di yogurt.
- Tul'chinka.RU srl appartiene alla grande holding agroindustriale Terra

Food (Ucraina) produce burro, prodotti da spalmare derivati dal latte, e latte in polvere.

- La Fabbrica di cuscinetti Oskol'skij KHARP è stata fondata dal gruppo industriale quotato in borsa «Compagnia energetica industriale ucraina». Nel 2012 l'azienda inizierà a produrre cuscinetti ferroviari per un volume di 50.000 pezzi al mese.
- BelJuzhkabel spa, impresa russa affiliata all'azienda ucraina Juzhkabel, e produttrice di cavi (cavetti di fissaggio, cavetti casalinghi e cavi per l'energia).
- Plastilux Group srl (Ucraina). Azienda dislocata all'interno del parco industriale «Severnyj», produttrice di policarbonato alveolare con il metodo dell'estrusione delle materie prime del policarbonato.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Nella Regione di Belgorod opera con successo la grande azienda a partecipazione di capitali italiani «Complesso lattiero-caseario Belgorodskij», che costituisce uno dei principali stabilimenti produttivi russi del gruppo italiano Parmalat.

Calendario degli eventi d'interesse per gli investitori

Per il 2012 la Camera di Commercio di Belgorod ha in programma lo svolgimento nella città di Belgorod di più di 50 mostre e fiere, tra le quali:

- 14-16 marzo: «BelEkspoStroj»: «Risparmio energetico ed elettrotecnica. Servizi energetici alla popolazione».
- 18-22 aprile: «Design del paesaggio».
- 23-26 maggio: «Negozio. Hotel. Ristorante».
- 23-26 maggio: «VIII Festival di pubblicità e design di Belgorod».
- 23-26 maggio: «IT-Technology. Sicurezza. Comunicazioni».
- 30 maggio-2 giugno: «VIII Forum per le piccole e medie imprese di Belgorod».
- 30 maggio-2 giugno: «AvtoMotoSalon».
- 8-10 agosto: «VIII Forum edilizio di Belgorod: città moderna. Industria edilizia».
- 8-10 agosto: «Settore energetico. Risparmio energetico. Ecologia».

/ 11/13 settembre«BelgorodAgro».
/ 31 ottobre/2 novembre: «Medicina e farmaceutica».
Maggiori informazioni sullo svolgimento e la partecipazione agli eventi sono rintracciabili sul sito della Camera di Commercio di Belgorod: www.beltpp.ru.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Dipartimento per lo sviluppo economico della Regione di Belgorod
Direttore del dipartimento, Vicepresidente del Governo della Regione di Belgorod: Levchenko Aleksandr Aleksandrovich
tel. +7 4722 336288
fax +7 4722 336746
priemnaya@derbo.ru
www.derbo.ru

Corporazione Razvitie
Direttore generale: Judin Sergej Viktorovich
tel. / fax +7 4722 356080
dsr@belregion.ru
www.belgorodinvest.ru

Camera di Commercio di Belgorod
Presidente: Skrug Valerij Stepanovich
tel. +7 4722 268950
fax +7 4722 311451
belreci@belgtts.ru
www.beltpp.ru

Ente regionale «Centro per le risorse innovative della Regione di Belgorod»
Direttore: Minaev Andrej Vladimirovich
tel. +7 4722 529593
brric@inbox.ru
www.brric.ru

Unione degli industriali e degli imprenditori della Regione di Belgorod, unione regionale dei datori di lavoro (organizzazione no profit)
Presidente: Tomaev Vladimir Kantemirovich
Direttore esecutivo: Bezbenko Anatolij Ivanovich
tel. +7 4722 275991, 513145
rorsppbo@rambler.ru
www.rorsppbo.ru

Associazione «Unione dei metalmeccanici della Regione di Belgorod»
Presidente: Potrjasaev Vasilij Nikolaevich
Direttore esecutivo: Pobudili Mikhail Mikhajlovich
tel. +7 4722 334249
i.yusubova@yandex.ru
www.info@belasm.ru

Brjansk

Dati generali

La Regione di Brjansk si colloca nell'area occidentale della Pianura Europea Orientale, fa parte del Distretto Federale Centrale e confina con 2 Stati (la Repubblica Bielorussa e l'Ucraina) e 4 regioni russe (Kaluga, Kursk, Orël e Smolensk). La città di Brjansk è il centro amministrativo regionale e si trova 379 km a sud-ovest di Mosca. La superficie della regione è di 34.900 km². Al 1° gennaio 2011 la popolazione ammontava a 1.275.200 unità, di

cui 881.500 residenti in città (il 69,1%) e 393.700 in aree rurali (il 30,9%). La Regione di Brjansk è un importante snodo di grandi vie ferroviarie e aeree, autostrade, oleodotti e gasdotti. Essa si colloca all'incrocio di importanti e veloci vie di comunicazione e trasporto che collegano Mosca all'Europa occidentale, passando per l'Ucraina, San Pietroburgo e le regioni meridionali della Russia. Il territorio regionale è attraversato da flussi di passeggeri e merci provenienti da Paesi esteri vicini e distanti.

Economia

I principali indicatori dello sviluppo socio-economico della Regione di Brjansk nel periodo 2010-2011 sono riassunti nella tabella che segue:

INDICATORI	**2010 Rapporto %**	**2011 Rapporto %**
Indice della produzione industriale	122,1	110,9
Volume delle merci di produzione propria spedite e di opere e servizi eseguiti con forze interne, divisi per tipologia di attività:		
milioni di rubli (in prezzi correnti)	83.862,9	100.838,1
in % rispetto all'anno precedente	122,1	121,3
Volume della produzione agricola:		
in valori dei relativi anni, milioni di rubli	27.134,4	32.510,4
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	94,7	128,2
Investimenti in capitale fisso		
in valori dei relativi anni, milioni di rubli	40.148,9	48.617,0
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	141,8	100,2
Messa in funzione di abitazioni:		
superficie complessiva in migliaia di mÇ	390,9	421,0
in % rispetto all'anno precedente	110,8	107,7
Volume di opere eseguite sulla base di appalti edilizi:		
in valori dei relativi anni, milioni di rubli	13476,7	16886,2
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	107,2	100,2
Volumi del commercio al dettaglio:		
in valori dei relativi anni, milioni di rubli	110850,2	136917,9
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	109,3	113,5
Volume dei servizi a pagamento alla popolazione:		
in valori dei relativi anni, milioni di rubli	31295,5	34569,3
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	100,3	102,7
Reddito monetario pro capite medio:		
in milioni di rubli	13245,9	15194,8
in % rispetto all'anno precedente	116,2	115,0
Reddito disponibile reale:		
in % rispetto all'anno precedente (in prezzi comparabili)	105,8	104,4
Indice dei prezzi al consumo:		
in % per anno	109,1	110,6
rispetto al dicembre dell'anno precedente	110,6	105,8
Livello di disoccupazione rispetto alla popolazione attiva:		
in % (al primo giorno del primo mese del periodo contabile successivo)	1,8	1,5

Volume degli investimenti stranieri:		
milioni di dollari	25,6	44,6
in % rispetto all'anno precedente	72,99	174,6
Commercio estero (giro d'affari)di cui:		
Export di merci:		
milioni di dollari	315,2	330,0 (stima)
in % rispetto all'anno precedente	161,6	104,7 (stima)
Import di merci:		
milioni di dollari	1107,9	1205,0 (stima)
in % rispetto all'anno precedente	132,1	102,9 (stima)

La Regione di Brjansk possiede un elevato potenziale economico e un'industria evoluta. Il comparto produttivo regionale è rappresentato da aziende che operano prevalentemente nei seguenti settori: estrazione di minerali utili, industria di trasformazione, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Il ruolo trainante appartiene all'industria di trasformazione, la cui quota nel volume complessivo della produzione spedita supera l'80%. La produzione di mezzi di trasporto e macchinari è piuttosto evoluta: in questo comparto le aziende più importanti sono la UK Fabbrica di costruzione auto di Brjansk, la Fabbrica di autogru di Klintsij; nella produzione di automobili e macchinari per diverse sfere economiche dominano aziende quali Brjanskij Arsenal, Irmash, la SP[1] Brjansksel'mash; nella produzione di manufatti in legno le aziende principali sono DOTS plus srl, Trubchevskij DOZ srl e il Complesso industriale di compensati di Brjansk srl. Nella struttura dell'industria di trasformazione, la quota della produzione di mezzi di trasporto e relative attrezzature è del 25% circa, quella della produzione di automobili e macchinari dell'11%, quella della produzione di generi alimentari del 27%, quella dell'industria cartiera e delle attività editoriali e poligrafiche del 6%. Le aziende operanti in questi settori influiscono significativamente sullo sviluppo complessivo dell'industria di trasformazione.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Sulla base del decreto regionale n. 1119 del 7 dicembre 2011 sono state stabilite le misure-base per lo sviluppo dell'industria nella Regione di Brjansk nel periodo 2011-2015. Il piano coinvolge le seguenti aziende:

- UK Stabilimento metalmeccanico di Brjansk: manutenzione e riproduzione delle unità produttive esistenti;

- PK Acciaieria Bezhitskij srl: ammodernamento tecnico della fonderia;
- Fabbrica di autogru di Klintsij: ampliamento della produzione di autogru e creazione e avvio di una produzione in serie di nuovi modelli di autogru idrauliche;
- SP Brjansksel'mash: ammodernamento tecnico della produzione;
- Fabbrica di Navlja Promsvjaz': ammodernamento tecnico, ristrutturazione generale e modernizzazione del parco macchine utensili dell'azienda;
- Fabbrica di Klintsij di fasce elastiche per pistoni: modernizzazione delle linee di produzione e installazione di nuovi macchinari sulle piattaforme possedute;
- Amakodor-Brjansk srl: ricostituzione della produzione e creazione di una fabbrica per la produzione di macchinari speciali;
- 192 Fabbrica centrale di tecnologie ferroviarie: elaborazione e messa in funzione di un complesso di macchinari per la costruzione e la manutenzione di vie ferroviarie.

Sulla base del piano per la modernizzazione delle aziende metalmeccaniche della Regione di Brjansk nel periodo 2011-2015, saranno investiti circa 27 miliardi di rubli di capitali. Nel 2012 si prevede di investire nelle iniziative sopracitate 5,4 miliardi di rubli.

Le principali forme di sostegno statale alle attività di investimento nella regione sono:
- concessione di sgravi fiscali sull'imposta sugli immobili aziendali e sull'imposta sugli utili aziendali;
- sussidi di una parte dei tassi di interesse sul tasso dei crediti bancari ottenuti dagli investitori per la realizzazione di progetti;
- concessione di coperture statali da parte della Regione di Brjansk sui prestiti ottenuti per la realizzazione di progetti di investimento;
- concessione di strumenti dal fondo ipotecario della Regione di Brjansk per la realizzazione di progetti di investimento e progetti innovativi, come garanzia dell'assolvimento dei propri doveri da parte del debitore nei confronti dei creditori.

L'Amministrazione regionale fornisce assistenza nei seguenti ambiti:
- preparazione e ottenimento della documentazione inerente i permessi per i progetti;

- risoluzione delle questioni inerenti la registrazione amministrativa, l'organizzazione e la registrazione presso le autorità fiscali;
- prenotazione e distribuzione dei lotti di terreno e delle piattaforme produttive;
- formalizzazione dei diritti di proprietà e stipula di contratti d'affitto sugli immobili;
- risoluzione di controversie sorte in fase di realizzazione dei progetti;
- ottenimento dell'assistenza di tipo giuridico, di revisione contabile, assicurativa per i progetti e ottenimento di servizi da parte di compagnie di valutazione.

Nella regione non sono presenti zone economiche speciali, nè parchi industriali. Risultano di particolare, potenziale interesse per le imprese italiane settori quali:
- produzione di generi alimentari, incluse bevande e tabacco;
- settore tessile e dell'abbigliamento;
- produzione di pelli, manufatti in pelle e calzature.

Nell'arco del 2011 sono state esportate in Italia pelli conciate e legname, mentre nella Regione di Brjansk sono stati importati dall'Italia macchinari industriali, motori, manufatti in legno e plastica e ricambi per motocicli e biciclette.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nella città di Klintsij opera l'impresa mista italo-russa Lajka-Klintsij srl per la produzione di pelli.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
- L'evento più importante è la «Fiera Svenskaja», finalizzata alla presentazione dei migliori prodotti locali e all'ampliamento e rafforzamento delle collaborazioni economico-commerciali della Regione di Brjansk con le regioni del Distretto Federale Centrale della Federazione Russa e con la Bielorussia e l'Ucraina. Nel programma della fiera sono inclusi un ampio mercato festivo, concorsi tra le aziende espositrici, concerti e attività ricreative.
- Altri eventi degni di nota sono il forum economico internazionale annuale, al quale partecipano rappresentanti di altri Paesi. Si tratta di un'occasione di incontro volta alla ricerca di collaborazioni commerciali e alla nascita di nuovi progetti di investimento.

Un ruolo attivo nelle iniziative fieristiche è ricoperto dalla Camera di Commercio di Brjansk. Il programma aggiornato delle iniziative fieristiche per il 2012 da questa organizzate è consultabile sul sito: www.btpp.org.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento per lo sviluppo economico della Regione di Brjansk
Prosp. Lenina 33, 241002 Brjansk
tel. +7 4832 742025
fax +7 4832 743506
econ@bryanskobl.ru
http://www.econom.brk.ru

Istituto statale «Agenzia per l'assistenza ai progetti di investimento»
Ul. Oktjabr'skaja 34, 241050 Brjansk
tel. +7 4832 745855
fax +7 4832 740726
agencyinvest@gmail.com
http://invest032.ru

Vladimir

Dati generali
La Regione di Vladimir si colloca nella parte centrale della Russia Europea. Per gli standard russi è considerata una piccola regione: 29.100 km², con una

popolazione di 1.442.000 abitanti. Il territorio regionale è attraversato da un grande corridoio viario che comprende la ferrovia federale Mosca-Nizhnij Novgorod e l'autostrada M7 «Volga» Mosca-Ufa, lunga 1300 km. Inoltre la regione vede il passaggio anche di altre 2 arterie ferroviarie importanti: Mosca-Kazan' e Mosca-Arkhangel'sk. Una posizione geografica vantaggiosa, condizioni climatiche favorevoli e la commistione di un grande potenziale industriale e una ricca eredità storica, rendono la Regione di Vladimir una delle più attrattive della Russia Centrale per quanto riguarda lo sviluppo di attività economiche. Nella regione sono presenti più di 3000 monumenti storici e culturali. Dieci capolavori architettonici in pietra bianca sono parte del patrimonio storico-culturale mondiale dell'Unesco. Tra le 115 città storiche della Russia ritroviamo a buon diritto città quali Vladimir, Aleksandrov, Gorokhovets, Murom, Kirzhach, Suzdal' e Jur'ev-Pol'skij.
I principali dati statistici sono riassunti nella tabella seguente:

Superficie, in km²	29100
Fuso orario	GMT+3
Distretto Federale	Centrale
Capoluogo amministrativo	Vladimir
Popolazione, in milioni di abitanti	1,442
Città principali (per numero di abitanti)	
- Vladimir, in migliaia di persone	346,2
- Kovrov, in migliaia di persone	145,1
- Murom, in migliaia di persone	115,9
Popolazione residente in città, in%	80
Reddito monetario pro capite medio, in rubli	12381
PIL regionale, 2009 (in miliardi di rubli)	171

Economia

La struttura dell'economia regionale è quella tipica di molti soggetti della Federazione Russa, ma allo stesso tempo presenta proprie peculiarità. Sebbene la regione abbia scarse risorse naturali, sono presenti grandi riserve di minerali utili uniformemente distribuiti, le quali favoriscono lo sviluppo dell'industria che produce materiali edili. La principale risorsa naturale, nonché importante materia prima, sono i boschi, in particolare quelli di conifere. Le aree boschive regionali coprono complessivamente 1,5 milioni di ettari. Og-

gi la Regione di Vladimir è una delle aree che più si stanno sviluppando nella Russia Centrale. Basi solide per il suo sviluppo sono garantite dalla stabilità politica, da una situazione socio-economica affidabile, da potenziale industriale notevole e dall'elevato livello di preparazione degli specialisti.
Il prodotto regionale lordo è strutturato come segue: industria, circa il 35%, commercio, il 13,3%, trasporti, l'8,7%, settore agricolo, il 7,4%. Nell'economia regionale ha una posizione dominante il complesso industriale, che determina lo stato socio-economico e l'effettiva realizzazione delle attività vitali della regione, e costituisce il principale contribuente del bilancio e una garanzia per l'occupazione della popolazione.
L'industria era e resta il settore economico regionale trainante: la sua quota nel prodotto regionale lordo è quasi del 35%, nelle aziende lavora circa un terzo della popolazione attiva e vi si concentra più del 30% del capitale fisso della regione.
Attualmente il complesso industriale rappresenta un agglomerato di quasi 2.000 aziende dei seguenti settori: estrazione di minerali utili, industria di trasformazione, produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Vista l'assenza in Regione di risorse di idrocarburi e di altre risorse naturali importanti, circa il 90% della produzione è a carico del settore dell'industria di trasformazione. Per quanto riguarda la produzione esportata dell'industria di trasformazione prevalgono le seguenti tipologie: generi alimentari, incluse le bevande (30%), strumenti elettrici e macchinari elettronici e ottici (più del 14%), automobili e macchinari (10,2%), altri prodotti minerali non metallici, e anche prodotti della metallurgia e manufatti metallici finiti (più del 7%).
Negli ultimi 5 anni sul territorio della Regione di Vladimir sono state messe in funzione più di 60 unità produttive del comparto industriale; tra queste vi sono:

- fabbrica per la produzione di rivestimenti per pavimenti in materiale elastico espanso Juteks RU srl (Slovenia);
- fabbrica per la produzione di componenti per poliuretani Dow Izolan srl (USA);
- complesso produttivo e di stoccaggio di tubi in lamine di metallo inossidabile Marcegaglia RUsrl (Italia);
- centro biotecnologico scientifico-produttivo Generium (Russia);

- fabbrica dolciaria Ferrero (Italia),
- fabbrica dolciaria Bol'shevik del gruppo Kraft (USA);
- fabbrica per la produzione e la zincatura di strutture metalliche per l'edilizia MuromEnergoMash (Russia);
- fabbrica di strutture metalliche, società commerciale Bashkransnab (Russia);
- fabbrica per la costruzione di abitazioni prefabbricate con grandi pannelli Stroitel'nye innovatsii srl (Russia);
- fabbrica per la realizzazione di case-container modulari Containex Monolit srl (Austria);
- fabbrica per la produzione di manufatti in ceramica Wienerberger Kirpich srl (Austria).

Nel prossimo futuro è prevista la realizzazione di una serie di grandi progetti di investimento. Attualmente sono in fase di realizzazione complessivamente circa 20 grandi progetti industriali.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il documento fondamentale che regola i rapporti all'interno del settore degli investimenti e la legge regionale n. 90 del 02.09.2002 sul «Sostegno statale alle attività di investimento realizzate sotto forma di investimenti di capitali, sul territorio della Regione di Vladimir». La legge prevede diverse tipologie di sostegno statale sia ad investitori nazionali che ad investitori esteri:

- concessione di agevolazioni fiscali;
- concessione di sussidi attinti al bilancio regionale come indennizzo di una parte degli interessi sui crediti, ottenuti presso istituti di credito, per la realizzazione dei progetti di investimento;
- concessione di sussidi attinti al bilancio regionale per la realizzazione di infrastrutture relative a progetti di investimento approvati;
- concessione di investimenti di bilancio da parte della Regione di Vladimir; concessione di coperture statali da parte della Regione di Vladimir;
- concessione di crediti di bilancio;
- elaborazione e realizzazione di un programma di investimento regionale mirato per la Regione di Vladimir.

Il testo della legge e gli atti normativi sublegislativi posso essere consultati al sito: http://dvs.avo.ru, alla sezione «Atti normativi: Legislazione regionale».

La nuova strategia di investimento che viene messa in atto sul territorio regionale prevede la creazione di parchi tecnologici industriali per la dislocazione di aziende produttrici di beni di consumo e beni produttivi, concorrenziali sia sui mercati interni che su quelli mondiali. Questi parchi tecnologici sorgono su unità produttive già esistenti, ma non sufficientemente efficienti, o anche «dal nulla», cosa che permette di soddisfare al meglio le richieste degli investitori.
Sono attualmente in fase di realizzazione, a stadi diversi di avanzamento dei lavori, 19 strutture tra parchi industriali e incubatori aziendali.

Settori di particolare interesse per le imprese italiane
I settori più promettenti e più attrattivi per gli investitori fanno capo allo sviluppo di produzioni per il mercato dei beni di consumo (industria alimentare e farmaceutica, ma anche merci tecniche indirizzate a usi produttivi), all'industria chimica, alla metalmeccanica high-tech (inclusa l'industria elettronica, la produzione di componenti per auto, strumenti ottici e fibre ottiche) e all'industria di produzione di materiali edili.

Presenza di grandi imprese straniere sul territorio regionale
La Regione di Vladimir vanta un ricco bagaglio di esperienze di cooperazioni negli investimenti. Attualmente sul territorio regionale operano più di 130 aziende con investimenti stranieri, tra le quali le famose corporation multinazionali Kraft, Ferrero, Dow, Wienerberger, Owens Corning, Vestel, Beko e molte altre, che realizzano quasi la metà del volume complessivo di merci e servizi emessi nella Regione di Vladimir. Il numero complessivo dei collaboratori delle aziende a partecipazione di capitali stranieri non supera il 5% della popolazione attiva.
La Regione di Vladimir è aperta a collaborazioni sia con partner russi che stranieri. Tra gli ambiti economici che risultano più promettenti e che vengono sostenuti attivamente dall'amministrazione regionale ci sono:
- logistica: creazione di centri logistici sfruttando i corridoi viari «Vostok-Zapad» e «Sever-Jug»;

- farmaceutica: avvio di una produzione di medicinali e apparecchiature mediche;
- elettrotecnica e metalmeccanica: avvio di una produzione di macchinari elettrici, di elettrodomestici e di beni destinati a usi produttivi;
- produzione di materiali per l'edilizia e le costruzioni;
- turismo: creazione di immobili commerciali e sviluppo di un'industria del tempo libero e del divertimento;
- agricoltura: creazione di aziende moderne per la produzione agricola e la lavorazione degli alimenti;

Per una miglior cooperazione con gli investitori l'amministrazione regionale offre un ampio database contenente i lotti di terreno e le piattaforme industriali, ma propone anche personale qualificato e realmente competente in materia di collaborazioni internazionali di investimento.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

L'Italia è un partner consolidato della Regione di Vladimir. Nel 2010 le aziende italiane hanno investito 27,4 milioni di dollari nell'economia della regione. Sul territorio regionale sono stati realizzati alcuni progetti di imprese italiane appartenenti ai settori dell'industria alimentare, dell'industria leggera, dell'industria della lavorazione del legno e dell'industria metallurgica. Le principali sono l'azienda dolciaria Ferrero (per un volume di investimenti di 200 milioni di euro e 1.000 posti di lavoro) e il complesso produttivo e di stoccaggio per la lavorazione di laminati in metallo inossidabile e la produzione di tubi saldati inossidabili dell'impresa Marcegaglia (per un volume di investimenti di 50 milioni di euro e 100 posti di lavoro).

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

Il sito ufficiale dell'Amministrazione regionale presenta e aggiorna costantemente le informazioni relative a eventi fieristici (indirizzo internet: http://trade.avo.ru, sezione: «Fiere»).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Amministrazione della Regione di Vladimir
Primo Vicegovernatore regionale per l'industria e le politiche economiche:
Veretennikov Vladimir Viktorovich
Oktjabr'skij prospekt 21, 620031 Ekaterinburg
tel. +7 4922 325061
fax +7 4922 326482
vvv@avo.ru

Dipartimento per le relazioni economiche con l'esterno
dell'Amministrazione regionale
Direttore del dipartimento: Shamota Vera Aleksandrovna
Oktjabr'skij prospekt 21, 600000 Vladimir
tel. +7 4922 331848
fax +7 4922 430117
dvs@avo.ru

Comitato per le politiche industriali e la scienza
Presidente: Lonskij Vitalij Bronislavovich
Oktjabr'skij prospekt 21, 600000 Vladimir
tel. +7 4922 330559
fax +7 4922 326524
kppn@avo.ru

Volgograd

Dati generali

La Regione di Volgograd fa parte del Distretto Federale Meridionale ed è posizionata a sud-est della pianura europea orientale, all'incrocio tra i fiumi Volga e Don. La superficie della regione è di 112.900 km². La regione confina a sud con la Repubblica dei Calmucchi, a sud-ovest e ovest con la Regione di Rostov, a nord-ovest con la Regione di Voronezh, a nord con la Regione di Saratov, a est con la repubblica del Kazakhistan, a sud-est con la Regione di Astrakhan. I confini regionali si estendono per 2.221,9 km. La popolazione conta più di 2,6 milioni di abitanti, il 2% circa della popolazione della Federazione Russa. Sul territorio della regione sono presenti più di 150 nazionalità ed etnie. Il capoluogo della regione è la città di Volgograd, nella quale risiede il 37% della popolazione regionale. La regione gode di una posizione geografica particolarmente favorevole poiché rappresenta il principale canale di passaggio verso il sud della Russia, in direzione di Iran, Iraq (attraverso il Caucaso) e India (attraverso la Repubblica del Kazakhistan). Lungo il territorio della regione corrono importanti vie ferroviarie e autostradali.

Economia

È una delle regioni russe più sviluppate sotto il profilo economico e vanta una struttura produttiva equilibrata. Nel corso degli ultimi anni è stata registrata una crescita dinamica nei principali settori economici: considerando l'inflazione, negli ultimi 10 anni il prodotto regionale lordo è cresciuto di 1,5 volte, il volume della produzione industriale del 15,7% e la produzione agrico-

la di 1,4 volte. Uno dei maggiori fattori di stimolo allo sviluppo dell'economia è la rapida crescita (3,6 volte) degli investimenti in capitale fisso. Nonostante la congiutura di crisi internazionale, il potenziale economico della regione ha consentito a Volgograd di conservare una posizione dominante tra le regioni del Distretto Federale Meridionale per quanto riguarda il volume della produzione industriale pro capite. Si tratta di una regione a carattere prevalentemente agricolo-industriale, nella quale sono dislocati complessi produttivi multisettoriali in cui operano, in media, 170.000 persone. Le industrie attive sono circa 4.000: l'industria contribuisce per più del 35% al prodotto regionale lordo e nella sua strutturazione (per quanto riguarda il volume delle merci di produzione interna spedite, delle opere e dei servizi svolti con forze interne) la quota della produzione di trasformazione è dell'83,5%, quella relativa alla produzione e distribuzione di energia, gas e acqua del 9,4% e quella inerente l'estrazione di minerali utili è del 7,1%.
Le principali attività dell'industria di trasformazione sono le seguenti:
- prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio (33,6%);
- produzione metallurgica e di manufatti metallici finiti (17,7%);
- industria chimica, produzione di manufatti in plastica e gomma (8,2%);
- produzione di generi alimentari, incluse bevande e tabacco (7,8%);
- produzione di macchinari e attrezzature, strumenti elettrici e ottici, e mezzi di trasporto (4%).

Nella Federazione Russa, la Regione di Volgograd occupa:
- il 26° posto per estrazione di minerali utili;
- il 15° per produzioni di trasformazione;
- il 27° per produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.
- il 9° per produzione di acciaio
- il 9° per produzione di olio vegetale;
- il 4° per produzione di cemento;
- il 3° per produzione di tubature in acciaio.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Sul territorio della regione operano 169 imprese con partecipazione di capitali stranieri, con investitori provenienti da 39 Paesi (tra le più conosciute vi sono

la Fabbrica di abrasivi del Volga, Volgogradneftemash, la Imperial Tobacco Volga srl, la SP Volgodeminojl srl, la Columbus srl e l'Afiny-Volga. La maggior parte delle aziende a partecipazione mista provengono da Paesi quali Cipro, Cina, Italia, Germania, Ucraina, Isole Vergini Britanniche, Gran Bretagna, USA, Turchia e Lituania. Le maggiori aziende straniere attive in regione sono: Raiffeisenbank, Banca Intesa, Unicredit Bank, CityBank, Metro, Imperial Tobacco, BASF, OBI, InBev e Coca-Cola.
È attualmente in fase di esame il tema della collocazione sul territorio regionale di una Zona Economica Speciale produttivo-industriale. Prioritario, nel quadro delle attività della zona, sarà lo sviluppo del settore della cantieristica navale e quello metalmeccanico. La creazione di una Zona Economica Speciale permetterà di assolvere all'importante compito strategico di stabilire relazioni a lungo termine, e reciprocamente proficue, con partner stranieri, e favorirà inoltre il coinvolgimento di investitori stranieri, dando loro la possibilità di operare in un regime fiscale e doganale speciale.
Attualmente, le imprese che hanno dislocato la propria produzione sul territorio della Regione di Volgograd possono usufruire di tutte le agevolazioni previste dalla legge regionale n. 2010 sul «Sostegno statale agli investimenti sul territorio della Regione di Volgograd». È attualmente in fase di elaborazione il programma regionale sulle «Politiche in materia di investimenti sul territorio della Regione di Volgograd» nel quale sono ricomprese ulteriori misure di agevolazione per gli investitori stranieri che effettuano investimenti nell'economia regionale.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
La Repubblica Italiana è il principale partner commerciale straniero della Regione di Volgograd. Dal 2007 ad oggi l'Italia occupa il primo posto per volume di scambi commerciali con l'estero, soprattutto grazie agli alti indici di esportazioni di questa regione. Sulla base dei dati del 2011 il volume degli scambi commerciali con l'Italia ammontava a 1478,08 milioni di dollari, ovvero il 32,2% dell'intero giro d'affari del commercio estero della regione. Di questi, 1.422,85 milioni di dollari fanno riferimento alle importazioni e 55,23 milioni alle esportazioni. L'export dalla Regione di Volgograd verso l'Italia è costituito per il 98,3% da esportazioni di petrolio e prodotti derivanti dalla

sua lavorazione. In quantità non significative vengono esportati anche metalli ferrosi e alluminio e loro manufatti,, prodotti della chimica inorganica e pane cerealicolo.
Nelle importazioni dall'Italia prevalgono le forniture di macchinari e mezzi per la produzione (62,7% dell'import), manufatti in plastica (14,5% dell'import) e altre merci, in quantità molto meno significative. Gli investimenti italiani costituiscono circa il 7% di quelli stranieri effettuati nella regione. Sul territorio regionale risultano registrate 18 imprese con partecipazione di capitali stranieri provenienti dall'Italia. Una delle più grandi è la SP Columbus srl, impresa italo-russa con una quota di capitale italiano del 97,8%. L'azienda opera nel settore dell'edilizia e delle costruzioni dal 1990. Esistono anche altre imprese con partecipazione di capitali italiani: Argonpav srl e Delfino srl, che operano nel settore dell'edilizia; Sealed Air Caustic, produttore di imballaggi in plastica; Sider-Pipe srl, produttore di tubature e raccordi in acciaio; Deminvest srl, produttore di costruzioni metalliche per l'edilizia.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Con l'obiettivo di attirare investitori, la Regione di Volgograd organizza, nella cornice di eventi internazionali, presentazioni di importanti progetti di investimento in regione. Informazioni sul potenziale di investimento della Regione di Volgograd e sugli eventi in programma sono rintracciabili sul sito: www.volganet.ru

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
L'organo dell'Amministrazione regionale competente in materia di realizzazione di politiche d'investimento è:
Comitato economico dell'Amministrazione della Regione di Volgograd
Ul. Novorossijskaja 15, 400131 Volgograd
tel. +7 8442 352300
fax +7 8442 352400
economic@volganet.ru
www.economics.volganet.ru

Vologda

Dati generali

La Regione di Vologda ha una superficie di 144,5 km²; è situata nella parte settentrionale della Russia Europea, e appartiene al Distretto Federale Nord-Occidentale. Ha una popolazione di 1,2 milioni di abitanti. La regione è situata in una posizione geografica molto vantaggiosa, all'incrocio tra diverse linee di comunicazione: autostrade e ferrovie federali, il corridoio aereo tra Europa e Asia e il canale Volga-Baltico (navigabile per 6 mesi, mette in comunicazione i mari Baltico, Bianco, Caspio, Nero e Mediterraneo). La regione è anche attraversata dall'oleodotto transnazionale nord-europeo. All'interno della Federazione Russa, la regione ha un ruolo primario nel settore forestale; la massa forestale regionale è di 1,6 miliardi di metri cubi. La superficie totale del bacino idrografico regionale è di circa 660.000 ettari. La regione comprende 26 municipalità e 4 città: Vologda, Cherepovec, Velikij Ustjug e Sokol. La città di Vologda è il centro storico, amministrativo e culturale della regione, ha una popolazione di 310.000 abitanti ed è situata a 460 km a nord di Mosca e a 600 km a sud-est di San Pietroburgo. È dotata di un grande terminal ferroviario, di un aeroporto, ed è servita da una rete viaria ben sviluppata. La città di Cherepovec è un importante centro industriale della regione; l'economia di Cherepovec è responsabile per la maggior parte dell'economia dell'intera regione. Il potenziale industriale della città è basato principalmente sulla metallurgia ferrosa e sull'industria chimica. Cherepovec ha una popolazione di 313.000 abitanti, è dotata di un grande terminal ferroviario, di un aeroporto internazionale, di una via d'acqua diretta al Bal-

tico, ed è ben servita dalla rete stradale. La città di Sokol è il cuore dell'industria del legno e cartiera della regione.

Economia

La Regione di Vologda è industrialmente ben sviluppata. I settori chiave della sua industria sono:

- la metallurgia ferrosa e l'industria chimica;
- l'ingegneria meccanica e la lavorazione dei metalli;
- l'industria del legno, quella cartiera e quella del vetro.

Prodotti tradizionali della regione sono il burro e il merletto di Vologda.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

È priorità del Governo regionale la creazione di un clima favorevole agli investimenti. Nel programma di investimenti della regione sono inclusi progetti prioritari per l'ottenimento di aiuti statali. Gli investitori ricevono supporti dall'Amministrazione e un portafoglio delle migliori agevolazioni fiscali possibili, comprese le imposte sulla proprietà, sui profitti e i trasporti.

Le società straniere

La Regione di Vologda partecipa attivamente al mercato internazionale, e coopera con più di 100 nazioni. Gli esperti ritengono che nel 2011 il commercio con l'estero sia cresciuto del 28%, per un giro d'affari di 5,5 miliardi di dollari. Nella Regione di Vologda sono presenti circa 90 imprese straniere; è da più di 10 anni che gli investitori stranieri mostrano interesse per la regione.

I più importanti progetti di investimento sono:

- Joint-venture tra la Severstal' e la Arcelor del Lussemburgo, per la produzione di lamiere di zinco galvanizzato per carrozzerie con rivestimenti in polimeri in Extragal. La capacità produttiva dell'impianto è di 400.000 tonnellate di lamiera galvanizzata. Il costo totale del progetto è di 160 milioni di euro.
- La Air Liquid francese e la Severstal' hanno realizzato un progetto per la creazione di gas tecnicamente di alta qualità, in forma liquida e gassosa (ossigeno, idrogeno, argo ecc.), con l'utilizzo di tecnologie criogeniche. Il costo totale del progetto è di 92 milioni di euro.
- Costruzione di un impianto per la lavorazione del legno, destinato a produr-

re legname di betulla per l'edilizia, compensato, impiallacciature, realizzato dalle compagnie Koskisilva e Koskidrev di Vologda e dalla compagnia finlandese Koskitukki. Il costo totale del progetto è di 11 milioni di euro.
- La compagnia turca Anadolu Cam Investment (sede di Sisecam) è diventata un investitore strategico dell'impianto per la produzione di vetro Pokrovskij. Il volume totale degli investimenti ammonta a 11 milioni di euro.
- La Nestlè ha stabilito e sta ampliando nella regione la produzione di cibo per neonati (Nestlè) e pappe d'avena istantanee (Bystrov). Il costo totale del progetto è di 30 milioni di euro.
- L'impianto ottico e meccanico di Vologda e la compagnia francese Thales Optroniqu» stanno realizzando un progetto per la produzione di termografi.

La Regione di Vologda coopera attivamente con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Sono avviati i progetti per la modernizzazione delle riserve idriche e del trattamento delle acque e per lo sviluppo del sistema di riserve idriche della città di Vologda.

Parchi industriali nella Regione di Vologda
I parchi industriali sono aree fornite di tutte le infrastrutture e condizioni necessarie alla creazione di nuove produzioni di alta tecnologia

Parco industriale Sheksna
Istituito dal Governo Regionale in collaborazione con Severstal nel 2006. Situato nell'insediamento di Sheksna, vicino all'autostrada A-114, alla ferrovia e al canale Volga-Baltico. Le infrastrutture ben sviluppate e la vicinanza a importanti mercati del Paese (Mosca, San Pietroburgo, area del Volga) sono importanti vantaggi per gli investitori. Il parco dista 97 km da Vologda e 34 km da Cherepovec.
Specializzato in:
- lavorazione di metalli
- produzione di materiale edile
- produzione di componenti automobilistici

La Oleodotti Severstal Sheksna è stata avviata nel giugno 2010.
La costruzione di un impianto biotecnologico è quasi terminata, sono pro-

grammate la costruzione di un impianto per materiali edili e imprese di trasporto ferroviario industriale.
Il parco ha una superficie di 2.000 ettari. L'affitto annuale del terreno parte da 0,1 euro al m^2, il costo di riscatto del terreno è di 0,25 euro al m^2.
Le infrastrutture sono create a carico del bilancio regionale.
I residenti nel parco possono essere collegati a tutte le infrastrutture (strade, elettricità, forniture gas e idriche) al margine dell'area di residenza.

Parco industriale Sokol
Istituito dal Governo Regionale nel 2010. Situato nella città di Sokol, centro regionale dell'industria del legno. La città è attraversata da 3 importanti linee di comunicazione: le ferrovie settentrionali, i canali, l'autostrada.
Dista 45 km da Vologda e 165 km da Cherepovec.
Specializzato in:
- lavorazione del legno
- industria edile
- bioenergia
- arredamento e accessori

Il parco ha una superficie di 200 ettari. L'affitto annuale del terreno parte da 0,1 euro al m^2, il costo di riscatto del terreno è di 0,75 euro al m^2.
Le infrastrutture sono create a carico del bilancio federale e regionale.
I residenti nel parco possono essere collegati a tutte le infrastrutture (strade, elettricità, forniture gas e idriche) al margine dell'area di residenza.

Agevolazioni fiscali (per un periodo quinquennale)
Diminuzione delle imposte del 4,5% (dal 20% al 15,5%);
esenzione dalla tassa sul patrimonio delle organizzazioni e tassa sul trasporto.

Sostegno dell'Amministrazione
Per venire incontro agli interessi degli investitori, risolvere le questioni amministrative e svolgere tutte le procedure organizzative, il Governo regionale ha creato una Direzione per i parchi industriali regionali.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
A Vologda si svolgono le fiere internazionali «Legno russo» e «Lino russo», forum nazionali dell'industria tessile e del legno.
Dal 2010 a Vologda si svolge il Festival Internazionale del Giovane Cinema Europeo «Voices»; nel 2011 esso è stato organizzato nell'ambito dell'anno di scambi culturali Italia-Russia, nel 2012 sarà dedicato all'anno di scambi culturali Germania-Russia.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento per le politiche di investimento del Governo della Regione di Vologda
tel. / fax +7 8172 796619, 560294
ved@vologda-oblast.ru
www.vologda-oblast.ru

Camera per il Commercio e l'Industria di Vologda
tel. / fax +7 8172 721480, 724687
grant@vologdatpp.ru
www.vologdatpp.ru

Voronezh

Dati generali
La Regione di Voronezh ha una superficie di 52.000 km² ed è popolata da

2.300.000 abitanti. È una delle regioni più densamente popolate della Federazione Russa: 43,5 abitanti per km², a fronte di una media nazionale di 8,3. Il centro amministrativo, la città di Voronezh, ha 980.000 abitanti ed è situata 500 km a sud di Mosca. Governatore della regione è Aleksej Vasil'evich Gordeev.

Economia

La quota di popolazione economicamente attiva è del 50% circa: l'età media della popolazione occupata è di 40,4 anni (nella Federazione Russa è di 39,7 anni; nel Distretto Federale Centrale 40,5). In base al titolo d'istruzione, tra la popolazione attiva si conta il 25,9% di laureati, il 36,1% di diplomati presso scuola superiore, il 23,1% di diplomati presso istituti professionali. Il volume del PIL regionale è di 10 miliardi di dollari (2009). I principali settori d'attività economica sono la produzione industriale, l'agricoltura, i trasporti, i collegamenti e il commercio, che determinano più del 60% del PIL regionale. Tra i principali ambiti di produzione vi è quello di produzione di aerei a fusoliera larga, impianti minerari di arricchimento, impianti per la produzione di petrolio e gas, impianti elettrici e ottici, presse per forgiatura, macchine elettriche a bassa potenzialità, caucciù sintetico, pneumatici per autoveicoli, concimi minerali, piastrelle in ceramica, materiali edili, cavi a fibre ottiche, produzione agroalimentare.

Le principali aziende straniere presenti con propri insediamenti produttivi sono: PepsiCo, Vaderstand, OFS Optics, Siemens Transformer Factory, Siemens IT Solutions and Services, Nokia Siemens Networks, Bungue, Dow seeds, Stivenson-Sputnik, Tonies Fleisch, Eurocement Holding AG, Lesaffre, Kelloggs Company, Knorr Bremse. Quelle attive nel settore della distribuzione sono METRO, Auchan, Leroy Merlin. Sono inoltre presenti alcune filiali di importanti istituti bancari internazionali.

Sono in atto alcuni programmi di sviluppo economico-commerciale e industriale, tra cui:

- progetto di sviluppo industriale nella Regione di Voronezh nel periodo 2010-2012 e fino al 2020;
- strategia di sviluppo socio-economico della regione fino al 2020;

- norma regionale «sulle attività industriali nella Regione di Voronezh»;
- piano mirato a lunga scadenza «sviluppo e sostegno della piccola e media impresa nella Regione di Voronezh per il periodo 2006-2010»;
- piano mirato regionale «Sviluppo delle attività innovative nella Regione di Voronezh nel periodo 2009-2012»;
- piano mirato regionale «Sviluppo delle attività agricole nel territorio della Regione di Voronezh nel periodo 2008-2012».

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La Regione di Voronezh propone agli investitori stranieri programmi di agevolazione agli investimenti attraverso le seguenti misure:

- concessione di agevolazioni alle aziende per la tassa sul patrimonio e quella sul profitto di competenza regionale;
- concessione agli investitori di agevolazioni per l'utilizzo dei terreni e altre risorse naturali, nei limiti stabiliti dalla legislazione federale;
- concessione, su base concorrenziale, di garanzie statali per i progetti di investimento a carico dei fondi fiscali regionali e di quelli di bilancio;
- concessione agli investitori di un sussidio proveniente dal bilancio regionale per il pagamento di una parte delle percentuali sul credito concesso dalle organizzazioni creditizie russe che favoriscono la realizzazione dei progetti di investimento;
- cofinanziamento a carico del bilancio regionale relativo alle unità di infrastruttura sociale e ingegneristica e concessione di un sussidio per il rimborso delle spese di servizi tecnici per collegamento a reti di distribuzione di energia elettrica.

Nella regione sono presenti diversi parchi industriali:

- Parco industriale Maslovskij (10 km dalla città di Voronezh), specializzato nella costruzione di macchine e lavorazione dei metalli. L'area del Parco è di 5,98 km^2, ed è situato a 16 km dall'autostrada federale M4 «Don». Il Parco garantisce tutti gli allacciamenti necessari ai progetti, il pieno sostegno amministrativo da parte del Governo regionale di Voronezh e condizioni per un'adeguata permanenza delle aziende.
- Parco industriale Perspektiva (15 km da Voronezh), superficie di 1,5 km^2.

Il Parco si trova a 10 km dall'autostrada federale M4 «Don».

- Parco industriale Liskinskij (città di Lisk, 56.000 abitanti, 100 km da Voronezh), superficie di 2,67 km². I lotti del parco industriale sono dotati di tutte le infrastrutture ingegneristiche necessarie. L'investitore può ricevere il pieno sostegno amministrativo da parte del Governo della Regione di Voronezh.
- Parco industriale «Bobrovskij» (città di Bobrov, 20.000 abitanti, 109 km da Voronezh). Il Parco ha una superficie di 3,9 km². I lotti del parco industriale sono dotati di tutte le infrastrutture ingegneristiche necessarie e sono messi a disposizione punti di collegamento alle reti situate ai confini dell'area. Il parco si trova a 15 km dall'autostrada federale M4 «Don».

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Le principali aziende italiane attive nel territorio della regione sono Iveco, Pirelli, Duna Corradini e la banca Unicredit. I settori di particolare interesse per le imprese italiane sono rappresentati dall'industria tessile, dalla costruzione di macchine, impianti elettrici di uso quotidiano, metallurgia, industria chimica, industria elettrotecnica, alimentare e del mobile.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Forum industriale di Voronezh, febbraio, Voronezh.
- Forum di Voronezh sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione, aprile, Voronezh.
- Mostra interregionale specializzata «Edilizia», aprile, Voronezh.
- Missione commerciale del Rappresentante della Camera di Commercio americana nella città di Voronezh, maggio, Voronezh.
- Mostra interregionale / Manifestazione «Giorno del campo di Voronezh», luglio, Regione di Voronezh.
- Festival «Fiera dello sport/2012», settembre, Voronezh.
- Mostra commerciale interregionale di bestiame, animali e uccelli di razza, Regione di Voronezh, settembre.
- Mostra interregionale specializzata «Edilizia», ottobre, Voronezh
- Forum d'architettura «Architettura delle terre nere/2012», dicembre, Voronezh.

- Missione commerciale del Rappresentante del presidente degli industriali della Baviera nella Regione di Voronezh, durante l'anno, Voronezh.
- Mostra interregionale «La Regione di Voronezh, vostra partner», durante l'anno, Voronezh.
- Organizzazione della missione commerciale con il patrocinio del Governo della regione, durante l'anno.
- Presentazione della Regione di Voronezh ai gruppi internazionali di consulenza di investimento, alle Camere di Commercio e Industria e simili, durante l'anno.
- Distribuzione per i mass media russi e internazionali di riviste a scopo informativo sulla Regione di Voronezh, durante l'anno.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Voronezh
Pl. Lenina, 1, 394018 Voronezh
tel. / fax +7 473 2532802
ogv@govvrn.ru

Dipartimento dello sviluppo economico
Pl. Lenina, D.1, 394018 Voronezh
tel. / fax +7 473 2531720
ogv@govvrn.ru

Agenzia per gli investimenti e partenariato pubblico-privato della Regione di Voronezh
Ul. Karla Marksa, 80, 394036 Voronezh
tel. / fax +7 473 2610057
api@govvrn.ru

Camera di Commercio e Industria della Regione di Voronezh
Ul. 9 Janvar'ja, 36, 394000 Voronezh
tel. / fax +7 473 2772487

Ivanovo

Dati generali

La Regione di Ivanovo è un ente territoriale della Federazione Russa. Si estende nelle pianure a nord-est di Mosca su una sezione del bacino idrografico del Volga, che scorre nella sezione settentrionale e orientale della regione (oblast'), e della Kljaz'ma. Il suo territorio si estende per 21.400 km² e conta 982.000 abitanti.

Economia

Le principali risorse economiche della regione, tradizionalmente centro per l'industria leggera, derivano dallo sfruttamento forestale e del sottosuolo, con produzione di ghiaia per l'edilizia. Tra le altre industrie presenti troviamo quelle meccaniche e chimiche che producono macchine per il taglio dei metalli, per la lavorazione del legno, autogru, escavatori, macchine elettrotecniche e accessori, impianti per l'industria della cellulosa e la lavorazione del lino. Importanti sono l'industria elettroenergetica e la rinomata industria tessile, che costituisce il 29% del volume totale di produzione. Tra imprese industriali situate nella Regione di Ivanovo che producono tessuti di cotone, di lino, garza, ovatta, biancheria da letto, abiti da uomo, paracaduti, vi sono: lo stabilimento cotoniero Shujskij sitsy (produzione del tessuto calicò), Jakovlevskaja manufaktura, fabbrica di abbigliamento Ajvengo, Polet. Il settore dell'energia ricopre la seconda posizione e rappresenta il 23,6% del totale (l'azienda leader è la IvGres), seguito da quello della metalmeccanica, della lavorazione dei metalli (20,2%) e da quello alimentare (17,6%) e della

lavorazione del legno (3%). Di seguito sono elencate le aziende industriali più importanti della regione: Ivanovskij zavod tjazhelogo stankostroenia (costruzione di macchine utensili), Avtokran (produzione di autogrù), Kranex, San Interbru, Shujskij masloekstraktionnyj zavod (lavorazione dei semi), Ivanovskij brojler (allevamenti di pollame). Rimangono vive e vitali le tradizioni dell'artigianato artistico e tra le attività più diffuse in quest'ambito vi è la produzione di miniature laccate e icone, il cui maggior centro di produzione è Palekh.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella più ampia cornice della legislazione federale, incentivi supplementari per gli investitori stranieri vengono accordati caso per caso nell'ambito degli accordi stipulati tra questi e le autorità locali. Nella città di Rodniki è stato creato il Parco industriale Rodniki, con un'estensione complessiva di 300.000 m^2 di spazi destinati ad uso industriale, magazzino, uffici o locali tecnici e di 320 ettari di terreno edificabile dotato di infrastrutture tecniche di base e disponibile per la costruzione di unità produttive (investimento tipo *greenfield*). La centrale termoelettrica soddisfa pienamente i fabbisogni energetici delle aziende residenti del parco a prezzi convenienti.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

Tra gli eventi più importanti vi sono il Forum Internazionale Tessile «Zolotoe koltso» (Anello d'oro) e il «Salone Innovativo di Ivanovo», che si svolgono in settembre nella città di Ples sul Volga.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Ivanovo
Ul. Pushkina 9, 153000 Ivanovo
tel. +7 4932 419026
fax +7 4932 419231
aio@adminet.ivanovo.ru

Rappresentanza della Regione di Ivanovo presso il Governo della Federazione Russa
Novyj Arbat 36/9, 121205 Moskva
tel. / fax +7 495 6907096
office@ivpred.ru

Camera del Commercio e dell'Industria della Regione di Ivanovo
Ul. Lezhnevskaja 114, 153022 Ivanovo
tel. / fax +7 4932 936224
tpp-ivanovo@yandex.ru

Partnership onlus per il sostegno dell'imprenditoria «Tsentr»
Prospekt Engelsa 1, uff. 433, 153000 Ivanovo
tel. / fax +7 4932 594746
ivanovo-center@mail.ru

Irkutsk

Dati generali

La Regione di Irkutsk è situata nella parte settentrionale della Siberia Orientale e appartiene al Distretto Federale della Siberia della Federazione Russa. Il suo territorio copre 774.800 km² (è la sesta regione per superficie della Siberia). La popolazione della regione è di circa 2.427.900 abitanti, l'80% dei quali risiede nelle aree urbane. Il PIL regionale del 2011 è stimato in 674,2

miliardi di rubli. Capitale della regione è la città di Irkutsk, che nel gennaio 2011 aveva una popolazione di 589.300 abitanti. La Regione di Irkutsk è ricca di risorse naturali. Le risorse minerarie principali sono gli idrocarburi, l'oro, la mica, i minerali di ferro, la lignite e l'antracite, la salgemma, il potassio, le acque minerali sotterranee. Le risorse di legname sono pari a 9,1 miliardi di m^3, in questo ambito la Regione di Irkutsk occupa il terzo posto in tutta la Russia. L'area totale da cui tali risorse derivano è di 71,4 milioni di ettari, che costituiscono l'83% del territorio della regione. La regione possiede infrastrutture di trasporto sviluppate.

Economia

Il forte potenziale rende Irkutsk una delle principali regioni industriali della Federazione Russa. La specializzazione industriale è concentrata sulla produzione e lavorazione delle risorse naturali: complessi combustibili e energetici, metallurgia ferrosa e non-ferrosa, complessi per la trasformazione del legno, industria petrolchimica e chimica. I seguenti settori prioritari contribuiscono al PIL regionale: industria (26,3%), trasporti e comunicazione (20,6%), commercio (13,1%), agricoltura, caccia, legno (7%), costruzioni (7,5%). Circa 65.400 imprese operano nel territorio regionale. La quota di investimenti stranieri sta crescendo progressivamente, e attualmente supera l'1%. La maggioranza delle imprese che operano nella regione (82,3%) è composta da compagnie private. La produzione di energia è uno dei principali settori economici della regione e si basa su un sistema di impianti energetici idroelettrici e CHP. Il sistema di produzione di energia della Regione di Irkutsk raccoglie sedici centrali cogenerate e 4 idroelettriche operative attraverso un network di linee di trasmissione da 500 kV, 220 kV e 110 kV. La caratteristica distintiva del sistema è che buona parte dell'energia è generata dalle centrali idroelettriche, che hanno consentito alla Regione di mantenere bassi i costi dell'energia per molti anni. Il più grande produttore di elettricità nella regione è la Irkutskenergo.

In termini di rifornimenti di carbone, la Regione di Irkutsk occupa il quarto posto nel Paese. Le stime sulle riserve di petrolio localizzate nella Regione di Irkutsk ammontano a circa 55 milioni di tonnellate. Ad oggi solo l'8% circa del potenziale legato alle risorse naturali della regione è stato esplorato.

L'oleodotto «Siberia Orientale-Oceano Pacifico» (ESPO) corre attraverso il territorio della regione; esso è utilizzato per esportare il petrolio prodotto della Regione di Irkutsk, nella Repubblica di Sakha e nella Regione di Krasnojarsk, le quali promuovono in modo significativo lo sviluppo industriale legato al petrolio. Il tasso di produzione degli idrocarburi nella regione è cresciuto costantemente dal 2008.
Legno di qualità commerciale è raccolto in diversi distretti della Regione di Irkutsk, ed è pari al 15,5% del volume totale di legno raccolto in Russia. Sono presenti inoltre miniere d'oro (8,4%), di minerali di ferro (4,6%) e altre risorse minerarie.
Relativamente alla produzione totale russa, le percentuali provenienti dalla Regione di Irkutsk sono le seguenti: cellulosa 60,6%, alluminio primario 40%, sale comune 25,7%, soda caustica 24,2%, resine e plastiche sintetiche 7,5%, legname lumber 11,6%, truciolato 8,5%, compensato 6,1%.
La fornitura di energia ai consumatori della regione e il suo costo relativamente basso, in confronto alle altre regioni della Federazione Russa, hanno un certo impatto sulla struttura dell'industria. Un'alta percentuale della produzione industriale si basa su industrie ad uso intensivo di energia: metallurgia (16,3%), ingegneria meccanica (15,6%), industria chimica (8,1%). I prodotti di questi settori economici operanti nella regione (principalmente alluminio e leghe di alluminio, ferrosilicio, aeronautica, attrezzature minerarie, cavi, beni in pvc) presentano proprietà di consumo elevate e una forte competitività sui mercati russi e internazionali. Nonostante le dure condizioni climatiche, la Regione di Irkutsk possiede un sistema di agricoltura sviluppato, che occupa il quinto posto nel Distretto Federale della Siberia in termini di volume di produzione agricola. L'attuale complesso agricolo possiede un potenziale sufficiente a provvedere al fabbisogno alimentare della Regione di Irkutsk.
Il fatturato del commercio estero della Regione di Irkutsk nel 2011 ammontava a 8,7 miliardi di dollari, con un incremento pari all'1,5% rispetto al 2010. Nel 2011, la Regione di Irkutsk è stata coinvolta in operazioni di commercio estero con partner provenienti da più di 80 Paesi del mondo. Le esportazioni della regione riguardano legname e prodotti del legno, alluminio primario, diverse macchine e attrezzature, carburante e beni energetici, prodot-

ti chimici e concentrato di ferro. La base delle importazioni include allumina, pece e coke ampiamente utilizzati nella fusione dell'alluminio. Tra gli altri beni, la regione fornisce macchinari, attrezzature, veicoli, prodotti chimici, così come alimenti, beni di consumo e farmaci.
L'attrattiva della Regione di Irkutsk per gli investimenti è determinata da un complesso di elementi formato dal potenziale legato alle risorse naturali, da una forte base industriale, infrastrutture finanaziarie e di investimento ben sviluppate, un elevato potenziale del mercato del lavoro e scientifico. Queste circostanze sono certificate da un sistema di affidabilità creditizia regionale assegnato dalle principali agenzie di rating internazionali e russe. Nel 2011 l'agenzia internazionale di credit ratings Standard & Poor's ha cambiato il rating della Regione di Irkutsk da «Stabile» a «Positivo». Allo stesso tempo ha confermato l'affidabilità creditizia a lungo termine, valutando il rating come «BB» e classificando la scala di rating nazionale come «ruAA». Questa valutazione descrive la Regione di Irkutsk come un'area «con un'alta capacità di estinguere i suoi debiti prontamente e interamente nei confronti di altre controparti russe». Gli analisti internazionali credono che la Regione di Irkutsk si stia al momento dimostrando determinata a ridurre i costi, mantenere una quantità di debiti moderata e che essa possieda un'economia ben diversificata tipica dei potenziali di crescita a lungo termine.
La regione ha avviato, e sta attualmente implementando, vari grandi progetti di investimento relativi alla produzione di gas e alla gassificazione, alla produzione di tecnologie chimiche, ai trasporti e alla raffinazione del petrolio, alla produzione chimica d'avanguardia, al rinnovamento e alla costruzione di nuove strutture di fusione dell'alluminio, allo sviluppo di industrie della lavorazione del legno. È stata pianificata la realizzazione di una serie di progetti per lo sviluppo del settore energetico della Regione di Irkutsk. Anche lo sviluppo dell'industria di costruzione ha ricevuto un forte impulso.
Ampie possibilità sono connesse allo sviluppo del turismo sul Lago Bajkal, dove è stata creata una zona economica speciale di tipo turistico e ricreativo.
È in corso di attuazione nel territorio della Regione di Irkutsk una politica coordinata tra Stato, imprese e società, che si focalizza nelle aree principali di supporto e investimento. Il meccanismo di partnership tra stato e imprese è stato attuato attraverso la pratica di stipula di accordi di cooperazione sociale e econo-

mica con le organizzazioni che operano nel territorio della Regione di Irkutsk. Tali accordi recepiscono gli impegni assunti dalle autorità statali per il sostegno alle imprese, così come gli obblighi fiscali e sociali delle stesse aziende. Il flusso degli investimenti esteri nella Regione di Irkutsk, nel 2010, ammonta a 148,7 milioni di dollari. Il Consiglio per gli Investimenti è stato costituito dal Governo della Regione di Irkutsk per creare meccanismi efficienti per le attività di investimento e lo sviluppo imprenditoriale e promuovere la competitività dell'economia della regione. Scopo del Consiglio è avviare misure di sostegno per progetti di investimento prioritari, erogare raccomandazioni per l'eliminazione delle barriere amministrative che emergono nel corso degli investimenti e dell'attività imprenditoriale nella Regione di Irkutsk. Allo stesso tempo, la regione mantiene il Consiglio di Coordinamento sull'attività delle banche sotto la supervisione del Governatore della Regione di Irkutsk. Essendo una piattaforma per le consultazioni e il dibattito, il compito del consiglio è quello di sviluppare misure che stimolino l'incanalamento delle risorse finanziarie delle banche commerciali nel settore reale dell'economia della regione e di promuovere lo sviluppo del credito regionale e dei mercati mobiliari e migliorare la qualità dei servizi bancari.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La legge della Regione di Irkutsk n. 75-OZ del 08.10.2007 sulla «Tassa di proprietà delle organizzazioni» ha istituito agevolazioni fiscali sulla proprietà delle imprese, in conformità con l'elenco dettagliato dei tipi di attività economiche. I benefici fiscali sulle proprietà ammontano al 25% dell' imposta stabilita (2,2%) durante il periodo di imposta, se il prezzo di acquisto o di edificazione di un nuovo elemento, l'ammontare dell'incremento del prezzo iniziale degli importi maturati (elemento aggiornato e modificato degli importi maturati) superiora i 10 milioni di rubli. I benefici ammontano invece al 50% dell'imposta stabilita durante il periodo di imposta successivo (se il valore della proprietà è superiore ai 50 milioni di rubli) e nei 2 periodi di imposta successivi (se il valore della proprietà è superiore ai 100 milioni di rubli).

La legge della Regione di Irkutsk n. 60-OZ «Sulle aliquote ridotte sulle Tasse di proprietà delle organizzazioni che possono essere re-immesse nel bilancio regionale, per particolari categorie di contribuenti» introduce imposte sul pro-

fitto ridotte per le organizzazioni coinvolte in particolari tipi di attività economiche nel territorio della Regine di Irkutsk, in conformità con l'elenco dei tipi di attività economica previsto dalla normativa. La gamma delle riduzioni sulle aliquote di profitto aziendale varia dal 13,5% al 16,5%, a seconda della quota del valore dell'elemento acquistato o dell'elemento di nuova costruzione utilizzato nell'attività economica, entro il valore totale delle patrimonio fisso. Inoltre, una riduzione dell'aliquota fiscale sul profitto al 13,5% è fornita alle organizzazioni Residenti in una Zona Economica Speciale.
Per attrarre investimenti nelle aree prioritarie per l'economia della regione, il Governo della Regione di Irkutsk sta cercando di espandere l'elenco dei tipi di attività economiche che danno diritto ai benefici sulle tasse di proprietà per le organizzazioni e riducono il tasso di interesse in relazione agli importi da re-immettere nel budget regionale.
Il Governo della Regione di Irkutsk dedica molta attenzione all'implementazione dei progetti di investimento orientati ad approfondire i processi legati alle risorse del legno e coopera per includere questi progetti in programmi di investimento prioritari relativi allo sviluppo delle risorse del legno. Tale lavoro è condotto all'interno del quadro normativo individuato dalla Delibera n. 419 del Governo della Federazione Russa del 30.06.2007 «Sulla priorità dei Progetti di investimento nello Sviluppo delle Risorse del Legno». Ciò permette di assegnare appezzamenti boschivi in locazione a condizioni agevolate
Il Governo della Regione di Irkutsk coopera con Vnesheconombank e Rosnanotech nell'implementazione di progetti di investimento prioritari.

I principali progetti di investimento sono:
- Creazione di una Zona Economica Speciale di tipo turistico-ricreativo nel distretto di Sljudjanka nella Regione di Irkutsk, con la creazione di strutture turistiche di alto livello nella regione per fornire un soggiorno confortevole, accessibile e diversificato ai visitatori internazionali, ai turisti di altre regioni della Russia e ai residenti nella regione.
- Costruzione di un impianto per pannelli OSB. È prevista la creazione di una società high-tech per la produzione di pannelli OSB formata come struttura verticale integrata per combinare la raccolta della materia prima (le-

gno), la fabbricazione e lo stoccaggio dei prodotti.
- Costruzione di un impianto elettrometallurgico all'avanguardia per la produzione di bande di ferro per impieghi speciali
- Organizzazione della produzione industriale di carbonato di litio, bromo di livello tecnico e ipocloruro di calcio da acque saline. Il progetto è destinato all'approfondimento dei processi legati alle acque saline: recupero selettivo del litio su assorbenti da acque saline e recupero di carbonato di litio 99,99%; distillazione a vapore di bromio; sintesi di ipocloruro di calcio con frazione di cloro attivo 65% e aumento di volume di produzione delle acque saline.

Società a partecipazione italiana presenti nella regione
- Baikal Business Company, Ul. Kievskaja 19, Kv. 19, 664003 Irkutsk.
- Organizzazione no-profit della Regione di Irkutsk per la promozione e lo sviluppo della cooperazione Russia-Italia, Ul. Karla Marksa 5, 664025 Irkutsk.
- Dialog, Ul. Marata 38, 664025 Irkutsk.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
- 29-31 marzo: esposizione sui servizi del turismo «Baikaltour-2012».
- 10-13 aprile: «Cibi siberiani. Bevande».
- 24-27 aprile: «Trasporti e strade della Siberia. Macchine speciali», «Sibautoservice».
- 22-25 maggio: Settimana dell'edilizia del Baikal.
- 30 maggio- 2 giugno: «Sport. Attività ricreative. Salute».
- 14-17 agosto: «Orticoltura. Giardinaggio. Summer House. Giardini e Park Design».
- 18-21 settembre: esposizioni «Utilizzo delle risorse legnarie siberiane. Lavorazione del legno», «Architettura in legno».
- 25-27 settembre: «Terra di Irkutsk».
- 2-5 ottobre: «Servizio sanitario siberiano - 2012».
- 16-19 ottobre: esposizioni «Risparmio energetico», «Techmachexpo. Saldatura».
- 23-26 ottobre: «Settimana dell'agricoltura».
- 27-29 novembre: Forum degli imprenditori del Bajkal.
- 4-9 dicembre: «Casa accogliente».

Gli eventi si svolgono, di norma, presso il «Sibexpocenter»
Ul. Baikalskaja 253a, 664050 Irkutsk.
tel. / fax +7 3952 352239, 354347, 352900
sibexpo@mail.ru

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Regione di Irkutsk, Capo del Dipartimento di Sviluppo degli Investimenti
Ministro dello Sviluppo Economico, Lavoro, Scienza e Istruzione superiore della Regione di Irkutsk: Svetlana Alexandrovna Kolotovkina
tel. +7 3952 241737
kolotovkina@yandex.ru

Camera di affari e commercio della Siberia Orientale, Dipartimento del commercio estero e per le attività commerciali, Dipartimento per lo sviluppo dei servizi
Ul. Sukhe-Batora 16, 664003 Irkutsk.
tel. / fax +7 3952 335116, 335132

Kaliningrad

Dati generali
La Regione di Kalinigrad è una delle più dinamiche della Federazione Russa, una sorta di possibile «ponte» per il rafforzamento della collaborazione tra Est e Ovest. Grazie alla sua prossimità al Mar Baltico e ai suoi stretti legami

con l'UE, uniti al suo status di Zona Economica Speciale e alle notevoli infrastrutture turistiche di cui è dotata, la Regione di Kaliningrad è in una posizione di primo piano nello sviluppo economico del Paese. Geograficamente la regione confina con Lettonia, Polonia e Mar Baltico. La sua superficie è di circa 15.000 km^2.

Economia

Diversi fattori influenzano positivamente l'economia della regione, e tra questi i porti spesso liberi dai ghiacci, i più grandi giacimenti di ambra al mondo (oltre il 90% dei giacimenti di tutto il mondo), la vicinanza ai Paesi europei, la presenza di infrastrutture turistiche sviluppate, oltre che il patrimonio culturale e altre attrazioni turistiche come il famoso Istmo di Curlandia.
L'economia della Regione di Kaliningrad è caratterizzata da un alto tasso di diversificazione; nella regione non vi sono industrie o distretti che definiscano in maniera esclusiva le maggiori linee di sviluppo economico: questa circostanza testimonia una forte «sostenibilità» del sistema economico e indica, anche se indirettamente, la presenza di un sostrato molto efficiente di piccole e medie imprese. Le principali attività a lungo termine volte a garantire la crescita economica della regione nei prossimi anni sono esposte nella «Strategia della Regione di Kaliningrad per lo sviluppo sociale ed economico a breve e lungo termine» e nel «Programma per lo sviluppo sociale ed economico della Regione di Kaliningrad negli anni 2007-2016». Lo sviluppo del settore dell'innovazione, dell'economia energetica, dei trasporti e della logistica, del turismo, dell'agricoltura e dell'industria alimentare sono definiti come prioritari nell'ambito della politica economica del Governo Regionale di Kaliningrad per il prossimo futuro. Il fattore-chiave nell'ambiente istituzionale e legale dell'economia regionale è la presenza di speciali condizioni economiche, grazie al meccanismo della Zona Economica Speciale.
L'industria regionale produce una vasta gamma di prodotti e beni di consumo industriali e tecnologici: barche a vela, natanti a motore e yacht, automobili, gru per l'edilizia e altri macchinari elevatori, vagoni ferroviari per merci, carrelli elevatori e montacarichi, macchine e apparecchiature per la manutenzione delle linee ferroviarie, frigoriferi domestici e impianti di refrigerazione, strumenti automatici e apparecchiature energetiche per impre-

se petrolchimiche e del gas, elementi strutturali metallici e apparecchiature per l'industria estrattiva petrolifera, motori al plasma per sistemi satellitari, motori elettrici a bassa potenza, container per l'industria alimentare, macchinari per saldature elettriche, macchinari per la lavorazione del legno, apparecchi televisivi e altri elettrodomestici high-tech, motorini e motocicli, polpa di legno e prodotti cartacei, cartone ondulato e contenitori di cartone, prodotti di legno, mobili, porte e finestre, prodotti caseari, carne, grasso e olio, alimenti di pesce, panetteria, prodotti dolciari, bevande alcoliche, tabacchi, birra e bibite, tessuti stampati, abbigliamento, vestiario a maglia e di pelliccia, cappelli, scarpe per la casa e per l'esterno, tappeti e materiali per tappezzeria, diamanti lavorati, gioielli in ambra semi-lavorati e finiti, comprendenti anche metalli preziosi come oro e argento.
L'agricoltura e l'industria alimentare è sviluppata, e sono attive diverse categorie di soggetti agricoli: aziende, fattorie private e familiari. I principali tipi di produzione in questo settore riguardano le colture (cereali, colza, patate, verdure, fieno ecc.), il settore caseario, l'allevamento di bestiame, la suinicoltura, l'avicoltura, l'allevamento equino, quello degli animali da pelliccia, l'apicoltura e l'ovinicoltura. La Regione di Kaliningrad è tradizionalmente specializzata nella produzione di pellicce d'allevamento. Oggi, il 50% circa della produzione russa di visone è localizzata in questa regione, con una percentuale che potrebbe crescere di altri venti punti percentuali con il completamento di alcuni progetti attualmente in corso di realizzazione (progetto per la produzione di pelliccia di zibellino nell'allevamento di Mamonovo. Vi sono insomma le condizioni affinché Kaliningrad divenga il centro della produzione di pellicce della Federazione.
Nella Regione di Kaliningrad esistono circa 70 impianti per la lavorazione delle carni, 11 stabilimenti caseari, aziende di produzione di mangimi, impianti di macinazione cereali, aziende dolciarie e circa 80 forni per la produzione e cottura del pane. Il settore di lavorazione delle carni ha un potenziale molto alto, con condizioni oggettive per lo sviluppo di una produzione propria, grazie alla collocazione geografica e alle condizioni climatiche favorevoli. Sul territorio sono presenti impianti storici e moderni per la lavorazione delle carni, realizzati anche grazie ai vantaggi derivanti dall'esistenza di una Zona Economica Speciale. Tali circostanze creano una solida ba-

se per la creazione di distretti dell'industria agricola e alimentare e lo sviluppo di strutture verticali integrate. Esistono infine aziende e organizzazioni che forniscono servizi per le compagnie agricole e le industrie alimentari (servizi agricoli, logistica, forniture agro-chimiche, servizi veterinari, vivai, fattorie per la riproduzione ecc.).
Da qualche tempo, infine, Kaliningrad è apparsa sulle mappe europee e russe come destinazione turistica. Durante il periodo sovietico l'area era chiusa ai visitatori; nel 1996 è stata istituita un'autorità regionale per regolare lo sviluppo turistico che, anno dopo anno, ha contribuito a migliorarne le condizioni interne e provvedere a tutti i servizi necessari allo sviluppo turistico.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

I vantaggi dell'agricoltura e dell'industria alimentare della Regione di Kaliningrad come destinazione d'investimento sono:

- posizione geografica vantaggiosa, all'incrocio delle direttrici di trasporto centro-europee;
- clima e natura favorevoli alla produzione agricola;
- bassi prezzi delle risorse energetiche;
- forza lavoro a costo relativamente contenuto;
- considerevoli riserve di terreni agricoli inutilizzati;
- accesso diretto ai mercati europei e russi;
- accesso dal mare e rete di trasporti ben sviluppata;
- regime di Zona Economica Speciale;
- agevolazioni fiscali e sussidi statali per i produttori agricoli.

Il 1° aprile 2006, la legge federale n. 16-FZ del 10/01/2006 «sulla Zona Economica Speciale di Kaliningrad e sull'emendamento di alcuni atti legislativi della Federazione Russa» è entrata in vigore per garantire nella regione un clima favorevole agli investimenti, migliorare la competitività, stabilire relazioni economiche profonde, dirette a permettere lo sviluppo dell'*exclave* come una regione dell'integrazione economica russo-europea. La legge federale prevede l'imposizione di uno status speciale per i residenti della Zona Economica Speciale: un residente della ZES può diventare un soggetto legale che sviluppa un progetto di investimento, ed è incluso nel registro dei residenti della ZES.

I progetti d'investimento realizzati dai residenti della ZES sono soggetti alle seguenti condizioni:

- realizzazione di progetti d'investimento nella Regione di Kaliningrad
- il capitale d'investimento non deve essere inferiore a 150 milioni di rubli;
- l'investimento deve essere realizzato in un periodo non superiore ai 3 anni dalla data di inclusione del soggetto legale nel registro dei residenti della ZES.
- I residenti della ZES sono soggetti a un regime fiscale speciale sul profitto e le attività (tasso dello 0% per i primi 6 anni, 50% del tasso russo per il periodo tra il 7° e il 12° anno). Altre imposte e tasse sono pagate in accordo con la legislazione applicata dalla Federazione Russa.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

Settembre-ottobre: Forum internazionale dei partner economici della Regione di Kaliningrad.

Maggio-giugno: Forum Economico di Kaliningrad.

NUMERO DI AZIENDE	**6.716**
tipologia di attività economica:	
-Aziende agricole, organizzazioni di caccia e aziende che offrono servizi in questi settori,	769
-Aziende che praticano la silvicoltura e aziende che offrono servizi in questo settore	18
-Aziende che praticano la pesca, la piscicoltura e aziende che offrono servizi in questi settori	17
-Estrazione di minerali utili	61
-Industria di trasformazione	581
-Produzione e distribuzione di gas e acqua	64
-Edilizia	568
-Commercio all'ingrosso e commercio al dettaglio; riparazione di mezzi di trasporto, motocicli, elettrodomestici e oggetti personali	1.549
di cui: -commercio di mezzi di trasporto e motocicli, e loro assistenza tecnica e riparazione	94
-commercio all'ingrosso, comprensivo anche del commercio tramite agenti, escluso il commercio di mezzi di trasporto e motocicli	726
-commercio al dettaglio, escluso il commercio di mezzi di trasporto e motocicli; riparazione di elettrodomestici e oggetti personali	729
-Alberghi e ristoranti	200
-Trasporti e comunicazioni	243
-Attività finanziarie	105
-Operazioni con immobili; affitti e servizi connessi	701
-Amministrazione statale e sicurezza militare; previdenza sociale	444

-Istruzione	475
-Sanità e servizi sociali alla popolazione	206
-Altri servizi comunali, sociali e personali, di cui:	710
-Attività di organizzazioni sociali	516
-Attività nell'ambito del relax e del divertimento, della cultura e dello sport	146
-Altri servizi	52
PIL regionale	51,0 miliardi di rubli
Merci di produzione interna spedite; lavori e servizi eseguiti con forze interne in ambiti economici quali l'estrazione di minerali utili, l'industria di trasformazione e la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	29,654,69 milioni di rubli
Indice della produzione industriale	109,4 %
Volume della produzione agricola	2.112,4 milioni di rubli
Giro d'affari del commercio all'ingrosso	11.300,0 milioni di rubli
Giro d'affari del commercio al dettaglio	31.034,0 milioni di rubli
Volume dei servizi alla popolazione (a pagamento)	8.785,7 milioni di rubli
Volume degli investimenti in capitale fisso	11.300,0 milioni di rubli
Messa in funzione del nuovo fondo alloggi	82.000 mÇ
Numero di disoccupati (Organizzazione internazionale del lavoro)	20.800 persone
Di cui registrati ufficialmente	5.300 persone
Livello di disoccupazione (Organizzazione internazionale del lavoro), in %	9,94
Livello di disoccupazione registrata ufficialmente, in %	2,1
Popolazione attiva	209.300 persone
Media annua di persone occupate	188.500 persone
Salario medio	12.329,5 rubli
Reddito monetario pro capite	11.726,0 rubli
Salario minimo (minimo di sussistenza)	4.986,0 rubli

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

www.investinrus.com
www.investinkaliningrad.ru

Ministero degli Affari Economici
tel. +7 4012 599024
fax +7 4012 599099
www.economy.gov39.ru

Ministero delle Politiche Industriali, dello Sviluppo dell'Impresa e del Commercio
tel. +7 4012 599337
fax +7 4012 599337
www.minprom.gov39.ru

Associazione degli Investitori Esteri della Regione di Kaliningrad
tel. +7 4012 592678
fax +7 4012 592679
www.fiak.biz

Camera di Commercio e Industria di Kaliningrad
tel. +7 4012 956801
fax +7 4012 218715
www.kaliningrad-cci.ru

Consolato Onorario della Repubblica Italiana a Kaliningrad
tel. +7 4012 532432
fax +7 4012 532432
consolatokaliningrad@yandex.ru

Kaluga

Dati generali

La Regione di Kaluga si estende per un'area totale di 29.900 km² e la popolazione totale conta 1.009.900 abitanti. Tra questi notiamo che la popolazione economicamente attiva ammonta a 561300 persone. La distanza da Mosca è di 70 km e le città principali sono Kaluga (340.000 abitanti) e Obninsk (104.700 abitanti).

Economia

Nel 2009 il prodotto regionale lordo (PRL) era pari a 3,92 miliardi di euro, quello pro-capite della popolazione di 3.910 euro.

Nel territorio di Kaluga, alla fine del 2010, sono state registrate le seguenti imprese:

- Piccole: 10.664, delle quali circa il 18% rappresenta la quota di imprese industriali, mentre i lavoratori nella sfera edilizia costituiscono circa il 15%;
- Grandi e medie: 285.

Nel periodo gennaio-novembre 2011, l'indice di produzione industriale, rispetto al periodo analogo del 2010, è stato di 129,5%. Nel 2011 l'incidenza del complesso di costruzioni di macchinari è cresciuta in modo consistente raggiungendo quota 63,7%; la produzione di prodotti alimentari ha raggiunto l'11,2%, la produzione metallurgica il 7,6%, il complesso industriale di legname il 3,7%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nell'economia della regione, nel periodo gennaio-novembre 2011, ci sono stati investimenti nel capitale fisso per 947,5 milioni di euro e investimenti stranieri per 488,4 milioni di euro. L'agenzia di rating Fitch Ratings della Regione di Kaluga ha approvato un rating di credito della regione AA. Nel territorio di Kaluga si trovano 57 unità istituzionali di formazione basilare, media e professionale. Sono attivamente sviluppati i cosiddetti *cluster* per la produzione di automobili e autocomponenti, *clusters* logistici e di trasporto e *clusters* farmaceutici. È altresì sviluppata la produzione di apparecchiature per uso domestico, prodotti alimentari, computer, impianti elettrici, macchine agricole, materiali edilizi.

Lo sviluppo intensivo dell'industria è accompagnato dalla crescita di costruzioni a uso abitativo e del mercato commerciale immobiliare. Ciò costituisce un'ulteriore possibilità per il business edilizio e può suscitare l'interesse delle aziende edilizie. Buone prospettive per la cooperazione sono altresì possibili nell'ambito delle telecomunicazioni e della tecnologia dell'informazione, nonché nella sfera del risparmio energetico e delle risorse, del turismo (compreso l'agriturismo) e dell'infrastruttura dell'ospitalità. La realizzazione nella Regione di parchi industriali aventi piattaforme di qualità dotate di infra-

strutture ingegneristiche essenziali, è diventata uno stimolo per gli investitori che pianificano la dislocazione di nuove produzioni nel territorio della Russia e, in particolare, nella Regione di Kaluga. L'infrastruttura ingegneristica, a sua volta, garantisce alla regione una costruzione industriale adeguata, in armonia con lo sviluppo dei trasporti, delle infrastrutture sociali e ingegneristiche, tenendo conto delle prospettive di sviluppo delle forze lavoro. A coloro che non trovano vantaggioso investire nella costruzione della propria impresa, non avendo contratti a lunga scadenza in Russia, si propongono delle piattaforme in affitto, costruite in considerazione delle esigenze dell'investitore o che danno la possibilità di scegliere delle collocazioni adatte nelle brownfields. Nel territorio della regione si stanno sviluppando attivamente 7 parchi industriali: Vorsino (Distretto di Borovosk), Rosva (Kaluga), Kaluga-Jug (Kaluga), Obninsk (Obninsk), tecnoparco Grabtsevo, I-Park Lemminkainen, parco industriale privato appartenente all'azienda finlandese Lembo, e la zona industriale Detchino.

A partire dal 2006 nel territorio della regione si sono insediate 47 imprese di note compagnie straniere: srl Volkswagen Group Rus, srl PSMA Rus, Volovo Vostok, srl Samsungs electron ics Rus Kaluga, L'Oreal, srl filiale Nestlè Russia, srl Bentler Automotiv, filiale Magna Technoplast, srl LIR, srl AstraZeneca Industries, srl Nordisk ecc.

Inoltre, è stato realizzato un sistema integrato di istituti per la risoluzione di questioni relative alla realizzazione di progetti di investimento:

- «Corporazione di sviluppo della Regione di Kaluga» che dispone di parchi industriali sviluppati e garantisce un'infrastruttura ingegneristica.
- Istituto autonomo statale della Regione di Kaluga «Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione di Kaluga» garantisce il marketing al territorio, nonché un'effettiva interazione con gli investitori e un sostegno alla realizzazione dei loro progetti nel territorio di Kaluga.
- «Agenzia per lo sviluppo innovativo- centro per lo sviluppo del *cluster* della Regione di Kaluga» operatore per lo sviluppo del settore economico dell'innovazione e dell'alta tecnologia.
- srl «Logistica industriale» principale strumento di realizzazione di progetti logistici nel territorio della regione, garantisce un accesso non discrezionale all'infrastruttura logistica.

La realizzazione di un qualsiasi progetto è legato a contributi finanziari, e pertanto è stato elaborato il sistema unico di misure finanziarie di sostegno sotto forma di agevolazioni sulle tasse. Tale sistema è ugualmente applicato per tutti gli investitori.

Volume degli investimenti in milioni di euro	0% di tasse sul patrimonio Periodo (2,2% senza agevolazioni)	13,5% di tasse sull'utile Periodo (20% senza agevolazioni)
2,5 - 7,5	1 anno	1 anno
7,5 - 12,5	2 anni	
12,5 - 25,5	3 anni (5 anni per l'industria farmaceutica)	2 anni
25,0 - 50,0		3 anni
> 50,0		4 anni

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

- Berlin Pharma. L'azienda Berlin Chemie, entrando nel gruppo di imprese Menarini, in conformità all'accordo sottoscritto nel marzo 2010 sta realizzando un progetto per la produzione farmaceutica, il cui completamento è previsto nel dicembre 2014, con la nascita di più di 200 posti di lavoro.
- Zuegg Russia. L'azienda Zuegg ha realizzato un progetto per la produzione di semilavorati di frutta nell'ambito dell'industria alimentare. Il 9 luglio del 2010 ha avuto luogo la cerimonia di apertura ufficiale della fabbrica presso Afanasovo, distretto Malojaroslavets, Regione di Kaluga. Sono stati creati 73 posti di lavoro. La capacità di produzione è pari a 3.000 kg di prodotti ogni ora.
- srl HT&L Fittinf Rus. L'impresa ha dislocato la produzione di autocomponenti nelle piattaforme produttive in affitto (3.500 m^2), appartenenti a srl Rus'. Il volume di investimento è pari a 3 milioni di euro. Si prevede la creazione di 60 nuovi posti di lavoro.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Festival annuale «Giorno dell'Europa» (ottobre 21012)
- Terzo Forum internazionale «AutoEvoluzione 2012» (dicembre 2012).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dello sviluppo economico della Regione di Kaluga
Ministro: Zalivatskij Ruslan Anatol'evich
Ul. Kutuzova, d. 2/1, str 1, 248000 Kaluga
tel. +7 4842 570106
fax +7 4842 576717
economy@adm.kaluga.ru

Ministero per lo sviluppo della società dell'informazione e dell'innovazione nella Regione di Kaluga. Vice Governatore della regione: Scerejkin Maksim Leonidovich Pl. Staryj Torg 2, 248000, città di Kaluga
tel. / fax +7 4842 591544
minin@adm.kaluga.ru

«Corporazione di sviluppo della Regione di Kaluga». Direttore generale: Popov Vladimir Igorievich
Ul. Truda, d. 27, 248030 Kaluga
tel. / fax +7 4842 760410
kalugacorp@gmail.com
sito: www.invest.kaluga.ru

Istituto autonomo statale della Regione di Kaluga «Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione di Kaluga». Direttore generale: Veselov Il'ja Borisovic, Ul. Truda, d. 27, 248030 Kaluga
tel. / fax +7 4842 762700
rda@kaluga.ru
www.arrko.ru

srl «Logistica industriale». Direttore generale: Cluzhaev Serghej Jur'evich
Ul. Kirova, d. 17, 248001 Kaluga
tel. / fax +7 4842 790408
il.krdc@gmail.com
http://il.kaluga.ru
«Agenzia per lo sviluppo innovativo» centro per lo sviluppo del *cluster* della

Regione di Kaluga». Direttore generale: Sotnikov Anatolij Aleksandrovich
pr. Marksa, 249040 Obninsk
tel. +7 48439 42490
info@airko.org
www.airko.org

Camera del Commercio e dell'Industria di Kaluga. Presidente: Rozanova Tat'yana Ghennad'evna
Pl. Staryj Torg, 9/10, 248000 Kaluga
tel. / fax +7 4842 777766
tpp@tppkaluga.ru
www.tppkaluga.ru

Unione regionale dei datori di lavoro «Unione di Kaluga per industriali e imprenditori». Direttore generale Potechin Serghej Ghennadievich
Ul. Suvorova, d. 121, Office. 424, 248001 Kaluga
tel. / fax +7 4842 720699
region@kaluga.ru
www.rspp.kaluga.net

Kemerovo

Dati generali

La Regione di Kemerovo è una delle principali regioni industriali russe, con

un elevato livello di sviluppo economico. Essa è situata nell'area meridionale della Siberia Occidentale; la sua superficie è di 95.700 km², e la popolazione ammonta a 2.750.400 individui (al 1° gennaio 2012). La Regione di Kemerovo confina a nord con quella di Tomsk, a est con Krasnojarsk e la Repubblica della Khakassia, a sud con il Territorio dell'Altaj e la Repubblica dell'Altaj e a ovest con la Regione di Novosibirsk. Sul territorio della Regione di Kemerovo è presente il Bacino carbonifero di Kuznetsk e la parte occidentale del Bacino lignifero di Kansko-Achinskij. Le riserve di carbone bituminoso di alta qualità del Bacino carbonifero di Kuznetsk superano tutte le altre riserve mondiali di petrolio e gas naturale per più di 7 volte (valore riferito al combustibile convenzionale) e ammontano a 693 miliardi di tonnellate, dei quali 207 miliardi sono di carbone *coke*. Attualmente, sul territorio del Bacino carbonifero di Kuznetsk sono stati aperti 90 giacimenti e 20 miniere di diversi metalli (oro, argento, ferro, alluminio, manganese, zinco, piombo, rame e altri).

Economia

I principali settori produttivi dell'economia della Regione di Kemerovo sono quello dell'estrazione di minerali, metallurgico, chimico, del carbone, il settore metalmeccanico e quello energetico. Nella produzione di carbone dell'intera Russia, l'apporto del Bacino carbonifero di Kuznetsk è del 57%, mentre nella produzione di carbone coke è del 73,7%. Il Bacino carbonifero di Kuznetsk fornisce carbone a 22 centrali elettriche dislocate su tutto il territorio russo (per 24,2 milioni di tonnellate) e carbone per servizi comunali e per varie esigenze della popolazione dell'intera Russia (per 10,2 milioni di tonnellate). Circa il 52% del carbone estratto è destinato all'esportazione. Nelle esportazioni di carbone dalla Russia, la quota del Bacino carbonifero di Kuznetsk è dell'81%. Nell'ammontare complessivo di tutta la Russia, la Regione di Kemerovo produce il 12% dell'acciaio e dei laminati di metalli ferrosi, il 56% del ferrosilicio, il 65% delle rotaie destinate a grandi ferrovie e il 100% delle rotaie per tram.

Nel 2011 il PIL regionale ha raggiunto i 763,5 miliardi di rubli, crescendo del 5,5% rispetto al 2010. La quota del PIL regionale del Bacino carbonifero di Kuznetsk è dell'1,6% rispetto al PIL russo complessivo. Sulla base del valore

del suo PIL regionale, il Bacino carbonifero di Kuznetsk occupa il 16° posto tra le regioni russe e il 2° posto nel Distretto Federale della Siberia.
Nel 2011, nella Regione di Kemerovo sono state estratte 192,1 milioni di tonnellate di carbone (il 3,6% in più rispetto al 2010), sono state prodotte 8,3 milioni di tonnellate di acciaio, 7,2 milioni di tonnellate di laminati di metalli ferrosi in lamiere di qualità (barre, rotaie, angolari, profili) e in semilavorati da esportazione (lingotti e bramme). Lo scorso anno le aziende dell'industria chimica hanno prodotto 670.000 tonnellate di concimi minerali e 17.000 tonnellate di materiali plastici (il 6,6% in più rispetto al 2010). Negli ultimi 5 anni nella regione sono stati costruiti ogni anno edifici abitativi per più di 1 milione di m^2. Nel 2011 sono stati edificati 1.082.000 m^2 di superfici abitative.
Nel 2011 il volume degli investimenti in capitale fisso, prendendo in considerazione tutti i settori comprese le piccole imprese, ha raggiunto i 225,1 miliardi di rubli (il 16,4% in più rispetto al 2010). Per volume di investimenti il bacino carbonifero di Kuznetsk occupa il 12° posto tra le regioni della Russia e il 2° posto nel Distretto Federale della Siberia. L'elenco dei grandi progetti di investimento da realizzare nel 2012 nella Regione di Kemerovo è riportato più avanti nel testo
L'anno scorso il volume degli investimenti stranieri ha raggiunto 1 miliardo di dollari, dei quali 28,2 milioni investiti in capitale fisso (il 58% in più rispetto al 2010). Nella regione sono attivi grandi investitori stranieri. Sono stati costruiti centri di assistenza Komatsu (Giappone) e BelAZ (Bielorussia), è stata inaugurata una linea di assemblaggio auto della Hyundai (Corea) ed è in fase di costruzione un centro servizi della Joy P&H Mining Equipment (USA). È stato realizzato, insieme a investitori svizzeri, un progetto per la conversione high-tec di combustibili del carbone per centrali termoelettriche, riempitivi di alta qualità e realizzazione di una produzione ad essi associata.

Informazioni ad hoc per gli stranieri

Per migliorare il clima di investimento e creare condizioni favorevoli alle attività economiche, nella Regione di Kemerovo è stato varato un pacchetto normativo che stabilisce misure di sostegno statale agli investitori: sgravi fiscali e agevolazioni. La legge della Regione di Kemerovo n. 102 del 26.11.2008 sul «Sostegno statale alle attività di investimento, alle opere inno-

vative e alle attività produttive nella Regione di Kemerovo» prevede le seguenti forme di sostegno statale ai soggetti che effettuano investimenti:

- agevolazioni fiscali e tributarie, nei limiti dei poteri dell'ente territoriale della Federazione Russa (esenzione dal pagamento dell'imposta sugli immobili aziendali e abbassamento dell'aliquota d'imposta sugli utili aziendali dal 18 al 13,5%, imposta versata al bilancio regionale);
- modifica dei termini di pagamento di imposte e tributi con pagamenti dilazionati o a rate, e crediti di investimento;
- concessione di agevolazioni sull'affitto di immobili statali proprietà della Regione di Kemerovo e coperture statali da parte della regione sotto forma di sostegni all'adempimento di obblighi creditizi;
- concessione di sussidi come rimborso su una quota dei tassi d'interesse pagati su crediti bancari;
- misure parafiscali di sostegno statale, tra le quali forme di assistenza organizzativa, informativa e consultiva.

Possono aspirare a ottenere questi sostegni statali i soggetti che operano in ambito economico, i cui progetti di investimento siano stati inclusi nell'Elenco dei progetti di investimento della Regione di Kemerovo. Per essere inclusi nell'Elenco i progetti di investimento devono necessariamente soddisfare le seguenti condizioni:

- realizzare investimenti in indirizzi di sviluppo prioritari per la Regione di Kemerovo;
- avere un certo valore sociale;
- aumentare i posti di lavoro;
- stabilire un salario mensile medio non inferiore al livello medio regionale del periodo in corso e conforme all'attività economica di riferimento;
- aumentare l'ammontare delle entrate fiscali;
- aumentare l'efficienza energetica dei processi produttivi;
- aumentare la produttività;
- realizzare e/o agevolare la sostituzione delle importazioni.

In conformità alla legislazione della Regione di Kemerovo sono in fase di creazione Zone Economiche Speciali: aree sulle quali è possibile condurre

attività economiche in condizioni particolarmente favorevoli. Sulla base degli obiettivi e degli indirizzi di sviluppo delle attività economiche, è prevista la creazione di 4 tipi di ZES: produttivo-industriale, agroindustriale, di innovazione tecnica e turistico-ricreativa.
I Residenti delle ZES della Regione di Kemerovo riceveranno sostegni statali nelle seguenti forme:

- concessione di agevolazioni fiscali su imposte e tributi, nei limiti del potere concesso alla regione;
- modifica dei termini di pagamento di imposte e tributi, ma anche penali e multe, attraverso pagamenti dilazionati o a rate, e crediti di investimento, in conformità alla legislazione federale e regionale;
- sostegno alla costruzione di infrastrutture;
- uso gratuito temporaneo di immobili di proprietà statale della Regione di Kemerovo;
- concessione, in conformità alla legislazione vigente, di coperture da parte della Regione di Kemerovo sotto forma di sostegni all'adempimento di obblighi su crediti bancari di membri della zona economica, crediti ottenuti nel processo di realizzazione dei programmi e dei progetti;
- concessione di sussidi, a carico del bilancio regionale, come rimborso di una quota dei tassi d'interesse pagati su crediti bancari, ottenuti dai membri della zona economica privilegiata per la realizzazione di progetti di investimento innovatori;
- concessione di sussidi, a carico del bilancio regionale, come indennizzo per le spese sostenute per la documentazione progettuale e le perizie statali sui progetti di investimento innovativi;
- concessione ai membri della zona economica privilegiata di misure parafiscali di sostegno statale, tra le quali forme di sostegno organizzativo, informativo e consultivo.

Attualmente nella Regione di Kemerovo sono state create 3 Zone Economiche Speciali:

- ZES produttivo-industriale «Severnaja promzona» della circoscrizione cittadina Leninsk-Kuznetskij. La zona occupa una superficie di 400 ettari. Grazie a contributi di bilancio federali e regionali sono state create infra-

strutture industriali fondamentali che permettono di sviluppare sul territorio una produzione di trasformazione;

- ZES produttivo-industriale «Jurga» della circoscrizione cittadina Jurginskij. Creata nell'area settentrionale della città, su di un lotto di 87,7 ettari, ha come suo principale indirizzo di sviluppo la creazione di un *cluster* di imprese del settore edilizio;
- ZES «Gornaja Shorija» della provincia Tashtagol'skij. La zona economica privilegiata «Gornaja Shorija» occupa un'area di 1.965,9 ettari. Le infrastrutture industriali e viarie preesistenti permettono di realizzare sul territorio della zona una stazione balneare aperta tutto l'anno, che offre servizi a 4 tipologie di villeggianti (svolgimento di competizioni internazionali, servizi a turisti stranieri, tour individuali e di gruppo) e fornisce servizi di tipo curativo-termale.

Di seguito è allegata una tabella riassuntiva di tutte le iniziative economiche attualmente in corso di realizzazione sul territorio regionale, volte a migliorare lo status e lo sviluppo economico della regione. Le schede sono divise per settore.

Settore carbonifero

Denominazione del progetto	Informazioni aggiuntive
Costruzione miniera carbonifera a cielo aperto «Pervomajksij»	Miniera carbonifera a cielo aperto «Pervomajskij» di capacità produttiva pari a 3 milioni di tonnellate di carbone l'anno. Sulla base di un programma approvato e inerente lo sviluppo dell'impresa, sono previsti investimenti fino al 2017 per un ammontare di 16 miliardi di rubli, di cui 13 miliardi per l'acquisto di apparecchiature di base. La realizzazione del programma prevede la creazione di un'infrastruttura completa, adatta a un'azienda mineraria moderna: risparmio energetico, strade e ferrovie, una stazione di caricamento, edifici amministrativi e impianti produttivi. Verrà inoltre realizzato un grande programma di costruzione di abitazioni e strutture per la vita sociale e culturale.

SETTORE CARBONIFERO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Costruzione miniera carbonifera a cielo aperto «Pervomajksij»	Miniera carbonifera a cielo aperto «Pervomajskij» di capacità produttiva pari a 3 milioni di tonnellate di carbone l'anno. Sulla base di un programma approvato e inerente lo sviluppo dell'impresa, sono previsti investimenti fino al 2017 per un ammontare di 16 miliardi di rubli, di cui 13 miliardi per l'acquisto di apparecchiature di base. La realizzazione del programma prevede la creazione di un'infrastruttura completa, adatta ad un'azienda mineraria moderna: risparmio energetico, strade e ferrovie, una stazione di caricamento, edifici amministrativi e impianti produttivi. Verrà inoltre realizzato un grande programma di costruzione di abitazioni e strutture per la vita sociale e culturale.
Costruzione della miniera «Butovskaja»	La costruzione della miniera «Butovskaja», di capacità produttiva pari a 1,5 milioni di tonnellate di carbone, viene realizzata da Koks. Al termine del progetto saranno stati creati 1200 posti di lavoro.
Costruzione della fabbrica di arricchimento «Matjushinskaja»	La costruzione della fabbrica di arricchimento «Matjushinskaja», di capacità produttiva pari a 3 milioni di tonnellate di carbone l'anno, viene realizzata da Strojservis. Verranno creati 250 posti di lavoro.
Costruzione della fabbrica di arricchimento «Chernigovskaja-koksovaja»	La costruzione della fabbrica di arricchimento «Chernigovskaja-koksovaja», di capacità produttiva pari a 4,5 milioni di tonnellate di carbone, viene realizzata da KHK SDS-Ugol'. Verranno creati 250 posti di lavoro. Il progetto ha un costo di 4,6 miliardi di rubli.

SETTORE METALLURGICO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Progetto per l'insufflazione del combustibile di carbone polverizzato negli altiforni	EVRAZ ZSMK S.p.A ha dato avvio alla realizzazione di un progetto di investimento per l'insufflazione del combustibile di carbone polverizzato negli altiforni. Il termine di realizzazione è il 2012, mentre la conversione degli altiforni della EVRAZ ZSMK S.p.A per il combustibile di carbone polverizzato deve avvenire entro la fine 2012. Il progetto ha un costo di 4,8 miliardi di rubli.
Ricostruzione di un laminatoio per rotaie e travi presso la EVRAZ ZSMK	Il termine per la conclusione dei lavori è il 2012. La seconda fase di ricostruzione del laminatoio per rotaie e travi presso la EVRAZ ZSMK prevede la produzione a fine 2012 di 100 km di rotaie per le arterie ad alta velocità. Il progetto ha un costo di 13,2 miliardi di rubli.

SETTORE METALMECCANICO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Costruzione e sfruttamento di un'area per la riparazione di vagoni ferroviari	ECostruzione e sfruttamento di un'area per la riparazione di vagoni ferroviari, di capacità produttiva pari a 4800 riparazioni l'anno, nella città di Novokuznetsk (Regione di Kemerovo).
Costruzione di un centro servizi per l'assistenza e la riparazione di macchinari usati nelle miniere e di scavatori (Joy, USA)	Il termine previsto per l'inizio dei lavori di costruzione è marzo 2012.
Costruzione di un centro servizi per l'assistenza ai macchinari LIEBHERR (Germania)	Liebherr-Russland S.r.l. è rappresentata nella Regione di Kemerovo da due filiali, a Kemerovo e a Novokuznetsk, e da un centro servizi a Prokol'evsk, dove vengono effettuate riparazioni di gruppi e impianti appartenenti a macchinari LIEBHERR, ma è anche rappresentata da un deposito di pezzi di ricambio per impianti estrattivi e macchine escavatrici, per una superficie complessiva di 2000 m^2, nella cittadina di Krasnyj Brod. Per il 2012 Liebherr-Russland S.r.l. pianifica di costruire sul territorio della Regione un centro servizi eccellente che includa un reparto riparazioni, dei depositi, edifici amministrativi e un albergo. Attualmente si sta lavorando all'elaborazione del progetto preliminare e alla determinazione dell'area per l'insediamento del centro servizi.

SETTORE PETROLCHIMICO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Costruzione della fabbrica di trasformazione del petrolio «Jajski» (prima fase).	Nel 2009 la NefteKhimServis ha realizzato il più grande progetto d'investimento di Kuzbass, e uno dei più grandi in Siberia, per la costruzione di una fabbrica di trasformazione del petrolio di capacità produttiva pari a 3 milioni di tonnellate l'anno e una profondità di lavorazione del 92%. Al termine dei lavori di costruzione la fabbrica produrrà carburante rispondente alle norme del Regolamento Tecnico in vigore. La fase di investimento del progetto è stata calcolata su otto anni, dal 2009 al 2017. Il volume complessivo degli investimenti per questo periodo è dell'ordine di 57 miliardi di rubli. Attualmente i lavori in cantiere vengono svolti già per tutti gli indirizzi. Nella costruzione della fabbrica sono impiegate 1500 persone.
Costruzione di una fabbrica di trasformazione del petrolio nella città di Anzhero-Sudzhensk	La capacità produttiva prevista è pari a 400.000 tonnellate l'anno.
Costruzione della fabbrica di trasformazione del petrolio Severnyj Kuzbass	La capacità produttiva prevista è pari a 800000 tonnellate l'anno. Al 1 gennaio 2012 sono stati investiti 3, 1 miliardi di rubli.
Estrazione di metano dalle falde carbonifere di Kuzbass: opera semindustriale	Estrazione di metano dalle falde carbonifere di Kuzbass: opera semindustriale. Il progetto prevede l'organizzazione di un'estrazione industriale di metano a Kuzbass. Le riserve di metano della Regione ammontano a 13.000 miliardi di m^3, ovvero il 9% delle riserve mondiali e il 26% delle riserve di gas russe. La compagnia Gazprom ha già trivellato 18 pozzi ed estratto, nel 2011, 6 milioni di m^3 di gas. Per il 2020 si prevede di superare la capacità produttiva prevista dal progetto e di raggiungere i quattro miliardi di m^3 in 1600 pozzi funzionanti.

SETTORE LAVORAZIONE DEL LEGNO

Creazione di un'impresa per la produzione di compensati di largo formato di capacità produttiva pari a 60.000 m3, nella città di Anzhero-Sudzhensk, nella Regione di Kemerovo, da parte di AFK

SETTORE TURISTICO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Creazione, da parte di Alpen Club S.r.l., di un complesso alberghiero aperto tutto l'anno con infrastrutture avanzate per il servizio ai villeggianti	Il progetto ha un costo di 1,13 miliardi di rubli, di cui 456,4 milioni sono investimenti di capitali. Il progetto prevede la costruzione di: • 3 complessi alberghieri, 41 camere, 1850 m^2 (I trimestre del 2012) • 3 complessi alberghieri, 25 camere, 600 m^2 (I trimestre del 2013) • 4 complessi alberghieri, 55 camere, 3100 m^2 (I trimestre del 2014) • un parcheggio sotterraneo per 60 automobili (2014) • un edificio amministrativo con bar e ristoranti, 1.900 m^2 (2015) • un centro medico, 1375 m^2 (2016) • SPA con piscina, 1500 m^2 (2016) • Parco di divertimenti «Yeti-park» (2017) • Complesso sportivo (2017)
Comprensorio sciistico «Kaskad» della Kaskad-Finans S.r.l.	Comprensorio sciistico «Kaskad». Costo del progetto: 1,63 miliardi di rubli, di cui 1,63 miliardi di investimenti di capitali. Il progetto include la costruzione di: • una seggiovia veloce a quattro posti con copertura di protezione (2013); • un bar a servizio veloce con un montacarichi a quattro posti (2013); • una seggiovia veloce a quattro posti con copertura di protezione (2015); • un bar a servizio veloce con un montacarichi a quattro posti (2015); • una seggiovia a quattro posti (2017); • un centro culturale e ricreativo (2019); • un complesso alberghiero di classe economica (140 camere) (2021)

SETTORE AGROINDUSTRIALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE
Costruzione, da parte della Vaganovo S.p.A., di una tenuta con stalla	Costruzione di una tenuta con stalla per 2.100 capi di bestiame da foraggio con un ciclo di allevamento completo.
Organizzazione di un'impresa agricola per la coltivazione di patate per la produzione di patatine in sacchetto	Il costo del progetto per la creazione dell'impresa agricola è di 690,6 milioni di rubli, dei quali 206,247 milioni sono capitali investiti.
Complesso zootecnico «Tenuta da 1280 capi per produzione di latticini»	Il complesso zootecnico «Tenuta da 1280 capi per produzione di latticini» è destinato al mantenimento annuale di bestiame, diviso in sezioni distinte, con l'utilizzo di box per un periodico rifornimento di paglia in lettiere sostituibili, ed è inoltre destinato ad una produzione uniforme di latte con metodi industriali per mezzo dell'introduzione di un sistema a catena e diviso per settori, e dell'introduzione di sistemi automatizzati per la gestione dei processi industriali.

In aggiunta, vi sono una serie di progetti che possono essere realizzati con la partecipazione di investitori stranieri.

- Avvio di una produzione high-tech per la gassificazione sotterranea del carbone, con l'obiettivo di produrre energia elettrica e termica. Il promotore del progetto è la Ik Jukas-Holding. Si prevede di realizzare il progetto sul terreno della miniera «Dal'nie gory» nella Regione di Kemerovo, sul territorio del bacino carbonifero «Kuznetskij», uno dei maggiori giacimenti di carbone al mondo. Il progetto si presenta come un'operazione di ammodernamento delle tradizionali tecnologie di approvvigionamento di energia elettrica e termica attraverso la gassificazione sotterranea del carbone. Il progetto suggerisce di disporre delle centrali elettriche a blocchi per un massimo di 35 Mw: un blocco per la produzione di energia elettrica da 5 Mw, un secondo blocco da 10 Mw (la somma delle capacità produttive dei 2 blocchi è di 15 Mw), un terzo blocco da 20 Mw (la capacità produttiva complessiva della centrale è di 35 Mw, 5 dei quali sono destinati a uso interno). Il volume degli investimenti necessari coinvolti è di 1 078,538 milioni di rubli, il termine di realizzazione del progetto è un anno e mezzo (per il raggiungimento della capacità produttiva prevista dal progetto).
- Creazione di un centro innovativo per l'estrazione e la conversione di 3 milioni di tonnellate l'anno di lignite del giacimento «Itatskij», in carburante raffinato (promotore: KuzbassInnoTech). Il progetto prevede la creazione, nella Regione di Kemerovo, di un complesso innovativo per il giacimento «Itaskij» che converta 3 milioni di tonnellate l'anno di lignite con l'impie-

go di nuove tecnologie per la raffinazione della lignite e di carboni acetati. La conversione darà come risultato un milione di tonnellate di semicoke e 700.000 tonnellate di mattonelle di carbone senza fumo (per la vendita alla popolazione). Per la creazione della miniera a cielo aperto sono necessari investimenti per 2,5 miliardi di rubli e ancora 2,5 miliardi di rubli sono necessari per la costruzione della fabbrica di conversione del carbone.

- Creazione, nella Regione di Kemerovo, del *cluster* «Serafimovskij» per tecnologie energetiche riguardanti la conversione profonda del carbone (MPO Kuzbass). Il progetto prevede la creazione di un complesso per le tecnologie energetiche adibito alla lavorazione profonda del carbone. La capacità produttiva, in base al progetto, in fase definitiva dovrà essere la seguente: benzina AI-95 (a 95 ottani) per 594.200 tonnellate l'anno; carbone di tipo G (gassoso), GZH (gassoso e oleoso) e GZHO (concentrato arricchito) per 8 milioni di tonnellate l'anno; miscela di propano e butano (gas liquido) per 59.400 tonnellate l'anno; idrogeno industriale per 41,3 milioni di metri cubi l'anno; scorie per 40.000 tonnellate l'anno. Il progetto prevede la costruzione, sul territorio del «Serafimovskij», di una miniera a cielo aperto per l'estrazione del carbone del giacimento carbonifero «Ushakovskij», la costruzione di una fabbrica di arricchimento con un complesso per la lavorazione del carbone per il *cluster*, e la costruzione di un complesso per le tecnologie energetiche adibito alla trasformazione profonda del carbone e anche alla creazione di infrastrutture e sistemi di trasporto fondamentali. Il costo del progetto è di 45,9 miliardi di rubli.
- Sfruttamento articolato delle risorse di quarzite dei giacimenti del Gruppo Antonovskij per la purificazione del silicio industriale e l'ottenimento, con metodi industriali, di silicio policristallizzato (Promstrojservis srl). Il progetto prevede la costruzione di un complesso produttivo per una purificazione avanzata del silicio industriale e l'ottenimento, con metodi industriali, di silicio policristallizzato (materia prima) per la produzione di silicio monocristallizzato. Il complesso dovrà dimostrare una capacità produttiva pari a 2500 tonnellate l'anno. Nei giacimenti del Gruppo Antonovskij (città di Anzhero-Sudzhensk nella Regione di Kemerovo) la purezza naturale della quarzite è del 97-99,5%, ovvero l'indice di purezza più alto in Russia per giacimenti analoghi, e paragonabile ad indicatori qualitativi analo-

ghi di giacimenti della Silicon Valley (USA). La realizzazione di tale progetto permetterà di produrre e utilizzare materie prime di alta qualità per l'emissione di diversi prodotti (convertitori fotoelettrici, sistemi di semiconduttori e di fibre ottiche, materiali speciali per l'optronica e l'elettronica acustica etc.). Il volume degli investimenti necessari al progetto è di 18,2 miliardi di rubli.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Consiglio dei Deputati del popolo, camera dei deputati
Sovetskij prosp. 58, 650099 Kemerovo
tel. +7 3842 450450
office@sndko.ru

Amministrazione Regionale
Sovetskij prosp. 62, 650099 Kemerovo
tel. +7 3842 363409
fax +7 3842 583156
postmaster@ako.kemerovo.su
www.kemerovo.su

Camera di Commercio regionale
Sovetskij prosp. 62, 650099 Kemerovo
tel. +7 3842 587764, 259211
fax +7 3842 587764
ktpp@kuztpp.ru
http://kuztpp.ru

Kirov

Dati generali

La Regione di Kirov è situata nel Nord-Est della Russia Europea, ha una superfice di 120.400 km² e conta 1.338.700 abitanti. Capoluogo della regione è la città di Kirov (498.700 abitanti), situata 900 km ad est di Mosca. La Regione di Kirov fa parte del Distretto Federale del Volga e confina con 9 regioni della Federazione Russa. Il clima è continentale moderato. La temperatura media in aprile è di +12-15°C, in giugno di +17-19°C. Il volume medio annuale delle precipitazioni atmosferiche è di 505 milimetri nel Sud-Est e fino a 665 millimetri nel Nord-Ovest. La rete ferroviaria si estende per 2.200 km, quella stradale per 24.100 km, le vie d'acqua per 1.800 km. Tra le risorse naturali disponibili nella regione si segnalano:
legname: 1,2 miliardi di metri cubi di scorte
fosfati: 2 miliardi di tonnellate di scorte (45% del totale in Russia)
torba: 1,1 milioni di tonnellate di scorte (1.734 giacimenti)
materie prime per l'industria edile: sabbie da vetro, miscele sabbia-ghiaia, argille, pietra da costruzione, materie prime per la produzione del cemento.

Economia

Nel gennaio-novembre del 2011 l'indice di produzione industriale nella regione è stato pari al 109,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto alla crescita dell'industria di trasformazione (12,4%) e all'aumento dell'estrazione di minerali (5,6%). La produzione nel settore energetico e dei combustibili si è ridotta dell'1,9%. Secondo le previsioni, nel

2012 si attende un tasso di crescita della produzione industriale del 102,6%. Il volume delle merci di produzione industriale spedite nel corso di 11 mesi è cresciuto in termini nominali del 26,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ed è stato di 133 miliardi di rubli. L'indice di produzione nel principale settore dell'economia della regione, l'industria di trasformazione (che rappresenta l'82,3% del volume delle merci di produzione industriale spedite nel periodo gennaio-novembre del 2011) è del 112,4%. Secondo le previsioni, nel 2012 si attende una crescita dell'industria di trasformazione del 3,8%. Il volume dei prodotti spediti dalle industrie di trasformazione nel gennaio-novembre del 2011 è di 109,4 miliardi di rubli; in termini nominali questo valore è pari al 130,7% rispetto a quello dello stesso periodo del 2010. Il giro d'affari delle società che svolgono attività di «Agricoltura, caccia e fornitura di servizi in questi comparti» nel gennaio-novembre del 2011 è stato di 12,2 miliardi di rubli, in termini nominali pari al 112,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo le previsioni, nel 2012 l'indice di produzione dei prodotti agricoli delle aziende di tutte le categorie sarà pari al 100,9%.
Il volume dell'attività edile nel gennaio-novembre del 2011 è cresciuto in termini nominali del 15,2% rispetto allo stesso periodo del 2010 ed è stato di 10.041,2 milioni di rubli; l'indice del volume fisico della produzione è stato del 106,7%. Nel gennaio-settembre del 2011 le società e le imprese della regione hanno investito 22.630 milioni di rubli nel capitale fisso; tale investimento è stato pari (in termini reali) al 128,8% rispetto allo stesso periodo del 2010. È previsto un tasso di crescita abbastanza alto anche nel 2012 così come una crescita del volume degli investimenti nel capitale fisso del 116%, pari a 53.250 milioni di rubli.
Nel 2011 il volume degli scambi commerciali con l'estero della Regione di Kirov è stato di 1,2 miliardi di dollari (pari al 159,8% rispetto al 2010), di cui un miliardo di esportazioni (il 155,4%) e 191,6 milioni di dollari di importazioni (il 188,2%).

I principali settori produttivi dell'economia della Regione di Kirov sono:
- l'industria chimica;
- la metallurgia e l'industria metalmeccanica;

- l'industria del legname (la raccolta e la trasformazione primaria del legname), l'industria di lavorazione del legno (produzione del legno squadrato, del compensato, del truciolato e dei pannelli di fibre di legno, dei prodotti di falegnameria e di costruzione, dei mobili), l'industria cartaria e della cellulosa, l'industria della lavorazione chimica del legno;
- la produzione dei materiali edili;
- l'agricoltura e l'industria alimentare.

Un ruolo importante svolgono anche l'industria di produzione del pellame, dei prodotti di pelle e delle calzature, e anche l'industria tessile e dell'abbigliamento. Inoltre, conformemente alla Strategia di sviluppo socio-economico della Regione di Kirov fino al 2020, il settore biotecnologico e farmaceutico è stato individuato come direttrice principale nella crescita economica della regione.

Le più grandi aziende straniere presenti nella regione, oltre alle italiane Candy e Pirelli, sono la svedese Ikea Trading und Design, che ha relizzato con Domostroitel' un progetto congiunto per la fornitura di attrezzature moderne di produzione di componenti dei mobili e dei mobili in massello conformi agli standard mondiali; la tedesca Keller-HCW GmbH (costruzione del mattonificio Kirovo-Cerpetskij kirpichnyj zavod); la finlandese Raute Wood (costruzione del complesso per la produzione di compensato Vjatskij Fanernyj Kombinat); la tedesca Danieli Fröhling (realizzazione del progetto d'investimento per il Kirovskij zavod po obrabotke tsvetnykh metallov, stabilimento per la lavorazione dei metalli non ferrosi).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

I principali progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale sono:

1. Investimenti nello sviluppo della lavorazione del legno nel 2010-2015 «Berezovskij lespromkhoz» (stabilimento di truciolato). Il volume totale degli investimenti è di 3.982 milioni di rubli. Promotore del progetto è Berezovskij lespromkhoz, +7 83353 22155, 22153 (fax), contcom@mail.ru.
2. Costruzione di una fabbrica di piastrelle ceramiche in clinker. Il volume totale degli investimenti è di 800 milioni di rubli. Promotore del progetto è Kirovo-Cerpetskij kirpichnyj zavod, tel. +7 83361 23344, 40444, info@kckz.ru.

3. Costruzione di un cementificio nella provincia Sovetskij della Regione di Kirov. Il volume totale degli investimenti è di 9.700 milioni di rubli. Coordinatore del progetto è il Dipartimento dello Sviluppo Industriale della Regione di Kirov, telefono: +7 8832 647851, 385310.
4. Ampliamento della produzione di lievito da foraggio di Bio-Khimzavod. Il volume totale degli investimenti è di 10 miliardi di rubli. Il progetto è promosso dallo stabilimento chimico Biokhimzavod, tel. +7 8332 538610, 536521 (fax), kbxz_ois@mail.ru.

Nella Regione di Kirov è prevista l'attuazione di progetti nel settore farmaceutico, biotecnologico, di lavorazione del legno, dell'industria chimica. Ai sensi dell'Art. 14 della legge della Regione di Kirov n. 537-ZO del 02.07.2010 «sulla regolamentazione dell'attività d'investimento nella Regione di Kirov», sono state determinate le seguenti forme di sostegno statale in favore degli investitori privati:
1. Sovvenzioni:
- per il pagamento degli interessi applicati alle risorse di credito percepite dagli investitori privati, per i pagamenti di leasing, inclusa la prima rata prevista dagli accordi di leasing conclusi;
- per il pagamento degli interessi dei titoli obbligazionari da parte degli investitori privati che attirano investimenti attraverso un'emissione di obbligazioni per la prima volta;
- per la formazione (aggiornamento professionale) del personale;
- per lo svolgimento dei lavori di progettazione volti alla creazione di un'infrastruttura di trasporto e/o ingegneristica;
- per il pagamento dei servizi di approvvigionamento termico, idrico ed elettrico.

2. Garanzie statali;
3. Borse premio;
4. Garanzie collaterali;
5. Canone d'affitto agevolato per l'utilizzo dei beni immobili di proprietà pubblica della regione;
6. Canone d'affitto di base agevolato per terreni di proprietà pubblica non demarcati e per terreni di proprietà della Regione di Kirov;

7. La creazione delle unità dell'infrastruttura di trasporto e di quella ingegneristica.
Oltre a ciò, gli investitori privati hanno diritto ad usufruire di un regime fiscale preferenziale:

- tasso differenziato dell'imposta sul patrimonio delle imprese in base al volume degli investimenti sotto forma di investimenti nel capitale nell'ambito della realizzazione dei progetti d'investimento (legge della Regione di Kirov del 27.11.2003 n. 209-ZO «Imposta sul partimonio delle imprese nella Regione di Kirov»);
- credito fiscale d'investimento (50% del tasso di rifinanziamento della Banca Centrale di Russia per 5 anni);
- Riduzione del tasso dell'imposta dei trasporti fino al 50% (per investitori privati titolari del certificato di patrocinio del Governatore della Regione di Kirov).

Presenza nella Regione di Zone Economiche Speciali o Parchi Industriali
Ai sensi della disposizione del Governo della regione n. 76/539 del 03.11.2010 «sulla creazione e funzionamento di parchi industriali sul territorio della Regione di Kirov», nel 2012 si svolgerà un lavoro attivo di creazione di parchi industriali di sviluppo intensivo. Nell'ambito della cooperazione con l'Organizzazione sociale panrussa «Delovaja Rossija», nel territorio della Regione di Kirov è prevista la creazione di un parco industriale.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
1. Il progetto d'investimento per l'ampliamento della produzione degli elettrodomestici di nuova generazione realizzato dalla società Candy è un esempio di successo della cooperazione a lungo termine con gli investitori italiani. Nel 2010 questo progetto ha ottenuto il Certificato di patrocinio del Governatore della Regione di Kirov. Per la promozione di questo progetto nel territorio della Regione di Kirov, all'investitore sono state fornite tutte le condizioni favorevoli ed è stato prestato un sostegno multilaterale.
2. Nel dicembre del 2011 la joint-venture tra Pirelli Tyre e l'azienda di Stato Rostekhnologhii è stata acquistata dalla Kirovskij Shinnyj Zavod. Lo stabilimento produrrà pneumatici invernali con il brand Pirelli, puntando prin-

cipalmente sulla produzione di pneumatici chiodati.
I settori di maggiore interesse per le aziende italiane sono quello della produzione del pellame, dei prodotti di pelle, delle calzature, l'industria tessile e dell'abbigliamento, l'industria della lavorazione del legno e dei mobili, la produzione di pellet combustibile.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Fiera regionale specializzata «AgroVjatka» 11-12 aprile 2012.
- Forum d'investimento interregionale, maggio 2012.
- Fiera interregionale specializzata «Costruzione e ristrutturazione - 2012» 16-18 maggio 2012.
- XV Fiera interregionale specializzata «Legno: lavorazione del legno». Giugno 2012.
- XII Convegno-fiera specializzata regionale «Risparmio energetico». 14-15 novembre 2012.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione di Kirov
Capo del Dipartimento: Korshunov Alexej Dmitrijevich
tel. +7 8332 641357, 381209
invest@kirov.ru

Agenzia per lo sviluppo territoriale della Regione di Kirov
Direttore Generale: Savinykh Julia Aleksandrovna
tel. +7 8332 640028,
fax +7 8332 708319
invest.kirov@mail.ru
www.atrko.ru
www.investorkirov.ru

Camera di Commercio e Industria di Vjatka/Kirov
Presidente: Lipatnikov Nikolaj Mikhajlovich
tel. +7 8332 651515
vcci@vcci.ru

Kostroma

Dati generali

La Regione di Kostroma è uno dei soggetti più grandi del Distretto Federale Centrale nella Federazione Russa. Confina con 5 regioni della Federazione Russa: Jaroslavl', Vologda, Kirov, Nizhnij Novgorod e Ivanovo. Il numero degli abitanti, al 1 gennaio 2011, era di 668.800 persone. Per livello di natalità la Regione di Kostroma mantiene una posizione leader fra le regioni del Distretto Federale Centrale, con 12 nascite ogni 1000 abitanti. La Regione di Kostroma è un importante snodo di transito. Il suo territorio è attraversato dai principali corridoi di trasporto: Mosca-Ekaterinburg, nord-ovest - Urali (San Pietroburgo - Ekaterinburg), Arkhangel'sk - Belgorod. In conformità alla Strategia di Trasporto della Russia fino al 2030, attraverso il territorio della Regione di Kostroma passerà il nuovo corridoio di trasporto internazionale «Europa Occidentale - Cina Occidentale» (San Pietroburgo - Cina Occidentale) che collegherà l'Europa alla Cina. Il sistema di trasporto fluviale della regione ha sbocchi sul Mar Nero, Mar Baltico e sul Mar Glaciale Artico. Nella città di Kostroma funziona un porto fluviale. Tutto il territorio della regione è attraversato dalla Ferrovia Transiberiana, che assicura la comunicazione con Mosca, San Pietroburgo e gli enti territoriali occidentali della Federazione Russa.

Economia

Il complesso industriale è alla base dell'economia regionale; esso è composto da 238 imprese grandi e medie e 464 piccole aziende. Le più importanti direttrici dello sviluppo industriale della regione sono:

- produzione di energia elettrica e termica;
- lavorazione del legno e produzione di articoli di legno;
- produzione di cellulosa e di carta;
- industria metalmeccanica e siderurgica;
- oreficeria;
- industria alimentare;
- industria tessile e dell'abbigliamento;
- produzione di materiali da costruzione.

Le aziende della regione sono leader indiscussi in Russia per la produzione di impianti per petrolio e gas, di sollevamento, elementi del sistema a microprocessore di comando dei motori, prodotti per la cantieristica navale, filati di cotone, tessuti di lino e misto lino, abbigliamento, fertilizzanti minerali, tavolame, pannelli in fibra di legno e in legno truciolato, compensati, pannelli laminati da pavimento e da parete, uova. Nella Regione di Kostroma si produce, in percentuale sul volume nazionale:
- il 27% dei tessuti di lino;
- il 19% delle autogru;
- il 16% dei pannelli in fibra di legno;
- l'11% dei pannelli in legno truciolato;
- il 10% dei compensati incollati.

Nella regione viene lavorato oltre un terzo dei metalli preziosi sul totale dell'oro e argento lavorati in Russia. L'incidenza dell'esportazione dei prodotti di oreficeria oltre i confini della regione è di circa l'85% del volume totale dei prodotti fabbricati.
Secondo dati aggiornati al primo gennaio 2010, la riserva potenziale di manodopera della Regione di Kostroma ammonta a 437.200 unità, fra cui 402.100 in età da lavoro e 3.900 immigrati. La popolazione economicamente attiva è di 371.700 unità. Le percentuali massime di occupazione si registrano nei seguenti settori: industria di trasformazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio e agricoltura.
L'approvvigionamento costante di energia elettrica nella regione è garantito dalla centrale idroelettrica di Kostroma, una delle centrali elettriche più gran-

di del Paese. Uno dei progetti su vasta scala programmati nella regione è la costruzione di un impianto nucleare. I consumi energetici della regione per il fabbisogno interno ammontano a circa un quarto sul totale dell'energia elettrica prodotta, comprese le perdite. La ridondanza energetica della Regione di Kostroma rende opportuno l'insediamento nel suo territorio di industrie ad alto consumo di energia. L'Agenzia di rating internazionale Fitch Ratings ha attribuito alla Regione di Kostroma e ai suoi titoli il rating di credito a lungo termine il livello «B+» con previsione «stabile» (secondo la scala internazionale dell'agenzia).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il fatturato annuo del commercio estero della Regione di Kostroma supera i 450 milioni di dollari. Nel 2011 il fatturato del commercio estero della Regione di Kostroma è stato pari a oltre 500 milioni di dollari. L'attività economica internazionale delle aziende ed enti regionali è condotta con oltre 80 Paesi, tra cui Paesi Bassi, Kazakhistan, Gran Bretagna, Cina, Germania, Ucraina, Italia, Uzbekistan, Repubblica Ceca, USA, Lettonia, Romania, Svezia, Turchia, Francia, Finlandia, Norvegia, Egitto, Azerbaigian, Polonia. Nella regione operano più di 70 aziende con capitale straniero.

Le condizioni legali esistenti nel territorio della Regione di Kostroma favoriscono un'attività d'investimento efficace con rischi minimi. Esiste un sistema avanzato di norme nel settore degli investimenti che prevede molteplici forme di supporto amministrativo agli investitori.

MISURE DI SOSTEGNO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

LIVELLO	FORMA DI SUPPORTO E RIFERIMENTI NORMATIVI
Federale	- Sovvenzioni di bilancio dal Fondo d'investimento della Federazione Russa per la realizzazione di progetti d'investimento regionali per lo sviluppo dell'infrastruttura di trasporto, urbana, di energia, e per la realizzazione di progetti innovativi. Disposizione del Governo della Federazione Russa N°134 del 01.03.2008 «Sull'approvazione delle regole di formazione e di uso delle sovvenzioni di bilancio del Fondo d'investimento della Federazione Russa». - Possibilità di dimezzare il canone d'affitto del lotto boschivo usato per la realizzazione di un progetto d'investimento incluso nell'elenco dei progetti d'investimento prioritari nel campo della valorizzazione dei boschi, per il periodo di «compensabilità» del progetto (Disposizione del Governo della Federazione russa del 30.06.2007 n. 419 «Sui progetti d'investimento prioritari nel campo di valorizzazione dei boschi»)
Regionale	Nella regione di Kostroma vige un regime di massimo favore all'attività d'investimento, che si realizza nel complesso delle seguenti misure: - per il periodo di recupero dei costi legati al progetto d'investimento si stabiliscono agevolazioni sulle imposte incamerate dal bilancio regionale. Gli oggetti di attività d'investimento possono essere totalmente esentati dall'imposta sui beni, il che è importante soprattutto per la realizzazione di grossi progetti d'investimento con una vasta base tecnico-materiale. È ridotta anche parte dell'imposta sul profitto degli enti da versare nel bilancio della regione di Kostroma, dal 18 al 13.5%; - agli oggetti d'investimento si applicano i valori minimi (tra quelli previsti dalle leggi vigenti) di pagamento delle tasse sull'uso delle risorse della regione di Kostroma, compreso il canone d'affitto; - supporto organizzativo ed accompagnamento del progetto d'investimento; - supporto di richieste ed interpellanze degli investitori agli enti istituzionali federali che regolano la formazione dei prezzi dei servizi dei monopoli naturali, alle banche ed altri istituti di credito circa l'applicazione nei loro confronti, nei limiti delle proprie competenze, del regime del massimo favore (Legge della regione di Kostroma N° 12 del 14.10.1997 «Sull'attività d'investimento nella regione di Kostroma»).
Comunale	Agevolazioni fiscali e di altro tipo accordate dalle Autorità locali. Si tratta, innanzitutto, della possibilità di esenzione totale o parziale dall'imposta fondiaria, nonché della minimizzazione del canone d'affitto per l'uso dei beni e dei lotti di terreno di proprietà comunale (Atti di legge singoli dei comuni della regione di Kostroma).

PROPOSTE D'INVESTIMENTO DELLA REGIONE DI KOSTROMA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LUOGO DI REALIZZAZIONE	OBIETTIVO DEL PROGETTO	LUOGO DI REALIZZAZIONE	VALORE TOTALE
INDUSTRIA DI LAVORAZIONE DEL LEGNO				
1. Costruzione di una cartiera	Città di Manturovo	Fabbricazione di prodotti competitivi di carta e cartone per la sostituzione dell'import	51 miliardi di rubli	Dipartimento Forestale della Regione di Kostroma Tel. +7 4942 551512 Fax +7 4942 558032
2. Avvio della produzione di pannelli di legno truciolato orientato (OSB)	Provincia di Buj	Soddisfare al massimo le esigenze del mercato interno di pannelli OSB, organizzandone la produzione con l'uso di tecnologie ed impianti moderni	6 miliardi di rubli	
3. Avvio della produzione di pannelli di betulla per mobili	Provincia di Shar'ja	Avviare processi di taglio industriale della betulla, con la conseguente fabbricazione di pannelli e pezzi per mobili	1,5 miliardi di rubli	
COMBUSTIBILE ED ENERGIA				
4. Estrazione della torba nei giacimenti di Kremnevo, Chapyzhnoe, Petrovskoe, e costruzione di una fabbrica per bricchetti di torba	Provincia di Pyshchug	Avvio dell'estrazione e della fornitura di torba combustibile per riscaldamento	101,5 milioni di rubli	Dipartimento Risorse naturali e salvaguardia dell'ambiente Regione di Kostroma Tel. +7 4942 513591
5. Costruzione di un impianto per trasformazione scisti	Provincia di Manturovo	Utilizzo complesso di materia prima minerale - scisti combustibili (al carbone)	5,5 miliardi di rubli	
6. Costruzione di un impianto per la produzione di etanolo biologico da legno scadente e scarti dell'industria del legno	Provincia di Ostrovskoe	Produzione di carburante ecologico per motore con materie prime rinnovabili	1,8 miliardi di rubli	

INDUSTRIA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

7. Valorizzazione aperta del giacimento di sabbia, ghiaia e pietra di Arkharovo	Provincia di Chukhloma	Utilizzo complesso di materie prime minerali, sabbia, ghiaia e pietra	245,7 milioni di rubli	Dipartimento Risorse naturali e salvaguardia dell'ambiente della Regione di Kostroma Tel. +7 4942 513591
8. Estrazione di terreno argilloso per la produzione di mattoni	Provincia di Buyj	Utilizzo complesso di materie prime naturali (terreni argillosi)	150 milioni di rubli	
9. Costruzione di un impianto chimico per concentrato di nefelina, cemento, ossido di alluminio	Provincia di Soligalich	Utilizzo complesso di materie prime naturali (calcare)	7,5 miliardi di rubli	

AGRICOLTURA

10. Costruzione di un parco macchine agricole	Provincia di Kostroma	Introduzione di tecnologie innovative ad alto contenuto scientifico nell'agricoltura della regione di Kostroma	Fino a 5 miliardi di rubli	Dipartimento Agricolo della Regione di Kostroma Tel. (4942)55-16-31
11. Costruzione di un complesso industriale di macello e lavorazione della carne con feedlot per bovini	Provincia di Sudislavl'	Costruzione di un'infrastruttura nell'allevamento del bestiame da carne nella regione di Kostroma	460 milioni di rubli	
12. Costruzione di una fabbrica per la lavorazione del latte	Provincia di Sudislavl'	Avviare una fabbrica moderna per la lavorazione del latte	150 milioni di rubli	
13. Costruzione di complessi industriali di allevamento del bestiame nella regione di Kostroma	Province della regione	Sviluppo dell'allevamento del bestiame da latte nella regione		

TURISMO

14. Costruzione di un complesso turistico «Fattoria di alci di Sumarokovo»	Provincia di Krasnoe-na-Volge	Sviluppo del turismo ecologico e organizzazione della villeggiatura degli abitanti in condizioni di ambiente naturale	62,5 milioni di rubli	Dipartimento Relazioni economiche esterne, sport, turismo e politiche giovanili della Regione di Kostroma Tel. +7 4942 513591
15. Costruzione di un complesso turistico in stile di tenuta da boiardo «La storia di Susanin»	Provincia di Susanino	Sviluppo del turismo interno ed estero, aumento del flusso turistico nel quadro della preparazione al 400° anniversario della Casa Romanov	200 milioni di rubli	
16. Sviluppo del museo-riserva «Borgo di Kostroma»	Kostroma	Sviluppo del turismo interno ed estero, aumento del flusso turistico	100 milioni di rubli	

Al fine di eliminare le barriere amministrative, realizzare il principio di «sportello unico» e garantire la trasparenza dell'attività d'investimento nella Regione di Kostroma, è attivo il Consiglio per gli investimenti presso il Governatore della regione. L'obiettivo principale dell'organo in questione, di natura consultiva, è favorire l'attività degli investitori, con l'obiettivo di realizzare il più possibile speditamente i progetti d'investimento. I progetti approvati dal Consiglio percorrono con maggiore speditezza l'iter amministrativo previsto dalla normativa. L'attività del Consiglio per gli investimenti è regolamentata dall'ordinanza del Governatore della Regione di Kostroma n. 1745-R del 25.12.2007 «Sul Consiglio per gli investimenti presso il Governatore della Regione di Kostroma». L'Amministrazione della Regione di Kostroma effettua un monitoraggio permanente dei problemi affrontati dagli investitori durante il percorso di realizzazione di nuovi progetti. Il risultato del monitoraggio è lo sviluppo e l'adozione di nuovi meccanismi e forme di supporto dell'attività d'investimento.
Al fine di attrarre con maggiore intensità investimenti sul territorio regionale e fornire il massimo sostegno all'eliminazione di barriere amministrative, accelerando la formalizzazione delle autorizzazioni previste, è stato istituito l'ente pubblico regionale «Agenzia di investimenti e accompagnamento progetti della Regione di Kostroma».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento dello sviluppo economico, industria e commercio della Regione di Kostroma (cura le questioni di supporto amministrativo all'attività d'investimento, la partecipazione dell'investitore al Consiglio per gli investimenti presso il Governatore della Regione di Kostroma)
tel. +7 4942 620506; +7 4942 620507
fax +7 4942 620508

Ente pubblico regionale «Agenzia di investimenti e accompagnamento progetti» della Regione di Kostroma
tel. / fax +7 4942 427703
Ai-pa-kostroma@yandex.ru

Kurgan

Dati generali

La Regione di Kurgan si colloca a cavallo tra gli Urali e la Siberia, area sud-orientale del Bassopiano della Siberia Occidentale, nel bacino dei fiumi Tobol e Iset'. Il territorio regionale copre una superficie di 71.500 km² dove il punto di massima estensione da ovest a est è di 430 km, mentre da nord a sud di 290 km. La popolazione regionale ammonta a circa 1 milione di persone, di cui il 45% circa residente in aree rurali. La densità di popolazione è di 13,7 persone per km². La regione gode di una collocazione geo-economica favorevole, essendo attraversata sia dalla Transiberiana che da oleodotti e gasdotti di primaria importanza. La regione confina con le regioni di Sverdlovsk, Cheljabinsk, Tjumen' e il Kazakhistan. Nella Regione di Kurgan scorrono 449 corsi d'acqua per un'estensione complessiva di 5.175 km; sono inoltre presenti 2.943 laghi, con una superficie complessiva di 3.000 km², il 4% della superficie regionale. La Regione dispone di ricche risorse minerarie e di materie prime: si estraggono uranio, bentonite, acque del sottosuolo minerali e potabili, pietre da costruzione, argilla da laterizi e sabbie da costruzione.

Economia

La Regione di Kurgan ha una struttura economica particolare che differisce da quella delle altre regioni degli Urali: manca infatti di grandi quantità di risorse energetiche e metallurgiche proprie. L'economia regionale ha una struttura (industria 19%, agricoltura 15%, trasporti e comunicazioni 16%, commercio 14%, settore edilizio 8%). La struttura economica di quest'area

degli Urali Orientali è molto simile a quella delle economia più avanzate, con un'organizzazione del lavoro basata su regole di mercato. Le forniture di servizi ammontano a più del 60% del PIL regionale, mentre la produzione di merci copre il restante 40% circa. La Regione di Kurgan è tra le poche del Distretto Federale degli Urali il cui gettito fiscale verso il budget federale supera le sovvenzioni ottenute dal Governo centrale: parimenti, le esportazioni di derrate alimentari superano le importazioni. Nella Federazione, solo 9 regioni possono vantare tali risultati.

Il Complesso agroindustriale è uno dei settori più importanti dell'economia di quest'area degli Urali Orientali: la sua quota nel prodotto regionale lordo è del 18%.

Nel 2011 la produzione lorda agricola è cresciuta del 22,7% rispetto all'anno precedente. Nella Regione di Kurgan vengono coltivati cereali vernini e primaverili, ma anche grano saraceno, miglio, girasoli, lino, patate, mais, ortaggi e frutta di vario genere. Per quanto riguarda l'allevamento il settore trainante è quello del bestiame da carne e latte; molto sviluppati sono anche l'allevamento di suini, la pastorizia e l'avicoltura.

Nella Regione di Kurgan sono state introdotte tecnologie all'avanguardia per la produzione e la lavorazione dei prodotti agricoli. La qualità dei generi alimentari dell'area degli Urali Orientali è stata riconosciuta più volte in occasione di fiere regionali e internazionali. Attualmente in regione è in vigore la legge sui «Provvedimenti per la garanzia della qualità e sicurezza dei generi alimentari nella Regione di Kurgan». I migliori generi alimentari realizzati in regione con l'utilizzo di materie prime locali riportano l'indicazione informativa «Qualità degli Urali Orientali». Oggi più di 400 prodotti alimentari riportano le etichette alimentari «Qualità degli Urali Orientali» e «Senza transgeni», e il loro numero cresce costantemente.

L'industria della Regione di Kurgan è un complesso variegato che include attività economiche di base quali l'estrazione di minerali utili, l'industria di trasformazione, la produzione e la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Più del 70% della produzione industriale viene realizzata in aziende appartenenti all'industria di trasformazione. Le industrie della Regione di Kurgan producono più di 5.000 prodotti con denominazione: veicoli da combattimento per fanteria, fuoristrada cingolati, autobus, autopompe e attrezzature

antincendio, perforatrici, convertitori, autocisterne di rifornimento, autobotti, macchinari per lavori stradali e mezzi tecnici municipali, rimorchi e semirimorchi, parti di ricambio per auto e scambiatori di calore, costruzioni metalliche per ponti, armature e macchinari per l'industria chimica e quella di estrazione di gas e petrolio, macchinari per le centrali atomiche, impianti per la mungitura, medicinali e molto altro.
La quota della produzione regionale nel volume complessivo della produzione di tutta la Russia si articola come segue: 17,5% autobus; 21% costruzioni metalliche per ponti; 30% autopompe; 32% antibiotici; 46% mezzi tecnici municipali per le costruzioni. Le aziende si impegnano a favorire l'innalzamento della qualità e della concorrenzialità della produzione regionale. La maggior parte di esse ha sistemi di certificazione della qualità rispondenti agli standard internazionali ISO 9001. Esistono aziende produttrici di macchinari per la lavorazione di gas e petrolio in possesso di certificazioni che danno loro diritto all'utilizzo del monogramma dell'American Petroleum Institute (API).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nel 2011 il volume degli investimenti nell'economia regionale è stato di 26 miliardi di rubli. Sul territorio della Regione di Kurgan è attivo un programma regionale mirato, finalizzato alla creazione di condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti nell'economia regionale nel periodo 2011-2015. Il programma è indirizzato allo sviluppo del potenziale di investimento delle aziende e degli istituti di credito, allo sviluppo del potenziale umano, alla creazione di un'immagine positiva della Regione di Kurgan per quanto riguarda le possibilità di investimento e alla creazione delle condizioni per l'attrazione degli investimenti nella regione.
Il Governo della Regione di Kurgan sta lavorando all'istituzione di un fondo di investimento regionale. È stato elaborato un progetto per definire lo status del fondo e le modalità di formazione e concessione di stanziamenti di budget.
Con l'obiettivo di attrarre investimenti nell'economia della regione è stato elaborato un elenco riassuntivo delle piattaforme di investimento e un catalogo delle piattaforme di investimento libere del territorio regionale. Coloro che

realizzano progetti di investimento sulle piattaforme di investimento incluse nell'elenco hanno diritto ad ottenere sostegni statali sotto forma di agevolazioni fiscali sulle imposte sugli immobili, quelle sugli utili e sui trasporti; agevolazioni, queste, previste dalla legislazione della Regione di Kurgan.
Sul territorio della Regione di Kurgan sono in vigore atti normativi finalizzati alla creazione di situazioni favorevoli agli investimenti, al sostegno statale per la realizzazione di progetti di investimento altamente efficienti e socialmente rilevanti e alla realizzazione di programmi di sviluppo di infrastrutture; il tutto indirizzato all'instaurazione di un clima favorevole per gli investimenti in regione:

- la legge regionale n. 79 del 28.10.1997 (nella redazione n.306 del 30.11.2007) sugli «Investimenti nella Regione di Kurgan, realizzati sotto forma di investimenti di capitali» che stabilisce le forme e gli indirizzi prioritari di sostegno statale all'attività di investimento realizzata sotto forma di investimenti di capitali;
- la legge regionale n. 80 del 28.10.1997 (nella redazione n.310 del 30.11.2007) sul «Credito d'imposta per gli investimenti» che stabilisce le condizioni e le misure di concessione dei crediti d'imposta per gli investimenti;
- la legge regionale n. 822 del 24 novembre 2004 sulle «Aliquote di imposta sugli utili aziendali versati alla Regione di Kurgan», che prevede:
  abbassamento dell'aliquota di imposta regionale dal 17% al 13,5% in base alla quota di capitali investiti nella produzione;
  abbassamento dell'aliquota di imposta regionale al 13,5% su tutti gli utili (inclusi quelli non derivanti dalla realizzazione del progetto di investimento sulla piattaforma di investimento) per 3 anni, per le aziende che realizzano progetti di investimento su piattaforme di investimento.

- La legge regionale n. 255 del 26 novembre 2002 sulla «Tassa sui trasporti della Regione di Kurgan», che prevede l'abbassamento (al 50%) dell'aliquota di imposta sui mezzi di trasporto per 3 anni per le aziende che realizzano progetti di investimento su piattaforme di investimento. Tale norma vale per:
  mezzi di trasporto utilizzati per la costruzione di edifici abitativi sulla piattaforma di investimento;

mezzi di trasporto acquistati nell'ambito dei relativi progetti di investimento e utilizzati per le attività da svolgere sulla piattaforma di investimento.

- La legge regionale n. 347 del 26 novembre 2003 sulle «Imposte sugli immobili aziendali del territorio della Regione di Kurgan», che prevede l'esenzione fiscale, per 3 anni, su quegli elementi che costituiscono strumenti fondamentali per l'attività produttiva da parte di aziende che realizzano progetti di investimento sulle piattaforme di investimento: Tali elementi possono essere:
  strumenti usati per la costruzione di abitazioni sulla piattaforma di investimento;
  strumenti acquistati o creati nuovamente (installati, costruiti) per un costo iniziale di 500.000 rubli, e utilizzati per gli investimenti sulla piattaforma di investimento;
  parte del valore di un immobile, in misura pari alle spese sostenute e incluse nel costo iniziale del relativo oggetto per terminare i lavori di costruzione, armamento, ricostruzione, modernizzazione e ammodernamento tecnico, per un ammontare che superi i 500.000 rubli.

- La legge regionale n. 502 del 24 novembre 2009, che stabilisce un'aliquota di base del 15% e un'aliquota di imposta ribassata al 10% per singole categorie di contribuenti tra i quali i produttori di materiali da costruzione.

- Il decreto del Governo regionale n. 200 del 06.06.2006 sulla «Redazione del registro riassuntivo delle piattaforme di investimento del territorio della Regione di Kurgan» e la disposizione del Governatore della Regione di Kurgan n. 254 del 24 agosto 2011 sulla «Approvazione del registro riassuntivo delle piattaforme di investimento del territorio della Regione di Kurgan e approvazione del catalogo delle piattaforme di investimento libere del territorio della Regione di Kurgan».

- La legge regionale n. 495 del 02.11.2009 sulla «Partnership pubblico-privata nella Regione di Kurgan» che stabilisce le basi della regolamentazione normativa, gli obiettivi, i compiti e i principi per partecipare alla partnership pubblico-privata nella Regione di Kurgan.

- Il decreto del Governo della Regione di Kurgan n. 563 del 10 dicembre 2010 sulla «Approvazione del programma di eliminazione delle barriere amministrative per le costruzioni sul territorio della Regione di Kurgan nel periodo 2011-2015», che permette la realizzazione di un insieme di misure normative, finanziario-economiche, tecnico-organizzative, inerenti il personale e scientifico-metodologiche per il superamento delle barriere amministrative nella Regione di Kurgan e la formazione di presupposti per il miglioramento del clima degli investimenti e l'aumento degli edifici abitativi e di altro genere in regione.

- Il decreto del Governo della Regione di Kurgan n. 311 del 27 giugno 2011 sulla «Approvazione di un programma regionale mirato, indirizzato alla creazione di condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti nell'economia della Regione di Kurgan, nel periodo 2011-2015». Il programma mira a 3 obiettivi:
  sviluppo del potenziale di investimento delle aziende e degli istituti di credito e sviluppo del potenziale umano regionale;
  formazione di un'immagine positiva della Regione di Kurgan per quanto riguarda il settore degli investimenti;
  creazione di presupposti per l'attrazione di investimenti nella Regione di Kurgan.

- Nella regione non sono presenti zone economiche speciali, né parchi industriali organizzati, le cui attività economiche siano regolate dalla legislazione federale.
- Sul territorio della Regione di Kurgan non sono presenti aziende italiane, nonostante vi siano alcuni settori che potrebbero essere di grande interesse per le aziende italiane.
- Metalmeccanico e high-tech, con apertura di nuove aziende sulla base di potenziali produttivi già esistenti.
- Realizzazione del progetto di investimento «Costruzione di una fabbrica per la lavorazione del grano nella Regione di Kurgan».
- Realizzazione di progetti di investimento per la lavorazione dei prodotti agricoli del territorio della Regione di Kurgan.

- Produzione di porte e mobili a muro.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Marzo, Mostra dell'Unione russa degli artisti: «Primavera - 2012» (Kurgan)
- Aprile, Viaggio nella Repubblica dell'Azerbaijan (Baku) per un gruppo di lavoro del Governo della Regione di Kurgan
- Aprile, Fiera settoriale interregionale dell'edilizia: «Kurgan 2012: Edilizia. Settore energetico. Servizi comunali. Gassificazione» (Kurgan)
- Maggio, Visita nella Regione di Kurgan di una delegazione di rappresentanti tedeschi del mondo degli affari (Kurgan)
- Maggio, Fiera: «Giorni delle piccole e medie imprese della Regione di Kurgan» (Kurgan)
- Luglio, Terzo forum «Famiglia degli Urali» (Kurgan)
- Settembre, Fiera regionale: «Tecnologie innovative per i servizi alla popolazione nella Regione di Kurgan» (Kurgan)
- Ottobre, Fiera internazionale itinerante: «Acquerello della Russia» (Kurgan-Karaganda-Kurgan)
- Novembre, Forum interregionale: «Innalzamento dell'efficienza delle industrie regionali sulla base dei moderni risultati del management dei sistemi produttivi» (Kurgan)
- Novembre-dicembre, Festival interregionale delle arti decorative applicate: «Casa slava» (Kurgan)
- Dicembre, Terzo forum regionale interistituzionale: «Integrazione nello sviluppo della sfera sociale» (Kurgan)

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Kurgan. Direzione per gli investimenti, le attività economiche con l'esterno e i rapporti interregionali del Governo della Regione di Kurgan
Sovrintendente della Direzione: Tokarev Sergej Vladimrovich
Ul. Gogol'ja 56, 640024 Kurgan
tel. +7 3522 429021

Sezione regionale dell'Unione Russa degli Industriali e degli Imprenditori.
Direttore della Sezione: Muratov Sergej Nikolaevich
Ul. Dzerzhinskogo 1, 640007 Kurgan
tel. +7 3522 547066
fax +7 3522 531531

Camera di Commercio di Kurgan
Presidente: Sochnev Evgenij
Aleksandrovich
Ul. Dzerzhinskogo 1, 640007 Kurgan
tel. +7 3522 258046

Kursk

Dati generali

La Regione di Kursk, il cui territorio è quasi interamente occupato dalla Pianura Russa, fa parte del Distretto Federale Centrale. Il territorio della regione si estende per 30.000 km², per 171 km da nord a sud e per 305 km da est a ovest ed è attraversato da numerose arterie stradali che collegano la Russia con i maggiori centri industriali dell'Ucraina, delle ex repubbliche sovietiche e del Caucaso.

Economia

La regione vede la prevalenza del settore industriale, dell'agricoltura, dell'edi-

lizia, dei trasporti e delle comunicazioni, che assicurano la crescita del prodotto regionale lordo. Sono sviluppati anche il settore terziario e il commercio. Le industrie più rilevanti per l'economia della regione sono: energetica, estrattiva, metalmeccanica e della lavorazione dei metalli, di trasformazione petrolifera, chimica, alimentare, manufatturiera. Nel settore della metallurgia ferrosa opera la Mikhajlovskij GOK, al secondo posto in Russia per la produzione della materia prima di minerali di ferro e al primo per le esportazioni di pellet.
La metalmeccanica è il settore di punta nell'economia della regione. I più importanti stabilimenti producono un'ampia gamma di prodotti industriali ad elevato contenuto tecnologico, tra i quali gruppi elettrogeni mobili, generatori, equipaggiamento per la geologia di prospezione e per l'estrazione del petrolio, accumulatori, dispositivi di radiomisurazione, registratori di cassa e apparecchi di controllo, cuscinetti, macchinario da calcolo, apparecchiature di bassa tensione, apparecchiature mediche che vengono commercializzati sia nel mercato nazionale che in quello internazionale. L'industria chimica e petrolchimica è rappresentata dalle imprese produttrici di articoli di gomma tecnica e di plastica, fibre chimiche, pellicola di polietilene, colori e vernici, tubi e altri prodotti in materiali polimerici. Nel settore dell'industria forestale, della cellulosa e della lavorazione del legno operano gli importanti stabilimenti della GOTEK e della IZOPLIT oltreché il cartonificio Kurskaja kartonazhnaja fabrika. L'industria alimentare e manifatturiera è rappresentata da un centinaio di medie e grandi imprese.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

In termini generali, nella regione vigono condizioni giuridiche che tutelano gli investimenti effettuati dagli imprenditori attraverso un sistema che li protegge dalle eventuali modifiche legislative intervenute per tutto il periodo necessario alla realizzazione di un progetto. Le attività d'investimento sono regolate dalla legge sul «Sostegno agli investimenti nelle attività economiche della Regione di Kursk», che stabilisce le procedure di erogazione del sostegno statale agli investitori che realizzano investimenti nella regione.
Le autorità locali hanno adottato il programma «Creazione delle condizioni favorevoli per gli investimenti nelle attività economiche della Regione di

Kursk per il periodo 2011-2015», che prevede degli incentivi per attrarre investitori stranieri garantendo loro agevolazioni, garanzie e sostegno finanziario. Il Tecnoparco della Regione di Kursk presso l'Università Statale omonima Kursk e l'Incubatore Perspektiva sono nati con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo imprenditoriale e avviare piccole attività imprenditoriali.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Amministrazione della Regione di Kursk
Krasnaja Ploschad', Dom Sovetov, 305002 Kursk
tel. +7 4712 701172
fax +7 4712 565889
http://adm.rkursk.ru/

Comitato per l'economia e lo sviluppo della Regione di Kursk
http://gz.rkursk.ru/trade/view/organization/general.html?id=100155256

Camera di Commercio della Regione di Kursk
Per. Pradishcheva 1, 305000 Kursk
tel. +7 4712 562594
info@kcci.ru
http://www.kcci.ru/

Leningrado

Dati generali

La Regione di Leningrado è una delle aree più sviluppate della Federazione Russa dal punto di vista economico e sociale. Fondata il 1° agosto 1927, è una delle 11 unità amministrative che costituiscono la regione Nord-Ovest della Russia. Si trova all'incrocio di vie marittime, ferroviarie, fluviali, oleodotti. Ha una superficie di 84.500 km². La regione, oltre che con l'Estonia e la Finlandia, confina con le Regioni di Novgorod, Pskov e Vologda, la Repubblica di Carelia e San Pietroburgo. Comprende 17 comuni (incluse 62 zone urbane e 142 zone rurali) e un distretto municipale. Ha una popolazione di 1.630.000 abitanti, di cui il 66,3% vive in centri urbani e il 33.7% in aree rurali. Ha un clima continentale con temperature medie di -8.2° C a gennaio e +17° C a luglio.

Economia

Sul territorio della regione sono in corso di realizzazione importanti progetti che favoriscono il flusso delle esportazioni: si tratta del «Baltic Pipeline System» del «North-West pipeline» e della creazione di un complesso portuale. La posizione geopolitica vantaggiosa e la disponibilità di un sistema avanzato di trasporti costituiscono condizioni favorevoli per la creazione di un hub di importanza nazionale e internazionale per servizi commerciali e flussi di merci tra Europa, Russia e Asia. La regione è ricca di risorse naturali: bauxite, fosforite, scisti, granito, calcare, sabbia, torba, minerali di ferro, stagno-argento, pietre ornamentali, gas naturale e bitume. È inoltre il leader del

Nord/Ovest della Russia per la lavorazione e l'esportazione di legno; l'area forestale totale è di 5.7 milioni di ettari.
Negli ultimi 10 anni la regione ha aumentato notevolmente il suo prodotto lordo che nel 2010 ha raggiunto i 512.7 miliardi di rubli (a prezzi costanti). Il prodotto pro/capite è aumentato circa 10 volte ed è stato di 315.000 rubli nel 2010. La Regione di Leningrado è altamente industrializzata: durante gli anni 2000/2010 la produzione industriale è aumentata di 2,9 volte (+ 14,8% nel solo 2010). I settori principali dell'economia della regione sono l'industria e il trasporto. Nello stesso decennio il volume totale dei servizi resi dalle ditte di trasporto è aumentato di 12.3 volte; il volume di trasporti cargo internazionali e domestici, è aumentato di 35.1 volte.
Anche il settore agricolo svolge un ruolo importante nello sviluppo economico della regione; il volume della produzione agricola è aumentato del 18,4% durante il periodo 2000/2010 e alla fine di 2010 è cresciuto del 3,0% rispetto all'anno precedente. Attualmente, la Regione di Leningrado detiene la posizione di leader in Russia nell'allevamento del bestiame e del pollame.
La creazione di un clima favorevole è valsa ad attrarre gli investitori nazionali ed esteri: durante gli anni 2000/2010 il volume di investimenti in capitale fisso è aumentato 3 volte e nel 2010 è ammontato a 269,3 miliardi di rubli (32,4% in più rispetto al 2009). Gli investimenti esteri nel decennio sono aumentati di 2,1 volte e nel 2010 hanno raggiunto i 637 milioni USD (+ 51,1% rispetto al 2009).
Il volume delle costruzioni edilizie cresce continuamente: gli alloggi realizzati nel 2010 hanno superato il livello del 2000 di 2,8 volte: in totale nel decennio sono stati costruiti alloggi per 7,2 milioni di m^2 di cui più di 1 milione m^2 nel 2010 (+ 1,0% rispetto al 2009).
La regione svolge anche un'intensa attività economica esterna. Durante gli anni 2000/2010 il commercio estero è cresciuto fino a 7,1 volte (+ 36,1% nel 2010). Tra le regioni del Nord/Ovest della Russia, Leningrado occupa il secondo posto per le esportazioni e il terzo posto per le importazioni (dati fine 2010).
Nel 2010 la situazione del mercato del lavoro della regione è rimasta stabile; a gennaio 2011 il tasso di disoccupazione (che rimane il più basso di tutta la Russia) era dello 0,7% della popolazione attiva (1,2% al 01.01.2001); nel

2010 sono stati creati circa 4.000 posti di lavoro.
Lo sviluppo economico sostenibile della Regione di Leningrado prevede il miglioramento degli standard di vita. Il reddito reale negli anni 2000-2010 è cresciuto di 3,2 volte; nel 2010 è aumentato del 7,6% rispetto al 2009. Il salario reale medio per un dipendente negli anni 2000-2010 è cresciuto di 3,1 volte; nel 2010 è aumentato di 2,5% rispetto al 2009; parallelamente il commercio al dettaglio per gli anni 2000-2010 è cresciuto di 3,3 volte (+ 10,9% nel 2010).
L'industria contribuisce per un terzo al prodotto lordo regionale e occupa circa il 30% della forza lavoro. L'alta qualità e la vasta gamma di prodotti industriali sostengono la domanda sul mercato nazionale e internazionale. La Regione di Leningrado esporta prodotti petroliferi, prodotti chimici, organici e inorganici, fertilizzanti, acqua, prodotti di ingegneria, tabacco, polpa di legno, carta, cartone e altri prodotti. La produzione industriale è aumentata 1,4 volte dal 2005. Lo sviluppo industriale è sostenuto dalle risorse minerali disponibili, dalla qualificazione della forza-lavoro e da un forte potenziale tecnologico. Le principali produzioni industriali sono: oli minerali, prodotti chimici, articoli di gomma e plastica, autoveicoli e ricambi, macchinari, attrezzature elettriche, elettroniche, ottiche, prodotti minerali non metallici, trattamento del legno e di articoli di legno, polpa e produzione di carta, alimentari, bevande, tabacco, tessili e abbigliamento.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Agli investitori che realizzano progetti sul territorio della Regione di Leningrado vengono offerte molte opportunità. La legge regionale del 1997 «Supporto Statale degli Investimenti nella Regione di Leningrado» e la legge regionale del 26 dicembre del 2008 n. 151-oz costituiscono il quadro di riferimento per il sostegno e la protezione statale per gli investitori nella regione, in particolare per l'industria manifatturiera, l'agricoltura, la pesca, l'industria mineraria, l'attività alberghiera, le costruzioni, la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, i trasporti e le telecomunicazioni. Dopo l'adozione di questa legge sono stati firmati oltre 150 accordi tra la regione e gli investitori. Benefici fiscali vengono concessi per l'intero periodo previsto per il rientro dell'investimento, esteso di 2 anni. Il supporto statale

alle imprese commerciali può avvenire anche sotto forma di garanzie fornite dalla regione.
Inoltre, la legge regionale «Supporto statale per le organizzazioni e le imprese che svolgono attività di investimento nei parchi tecnologici della Regione di Leningrado» prevede la concessione di sussidi alle imprese residenti e la riduzione (al 13,5%) dell'aliquota delle imposte sul reddito, a condizione che il reddito venga prodotto per almeno il 70% da attività svolte nei tecno parchi. Le imprese residenti sono anche esentate dal pagamento di imposte sulle costruzioni realizzate all'interno nel technopark.
La regione sta attuando con successo vari progetti di investimento tra i maggiori, non solo in Russia ma anche a livello europeo.
Ad esempio, una delle più grandi imprese dell'industria del tabacco - Philip Morris - dopo la costruzione di una fabbrica con un investimento iniziale di 300 milioni di dollari, ha aumentato il volume dell'investimento fino a 630 milioni di dollari. La Ford Motors ha investito 150 milioni di dollari in una fabbrica di automobili. Durante la prima fase del progetto (2002), la capacità pianificata dell'impianto era di 25.000 veicoli l'anno; alla fine del 2009 la capacità era cresciuta fino a 125.000 veicoli ed è prevista una ulteriore espansione della produzione fino a 150.000 veicoli l'anno entro la fine del 2012. Anche Nokian Tyres Company sta espandendo la sua attività. Nel 2005 è stato costruito un impianto per la produzione di pneumatici per autoveicoli nel Distretto di Vsevolozhsk con una capacità di 1 milione di pneumatici all'anno; alla fine del 2010 la capacità dell'impianto ha raggiunto 8 milioni di pneumatici e sarà ulteriormente incrementata fino a 11,8 milioni entro il 2015.
L'importo previsto degli investimenti ammonta a 480 milioni di euro. Kraft Foods sta espandendo la sua capacità produttiva. Il successo del progetto avviato negli anni scorsi (20 milioni di dollari circa) per la distribuzione di caffè nel mercato interno ha indotto il management aziendale a costruire nella Regione di Leningrado una fabbrica per la produzione di caffè solubile e di miscele. Ora tale fabbrica che ha richiesto investimenti per 100 milioni di dollari è già avviata; la capacità produttiva è di 5.000 tonnellate all'anno. International Paper Company ha investito più di 150 milioni di dollari nella modernizzazione dell'impianto «Svetogorsk Pulp & Paper».
Si tratta di un impianto per la produzione di carta e cartone di qualità. Il vo-

lume degli investimenti per la realizzazione di questo progetto è 190 milioni di dollari, e la capacità dell'impianto nuovo è 200.000 tonnellate l'anno. MLP Company, che si trova nel Distretto di Vsevolozhsk, ha costruito un terminale logistico internazionale di classe «A» in grado di movimentare 4 milioni di tonnellate di merci l'anno; il volume dell'investimento è di circa 120 milioni di dollari.
La regione presta inoltre particolare attenzione nell'attrazione di investimenti nell'industria di legno. La società austriaca Mayer-Melnhof Holz sta realizzando nel Distretto di Boksitogorsk un investimento di 110 milioni di dollari per una fabbrica per la lavorazione del legno (produzione di legno laminato, impiallacciato e biocarburanti).
Nel Distretto di Podporozh'e esiste un impianto di alta capacità per la lavorazione del legno, realizzato dalla «Metsa Botnia AB», impresa che fa parte del gruppo finlandese «UMP-Kummenne». Il volume totale degli investimenti è 70 milioni di dollari.
Altri progetti, particolarmente nei settori della meccanica, delle costruzioni, agroalimentare, trasporti si stanno realizzando sul territorio della regione.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
La società italiana Ariston Thermo Rus ha aperto un nuovo impianto nel Distretto di Vsevolozhsk per la produzione di boiler da 30- 50 litri per uso domestico e industriale. L'apertura di questo impianto fa parte della strategia dell'impresa tesa ad acquisire una parte importante sul mercato interno che è in crescita. L'impresa ha investito circa 30 milioni di euro nella loro nuova produzione e sta pianificando l'espansione dell'attività negli anni successivi.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Negli anni recenti, la Regione di Leningrado sta allargando i contatti con i Paesi esteri. Al fine di promuoversi quale una delle regioni della Federazione Russa che offre condizioni più favorevoli per gli investimenti, la Regione di Leningrado partecipa attivamente a manifestazioni fieristiche. In particolare, nel 2010 è stata presente nelle seguenti fiere:
- Conferenza internazionale diretta all'attrazione di investimenti nella produzione di componenti nell'industria automotive «AutoInvest 2010»;

- Forum degli investimenti internazionali «Industrial parks of Russian regions»;
- Forum Internazionale Economico di San Pietroburgo;
- IV Forum degli investimenti internazionali PROEstate
- V Forum Internazionale «Forest and Human» e fiera «LesDrevMash»;
- XII Forum Internazionale Forestale di San Pietroburgo, nell'ambito del quale si è svolta la V Fiera Internazionale «Regioni della Russia»;
- Secondo Forum Internazionale «Safety of food of Russia» e la fiera speciale «ExpoProdBezopasnost'»
- Fiera «Rusnanotech-2010» nell'ambito del III Forum Internazionale delle nanotecnologie (Mosca);
- Fiera internazionale «Russian wood».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Leningrado
Comitato per lo Sviluppo Economico e gli Investimenti Suvorovskij
Prosp. 67, 193311 Sankt-Peterburg
tel. +7 812 2741446
fax +7 812 5766573

Governo della Regione di Leningrado
Comitato per le Relazioni Economiche Estere e le Relazioni Internazionali
Suvorovskij prosp. 67, 193311 Sankt-Peterburg
tel. +7 812 2744742
fax +7 812 2745986
kvs@lenreg.ru

Lipetsk

Dati generali

La Regione di Lipetsk è situata al centro della parte europea della Federazione Russa, circa 400 km a sud di Mosca. Su questo territorio passano le più importanti vie di comunicazione, le strade di importanza federale, oleodotti e gasdotti statali. L'estensione della Regione di Lipetsk è di 24.000 km², vale a dire lo 0,4% dell'intera area della Federazione Russa. Il centro della regione è occupato dalla città omonima, dotata di un aeroporto. Il territorio ospita 3 linee ferroviarie principali che collegano Mosca con i centri industriali meridionali della Russia. Lungo il territorio regionale si estendono 2 percorsi autostradali di competenza federale: Mosca-Rostov, Mosca-Volgograd. Si stanno avviando i lavori per la determinazione di un punto di accesso internazionale attraverso i confini della Federazione Russa.

Economia

L'importo del Prodotto Regionale Lordo ammonta a 284,3 miliardi di rubli e quello dei manufatti spediti provenienti dalla produzione industriale è di 384,6 miliardi di rubli. Il fatturato del commercio estero è pari a 6,2 miliardi di dollari e il fatturato agricolo ammonta a circa 47 miliardi di rubli. L'importo del commercio al dettaglio sfiora i 139 miliardi di rubli. Il tasso di disoccupazione è dello 0,7%. Il complesso industriale della regione conta più di 2000 aziende, tra queste 200 medie e grandi. La produzione metallurgica rappresenta il settore di punta e la sua incidenza è pari al 59,4% dell'importo complessivo della produzione industriale (l'industria alimentare è pa-

ri al 19,8%, la produzione di macchine e impianti al 6,3%). Le aziende della regione contribuiscono alla produzione delle seguenti percentuali di beni sul totale della produzione russa: acciaio elettrotecnico (61%); acciaio trasformato (39%), betoniere (37%), frigoriferi e freezer (36%), lavatrici (30%), coltivazione (15%), l'acciaio (14%), lamine di metalli neri (9%). Nella regione sta prendendo forma una Zona Economica Speciale. Si stanno sviluppando con successo *clusters* per la produzione di elettrodomestici, attrezzature agricole, componenti auto, preparati farmaceutici, prodotti innovativi realizzati attraverso l'impiego di nanotecnologia, materiali per l'aeronautica.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

L'interscambio commerciale è cresciuto del 26% nel 2011 ed è stato di 6,2 milioni di dollari. Nell'export la quota principale è rappresentata dai metalli ferrosi e dai prodotti in metalli ferrosi. Nell'import predominano macchinari, attrezzature, materie prime per alimenti, prodotti dell'industria alimentare, prodotti chimici. Nel 2011 la Regione di Lipetsk intratteneva rapporti commerciali con 77 Paesi. Il partner commerciale di maggiore rilievo per la Regione di Lipetsk continua ad essere l'Italia con un volume dell'interscambio pari al 34% del totale.

La Regione di Lipetsk, all'interno del Distretto Federale Centrale, è una regione leader per volume di investimenti attratti: essi provengono da 16 Paesi. L'Italia raggiunge il secondo posto dopo Cipro e Giappone per volume di investimenti nel capitale sociale delle aziende di Lipetsk. Oltre il 99% degli investimenti è concentrato nell'industria di trasformazione. Sul territorio della regione sono presenti 340 aziende con partecipazione straniera, tra le quali banche e agenzie assicurative. La Regione di Lipetsk conserva da 3 anni la *leadership* nel campo degli investimenti (rating dell'agenzia Ekspert RA).

Il sostegno statale si sviluppa nelle seguenti direzioni:

- Concessione di agevolazioni fiscali
  diminuzione dell'aliquota d'imposta del 4,5% per 5-7 anni
  esenzione dal pagamento della tassa sul patrimonio per 7 anni
  esenzione dall'imposta sui trasporti per 10 anni (per i residenti nelle zone

economiche speciali di tipo industriale e commerciale di competenza federale e in quelle di competenza regionale)
- Concessione di garanzie statali nella Regione di Lipetsk a titolo di debito e a titolo di credito, che mirano alla realizzazione di progetti di investimento;
- Concessione di depositi cauzionali da parte della regione e dell'entità municipale per la copertura degli oneri di credito spettanti agli istituti finanziari e di credito;
- Diminuzione dell'aliquota dell'imposta fondiaria sui poderi per i residenti nella zona economica speciale (ZES) «Lipetsk» a livello federale e per gli affiliati delle zone speciali a livello regionale.
- Concessione di sussidi dal budget della regione.

Nella Regione di Lipetsk è stata fondata la zona economica speciale federale di tipo industriale e commerciale, nella quale risiedono, al 1° gennaio 2012, 22 aziende residenti, comprese 7 aziende straniere, di cui 4 italiane e 3 rispettivamente provenienti da Belgio, Giappone e Germania. La superficie libera per la collocazione di nuove produzioni è di 847 ettari. Nel territorio della regione sono sorti 3 parchi industriali. La base giuridica delle attività dei parchi industriali definisce gli obiettivi principali legati alla loro costituzione nonché le forme di sostegno statale per i residenti e le aziende operanti nei parchi industriali. Le attività dei parchi seguono alcune direttrici fondamentali:
- produzione di componenti per la costruzione di macchine, elettrodomestici, componenti per auto ed edilizia;
- costruzione di macchine agricole e sviluppo di tecniche specialistiche.

Si sta infine pianificando la creazione di un parco industriale aeronautico.
Le più grandi imprese con investimenti stranieri sono la «Novolipetskij metallurghicieskij kombinat» - Fabbrica metallurgica di Lipetsk «Svobodnyj sokol», la «Indesit International»(Italia), la «Yokohama R.P.Z.» (Giappone), la «Bekart Lipetsk» (Belgio), la fabbrica dolciaria di Lipetsk «Roscien» (Ucraina) e la «Kav Le Industriewerk» (Austria).

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione:
Pasel elta
Sest Luve
Mondial Group
Indesit International
Rikon-L
R.E.LIZ
Skvirel Imola Ceramica-Lipetsk
Alu-Pro
Kabind Russia
MPK Plast
Pixar Coatings
Fenzi
Union Air.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Marzo 2012: VI Partenariato Pietroburghese «San Pietroburgo- regioni russe ed estere. Cooperazione interregionale e internazionale di business medio-piccolo» Fiera tecnica pietroburghese. Governo di San Pietroburgo. Operatore: GP RESTEK.
- Marzo 2012: «Inturmarket (ITM) - 2012» Mostra turistica internazionale. Città di Mosca, MVZ «Krokus Expo». Agenzia federale del turismo.
- Marzo 2012: MITT- 2012 Mostra moscovita internazionale «Viaggi e turismo». Città di Mosca, ZVK «Expocenter». Consiglio Federale. Duma statale.
- Dicembre 2012: Mostra ZFO (con esposizioni). Città di Mosca. Apparato ZFO.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ufficio degli investimenti e dei contatti internazionale della Regione di Lipetsk
Direttore: Malenko Igor' Grigor'evich
Pl. Lenina/Sobornaja 1, 398014 Lipetsk
tel. +7 4742 275583
fax +7 4742 742920
diir@admlr.lipetsk.ru
www.invest.region48.ru

«Zona economica speciale di tipo industriale e produttivo «Lipetsk»
Direttore generale: Lavrent'ev Vladimir Vasil'evich
Ul. Morshanskaja 4/a, Centro amministrativo d'affari, a/ja 344,
rajon Matyrskij 398908 Lipetsk
tel. +7 4742 515180
fax +7 4742 515195
info@sez.lipetsk.ru
www.sez/lipetsk.ru

«Zone economiche a livello regionale»
Direttore Generale: Narolin Aleksandr Michailovich
Per. Popova 5, 398002 Lipetsk
tel. / fax +7 4742 355155
info@oezru.ru
www.oezru.ru

Camera del Commercio e dell'Industria di Lipetsk
Ul. Pervomajskaja 78, 398600 Lipetsk
tel. +7 4742 226004
fax +7 4742 222957
star@cci.lipetsk.ru
www.lcci.lipetsk.ru

Magadan

Dati generali

La Regione di Magadan si trova nel Nord-Est della Federazione Russa. Il territorio della regione occupa circa 462.000 km², con una popolazione di 157.000 abitanti, di cui il 95,4% nei centri urbani. La densità della popolazione è di 0,4 persone/km². Il centro amministrativo della regione è la città di Magadan. Vi sono 8 distretti municipali e 2 città. Le condizioni climatiche della regione sono estreme, si caratterizzano per un inverno lungo e freddo e un'estate breve. La temperatura media annua è sotto lo zero, il terreno è spesso ghiacciato. I rilievi sono montuosi e vi sono fiumi, laghi e paludi. L'arteria fluviale principale della regione è il Kolyma. Il paesaggio è caratterizzato dai deserti rocciosi, tundra montana, taiga. L'albero più diffuso è il larice.

Economia

Il prodotto regionale lordo è aumentato, nell'arco degli ultimi 10 anni, da 22,4 a 55,3 miliardi di rubli. Sul territorio della regione è concentrato più dell'11% dell'oro alluvionale, il 15% del minerale metallifero dell'oro e circa il 50% dell'argento estratti in Russia. Secondo le stime, le risorse di metalli nobili superano di 3-6 volte le risorse scoperte. La regione ha buone prospettive nell'estrazione petrolifera nella zona del mare di Okhotsk. Sono già stati scoperti ricchi giacimenti minerari di rame e polimetalli con notevoli quantità di piombo, zinco, molibdeno, tungsteno, mercurio, antimonio, metalli rari, minerali utili non metallici, gemme nonché lignite e carbone. esistono giacimenti del calcare, sabbia, gesso, argilla, cenere vulcanica, pietre da costruzione, scisto. Vi è abbondanza di ma-

teriali da rivestimento: basalto nero, tufo marrone e verde-bianco, alunito di vari colori, diaspro e cristallo di rocca. Si trovano anche ametisti, agati, calcedoni.
L'infrastruttura del complesso industriale minerario è composta dai seguenti elementi: Kolymskij affinazhnyj zavod, stabilimento di produzione di metalli preziosi chimicamente puliti; spa NPK Kolymavzryvprom (produzione di sostanze esplosive emulsive) e Magadanskij mekhaniceskij zavod (impianti per l'estrazione dei minerali). La regione è bagnata dal Mare di Okhotsk, ricco di pesce (circa 300 specie), granchi, gamberetti, acciughe, calamari. Esistono 4 impianti di piscicoltura, dove si alleva il salmone. Le risorse d'acqua di superficie della regione sono di circa 100 km^3/anno e quelle sotterranee di 14,2 km^3/anno, con una mineralizzazione di 1g/dm^3. Nella regione sono state scoperte 88 falde acquifere sotterranee dolci, di cui 36 utilizzate, e sono presenti 9 fonti termali e minerali. I boschi coprono il 38% del territorio. La riserva di legname è stimata in circa 433,76 milioni di m^3.
L'insieme delle condizioni climatiche uniche favorisce il turismo ecologico, l'agriturismo e la pesca sportiva.
Il sistema energetico della regione è autonomo e non fa parte del sistema energetico unico della Russia. Il produttore principale dell'energia elettrica è la centrale idroelettrica «Kolymskaja» sul fiume Kolyma. Nel 1991 è iniziata la costruzione della centrale idroelettrica «Ust'-Srednekanskaja», sul fiume Kolyma. Secondo le previsioni il complesso sarà ultimato entro il 2012, mentre l'intero progetto di costruzione sarà portato a termine nel 2017. La potenza della centrale è di 570 MW.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

In base alla clausola 1 dell'articolo 4 della legge federale del 09 luglio 1999 n. 160-FZ «Il regime giuridico delle attività degli investitori stranieri e dell'utilizzo del profitto ottenuto dagli investimenti non può essere meno favorevole del regime giuridico delle attività degli investitori russi, esclusi i casi stabiliti dalla legislazione federale».
Sul territorio della Regione di Magadan, nei limiti amministrativi della città di Magadan funziona una «Zona Economica Speciale», dove è stabilito un regime speciale giuridico di agevolazioni tributarie che sarà attivo sino al 31 dicembre 2014.

Tra i progetti principali di investimento nella regione vi sono:

- Lavorazione della lignite della zona attorno Magadan (sfruttamento dei giacimenti «Lankovskoe» e «Melkovodnenskoe»).
- Produzione di olio combustibile liquido per motori, combustibile solido, gas industriale, cera dura e materiali assorbenti. Il valore totale del progetto è di circa 15.700 milioni di rubli.
- Ricerche sui giacimenti d'oro e d'argento «Nevenrikan» (le riserve costituiscono, in base alla categoria C2, 1.327.000 tonnellate di ferro, 4,3 tonnellate d'oro, 429 tonnellate d'argento; in base alla categoria P1, 5.997.000 tonnellate di ferro, 4,2 tonnellate d'oro e 299 tonnellate d'argento. Il costo totale del progetto è stimato in 147 milioni di rubli) Il giacimento è epitermale a filoni. L'estrazione può essere effettuata in modo aperto e combinato.
- L'organizzazione delle ricerche geologiche con lo scopo di esplorare i giacimenti del rame nello spazio «Oreokskaja» (risorse valutate in base alla categoria P3: 11,4 milioni tonnellate di rame, 16.600 tonnellate d'argento, 345.000 tonnellate di zinco, 315.000 tonnellate di piombo). Il valore totale del progetto sarà stabilito dopo l'individuazione della quantità delle riserve. Dopo il calcolo delle riserve il progetto sarà messo all'asta.
- L'organizzazione delle ricerche geologiche nella zona metallogenica «Omolonskaja del Sud» dove sono stati scoperti i giacimenti minerali di molibdeno (in base alla categoria P1, 100.000 tonnellate di molibdeno, 67.000 tonnellate di rame; in base alla categoria P2 200.000 tonnellate del molibdeno, 28.000 tonnellate di rame). Il valore totale del progetto sarà stabilito in seguito all'individuazione della quantità delle riserve. Dopo il calcolo delle riserve il progetto sarà messo all'asta.
- Lo studio delle possibilità tecnologiche per l'estrazione completa dei componenti utili del complesso alluvionale, la preparazione degli schemi tecnologici, delle attrezzature, le ricerche sperimentali, la produzione dei prodotti industriali. Il costo totale del progetto: 104,0 milioni di rubli.
- L'utilizzo delle nuove tecnologie per l'estrazione completa dei componenti utili dal complesso alluvionale dei giacimenti di piombo e cobalto. Il costo totale del progetto: 8,6 milioni di rubli.
- Sfruttamento industriale dei giacimenti grandi della torba e la costruzione dell'impresa di torba. Lo scopo e la descrizione breve del progetto: lo sfrut-

tamento industriale dei giacimenti grandi della torba e la costruzione della fabbrica di produzione e di lavorazione della torba. Il costo totale del progetto: 12,3 milioni di rubli. Ulteriori informazioni: l'utilizzo della torba in agricoltura e nel settore energetico, l'utilizzo della torba come assorbente nel corso della depurazione dell'imbottigliamento dei prodotti petroliferi e come il riempitivo nel seppellimento del fango di trivellazione.

- Lo studio geologico e l'individuazione delle riserve condizionate dei metalli non ferrosi del giacimento minerale Oksinskoe, Usinskoe e Osenne-Oksinskoe. Il costo è ancora in fase di definizione. In dettaglio:
  - Il giacimento minerario «Osennee» in base alla categoria C1+C2 (ancora non confermate dalla commissione statale delle riserve e dei minerali) 608.000 tonnellate di minerale, 996 tonnellate di molibdeno, contenuto medio è pari a 0,16%. Vi si trovano anche: rame (0,01%), argento (1,0 g/t), oro (0,1 g/t).
  - Il giacimento minerario «Oksinskoe» è composto dai 2 corpi minerali con la mineralizzazione del molibdeno: Meridionale (la potenza è di 50-70 m, lunghezza 400 m, la quantità del molibdeno 0,029%, tungsteno 0,001%, rame 0,02%, argento 0,5 g/t) e Settentrionale (la potenza è di circa 250 m. È scoperto fino ai 900 m. La quantità media del molibdeno è pari a 0,02%). Secondo le previsioni le risorse del molibdeno sono valutate in base alla categoria P2 in quantità di 85.000 tonnellate.
  - Il giacimento minerario «Usinskoe» si trovano 0,01-0,05% di molibdeno. Il rame e il tungsteno sono presenti all'1%, l'argento è presente in grammi per tonnellate. La concentrazione dell'uranio fino al 0,003%, in un campione 0, 04%).
- Lo sfruttamento industriale del giacimento del gabbro «Pritrassovoe», con lo scopo di fondare un'impresa per la produzione di lana minerale, pannelli sandwich, mattonelle, blocchetti, pietre di bordatura. Il costo totale del progetto dipende dal grado dell'utilizzo delle riserve. Sulla base delle prove effettuate, il gabbro qui presente è raccomandato per la produzione industriale del fiocco e dei materassini isolanti (riserve: in base alla categoria B 432.000 m^3, C1 1.634.000 m^3, C2 1.928.000 m^3).

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Ottobre 2012, Forum economico dell'Estremo Oriente (città di Khabarovsk).
- Luglio 2012, Riunione della subcommissione dell'Associazione delle amministrazioni regionali dei Paesi dell'Asia Nord-orientale (ARASSBA, città di Magadan).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

L'indirizzo dell'Amministrazione della Regione di Magadan
Ul. Gorkogo 6, 685000 Magadan
tel.+7 4132 607676
fax +7 4132 607807
telex 145119 Sovet SU
postmast@regadm.magadan.ru

Comitato per l'Economia della Regione di Magadan
Presidente: Penjevskaja Irina Stanislavovna
tel. +7 4132 613171
fax +7 4132 626208

Dipartimento per Risorse Naturali dell'Amministrazione della Regione di Magadan
Direttore: Mit'kin Vladimir Ivanovich
tel. / fax +7 4132 607 191

Mosca

Dati generali

La Regione di Mosca è, naturalmente, tra i più importanti e dinamici enti territoriali russi, e offre numerosissime opportunità di investimento. Nell'impossibilità di riassumerle in maniera completa, si offrono quindi alcuni elementi d'informazione e inquadramento generali.

Economia

Nel 2010 il Pil regionale si è classificato al terzo posto nella Federazione dopo la città di Mosca e la Regione di Tjumen'. È il centro dell'industria petrolifera. Rispetto al 2005 il Pil regionale è aumentato di 1,2 volte, superando i 2.000 miliardi di rubli, equivalenti a circa 47 miliardi di euro. Attualmente la crescita è considerevolmente favorita dall'operato dell'industria di trasformazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio, servizi, trasporti, comunicazioni ed edilizia. La quota del settore terziario nel Pil regionale sta raggiungendo il 60% circa, avvicinando la struttura produttiva della regione a quella dei Paesi dell'Europa Occidentale. Il bilancio regionale per il 2012 ammonta a 506 miliardi di rubli (più di 12 miliardi di euro). Nell'arco del periodo 2006-2010, il reddito medio pro capite nella Regione di Mosca è cresciuto di 2,9 volte, superando considerevolmente quello medio nazionale, mentre l'indice dei prezzi al consumo, nel corso del 2011, è stato inferiore a quello medio nazionale. La stabilità dell'economia della Regione di Mosca è confermata anche dal fatto che già da molti anni non ha indebitamento esterno. Il rating di credito internazionale è in costante aumento e nel 2011 l'agen-

zia Moody's l'ha definito come «positivo» (in relazione a questo indice, la Regione di Mosca si classifica tra i 5 enti territoriali leader, insieme alla capitale, alla città di San Pietroburgo e alle regioni petrolifere).
La Regione di Mosca è uno dei leader dello sviluppo industriale della Russia. L'industria è rappresentata praticamente da tutti i settori e negli ultimi anni si è riusciti a raggiungere un tasso di crescita sostenibile. L'indice di produzione industriale è al 114-125% e supera d i quasi 6 punti percentuali l'indice medio nazionale. Il complesso scientifico-tecnico della Regione di Mosca è uno dei più sviluppati in Russia e garantisce la possibilità di realizzare modelli produttivi ad alto contenuto tecnologico. Attualmente in Russia non estistono altre Regioni che siano caratterizzate da uno sviluppo così dinamico della produzione industriale in combinazione con un complesso scientifico. Il sistema dei trasporti costituisce una componente importante per l'infrastruttura industriale, il suo sviluppo è uno degli obiettivi prioritari dell'attività dello Stato. Qui si trovano i più grandi aeroporti internazionali del Paese - Sheremetjevo e Domodedovo. Attraverso questi scali viene effettuato il 70% del trasporto passeggeri e circa il 25% del trasporto merci del totale a livello nazionale.
Da alcuni anni il complesso edilizio della Regione di Mosca è leader per volumi di costruzione di edilizia abitativa tra gli enti territoriali della Federazione Russa. Naturalmente, ciò sarebbe stato impossibile senza la produzione di materiali di costruzione moderni, l'utilizzo delle nuove tecnologie edilizie e soluzioni architettoniche, ma la domanda è costantemente superiore all'offerta.
Le piccole e medie imprese occupano posizioni solide nella struttura dell'economia della regione e nella sfera sociale. Attualmente in questo settore è occupato più del 36% della popolazione attiva. La quota delle entrate fiscali derivanti dal lavoro di piccole e medie imprese costituisce più del 25% del bilancio regionale (si tratta di un indice record per la Federazione).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nel 2010 l'interscambio con l'estero della regione è stato pari a circa 18 miliardi di euro, il dato è 1,4 volte superiore rispetto all'anno precedente, mentre nell'arco dei primi 9 mesi del 2011 il dato supera i 16,5 miliardi di dolla-

ri. Nel 2010 l'economia regionale ha attirato da varie fonti 54,9 miliardi di dollari di investimenti, di cui più di 6,2 miliardi da quelle estere, superando del 28% lo stesso indice registrato nell'anno precedente.
Attualmente sul territorio della regione sono registrate circa 6.000 società a partecipazione estera. I settori più attraenti per gli investitori stranieri sono la produzione industriale, il commercio al dettaglio, l'edilizia. Nel frattempo continua l'attuazione di una serie di importanti programmi d'investimenti promossi dal Governo della Regione di Mosca, come quello per la creazione dei distretti industriali sul territorio della Regione di Mosca, promosso fino al 2015; la recente realizzazione di una serie di parchi industriali, in cui sono densamente localizzate e continuano ad installarsi varie aziende, incluse quelle a partecipazione estera. Per garantire un ulteriore sviluppo dell'economia il Governo regionale ha elaborato un programma di sviluppo dei trasporti e della logistica mirato all'ottimizzazione dei flussi di trasporto, incluso il transito internazionale.
Nella Regione di Mosca, a Dubna, è stata creata una zona economica speciale di carattere tecnico. Oltre alle tecnologie di fisica nucleare e informatiche, qui si intende avviare la produzione di materiali compositi, attrezzature di misurazione di precisione e un gran numero di altri prodotti innovativi. Dubna si candida anche a divenire uno dei centri di nanotecnologia più importanti del Paese. Ai sensi della legislazione federale, in tali zone sono previste agevolazioni, incluse quelle di tipo fiscale. Il carattere multiindustriale della Regione di Mosca apre ampie prospettive per gli investimenti. La pratica delle imprese straniere dimostra come gli investitori stranieri rientrino dai costi dell'investimento più velocemente rispetto all'Europa, mentre il profitto ottenuto, di regola, viene reinvestito nell'ampliamento della produzione, il che dimostra come la domanda di prodotti sia in costante crescita. Nella Regione di Mosca operano con successo numerosissime società straniere provenienti principalmente dall'Europa Occidentale, degli Stati Uniti e dell'Asia.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
L'Italia è uno dei principali partner economici della Regione di Mosca. Con numerose regioni italiane si sono instraurate relazioni di reciproca fiducia e buoni contatti commerciali.

Nel 2010 il volume degli investimenti italiani è stato di 8,5 milioni di euro, nell'arco dei primi 9 mesi del 2011 questo indice ha raggiunto i 21,7 milioni di euro, aumentando di quasi di 4 volte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Attualmente nella Regione di Mosca sono registrate 36 imprese a partecipazione italiana. Le più grandi sono società produttrici di piastrelle di ceramica (Ob'edinjonnye Keramiceskie Zavody/ Fabbriche Unite di Ceramica srl e Keramogranitnyj zavod/ Fabbrica di gres porcellanato), adesivi e attrezzature commerciali (Mapei e La Fortezza EST) nel Comune di Stupino, con un volume totale di investimenti di circa 140 milioni di euro e anche fabbriche nei comuni di Istra, Orekhovo/Zuevo, Naro/Fominsk e Odintsovo, in cui sono stati investiti più di 130 milioni di euro. Attualmente, alla luce degli importanti investimenti delle società Concord, Marazzi e Mapei è stata praticamente creata la base per l'istituzione di un distretto industriale italiano per la produzione dei materiali di costruzione. Vi è da ritenere che la collaborazione in tema di investimenti tra la Regione di Mosca e l'Italia abbia un forte potenziale di ulteriore sviluppo

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dell'Economia della Regione di Mosca
minec@mosreg.ru
http://me.mosreg.ru/

Bul'var stroitielej D.1, 143407 Krasnogorsk/7, Moskovskaja Oblast'
tel. +7 498 6021781
fax +7 498 6021772

Camera di Commercio della Regione di Mosca
Bol'shaja Sucharevskaja Ploshchad', d.16/18, str. 1, 107045 Moskva
tel. / fax +7 495 9815307
info@tppmo.ru
http://www.tppmo.ru/

Murmansk

Dati generali

La Regione di Murmansk è un ente territoriale della Federazione Russa e fa parte del Distretto Federale Nord-Occidentale. Possiede un proprio statuto, una propria legislazione e un Governo interno. Il potere legislativo è esercitato dalla Duma regionale, mentre il potere esecutivo dal Governatore e dal Governo regionale. Gli organi del potere esecutivo sono guidati dal Governatore della regione, la carica più alta nella Regione di Murmansk. La regione è situata nell'area nord-occidentale della Russia europea. Quasi l'intero territorio si estende sulla penisola di Kola, oltre il Circolo polare. La regione è bagnata dal Mar di Barents e dal Mar Bianco. Ad ovest confina con la Norvegia e la Finlandia, a sud con la Repubblica di Carelia. La sua superficie si estende per 144.900 km^2. Al 01.01.2011 la popolazione regionale ammontava a 794800 individui, di cui il 92,8% rientra nella popolazione cittadina, mentre il 7,2% popolazione rurale. Il clima è artico temperato e marittimo, sul quale incide il flusso caldo della Corrente del Golfo. Alla latitudine di Murmansk la notte polare dura dal 2 dicembre all'11 gennaio, il giorno polare dal 22 maggio al 22 luglio. Sul territorio della regione troviamo la riserva naturale Lappone (anno di fondazione: 1930), Riserva Kandalakshskij (1932), Riserva Pasvik (1992).

Economia

Nella regione troviamo minerali di rame e nichel, di ferro, apatite e nefelina, minerali di metalli rari, mica, cianite, materie prime ceramiche etc. La specificità dell'economia regionale è legata allo sfruttamento delle risorse natu-

rali della Penisola di Kola e alla sua posizione geografica. Al 1° gennaio 2011 nella regione risultavano registrate 23.000 imprese, il 75% delle quali di natura commerciale. Nel 2010 la Regione di Murmansk si è fatta carico dell'intera produzione nazionale di concentrati di apatite e nefelina, del 15% della produzione di pesce e prodotti derivati dalla pesca, lavorati e inscatolati, del 10% della produzione di concentrati di minerali di ferro, e del 2% della produzione di energia elettrica. La regione rientra tra le aree a maggiore disponibilità energetica del territorio russo. È supportato da una domanda forte il mercato interno e mondiale della produzione di metalli non ferrosi: nichel, rame e alluminio. Il clima dell'area oltre il Circolo Polare Artico limita le possibilità di sviluppo del settore agricolo. Le aree coltivate costituiscono appena lo 0,05% dell'intero territorio della regione; di queste l'87% è adibito a colture foraggere. Gli ortaggi vengono coltivati prevalentemente su terreni protetti. L'allevamento è per lo più allevamento di bovini, maiali e volatili. I bovini sono collocati per la maggior parte del tempo in stalle e il loro allevamento è destinato alla produzione di latte. Nel 2010 il volume della produzione agricola si è abbassato dell'1,1% rispetto al 2009. In regione ci sono 4 porti marittimi e 2 aeroporti. A Murmansk è attiva una flotta rompighiaccio a propulsione nucleare che rende possibile la navigazione nell'area occidentale dell'Artico tutto l'anno. Le navi della flotta mercantile effettuano un quinto di tutti i trasporti marittimi di merci della Russia. Le arterie autostradali e le principali vie ferroviarie collegano Murmansk a San Pietroburgo. Nel 2010 nella Regione di Murmansk sono stati investiti 35 miliardi di rubli in capitale di base. Gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente allo sviluppo del settore dell'estrazione di minerali utili, trasporti e comunicazioni.Nel 2010 il reddito monetario pro capite nella Regione di Murmansk era di 24.374 rubli al mese, mentre il salario nominale medio mensile si aggirava sui 29.308 rubli; il salario reale è aumentato dell'1,6%. Al 1° gennaio 2011 l'ammontare medio delle pensioni concordate era di 10.287 rubli; l'ammontare reale, se confrontato con il valore al 31 dicembre 2009, risultava cresciuto dell'11%. Per l'acquisto di merci e servizi è stato speso il 64% dei redditi. Nel 2010 la popolazione ha acquistato il 3% di merci in più sul mercato dei beni di consumo rispetto al 2009, mentre ha acquistato servizi per lo 0,9% in meno.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

In conformità alla legge federale n. 116 del 22.07.2005 sulle «Zone economiche speciali nella Federazione Russa» sul territorio della Regione di Murmansk nel 2010 è stata creata una zona economica speciale portuale. Attualmente nella regione ci sono 74 imprese supportate da investimenti stranieri. Di queste il 90% sono aziende che appartengono alla categoria delle medie imprese. Non ci sono aziende italiane registrate sul territorio della Regione di Murmansk.

Per chi compie degli investimenti sul territorio della Regione di Murmansk vige un'imposizione fiscale agevolata. Ai membri della zona economica speciale portuale vengono concessi vantaggi fiscali grazie ai quali l'ammontare complessivo delle tasse da pagare passa dal 41,7% al 15,5%, e ancora le merci straniere, inclusi i macchinari industriali, vengono introdotte, collocate e utilizzate all'interno della zona economica speciale senza il pagamento di dazi doganali.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

DENOMINAZIONE DELL'EVENTO	DATA E LUOGO	CONTENUTI
«Fiore di pietra 2012» Mostra di minerali da collezione e oggetti in pietra	8-12 febbraio, Apatity, Palazzo della cultura	Minerali da collezione, oggetti in pietra e souvenir.
«Capriccio Primaverile» 6^ fiera interregionale per la festa dell'8 marzo	2-4 marzo	Oggettistica per uomo e per donna, bigiotteria, accessori, profumeria, calzature, souvenir.
«Mare. Risorse. Tecnologie - 2012» 13^ fiera settoriale internazionale	14-16 marzo Palaghiaccio Aprile	Pesca e lavorazione di pesce e frutti di mare, riparazione di navi, attività portuali, rifornimento, pescicoltura, macchinari e attrezzature.
«Imandra 2012» 13^ fiera commerciale-industriale e «Giorni dell'imprenditoria della Regione di Murmansk»	Apatity, Palazzo della cultura	Presentazione del potenziale delle piccole e medie imprese operanti nei settori della produzione, dei servizi, del commercio e dell'innovazione.
«Expo Casa 2012» 11^ fiera edilizia	17-19 maggio Palaghiaccio	Progettazione, risparmio energetico, edilizia, materiali da costruzione, sistemi ingegneristici, servizi alle abitazioni, componentistica.
«Immobili» 4° salone settoriale «Salone del mobile di Murmansk» 6^ fiera settoriale		Offerta di immobili ad uso abitativo e lotti di terreno per gli abitanti della Penisola di Kola che si spostano verso sud.
		Mobili da ufficio, salotti e armadi, cucine, camerette, mobili per scuole.
«Murman-Auto 2012» 7^ fiera settoriale		Automobili, motocicli, quad, scooter, veicoli da neve, nuove elaborazioni, design, sistemi audio, riparazione, parti di ricambio.

Partenariato Kol'skij «Piccole e medie imprese per il mercato dei beni di consumo della Regione di Murmansk»	25-27 maggio Palaghiaccio	Riepilogo conclusivo dei giorni dell'imprenditoria nella Regione di Murmansk. Servizi e merci per la domanda quotidiana.
«Dacia. Giardino.Orto - 2012» 7^ fiera settoriale		Costruzione di dacie e cottage, attrezzi agricoli, sementi, piantimi, concimi, design per il paesaggio.
«Istruzione. Professioni. Carriera: quadri per il business» 4^ fiera settoriale		Realizzazione del progetto nazionale «Istruzione» nella Regione di Murmansk. Istituzioni scolastiche, richiesta di tecnici industriali, collocamento professionale dei giovani specialisti.
Salone «Relax per i Nordici» 7^ salone espositivo		Merci e servizi per la vacanza e il turismo; equipaggiamento caccia e pesca.
«Tutto per il raccolto -2012» 7^ fiera settoriale	29 maggio Apatity, piazza antistante il Palazzo della cultura	Vendita ampliata di attrezzi da giardino, terriccio, concimi, materiali per la piantagione, sementi.
Fiera «Bazar scolastico 'Buongiorno scuola!'» 7^ fiera	Agosto Palaghiaccio di Murmansk	Oggettistica per la scuola, abbigliamento e calzature per bambini e adolescenti, accessori scolastici, cancelleria.
«Raccolto - 2012» 13^ fiera settoriale	28 agosto Apatity, piazza antistante il Palazzo della cultura	Vendita ampliata di frutti, bacche, verdure, fiori e piante medicinali coltivati in aziende e terreni ortofrutticoli.
«Approvvigionamento autunnale - 2012» 2^ fiera settoriale	10 settembre Apatity, piazza antistante il Palazzo della cultura	Vendita ampliata di prodotti ortofrutticoli.
5^ Conferenza internazionale «Messa in funzione della piattaforma: passo dopo passo»	Settembre	Interazione tra i fornitori del settore petrolifero e del gas; aspetti tecnologici della creazione di basi produttive e infrastrutture costiere per la messa in funzione di piattaforme legate a giacimenti; formazione del personale.
IV Forum economico artico internazionale di Murmansk Conferenze internazionali sulle tematiche del forum	Ottobre	Artico: fonte di risorse per la Russia. Settori tradizionali di sfruttamento delle risorse ambientali nel Nord della Russia. Compiti in tema di tutela ambientale. Sviluppo di una collaborazione pubblico-privata come fattore decisivo per la realizzazione delle Strategie regionali e dei progetti di investimento.Trasporti, logistica, direzione del flusso delle merci nel sistema dei trasporti BEAR.
«Sevtek - complesso energetico settentrionale 2012» 8^ fiera settoriale internazionale «Regione di Murmansk: regione di investimenti» 4^ fiera delle proposte di investimento delle aree municipali della Regione di Murmansk	3-5 ottobre Palaghiaccio	Lavori di ricerca scientifica, geologia e geofisica, estrazione e lavorazione di idrocarburi, trasporti e logistica, attrezzature e tecnologie per il risparmio energetico, strumenti di protezione e mezzi di salvataggio, tutela ambientale, formazione del personale. Progetti di investimento delle aree municipali della Regione di Murmansk.
«Le mani dorate dell'artigiano» 5^ fiera regionale per artigiani e mastri delle arti decorative applicate della Regione di Murmansk	3-5 ottobre Filarmonica regionale	Prodotti delle arti decorative applicate.

«Inverno oltre l'Artico - 2012» 13^ fiera interregionale commerciale-industriale	11-14 ottobre Palaghiaccio	Abbigliamento, calzature, accessori, profumeria, cosmetici, prodotti per la casa, prodotti di uso domestico, vasellame, attrezzi da cucina.
Forum Alimentare delle aree oltre l'Artico - 2012 6^ fiera settoriale		Produzione e fornitura di alimenti, attrezzature per l'industria alimentare e agricola, imballaggi, confezionamenti, innovazioni, investimenti.
«Giorni della collaborazione di confine russo-norvegese» conferenza	Novembre Palazzo della cultura «Voskhod», cittadina di Nikel'	Progetti di investimento della Regione di Murmansk nel settore turistico, nell'ambito della collaborazione di confine.
Bazar di capodanno «Incanto del Nord 2012» 12^ fiera interregionale universale	13-16 dicembre Palaghiaccio	Fiera di pellicce, prodotti in pelle, pelletteria, gioielleria, souvenir, merci di largo consumo, regali di capodanno.
«Mondo dell'infanzia 2012» 8^ fiera settoriale		Merci per bambini e adulti: abbigliamento, calzature, cosmetici, giocattoli, cancelleria.
«Industria del divertimento 2012» 7^ fiera settoriale		Organizzazione di festività ed eventi ufficiali, allestimenti per feste, effetti speciali, effetti pirotecnici, illuminazione, regali, souvenir.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Murmansk
Pr. Lenina 75, 183006 Murmansk
tel. +7 8152 486201
fax +7 8152 451054
post@gov-murman.ru
http://www.gov-murman.ru

Unione degli industriali e degli imprenditori della Regione di Murmansk
Ul. Volodarskogo 6, uffici 108-111, 183038 Murmansk
tel. / fax +7 8152 551100, +7 8152 551102
info@sppmo.ru
http://www.sppmo.ru

Camera di Commercio Settentrionale
Per. Rusanova 10, 183038, Murmansk
tel. +7 8152 554720, +7 8152 554724
ncci@ncci.ru
http://www.ncci.ru

Nizhnij Novgorod

Dati generali

La Regione di Nizhnij Novgorod è situata nella Russia europea centrale. Il suo territorio si estende per 76.900 km² e conta 3.340.700 abitanti. La densità della popolazione è di 43,44 ab/km² e la popolazione urbana conta il 78,9%.

Economia

La Regione di Nizhnij Novgorod è tra le più sviluppate della Russia. L'aumento annuo del Prodotto regionale lordo è del 107-108%. Il volume del comparto industriale nel 2011 è di 1.000 miliardi di rubli.

La regione intrattiene rapporti d'interscambio commerciale con 125 Paesi in tutto il mondo e attira investitori nazionali e stranieri. Qui operano, tra gli altri, Intel, Ikea, Metro, Stora Enso Pakazging, Iveco, Gallina Blanca, Wella, Lukoil, Severstal. I principali settori industriali sono la costruzione di macchinari, i prodotti chimici, la metallurgia ferrosa, l'industria del legname, della carta e della cellulosa; sono fortemente sviluppate anche l'industria leggera e alimentare. L'industria chimica tratta materiali organici, masse plastiche, catrame sintetico, vetro organico, lacche, vernici, insetticidi ed è rappresentata dalle seguenti aziende: «Nizhfarm», «Orgsintez», Td «Orgkhim». Numerose aziende operano nel settore metallurgico: «Stabilimento metallurgico Vyksunskiy», «Stabilimento per la lavorazione dei metalli Volgo-Vjatskaja», «Metmash».

Le imprese di costruzioni di macchinari e di lavorazione dei metalli produ-

cono automobili, autobus, trattori cingolati, componenti per autoveicoli, utensili e accessori, navi per la navigazione fluviale e marittima, motori a combustione interna per navi e aerei; macchine per la lavorazione al tornio, strumentazione e impiantistica. Tra le più importanti aziende troviamo «Burevestnik», «Avtokompozit», «Stabilimento per gli impianti di prova Vorotynskij».

Aziende Italiane presenti nella regione
Froidenberg politex
Sideig group international
Arteferro-Russia
Complesso di legno compensato Rosplit
Saveko
Tecno Alfa

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero per la politica d'investimenti della Regione di Nizhnij Novgorod
Kreml', korpus 2, 603082 Nizhnij Novgorod
tel. +7 831 4118216
fax 4198571
official@invest.kreml.nnov.ru www.mininvest.ru

Camera del Commercio e dell'Industria della Regione di Nizhnij Novgorod
Oktjabr'skaja ploshchad 1, 603005 Nizhnij Novgorod
tel. +7 831 4194210
fax +7 831 4194009
tpp@tpp.nnov.ru
www.tpp.nnov.ru

«Associazione degli industriali e degli imprenditori di Nizhnij Novgorod»
Nizhne-Volzhskaja naberezhnaja 5/2, 603001 Nizhnij Novgorod
tel. / fax +7 831 4333329
pressnapp@sandy.ru, npnapp@sandy.ru

Associazione Russa «Delovaja Rossija»
Ul. Osharskaja 14, / 3° piano
tel. +7 831 4196868
fax +7 831 4196080
http://www.deloros.ru delorosnn@bk.ru

Filiale regionale della «OPORA ROSSII»
tel. +7 831 4309103
oporann@mail.ru

Novgorod

Dati generali

La Regione di Novgorod, fondata il 5 luglio del 1944, fa parte del Distretto Nord-occidentale della Federazione Russa. Il centro amministrativo della regione è la città di Velikij Novgorod. La regione si estende da ovest ad est per 385 km, e da nord a sud per 250 km, confinando con le Regioni di Pskov, di Tver', di Leningrado e di Vologda. Il territorio occupa un'area di 54.500 km². La popolazione è di 632.800 abitanti (gennaio 2011) di cui il 70,7% residente in città e il 29,3% in aree rurali. A Velikij Novgorod abita un terzo della popolazione totale, circa 214.700 persone. La regione possiede un notevole potenziale economico costituito dalle risorse naturali. Più del 50% del territorio è coperto da boschi. Ai confini della regione si estraggono minerali non metalliferi. Le riserve d'argilla ammontano a più di 31 milioni di

m^3, quelle di refrattaria a 118 milioni di tonnellate, di carbone a 94 milioni di tonnellate, di materiale sabbioso-ghiaioso a più di 180 milioni di m^3, di sabbia di quarzo a 38 milioni di tonnellate. Nella Regione di Novgorod si trovano i principali depositi di torba del Distretto Federale Nord-occidentale. Attualmente la regione è orientata verso uno sfruttamento maggiore delle risorse naturali. Sono stati attuati dei progetti per l'utilizzo della torba e del pellet, per lo sviluppo del settore energetico, e della produzione di fertilizzanti per l'agricoltura. La Regione di Novgorod dispone inoltre di importanti risorse sotterranee di acqua ed è leader nel Distretto Federale Nord-occidentale per la produzione di acque minerali. La Regione di Novgorod è una delle zone più ricche della Russia europea. Possiede anche un considerevole potenziale ricreativo (laghi Il'men' e Seliger, fanghi terapeutici; molto conosciuta dal XIX secolo la stazione termale «Staraja Russa»). La regione è attraversata da autostrade e ferrovie che collegano Mosca a San Pietroburgo e ai Paesi del Mar baltico e della Scandinavia. Il traffico s'indirizza principalmente verso la Finlandia, la Svezia e la Germania. La lunghezza delle strade ammonta ad un totale di 16.000 km. La regione è attraversata da alcuni fiumi (Volchov, Msta e Lovat') che confluiscono nel bacino del Mar Baltico, del Mar Caspio e del Mar Bianco. Nel complesso, le diverse vie d'acqua che attraversano la regione hanno una lunghezza di 608 km.

Economia

Nella struttura del prodotto lordo regionale è molto alta la quota delle industrie della trasformazione (34,3% della produzione, un dato 1,9 volte superiore alla media nazionale). Questo è indicativo del fatto che le risorse naturali della regione vengono sfruttate razionalmente. Negli ultimi 3 anni il prodotto interno è aumentato di 40,8 miliardi di rubli, mentre i tassi di crescita media sono stati superiori al 16%. Tra gennaio e novembre 2011 sono state prodotte ed esportate merci per un totale di 123,4 miliardi di rubli; l'indice della produzione industriale è stato pari a 109,5%. La produzione del settore manifatturiero è stata pari al 109,8% rispetto allo stesso periodo del 2010, la produzione e la distribuzione di energia elettrica, di acqua e gas è stata pari al 106,8%, l'estrazione di minerali pari allo 112,7%.

Rispetto al 2010 è aumentata notevolmente la produzione e la lavorazione del

legno (170,1%), dei metalli di base e dei prodotti in metallo (154%), di veicoli e attrezzature (2,3 volte), di minerali non metallurgici (112,9%), la produzione chimica (103,4%), la produzione di carta cellulosa, l'attività' editoriale e poligrafica (119,2%).
L'industria rappresenta il settore maggiormente sviluppato e corrisponde al 40% del prodotto interno regionale e all'80% dei profitti. La produzione industriale si concentra soprattutto nelle città di Borovichi, Staraja Russa e Chudovo; il numero degli addetti in questo settore ammontano a circa 80.000 unità. Le principali attività industriali riguardano il settore chimico, la produzione alimentare, i prodotti derivati da metalli di base e la realizzazione di prodotti in metallo, la lavorazione del legname e la produzione di elementi in legno, la produzione di prodotti minerali non metallici, la produzione di macchine, attrezzature e apparecchiature elettriche. Questi settori corrispondono al 90% del totale della produzione industriale della regione.

I principali progetti d'investimento realizzati di recente nella Regione di Novgorod sono:

Nome del progetto, investitore	Somma investita (miliardi di rubli)	Posti di lavoro creati
«Costruzione di un cementificio -Cement - Russia»	18,2	660
«Costruzione di un'azienda per la trasformazione di piante biotecnologiche, Grumant», Russia	1,2	155
«Costruzione alloggi (capacità di 200.000 m^2 l'anno), compagnia Energia», Russia	1,2	200
«Costruzione di uno stabilimento per la produzione di MDF», «FLAJDERER MDF », Polonia e Svizzera	5,2	240

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Non esistono particolari differenze nel trattamento riservato agli investitori stranieri rispetto a quelli locali. Le norme che disciplinano gli incentivi fiscali per gli investitori sono:

1) Legge regionale dell'11.06.98 n. 29-03 sugli investimenti. Nella legge sono indicate tutte le normative che regolano gli investimenti nella regione: diritti, obblighi e responsabilità degli investitori, regolamentazione dell'attività di investimento, condizioni e modalità per la concessione di agevolazioni fiscali etc.

2) Delibera dell'Assemblea regionale del 29.01.97 n. 500/OD sugli incentivi. Vengono stabilite le procedure per calcolare il periodo di ammortamento del progetto d'investimento, per determinare la durata della deroga in materia fiscale prevista dalle leggi regionali, le scadenze per la presentazione dei rendiconti da parte degli investitori.
3) Legge regionale del 09.12.2005 n. 587/OZ «Sostegno statale da parte degli enti locali di autogestione della Regione di Novgorod alle organizzazioni commerciali nei rioni municipali di Bateckij, Volotovskij, Marevskij, e di Parfinskij e Poddorskij» (http://econom.novreg.ru).

Le organizzazioni commerciali che operano in questi distretti, sono esenti dal pagamento delle tasse regionali sulla proprietà. Inoltre è previsto un sostegno statale sotto forma di un parziale rimborso dei costi di produzione (lavoro e servizi) per un ammontare pari all'83,3% dell'imposta sugli utili versata al bilancio regionale nei modi e termini stabiliti dal Codice fiscale della Federazione Russa.
I settori economici più importanti della regione potrebbero attirare l'interesse delle aziende italiane; in questo contesto si inseriscono il settore agricolo (anche della produzione alimentare), l'estrazione e la lavorazione dei minerali, la produzione di energia con combustibili alternativi, produzione di materiali da costruzione, la produzione legata all'ingegneria meccanica (automotive), l'industria del legno, la produzione di farmaci e lo sviluppo del settore turistico.
Nella regione sono presenti aziende provenienti da trenta Paesi diversi. Le principali sono: Kraft Foods (Us), Amcor (Australia), Upm Kymmene, StoraEnso, (Finlandia), Dresser Industries (Us), Pfleiderer, Meusburger, Benteler (Germania), Uralita (Spagna). Nessuna azienda italiana è presente nella regione.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Comitato Economico della Regione di Novgorod
Presidente: Aleksandr G. Vaniev
tel. +7 8162 772920
fax +7 8162 773878

ecomh@niac.ru
Pl. Pobedy/Sofijskaya 1, 173005 Velikij Novgorod
http://region.adm.nov.ru

Novosibirsk

Dati generali

La Regione di Novosibirsk è una delle più grandi della Federazione Russa: situata nella parte centrale del Paese, essa appartiene al Distretto Federale della Siberia, che contiene le principali risorse energetiche del Paese. La città di Novosibirsk è il centro amministrativo sia della Regione di Novosibirsk che del Distretto Federale della Siberia. È la maggiore municipalità della Federazione Russa. La superficie della Regione di Novosibirsk è di 177.800 km^2; dista da Mosca 3.191 km e confina a sud con la regione dell'Altaj, a sud/ovest con il Kazakhistan, ad ovest con la Regione di Omsk, a nord con la Regione di Tomsk e a est con la Regione di Kemerovo. La popolazione della regione è di 2.666.000 abitanti (dato aggiornato al 1° gennaio 2011). Il 77,3% di tale popolazione vive nei centri urbani, il 55,3% nella città di Novosibirsk. Nella regione si trovano più di 3.000 laghi e circa 350 fiumi, di cui il maggiore è l'Ob'. Il Bacino artificiale di Novosibirsk si trova vicino alla città. Il 26% della regione è coperto da foreste. Tra le specie arboree più comuni vi sono l'abete bianco, l'abete rosso, il pino, il cedro, la betulla, il pioppo e il larice. Il clima della Regione di Novosibirsk è continentale: la temperatura media in gennaio oscilla da /16° C a sud a /20° C a nord; in luglio essa è tra i

18° e i 20° C. Il fuso orario della regione è UTC+6. Novosibirsk è il capoluogo culturale della Siberia: il Teatro Statale Accademico dell'Opera e del Balletto è uno dei più grandi del Paese. Nella città di Novosibirsk si trovano 2.128 monumenti storici o culturali, 1.145 istituzioni per attività culturali o ricreative, 889 biblioteche pubbliche, 42 musei, 19 enti teatrali, 7 centri culturali nazionali.

Economia

Il PIL della Regione di Novosibirsk nel 2011 è stimato in 557,9 miliardi di rubli, con un incremento del 14,4% rispetto al 2010. La crescita della regione nel 2011 è stata dovuta a un aumento delle capacità produttive di quasi tutti i settori economici, unita a una crescita delle attività d'investimento nella regione. Il PIL pro capite è cresciuto di oltre il 14% rispetto all'anno precedente, ed è stimato in 208.900 rubli. Negli ultimi 10 anni il PIL è aumentato di 1,8 volte, la produzione industriale è raddoppiata, gli investimenti permanenti sono quadruplicati, i salari reali e la disponibilità di contante della popolazione sono triplicati, sono stati commissionati oltre 9 milioni di metri quadri di spazio residenziale. Nel 2010 la struttura del PIL della Regione di Novosibirsk era la seguente: produzione industriale 24,6%, operazioni immobiliari 16,0%, commercio 14,5%, trasporti e comunicazioni 13%, amministrazione statale e sicurezza militare, previdenza sociale obbligatoria 7,4%, agricoltura, caccia, silvicoltura 6,7%, sanità e servizi sociali 5,5%, educazione 5,4%, edilizia 3,7% fornitura di servizi municipali, sociali e personali 1,5%, alberghi e ristorazione 1,0%, attività finanziarie 0,8%. Nel 2010, le entrate del bilancio regionale hanno testimoniato un afflusso di 100,4 miliardi di rubli (tasso di crescita 117,1% rispetto al 2009 e 109,6% rispetto al livello pre-crisi del 2008).

Il volume di beni prodotti, le attività svolte e i servizi per i settori economici di base nell'industria della Regione di Novosibirsk per il periodo gennaio-settembre 2011 è di 223,3 miliardi di rubli. L'indice di produzione industriale delle principali categorie di attività per lo stesso periodo nel 2010 era del 107,3%, dato che supera del 2,1% la media russa. La Regione di Novosibirsk è responsabile per il 10% della produzione industriale del Distretto Federale della Siberia. Vi sono, nella regione, 523 depositi minerari, di cui 83

al momento attivi. I principali depositi minerari consistono di carbone, petrolio, gas naturale, torba, metalli non ferrosi e marmi decorativi. Tra i maggiori vantaggi di competitività della Regione di Novosibirsk vi sono un'economia altamente diversificata e un settore industriale maturo, dominato dalla manifattura. Le principali categorie in questo ambito sono gli alimentari (35,6%), le apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche (12,8%), la metallurgia (9,7%) e i materiali per l'edilizia (prodotti minerali non-metallici) (9,1%). La Regione di Novosibirsk è tra i massimi produttori di beni alimentari nel Paese. L'economia rurale della regione è specializzata nella coltura di cereali, patate e verdure. Sono ben sviluppati anche l'allevamento, l'industria casearia, l'avicoltura e l'apicoltura.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Negli ultimi anni la Regione di Novosibirsk è cresciuta d'interesse per gli investitori; questo dato è stato confermato da aziende di rating russe e internazionali. Nel maggio 2011 l'agenzia Fitch ha per la prima volta modificato le previsioni per il livello di credito della Regione di Novosibirsk da «stabili» a «positive», e ha confermato il livello «BB» che la regione ha da lungo tempo. La regione nel 2011 era tra le 10 migliori regioni russe per sviluppo degli affari, secondo la rivista Forbes; questo giudizio è basato sulla qualità delle infrastrutture, sulla facilità d'impresa. All'inizio del 2012 verranno messe in opera diverse infrastrutture, tra cui il Complesso Espositivo Internazionale «Novosibirsk Expocentre», destinato a diventare il più grande centro espositivo ad est degli Urali.

Il volume di investimenti programmato per il 2011 è di 1,62 miliardi di rubli. La principale realizzazione per lo sviluppo economico-commerciale e industriale della regione è la creazione di parchi industriali e tecnologici. Nella regione vi è un sistema di sostegno agli investitori sviluppato dallo Stato. La regione ha sviluppato uno dei meccanismi di supporto statale più efficienti per gli investimenti in Russia. In accordo con la legislazione regionale per gli investimenti, le autorità sostengono progetti orientati in primo luogo allo sviluppo della sfera di produzione e delle infrastrutture (in primo luogo la modernizzazione, l'espansione o la creazione di produzione innovativa e intensiva ad alto contenuto tecnologico o scientifico).

I progetti di investimento realizzati sul territorio regionale ricevono sostegno dallo Stato sotto forma di sussidi, concessioni fiscali, garanzie statali per l'implementazione dei progetti d'investimento e azioni non finanziarie.
Il Governo della Regione di Novosibirsk presta grande attenzione allo sviluppo dei parchi tecnologici e industriali. Sono in via di realizzazione tre progetti di questo tipo: il Parco tecnico di Novosibirsk Akademgorodok, un parco industriale-logistico, un parco scientifico-tecnologico nel campo delle biotecnologie. Il progetto di creazione di un parco industriale-logistico è il più grande progetto di investimento nella regione, per un investimento di oltre 13 miliardi di rubli. Il Governo regionale ha fornito un'area di 2.000 ettari per la realizzazione di tale progetto, il cui scopo finale è lo sviluppo complesso del territorio, grazie alla collocazione di strutture e infrastrutture ingegneristiche, stradali e sociali che creino condizioni favorevoli alla realizzazione di progetti d'investimento nell'ambito della produzione industriale e della logistica.
Altro progetto federale è quello per il parco tecnico di Novosibirsk Akademgorodok, che dovrebbe diventare il centro del sistema d'innovazione della Regione di Novosibirsk. Il progetto include la creazione di infrastrutture tecnologiche di livello internazionale per uno sviluppo efficace delle compagnie di innovazione nei settori degli strumenti di marketing, delle tecnologie informative, delle biotecnologie. Oggi vi sono registrate 67 compagnie residenti.
Un nuovo progetto, avviato nel 2011, è quello per la creazione di un parco scientifico-tecnologico nel campo delle biotecnologie. Si prevede di costruire le infrastrutture necessarie per la produzione di vaccini, farmaci antivirali e antibiotici, farmaci veterinari, alimentari e cosmetici, nuove biotecnologie. Il centro tecnologico del parco dovrebbe diventare un Biocentro per lavori congiunti negli ambiti batteriologici e virali.
Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
La Regione di Novosibirsk ha rapporti di commercio estero con più di 100 partner di differenti Paesi. Le operazioni di import-export sono realizzate da 1.800 imprese e organizzazioni registrate nella Regione di Novosibirsk. Il giro di esportazioni all'estero nel 2010 è stato di 3.090 miliardi di dollari, e ha superato del 35,4% i dati del 2009. Tra le esportazioni della regione per il

2010, la mole maggiore (70%) è stata quella della produzione di macchinari. La fornitura di prodotti chimici ha costituito il 7,5% del volume di esportazioni, i beni alimentari e agricoli più del 5%. La produzione di macchinari prevale anche nelle importazioni della Regione di Novosibirsk: nel 2010 costituiva il 45% del totale. L'importazione di tessili e calzature costituisce il 23%, i beni alimentari e i prodotti agricoli il 9% circa. I principali settori della Regione di Novosibirsk con presenza di compagnie italiane sono la vendita di articoli tessili, la vendita all'ingrosso di beni alimentari, le manifatture e i prodotti cartacei. Sul territorio regionale operano aziende come la Bassanina srl, Linea Più, PuntoRU.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Febbraio, «SibBuild», una delle principali fiere in Russia per l'edilizia e l'arredamento. «Fashion and Textile - Spring», la principale fiera del mercato nazionale tessile e dell'industria leggera ad est degli Urali.
- Marzo, «Mashex Siberia», la più grande fiera industriale internazionale in Siberia.
- Aprile, «Restaurant Business. Hotel Economy», esposizione specialistica di compagnie d'apparecchiature, tecnologie, sistemi automatizzati, interior design, catering a e intrattenimento. «Siberian House», esposizione di edilizia, arredamento di cottage e case rurali, vivai, edilizia per orto e giardino, design e architettura del territorio, floricoltura e coltivazione delle piante.
- Giugno, «Venture Fair», il principale evento in Siberia per gli investimenti diretti, che raduna il pubblico di professionisti del business interno ed estero operanti in Russia.
- Settembre, «Turfest», il principale evento in autunno per i professionisti dell'industria turistica siberiana. «Fashion and Textile - Autumn», la la principale fiera del mercato nazionale tessile e dell'industria leggera ad est degli Urali.
- Ottobre, «Real Estate. Business Forum», la principale fiera di beni immobili, infrastrutture e tecnologie di informazione.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero per lo Sviluppo Economico della Regione di Novosibirsk
Krasnyj Prosp. 18, 630011 Novosibirsk
tel. +7 383 2103352
www.econom.nso.ru

Agenzia per lo Sviluppo degli Investimenti della Regione di Novosibirsk
Sovetskaja ul. 5, 630007 Novosibirsk
tel. +7 383 2892725
www.air-nso.ru

Camera di Commercio e Industria di Novosibirsk
Ul. Vatunina 27, 630064 Novosibirsk
tel. +7 383 3464150
www.ntpp.ru

Camera di Commercio e Industria della città di Novosibirsk,
Ul. Maksima Gor'kogo 79, 630099 Novosibirsk
tel. +7 383 2238020
www.ngtpp.ru

Omsk

Dati generali

La Regione di Omsk è situata a sud della pianura Zapadno-Sibirskaja e gode di una posizione geografica vantaggiosa: confina con la Repubblica del Kazakhistan e con le regioni di Tjumen', Novosibirsk, Tomsk. La distanza da Mosca è di 2.555 km. L'infrastruttura dei trasporti si è sviluppata grazie alla presenza della principale linea ferroviaria del Paese, la Transiberiana. La popolazione è pari a 1.977.000 abitanti (secondo il censimento del 2010).

Economia

Le risorse naturali sono: petrolio, gas, torba, sabbie minerali di zirconio e titanio. La riserva di legname è pari a 622,4 milioni di metri cubi. Il volume del prodotto regionale lordo (in seguito PRL) di Omsk nel 2009 era pari a 336,2 miliardi di rubli. La regione occupa il 23° posto tra gli enti territoriali della Russia con il maggiore Prodotto regionale lordo.

L'indice di produzione industriale nel 2011, in rapporto al 2010, è stato pari a 106,3%. In particolare «le produzioni manifatturiere» come attività economica hanno registrato quota 108,2% rispetto al livello del 2010. In tutta la Federazione Russa, Omsk occupa il 13° posto nell'ambito delle produzioni manifatturiere per volume di merci di produzione propria spedite e per lavori e servizi eseguiti con le proprie risorse. Nell'economia della regione sono entrati più di 466,5 milioni di dollari sotto forma di investimenti stranieri. Il volume di produzione lorda nel settore primario e in tutte le categorie dell'eco-

nomia a partire dal 2010 è aumentato del 13,9%. Sono state raccolte più di 3,3 milioni di tonnellate di grano. Nel 2011, la Regione di Omsk ha occupato il quinto posto tra i soggetti della Federazione Russa per tasso di crescita di produzione vegetale. La regione occupa le prime posizioni del Distretto Federale della Siberia per la produzione di carne e latte ed è rientrata tra le prime 10 regioni leader della Federazione Russa. Nel 2011 la regione ha occupato il primo posto nel Distretto Federale della Siberia e il quinto in tutta la Federazione Russa per ciò che concerne il fatturato del commercio al dettaglio. Nel dicembre 2011, l'indice dei prezzi al consumo della regione, rapportato a quello del dicembre 2010, è stato pari al 105% (mentre il valore dell'indice in Russia è stato pari al 106,1%). Omsk occupa le prime posizioni tra i soggetti del Distretto Federale della Siberia per livello minimo di prezzi al consumo dei beni di prima necessità di rilevante importanza sociale.
La crescita dei redditi della popolazione della regione dal 2010 al 2011 ha raggiunto il 112% per redditi monetari e reali della popolazione; 7,1% in più rispetto al livello del 2010. Nella Regione di Omsk si produce fenolo sintetico cristallino, benzene, xilolo, benzina per auto, diesel combustibile, caucciù sintetico, gomme per auto, prefabbricati in acciaio, alluminio e sue leghe, prodotti caseari, gelati e surgelati di altro genere. La produzione di Omsk è destinata alla Federazione Russa e anche all'export verso altri Paesi. Nell'ambito del volume delle merci spedite facenti parte della produzione nazionale, dei lavori e servizi erogati attraverso le proprie risorse per le produzioni manifatturiere, occupano la quota più alta la produzione di *coke*, prodotti petroliferi (più del 60%), alimentari, comprese bibite e tabacco (13,6%), produzione chimica (6%) e di manufatti in gomma e plastica (4,4%).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i vantaggi comparati della regione che la rendono un luogo di attrazione degli investimenti vi è la posizione geografica vantaggiosa, lo sviluppo del sistema dei trasporti, la disponibilità di complessi moderni per le produzioni manifatturiere, tecnologie avanzate e potenziale di alto grado. Secondo le stime dell'agenzia internazionale di rating Moody's, il rating di credito della Regione di Omsk è posizionato a livello Ba2 della scala internazionale, nel livello Aa2.ru nella scala nazionale. Il rating Aa2.ru è caratterizzato dall'alta disponibilità

creditizia rispetto alle altre regioni della Federazione Russa. La previsione dei rating è «stabile». Secondo i risultati del sondaggio operato dall'agenzia indipendente di rating «Expert RA», la Regione di Omsk occupa uno dei primi posti per rischio minimo di investimento nel Distretto Federale della Siberia. Produzioni manifatturiere, operazioni su beni immobili, produzione e diffusione dell'energia elettrica, di gas e acqua; edilizia; commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di mezzi automobilistici, motocicli, prodotti casalinghi e oggetti di uso personale restano le linee prioritarie di investimento. Nell'ambito della formazione di nuove piattaforme economiche, nel territorio della regione si sta realizzando il progetto federale «*Clusters* regionali industriali agrari». Nel progetto è prevista la formazione e lo sviluppo di 4 *clusters* collegati: agroindustriale, petrolchimico, industria legnami, silicico.

- *Biocluster* agroalimentare. Obiettivo del progetto: realizzazione di una produzione complessa con l'impiego di tecnologia e lavorazione complessa di cereali e biomassa agricola basata su biotecnologia, su sistema microbiologico e nanotecnologia.
- *Cluster* petrolchimico. Obiettivo del progetto: formazione di un complesso di industrie petrolchimiche correlate nella centrale industriale ubicata a nord-ovest della città di Omsk
- *Cluster* dell'industria di legnami. Obiettivo del progetto: formazione di un complesso di industrie di carbone di legno e carbone attivo, composti di polimeri di legno. L'impiego della nanotecnologia permette di avviare la produzione di nanocellulosa utilizzata per la produzione di carta di alta qualità, materiali cartacei differenziati e di imballaggio, materiali edilizi, fibromateriali.
- *Cluster* del silicio. Obiettivo del progetto: produzioni di silicio e, in particolare, costituzione di fabbriche per la produzione di silicio policristallino e metallurgico nonché per la produzione di lastre per l'energia solare e strumenti ottici microelettronici ad alta definizione.

In conformità alle strategie di sviluppo sociale economico fino al 2020 è in programma la realizzazione del progetto denominato «Parco: *cluster* industriali agrari e regionali», che prevede un parco industriale regionale per la lavorazione di polipropilene (in seguito Prompark). L'obiettivo della realiz-

zazione del progetto è lo sviluppo di settori ad alta tecnologia, in particolare nel settore petrolchimico, la realizzazione di una serie di produzioni per la lavorazione di polipropilene con l'impiego di tecnologie moderne e avanzate e lo sviluppo di imprenditoria piccola e media nell'ambito della produzione industriale nella Regione di Omsk. Nell'ambito del progetto sono state individuate, in seguito ad un'analisi di marketing, 22 linee produttive, tra cui quelle per la produzione di pellicole, prodotti a iniezione, sacche di polipropilene, carta polimerica, polipropilene di alta qualità, composti di polipropilene, tubi, stoviglie usa e getta, prodotti medici, tappi per bottiglie e flaconi, leghe biocomponibili.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Recentemente, nel territorio di Omsk sono state registrate 420 organizzazioni con partecipazione di capitale straniero. Non sono state fornite informazioni dettagliate riguardo ad aziende con partecipazione italiana.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Nel 2012 nella regione si sono pianificate le seguenti iniziative:
- Novembre, mostra-vendita di prodotti regionali agricoli.
- Ottobre, II Forum commerciale della Siberia.
- Mostra-fiera siberiana agroalimentare «Agro Omsk-2012».
- Novembre, III Forum internazionale economico.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Regione di Omsk. Città di Omsk
Ul. Krasnyj put' 1
www.omskportal.ru

Ministero dell'economia della Regione di Omsk.
Ul. Krasnyj put' 5
tel. +7 3812 241470
fax +7 3812 248839
economy@omskportal.ru

Orenburg

Dati generali

Orenburg è una delle maggiori regioni della Federazione Russa. Fa parte del Distretto Federale del Volga e si estende nella parte sud-orientale della Russia europea occupando una vasta zona degli Urali meridionali. Confina a nord con la Repubblica di Tatarstan, la Repubblica di Bashkortostan e la Regione di Celjabinsk, a sud e est con il Kazakhstan e ad ovest con la Regione di Samara. Il suo territorio si estende per 124.000 km^2 e conta circa 2 milioni di abitanti.

Economia

L'industria della regione è caratterizzata da una grande varietà di settori; in essa operano oltre 3.000 imprese industriali delle quali circa 250 grandi e medie. Nella Regione di Orenburg si trovano oltre 2.500 giacimenti, dai quali si estraggono 75 diversi minerali. Si tratta di una delle regioni russe con le maggiori riserve minerali: secondo i dati forniti il valore di tali riserve ammonterebbe a 500 miliardi di dollari. Nella regione le quantità estratte superano le 20 milioni di tonnellate di petrolio e i 20 miliardi di metri cubi di gas. La regione vanta un importante industria agricola, ed è il secondo «granaio», in termini di dimensioni, della Federazione Russa (oltre 6 milioni di ettari). I terreni agricoli presenti in questa area contano per il 5,5% del totale delle terre arabili in Russia. La regione è tra i principali produttori di cereali del Paese (il volume della sua produzione agricola è di 3 milioni di tonnellate di cereali di alta qualità).
I settori principali dell'economia sono quelli del gas, del petrolio, energetico, me-

tallurgico, metalmeccanico. Il settore energetico e dei carburanti riveste un ruolo centrale nel tessuto economico della regione. Sul territorio operano 40 imprese specializzate in prospezione geologica e estrazione degli idrocarburi. La più importante risorsa energetica della regione è la lignite, le cui riserve, negli 8 giacimenti esistenti, raggiungono circa 737 milioni di tonnellate. Nel settore metalmeccanico operano circa 70 imprese specializzate in macchinari elettrotecnici, costruzioni di trattori e di macchine agricole, da trasporto e l'industria pesante.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella regione vige un regime di garanzie e concessioni di finanziamenti agli investitori stranieri, ai sensi della legge della Regione di Orenburg del 21.06.1996 (con modifiche approvate il 09.07.2007) sullo stimolo agli investimenti stranieri e della legge sugli investimenti in formazione di capitale fisso nella Regione di Orenburg.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
15-17 febbraio 2012, IX Fiera specializzata «Petrolio. Gas. Energo - 2012».
21-23 marzo 2012, XII Fiera specializzata «Agro - 2012».
28-30 marzo 2012, XVI Fiera specializzata «StrojUral - 2012».
21-23 novembre 2012, VII Fiera specializzata «Promenergo - 2012».
21-23 novembre 2012, II Fiera specializzata «Gestione rifiuti. Ecologia».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Ministero dell'Economia della Regione di Orenburg
Dom Sovetov, 460015 Orenburg;
tel. +7 3532 786019
office22@gov.orb.ru
http://www.oreneconomy.ru/

Camera di Commercio di Orenburg
Pr. Parkovyj 6, 460000 Orenburg
tel. +7 3532 770235, 777396, 777513
cci@orenburg-cci.ru
http://www.orenburg-cci.ru/

Orjol

Dati generali sulla regione e il suo territorio

La Regione di Orjol è situata nella Russia Europea occidentale. La sua capitale, Orjol, è collocata sul fiume Oka. Il territorio della regione si estende per 24.700 Km² e la popolazione conta 783.400 persone, con una densità di 31,9 ab/Km².

Economia

Il documento fondamentale che definisce i principali trend dello sviluppo industriale regionale è il «Concetto della politica industriale della Regione di Orjol» (legge regionale di Orjol n. 1305 del 1 dicembre 2011). La maggior parte del volume della produzione industriale della Regione di Orjol è occupata dall'industria metallurgica e da quella manifatturiera legata alla produzione di articoli in metallo, macchinari e di attrezzature. Altri settori in via di sviluppo sono quelli relativi alla produzione di prodotti minerari non-metallici, attrezzature elettriche, elettroniche e ottiche, il settore relativo alla produzione di strutture di trasporto e l'industria tessile. La maggior parte delle imprese è concentrata ad Orjol, ma diversi impianti sono situati anche in altre città quali Livnyj, Mtsensk, Bolhov, Maloarhangelsk e negli insediamenti di Glazunovka, Pokrovskoe.

I principali indicatori economici della regione possono essere riassunti nella tabella che segue:

Cifre relative a Gennaio-Dicembre 2011	Milioni di rubli (*milioni di dollari)
Prodotto regionale lordo (stima)	124.111,0
Volume di produzione industriale	76.723,2
Produzione agricola	44.314,5
Volume d'affari commercio al dettaglio	73.779,7
Volume d'affari commercio estero	1.160,1*
Investimenti nel capital di base (Gennaio-Novembre), stima	33.065,0

Suddividendo l'economia in base agli impiegati per ciascun settore notiamo come il 18,2% sia impiegato nell'industria, il 17,8% nel settore agricolo e il 16,6% nel commercio. Questi 3 settori leader del mercato regionale sono seguiti dal 9,8% dell'educazione, il 6,6% della sanità, il 6,5%dei trasporti e il 5,4% delle costruzioni.
Analizzando in dettaglio la produzione industriale è possibile vedere come l'83,3% del totale sia formato da aziende manifatturiere, il 16,4% dalla produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua. Solo lo 0,3% si sviluppa in attività minerarie. La struttura della produzione agricola per il periodo gennaio-dicembre 2011 ha visto un'incremento degli stock di bestiame del 35,4% e una crescita delle colture del 4,6%.

Il reddito medio mensile pro capite nel periodo gennaio-dicembre 2011 è stato pari a 14.780 rubli. Tale cifra è quasi 3 volte superiore rispetto al reddito pro-capite minimo salariale regionale. La percentuale della popolazione con salario inferiore al minimo salariale nel periodo gennaio-dicembre 2011 ammonta al 15%. Il tasso di disoccupazione è dell'1,4% e la crescita del reddito monetario reale della popolazione nel 2011 rispetto all'anno precedente è del 104,5%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*
Il sostegno dello Stato a progetti di investimento caratterizzati da elevata importanza sociale ed economica per la regione è fornito in accordo con quanto stabilito nella Legislazione «Sulle misure di supporto statali alle attività di investimento nella Regione di Orjol». Le misure di supporto statali individuate nella legge sopra citata sono:
- Sconti fiscali e benefici per quanto concerne i versamenti in favore del budget regionale.

- Sussidi sulle rate di interesse sui prestiti attratti da istituti di credito per la realizzazione di progetti di investimento.
- Fornitura di garanzie statali.
- Fornitura di investimenti da fondi di finanziamento statali.
- Supporto formativo, organizzativo e legale.

In aggiunta a ciò, le autorità dello Stato della Regione di Orjol possono agire da garanti sui progetti di investimento di elevata importanza socio-economica per la popolazione della regione.

Nel territorio della Regione di Orjol sono presenti 2 parchi industriali chiamati «Green wood» e «Orjol». Il parco industriale «Green wood» è situato sulla prima linea della strada federale M2 «Mosca-Simferopol». La collocazione favorevole consente un'eccellente accessibilità e organizzazione dei trasporti. L'area del parco è pari a 140,5 ettari. Nel quadro del progetto vengono forniti sostegno amministrativo dal Governo della Regione di Orjol, possibili agevolazioni fiscali concernenti tasse sulle proprietà e gli utili. Informazioni maggiormente dettagliate sono disponibili sul sito internet http://park.orel-region.ru.
Il parco industriale «Orjol» è situato a nord di Orjol. La posizione è particolarmente agevole in relazione alla presenza nelle vicinanze delle maggiori arterie di trasporto. L'area totale del parco è di circa 120 ettari, quella destinata all'industria, magazzini e uffici è pari a 600.000 m². Le aziende residenti all'interno del parco sono più di 30. Nel quadro del progetto vengono forniti supporto energetico, infastrutture, assistenza amministrativa e legale, supporto tecnico gestionale. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito internet http://industry-park.ru.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
La CJSC «Welor» (Gruppo Marazzi, Italia) opera con successo nella Regione di Orjol dal 1992. La compagnia è la più grande produttrice di piastrelle in ceramica in Russia. Il volume annuale di produzione è pari a 19,5 milioni di m² di piastrelle o tegole in ceramica e 20 milioni di unità di elementi decorativi. La CJSC «Welor» utilizza attrezzature all'avanguardia e

la progettazione delle collezioni è sviluppata in stretta collaborazione con importanti studi di design italiani.

Le autorità regionali segnalano, come settori di potenziale, particolare interesse per le imprese Italiane, il settore metallurgico, la produzione di attrezzature e macchine stradali, l'industria elettrica e tecnica e quella dei materiali da costruzione.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
L'«Oryol Economic Forum 2012», previsto il 1 giugno prossimo, è il principale evento dell'anno per quanto riguarda l'economia regionale. I risultati del forum hanno confermato l'opportunità e l'interesse diffuso da parte della comunità economica, politica e finanziaria verso questo tipo di eventi.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento dell'Economia della Regione di Orjol.
Pl. Lenina 1, 302021 Orjol
tel. +7 4862 475736, 475774, 475260
invest@adm.orel.ru, inv@adm.orel.ru
http://invest.orel-region.ru/

Dipartimento per le proprietà, l'industria e l'informatizzazione della Regione di Orjol
Pl. Lenina 1, 302021 Orjol
tel. +7 4862 430560

Camera di Commercio e dell'Industria della Regione di Orjol
Naugorskoe sh. 3, 302020 Orjol
tel. +7 4862 736602, 736607, 736625

Penza

Dati generali

La Regione di Penza è situata nella parte europea della Russia, il capoluogo regionale è Penza e si trova a 620 km a sud-est di Mosca. Il territorio regionale si estende per 43.300 km² e la popolazione ammonta a 1.408.000 abitanti, di cui 859.000 rappresentano la popolazione economicamente attiva. La regione è incorporata nel Distretto Federale di Privolzhskij. A nord confina con la Regione di Rjazan' e la Repubblica di Mordovia, a est con la Regione di Ul'janovsk, a sud con quella di Saratov e ad ovest con quella di Tambov. La regione è facilmente raggiungibile in aereo, treno o macchina. Il suo territorio è situato al crocevia tra le più grandi vie di trasporto russe e internazionali quali la superstrada Federale (M5), le ferrovie di Kujbyshevskaja e di Sud-Est, il corridoio di trasporto Transiberiano Euro-Asiatico e quello «Nord-Sud», che si collega al corridoio di trasporto Pan-Europeo n.9. Inoltre, la regione è attraversata da alcune tra le principali condutture per il trasporto di gas ad alto valore federale, più di 15 corridoi aerei internazionali, inclusa la superstrada «Green 3», e 5 rotte aeree inter-regionali. Circa un quarto del territorio della Regione di Penza è occupato da foreste, laghi e fiumi (oltre 200).

Economia

L'industria è il settore principale della struttura economica della Regione di Penza. Molte imprese nella Regione di Penza sono leader in diversi settori dell'economia russa e sono certificate in base agli standard internazionalità e producono beni destinati al consumo interno e all'esportazione. La localiz-

zazione geografica favorevole rende la regione attraente dal punto di vista degli investimenti. Il terreno è fertile e le condizioni climatiche tipiche della Russia centrale permettono, ad esempio, di ottenere buoni raccolti di grano e altre colture, quali ortaggi biologici, frutta ed erbe. Si allevano principalmente bovini, suini e polli. Tali risorse hanno favorito la realizzazione di stabilimenti per i processi di lavorazione del latte e della carne. La Regione di Penza è una delle poche entità territoriali russe in grado di soddisfare il proprio fabbisogno alimentare ed esportare tali prodotti in numerose altre regioni. L'agricoltura è il secondo componente della produzione commerciale nella Regione di Penza in termini di rendimento lordo. Dall'agricoltura deriva il 14% del Prodotto regionale lordo.

Penza possiede abbondanti depositi naturali di materiali di costruzione, inclusi diatomite, argilla, sabbia, arenaria, calcare, gesso, vetro e torba, depositi petroliferi.

I settori che contribuiscono maggiormente al Prodotto regionale lordo, contribuendo per circa il 70% sul totale sono: industria, agricoltura, trasporto e commercio. Nella regione operano circa 25.800 imprese e organizzazioni. Lo sviluppo delle imprese di piccole dimensioni è considerato molto promettente e costituisce oggi il 43% circa del totale delle imprese operanti nella regione. In generale, osservando i dati del 2010, si nota come le entrate nel budget della regione ammontino a 1.026,2 milioni di euro, con un Prodotto regionale lordo che, dal 1998 al 2010, è aumentato del 61%. La progressione relativa agli investimenti stranieri negli ultimi anni è riassunta nella seguente tabella.

	2006	2007	2008	2009	2010
Investimenti stranieri in entrata	16,2	28,6	39,5	27,8	13,5

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

L'operatore regionale per i progetti di investimento è la compagnia «Penza Region Development Corporation» che con il supporto del Governo della Regione di Penza si concentra sui seguenti progetti:

- Agricoltura: allevamenti di maiali, capre e complessi per produzioni casearie; serre per colture di ortaggi e creazione di imprese agricole per la coltivazione di funghi champignon; coltivazione di mele.

- Industria alimentare: costruzione di un caseificio e uno stabilimento per l'estrazione dell'olio; ricostruzione di uno stabilimento per la panificazione e di un impianto per il trattamento e la commercializzazione delle verdure e di ortaggi con radici.
- Industria: impianti per il riciclaggio di rifiuti domestici e costruzione di stabilimenti per la produzione del vetro; produzione di pezzi di ricambio e assemblaggio di macchinari.
- Produzione di materiali edilizi; costruzione di uno stabilimento manifatturiero di bitume oligomerico e uno per la lavorazione della farina fossile; produzione di impianti di piastre OSB.
- È stato infine realizzato un cluster per la produzione di vetro e mobili, pensato con l'obiettivo di produrre strumenti e tecnologie mediche avanzate.

Esistono 16 istituti di alta istruzione frequentati da circa 48.000 studenti, oltre che 21 istituti di ricerca scientifica con 5.700 ricercatori; sono in fase di realizzazione 2 parchi tecnologici nel settore delle alte tecnologie e dei medicinali.

Il Governo della Regione di Penza ha sviluppato e adottato una legislazione regionale che favorisce gli investimenti attraverso diverse misure:
- Agevolazioni fiscali sulle tasse regionali (profitto, proprietà, possesso dei terreni, trasporti).
- Condizioni vantaggiose per gli investitori stranieri: benefici fiscali, sostegno statale per la realizzazione di infrastrutture sul territorio dello stato (per gas, elettricità, sistemi di depurazione dell'acqua ecc.).
- Protezione degli investitori dalle modifiche nella legislazione in tema di investimenti.

Il cosiddetto «Certificato di Patronato» è un documento emesso dal Governatore della Regione di Penza che garantisce condizioni vantaggiose per progetti di investimento nel corso delle fasi di preparazione e promozione.

Per quanto concerne i parchi industriali, esiste l'«Industrial Park Kizhevatovo», realizzato su una superficie totale di 136,87 ettari, a 21 km da Penza. Situato al crocevia di alcune tra le più importanti direttrici di trasporto rus-

se, prevede condizioni di affitto e acquisto agevolate e forniture tipiche dei parchi industriali (energia, fornitura d'acqua, gas, sistema di drenaggio, telecomunicazioni, trattamento delle acque, riciclo, sicurezza).

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Sebbene non vi siano informazioni concernenti imprese a capitale italiano, esistono molte aziende nelle quali vengono utilizzati macchinari e attrezzature italiane, tra cui la Nikoflex ltd. (trasformazione del legno, produzione di compensato), Penzenskaja makaronnaja fabrika ltd (Fabbrica di maccheroni di Penza), la Nudel-product Ltd. E altre. La regione ha relazioni di partnership con la Camera di Commercio di Milano e la Confindustria di Udine.

Calendario eventi di interesse per gli investitori
- 5-6 aprile 2012, Forum interregionale «Efficaci modelli di adozione di tecnologie innovative nella sfera dell'industria medica e farmaceutica. Il ruolo delle regioni nella strategia innovativa del Paese».
- Nel 4° trimestre ha luogo il «Forum di investimento della Regione di Penza.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governo della Regione di Penza
Ul. Moskovskaja 75, 440025 Penza
tel. +7 8412 595219
penza-invest@mail.ru
www.penza.ru

Camera di Commercio e dell'industria della Regione di Penza
Ul. Kirova 57, 440600 Penza
tel. +7 8412 524229, 566541
fax +7 8412 524641
penzcci@pnz.ru
www.tpppnz.ru

Corporazione per lo Sviluppo della Regione di Penza
Ul. Kuraeva, 440025 Penza
tel. +7 8412 680837
info@krpo.ru
www.krpo.ru

Pskov

Dati generali

La Regione di Pskov si trova nel Nord-Ovest della Russia; la sua posizione geografica ed economica è particolarmente favorevole: è l'unica regione della Federazione Russa che confina con 3 paesi stranieri, 2 dei quali appartenenti all'Unione Europea, Estonia, Lituania e Bielorussia. Si trova vicino ai 2 principali centri russi, Mosca e San Pietroburgo e ad altri importanti porti sul Baltico. La Regione di Pskov ha 2 distretti municipali (Pskov, il centro amministrativo, e Velikie Luki). La popolazione è di circa 671.000 persone.

Economia

Nel 2010, il prodotto interno lordo della regione, ammontava a 86,3 miliardi di rubli (104,2% se paragonato al 2009). I settori economici principali, che costituiscono la maggior parte del prodotto interno lordo regionale, corrispondono alle industrie della trasformazione, alla vendita all'ingrosso e al dettaglio, ai trasporti, alle telecomunicazioni e all'agricoltura.
La produzione industriale nel 2010 è aumentata del 18% rispetto al 2009 (nel-

la classifica della Federazione, Pskov si colloca al decimo posto). Il settore industriale è dominato dalla produzione di beni alimentari, bevande, tabacco, apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche, macchinari e attrezzature e dalla lavorazione dei metalli. Nel 2011 gli investimenti sono ammontati a 23,9 miliardi di rubli (122,4% rispetto al 2010). Il totale degli investimenti stranieri nel 2011 è stato pari a 77,7 milioni di dollari (182,5% se paragonato al 2010).
Il mercato del lavoro a Pskov è caratterizzato da un alto livello professionale: il 19% delle persone impiegate nel settore economico ha un'istruzione superiore e il 29% un'istruzione professionale. La forza lavoro è costituita da 359.900 persone, di cui 325.000 occupati nell'economia regionale; il 40% delle risorse lavorative sono impiegate in 3 settori: agricoltura, produzione industriale e commercio.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il Governo della regione, allo scopo di creare un clima favorevole agli investimenti ha adottato la legge n. 473-OZ del 12 ottobre 2005 «Benefici sulle imposte e supporto statale negli investimenti nella Regione di Pskov». Essa garantisce, per gli investimenti approvati dall'Amministrazione regionale, che non saranno apportate modifiche al livello attuale delle imposte locali e di quelle federali versate nel bilancio regionale.

I principali meccanismi di sostegno sono:
- concessioni fiscali: imposte sulla proprietà (0,01% invece del 2,2%), tasse sul profitto 13,5% (invece del 18%). Queste concessioni sono garantite per 5 anni;
- misure speciali di supporto per i settori strategici: agricoltura (sovvenzioni sulle rate dei mutui), turismo (priorità ai progetti per lo sviluppo di infrastrutture), industria, settore immobiliare (messa a disposizione di aree per lo sviluppo integrato);
- supporto alle piccole e medie imprese: concessione di prestiti e sovvenzioni):
- concessione di aree edificabili per realizzazione di progetti nel settori industriale, agricolo e alberghiero.

L'Agenzia per lo sviluppo della Regione di Pskov fornisce assistenza agli investitori per l'acquisizione di aree in cui attuare i progetti, contribuendo ad accelerare il processo di costruzione e la riduzione dei costi per gli investitori. Questo Ente prevede, inoltre, un supporto per i servizi manageriali per gli investimenti superiori a 10 milioni di dollari riguardanti progetti per lo sviluppo economico e sociale.
Diversi importanti progetti sono stati lanciati nella regione per un investimento totale che ammonta a 700 milioni di dollari. Questi progetti riguardano l'allevamento di maiali e mucche e il settore dell'avicoltura.
Il maggiore investimento commerciale (14,3 miliardi di rubli) sviluppato nella regione, riguardante il settore agricolo è stato la costruzione di un complesso per l'allevamento di suini nel distretto di Nevel'. Il complesso che potrà contenere sino a 480.000 capi all'anno, verrà completato entro il 2014.
La società «Dedovichi Forest Company» srl (investitore-General Satellite) ha lanciato il progetto di un complesso per la lavorazione del legno, per un investimento totale pari a 3 miliardi di rubli.
Nel 2010-2011 la Regione di Pskov ha fatto inoltre dei progressi nello sviluppo di progetti inerenti il settore delle infrastrutture logistiche: sono in corso vari progetti per un ammontare di 100 milioni di dollari.

Per quanto riguarda imprese estere che hanno realizzato investimenti nella regione, si segnalano:
- la società danese Idavang che intende costruire un complesso per l'allevamento di maiali con una capacità di 100.000 maiali, per un investimento totale di 1,9 miliardi di rubli.
- «Dobruchi 2 srl» (gruppo AS Trigon Agri) che ha lanciato un progetto per la costruzione di un complesso per la produzione di latte.
- L'australiana Tann Papier che si occupa della lavorazione del tabacco.
- La società tedesca Dula Werke, che ha firmato lo scorso ottobre un accordo con l'amministrazione regionale per l'espansione della sua attività (produzione di mobili).
- Rosbioprom srl, grazie ad un capitale d'investimento svedese, sta sviluppando un progetto per la produzione di legname.
- «Euro-Ceramics», azienda russa leader nel settore della produzione di ma-

teriali da costruzione, è presente sul territorio della Regione di Pskov. L'azienda collabora intensamente con partners italiani. Attualmente, le piastrelle di «Euro-Ceramics» sono prodotte con l'utilizzo di attrezzature di compagnie quali Bcf, Kemac, Samci, Simec, System spa.

Zone Economiche Speciali

Entro il 2015 verranno realizzati la zona economica speciale (Zes) di «Moglino» e il parco industriale «Stupnikovo».

- La Zes Moglino copre un'area di 215 ettari ed è situata a 8 km da Pskov. L'investimento previsto si aggira sui 25-27 miliardi di rubli. I settori prioritari sono la produzione di macchinari, la produzione elettrotecnica, di attrezzature ferroviarie e per la produzione agricola, la produzione di componenti per autoveicoli, la lavorazione di metalli ecc. Le compagnie che decideranno di allocare i loro impianti di produzione sul territorio di Moglino beneficeranno di agevolazioni sulle imposte (sugli utili, sulla proprietà, sui trasporti e sui terreni). Moglino verrà inaugurato nel 2013, ma già quest'anno verrà decisa la destinazione d'uso dei diversi appezzamenti.
- Il parco industriale di Stupnikovo copre un'area di 112 ettari. L'investimento previsto si aggira sui 15-17 miliardi di rubli. I settori principali sono quello farmaceutico, della produzione alimentare, della lavorazione del legno ecc.

Le priorità per lo sviluppo economico e sociale fissate dalla regione comprendono:

- Complessi agro-industriali.
- Complessi di logistica e trasporti.
- Produzione di apparecchiature elettrotecniche e di macchinari.
- Materiali per le costruzioni.
- Lavorazione del legno e della torba.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Comitato statale della Regione di Pskov per il Turismo, gli Investimenti e lo Sviluppo del Territorio
Presidente: Natalia Trunova
Ul. Nekrasova 23, 180001 Pskov
tel. +7 8112 699729
fax +7 8112 686674
ktitd@obladmin.pskov.ru

Camera di Commercio e dell'Industria della Regione di Pskov
Ul. Sovetskaja 15, 180000 Pskov
tel. +7 8112 724851, 728234, 793441, 793443
fax +7 8112 660052, 66-3883
info@chambrepskov.ru

Rostov

Dati generali
La Regione di Rostov è situata nella parte sud-occidentale della Federazione Russa e occupa un'area pari a 101.000 km². La regione è stata fondata come unità amministrativa il 13 settembre del 1937.
La popolazione è di 4,4 milioni di abitanti, rappresentati da più di 150 nazionalità, di cui cui le frazioni più consistenti sono costituite da Russi, Ucraini, Armeni e Greci. Rostov-na-Don, fondata nel 1749, è la capitale della re-

gione e qui vive più di un milione di persone vive in questa città.

Economia

Il prodotto regionale lordo della Regione di Rostov è stato pari a 535,5 miliardi di rubli nel periodo gennaio-settembre 2011. Qualora comparato allo stesso periodo del 2010, si osserva che il tasso di crescita del prodotto regionale lordo è aumentato del 6,7%. I settori principali dell'economia sono: industria manifatturiera (20,4%), agricoltura (10,9%), commercio, trasporti e servizi legati alla riparazione di beni di largo consumo (18,2%), trasporti e comunicazioni (10,8%), costruzioni (9,4%).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il Governo della Regione di Rostov sostiene gli investimenti come via prioritaria per lo sviluppo dell'economia regionale. La legislazione regionale fornisce un ampio *range* di forme e modalità di supporto atte a stimolare le attività di investimento. Tra queste l'offerta di una tassazione agevolata per quanto riguarda le tasse sulle entrate e sulla proprietà per il periodo di *pay-off* dei progetti di investimento stabilito nella documentazione di progetto fino a un massimo di 5 anni, per gli investitori che investono nel territorio della Regione di Rostov. Le misure includono:

- Tassa di proprietà per le organizzazioni pari all' 1,1%.
- L'esenzione dal pagamento delle tasse di proprietà per le organizzazioni che implementano progetti di investimento con un capitale di volume di investimento pari a 300 milioni di rubli o superiore.
- L'abbassamento al 13,5% della frazione regionale del tasso sulla tassa di profitto. Sono offerti sussidi per rimborsare parte del tasso commerciale di interesse richiesto dalle banche, prestiti per nuove costruzioni, espansioni, ristrutturazioni e restauro tecnico di impianti di produzione operativi.

Le misure citate sono offerte:

- Per oneri in rubli in misura pari a due terzi del tasso di rifinanziamento della Banca Centrale della Federazione Russa (*discount rate*), valido per il periodo di occupazione di credito, ma per non più di due terzi dei costi.
- Per oneri in dollari in misura del 50% della percentuale pagata.

Implementazione di progetti di investimento con lo strumento delle partnership pubblico-privato. Gli investitori offrono il seguente supporto in termini di costruzione di infrastrutture oggetto dei progetti di investimento:

- Costruzione di infrastrutture ingegneristiche: rifornimento di acqua e reti fognarie e di scarico, infrastrutture di trasporto, incluse strade e ponti, a valere sul budget regionale.
- Rimborso parziale dei costi per le connessioni tecniche alla rete del gas e a quella elettrica.

Al fine di creare zone ad alta crescita economica sono stati indivisuati territori dedicati ad una crescita speciale di tipo intensivo. In accordo con la legge regionale n. 745-3C dd. 03.08.2007 «Sul territorio di sviluppo economico intensivo nella Regione di Rostov» e in linea con la documentazione di pianificazione della città, i seguenti territori sono designati a Territori di Sviluppo Economico Intensivo (TIED): Juzhno-Batajskaja, Oktjabrskaja, Novoaleksandrovskaja, Jugo-Vostochnaja, Azovskaja and krasnosulinskaja.
Il Governo della Regione di Rostov ha anche organizzato un database dei siti di investimento (www.dpr.donland.ru) che contiene attualmente informazioni su 242 siti di investimento.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nel territorio della Regione di Rostov gli investitori italiani stanno attualmente implementano un progetto di investimento per la costruzione di uno stabilimento di produzione di radiatori (nella città di Azov) per la LLC Fondital RUS.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Il programma delle fiere ed esposizioni pianificate nella Regione di Rostov nel 2012 sono riassunte nella tabella seguente:

DATA E LUOGO	TEMA DELL'ESPOSIZIONE	ORGANIZZATORI
23 marzo - 1 aprile, SC Express	Fiera del miele (Honey Fair)	EC Rostov Kuprcheskij
27-29 marzo,EC Vertol Expo	Esposizione Curren Medicine. JugMedExpo. FARMA-Jug	EC Plaza-Expo
29 marzo - 1 aprile, SC Express	Esposizione specializzata - Fair Vesennij Sad. Dettagli di Interni	EC Rostov Kuprcheskij
4-5 aprile, EC Vertol Expo	Don Festival dell'Educazione: Educazione. Carriera. Business	EC Vertol Expo
5-6 aprile, EC «Vertol Expo»	Festival internazionale del turismo e divertimento World without Barriers	EC Rosteks
5-8 aprile, EC Vertol Expo	Esposizione-fiera Dachnyj Sezon	CEC Vertol Expo
11-13 aprile, EC Vertol Expo	XVI Esposizione di automobili, motocicli e macchinari commerciali, parti e componenti di ricambio, accessori e prodotti chimici per le automobile, attrezzattura e materiali Autoformula	FEC Business-ART
11-13 aprile, TBD	Esposizione Tires. MRG. Caoutchouc in SFD	EC Plaza-Expo
19-20 aprile, EC Vertol Expo	Esposizione Forum Regionale Stateorder della Regione di Rostov 2012	Ministro dello sviluppo commerciale della Regione di Rostov
19-22 aprile, EC Vertol Expo	Esposizione specializzata. Fishery. Sport. Recreation. Extreme	CEC Vertol Expo
19-22 aprile, SC Express	Esposizione specializzata-fiera Vesennij Sad. Dettagli di interni	EC Rostov Kuprcheskij
19-22 aprile, SC Express	Fiera del miele (Honey Fair)	EC Rostov Kuprcheskij
26-27 aprile, EC Vertol Expo	Esposizione Customs-South of Russia. EEA, Trasporti, Logistica	CJSC ROSTEK - Tamozhinform
11-13 maggio, EC Vertol Expo	Forum mondiale del Sud della Russia sulla famiglia (South-Russian Forum World of Family)	CEC Vertol Expo
11-13 maggio, EC Vertol Expo	Esposizione-Fiera del Matrimonio (Exposition-fair Wedding Salon)	CEC Vertol Expo
23-28 maggio, EC Vertol Expo	Esposizione interregional-fiera Orthodox Russia	CEC Vertol Expo
5-7 giugno, TBD	Esposizione-Forum Sicurezza in SFD. Telecomunicazioni e collegamenti. Computers	EC Plaza-Expo
10-19 agosto, SC Express	Fiera del miele (Honey Fair)	EC Rostov Kuprcheskij
17-27 agosto, EC Vertol Expo	Esposizione-Fiera School Bazar	CEC Vertol Expo
5-7 settembre, EC Vertol Expo	Congresso industriale del Sud della Russia MetMash. Stankoinstrument	CEC Vertol Expo
12-14 settembre, TBD	XVI Esposizione alimentare e agroindustriale Rostov Hospitable	FEC Business-ART
12-14 settembre, TBD	Speciale esposizione finanziaria Bank. Mortgage. Real estate. Insurance	EC Plaza-Expo
13-15 settembre, EC Vertol Expo	XII Forum Internazionale del business di Don	Department of Investment and Entrepreneurship of the Rostov region
20-23 settembre, EC Vertol Expo	Esposizione Jugexpomebel. Lavorazione del legno. Interni. Comfort	CEC Vertol Expo

27-30 settembre, EC Vertol Expo	Esposizione-Fiera Dachnyj Sezon	CEC Vertol Expo
5-14 ottobre, SC Express	Fiera del miele (Honey Fair)	EC Rostov Kuprcheskij
10-13 ottobre, EC Vertol Expo	Forum per le costruzioni e l'architettura STIMexpo: Architecture. Città - PHU. Acqua. Calore.	CEC Vertol Expo
11-14 ottobre, SC Express	Esposizione specializzata-fiera Flower Fairytale	EC Rostov Kuprcheskij
24-26 ottobre, EC Vertol Expo	Esposizione specializzata Quiet Don. Hospitality Industry	CEC Vertol Expo
24-26 ottobre, EC Vertol Expo	Exposizione Polygraphist. Festival dei commercianti. Esposizione di Foto	CEC Vertol Expo
24-26 ottobre, EC Vertol Expo	Esposizione specializzata JugRrodExport. UjgProdMash	CEC Vertol Expo
31 ottobre - 2 novembre, EC Vertol Expo	Esposizione Trasporti. Logistica. Sicurezza	CEC Vertol Expo
14-16 novembre, EC Vertol Expo	Esposizione EnergoPromExpo. ElectroProdExpot	CEC Vertol Expo
21-23 novembre, TBD	Forum annuale dei dentisti (Annual Dentist Forum.Modern Dentistry)	CEC Vertol Expo
21-23 novembre, EC Vertol Expo	Esposizione Stomatex	CEC Vertol Expo
22-26 novembre, EC Vertol Expo	Esposizione-fiera Folk Medicine. Salute e longevità	CEC Vertol Expo
28-30 novembre, EC Vertol Expo	Esposizione-Competizione miglio prodotto di Don tra il programma russo «I 100 migliori prodotti della Russia»	FBI Rostov center of Standartization, Metrology, and Certification
12-16 dicembre, EC Vertol Expo	Esposizione Wholesale e retail di gioiell Exclusive-Spring. Fur Salon Fiera dell'anno nuovo	FEC Business-ART
12-17 dicembre, EC Vertol Expo	(New Year Fair)	CEC Vertol Expo
12-17 dicembre, TBD	Esposizione. fiera World of Presents	EC Plaza Expo

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Dipartimento per l'imprenditoria e l'investimento della Regione di Rostov
(Department of Investment and Entrepreneurship of the Rostov region)
Ul. Socialisticheskaja 112, 344050 Rostov-na-Donu
tel. / fax +7 863 2405949
mbdon@rambler.ru
www.dpr.donland.ru

Agenzia di parnership non commerciale per lo Sviluppo degli Investimenti nella Regione di Rostov
Kirovskij blv. 40A, 9 et., 344022 Rostov-na-Donu
tel. +7 863 2002544, 2191711
fax 2002523
general@ipa-don.ru
www.ipa-don.ru

Camera dell'Industria e del Commercio della Regione di Rostov
Kirovskij blv. 40A, 344022 Rostov-na-Donu
tel. +7 863 2687600, 2687601
fax +7 863 20025-8
tpp@tppro.ru
www.tppro.ru

Rjazan'

Dati generali

La Regione di Rjazan' è localizzata nella parte centrale della Russia Europea, 147 km a sud-est di Mosca. Si estende per una superficie di 39.600 km² e la popolazione conta 1.156.500 persone. Il centro amministrativo è la città di Rjazan' (524.400 abitanti).

Economia

Il complesso industriale della Regione di Rjazan' è uno degli elementi principali che contribuisce al potenziale economico della regione. Molte delle aziende qui presenti dispongono del più moderno potenziale tecnologico e sono in grado di produrre beni industriali fondamentali per l'economia locale e altre *commodities*: energia elettrica, prodotti petroliferi, cemento, materiali di copertura leggeri e materiali isolanti; attrezzature per forgiatura a pressa e saldatura elettrica; torni e attrezzi per il taglio di metalli, attrezzature di illuminazione industriale, componenti per computer, unità e componenti per l'*automotive*, rimorchi e semi-rimorchi per camion, macchine per l'ingegneria, metalli non-ferrosi, calce-sabbia e mattoni di ceramica, diversi tipi di tessuto, indumenti e calzature; beni alimentari; prodotti chimico-farmaceutici.

A partire dalla presenza di imprese di tipo militare-industriale sono state introdotte nella regione concrete potenzialità di produzione di tipo scientifico. Questo rende possibile sviluppare e produrre nuove tecnologie basate sulla tecnologia, come le attrezzature per la localizzazione-radar, laser, unità ad

energia solare, monitor al plasma per scopi speciali e industriali, sistemi di controllo e per test automatici di processi, sistemi di analisi informatica, sistemi per la manutenzione e il monitoraggio di macchine destinate ad applicazioni speciali.
Secondo i risultati dell'anno 2010, l'indice di produzione industriale è aumentato del 110,3% se comparato con l'anno 2009, e nel periodo gennaio-novembre 2011 è cresciuto del 106,5% se comparato con il valore nello stesso periodo del 2010.
L'indice di produzione agricola, secondo i risultati del 2010, è stato pari al 74,3% in rapporto al 2009, e nel periodo gennaio-novembre 2011 è stato pari a 121,3% se paragonato all'analogo periodo nell'anno 2010. Il volume degli investimenti in quota di capitale nel 2012 è stato di 36,6 miliardi di rubli e nel periodo gennaio-settembre del 2011 di 29,7 miliardi di rubli (130,9% se paragonato allo stesso periodo dell'anno 2010). Nel 2010 gli investimenti stranieri nell'economia della regione ammontavano a 100 milioni di dollari americani. (111,6% in confronto allo stesso periodo del 2009), nel periodo gennaio-settembre 2011 a 38,9 milioni di dollari americani (47,1% in confronto allo stesso periodo dell'anno 2010).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Tra i progetti volti all'innovazione vi sono:

- Costruzione di serre biotecnologiche: costruzione di un serra (50 HA), con un tasso di produttività di circa 25.000 tonnellate di verdura e frutta all'anno. *Output* in accordo con il progetto: 80% ortaggi (cetrioli, pomodori, melanzane, peperoni verdi); 10% frutta; 10% fiori.
- Costruzione di un moderno terminal di refrigerazione: la rete dei magazzini occuperà un'area pari a 2 ettari e sarà dedicata alla ricezione di carichi frigoriferi e al deposito simultaneo di beni fino a 8.000 tonnellate nei range di temperatura da -18°C ai -24°C e da +2°C ai -8°C.
- Costruzione di uno zuccherificio con una capacità giornaliera pari a 8.000 tonnellate di barbabietole da zucchero. Il progetto è di importanza federale. L'aumento nel volume di lavorazione della barbabietola da zucchero nella Regione di Rjazan' sarà pari a 800.000 tonnellate.
- Creazione di una nuova azienda di lavorazione di carne di tacchino: il pri-

mo stadio dello sviluppo presuppone un rendimento superiore alle 4.000 tonnellate annuali di carne. È stato pianificato di destinare all'operazione 20 pollai forniti delle più moderne attrezzatture: 4 progettati per la nascita e la nidificazione e 16 per l'ingrasso. È stato pianificato come risultato il raggiungimento dell'obbiettivo di una produzione pari a 15.000 tonnellate di carne l'anno.

- Riorganizzazione di uno stabilimento di produzione di ovatte mediche e altre bende da materiali in fibra di lino.

Le forme di supporto statali agli investitori nella Regione di Rjazan' si dividono in 2 categorie principali:

- Progetti di investimento prioritari (volume degli investimenti non inferiore a 300 milioni di rubli; o 100 milioni di rubli in caso di ricostruzione, riequipaggiamento tecnico, e modernizzazione di produzioni esistenti). Per tali progetti sono previste:
  sovvenzioni;
  diminizuione dell'aliquota di imposta sul profitto aziendale dal 20% al 16%;
  diminuzione dell'aliquota di imposta sulla priorietà aziendale dal 2,2% allo 0,6%;
  diminuzione dell'imposta sulle proprietà terriere (per le terre di proprietà della Regione di Rjazan') dal 50%;
  monitoraggio dei progetti di investimento.

- Progetti di investimento base (volume degli investimenti non inferiore a 50 milioni di RUR o 20 milioni di rubli per le piccole imprese). Per tali progetti sono previsti:
  diminuzione dell'aliquota di tassazione del profitto aziendale dal 20% al 18%;
  diminuzione dell'aliquota di tassazione della prioprietà aziendale dal 2,2% all' 1,1%;
  diminuzione della tassa sulla proprietà di terre (per le terre di proprietà della Regione di Rjazan') al 20%.

Inoltre evidenziamo la presenza delle Zone economiche speciali e parchi industriali nella Regione di Rjazan' che sono attualmente in costruzione:

- *Cluster* turistico e ricreativo «Rjazanskij»: complesso costituito da infrastrutture turistiche e infrastrutture di supporto, con un volume di investimento di 3.132,7 milioni di rubli. Periodo di implementazione del progetto: 2011-2016.
- Zona economica speciale (SEZ) di tipo industriale e produttivo nel Distretto di Ponskij (Regione di Rjazan'). La caratteristica distintiva principale della zona è il suo sviluppo in accordo ad un modello *cluster*. I principali settori di SEZ sono: complesso chimico, ingegneria meccanica, materiali da costruzione e ingegneria sanitaria.
- Parco industriale vicino all'insediamento di Varskie (Distretto di Rjazan', Regione di Rjazan'). È stato voluto per risanare un'area pari a 929,36 ettari. Fino ad oggi una decina di imprese hanno presentato domanda di residenza nel parco.
- Nel giugno 2011 è stato creato il parco tecnologico «Rybnovskij technological park», progettato per costruire allevamenti di conigli, quaglie e capre, un centro di lavorazione e deposito di prodotti agricoli e laboratori per la trasformazione del latte di mucca, con un volume di investimento di 1,26 miliardi di rubli. Periodo di implementazione del progetto: 2011-2015. L'area destinata è di 241.500 km^2.

Tra i settori che potrebbero risultare di forte interesse per le imprese italiane troviamo: produzione di sanitari per bagni, tegole di ceramica, attrezzature settore automotive e trattori (unità integranti e componenti), barche a motore e yachts, pasta di grano duro, caldaie a gas, macchine e attrezature per l'industria di lavorazione alimentare, beni di pelle naturale (calzature, astucci, accessori in pelle), lavorazione del legno.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

La più grande impresa con investimenti italiani è la LLC «Automotive Lighting». La storia di questa impresa comincia con la LLC «Bosch Rjazan'», registrata nella Regione di Rjazan' nel 1996. Nel 1999 il ramo destinato alle attrezzature per l'illuminazione della compagnia «Robert Bosch GmbH»

(Germania) e uno tra i più grandi produttori internazionali di unità per accessori elettrici per *automotive*, l'italiana «Magneti Marelli», hanno organizzato la holding «Automotive Lighting». Nel 2003 «Magneti Marelli» è diventata l'unica proprietaria di «Automotive Lighting». La holding «Automotive Lighting» si posiziona al secondo posto nel mondo tra i produttori di illuminazione per il settore automobilistico. Le attrezzature per l'illuminazione di by LLC «Automotive Lighting» (gruppi faro, fari antinebbia, fari retrovisori, unità d'allarme) vengono forniti, per il successivo assemblaggio, ad aziende russe del settore automobilistico, come Avtovaz, Gaz, Amo Zil, GM Avtovaz, Uaz, Avtoframos.
Inoltre esistono le seguenti joint-venture con investitori italiani:

- LLC «Italstil».
- LLC «Fulvio».
- LLC «Italrentgen» (produzione di attrezzature per la diagnosi medica e terapeutica, strumenti chirurgici, dispositivi medici, attrezzature ortopediche e parti di ricambio).

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Nel 2012, nell'ambito di un insieme di eventi, saranno presentati alcuni progetti realizzati nella Regione di Rjazan', così come alcuni investimenti pianificati:

- 4-6 aprile, XXI Esposizione specializzata «BuildingIndustry - 2012» (Rjazan').
- Primi di giugno, presentazione di opportunità di investimento nella Regione di Rjazan' per i partner stranieri interessati, con il supporto della International Association of Business Cooperation, Mosca (Rjazan').
- 12-14 settembre, XVI Esposizione Internazionale di Architettura e Costruzioni (International Architecture and Construction Exhibition »Baltic Building Week 2012») (San Pietroburgo, Russia).
- 20-23 settembre, partecipazione all'XI International Investment Forum «Sochi - 2012» (Sochi, Russia).
- 7-10 dicembre, Russian Investment and Construction Forum - 2012, (Mosca, Russia).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero dello Sviluppo Economico e del Commercio nella Regione di Rjazan' / Coordinatore di attività di investimento nel territorio della Regione di Rjazan'
Referente: Vice-Ministro Vitalij A. Larin
Ul. Polonskogo 7, 390000 Rjazan', Russia
tel. / fax +7 4912 212739, 217514
www.mineconom.rzn.ru
kmf@mineconom.rzn.ru

Samara

Dati generali
La Regione di Samara è situata nella parte sud-orientale della Russia europea, nel medio corso del fiume Volga. È uno dei distretti più sviluppati della Federazione Russa e conserva intatto il suo potenziale tecnologico. La superficie della regione ammonta a 53.600 km² con una popolazione di 3,2 milioni di abitanti. La regione confina con la Regione di Ul'janovsk a nord-ovest, con la Repubblica di Tatarstan a nord-est, con la Regione di Orenburg a sud-est e, infine, con la Regione di Saratov a sud-ovest.

Economia
La Regione di Samara rientra nel gruppo delle regioni russe trainanti per prodotto regionale lordo, potenziale innovativo e livello di sviluppo dell'imprenditoria, indice di sviluppo del potenziale umano, volume degli scambi com-

merciali con l'estero, investimenti stranieri, commercio al dettaglio pro capite, entrate fiscali e pagamento di tributi che confluiscono nel bilancio consolidato della Federazione Russa. Nel 2011 il volume delle merci di produzione propria spedite, dei lavori e dei servizi svolti da forze proprie nei settori dell'estrazione di minerali utili, della produzione manifatturiera e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua a grandi, medie e piccole imprese, nel 2011 tale volume ha raggiunto gli 880,3 miliardi di rubli (126% rispetto al 2010); l'indice della produzione industriale rispetto al 2010 è del 106,0%. L'andamento dei principali indici di sviluppo socio-economico della Regione di Samara è riportato nella tabella che segue:

INDICE	**2010**	**2011**
Prodotto regionale lordo,		
in miliardi di rubli	684,1*	819,9*
in % rispetto all'anno precedente	106,8*	106,3*
Indice della produzione industriale,		
in % rispetto all'anno precedente	115,6	106,0
Produzione agricola lorda,		
in % rispetto all'anno precedente	69,9	147,5
Volume di investimenti nel capitale di base,		
in miliardi di rubli	132,6	173,8*
in % rispetto all'anno precedente	116,3	122,6*
Investimenti stranieri,		
in miliardi di dollari	1.176,8	1.757*
in % rispetto all'anno precedente	111,7	149,3*
Messa in funzione di abitazioni,		
in migliaia di mÇ	1.041,1	1.330,6
in % rispetto all'anno precedente	101,7	127,8
Utili delle imprese in attivo,		
in miliardi di rubli	156,7	215,4*
in % rispetto all'anno precedente	129,6	137,4*
Indice dei prezzi al consumo su merci e servizi		
(dicembre rispetto a dicembre), in %	107,8	105,7
Reddito monetario pro capite,		
in rubli	20.279	21.478
in % rispetto all'anno precedente	110,8	105,9
Stipendio mensile medio		
nominale, in rubli	16.479	18.530*
reale, in %	104,3	104,0*
Volume del commercio al dettaglio,		
in % rispetto all'anno precedente	103,3	100,9
Livello di disoccupazione generale, in %	5,7	3,8
Livello di disoccupazione registrata alla fine dell'anno, in %	2,0	1,4

*Valori del Ministero per lo sviluppo economico, gli investimenti e il commercio, della Regione di Samara.

La suddivisione del PIL per settore industriale è la seguente:
- produzione di mezzi di trasporto 28,5%.
- estrazione di minerali utili 16%.
- prodotti chimici 11,5%.
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua 10,5%.
- produzione di macchinari, apparecchiature e impianti elettrici 7,9%.
- produzione di prodotti alimentari 7,1%.
- produzione metallurgica 6,3%.
- produzione di prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio 4,9%.
- altre attività 7,3%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Regione di Samara sono in fase di progettazione o realizzazione i seguenti grandi progetti di investimento:
- Programma di sviluppo della Avtovaz, in collaborazione con il gruppo Renault-Nissan, che prevede la produzione di nuovi modelli di automobili.
- Ricostruzione e modernizzazione della produzione e costruzione di nuovi impianti nelle aziende petrolchimiche appartenenti a Rosneft, con l'obiettivo di garantire un aumento della qualità dei prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio e la loro corrrispondenza ai moderni standard Euro-4 ed Euro-5.
- Avvio presso KujbyshevAzot di una produzione energetica efficiente di cicloesanone.
- Ripresa della produzione di isoprene tramite l'adozione di tecnologie di sintesi monofase al fine di incrementare la capacità produttiva fino a 100.000 tonnellate l'anno nella Togliattikauchuk srl.
- Modernizzazione della produzione di linoleum presso la Tarkett S.p.A.
- Costruzione, da parte della holding internazionale Evrotsement Group, di una fabbrica high-tec per la produzione di cemento a secco per una capacità produttiva che raggiunga 2,2 milioni tonnellate di cemento l'anno, nella cittadina di Jablonevyj Ovrag nella circoscrizione di Zhigulevsk.
- Costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato presso la centrale termoelettrica di Syzran' e ammodernamento tecnico della centrale di Novokujbyshev, con un impianto di turbine a gas per il ciclo combinato, della potenza di 200 MW.

- Costruzione, da parte della FSK EES MES Volga, della minicentrale da 500 Kw «Krasnoarmejskaja».
- A dicembre 2011 è stato inaugurato nella circoscrizione cittadina di Samara il centro commerciale, ricreativo e multifunzionale MEGA della compagnia Ikea ed è imminente l'inaugurazione del complesso alberghiero Ibis Hotel Samara, con 207 camere, da parte dell'azienda alberghiera francese Accor.

Inoltre nella Regione di Samara sono in fase di progettazione o realizzazione i seguenti grandi progetti infrastrutturali:
- Costruzione della metropolitana nella circoscrizione cittadina di Samara.
- Costruzione dell'attraversamento pontile «Kirovskij» sul fiume Samara nell'omonima circoscrizione cittadina, per un'estensione complessiva di 10,88 km.
- Ricostruzione e modernizzazione dell'aeroporto internazionale Kurumoch, con ricostruzione e l'ampliamento della pavimentazione dell'aerodromo, con l'obiettivo di rendere l'aeroporto del tutto rispondente ai requisiti delle certificazioni e adatto alla ricezione di aerei moderni, sulla base dei requisiti imposti dalla ICAO.
- Costruzione di un nuovo complesso aeroportuale, ricostruzione e ammodernamento dei sistemi ingegneristici e delle comunicazioni dell'aeroporto internazionale Kurumoch e suo utilizzo, costruzione di un nuovo terminal passeggeri con una capacità di transito di 3,5 milioni di passeggeri l'anno e di un nuovo terminal merci.

Le agevolazioni economiche offerte dalla Regione di Samara, nei limiti della legislazione regionale in vigore, sono:
- Supporto informativo e organizzativo, inclusa la ricerca di piattaforme produttive per l'impresa e l'insediamento della produzione.
- Nomina di un curatore del progetto d'investimento (per la realizzazione di progetti di un valore non inferiore ai 650 milioni di rubli).
- Agevolazioni fiscali per le imposte sugli utili versate al bilancio regionale.
- Esenzione fiscale per gli immobili aziendali.
- Concessione di garanzie, a carico del bilancio regionale, per progetti d'investimento;

- Concessione, a carico del bilancio regionale, di sussidi agli investitori produttori di merci, lavoro e servizi.
- Agli investitori che realizzano progetti d'investimento in alcune circoscrizioni cittadine della Regione di Samara (Chapaevsk, Oktjabr'sk, Pokhvistnevo) vengono concessi sussidi a carico del bilancio regionale per la creazione di nuovi posti di lavoro in fase di realizzazione del progetto d'investimento (per una somma equivalente a 2.000 Euro, sulla base del corso della valuta stabilito dalla Banca Centrale della Federazione Russa, per ogni nuovo posto di lavoro creato. Tale somma, tuttavia, non deve superare il 25% del valore complessivo del progetto d'investimento.
- I vantaggi dell' insediamento della produzione sul territorio di una ZES.

Inoltre si prevede, per le aziende di nuova formazione che attuino investimenti nei territori di alcune città della Regione di Samara, di concedere agevolazioni fiscali sugli immobili aziendali (0% per 8 anni) e sui profitti aziendali (15,5% per 8 anni) a partire dall'inizio del periodo di esercizio contabile, per progetti del valore di almeno 500 milioni di rubli).

Le zone e i parchi tecnologici in via di realizzazione sul territorio regionale sono:
- Zona economica speciale di tipo industriale-produttivo sul territorio della provincia di Stavropol' nella Regione di Samara. Sul territorio dell'OEZ verranno collocate nuove produzioni industriali high-tech. La fase più importante dei lavori di costruzione delle infrastrutture dell'OEZ è prevista per il periodo 2012-2014. Ad oggi 3 aziende hanno ottenuto lo status di membri.
- Parco tecnologico per il settore high-tech «Zhigulëvskaja dolina» nella circoscrizione cittadina di Togliatti. Il parco tecnologico rappresenterà un centro imprenditoriale d'innovazione che include tutte le infrastrutture necessarie al supporto e allo sviluppo di un'attività innovatrice. Si prevede di concludere i lavori di costruzione nel 2014. Attualmente 17 aziende hanno ottenuto lo status di membro del parco.

Il settore della componentistica conta nella regione più di 100 aziende, di cui 50 grandi e medie imprese. Tra queste: Zavod Tarasov, Meta spa, Fabbrica

di sistemi di climatizzazione srl, Detal'strojkonstruktsija, Plastik spa, Akom e Megaplast srl. In questo contesto, è opportuno ricordare che nella Regione di Samara, sul territorio della provincia di Stavropol', è stata creata una zona economica speciale di tipo produttivo-industriale che si specializzerà nella produzione di componenti automobilistici high-tech di nuova generazione, sia per i consumatori russi che per quelli stranieri.
Nel settore aerospaziale il *cluster* maggiormente tecnologico dell'industria regionale è quello aerospaziale, nel quale rientrano l'azienda dell'industria aeronautica Aviakor-fabbrica per l'aviazione, il produttore di tecnologia spaziale FGUP (azienda statale federale unitaria) GNP RKTS TSSKB Progress, le aziende di costruzione dinamica di macchinari Kuznetsov, Aviaagregat., Gidroavtomatika e altre.
Nel settore chimico, la Regione di Samara possiede un'industria avanzata, la cui base è costituita da impianti a grande tonnellaggio per la produzione di ammoniaca, concimi minerali azotati, metanolo e altri prodotti chimici organici e inorganici. Questo genere di attività economica è considerato allettante per gli investimenti in quanto strategicamente utile per la riduzione delle importazioni e una futura, eventuale crescita delle esportazioni.
Nel settore alimentare e di trasformazione, nella regione operano con successo grandi imprese quali Baltika, Danone, Nestle e Vimm-Bill'-Dann. I prodotti di queste aziende sono ben noti non solo tra gli abitanti della Regione di Samara, ma anche a tutta la Russia e ai Paesi oltreconfine.
Il settore della logistica e trasporti vanta in questa regione il più imponente sistema di trasporti del Distretto Federale del Volga. Tale sistema si disloca all'incrocio dei corridoi di transito internazionale «Sever-Jug» (Nord-Sud) e «Zapad-Vostok» (Ovest-Est), e garantisce il collegamento a trasporti di importanza federale e regionale in tutte le direzioni.
La regione possiede importanti risorse turistico-ricreative che permettono lo sviluppo di diverse forme di turismo ecologico, salutare, sportivo e altri. Attualmente si stanno effettuando lavori per la realizzazione, sul territorio della Regione di Samara, di una zona economica speciale di natura turistico-ricreativa. L'approccio al tema della valorizzazione dei rifiuti presuppone la formazione di un *cluster* per materie prime riciclabili volto a fornire un alto livello di riciclaggio dei diversi tipi di rifiuti per i quali esistono tecnologie di

riciclaggio atte all'estrazione di materiale utile (il cui valore è stimato dagli esperti in 3,5 miliardi di rubli l'anno). Tali attività comprendono la trasformazione in materiali da costruzione, biogas, estrazione combinata di minerali utili e l'ottenimento di composti chimici.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Sul territorio della Regione di Samara sono registrate 20 imprese con partecipazione di capitali italiani, delle quali 12 attive:

- Prime Shipping srl (trasporto interno di merci su acqua).
- PB Samara srl (trasporto merci su vie marittime).
- Dejkoform (produzione di manufatti di gomma).
- Rosprint Samara srl (attività poligrafiche).
- Skvirel Imola Keramika-Samara srl (commercio al dettaglio di materiali da costruzione).
- Rifle-Samara (commercio al dettaglio di abbigliamento).
- SP LadItal (alberghi con ristoranti).
- Tuidzhi srl (commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle).
- Dexter Rus srl (commercio all'ingrosso di sostanze chimiche).
- Lada-Gamindustriale srl (affitto di beni immobili propri non ad uso abitativo).
- AvtoPlastInzhiniring (produzione di componentistica per automobili e motori).
- Saturno-TP (produzione di componentistica automobilistica).

Calendario eventi di interesse per gli investitori

- Giugno-luglio 2012, nella circoscrizione cittadina di Samara è previsto il VI Forum economico interregionale «Iniziativa di Samara: politica in materia di *cluster*, base per uno sviluppo innovatore dell'economia nazionale».
- Aprile-Maggio 2012, progetto «Giorno dell'investitore nella Regione di Samara».
- Ottobre 2012, III Congresso commerciale interregionale della Regione di Samara.
- Dicembre 2012, IV fiera regionale sui progetti d'investimento nelle aree municipali della Regione di Samara.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governatore, Presidente del Governo della Regione di Samara:
Artjakov Vladimir Vladimirovich
Ul. Molodogvardejskaja 210 443006 Samara
tel. +7 846 3322268
fax +7 846 3321340
www.adm.samara.ru.

Vicegovernatore, Primo vicepresidente del Governo della Regione di Samara: Nefëdov Aleksandr Petrovich
Ul. Molodogvardejskaja 210, 443006 Samara
tel. +7 846 3322215
fax +7 846 3321749
www.adm.samara.ru

Vicepresidente del Governo della Regione di Samara, Ministro dello sviluppo economico, degli investimenti e del commercio della Regione di Samara:
Kapustin Vladislav Valentinovich
Ul. Molodogvardejskaja 210, 443006 Samara
tel. +7 846 3322744
fax +7 846 3322223
minister@economy.samregion.ru
www.economy.samregion.ru

Direttore generale della Corporazione per lo sviluppo della Regione di Samara: Serova Ol'ga Aleksandrovna
Ul. Molodogvardejskaja 204, 443006 Samara
tel. +7 846 2739262
fax +7 846 2739261
info@razvitie63.ru
www.razvitie63.ru

Coordinatore del Consiglio per il supporto agli investimenti stranieri presso il Governo della Regione di Samara: Subbotin Sergej Viktorovich
Ul. Molodogvardejskaja 210, 443006 Samara
tel. +7 846 3320180
fax +7 846 3321513
SoubbotinSV@economy.samregion.ru
www.economy.samregion.ru.

Presidente della Camera di Commercio della Regione di Samara: Fomichev Valerij Petrovich
Ul. Alekseja Tolstogo 6, 443099 Samara
tel. +7 846 3321159
tpp@tppsamara.ru.

Direttore esecutivo dell'organizzazione no profit Fondo d'investimenti per l'innovazione della Regione di Samara: Osipov Aleksandr Nikolaevich
Ul. Sadovaja 278, 443001 Samara
tel. +7 846 2766826
fax +7 846 2766825
fond@samarafond.ru
www.samarafond.ru.

Direttore della filiale della OEZ Spa nella Regione di Samara:
Pakhomenko Aleksej Vladimirovich
Ul. Frunze 8, ufficio 508, 443006 Tol'jatti
tel. +7 8482 555179
fax +7 8482 555177
AS.Kashtanova@mail.ru
www.oeztogliatti.ru.

Maggiori informazioni sulla Regione di Samara sono disponibili sul sito:
www.economy.samregion.ru

SARATOV

Dati generali

La Regione di Saratov è dislocata a sud-est della Pianura Europea Orientale, lungo il corso del Volga; si estende da ovest a est per 575 km e da nord a sud per 240 km; ha una superficie di 101.200 km² e il centro amministrativo è la città omonima, distante da Mosca 858 km. A nord confina con la Regione di Samara, quella di Ul'janovsk e la Regione di Penza, a ovest con la Regione di Voronezh e Tambov, a sud con la Regione di Volgograd, a est con la Repubblica del Kazakhistan e la Regione di Orenburg. Tra gli elementi che contribuiscono a rendere la posizione geografica di questa regione molto favorevole vi è la vicinanza con la Regione di Mosca e il confine con la Repubblica del Kazakhistan, che offre un accesso all'Asia Centrale e al-

la Cina. Al 1° gennaio 2008 la popolazione ammontava a 2.583.800 individui, di cui 1.913.500 (74,1%) residenti nelle città e 670.300 (25,9%) in aree rurali. La densità di popolazione è di 25,5 abitanti per km².

Economia

I settori di produzione di punta sono quello dell'energia elettrica, metalmeccanico e della lavorazione dei metalli, l'industria alimentare, il settore chimico e petrolchimico, e l'industria dei carburanti. Le imprese della regione sono particolarmente concorrenziali nei seguenti ambiti di produzione: vetro laminato, concimi minerali, manufatti di gomma, fibre e fili di derivazione chimica, fibre e fili sintetici, detersivi chimici, cuscinetti, produzione di filobus e grandi vagoni, frigoriferi e congelatori, motori diesel, accumulatori elettrici, tappezzeria, mobili, tabacchi. Il fatturato del commercio estero, nel periodo gennaio-settembre 2011, ha raggiunto, a prezzi correnti, i 1.856,2 milioni di dollari e, in rapporto allo stesso periodo del 2010, è aumentato del 15,8%. Le esportazioni hanno raggiunto i 1.347,5 milioni di dollari, con un +13,6% rispetto all'anno precedente. Le importazioni sono aumentate del 22,1% e hanno raggiunto i 508,7 milioni di dollari. Il saldo della bilancia commerciale è stato positivo, con 838,8 milioni di dollari rispetto ai 769,8 del periodo gennaio-settembre 2010.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nell'ambito del commercio della regione, la quota delle esportazioni è stata del 72,6%, mentre le importazioni del 27,4%. Tra le esportazioni, quelle dirette verso i Paesi della CSI ammontano al 10,9%, mentre il resto è diretto verso altri Paesi. Rispetto al volume complessivo delle merci esportate, l'incidenza delle esportazioni di merci nei Paesi Bassi è stata del 23,5%, in Cina del 16,7%, in Turchia del 5,8%, in Germania del 4,6%, in Italia del 4,4%, in Iran e Ucraina del 3,8% ciascuno, verso il Brasile del 3,6%, verso gli Stati Uniti del 2,5%, verso la Grecia del 2,1% e verso l'Azerbaijan dell'1,4%. L'incidenza delle importazioni dalla Germania ha raggiunto il 17,9%, dall'Italia il 9,7%, dall'Ucraina l'8,3%, dalla Cina l'8,2%, dalla Francia il 5,3%, dagli Stati Uniti il 5,1%, dalla Danimarca il 5,0%, dall'Uzbekistan il 4,5%, dal Brasile il 2,6% e dalla Repubblica Moldova il 2,2%.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
- Azienda privata di difesa Taizer sr.
- Taizer-Plast srl.
- Rusital srl.
- Spider-Media-Group srl.
- Dolce Vita srl.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero delle Politiche d'Investimento della Regione di Saratov
Direttore: Ministro delle Politiche di Investimento della Regione di Saratov, Blokhina Irina Ivanovna
Ul. Moskovskaja 72, 410042 Saratov
tel. +7 8452 210210
fax +7 8452 277322
invest@saratov.gov.ru
www.saratov.gov.ru/governement/structure/mininv/

Rappresentanza del Governo della Regione di Saratov presso il Governo della Federazione Russa
Direttore: Vicepresidente del Governo della Regione di Saratov, capo della Rappresentanza della Regione di Saratov presso il Governo della Federazione Russa, Zhandarov Aleksandr Vladimirovich
Podkopaevskij per. 7 kor. 3, 109028 Moskva
tel: +7 495 9170696, 9170519
fax +7 495 9172362
predstavitelstvoso@gmail.com

Camera di Commercio della Regione di Saratov.
Direttore: Presidente della Camera di Commercio della Regione di Saratov, Fateev Maksim Al'bertovich
Ul. Shelkovichnaja 186, 410071 Saratov
tel. +7 8452 390350
fax +7 8452 390450

Sakhalin

Dati generali

La Regione di Sakhalin è l'unica, nel Paese, situata su 59 isole. Comprende l'isola di Sakhalin e le isole vicine che si trovano nell'oceano Pacifico settentrionale (nell'Estremo Oriente russo). Si estende per una superficie di 87.000 km², di cui circa 78.000 appartengono all'isola di Sakhalin, e ha una popolazione di 608.000 abitanti.

Economia

Le risorse minerarie maggiormente presenti sull'isola sono il petrolio, il gas naturale, il carbone e la lignite, i metalli ferrosi, non ferrosi, rari e nobili (si è accertata la presenza di giacimenti di platino). Sull'isola vi è abbondanza di acque termali e termo-energetiche. Le foreste coprono una superficie di 69.000 km² (l'87% del territorio della regione). I mari che circondano Sakhalin sono ricchi di fauna. La pesca e la lavorazione dei frutti di mare sono importanti settori dell'economia regionale. Il 68% del prodotto regionale lordo viene dall'industria. L'interscambio commerciale della regione ha registrato, nel 2011, una crescita del 54,4% rispetto al 2010, per un totale di 19,5 miliardi di dollari. Il volume degli investimenti stranieri nel 2011 è stato particolarmente rilevante e ha raggiunto la cifra di 37,2 miliardi di dollari. L'industria estrattiva costituisce il 92,5% del volume complessivo della produzione della regione, l'industria di trasformazione occupa il 4,6%, la produzione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua il 2,9%.

La presenza di giacimenti di petrolio e gas naturale ha fatto nascere alcuni

progetti per l'estrazione denominati Sakhalin 1 e Sakhalin 2. il primo rappresenta un consorzio internazionale che comprende imprese quali la società statale russa Rosneft RN-Astra (8,5% di azioni) e Sakhalinmorneftegas-Shelf (11,5%), la «Exxon Neftegas Ltd» (30%), la società giapponese Sodeco (30%) e la compagnia petrolifera statale indiana ONGC Videsh Ltd (20%). Il progetto Sakhalin 2 è gestito e controllato da Gazprom (50%+1 di azioni), società a capo del consorzio Sakhalin Energy Investment Company Ltd. (Sakhalin Energy). La Royal Dutch/Shell rappresenta uno dei maggiori investitori con un pacchetto azionario del 27,5%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Attualmente nella Regione di Sakhalin sono in corso di realizzazione i seguenti progetti d'investimento:

- Ristrutturazione dello stabilimento per l'estrazione e la trasformazione della torba sito sul territorio del Municipio Tymovskij (produzione di 500.000 tonnellate l'anno; la Corea del Sud rappresenta il principale mercato di sbocco; si ipotizza di attirare 390 milioni di rubli di investimenti privati con un contributo da parte dello stabilimento al PIL regionale di 234 milioni di rubli).
- Realizzazione della cava di estrazione del carbone sul territorio del campo carbonifero Pobedinskij e costruzione di un'impresa di arricchimento dei minerali nella località Roshchino del distretto Smirnykhovskij. Il progetto viene realizzato dalla «Tsentralnaja ugolnaja kompanija».
- Costruzione di un complesso per la coltivazione, conservazione e trasformazione della produzione agricola. Il progetto viene realizzato dalla «Sovkhoz Zarechnoe» nella città di Krasnogorsk nel distretto Tomarinskij. Si prevede di costruire un deposito di ortaggi (3.000 tonnellate), patate (3.000 tonnellate), serre (2 ettari), una fabbrica di conserve. Il progetto dovrebbe essere realizzato con un investimento di 244 milioni di rubli, di cui 109 milioni di rubli provenienti da investitori privati e 128 milioni di fondi pubblici.
- Complesso per la lavorazione del legno sul territorio della Regione di Sakhalin. Si prevede di costruire uno stabilimento con una gestione forestale sostenibile. Il costo complessivo del progetto è di circa 6,25 miliardi di rubli, si ipotizza di attirare 4,2 miliardi di rubli di investimenti privati e 2,05 miliardi di investimenti pubblici.

- Costituzione di un biotecnoparco. Il progetto viene realizzato dalla «Rut 2009» in collaborazione con il Governo della Regione di Sakhalin e l'Associazione delle fabbriche per l'allevamento dei Salmonidi della regione. Il valore complessivo del progetto è di 3 miliardi di rubli, di cui il 83% di investimenti privati e il 17% di investimenti pubblici.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Sul territtorio della regione sono registrate 2 aziende a partecipazione italiana.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Ministero per gli investimenti e il commercio estero della Regione di Sakhalin
Ministro: Kotova Ekaterina Vladimirovna
Kommunisticheskij per. 39, 693011 Juzhno-Sakhalinsk
tel. +7 4242 469392
fax +7 4242 469395
mininvest@admsakhalin.ru

Agenzia di Sakhalin per lo sviluppo dei progetti
Direttore: Solov'ev Timur Valer'evich
Ul. Karla Marksa 16, ufficio 102, 693020 Juzhno-Sakhalinsk
tel. +7 4242 462190
fax +7 4242 462189

Fondazione per il sostegno dell'imprenditoria
Direttore: Chernjago Ljudmila Jaroslavovna
Ul. Dzerzhinskogo 15, ufficio 125, 693000 Juzhno-Sakhalinsk
tel. +7 4242 727828, 728889

Camera del Commercio e dell'Industria di Sakhalin
Presidente: Olkhovik Alexandr Alexandrovich
Ul. Karla Marksa, 20, uffici 12, 6, 5, 693000 Juzhno-Sakhalinsk
tel. +7 4242 425335
fax +7 4242 425422
stpp@inbox.ru

Unione degli industriali e degli imprenditori della Regione di Sakhalin
Presidente: Sukhorebrik Konstantin Petrovich
tel. +7 4242 739000
fax +7 4242 739190

Sverdlovsk

Dati generali

La Regione di Sverdlovsk è situata 2.000 km a est di Mosca, al confine tra Europa e Asia, in un'area tradizionalmente al centro di flussi transcontinentali di materie prime, merci, risorse umane, finanziarie e informatiche. Il centro amministrativo è la città di Ekaterinburg: il territorio della regione si estende per 194.300 km² e la popolazione, all'inizio del 2010, raggiungeva i 4.393.700 abitanti, di cui l'80% residenti in città e il 20% in aree rurali.

Economia

Sulla base della maggior parte dei principali indicatori socio-economici di sviluppo, la Regione di Sverdlovsk rientra tra le prime 10 regioni della Federazione Russa. Il volume della produzione industriale esportata nel periodo gennaio-novembre 2011 ha raggiunto i 1.146,4 miliardi di rubli; a prezzi correnti ciò ha comportato un aumento del 25,2% rispetto allo stesso periodo del 2010. La produzione agricola lorda, nel periodo gennaio-novembre 2011, ha raggiunto i 49,1 miliardi di rubli, il 14% in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Il giro d'affari del commercio al dettaglio, nello stesso periodo, ha

raggiunto i 699,4 miliardi di rubli: si tratta, a prezzi comparabili, dell' 11,6% in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Il volume degli investimenti in capitale fisso da parte di grandi imprese della Regione di Sverdlovsk, nel periodo gennaio-novembre 2011, ha raggiunto 149,8 miliardi di rubli; a prezzi correnti, si tratta del 44,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Il volume delle opere edilizie realizzate nello stesso periodo ha raggiunto i 92,6 miliardi di rubli che, a prezzi comparabili, equivale al 7% in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Gli utili delle aziende in attivo (solo grandi e medie), nel periodo gennaio-ottobre 2011, sono cresciuti del 27,5% rispetto allo stesso periodo del 2010, raggiungendo i 150,5 miliardi di rubli. Il settore finanziario ha chiuso il periodo gennaio-ottobre 2011 con utili per 129,4 miliardi di rubli, il 27,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Nel periodo gennaio-novembre 2011 il salario mensile nominale di un lavoratore della Regione di Sverdlovsk ammontava a 22.083,2 rubli (il valore medio russo è di 22.865 rubli). A partire dall'inizio del 2011, i tassi di crescita del salario mensile nominale nella Regione di Sverdlovsk hanno superato quelli medi della Russia, così come il tasso di crescita dell'economia della Regione di Sverdlovsk (+114,8% rispetto al 2010) ha superato quelli dello stesso periodo del 2010, relativi a tutta la Federazione Russa, del 112,3%. La produzione industriale è così suddivisa: 47% settore metallurgico, 19% industria metalmeccanica e bellica, 9,6% produzione di energia elettrica, 6% estrazione di minerali e 4% settore chimico.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

È in fase di realizzazione il progetto di costruzione di una fabbrica per la produzione di magnesio metallico e di materiali nanostrutturati a base di silicio (Magnesio russo spa). Il volume complessivo degli investimenti effettuati dalla Magnesio russo Spa per la realizzazione del progetto ammonta a 19 miliardi di rubli.

Presso la Fabbrica metallurgica Kamensk-Ural'skij è in fase di realizzazione il progetto di investimento «Complesso di laminazione», indirizzato al rafforzamento della sicurezza economica della Russia attraverso l'avvio della produzione di semilavorati in alluminio conformi agli standard qualitativi

internazionali e alla fornitura di questi a produttori stranieri di aerei. Il volume dell'investimento ammonta a circa 23 miliardi di rubli. Il principali fornitori di attrezzature sono aziende leader mondiali quali Danieli (Italia), Georg (Germania), Ebner (Austria). Sulla base di dati contabili al 1 gennaio 2012 i territori boschivi della Regione di Sverdlovsk occupavano una superficie di 15,4 milioni di ettari per 2,1 miliardi di metri cubi di riserve di legname. In conformità alla «Strategia di sviluppo dell'industria forestale della Regione di Sverdlovsk sino al 2020», sono state formulate proposte per la dislocazione di grandi produzioni per la lavorazione di legname di bassa qualità e legname sottile, nonché di fabbriche per la produzione di truciolati, per un volume di utilizzo delle materie prime (prevalentemente legno di boschi di latifoglie) di 200.000-400.000 m^3 ciascuna.

I parchi industriali e cluster della Regione di Sverdlovsk sono:
Parco scientifico-produttivo «Tekhnomet», per le tecnologie di risparmio energetico nel settore metallurgico e metalmeccanico
Ul. Studencheskaja 51, 620278 Ekaterinburg
tel. +7 343 3744949

Centro tecnologico-innovativo «Akademicheskij»
Ul. Amundsena 105, ufficio 403, 620016 Ekaterinburg
tel. +7 343 2679367
fax +7 343 2118114

Parco tecnologico «IntelNedra» (settore energetico e risparmio energetico; sfruttamento razionale delle risorse naturali)
Ul. Khokhrjakova 81, 620144 Ekaterinburg
tel. +7 343 2576629
fax +7 343 2576629

Parco tecnologico forestale degli Urali (Impianti per la purificazione dell'acqua potabile e scolo delle acque industriali; produzione di biocombustibile e carboni attivi; produzione di antisettici)
Sibirskij trakt 37, corpus 7, ufficio 22, 620100, Ekaterinburg
tel. +7 343 2614538
fax.: +7 343 2546506

Organizzazione autonoma no profit «Parco tecnico-scientifico degli Urali» (Strumenti per l'automatizzazione dei processi di produzione che coinvolgono metalli ferrosi e non ferrosi; metalmeccanica; scienza dei materiali; costruzione di apparati radio)
Ul. Komsomol'skaja 61, 620078, Ekaterinburg
tel. +7 343 3740188

Parco industriale «Metalmeccanica high-tech»
Ul. Frunze 35-A, 620142, Ekaterinburg
tel. +7 343 2572404, +7 343 2104464

Parco tecnologico «Visokogorskij» (Tecnologie ecologiche pulite per l'estrazione e la lavorazione di minerali utili)
Ul. Gor'kogo 1, Nizhnij Tagil
tel. +7 3435 240744

Parco tecnologico «Costruzione di attrezzature»
Nadchiva Vasil'eva 1, 620043, Ekaterinburg
tel. +7 343 3764627, +7 343 3764655

Parco chimico-industriale «Tagil» (Lavorazione del gas; produzione di resine da fonderia)
Tagil Severnoe shosse 21, ufficio 7, 622012, Nizhnij
tel. +7 3435 346321, +7 912 2244459, +7 3435 346122

Parco tecnologico «Avitsenna» (Elaborazione e produzione di merci e servizi per la salute umana)
Bebelja 11/A, 620034 Ekaterinburg
tel. +7 343 3711132
fax +7 343 3711282

È attualmente in fase di costruzione il *cluster* industriale boschivo della Regione di Sverdlovsk, il cui settore di base è la costruzione di abitazioni in legno. L'azienda che si occupa dello sviluppo del *cluster* è l'organizzazione no profit «Associazione degli Urali per la costruzione di abitazioni in legno».
Soggetto di riferimento: Malinkin Vladimir Alekseevich
cell.: +7 912 2412625
adduinvest@yandex.ru
www.les.prom-cluster.ru, www.addural.ru.

Nella Regione di Sverdlovsk è in fase di realizzazione il progetto di sviluppo del *cluster* farmaceutico degli Urali. Holding medica YUNONA srl
Direttore generale: Petrov Aleksandr Aleksandrovich
Ul. Kirova, 28/16, 20028, Ekaterinburg
tel. +7 343 3761464, +7 343 2707590
fax. +7 343 2469156,
viktoria@uphc.ru

La Zona Economica Speciale «Valle di titanio» offre possibilità uniche per le aziende, che possono ottenre diverse agevolazioni qualora intendano avviare in tale area le loro produzioni. Su ogni lotto vengono creati sistemi di comunicazione, ai membri della Zona viene concesso un regime di zona doganale libera, agevolazioni fiscali e la possibilità di usufruire di infrastrutture commerciali e del sistema «sportello unico». I dazi doganali e l'IVA sulle attrezzature produttive e la componentistica introdotte nella zona sono dello 0%. Le imposte sugli immobili e i terreni e il bollo auto sono dello 0%, mentre le imposte sugli utili sono del 15,5%. Per l'ottenimento di tutta la documentazione inerente autorizzazioni e permessi sono necessari non più di 3 mesi. Il territorio della Zona si trova nei pressi di aziende quali la «Vsmpo-Avi-

sma Spa», il maggiore produttore mondiale di titanio e fornitore di Boeing, Airbus, Rolls Royce, Goodrich, Embraer e GE. Per questo motivo, l'area sulla quale è dislocata la Zona ha assunto la denominazione di «Valle del titanio». Tralasciando la produzione di titanio, l'indirizzo produttivo principale della Zona è la produzione di attrezzature, componentistica e strumenti del comparto *high-tec*. Per la creazione della zona economica speciale «Valle del titanio» è previsto l'utilizzo di un territorio di superficie superiore a 580 ettari. La prima fase dei lavori di costruzione è prevista per il 2012. In questo periodo i membri già registrati daranno avvio all'insediamento delle proprie strutture industriali, in concomitanza con i lavori di costruzione della piattaforma comune. Entro il 2015 saranno operative 5 imprese, altre 12 aziende saranno in fase di costruzione e saranno stati creati 3.000 posti di lavoro. L'inizio della seconda tappa dei lavori di costruzione è previsto per il 2013. Entro il 2017 saranno operative 17 nuove aziende e altre venti saranno in fase di costruzione. Dopo il 2016 nella Zona Economica Speciale dovrebbero essere coinvolti 13 nuovi membri.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Nella Regione di Sverdlovsk sono presenti imprese italiane, come la «Melco», che ha realizzato ad Ekaterinburg, in luogo di quella che era una fabbrica di ceramiche, la «ITS-servizi tecnologici italiani» per la realizzazione di parti di ricambio e attrezzature tecniche per la produzione di piastrelle in ceramica e sanitari. L'azienda «Interker», che vede una partecipazione di capitali italiani del 100% ed è registrata a Ekaterinburg, si occupa di forniture di attrezzature e parti di ricambio all'industria della ceramica. È in fase di realizzazione il progetto di fondazione di un'impresa mista, in collaborazione con EuroMac, per la produzione di attrezzature per fonderie.

Il gruppo italiano Enel, principale azionista della OGK-5, sta investendo circa 350 milioni di euro nella costruzione di centrali a ciclo combinato gas-vapore, della potenza di 410 MW, presso la Centrale elettrica regionale degli Urali centrali. Il gruppo ha inoltre in programma un futuro investimento per l'introduzione di un sistema di rimozione a secco delle ceneri presso la centrale elettrica regionale Reftinskaja, anch'essa appartenente a OGK-5.

Altre aziende italiane sono presenti nel settore dell'edilizia. Il gruppo Buzzi

possiede la Fabbrica di cemento Sukholozhskij dove, nell'agosto 2011, ha avuto luogo l'inaugurazione della «quinta linea industriale», il primo stabilimento russo a ciclo automatico per la produzione di cemento a secco. Il volume degli investimenti stranieri in questo progetto è di 240 milioni di euro. La capacità produttiva della fabbrica, con la messa in funzione della nuova linea, è cresciuta di 1,1 milioni di tonnellate. Sulla base dei dati forniti dalla Direzione doganale degli Urali, nel 2010 la Regione di Sverdlovsk ha esportato verso l'Italia prevalentemente metalli e loro manufatti (46%). Nel 2010 sono stati importati dall'Italia prodotti del settore metalmeccanico (54%), di cui il 38% composto da macchinari per la lavorazione dei metalli, attrezzature per gli alimenti e la refrigerazione e cuscinetti, il 12% di strumenti elettrotecnici, il 4% attrezzature mediche, l'8% prodotti dell'industria leggera, il 15% carta e prodotti poligrafici, l'8% metalli e loro manufatti e il 2% prodotti agricoli, in particolare caffè.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Camera di Commercio degli Urali
Ul. Narodnoj Voli 19 A, ufficio 901, 620144 Ekaterinburg
tel. +7 343 214 87 64

Unione delle imprese dell'industria bellica della Regione di Sverdlovsk
ul. Lunacharskogo 31, uffici 207-209, 620027 Ekaterinburg
tel. +7 343 3550209, +7 343 3535707

Unione degli industriali e degli imprenditori della Regione di Sverdlovsk
Ul. Pushkina 6, 620075 Ekaterinburg
tel. +7 343 3712925

Unione delle imprese del settore metalmeccanico della Regione di Sverdlovsk
Sede legale: Ul. Frontovykh Brigad 22, 620017 Ekaterinburg
Sede amministrativa: Ul. Lunacharskogo 31, uffici 201, 203
620027 Ekaterinburg
tel. +7 343 3706359, +7 343 3705482

Unione delle imprese e delle aziende dell'industria chimica della Regione di Sverdlovsk
Ul. 8 Marta 5 (303), 620014 Ekaterinburg
tel. +7 343 3713151

Unione delle imprese dell'industria leggera della Regione di Sverdlovsk
Ul. Shejnkmana 132/137, 620144 Ekaterinburg
tel. +7 343 2030170

Unione degli industriali del settore boschivo
Ul. Lunacharskogo 185/412, 620026 Ekaterinburg
tel. +7 343 2540361

Amministrazione del Governatore della Regione di Sverdlovsk e amministrazione del Governo della Regione di Sverdlovsk
Pl. Oktjabr'skaja 1, 620031 Ekaterinburg
so@midural.ru

Ministero per gli investimenti e lo sviluppo della Regione di Sverdlovsk
Pl. Oktjabr'skaja 1, 620031 Ekaterinburg
tel. +7 343 3621702, +7 343 3789319
http://mir.midural.ru

Ministero per i rapporti internazionali e il commercio estero della Regione di Sverdlovsk
Pl. Oktjabr'skaja 1, 620031 Ekaterinburg
tel. +7 343 2178672
fax +7 343 2178911

Smolensk

Dati generali

Il territorio della Provincia di Smolensk, situata sul Rialto Centrale Russo, si estende per 49.800 km² (il 0,3% del territorio russo) nel settore occidentale della Russia e fa parte del Distretto Federale Centrale della Federazione Russa. La lunghezza da ovest a est è di 280 km, da nord a sud è di 250 km. Il capoluogo è Smolensk. La popolazione residente al 1° gennaio 2011 è di 982.800 abitanti, dei quali il 73% vive nelle aree urbane.

Economia

Il prodotto interno regionale è pari a 173,2 miliardi di rubli (circa 4,1 miliardi di Euro). Nel 2011 il volume complessivo degli investimenti ha raggiunto 60 miliardi di rubli (circa 1,4 miliardi di Euro).
L'industria è una delle attività fondamentali dell'economia regionale. In termini di contributo al Valore Aggiunto Lordo (VAL), ha il peso maggiore nella struttura del PIL. Risorse economiche principali sono l'agricoltura e lo sfruttamento forestale (7,5% del VAL), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (19,4%), trasporti e comunicazioni (10,0%), costruzioni edili (8,0%).
Il settore manifatturiero produce il 68% della produzione complessiva. Tra le industrie importanti troviamo quella chimica e le produzioni di impianti elettrici, elettronici e ottici, di mezzi di trasporto, di macchinari e attrezzature, prodotti minerari non ferrosi, prodotti in resina e plastica, lavorazione del legno, gioielleria.
È particolarmente importante il settore agricolo i cui segmenti principali sono

l'allevamento, la produzione dei foraggi, la coltivazione del lino e delle patate.
I progetti d'investimento che possono risultare d'interesse si riassumono in:

- Area di Rajon Dorogobuzhskij. Produzione dei materiali per l'edilizia. Azienda PSK «Dorogobuzh». L'attività prevede la ricostruzione di uno stabilimento produttore di cemento (400.000 tonnellate di cemento all'anno). Costo di 394,2 milioni di euro.
- Area di Rajon Kholm-Zhirkovskij: Silvicoltura, lavorazione del legno. Azienda PK «Vladimirskij». L'attività prevede la costruzione di uno stabilimento per la trasformazione del legname segato, per la produzione del biodiesel e dei pellet di legno. Costo 1.860,0 milioni di euro.
- Area di Smolensk. Industria generica. Azienda «Materiali Cristallini Group». Creazione di uno stabilimento per la produzione dei monocristalli semiconduttori. Costo 253,0 milioni di euro.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Le leggi regionali garantiscono la sicurezza degli investimenti. Attualmente le autorità sostengono gli investitori nell'avviare nuovi progetti con un valore complessivo di oltre 15 milioni di rubli. Viene fornita una panoramica sul contesto di riferimento e queste informazioni sui progetti d'investimenti regolarmente aggiornate vengono inserite sul sito dell'Amministrazione della Provincia di Smolensk.
Inoltre tra i parchi tecnologici specializzati e le aree ad alto sviluppo economico registrate sono:

- Nel 2009 la «Igorevskij» ha lanciato un progetto per la costruzione di uno stabilimento per la lavorazione del legno e la produzione di pannelli di fibra di legno. La realizzazione del progetto e l'installazione delle infrastrutture necessarie daranno vita a un nuovo *cluster* industriale specializzato nella lavorazione del legno e nella produzione dei mobili.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

I settori che risultano essere d'interesse per gli imprenditori italiani sono quelli:

- manifatturiero;
- strutture di ricezione e ristorazione;
- costruzioni edili.

Le aziende italiane presenti nella regione sono:
- «Evrodesign» (fabbricazione mobili e accessori)
- Joint-venture «Kompital» (commercio al dettaglio)
- «Poliform International 2010» (produzione di articoli in plastica).
- Nel 2011 la Società italiana De Cecco ha acquistato il pastificio «1 Makaronnaja Kompania» con la filiale Di Smolensk «Saomi».

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Non è stato fornito un calendario degli eventi di interesse per gli investitori.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governatore della Provincia di Smolensk: Antuf'ev Sergej Vladimirovich
Pl. Lenina 1, 214008 Smolensk
tel. / fax +7 4812 386611, 386851
region@admin.smolensk.ru
http://admin-smolensk.ru

Vice Governatore della Provincia di Smolensk: Kurkov Mikhail Vladimirovich
Pl. Lenina 1, 214008 Smolensk
tel. / fax +7 4812 386514, 386556
kurkov@admin.smolensk.ru
http://admin-smolensk.ru

Vice Governatore della Provincia di Smolensk: Gurenkov Aleksej Olegovich
Pl. Lenina 1, 214008 Smolensk
tel. / fax +7 4812 683185, 292016
gurenkov@admin.smolensk.ru
http://admin-smolensk.ru

Dipartimento per lo sviluppo economico, gli investimenti e il commercio estero della Provincia di Smolensk
Direttore: Kozhevnikov Viktor Dmitrievich
Pl. Lenina 1, 214008 Smolensk
tel. / fax +7 4812 386540, 386381
ekon@admin.smolensk.ru
http://econ.admin-smolensk.ru

Camera del Commercio e dell'Industria di Smolensk
President: Arkhipenkov Vladimir Petrovich
ul. Bakunina 10 A, 214000 Smolensk
tel. / fax +7 4812 387450
smolcci@rambler.ru
http://smolenskcci.ru

Associazione Regionale dei datori del lavoro
Presidente: Antonov Nikolaj Grigor'evich
Oktjabr'skoj revoljutsii 14 A, ufficio 304, 214000 Smolensk
tel. / fax +7 4812 383995, +7 4812 382304
sap_nps@mail.ru
http://sror-nps.ru

Tambov

Dati generali

La Regione di Tambov, i cui confini attuali sono stati istituiti nel 1937, gode di una posizione geografica favorevole, all'incrocio di grandi vie di comunicazione, di una condizione ecologica positiva, di ricche risorse naturali e di condizioni climatiche che sono quelle della fascia centrale della Russia, tutti elementi che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche. Il territorio regionale supera i 34.500 km². La popolazione regionale ammonta a 1.090.100 individui, di cui il 58,7% residenti in città. La regione fa parte della regione Economica Centrale Chërnozemnyj e del Distretto Federale Centrale e confina con la Regione di Saratov, la Regione di Voronezh, la Regione di Penza, la Regione di Lipetsk e la Regione di Rjazan'. Il centro amministrativo è la città di Tambov, situata a 480 km a sud di Mosca, la cui popolazione ammonta (sulla base del censimento nazionale russo del 2010) a 280.400 persone.

Economia

Il fondo agrario regionale comprende più di 3,4 milioni di ettari di terreni. Prevalgono le zone agricole (2,7 milioni di ettari, il 79,7% del bilancio fondiario regionale) e le aree forestali (0,3 milioni di ettari), mentre 0,075 milioni di ettari (il 2,5%) sono riserve naturali. Il terreno è costituito prevalentemente da terra scura, sulla quale si concentra l'87% dell'ammontare complessivo delle superfici agricole. Qui di seguito ritroviamo i principali indicatori economici della regione riassunti in una tabella.

DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UNITA DI MISURA	GEN.-NOV. 2011
Principali indicatori economico-statistici		
Volume della produzione agricola	milioni di rubli	46200,0
Investimenti in capitale fisso (riguardanti grandi imprese) a carico di tutti i tipi di fonti di finanziamento	milioni di rubli	15899,4
Volume delle opere edilizie completate	milioni di rubli	17982,7
Giro d'affari del commercio al dettaglio in tutti i suoi canali di vendita	milioni di rubli	101094,3
Volume dei servizi a pagamento per tutti i canali di vendita	milioni di rubli	26544,9
Scambi economiche con l'estero (dati operativi)		
Giro d'affari complessivo del commercio estero (escluse le forniture alla Repubblica Bielorussa e al Kazakhstan), di cui:	milioni di rubli	372,7
Paesi della CSI	milioni di rubli	39,8
Paesi esteri lontani	milioni di rubli	332,9

La seguente tabella evidenza la struttura industriale regionale.

SETTORE	STRUTTURA DEL PRODOTTO REGIONALE LORDO (2009), IN PERCENTUALE%
Commercio, commercio all'ingrosso di prodotti a dibiti a finalità tecnico-produttive	25,6
Agricoltura	15,5
Industria	15,0
Edilizia	10,3
Trasporti e comunicazioni	9,9
Altri settori	23,7
Totale	100

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

La legislazione regionale in materia di trattamento delle aziende straniere sul territorio comprende i seguenti provvedimenti:

- Legge regionale n. 303 del 05.12.2007 sulle «Politiche statali in materia di investimenti e vantaggi nella Regione di Tambov» (presente nella redazione della legge della Regione di Tambov n.50 del 25.07.2011).
- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 437 del 17.04.2009 sulla «Formazione di un consiglio interministeriale per le politiche in materia di investimenti».
- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 268 del 29.02.2008 sulla «Approvazione delle Misure di selezione dei progetti di investimento per la concessione di aiuti statali».

- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 748 del 18.06.2008 sulla «Approvazione delle Condizioni delle piattaforme di investimento della Regione di Tambov».
- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 270 del 29.02.2008 sulla «Approvazione delle Misure per la concessione di agevolazioni fiscali e sussidi come rimborso per il pagamento di quote percentuali su crediti e prestiti ottenuti per la realizzazione di progetti di investimento».
- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 554 del 12.05.2010 sulla «Approvazione delle Condizioni del fondo ipotecario della Regione di Tambov».
- Decreto amministrativo della Regione di Tambov n. 1512 del 29.12.2007 sulla «Approvazione delle Misure di concessione di coperture statali nella Regione di Tambov».

I progetti di investimento, attualmente in fase di realizzazione sul territorio regionale, che vedono una partecipazione totale (100%) di capitale straniero sono i seguenti:

- Tamak realizza un progetto per l'ammodernamento tecnico dei processi di produzione attualmente in uso nel settore della lavorazione del legno.
- Izorok realizza un progetto di investimento per la ricostituzione, l'ammodernamento e l'ampliamento del potenziale delle fabbriche che producono materiali termoisolanti.
- Il Complesso suinicolo Rasskazovskij srl realizza un progetto di costruzione di un complesso suinicolo per 4.400 scrofe.
- Real-Gipermarket srl ha realizzato tra il 2009 e il 2010 un progetto di costruzione di un centro commerciale.

Tra i settori di potenziale interesse per le imprese italiane figurano il settore agricolo e quello dell'industria di trasformazione. Tuttavia non sono presenti aziende italiane nella regione.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Ottobre 2012, II Fiera Internazionale Pokrovskaja della città di Tambov. Per questioni organizzative e per eventuali collaborazioni ci si può rivolgere alla Direzione dei rapporti internazionali e interregionali
tel. +7 4752 715387.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Direzione delle politiche economiche dell'Amministrazione della Regione di Tambov
Direttore: Jukhachev Sergej Petrovich
tel. +7 4752 792056
fax +7 4752 792160

Direzione per gli investimenti in regione
Direttore: Chernetsov Andrej
Borisovich
tel. +7 4752 792443

Camera di Commercio della Regione di Tambov
Direttore: Kalinov Nikolaj Fëdorovich
tel. +7 4752 721531, +7 4752 720173

Unione degli industriali e degli imprenditori della Regione di Tambov
Direttore generale della Fabbrica di Tambov Lavoro rivoluzionario:
Grebenjuk Leonid Vladimirovich
tel. +7 4752 221327
fax +7 4752 720576

Tver'

Dati generali

La Regione di Tver' si colloca nella parte nord-occidentale della Russia Europea, nel bacino settentrionale del Volga, ed è una delle regioni più estese di quest'area. Il territorio ha una superficie di 84.100 km². Da nord a sud la regione si estende per 250 km, da est a ovest per 450 km. Il centro amministrativo principale è la città di Tver' che dista da Mosca 167 km e da San Pietroburgo 485 km. La popolazione permanente (al 1 gennaio 2011) ammonta a 1.350.200 persone, di cui il 74,8% è residente in città. I residenti nel capoluogo regionale Tver' sono più di 400.000.

Economia

Sulla base dei dati del 2011 l'indice della produzione industriale è stato del 109,6% rispetto al 2010 per le seguenti 3 tipologie di attività economica: estrazione di minerali utili, industria di trasformazione e produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Sulla base di dati preliminari il volume della produzione agricola, incluse tutte le tipologie di attività, nel 2011 ha raggiunto i 24,8 miliardi di rubli, in prezzi comparabili il 131,9% rispetto al 2010, di cui: produzione derivata dalla coltivazione di piante (170,4%) e produzione derivata dall'allevamento (112,2%). Le aziende di trasporti della Regione di Tver' nel 2011 hanno garantito servizi per 14.425,4 milioni di rubli, in prezzi correnti il 103,6% rispetto al 2010. Il volume complessivo dei servizi forniti dalle aziende delle comunicazioni nel 2011 ha raggiunto un ammontare di 11.720,5 milioni di rubli, in prez-

zi correnti il 5,4% in più rispetto al 2010. Il volume delle opere edilizie completate nel 2011 ha raggiunto i 32.533,2 milioni di rubli, in prezzi comparabili il 109,1% rispetto al 2010. Sulla base delle stime del Ministero dello sviluppo economico della regione, il volume complessivo degli investimenti in capitale fisso dell'economia regionale ha raggiunto nel 2011 un ammontare di 81. 500 milioni di rubli, in prezzi comparabili il 93,6% rispetto al 2010. Il giro d'affari del commercio al dettaglio della Regione di Tver' nel 2011 ha raggiunto i 142,3 miliardi di rubli, in prezzi comparabili il 104,8% rispetto al 2010.

L'economi regionale si caratterizza per una varietà di aziende che operano nei maggiori settori industriali e agricoli, tanto che la Regione di Tver' viene considerata una Regione di tipo agroindustriale. La produzione industriale occupa una posizione centrale (nel 2010 il 48,4%). Il commercio all'ingrosso e al dettaglio copre il 31,8% del giro d'affari delle imprese regionali, i trasporti e le comunicazioni il 6,5%, l'edilizia il 4,9%, l'agricoltura, la caccia e la silvicoltura il 2,3%,

Sulla base dei dati del 2010, sulla strutturazione della produzione industriale, che ingloba più di 3.000 imprese, incidono maggiormente il settore metalmeccanico (30,2%), quello dell'energia elettrica (25,7%), l'industria alimentare (15,3%), l'industria leggera (5,4%), l'industria della lavorazione del legno e l'industria cartaria (5,1%).

Le principali tipologie di attività economica della Regione di Tver' sono:

- mezzi di trasporto e macchinari;
- generi alimentari, incluse bevande e tabacco;
- tessile e abbigliamento;
- pelli, manufatti in pelle e calzature;
- cartiere; attività editoriali e poligrafiche;
- industria chimica;
- manufatti in plastica e gomma;
- prodotti minerali non metallici;
- produzione metallurgica e produzione di manufatti in metallo finiti;
- produzione di auto e macchinari;
- macchinari elettrici e strumenti elettronici e ottici.

Le particolarità della regione che ne determinano il potenziale e le priorità di sviluppo economico futuro sono:

- presenza di un settore industriale relativamente forte;
- infrastrutture viarie evolute e dislocazione all'interno del corridoio che collega Mosca a San Pietroburgo;
- orientamento della produzione agricola al mercato alimentare della città di Mosca (accanto alla copertura del fabbisogno interno regionale);
- elevato potenziale tecnico-scientifico favorito dalla presenza di 9 università e più di 30 enti di ricerca scientifica;
- presenza di aree ecologiche pulite di villeggiatura.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Sulla base di stime, il giro d'affari del commercio estero della Regione di Tver' nel 2011 ha raggiunto i 910 milioni di dollari, il 90,3% rispetto al 2010: il volume della produzione esportata ha raggiunto i 260 milioni di dollari (109,8%), mentre il volume della produzione importata i 650 milioni di dollari (84,3%). Si è avuto un saldo negativo nella bilancia commerciale pari a 390 milioni di dollari. I soggetti della Regione di Tver' che svolgono attività economiche con l'estero hanno condotto rapporti commerciali con partner da 91 Paesi del mondo. I Paesi più importanti in quest'ambito sono, Ucraina (5,4% del giro d'affari del commercio estero) e Uzbekistan (1,5%) per la CSI e, per il resto del mondo: Italia (22,5% del giro d'affari del commercio estero), Cina (13,6%), Germania (11,6%), Turchia (8,4%), Finlandia (5,1%), Siria (5,0%), USA (3,1%), Paesi Bassi (2,7%), Spagna (2,2%), Polonia (1,4%), Serbia (1,1%) e Francia (1,1%).

L'elenco completo dei programmi d'investimento della regione comprende 98 progetti d'investimento in diversi settori dell'economia, per un volume complessivo di investimenti di circa 170 miliardi di rubli e circa 25.000 nuovi posti di lavoro. Tra questi figurano 50 grossi progetti di investimento che coinvolgono importanti aziende russe e internazionali: Shell, Hitachi, Jabil, SKF, Ahlstrom, Paulig, ProfEstate, Ozon.ru, Otto, Pareto-Print, (gruppo editoriale Attikus), Teconologie moderne per la lavorazione del legno srl (Stod), Metro Cash & Carry, X5 Retail Group, Agrico, Agroholding Eko-Ros Sp.A. chiusa, Paroc, Tnk-BP, Tatneft, Globus, Leroy Merlin e altre.

Nell'aprile del 2010 è stata varata la legge regionale sulle «Misure di sostegno statale alla creazione e allo sviluppo di parchi industriali». La legge sistematizza e consolida le misure di sostegno statale agli investitori dei parchi industriali della Regione di Tver'. Gli aiuti indirizzati allo sviluppo di parchi industriali da parte del Governo regionale comprendono:

- Costruzione e ricostruzione di infrastrutture industriali e viarie, inclusa la garanzia di conduzione di perizie ingegneristiche.
- Concessione agli investitori dei parchi industriali di coperture statali da parte della Regione di Tver'.
- Concessione agli investitori dei parchi industriali di sussidi provenienti dal bilancio regionale, come indennizzo per le spese legate alla produzione (vendita) di merci, all'attuazione di opere e alla fornitura di servizi.
- concessione agli investitori dei parchi industriali di agevolazioni fiscali, sempre in conformità alla legislazione su imposte e tributi;
- informazioni e consulenza.
- assistenza agli investitori dei parchi industriali con l'obbiettivo di far ottenere loro i sostegni statali previsti dalla legislazione federale.

Inoltre agli investitori dei parchi industriali possono essere fornite anche altre tipologie di sostegno, previste dalla legislazione federale e da quella regionale, non legate alla creazione e sviluppo di infrastrutture per i parchi industriali, in ottemperanza alle relative esigenze. Nella cornice delle misure di sostegno finanziario da parte del Governo della Regione di Tver' le aziende che avviano nuove produzioni sul territorio regionale hanno diritto, sulla base delle norme di riferimento, a ottenere sussidi attinti dal bilancio regionale, come indennizzo per le imposte pagate: il 4,5% dell'imposta sugli utili aziendali e il 100% della quota dell'imposta sugli immobili aziendali.
Nella Regione di Tver' sono stati creati i parchi industriali «Raslovo», «Borovlevo» e «Due torri». Sul territorio del parco «Borovlevo» sono state dislocate le imprese SKF, Paulig, OZON, Pareto-Print e Avtopremium. L'investitore cardine del parco industriale «Raslovo» è la Hitachi Construction Machinery. Sul territorio del parco industriale «Due torri» sono in fase di realizzazione progetti della DKS.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Tra i settori di particolare interesse per le aziende italiane vi sono la produzione di generi alimentari, incluse bevande e tabacco, quella tessile, produzione di pelli, manufatti in pelle e calzature, cartiere, industria chimica. Nella Regione di Tver' non sono presenti grandi imprese italiane menter sono presenti numerose aziende straniere quali: SKF Group (Svezia), Jabil Circuit (USA), Tecos (Belgio), Ahlstrom Corporation (Finlandia), Lacufa (Germania), Hitachi (Giappone), Paulig Group (Finlandia), Orion (Corea).

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
La maggior parte delle fiere della città di Tver' viene gestita da 2 organizzazioni:
L'agenzia di informazione commerciale e consulting Maksimum-inform (http://www.maxinform.ru) e l'istituto regionale della scienza e della tecnica dell'Unione russa delle organizzazioni sociali scientifiche e ingegneristiche (http://www.dnt-tver.ru). Il calendario degli eventi è disponibile sui siti ufficiali di queste organizzazioni.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Direzione per gli investimenti del Ministero dello sviluppo economico della Regione di Tver'
Sovrintendente alla Direzione per gli investimenti del Ministero dello sviluppo economico della Regione di Tver': Pëtr Sergeevich Petrov
ul. Vokzal'naja 24, 170100 Tver'
tel. +7 4822 509439.
urr@web.region.tver.ru
http://www.tverinvest.ru

Camera di Commercio di Tver'
Presidente della Camera di Commercio di Tver': Leonid Mikhajlovich Musin
Vagzhanovskij per. 9, ufficio 301, 170100 Tver'.
tel. / fax +7 4822 359843, 339383
tverpalata@mail.ru
http://www.tverregion.ru

Organizzazione sociale regionale «Unione degli industriali e degli imprenditori (datori di lavoro) della Regione di Tver'». Presidente dell'organizzazione sociale regionale «Unione degli industriali e degli imprenditori (datori di lavoro) della Regione di Tver'», membro della Direzione generale dell'Unione russa degli industriali e degli imprenditori, presidente della holding agroindustriale Mel'kombinat, presidente del Dipartimento regionale del Fondo russo per l'infanzia: Sergej Stepanovich Potapov.
Ufficio postale principale, casella postale 1662, 170000, Tver'
tel. +7 4822 342462, 345123.
tspp@mail.ru
http://tspp.tver.ru.

Maggiori informazioni sulla Regione di Tver' sono rintracciabili in internet: http://www.region69.gov.ru e sul sito della Direzione regionale per lo sviluppo della Regione di Tver' www.tverinvest.ru.

Tomsk

Dati generali

La Regione di Tomsk è situata sul medio corso del fiume Ob', nella parte sud-orientale della Pianura Siberiana; confina con la Regioni di Tjumen', Omsk, Novosibirsk, Kemerovo e Krasnojarsk. Ha una superficie di 314.000 km^2. Capoluogo amministrativo è Tomsk, situata nella parte meridionale della regione. Il territorio della Regione di Tomsk consiste di taiga pianeg-

giante, per la maggior parte coperta da foreste di cedri, pini e betulle. Nella regione sono presenti 35 laghi e 573 fiumi di cui 8 navigabili, tutti interni al bacino idrografico dell'Ob'. Il clima è continentale temperato. La temperatura media annua è di -0,6° C. La temperatura media in gennaio è -19° C, in luglio è 18,1° C. Nel 2010 la popolazione della regione era di 1.041.300 abitanti, con una popolazione urbana di 705.800 abitanti. Circa metà della popolazione risiede nel centro amministrativo della regione, Tomsk. Più del 60% della popolazione è in età lavorativa.

Economia

La Regione di Tomsk è ricca di risorse naturali: petrolio, gas, giacimenti di metalli e non-metalli, minerali, carbone, torba e sapropelite. Nonostante la ricchezza di risorse naturali, l'economia regionale è molto diversificata. Il settore manifatturiero comprende la produzione alimentare, chimica e petrolchimica, quella nucleare, l'industria del legname, l'ingegneria meccanica e la lavorazione dei metalli. I settori industriali principali nel 2011 erano quello minerario (52%), manifatturiero (37,7%), la produzione e distribuzione di elettricità, gas e acqua (10,4%). La regione è inoltre al primo posto in Russia per percentuale di addetti alla ricerca e allo sviluppo, con 160 ricercatori ogni 10.000 abitanti. Si distingue nel Paese per l'elevato numero di specialisti altamente qualificati in vari settori. È diffusa, in particolare tra i giovani, la conoscenza della lingua inglese. La regione ha avuto un ruolo di guida per altre regioni russe nella creazione di infrastrutture per imprese scientifiche intensive e di un ambiente favorevole all'avviamento di nuove imprese. Oggi vi sono più di 400 compagnie di innovazione, numerosi incubatori aziendali e centri di *transfer* commerciale e tecnologico. La produzione scientifica intensiva rappresenta il 20% del PIL regionale, 2,5 volte superiore alla media russa.

I principali indici di sviluppo sociale ed economico della Regione di Tomsk sono riportati nella tabella seguente:

	2006	2008	2011
Aspettativa di vita in anni	66,5	67,7	68,8
Salario medio mensile, in dollari	416,1	709,8	777,5
Tasso di disoccupazione, in %	3,7	2,2	2,0
PIL regionale, in migliaia di dollari	6,94	10,0	10,5
PIL pro capite, in migliaia di dollari	6,7	9,6	10,0
Beni esportati, in milioni di dollari	723,3	682,7	633,2
Beni importati, in milioni di dollari	127,4	181,4	163,2
Investimenti stranieri acquisiti, in milioni di dollari	209,1	679,2	408,0

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Compagnie nazionali ed estere scelgono la ZES di Tomsk per stabilire il loro business, attratte dalle favorevoli condizioni. Le agevolazioni per le aziende di high-tec comprendono incentivi fiscali ed esenzioni doganali:

- esenzione dai dazi doganali sull'importazione;
- esenzione per 10 anni dalla tassa sulla proprietà;
- imposta sulla sicurezza sociale al 20,2%, con riduzione di oltre 10 punti percentuali;
- esenzione dalla tassa sui trasporti;
- tassa sui profitti: 15,5% (invece del 20%).

Inoltre, i residenti-contribuenti della ZES non sono coinvolti in eventuali mutazioni nell'entità della tassazione per tutto il periodo di validità dell'accordo sulle attività tecniche e di innovazione.

A partire dal 2005 opera una Zona Economica Speciale di tipo tecnico-innovativo, che rappresenta la punta di diamante delle infrastrutture di innovazione della Regione di Tomsk. Al momento attuale, la ZES di Tomsk ospita 57 compagnie scientifiche intensive, i cui settori di specializzazione includono le tecnologie di comunicazione (ICT), i nuovi materiali, le nano e biotecnologie. Nove compagnie residenti possono vantare investimenti stranieri. Tra esse la divisione di ricerca e sviluppo della DivX, la Micran, l'impianto Nokia Siemens, che produce apparecchiature di comunicazione di quarta generazione, e molte altre.

Il progetto INOTomsk 2020 è stato approvato da un'ordinanza del Governo Russo nel 2011. I settori prioritari dello sviluppo dell'innovazione nell'am-

bito del progetto sono i seguenti: tecnologie energetiche efficienti; nano-elettronica ed elettronica per l'innovazione, nanotecnologie, nuovi materiali e sviluppo di tecnologie laser e di elettroerosione; medicina hi-tech, biotecnologie e tecnologie farmaceutiche, utilizzo ragionevole delle risorse naturali; tecnologie nucleari. Tale progetto è orientato all'unione in un sistema unico di tutte le componenti attive delle infrastrutture educative, scientifiche e innovative, e al miglioramento dei trasporti e delle infrastrutture sociali. La realizzazione di INOTomsk 2020 si divide in 2 fasi. Durante la prima (2011-2015), la Ragione di Tomsk attirerà investimenti per lo sviluppo del parco di ricerca, del campus universitario, delle infrastrutture d'innovazione e delle infrastrutture cittadine. Dovrebbe esserci un sensibile incremento del numero di compagnie d'innovazione, comprese le imprese congiunte e le filiali di ricerca e sviluppo di compagnie di fama internazionale. Una crescita delle attività d'innovazione e il raggiungimento della leadership tecnologica sono pianificati per la fase successiva del progetto di attuazione (2016-2020).

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

Più di 120 imprese in joint-venture svolgono la loro attività sul territorio della Regione di Tomsk; provengono per la maggior parte da Cipro, Repubblica Popolare Cinese, Germania, Svezia e Uzbekistan. È presente anche un'impresa congiunta italo-russa, che opera nel settore delle apparecchiature mediche e farmaceutiche. Imprese straniere o joint-venture possono ricevere incentivi regionali sulle stesse basi di quelle russe. Tali incentivi includono sgravi fiscali sulle proprietà e sui profitti, credito d'imposta sugli investimenti e sussidi.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Forum per l'innovazione di Tomsk Innovus www.innovus.biz. Il forum per l'innovazione Innovus si tiene a Tomsk in maggio, ed è accompagnato dalla fiera dei prodotti d'avanguardia. La speciale atmosfera del forum incoraggia la comunicazione diretta con lo scopo di raggiungere risultati concreti, svolgere negoziati di successo, concludere accordi strategici e contratti. Innovus richiama circa 3.000 partecipanti dalla Russia e dall'estero.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Portale per gli investimenti nella Regione di Tomsk.
www.investintomsk.com riporta un catalogo dei progetti di investimento e procedure per l'avviamento di progetti e iniziative di ogni tipo per gli investitori, oltre alle condizioni per il sostegno statale all'investimento.
Il progetto «Made in Tomsk» www.madeintomsk.ru mira alla promozione di prodotti, servizi e tecnologie sotto il marchio «Made in Tomsk»; esso riunisce i migliori risultati degli imprenditori e cittadini di Tomsk in vari campi, dall'industria energetica alla cultura. Il progetto «Made in Tomsk» offre promozioni e aiuto informativo, amministrativo, consulenze per gli investimenti ai produttori e agli sviluppatori di Tomsk. Il progetto raduna anche le informazioni su Tomsk relative al business, alle ZES, ai siti storici, alla vita culturale (compresi ristoranti, caffè, hotel) e alle università.

Amministrazione della Regione di Tomsk
http://www.tomsk.gov.ru

Aleksej Stukanov, capo del Dipartimento per i Rapporti Internazionali e Regionali
tel. +7 3822 510939
foreign@tomsk.gov.ru
Tatiana Isakova, capo *ad interim* del Comitato per le Politiche di Investimento
tel. +7 3822 510860

Agenzia per la Promozione degli Investimenti di Tomsk
Vjacheslav Beljakov, capo dell'Agenzia per la Promozione degli Investimenti di Tomsk
tel. +7 3822 253258

Tula

Dati generali

La Regione di Tula è dislocata al centro della Russia europea, sull'Altopiano Centrale Russo, all'interno di un'area stepposa e boschivo-stepposa. Confina a nord e nord-est con la Regione di Mosca, a est con la Regione di Rjazan', a sud e sud-est con la Regione di Lipetsk, a sud e sud-ovest con la Regione di Orjol, a ovest e nord-ovest con la Regione di Kaluga. La regione si estende su una superficie di 25.700 km² (lo 0,15% del territorio russo). Il punto di massima estensione della regione da nord a sud è di 200 km, da ovest a est di 190 km. La regione dispone di una rete di trasporti evoluta che garantisce trasferimenti di merci e persone. Il territorio della regione è attraversato da grandi arterie autostradali strategiche di importanza federale: Mosca-Crimea, Mosca-Don, Kaluga-Tula-Mikhajlov-Rjazan', Kaluga-Peremjshl'-Belev-Orël. Grandi vie ferroviarie collegano Tula ad altre regioni della Russia e a Paesi confinanti vicini e lontani. Al 1 gennaio 2011 la popolazione contava 1.550.300 individui, dei quali il 79,4% residenti in città. Sulla base dei dati del censimento nazionale russo (2002) nella regione la nazionalità prevalente è quella russa (95,2%). Il livello d'istruzione della popolazione attiva è piuttosto alto. Più della metà degli occupati (57,3%) hanno un'istruzione professionale e di questi il 18,4% ha anche una specializzazione accademica.

Economia

La base delle risorse naturali della Regione di Tula è costituita da quelle agrarie. Circa il 75% della superficie della regione è adibita ad uso agricoli. La

regione si distingue per la varietà di materie prime: lignite, pirite, pietra calcarea, argilla refrattaria, sabbia, gesso, salgemma, fosforite. È attivo un proficuo comparto di lavorazione industriale dei metalli nobili, polimetalli, cadmio, rame, argento, zinco, piombo, bario e litio. Un clima mite, notevoli ricchezze naturalistiche e un importante patrimonio storico-culturale rendono possibile lo sviluppo di un turismo attivo: rurale, ecologico, legato a caccia e pesca, ad itinerari storico-etnografici e pellegrinaggi verso luoghi sacri.
Sulla base dei dati del 2010 è stata registrata una crescita della produzione industriale del 12,6% in valori comparabili, una crescita del 10,7% del giro d'affari del commercio al dettaglio e una crescita del 4,1% del volume degli investimenti in capitale fisso a carico di fonti di finanziamento.
La produzione industriale dà un contributo importante al prodotto regionale lordo della regione. Sulla base dell'indice di riferimento per la produzione industriale del 2009 la Regione di Tula occupa il 7° posto tra i soggetti del Distretto Federale Centrale. La quota della regione nella produzione industriale del Distretto Federale Centrale è del 4,24%, mentre nella produzione complessiva di tutta la Russia dell'1,34%.
Sulla strutturazione della produzione industriale della regione incidono maggiormente il comparto chimico e quello metallurgico, la produzione di alimenti (incluse le bevande) e la produzione di automobili e macchinari (incluso il complesso dell'industria bellica).
Nel 2009 la quota della produzione del comparto chimico, nel volume complessivo della produzione spedita dell'industria di trasformazione, era del 26,8% (44,8 miliardi di rubli). La quota della produzione del comparto metallurgico e della produzione di prodotti in metallo finiti era del 20,3% (33,9 miliardi di rubli). Attualmente le imprese più grandi della regione appartengono proprio a questi settori. Tra di esse figurano la Tulachermet, la Fabbrica di metalli Kosogorskij, la Compagnia azionaria di Novomoskovsk Azot, la Schekinoazot, la Procter and Gamble Novomoskovsk srl In regione operano una serie di imprese e aziende appartenenti al complesso bellico della Federazione Russa, le quali elaborano e producono in serie armamenti e tecnologie militari qualitativamente unici per caratteristiche tecnico-strategiche. Questa produzione è altamente concorrenziale sul mercato mondiale. L'andamento della produzione nel settore metalmeccanico della Regione di Tu-

la mostra indici di crescita solida. Tra le aziende-ammiraglie di questo settore figurano imprese già note sia a livello nazionale che internazionale, quali la Compagnia azionaria Tulamashzavod (produzione di piccoli motori diesel, perforatori pneumatici, motocoltivatori, strumenti laser tecnici e medici), la Fabbrica di Aleksin Tjazhpromarmatura (produzione di sistemi di tubatura in linea con gli standard internazionali), la Fabbrica di Schekino RTO srl (componenti e agglomerati unici per aggregati di pompaggio di gas). Nella regione operano aziende dell'industria leggera distribuite in 15 città e provincie. Nell'organico regionale rientrano produzioni tessili e industria dell'abbigliamento, pelletterie e aziende produttrici di calzature. Il contributo delle piccole imprese allo sviluppo della regione cresce di anno in anno. Sulla base dei dati del 2009 nella Regione di Tula risultano registrate 57.780 piccole e medie imprese, di cui 226 medie, 16.718 piccole e 40.836 individuali. Il numero delle piccole aziende, che include 14.281 microimprese (da 1 a 15 lavoratori) e 2.437 piccole imprese (da 16 a 100 lavoratori), è cresciuto del 45,3% rispetto al 2008. Nel 2009 il numero di imprenditori individuali ha raggiunto le 939 unità, ovvero il 2,4% in più rispetto al 2008. La quota delle piccole e medie imprese, nel complesso delle imprese e delle aziende della regione, è cresciuta di 6,7% punti percentuali rispetto al 2008, e costituisce il 42,6%.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nell'economia della regione si è affermata una tendenza al rafforzamento degli investimenti. Nel 2010 gli investimenti in capitale fisso da parte di tutti i tipi di fonti di investimento regionali ammontavano a 66.027,5 milioni di rubli che, in valori comparabili, costituisce il 104,1% rispetto al livello del 2009. Rispetto al 2009 è aumentato in maniera significativa il volume degli investimenti nel settore della lavorazione del legno e nella produzione di manufatti in legno (6,8 volte), nella produzione di pelli e prodotti in pelle, e nella produzione di calzature (6,5 volte), nella produzione tessile e del settore abbigliamento (5,5 volte), nella produzione di mezzi di trasporto e macchinari (3,5 volte), nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (3,4 volte), ma anche nella produzione cartaria e nelle attività editoriali e poligrafiche (2,7 volte).

Nella strutturazione degli investimenti in capitale fisso, per quanto riguarda la tipologia di attività economica, tra le medie e grandi imprese prevale la produzione di trasformazione (40,8%). Gli investimenti più importanti nella produzione di trasformazione sono quelli nel settore chimico (36,2%), produzione di altri prodotti minerali non metallici (27, 0%) cartiere e attività editoriali e poligrafiche (11,2%). Nel 2010 il volume complessivo degli investimenti stranieri affluiti nell'economia della Regione di Tula ammontava a 366,2 milioni di dollari. Il volume degli investimenti diretti rispetto allo stesso periodo è aumentato dell'8,8%. Rispetto al 2009, per quanto concerne la strutturazione della produzione di trasformazione, è aumentato notevolmente il flusso di investimenti nella produzione di manufatti di plastica e gomma (di 3,5 volte) e di altri prodotti minerali non metallici (di 2,1 volte), e nella produzione di automobili e macchinari (del 78,9%). I Paesi investitori maggiormente attivi nell'economia della Regione di Tula nel 2010 sono stati Germania, Stati Uniti e Paesi Bassi. Nel 2010 gli investimenti più consistenti sono stati fatti da compagnie straniere quali: Procter and Gamble (USA), Cargill (USA), Unilever (Inghilterra, Paesi Bassi), Heidelberg Cement (Germania).

Il Governo regionale attua progetti mirati con l'obiettivo di migliorare il clima degli investimenti nella regione. Ad oggi è attivo un meccanismo che permette agli investitori, in base alle proprie esigenze, di scegliere la piattaforma di investimento per la collocazione della produzione. È inoltre attivo un servizio di assistenza ai grandi progetti di investimento: agli investitori vengono fornite informazioni e supporto organizzativo. Presso il Governo della Regione di Tula opera una Commissione interministeriale (MVK) per la distribuzione delle forze produttive sul territorio, che ha l'obiettivo di offrire agli investitori la possibilità di gestire al meglio la fase dei rapporti con gli organi di controllo, sulla base del principio dello «sportello unico».

Nella Regione di Tula è stata adottata la legge sull'imposizione fiscale agevolata per chi svolge attività d'investimento sotto forma di investimenti di capitali, legge che si propone di garantire un supporto da parte dello stato, sotto forma di agevolazioni fiscali sugli utili e sugli immobili. La regione ha adottato il programma mirato a lungo termine (DTSP) «Miglioramento delle condizioni di investimento nella Regione di Tula nel periodo 2011-2016».

Nella cornice del programma sopracitato è stata prevista la realizzazione di una serie di iniziative che hanno l'obiettivo di rendere la regione più attrattiva sotto il profilo degli investimenti. Sono già operanti meccanismi messi in atto dal fondo regionale per gli investimenti. Nel bilancio regionale sono affluiti mezzi finanziari per un ammontare di 400 milioni di rubli, per il finanziamento (cofinanziamento) della costruzione di infrastrutture viarie, energetiche e industriali necessarie alle realizzazione di progetti di investimento sulla base dei principi del partenariato statale-privato.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Gli eventi programmati dalla Camera di Commercio di Tula per il 2012:

- 16-20 gennaio, «Fiera Kreschenskaja» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 13-17 febbraio, «Mosaico di festa» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 26-30 marzo, «Umore primaverile» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 16-20 aprile, «Lavori primaverili» (fiera universale di beni di largo consumo)
- aprile, fiera-presentazione «Qualità di Tula», concorso regionale «Le aziende, le merci e i servizi migliori della Regione di Tula», fiera «Comprate i prodotti di Tula»
- 14-18 maggio, «Primavera-estate» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 25-29 giugno, fiera universale «La Bielorussia a Tula»
- 23-27 luglio, «Fiera estiva» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 20-24 agosto, «Idee autunnali» (fiera universale di beni di largo consumo)
- agosto, «Edilizia 2012» (fiera settoriale dell'edilizia)
- 24-28 settembre, «Autunno dorato» (fiera universale di beni di largo consumo)
- 22-26 ottobre, «Caleidoscopio autunnale» (fiera di prodotti industriali e prodotti alimentari)
- ottobre-novembre, Fiera sulle possibilità tecnologico-produttive per le industrie, nell'ambito del Forum interregionale di cooperazione
- 19-23 novembre, «Autunno+inverno» (fiera universale di beni di largo consumo)

- 17-21 dicembre, «Regali di capodanno» (beni di largo consumo; alimenti e bevande; prodotti per la cura della persona; manufatti dei mestieri popolari; regali; vasellame di cristallo e vetro; addobbi natalizi; alberi di natale finti).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Tula. Ministero della Regione di Tula per le politiche d'investimento, il partenariato statale-privato e i rapporti economici con l'estero
Ministro: Spiridonov Andrej Alekseevich
Pr. Lenina 2, 300045 Tula
tel. +7 4872 306241
fax +7 4872 563934
invest@region.tula.ru

Camera di Commercio di Tula
Presidente: Agafonov Jurij Mikhajlovich
tel. +7 4872 364517
Direttore generale: Derevjanko Viktor Vasil'evich
tel. +7 4872 251570.
Ul. Mikheeva 17, uffici 2-30, 300007 Tul.
Segreteria: tel. / fax +7 4872 250146, tel. +7 4872 251632
tulacci@tula.net
http://www.ccitula.ru

Tjumen'

Dati generali

La Regione di Tjumen' è un ente territoriale della Federazione Russa e fa parte del Distretto Federale degli Urali. Si estende in Asia ad est dei monti Urali, nel bassopiano siberiano occidentale, alla confluenza dei fiumi Tjumenka e Tura appartenenti al bacino dell'Irtysh. Confina con la Regioni di Omsk, Kurgansk, Sverdlovsk, Tomsk, con il Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets, con la Repubblica di Komi, con la Regione di Krasnojarsk, nonché con la regione del Kazakhstan del Nord. È l'unica regione della Federazione Russa che si estende (insieme alle circoscrizioni autonome) fino al Mar Glaciale Artico a nord e a sud fino al confine di Stato. Sono compresi nella provincia di Tjumen', anche se con un certo grado di autonomia, il Circondario autonomo Jamalo-Nenets e il Circondario autonomo del Khanty-Mansijsk. I trasporti nella regione si effettuano su ruota, ferrovia, aereo, per via fluviale e con un'estesa rete di viadotti. La lunghezza totale delle ferrovie è di 1.133 km, delle vie fluviali navigabili è di 2.209 km, delle autostrade 16.800 km. La superficie del territorio è di 1.435.200 km^2 e la popolazione ammonta a 1.360.000 abitanti.

Economia

La Regione di Tjumen' è una delle regioni produttrici di energia più ricche al mondo. Nella regione si concentra il 92% delle riserve di gas e il 67% delle riserve di petrolio del Paese. Il volume totale delle estrazioni supera i 45 milioni m^3. Nella regione si estrae anche torba, sapropeliti, sabbia di quarzo,

calce, materie prima per la produzione di materiali da costruzione. La regione è ricca di riserve di legname. Le riserve totali di legname raggiungono i 922,5 milioni m^3.
Nell'economia regionale un settore rilevante è la produzione di energia elettrica, l'estrazione di gas e petrolio e la costruzione di macchinari. I settori prioritari dell'economia sono:
- Industria petrolifera, petrolchimica e del gas
- Costruzioni meccaniche per l'industria petrolifera
- Industria forestale e lavorazione del legno
- Farmindustria
- Agroindustria e industria alimentare
- Industria dei materiali da costruzione
- Trasporti e logistica
- Turismo.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*
Ai sensi delle leggi regionali gli investitori possono beneficiare di aiuti pubblici e sgravi fiscali:
- riduzione dell'imposta regionale sugli utili del 4%;
- sgravi per le imposte sugli immobili e per le tasse sui mezzi di trasporto
- sgravi per l'imposta sui terreni;
- rimborso di una parte delle spese relative alla costruzione delle infrastrutture;
- possibilità di affitto o di concessione di terreni regionali e comunali.

Nell'economia regionale sono affluiti investimenti da TNK-VR, Schlumberger, Sibur Holding, Unimilk, Ochakovo, Bentek. A ogni progetto in corso di realizzazione nella Repubblica vengono concessi aiuti di Stato sotto diverse forme. Nel 2012 saranno lanciati i seguenti progetti:
- la Baker Hughes (USA) costruirà uno stabilimento di produzione dei cavi di potenza per l'industria petrolifera nella città di Tjumen';
- la Air Liquide (Francia) realizzerà la produzione di gas per l'industria;
- la DYNAenergetics (Germania) realizzerà la produzione di perforatori a carica cava per pozzi petroliferi e di micce detonanti;
- la Knauf Insulation realizzerà produzione dei materiali termoisolanti.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Nella repubblica sono presenti aziende italiane, tra le quali Domina (costruzione alberghi) e CIB Unigas (bruciatori).

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
Non è stato fornito un calendario degli eventi di interesse per gli investitori.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Camera di Commercio della Provincia di Tjumen'
Kholodilnaja 114, ufficio 54, Tjumen'
tel. +7 3452 494580
tpp-to@tpp-to.ru
www.tpp-to.ru

Dipartimento per gli investimenti e il sostegno statale dell'imprenditoria
Respubliki 24, 625003 Tjumen'
tel. +7 3452 296317
KutashiOA@72to.ru
www.tyumen-region.ru

Referenti presso il Dipartimento di politica di investimenti e il sostegno statale all'imprenditoria della Regione di Tjumen':
Olga Romanets, responsabile della politica di investimento
tel. +7 345 2290506
RomanecON@72to.ru

Andrej Shalnev, responsabile della relazioni esterne e interregionali
tel. +7 345 2296486
SalnevAN@72to.ru

Ul'janovsk

Dati generali

La Regione di Ul'janovsk è situata a sud-est della Russia europea, al centro del Distretto Federale del Volga. La superficie del territorio è di 37.200 km². La popolazione conta 1,3 milioni di abitanti. Il centro amministrativo della regione, la città di Ul'janovsk, è tra le venti città più grandi della Federazione Russa. La sua popolazione è di 625.000 abitanti, e dista da Mosca 875 km. Altre grandi città della regione sono Dimitrovgrad, Inza, Barysh, Novoul'janovsk. La Regione di Ul'janovsk è dotata di una rete di trasporti molto sviluppata: è al centro di rotte logistiche federali e internazionali. Diverse linee ferroviarie e autostradali si estendono per la regione, insieme alle rotte aeree internazionali che collegano l'area del Volga con l'Europa, l'Asia Centrale, il Medio Oriente e la Cina.

La regione si caratterizza per avere una base industriale sviluppata (nel raggio di 500 km troviamo 47.000 industrie, che producono il 15% dei beni industriali di tutta la Russia, mentre nel raggio di 1.000 km sono situate più di 193.000 imprese, che producono oltre il 50% dei beni industriali totali) un alto potenziale di consumatori (22 milioni, che vivono nel raggio di 500 km e oltre 44 milioni nel raggio di 1.000 km). La Regione di Ul'janovsk è dotata inoltre di un'alta disponibilità di forza lavoro: i lavoratori totali sono 810.600, di cui 602.200 impiegati nell'ambito di attività economiche. Esistono infine, nella Regione di Ul'janovsk, sedici istituti di alta formazione, comprese 5 università statali, e 45 scuole secondarie di specializzazione.

Economia

Nel 2010, il valore del PIL regionale era pari a 171,5 miliardi di rubli: esso, sulla base dei prezzi attuali, è in stabile crescita, ed è raddoppiato rispetto al 2005 (quando era di 80,6 miliardi di rubli). Il tasso di crescita è piuttosto alto, ed esso è oggi al 106,8% rispetto al 2009, raggiungendo dunque i livelli pre-crisi.

Dal 2006 al 2010, il volume di investimenti dell'economia regionale è più che raddoppiato, passando da 22 a 45 miliardi di rubli. Nei primi 9 mesi del 2011 la Regione di Ul'janovsk è rientrata tra le prime 3 regioni del Distretto Federale del Volga per maggior tasso di crescita del volume di investimenti (125,5%), superando regioni tradizionalmente forti come il Tatarstan, Nizhnij Novgorod, Samara, e altre. La Regione di Ul'janovsk si caratterizza per l'estensione del settore industriale, in cui quella manifatturiera risulta essere un'area dominante. Altra peculiarità è il contributo piuttosto alto del settore dei trasporti e delle comunicazioni nell'ambito del PIL regionale (14,5% nel 2010). Tra i settori industriali più sviluppati vi è quello dell'ingegneria meccanica e della lavorazione di alimenti. Sono ben sviluppate anche la produzione di automobili e pezzi di ricambio. Al momento, nella struttura industriale della Regione di Ul'janovsk, i settori dominanti sono quello automobilistico e aeronautico, il complesso industriale per la difesa, l'industria tessile e leggera. L'industria alimentare contribuisce sensibilmente a garantire le forniture di generi alimentari alla regione e costituisce uno dei settori più importanti dell'economia regionale. Una crescita della produzione, tra dicembre 2011 e gennaio 2012, è stata rilevata nei seguenti settori: alimenti, incluse bevande e tabacco (106%), prodotti chimici (102,5%), oggetti in plastica e gomma (150,6%), oggetti minerali non metallici (102,9%), metallurgia e oggetti in metallo (112,7%), macchinari e attrezzature (111,9%), dispositivi elettronici e ottici (109,9) e altri prodotti industriali (105,2%).

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Nella Regione di Ul'janovsk esiste un sistema di supporto ai programmi di investimento. Secondo la legislazione locale, i programmi di investimento possono essere definiti «progetti di investimento strategici» e «progetti di investimento altamente significativi».

Le misure di supporto amministrativo sono le seguenti:

- benefici fiscali:
  esenzione dalla tassa sulla proprietà;
  esenzione dalla tassa sui terreni;
  esenzione dalla tassa sui trasporti;
  agevolazioni in merito alla tassa sui profitti: 13,5% nella parte da versare al bilancio regionale;
  sussidi regionali che consentono all'investitore, nei primi 8 anni dall'investimento, di non pagare imposte regionali.

Il territorio della Regione di Ul'janovsk comprende:

- Zone Economiche Speciali di tipo portuale (SPEZ) presso l'aeroporto internazionale «Ul'janovsk Vostochnyj». L'estensione complessiva della SPEZ ammonterà a 651 ettari. È prevista attività di manutenzione e assistenza per la manutenzione di aeromobili ordinari, la presenza di officine per l'assemblaggio, l'ammodernamento e la conversione di aeromobili, terminal logistici, attività ausiliarie, imballaggi e spedizioni, trasporti, consulenze specifiche e supervisione legale. Nella SPEZ vigono, per un certo numero di anni previsto dalla normativa, i seguenti benefici fiscali:
- esenzione dall'IVA per attività di base;
- esenzione dall'accisa;
- rimborso dell'IVA se i beni sono prodotti all'interno dello SPEZ;
- esenzione dalla tassa di proprietà da 5 a 49 anni;
- esenzione dalla tassa sui terreni per un periodo dai 5 ai 49 anni;
- riduzione dell'imposta sul profitto del 4,5%
- esenzione dai dazi doganali.

La SPEZ è caratterizzata da un'infrastruttura sviluppata: autostrade, ferrovie, energia elettrica, impianti di riscaldamento e smaltimento rifiuti.
Esiste infine la zona industriale «Zavolzhie», un territorio di 540 ettari dotato di industrie moderne e di un sistema di trasporti organizzato, soprattutto per ospitare grandi fabbriche. Questa infrastruttura industriale altamente sviluppata permette di attirare i Residenti al fine di realizzare le attività svolte nelle aree industriali e fornire la crescita degli investimenti nella regione. So-

no attualmente in via di costruzione le zone industriali «Novoul'janovsk» e «Novospasskoe». La zona industriale «Novoul'janovsk» (area di 34 ettari), è localizzata a 10 km da Ul'janovsk, nelle vicinanze di autostrade di rilevanza federale, dell'aeroporto e del porto fluviale. La zona industriale «Novospasskoe» (area di 414 ettari), è situata nel territorio di Novospasskoe, ricco di risorse naturali quali olio, argillite petrolifera e fosforite.

Parchi industriali

I parchi industriali sono stati creati sulle superfici dei complessi industriali delle aziende Ul'janovsk Avtozavod (60.000 m²), Dimitrovgradskij Avtoagregatnyj Zavod (840.00 m²) della zona industriale «Zavolzhie». I parchi dovrebbero ospitare la produzione di componentistica per le auto. Le imprese sulle quali sono fondati i parchi forniscono gli spazi in cui posizionare la produzione e hanno le seguenti caratteristiche: prossimità con i centri russi di assemblaggio automobilistico, elevate capacità energetiche, disponibilità di personale preparato e di itinerari di trasporto. Molte aziende straniere, tra cui l'azienda produttrice di birra SABMiller, la tedesca Henkel Bautechnik e la Metro Cash and Carry, sono presenti nel territorio della regione.

Le società a partecipazione italiana

- Bremach: produzione di veicoli a ruote per usi specifici.
- Montenapoleone: scarpe italiane e accessori.

I settori di potenziale interesse per le imprese italiane sono:

- industria meccanica: produzione automobilistica, attrezzature per l'industria leggera, pezzi di ricambio, componentistica e costruzioni navali;
- complessi agro-industriali, inclusa l'industria alimentare e di elaborazione;
- lavorazione del legno e materiale edile;
- turismo;
- ristorazione;
- industria tessile;
- energia rinnovabile e alternativa e tecnologie di risparmio energetico;
- sviluppo del sistema di smaltimento dei rifiuti: elaborazione, smistamento, riciclaggio.

Calendario eventi di interesse per gli investitori

- 08-11 febbraio 2012, Festival delle scienze , Ul'janovsk
- 18 maggio 2012, Conferenza «Le zone industriali: richieste degli investitori e azioni del potere», Ul'janovsk
- maggio 2012, Eventi formali dedicati al «Giorno dell'imprenditore», Ul'janovsk
- 05-09 giugno 2012, Settimana ecologica annuale del Volga nella Regione di Ul'janovsk , Ul'janovsk
- 09-11 giugno 2012, VII mostra specializzata «AutoShow», II Congresso del Volga, Ul'janovsk
- 18-25 agosto 2012, Settimana dell'aviazione nella Regione di Ul'janovsk, Ul'janovsk
- 23-24 agosto 2012, II forum internazionale sul trasporto aeronautico «Ul'janovsk - 2012», Ul'janovsk
- settembre 2012, II congresso internazionale sulla cultura, Ul'janovsk
- ottobre-novembre 2012, Forum alimentare del Distretto federale del Medio Volga, Ul'janovsk
- novembre 2012, VI forum internazionale sui trasporti e fiera «I trasporti russi», Mosca
- dicembre 2012, IV forum regionale sul business «Ul'janovsk: territorio del piccolo business», Ul'janovsk

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Governo della Regione di Ul'janovsk
Presidente: Sergej Morozov
tel. +7 8422 412078, 412943
fax +7 8422 417020
mail@ulgov.com
http://ulgov.ru

Ministro per l'Innovazione e lo sviluppo strategico della Regione di Ul'janovsk:
Alexandr Smekalin
tel. / fax +7 8422 412590
invest_ulgov@mail.ru
http://invest.ulgov.ru/

Azienda per lo sviluppo della Regione di Ul'janovsk
Direttore generale: Dmitrij Rjabov
tel. +7 8422 444573, 444834
fax +7 8422 444573
info@ulregion.com
http://ulregion.com

Camera di Commercio e industria della Regione di Ul'janovsk
tel. +7 8422 410361
fax +7 8422 410976
info@ultpp.ru
office@ultpp.ru
http://www.ultpp.ru/

Associazione regionale degli imprenditori «Unione dei costruttori e degli imprenditori della Regione di Ul'janovsk»
Presidente: Alexandr Pinkov
tel. +7 8422 272706
mail@ul-rspp.ru
http://ul-rspp.ru/

Dipartimento per il business e lo sviluppo economico del Ministero dell'Economia della Regione di Ul'janovsk
Dirigente: Ruslan Gainetdinov
tel. +7 8422 384041
sme73@mail.ru
http://www.sme.ulgov.ru/

Centro di supporto per le esportazioni dirette di piccole e medie imprese
tel. +7 8422 411927, 414196
info@sme73.ru

Cheljabinsk

Dati generali

La Regione di Cheljabinsk fa parte del Distretto Federale degli Urali. Confina a nord con la Regione di Sverdlovsk, a est con la Regione di Kurgan, a sud con la Regione di Orenburg e a ovest con la Repubblica di Bashkortostan. Una parte della frontiera a sud-est (892 km) forma la frontiera della Federazione Russa con la Repubblica Kazakhstan. Il suo territorio si estende per 88.500 km^2 e si estende per 490 km da nord a sud e 400 km da ovest a est. La lunghezza complessiva delle sue frontiere è di 2750 km. La popolazione conta 3,5 milioni di abitanti (il 2% del totale in Russia). La Regione dispone di infrastrutture di trasporto sviluppate: 2 aeroporti civili internazionali, Cheljabinsk e Magnitogorsk; la ferrovia Transiberiana, che da Cheljabinsk attraversa tutto il territorio della regione collegando la Russia Europea con le sue regioni asiatiche. La regione possiede 1796 km di strade ferrate, di cui il 72,7% elettrificate. Esistono diverse autostrade tra cui la M5 «Ural» (Mosca-Cheljabinsk), la M36 (Ekaterinburg - confine con il Kazakhstan), la M51 «Bajkal» (Cheljabinsk - Chita). La rete autostradale della regione costituita da vie asfaltate ha un'estensione di 9.985,7 km (96,3%). La Regione dispone inoltre di una rete di gasdotti e oleodotti per il trasporto di prodotti raffinati e gas condensato.

Economia

La Regione di Cheljabinsk è tra le più sviluppate della Federazione Russa: nel 2011 si è classificata al primo posto per la produzione della pasta, al terzo

per l'allevamento avicolo, al quinto per produzione manifatturiera e al settimo per volume di investimenti stranieri. In riferimento alla produzione nazionale, quella siderurgica rappresenta il 27% del totale, quella di acciaio il 26% e quella di tubi di acciaio il 12% della produzione russa complessiva. Le aziende siderurgiche, metalmeccaniche e della lavorazione dei metalli contano per il 75% della produzione complessiva della Regione di Cheljabinsk.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Sono in fase di finalizzazione 18 accordi sulla cooperazione economica, commerciale, tecnica, scientifica e culturale con autorità e istituzioni di Paesi stranieri. Il sito www.oblinvest74.ru (in versione russa e inglese) offre informazioni relative alle opportunità d'investimento e una lista dei lotti di terreno disponibili, dei cantieri edili e degli impianti industriali non ancora ultimati. È attivo uno sportello unico che offre supporto e consulenza per tutti i tipi di investimenti e accordi con le autorità federali, regionali e locali nonché con le società locali dell'energia elettrica e del gas e le aziende di trasporti.

Sul territorio della Regione di Cheljabinsk sono costituiti 3 tecnoparchi. I settori di maggiore interesse per gli imprenditori stranieri e, in particolare, italiani, sono:

- cooperazione nel settore degli investimenti (costituzione di società miste)
- stimolo agli investimenti nel settore agricolo e nell'industria di trasformazione di prodotti agricoli (produzione e trasformazione delle carni suine, manzo e pollame, produzione di mangimi e foraggi combinati, lavorazione delle patate e degli ortaggi, delle piante con oli essenziali, produzione dei biocarburanti, costruzione di depositi di prodotti ortofrutticoli).
- utilizzo delle tecnologie italiane nei seguenti settori: trattamento e depurazione dell'acqua, produzione industriale (sistemi automatici, impianti energetici, materiale di ingegneria, mezzi tecnici per le *utilities* municipali)
- produzione degli articoli di largo consumo
- esportazione di prodotti della metallurgia ferrosa e non ferrosa, della metalmeccanica, dell'industria molitoria.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Società miste: IVECO-AMT, GLOBAL SINERGY (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), (materiali per l'edilizia), Flycoat-Ural, Flycoat-Expo (vernici, rivestimenti polimerici, carburanti, minerali e metalli), Vertigo (mobili, arredi, apparecchi e prodotti per ufficio e casa), Evrogomma Russia (articoli in poliuretano resistente all'usura) e ancora Skipass Valle Isarco Plose (ammodernamento della stazione sciistica «Solnechnaja dolina), Simem (costruzione di uno stabilimento per la produzione degli impianti di trattamento e depurazione dell'acqua e degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi industriali); Cividale spa (costruzione di una fonderia e laboratorio di forgiatura per la produzione di pezzi fusi e fucinati di grandi dimensioni e alta qualità); FINEST (sostegno economico, accesso ai crediti e alle coperture assicurative); IFM (linea di formatura automatica per la fonderia).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Governatore della Regione di Cheljabinsk: Jurevich Mikhail Valer'evich
Ul. Tsvilliga 27, 454089 Cheljabinsk
tel. +7 351 2639241
fax +7 351 2631283
gubernator@chel.surnet.ru
http://gubernator74.ru

Vice Governatore della Regione di Cheljabinsk: Klepov Jurij Vladimirovich
Ul. Tsvilliga 27, 454089 Cheljabinsk
tel. +7 351 2640111
fax +7 351 2640111
pom-02@reginf.urc.ac.ru
http://www.pravmin74.ru

Ministero per lo sviluppo della Regione di Cheljabinsk
Ministro: Murzina Elena Vladimirovna
Prosp. Lenina, 57, 454091 Cheljabinsk
tel. +7 351 2637754
fax +7 351 2630007
cecon@chel.surnet.ru
http://www.econom~chelreg.ru

Camera del Commercio e dell'Industria degli Urali del Sud
Presidente: Degtjarev Fedor Lukich,
Ul. Soni Krivoj 56, 454080 Cheljabinsk
tel. +7 351 2661816
fax +7 351 2654132
mail@uralreg.ru
http://www.uralreg.ru

Jaroslavl'

Dati generali

La Regione di Jaroslavl' è situata al centro della Russia Europea. Si estende per 36.200 km², con una popolazione di 1.271.000 abitanti. Il numero dei componenti della popolazione economicamente attiva è di 719.300 unità, la popolazione urbana ammonta a 1.044.500 abitanti, quella in aree rurali di 226.500 abitanti. Il centro amministrativo è Jaroslavl' (distante da Mosca 828

km); altre grandi città sono Rybinsk, Tutaev, Uglich, Rostov Velikij, Pereslavl'-Zalesskij. Le infrastrutture stradali e dei trasporti comprendono la strada federale M8 «Mosca-Archanghelsk», la ferrovia settentrionale, porti sul fiume Volga per passeggeri e merci e l'aeroporto «Tunoshna», a 20 km da Jaroslavl'. Nell'aeroporto si sta pianificando lo sviluppo di un terminal passeggeri e di un'infrastruttura commerciale. Sono in funzione un punto di frontiera, una postazione doganale attrezzata, un complesso doganale operativo, un terminal merci che permette di trattare 150 tonnellate di merci al giorno. Nella regione esiste forza-lavoro altamente qualificata; il 45% di essa è in possesso di laurea e istruzione professionale. Vi sono 58.000 studenti che frequentano 38 istituti scolastici superiori. Le principali università statali della regione sono l'Università Tecnica, l'Accademia di aviazione tecnologica, l'Università statale Demidov e altre. Gli specialisti con istruzione professionale superiore si formano in 25 istituti scolastici statali e 6 non statali, in cui studiano 20.200 studenti.

Economia

L'incidenza della produzione industriale nel PIL regionale è del 30,7%. I settori di punta sono la costruzione di macchine e automobili, l'industria chimica e petrolchimica, l'industria alimentare. Si stanno sviluppando attivamente la produzione farmaceutica e l'agricoltura. Un'attiva politica di sostegno all'innovazione è una delle priorità per lo sviluppo economico della regione, che dispone di competenze sviluppate e personalità altamente qualificate nei campi della microelettronica, dell'IT, della costruzione di strumenti e di macchine sofisticate.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Il Governo di Jaroslavl' ha stilato un elenco di priorità dei progetti di investimento, per i quali sono ammesse le seguenti forme di sostegno statale, comprendenti agevolazioni fiscali, con termine a 7 anni e possibilità di proroga fino a 9:

- esenzione dalla tassa sul patrimonio
- agevolazioni sulla tassa sull'utile
- esenzione totale dalla tassa sui trasporti.

Per iniziativa del Governo di Jaroslavl', in accordo con la politica dei cosiddetti *clusters*, nel territorio della regione, dal 2010, si stanno realizzando progetti di creazione di parchi industriali statali e privati. I parchi industriali statali sono il Parco industriale di Tutaev «Master», dall'estensione di 25 ettari, e quello di «Garvilov-Jam», che si estende per 8 ettari. Questi parchi si trovano negli omonimi centri abitati e sono riconosciuti come città mono-industriali nel territorio dove operano le imprese da cui traggono origine. La formazione di tali parchi è stabilita dai piani di investimento globale elaborati nel 2010, la cui realizzazione è determinata da condizioni di autofinanziamento del budget federale e regionale. Gli obiettivi principali sono la diversificazione economica delle entità municipali monospecializzate e la formazione di infrastrutture per lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Per la gestione delle unità dei parchi industriali si favoriscono aziende la cui funzione principale è la locazione d'affitto di edifici e strutture destinati alla localizzazione della produzione e ai Residenti dei parchi industriali.
Il parco industriale privato «Novoselki» si sta formando nei lotti *greenfield* della zona industriale appartenente alla città di Jaroslavl'; la sua superficie complessiva è di 405 ettari. I lotti sono di proprietà della società «Parco industriale di Jaroslavl'», azienda il cui 100% di capitale sociale è detenuto dalla Regione di Jaroslavl'.
I principali vantaggi dei parchi sono:

- basso volume di investimento per la dislocazione della produzione;
- breve intervallo di tempo tra l'avvio dell'investimento e quello della produzione;
- stabilità offerta dai gestori del parco per ciò che concerne i servizi forniti e le spese effettuate dai soggetti residenti relative alla manutenzione dell'infrastruttura produttiva;
- concessioni di agevolazioni fiscali ai Residenti;
- tariffe ottimali per le risorse primarie necessarie alla creazione e allo sviluppo dell'industria da parte dei residenti;
- pacchetto completo di autorizzazioni iniziali fornite tramite uno «sportello unico» dagli operatori del parco;
- affitti «chiavi in mano».

In conformità con la politica dei *cluster* del Governo della regione, approvata dalla delibera governativa n. 650/P del 30.06.2009, sono stati approvati 13 *clusters* particolarmente promettenti. Attualmente si stanno sviluppando in modo attivo i seguenti:

/ *Cluster* di componenti per auto: l'industria di componenti per auto nella Regione di Jaroslavl' si trova tradizionalmente in posizione strategica. Le aziende della regione forniscono la loro produzione a grandi catene produttrici di auto russe e straniere.

1. Motori e kit: Autodiesel, TMZ, Jazta, Jazda / motori, cambio, apparato di combustione, sistemi di controllo motori a microprocessore.
2. Pneumatici e prodotti in gomma: Jaschz, RTI / gomme, guarnizioni, sigillanti, anelli, tappi, manicotti, guaine.
3. Rivestimenti per auto: Diupon vernici russe / materiali per riparazioni auto e per convogli, lacche, apparecchiature, supporti tecnici.
4. Gruppi / Savell, Multitrak / sottogruppi, carrozzeria, cisterne, rullo di marcia, cavi/TIIR (prodotti termoresistenti e progettazioni ingegneristiche); Friteks, Markon, autocavi Rybinsk / guarnizioni, piastrine di giunzione, portafusibili, pistoni ad anello, cavi.

/ *Cluster* farmaceutici: nel luglio 2009 l'iniziativa per la formazione di un *cluster* farmaceutico nella Regione di Jaroslavl' ha ricevuto l'appoggio dal presidente del Governo della Federazione Russa Vladimir Putin. Al termine della consultazione, il Ministero dell'Industria e del Commercio ha incluso la Regione di Jaroslavl' nella strategia «Pharma2020» tra qulle aventi priorità nello sviluppo della moderna industria farmaceutica. Oggi nella Regione di Jaroslavl' si assiste alla realizzazione di alcuni grandi progetti di investimento per lo sviluppo dell'industria farmaceutica: la fabbrica per la produzione di preparati farmaceutici Nycomed e l'azienda TEVA nel parco industriale «Novoselki»; la fabbrica per la produzione di preparati farmaceutici per iniezione P/Pharm a Jaroslavl'; lo stabilimento per la produzione di nanovaccini e biocomponenti terapeutici HT/Pharma (sostenuto dal gruppo Rosnanotex) nella città di Pereslavl/Zalesskij. Attualmente, il Governo della regione sta curando la costituzione di sistemi di preparazione propri a più livelli del personale per la moderna industria farmaceutica.

- *Cluster* di tipo turistico - ricreativo: è stato creato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitive e l'efficienza dell'industria turistica della Regione di Jaroslavl', per l'uso razionale del patrimonio culturale e naturale della regione. Nell'industria del turismo, la Regione di Jaroslavl' sta attualmente realizzando grandi progetti di carattere territoriale, che esercitano la loro influenza nella formazione del *cluster* «Jader» e che migliorano la condizione dell'ambiente, tenendo conto dell'urbanizzazione del territorio circostante e dell'utilizzo delle acque.
  1. Stazione internazionale di villeggiatura «Zolotoe Kol'co» (anello d'oro): il volume di finanziamento è di 11,1 miliardi di rubli. Nell'ambito della realizzazione del progetto, si prevedono i seguenti obiettivi: alberghi a 4 e 5 stelle da 3.000 posti, centro congressi, centro fitness e ambulatorio, area per attività ricreative, parco tematico fino a 500.000 visite l'anno, area formativa per i bambini, area commerciale e ludica.
  2. Progetto «Koprino»: il volume di finanziamento è di 10,7 miliardi di rubli. Prevede la formazione di aree ricreative, di cura sanitaria e zone residenziali sulla riva del lago artificiale di Rybinsk. Il territorio si estende per 5.000 ettari e dista 280 km da Mosca.

I progetti prioritari di sviluppo del settore industriale dell'economia della regione sono:
- elaborazione e organizzazione della produzione in serie di motori per aerei di impiego militare e civile;
- organizzazione della produzione in serie di motori diesel per automobili;
- elaborazione e formazione di impianti di turbine a gas e di gas-energia alternativa;
- creazione e sviluppo di nuove capacità produttive nell'industria di colori e vernici e di pneumatici.

Nella Regione di Jaroslavl' stanno realizzando progetti di investimento le seguenti aziende straniere: Astron Buildings (Lussemburgo), Nexans (Francia), Komatsu (Giappone), che produce escavatori idraulici, Lindab Buildings (produzione di edifici prefabbricati in metallo leggero), e Nexans (produzione di cavi ad alta tecnologia con isolamento a polietilene reticolato).

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione

L'Italia rappresenta uno dei principali partner commerciali della Regione di Jaroslavl'; alla fine del 2010 ha occupato il sesto posto per fatturato merci tra tutti i Paesi in commercio con imprese e organizzazioni della regione. Nel 2010 il fatturato merci della Regione di Jaroslavl' con l'Italia è stato di 42,1 milioni di dollari, di cui 7,5 milioni solo di export e 34,6 milioni di import. La crescita è avvenuta grazie alla crescita dei volumi di export dalla Regione di prodotti in legno. Negli ultimi anni l'import ha superato l'export. Nei primi 9 mesi del 2011 il fatturato merci è stato di 33,6 milioni di dollari. Le principali merci esportate sono il filato di cotone, le fibre tessili, il pellame da cuoio, gli impianti elettrici, i motori e pezzi di ricambio, il legname e suoi derivati, i mezzi galleggianti, i mobili. Le principali merci importate sono le macchine, gli impianti e pezzi di ricambio, le macchine agricole, i mezzi di trasporto terrestri, i polimeri, la plastica, i prodotti di metallo nero e colorato, le macchine elettriche e attrezzature, i prodotti chimici inorganici, il caucciù, la resina e suoi derivati, i materiali tessili, i capi d'abbigliamento, il tabacco.

Uno dei più grandi progetti realizzati in questi anni nel territorio della regione con la partecipazione di investitori italiani (ditta Snamprogetti, SIMMER - 100 milioni di dollari), è la ricostruzione della fabbrica petrolchimica di Jaroslavl'. Sono stati conclusi accordi in merito alla creazione di aziende miste, nel territorio di Jaroslavl', per la produzione di prodotti in scatola e la ricostruzione dello stabilimento di produzione di materie prime. Nel territorio della regione si è realizzato il progetto di investimento «Organizzazione della produzione di pasta tramite la tecnologia italiana dell'azienda Pavan» e sono state introdotte le catene di esercizi commerciali con il marchio «Zlatoustie khleb». Il costo generale del progetto è di 86,2 milioni di rubli.

L'azienda italiana Prysmian, già presente in loco (produzione di cavi di monitoraggio, cavi e cavetti di illuminazione per le macchine elettriche; cavi di potenza per impianti, cavi di potenza con voltaggio fino a 0,66 kW; cavi per automobili), ha intenzione di ampliare la propria presenza nel mercato russo. Nell'area del Rybinskelektrokabel' a Rybinsk, Regione di Jaroslavl', si stanno ambientando nuove capacità produttive, con l'obiettivo di creare una produzione ad alta tecnologia dei cavi industriali ad alta tensione. Il co-

sto generale del progetto ammonta a 1.100 milioni di rubli. Si prevede il suo completamento per la fine del 2012.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori

- Il forum politico mondiale «Stato moderno nell'epoca della varietà sociale» si tiene solitamente a settembre a Jaroslavl' sotto il patrocinio del Presidente della Federazione Russa. Al forum del 2011 hanno lavorato più di 400 partecipanti, provenienti da 36 Paesi del mondo. L'evento si è tenuto per 3 edizioni.
- Il forum turistico internazionale ha luogo nella città di Jaroslavl' a ottobre; in tale ambito avviene uno scambio di esperienze dei partecipanti stranieri e russi nel mercato ospitante. Prendono parte al forum i presidenti dei soggetti amministrativi e un numero limitato di città russe, investitori nazionali e stranieri, dirigenti di aziende turistiche, unioni e associazioni professionali, sviluppatori, esperti russi e stranieri.
- A ottobre si tiene a Jaroslavl' il forum energetico. La Regione di Jaroslavl' è tra i leader nell'incremento dell'efficienza energetica e del risparmio energetico attraverso la promozione di nuove tecnologie. Il forum raduna più di 10.000 partecipanti, inclusi ospiti da altre Regioni e Paesi del mondo, e raggruppa i delegati di più di 60 aziende energetiche e industriali, i Presidenti di 28 Regioni della Federazione Russa, esperti del settore, dirigenti del Governo e parlamentari.
- A ottobre si tiene a Jaroslavl' il forum internazionale «Innovazione. Business. Istruzione». Nel 2011 il forum ha affrontato la questione della qualità della dirigenza come fattore chiave della modernizzazione della Russia. Obiettivo del forum è stata l'elaborazione di una proposta di accrescimento dell'efficienza e della qualità della dirigenza statale e municipale, della dirigenza nella sfera del business, dell'istruzione e delle organizzazioni non commerciali nel contesto dei problemi strategici di sviluppo economico-sociale della Federazione Russa. Al forum hanno partecipato 1.836 delegati da 10 Paesi del mondo.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Dipartimento per lo sviluppo economico della Regione di Jaroslavl'
Ul. Svobody, 62, 150014 Jaroslavl'
tel. +7 4852 401903
fax +7 4852 400154

KP Jaroslavl' «Agenzia per lo sviluppo degli investimenti e dei *cluster*»
Ul. Saltykova-Shchedrina, d. 21, 150014 Jaroslavl'
tel. +7 4852 493167

Parco industriale di Jaroslavl'
Ul. Svobody 24, ufficio 17/8, 150000 Jaroslavl'
tel. +7 4852 739198

Dipartimento per la politica industriale della Regione di Jaroslavl'
Ul. Svobody, d. 32, 150000 Jaroslavl'
tel. +7 4852 745400
fax +7 4852 400520

Camera di Commercio e Industria della Regione di Jaroslavl'
Ul. Svobody 62, 150014 Jaroslavl'
tel. / fax +7 4852 328885

Città di Mosca

Dati generali

Mosca è la capitale della Federazione Russa, centro amministrativo, politico e scientifico del Distretto Federale Centrale della Russia. Al 1° gennaio 2012 la popolazione della città ammontava a 11.629.116 abitanti, dato che la colloca tra le 10 città più grandi al mondo. La città si colloca nella Russia Occidentale europea ed è parte integrante della Regione di Mosca di cui è capoluogo. Si estende su una superficie di 108.083 ettari. Le entrate del bilancio cittadino per il 2012 sono stimate in 1458,8 miliardi di rubli.

Economia

Mosca riveste un ruolo chiave nell'economia Russa in quanto «accumulatrice» e «redistributrice» di risorse finanziarie provenienti dal commercio estero e da attività finanziarie. Inoltre è il motore trainante del commercio all'ingrosso e al dettaglio, oltre che importante snodo logistico per i trasporti. Nel PIL della capitale la quota del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio è del 33%. Mosca produce più del 23% dell'intero PIL russo (dato riferito al 2009). La produzione di merci copre poco più del 20% del PIL regionale. I settori dell'agricoltura, pesca ed estrazione di minerali utili non sono presenti nell'economia della città. Dal 2004 al 2009 i settori produttivi sono rimasti stabili, le oscillazioni sono state minime: l'industria di trasformazione ha oscillato tra l'11,7% e il 15,6%, l'edilizia tra il 3% e il 4,1%, la produzione di energia elettrica tra il 2,3% e il 4,7%. Più del 20% del PIL regionale fa riferimento a operazioni con immobili e affitti. Una quota considerevo-

le di questo importo è costituita dai premi delle agenzie e dai valori proporzionali degli immobili.
Sebbene Mosca sia il centro leader nel Paese per istruzione e sanità, la quota di questi settori nel PIL regionale non è molto elevata. Essa non si distacca in maniera significativa dal livello generale del Paese (rispettivamente 3,5% e 4,2%). Escludendo le esportazioni di componenti energetiche, sulla base dei dati raccolti nei primi 9 mesi del 2011 il giro d'affari del commercio estero tra imprese registrate a Mosca e partner stranieri è stato di 99,2 miliardi di dollari americani (un aumento al 34,6% rispetto ai primi 9 mesi del 2010). Nei primi 9 mesi del 2011 il volume delle forniture di merci da parte di aziende registrate a Mosca, esclusa la componente petrolifera e quella del gas, ammontava a 15,6 miliardi di dollari americani (il 35,7% superiore al livello raggiunto nei primi 9 mesi del 2010). L'aumento delle esportazioni è altresì influenzato dal notevole aumento delle forniture di metalli e pietre preziosi, gioielli e materie prime per gioielli, metalli e manufatti da essi ricavati, prodotti dell'industria chimica, pellame, pellicce e manufatti da esse ricavati. Sulla base dei dati dei primi 9 mesi del 2011 il volume delle importazioni di merci ha raggiunto gli 83,6 miliardi di dollari, aumentando del 34,2% rispetto allo stesso periodo del 2010. Una quota notevole degli acquisti per importazione effettuati da aziende registrate a Mosca fa riferimento a merci di largo consumo.

Aziende a partecipazione italiana presenti nella regione
Alla fine del 2010 a Mosca risultavano registrate 119 aziende (organizzazioni) con partecipazione di capitali italiani, per un capitale sociale complessivo di 27,2 miliardi di rubli. Alla fine di giugno 2011 il volume degli investimenti effettuati da partner italiani in aziende moscovite è stato di 129,3 milioni di dollari, di cui 74,1 milioni di investimenti diretti.
L'Italia è tradizionalmente uno dei partner economico-commerciali chiave della città. Negli ultimi anni l'Italia ha mantenuto salda la propria posizione tra i primi 7 partner stranieri con i quali la capitale russa intrattiene scambi commerciali reciproci. L'Italia, che nei primi 9 mesi del 2010 occupava la sesta posizione, ha raggiunto invece il quarto posto nei primi 9 mesi del 2011. Sulla base dei dati dei primi 9 mesi del 2011 la circolazione di merci (escluse le forniture di carburanti energetici esportati da aziende registrate a

Mosca), tra imprese registrate a Mosca e partner italiani, si è ridotta del 3% rispetto allo stesso periodo del 2010 e si è assestata su 4.953,8 milioni di dollari. Nella prima metà del 2011 il volume dello scambio reciproco di servizi ammontava a 21,3 milioni di dollari.
Le esportazioni verso l'Italia di merci di aziende registrate a Mosca, nei primi 9 mesi del 2011, sono cresciute di 2,1 volte rispetto allo stesso periodo del 2010, e hanno raggiunto i 445,5 milioni di dollari. Nei primi 9 mesi del 2011 hanno rivestito un ruolo importante nelle esportazioni l'industria chimica (330,9 milioni di dollari), gli aeromobili (43), il frumento e la segale (24,6), le pellicce naturali e quelle sintetiche (20,3), le pelli grezze (8,4), ma anche i concimi minerali, chimici e di altro tipo (5,3). Sulla base dei dati dei primi 9 mesi del 2011, le importazioni di merci dall'Italia da parte di aziende registrate a Mosca si sono ridotte dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2010 e hanno raggiunto i 4.508,3 milioni di dollari americani. Sulla base dei dati riferiti ai primi 9 mesi del 2011, per quanto riguarda gli acquisti di merci fatti in Italia da parte di aziende registrate a Mosca, si possono distinguere le seguenti produzioni: prodotti della metalmeccanica per l'industria pesante (1.103,5 milioni di dollari), centrifughe industriali, macchinari per il filtraggio (278,4), prodotti farmaceutici (497,8), macchine e strumenti elettrici (317,6), mobili, materassi, lampade, strumenti di illuminazione (198,3), mezzi di trasporto terrestre (169,8), ma anche calzature con suole in gomma e rivestimento in pelle (128,4).

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

L'organismo competente in materia di elaborazione e realizzazione di politiche per il coinvolgimento di investimenti stranieri nella città e il mantenimento di rapporti internazionali e di carattere economico è il:
Dipartimento per i rapporti economici con l'estero e i rapporti internazionali della città di Mosca
Ul. Tverskaja 13, 125032, Mosca
tel. +7 495 6336866
fax +7 495 6336865
dms@dms.mos.ru

San Pietroburgo

Dati generali

San Pietroburgo si trova all'estremità orientale del Golfo di Finlandia. Le coordinate geografiche del centro della città sono 59° 57' latitudine nord e 30° 19' longitudine est. È collocata al centro dell'intersezione di rotte marine, fluviali e terrestri e di arterie autostradali: rappresenta la porta europea della Russia, il centro strategico più vicino ai Paesi dell'Unione Europea. L'acqua occupa il 10% del territorio della città. La superficie (inclusi i territori amministrativi subordinati) è di 1.439 km²; la popolazione è di 4.900.000 abitanti (dati aggiornati a novembre 2011).

San Pietroburgo, dopo Mosca, è la seconda città per grandezza della Federazione Russa, e la quarta in Europa (dopo Mosca, Parigi, Londra). San Pietroburgo è il centro amministrativo del Distretto Federale Nord-occidentale e possiede un grande potenziale economico, costituito dalle sue risorse naturali, da un'industria altamente sviluppata e da una fitta rete di trasporti; attraverso i porti marittimi del Baltico e del Mar Glaciale Artico funge da legame tra la Federazione Russa e il resto del mondo.

Economia

Commercio estero e investimenti esteri

Nel 2010, tra i soggetti della Federazione Russa e quelli che costituiscono il Distretto Federale Nord-occidentale, San Pietroburgo è stata la maggiore città importatrice ed esportatrice. Il commercio estero è aumentato del 16,4%, raggiungendo i 36,3 miliardi di dollari (esportazioni: 11,8 miliardi di dolla-

ri, 87,9% in più rispetto al 2009; importazioni: 24,5 miliardi di dollari, +37,8%). I partner commerciali più importanti sono stati Cina, Germania, Olanda, Finlandia e Italia.
Nei primi 9 mesi del 2011 il commercio estero è aumentato del 43,7% raggiungendo 39,3 miliardi di dollari; le esportazioni si attestano a 15,8 miliardi di dollari, ovvero 1,5 volte di più rispetto all'anno precedente; le importazioni ammontano a 23,5 miliardi di dollari (+39,3%). I partner commerciali più importanti sono risultati Cina, Olanda, Germania, che rappresentano più di un terzo del totale. San Pietroburgo ha commerciato con 182 Paesi nel mondo (175 nello stesso periodo del 2010).
Il volume totale degli investimenti esteri a San Pietroburgo, nel 2010, è diminuito del 5,3% rispetto al 2009 e ammonta ad un totale di 5,2 miliardi di dollari (il 4,5% del volume complessivo degli investimenti stranieri in tutta la Russia). Gli investimenti esteri diretti sono stati 538,1 milioni di dollari (in primo luogo provenienti da Corea, Cipro e Finlandia); gli investimenti di portafoglio sono ammontati a 4,1 milioni di dollari. Nei primi 9 mesi del 2001, il volume totale degli investimenti esteri è stato di 3,9 miliardi di dollari, ovvero il 6,7% il più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Gli investimenti maggiori sono stati fatti dalle organizzazioni che si occupano della realizzazione di progetti d'investimento strategici. Gli investimenti diretti a San Pietroburgo sono aumentati del 25,8% raggiungendo 562,6 milioni. Il 62% degli investimenti esteri riguardano le attività immobiliari e quelle commerciali.

Produzione industriale
Nel 2011 la produzione industriale a San Pietroburgo è aumentata del 13,8%, sostenuta soprattutto dalle attività manifatturiere (+13,6%), dal settore dell'estrazione di minerali (+15,9%), dalla produzione e distribuzione dell'energia elettrica, del gas e dell'acqua (+15%). L'industria di San Pietroburgo conta 700 tra grandi e medie imprese, alcune delle quali leader sul mercato russo, e circa 20.000 piccole imprese. Le produzioni più importanti per settore sono:
- meccanica ed energia: turbine a vapore; turbine a gas; turbine idrauliche; reattori per centrali nucleari; generatori per centrali termiche e idroelettriche.

- aviazione, aerospaziale e dell'industria elettronica: motori per aerei; sistemi radioelettrici di bordo per aerei e flotte; apparecchiatura per la trasmissione di informazioni ad alta velocità; apparecchiatura per le trasmissioni radio e televisive.
- industria alimentare (inclusa la produzione di bevande e di tabacco): prodotti dolciari; prodotti da forno; produzione lattiero-casearia; produzione di carne; farina; alcolici; tabacco.
- industria navale: imbarcazioni di ogni genere; attrezzatura per tecnica subacquea; speciali strumenti marini.
- apparecchiature elettriche e ottiche: il complesso industriale della città che produce prodotti elettronici e che si occupa della costruzione di strumenti ottici costituisce una delle attività principali di San Pietroburgo (attrezzature da saldatura; batterie accumulatrici; sistemi di cablaggio; apparecchiature per alta tensione, con gas isolanti; cavi in fibra ottica).

Progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale

Cluster farmaceutico

Nell'aprile del 2009 il Governo di San Pietroburgo ha approvato il Modello di sviluppo per un *cluster* farmaceutico. Attualmente, si sta concretizzando un piano per la sua attuazione. Lo scorso giugno, durante il Forum economico internazionale di San Pietroburgo, sono stati sottoscritti contratti d'investimento con le compagnie farmaceutiche: Gerofarm, Biocad, Neon, Samson-Med. In conformità con i contratti, le compagnie pianificano di spostare parte della loro produzione, relativa all'attività farmaceutica, sul territorio della città.

Stato attuale del progetto di sviluppo del *cluster* farmaceutico a San Pietroburgo:

- sviluppo della produzione di Novartis Neva srl: realizzazione di innovativi preparati farmaceutici brevettati e generici di alta qualità;
- realizzazione dei prodotti del complesso di ricerca scientifica «Biokad»: sviluppo e produzione di più di 40 farmaci in conformità agli standard GPM, creazione di un complesso di ricerca scientifico specializzato in oncologia/ematologia, ginecologia/urologia, neurologia, infezioni virali, diabete mellito;

- sviluppo della produzione di Gerofarm srl;
- sviluppo della produzione di farmaci di Farm-Holding: produzione di peptici, farmaci di nuova generazione, sistemi di diagnosi moderni e miglioramento i farmaci generici;
- sviluppo della produzione di medicinali dei diversi gruppi farmaceutici Neon srl: preparati nazionali di alta qualità prodotti da diversi gruppi farmaceutici;
- sviluppo della produzione di Samson-Med: organizzazione di un intero ciclo tecnologico per la produzione di sostanze farmaceutiche attive e per la produzione di preparati farmaceutici secondo gli standard di GPM. I settori coinvolti in questo progetto sono cardiologia, neurologia, pneumologia, oftamologia, gastroentorologia, ginecologia;
- sviluppo della produzione di NTFF srl «Polisan»: realizzazione di farmaci moderni e sofisticati per via endovenosa;
- realizzazione di un centro di produzione e di sviluppo di prodotti innovativi di Verteks: creazione di nuovi tipi di medicinali;
- realizzazione del centro scientifico di ricerca «Azienda farmaceutica di San Pietroburgo» (compagnia Galeno Farm): realizzazione di farmaci per la cura dell'asma bronchiale, di malattie polmonari ostruttive croniche, e la produzione di nuovi integratori alimentari e cosmetici;
- sviluppo della produzione di Farmasintes: realizzazione di sostituti per farmaci oncologici;
- sviluppo della produzione di Immuni-Gem: realizzazione di farmaci plasma-derivati.

Cluster automobilistico

Attualmente San Pietroburgo è il principale centro russo per la produzione automobilistica. Il totale degli investimenti in questo settore ammonta a circa 1,3 miliardi di dollari. Il totale delle spese a carico del bilancio di San Pietroburgo per la realizzazione di questi progetti d'investimento ammonta a 6,6 miliardi di rubli. Sono presenti sul territorio: Toyota (Toyota MotorManufecturing Russia srl); General motors (General Motors Auto) e Nissan (Nissan manufacturing Rus srl); Scania (Scania-Piter srl). I dati riguardanti i primi 11 mesi del 2011 evidenziano come la produzione automobilistica a

San Pietroburgo sia aumentata di 3,7 volte rispetto allo stesso periodo del 2010 e ammonti a 226.000 veicoli (61.000 veicoli nel 2010). In particolare: Toyota: 15.000 autovetture; Nissan: 46.000; Hyundai Motor Company 125.000; General Motors 80.000. Per il 2012 le case automobilistiche hanno pianificato di realizzare 371.000 vetture. Nel marzo del 2011, con l'obiettivo di stimolare la produzione automobilistica, è stato introdotto un nuovo regime industriale per l'assemblaggio delle automobili. Le compagnie straniere, la cui localizzazione sul territorio in 6 anni raggiungerà il 60%, potranno usufruire di agevolazioni sui dazi doganali.

Cluster cantieristico

L'industria navale è uno dei principali settori dell'economia della città. A San Pietroburgo esistono 43 organizzazioni del settore cantieristico, nelle quali lavorano oltre 50.000 specialisti. La produzione dell'industria cantieristica ammonta a più del 50% di tutta la produzione industriale di San Pietroburgo.

Produzione del settore radiologico

Il *cluster* radiologico di San Pietroburgo esiste sottoforma di consorzio di aziende. Attualmente comprende 11 imprese pietroburghesi, istituti universitari, organizzazioni scientifiche e sociali nei settori: ricerca e produzione di attrezzature mediche complesse; produzione di attrezzature radiologiche e di strumenti medici; produzione di radiofarmaci; test di verifica e certificazione; trasporto, creazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro a contatto con materiali e fonti radioattivi; servizi medici; ricerca e sviluppo di nuovi metodi per la diagnosi radiologica e per gli esami clinici; preparazione di personale d'ingegneria e medico.

Cluster high-tec

San Pietroburgo possiede un solido potenziale scientifico e tecnico, come è evidente dalla presenza sul territorio della città di diversi *cluster* di alta tecnologia. La vittoria di San Pietroburgo nel concorso indetto dal Governo federale per la dislocazione, nelle principali zone economiche del Paese, di modelli tecnici-innovativi è servita come impulso per lo sviluppo di questo set-

tore. È stata creata una ZES (Zona Economica Speciale/ San Pietroburgo) con l'obiettivo di sviluppare un'organizzazione per la produzione di high/tech, creando le condizioni necessarie per lo sviluppo di questo settore. È disposta su 2 siti di 130 ettari: Nojford nel quartiere Petrodvortsovyj e la sezione Novo/Orlovskij nel quartiere Primorskij, di San Pietroburgo. Attualmente conta 36 compagnie; alcune di queste stanno progettando la costruzione sul territorio di propri complessi di ricerca scientifica. Dal 2008 è in corso la realizzazione di un incubatore aziendale pilota «Ingrija» per la creazione di un parco tecnologico high/tech. Alla fine del 2010 il progetto ha raggiunto i 2.325,03 m², con 267 posti di lavoro per le piccole imprese. Ci sono 63 progetti di business/incubatori.
Dal 2010 i clienti di «Ingrija» sono diventati decine di importanti compagnie russe e internazionali, tra le quali Sony, Ikea, MTC, Sberbank, Al'fa/Bank, Sochi/2014 e altre. Relativamente al programma «12U», parte del progetto del parco industriale «Ingrija», è stato concluso un accordo con 8 importanti istituti universitari; 5 innovativi progetti ideati da alcuni studenti hanno già acquisito lo status di «Residenti» del business/incubatore e altri 5 progetti stanno per ottenere l'approvazione dagli esperti.
Nell'aprile del 2010 è stata aperta una joint/venture di una compagnia che produce personal computer, la Foxconn e Hewlett/Packard. L'azienda realizzerà computer del brand di fama internazionale Hewlett/Packard.
A settembre è stato aperto il primo parco industriale della compagnia finlandese Technopolis, specializzata nel posizionamento di aziende high/tech.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Esistono diverse forme di sostegno statale per le attività d'investimento. In primo luogo sono fornite garanzie statali nei confronti delle persone giuridiche, indipendentemente dalla proprietà, per la loro assoluta sicurezza verso terzi durante la realizzazione dei progetti d'investimento in grado di soddisfare gli obiettivi del progetto di sviluppo sociale ed economico di San Pietroburgo. Vi sono molte agevolazioni sulle tassazioni, sull'affitto degli immobili, sulla concessione di dilazioni e pagamenti rateali, realizzazione del supporto agli investimenti con l'aiuto dei fondi del bilancio di San Pietroburgo. Il supporto diretto è l'effettivo meccanismo di sostegno dello stato nel settore degli in/

vestimenti e rappresenta il contributo più importante ai fini della realizzazione dell'aspetto socio-economico dei progetti d'investimento che acquisiscono lo status di «strategici».
La «strategia» del progetto d'investimento deve favorire il miglioramento delle condizioni di vita socio-economica e culturale degli abitanti, aumentare l'attrattiva degli investitori verso la città, lo sviluppo del mercato e dei settori degli investimenti, con priorità per San Pietroburgo. Il conferimento al progetto d'investimento dello status di «strategico» avviene alle seguenti condizioni:

- acquisizione degli obiettivi immobiliari tramite concessione;
- decisione del Governo di San Pietroburgo che concede la diminuzione delle tasse per la concessione degli immobili ai fini di una costruzione o ricostruzione;
- determinazione del prezzo di vendita basata anche sul valore degli edifici annessi che svolgono una funzione sociale e che fanno parte della struttura (negli altri casi il prezzo di vendita si basa solo sui costi di costruzione);
- inapplicabilità di disposizioni normative che pongono limitazioni nello sfruttamento della terra e degli edifici, nei casi in cui l'area superi i 5.000 m^2 e svolga funzioni particolari (rientrano in questa categoria edifici residenziali a più piani, edifici occupati da attività commerciali ecc.);
- inapplicabilità di eventuali nuove normative che comportino un peggioramento delle condizioni economiche previste per la realizzazione del progetto d'investimento o ostacolino l'adempimento dell'accordo con gli investitori strategici;
- contributo della città nella realizzazione del progetto attraverso l'assistenza diretta da parte degli organi esecutivi del Governo di San Pietroburgo.

Il quadro legislativo concernente la partnership pubblica e privata è una delle peculiarità del progetto che si prefigge di stimolare l'attività d'investimento a San Pietroburgo. La città è la prima tra i diversi soggetti amministrativi della Federazione ad aver creato una base legislativa ad hoc con la legge 25-12-2006 n. 627-100 «Partecipazione di San Pietroburgo nella partnership tra pubblico e privato», che è diventata un modello per il resto della Federazione e che attualmente permette un grado di flessibilità maggiore rispetto al livello federale.

In particolare, le possibilità aggiuntive che vengono offerte da San Pietroburgo agli investitori sono:

- realizzazione del progetto di partnership attraverso lo schema più idoneo tra quelli utilizzati nelle pratiche internazionali, permettendo all'investitore di scegliere la soluzione più vantaggiosa economicamente;
- realizzazione di schemi individuali per concretizzare i progetti di partnership tra pubblico e privato;
- acquisizione, in seguito all'investimento, del diritto di proprietà, un vantaggio aggiuntivo al fine di attrarre nuovi investitori;
- possibilità di utilizzare l'oggetto del contratto come garanzia a fronte di finanziamenti del progetto.

Nel quadro della partnership tra pubblico e privato sono in corso di realizzazione progetti importanti come lo sviluppo dell'aeroporto «Pulkovo» e la costruzione di un impianto di smaltimento dei rifiuti a Janino.

Zone economiche e industriali

Nei quartieri di Petrodvorsyj e Primorskij di San Pietroburgo è stata fondata una zona economica di tipo tecnico-innovativo, ai residenti della quale sono state concesse le seguenti agevolazioni:

- diminuzione al 4,5% dell'aliquota delle imposte sugli utili durante tutto il periodo;
- esenzione dal pagamento delle imposte sulla proprietà e sui trasporti per 5 anni;
- applicazione di aliquote ridotte fino al 2014 per il pagamenti degli oneri sociali;
- inapplicabilità delle disposizioni riguardanti tasse e imposte, che possono influire negativamente sui residenti della ZES;
- tetto massimo per gli affitti dei terreni corrispondente al 2% rispetto al costo stimato nello stesso anno dal catasto;
- esenzione dai dazi doganali, inapplicabilità di divieti e limitazioni durante l'importazione di merci nel territorio della zona.

Le principali compagnie straniere presenti a San Pietroburgo sono:
- Compagnia d'investimenti di Shangai - costruzione di quartieri residenziali
- Compagnia Toyota Motor Corporation
- General Motors Avto
- Compagnia Nissan Motor Co.
- OTIS - produzione di impianti per ascensori
- British American Tobacco - fabbrica di lavorazione del tabacco
- JTI - fabbrica di tabacco
- Coca-Cola - stabilimento produttivo
- Lucent Technologies - stabilimento di produzione di attrezzature per le telecomunicazioni
- Wrigley - stabilimento per la produzione di *chewing gum*
- Gillette - stabilimento per la produzione di rasoi
- Kraft Jacobs - azienda di lavorazione del caffè
- Scania - fabbrica per la produzione di autobus
- KNAUF San Pietroburgo - stabilimento per la produzione di gesso
- Pepsi-Cola - stabilimento di produzione
- Elcoteq - stabilimento per la produzione di computers
- Alcan packaging - imballaggi per tabacco
- Stockman - costruzione di centri commerciali
- Bosh und Siemens - stabilimento per la produzione di elettrodomestici
- Toyota - produzione di automobili
- Nissan - stabilimento per la produzione di autovetture.

Calendario degli eventi di interesse per gli investitori
- 20-23 marzo 2012, «Ecologia della grande città»
- 15-18 marzo 2012, Fiera della tecnologia pietroburghese 2012
- aprile 2012, XVIII Forum internazionale dell'edilizia «Interstrojeskspo»
- 22-24 maggio 2012, XVIII Forum farmaceutico internazionale russo
- 29 maggio - 1 giugno 2012, IV Conferenza internazionale sulla tecnologia marittima (WMTC)
- 21-23 giugno 2012, XVI Forum economico di San Pietroburgo 2012
- 12-14 settembre 2012, Forum internazionale sugli investimenti immobiliari ProEstate 2012

- 12-14 settembre 2012, Settimana baltica sull'edilizia
- 18-20 settembre 2012, Forum energetico internazionale di San Pietroburgo 2012
- 28-30 settembre 2012, IV Forum internazionale pietroburghese sull'innovazione 2012
- 4-6 ottobre, 2012, Inwetex 2012 - CIS Travel Market

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Comitato per le relazioni esterne di San Pietroburgo
tel. +7 812 5767113
fax +7 812 5767633
kvs@gov.spb.ru
http://www.kvs.spb.ru/

Comitato per lo sviluppo economico e la politica industriale e commerciale di San Pietroburgo
tel. +7 812 3155152
fax +7 812 5703554
info@cedipt.spb.ru
http://www.cedipt.spb.ru/

Comitato per gli investimenti e i progetti strategici
tel. +7 812 5766988
fax +7 812 5766081
info@cisp.gov.spb.ru
http://www.cisp-spb.ru

Unione russa delle industrie e delle aziende
tel.+7 812 5767681, +7 812 5767661, +7 812 5767010
fax +7 812 5767792
spp@spp.spb.ru
http://spb.rspp.ru/

Camera di Commercio di San Pietroburgo
tel. +7 812 2734896
spbcci@spbcci.ru
http://www.spbtpp.ru/
http://st-petersburg.ruschamber.net/

Regione Autonoma degli Ebrei

Dati generali

La Regione Autonoma degli Ebrei è situata nella parte meridionale dell'Estremo Oriente russo. A ovest confina con la regione dell'Amur, a est con la Regione di Khabarovsk, a sud il suo confine sul fiume Amur coincide con il confine di Stato fra Russia e Repubblica Popolare Cinese. Il numero degli abitanti, al 1° gennaio 2011, è di 176.300 persone. La densità della popolazione è di 5,1 abitanti per km². La regione ha una posizione geografica vantaggiosa: si trova vicino alle coste dell'Oceano Pacifico e dei confini dei principali partner economici nell'area, e ha uno sbocco nell'Oceano Pacifico attraverso la via acquatica del fiume Amur. Il territorio della regione è attraversato dalla Ferrovia Transiberiana, che assicura i percorsi più brevi dall'Europa Occidentale e dal Medio Oriente verso i Paesi dell'area asiatica e del Pacifico. Lungo la Transiberiana passa la strada federale Chita-Khabarovsk. Il territorio, esteso per oltre 36.300 km², è diviso in 2 parti quasi equivalenti di montagna e pianura. La parte montuosa è a nord-ovest (monti Khingano-Burejskie), quella pianeggiante è a sud e ad est (bassopiano Sredne-Amurskij).

Per le sue condizioni climatiche, la regione è uno dei territori più favorevoli dell'Estremo Oriente. Il clima è moderato, monsonico, favorevole allo sviluppo dell'agricoltura intensiva. Nella regione vi sono 5 province (Birobidzhan, Leninskoe, Obluch'e, Oktjabr'skoe-Amurzet, Smidovich), 2 città (il capoluogo di regione Birobidzhan e il capoluogo di provincia Obluch'e), 11 insediamenti di tipo cittadino e 18 villaggi. La città di Birobidzhan è il centro amministrativo, imprenditoriale, commerciale, scolastico, scientifico e culturale della Regione Autonoma degli Ebrei. La città di Obluch'e è un importante nodo ferroviario.

Economia

PRINCIPALI INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DELLA REGIONE AUTONOMA DEGLI EBREI

VALORE	2008	2009	2010
numero di abitanti (a fine anno), in migliaia	185,4	185,0	176,3
variazione della popolazione, in percentuale	- 0,3	- 0,3	- 0,3
variazione della popolazione in seguito a migrazione, in percentuale	+ 0,1	- 0,1	- 0,6
media annuale degli abitanti occupati nell'economia, in migliaia	82,6	82,1	81,3
numero di disoccupati registrati presso gli organi del Servizio Statale di Occupazione (a fine anno), in migliaia	1,7	1,5	1,4
numero di pensionati (a fine anno)	44.797	46.326	46.579
reddito mensile pro capite, in rubli	10.876,9	13.061,8	15.197,1
salario medio mensile nominale accreditato delle persone occupate nell'economia, in rubli	15.037,5	16.890,3	19.718,0
pensione media mensile accreditata (a fine anno), rubli	4.387,8	5.964,6	7.325,4
fatturato del commercio al dettaglio, milioni di rubli	11.349,1	13.423,1	14.897,3
servizi a pagamento alla popolazione, milioni di rubli	3.271,8	3.873,9	4.299,4
PIL regionale (ragguagliato ai prezzi principali)			
totale, in milioni di rubli	23.977,0	25.345,1	...
pro capite, in rubli	129.274,0	136.834,2	...
capitale fisso nell'economia a pieno valore contabile (a fine anno), in milioni di rubli	104.532,0	97.271,0	...
prodotti agricoli, in milioni di rubli	4.600,8	4.678,8	5.660,9
messa in esercizio della superficie complessiva di abitazioni, in migliaia di metri quadri	39,4	48,8	52,6
entrate del bilancio consolidato, in milioni di rubli	7.909,5	9.002,4	9.846,8

uscite del bilancio consolidato, milioni di rubli	8.010,7	8.754,4	9.556,8
investimenti nel capitale fisso, milioni di rubli	10.425,8	8.039,3	18.517,8
indice dei prezzi di consumo (a dicembre rispetto all'anno precedente), %	115,0	112,2	109,5

RITMI DI CRESCITA DEI VALORI SOCIO-ECONOMICI PRINCIPALI (% SULL'ANNO PRECEDENTE)

VALORE	2008	2009	2010
numero medio annuo di occupati nell'economia	100,4	99,5	99,1
numero dei disoccupati (a fine anno)	120,0	89,5	92,3
numero dei pensionati (a fine anno)	100,9	103,4	100,5
redditi monetari reali disponibili della popolazione	111,0	105,9	102,5
salario medio mensile reale accreditato (tenendo conto dell'indice dei prezzi al consumo)	109,4	97,7	107,9
Prodotto regionale lordo	100,8	95,5	…
Indice della produzione industriale	118,6	81,2	102,3
Prodotti agricoli	103,2	92,2	109,0
Messa in esercizio della superficie complessiva di abitazioni	131,5	123,8	107,7
Investimenti nel capitale fisso	104,5	83,7	…
Fatturato del commercio estero con i Paesi stranieri (eccetto la CSI)	166,6	50,4	158,0
Fatturato del commercio estero con i Paesi della CSI	di 5,1 volte	26,3	88,2

I maggiori volumi di produzione si registrano nelle aziende che producono materiali da costruzione, maglieria, prodotti elettrotecnici, mobili e prodotti della lavorazione del legno. Le prospettive di sviluppo della regione sono legate sia allo sviluppo delle industrie esistenti sia alla costruzione di nuovi poli produttivi. Le maggiori possibilità di sviluppo a media scadenza nella regione sono collegate allo sviluppo del settore minerario-metallurgico, del complesso agroindustriale e dell'infrastruttura dei trasporti.

Principali progetti d'investimento realizzati e programmati per la realizzazione nel territorio della Regione Autonoma degli Ebrei

Nel territorio regionale, nel quadro del progetto d'investimento «Creazione di un gruppo minerario-metallurgico nel Priamur'e» si sta realizzando il progetto prioritario di valorizzazione dei giacimenti di minerale di ferro di Kimkan e Sutar, e di costruzione di un complesso industriale minerario di arricchimento nella provincia di Obluch'e. La portata progettata è di 17,25 mi-

lioni di tonnellate di minerale, il quantitativo di produzione del concentrato è di 4,18 milioni di tonnellate all'anno. Il periodo di realizzazione del progetto è 2006-2014.
Per l'ulteriore lavorazione dei prodotti del complesso industriale minerario di arricchimento si programma di avviare nel 2015 la costruzione del complesso industriale siderurgico Dalnevostochnyj, che sarà il primo complesso industriale siderurgico in Russia a usare l'innovativa tecnologia di metalizzazione Itmk3, sviluppata nel corso dell'ultimo decennio dalla società giapponese Cobe Steel.
Sulla base del concentrato arricchito del complesso industriale di Kimkan e Sutar il complesso industriale siderurgico Dalnevostochnyj produrrà, entro il 2018, 2,5 milioni di tonnellate di ferro.
In collaborazione con i partner cinesi si programma la costruzione di un ponte ferroviario lungo 2.300 metri attraverso il fiume Amur, all'altezza del villaggio Nizhneleninskoe (Russia) e della città di Tungjiang (Repubblica Popolare Cinese). Attualmente è stata terminata la fase di progettazione del ponte, la documentazione di progetto è stata sottoposta alla perizia di Stato. Il valore del progetto è di 7,1 miliardi di rubli.
Allo stesso tempo si programma di ricostruire la linea ferroviaria Birobidzhan - Leninskoe, lunga 124 km. La costruzione del ponte richiederà la creazione di impianti di infrastruttura per il posto di frontiera di stato. Il volume previsto di circolazione dei carichi sul nuovo ponte sarà di venti milioni di tonnellate.
Nella provincia di Oktjabr'skoe la Hemen - Estremo Oriente, azienda con il 100% del capitale straniero, sta realizzando il progetto di valorizzazione della miniera di Poperechnyj per estrazione e arricchimento dei minerali di ferro e manganese presso il giacimento Juzhno-Khinganskij, con la costruzione di una fabbrica. La potenza programmata dell'azienda per l'estrazione e l'arricchimento del minerale di manganese è fino a 150.000 tonnellate all'anno, con l'ottenimento di 60.000 tonnellate di concentrato di manganese. Nel 2012 si programma di iniziare la costruzione degli impianti di infrastruttura dell'azienda estrattiva, nel 2015 di mettere in esercizio l'azienda estrattiva.
Nel 2011, il Gruppo Magnesite ha eseguito i lavori preparativi per valorizzare il giacimento di grafite di Sojuznoe. Gli investitori del progetto program-

mano di mettere in esercizio per il 2016 l'azienda d'arricchimento per produrre la grafite cristallina, con una potenza progettata di 34.000 tonnellate di concentrato di grafite all'anno. Si prevede di fornire la grafite al complesso industriale Magnesite nella Regione di Cheljabinsk, il quantitativo programmato da fornire nel 2020 sarà di 10.000 tonnellate all'anno.
Nelle aree di frontiera - come il villaggio di Pashkovo, provincia di Obluch'e, il villaggio di Nizhneleninskoe, provincia di Obluch'e, si costruiscono complessi industriali di trasformazione profonda del legno. Alla costruzione del complesso industrie del legname di Pashkovo partecipa la cinese Hei Hua. L'industria programma di trasformare fino a 200.000 m^3 di legno all'anno. I prodotti finiti saranno per la maggior parquet e laminati.
Nel quadro dell'organizzazione del complesso industriale del legname di Nizhneleninskoe, la Amurles ha finito di sviluppare il progetto di costruzione di un moderno complesso per la trasformazione del legno; durante la prima fase si produrrà il legname squadrato, durante la seconda fase i mobili, i listelli per il parquet e altri articoli.
Nelle province della regione si programma la costruzione di grandi complessi industriali di allevamento bestiame: un'azienda suinicola da 27.000 capi nel villaggio di Partizanskoe, provincia di Smidovich, un complesso di allevamento di bovini da carne da 2.000 capi nel villaggio di Kljuchevoe, provincia di Smidovich, la costruzione di fattorie familiari per la produzione di latte e carne, la costruzione di un complesso industriale per la lavorazione della carne, l'organizzazione della lavorazione della soia. Nel 2011, la ditta israeliana Agro Technology ha studiato il *business plan* «Complesso integrato per la lavorazione della soia e la produzione di mangimi concentrati nella Regione Autonoma degli Ebrei». Secondo il *business plan*, nella prima fase di realizzazione del progetto si prevede la costruzione di una fabbrica con una portata annuale di 100.000 tonnellate di fave di soia lavorate, 16.000 tonnellate di olio grezzo prodotto, 66.000 tonnellate di farina di soia, parte della quale sarà usata per la produzione dei mangimi concentrati (4.800 tonnellate di becchimi, 21.600 tonnellate di mangimi per suini, 21.600 tonnellate per bovini). L'investimento necessario è di 942 milioni di rubli. Si prevede di costruire il complesso per soia nella zona industriale della città di Birobidzhan, dove esistono le risorse di manodopera, le condizioni e le infrastrutture necessarie

per la realizzazione del progetto: allacciamenti, strade, vicinanza alla Transiberiana.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

L'attività d'investimento nel territorio della Regione Autonoma degli Ebrei viene effettuata in conformità alla legge regionale n. 880-OZ del 22.12.2010 «Sul sostegno pubblico dell'attività d'investimento effettuata sotto forma di investimento di capitali nel territorio della Regione Autonoma degli Ebrei». La legge stabilisce le direttrici prioritarie per gli investimenti nel territorio della regione e le forme di sostegno pubblico di queste direttrici.

Tra le forme di sostegno pubblico dell'attività d'investimento citiamo:

- concessione di garanzie statali da parte della regione;
- concessione di agevolazioni sulle seguenti imposte regionali:
- riduzione del tasso di imposta sui beni fino all'1,5%;
- riduzione dell'imposta sul trasporto, con una riduzione del tasso d'imposta del 50% riguardo al trasporto con i camion propri;
- riduzione del tasso d'imposta sul profitto degli enti in conformità alla relativa legge regionale (fino al 13,5%);
- concessione, a spese del bilancio regionale, di sussidi di compensazione di parte del tasso d'interesse sui crediti bancari nella misura del tasso di rifinanziamento;
- le sovvenzioni dei pagamenti di leasing per i progetti d'investimento vengono effettuate con le risorse del bilancio regionale, nella misura del 5% sul totale dei pagamenti di leasing.

La disposizione del Governo regionale n. 35-pp del 09.02.2010 «Sulla concessione del sostegno pubblico all'attività d'investimento nel territorio della Regione Autonoma degli Ebrei» stabilisce le modalità di svolgimento dei concorsi di progetti d'investimento in vista della concessione del sostegno pubblico da parte del Governo della Regione Autonoma degli Ebrei, i criteri di selezione dei progetti e il meccanismo di concessione del sostegno pubblico, nonché le modalità di finanziamento con le risorse del bilancio regionale del tasso d'interesse sui crediti bancari e dei pagamenti di leasing per i progetti d'investimento. Le garanzie statali della regione per la realizzazione di progetti d'investimento vengono accordate in conformità alla legge regionale n.

366-OZ del 23.04.2008 «Sulle modalità di concessione delle garanzie statali della Regione Autonoma degli Ebrei».

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Direzione dell'Economia del Governo della Regione Autonoma degli Ebrei
Capo Direzione: Sokolova Galina Valer'evna
tel. +7 42622 20156

Direzione per le Relazioni Economiche Esterne del Governo regionale
Capo Direzione: Leskov Sergej Petrovich
tel. +7 42622 20141

Distretto Autonomo di Nenets

Dati generali
Il Distretto Autonomo di Nenets è stato fondato il 15 luglio 1929, ed è situato nel settore nord-orientale della Russia Europea. A ovest e sud-ovest confina con la Provincia di Mezen' della Regione di Arkhangel'sk, a sud e sud-est con la Repubblica dei Komi, a est con la Provincia Priural'skij del Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets. Il territorio ha una superficie di 176.810 km^2, di cui la maggior parte si trova a nord del Circolo Polare Artico. Nel Distretto Autonomo di Nenets vive la popolazione indigena dei nenezi (o nenci); il numero di nenezi che vivono nel distretto supera di poco le 7.000 unità, e corrisponde al 17% della popolazione totale.

Economia

Il PIL nel Distretto Autonomo di Nenets è in crescita; tale crescita è dovuta principalmente al volume di produzione dell'industria petrolifera. Il PIL pro capite nel 2009 era pari a 3.097.800 rubli.

EVOLUZIONE DEL PIL TRA 2005 E 2009 IN PREZZI ATTUALI, IN MILIONI DI RUBLI

	2005	2006	2007	2008	2009
Volume del PIL	44.718	67.248	97.838	91.523	130.170

INDICE DI PRODUZIONE INDUSTRIALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IN % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE)

2007	2008	2009	2010
105,2	107,7	128,1	95,3

Il Distretto Autonomo di Nenets è ai primi posti per produzione industriale pro capite tra le regioni del Distretto Federale Nord-Occidentale. Il volume di beni di produzione autonoma esportati, lavori e servizi propri per l'attività estrattiva, industria manifatturiera, distribuzione di energia elettrica, gas e acqua per il 2010 è di 131.996.500.000 rubli.

I principali settori dell'industria del distretto sono:

- Ramo petrolifero-minerario. Gli idrocarburi rappresentano la principale risorsa naturale del Distretto Autonomo di Nenets, e su di essi si basa il suo futuro sviluppo. La regione è situata nella parte settentrionale dell'area petrolifera del Timan-Pechora, ed è nota per il grande volume di risorse disponibili per l'industria. La provincia è ad esempio al quarto posto in Russia per riserve petrolifere. Ci sono 83 depositi di idrocarburi esplorati nel territorio regionale, comprendenti: 71 giacimenti petroliferi, 6 giacimenti di condensato petrolio-gas, uno di condensato gas-petrolio, 4 di gas condensato e uno di gas.
- Agricoltura (allevamento di renne, pesca, industria casearia, coltivazioni in serra).
- Edilizia.
- Trasporti (stradale, aereo, fluviale e marittimo).

I maggiori progetti di sviluppo economico-commerciale e industriale sono:

- Costruzione di un'autostrada Narjan-Mar-Usinsk. Scopo di questo progetto è collegare il Distretto Autonomo di Nenets e la Repubblica dei Komi ai centri federali della Federazione Russa.
- Costruzione di un elettrodotto da 20 Kw tra Narjan-Mar e Krasnoe. Scopo di questo progetto è fornire energia sufficiente per migliorare la sicurezza energetica degli abitanti dell'insediamento di Krasnoe e l'allacciamento di ulteriori utenti. La costruzione dell'elettrodotto potrà fornire la popolazione di energia elettrica senza interruzione, e permetterà di ridurre considerevolmente il prezzo dell'elettricità per Krasnoe.
- Terza fase della ricostruzione della centrale elettrica di Narjan-Mar, installazione di caldaie per ottenere energia dai gas esausti. Scopo del progetto è migliorare l'affidabilità delle forniture energetiche di Narjan-Mar e dell'insediamento di Iskatelej, e incrementare la capacità energetica della centrale a 5 Mw. Il volume degli investimenti è di circa 464,6 milioni di rubli.
- Costruzione e ricostruzione del complesso aeroportuale di Narjan-Mar, con la ricostruzione della pista d'atterraggio, del parcheggio dei velivoli, degli hangar, modernizzazione delle infrastrutture aeroportuali.
- Costruzione della linea ferroviaria Sosnogorsk-Indiga. Scopo del progetto è lo sviluppo di sbocchi verso il nuovo porto per il trasporto di legno, minerali, petrolio e gas. La costruzione di 612 km di ferrovia permetterà lo sviluppo dei giacimenti di risorse naturali, permetterà il trasporto dei carichi nel Distretto Autonomo per tutto l'anno. Il costo stimato del progetto è di 102 miliardi di rubli, e la maggior parte degli investimenti dovrebbe venire attuata tra 2016 e 2030.
- Costruzione della linea ferroviaria Vorkuta (Khalmer-U) - Ust'-Kara. Il progetto è incluso nella «Strategia di sviluppo del trasporto ferroviario della Federazioni Russa fino al 2030» e nella «Strategia di sviluppo socio-economico del Distretto Autonomo di Nenets fino al 2030». Il costo stimato del progetto è di 19.500 milioni di rubli.
- Costruzione del porto marino di Indiga. La creazione di un grande porto artico diversificato è un elemento importante della strategia artica della Federazione Russa, e aiuterà a rivitalizzare le rotte marine del Nord.
- Costruzione di linee di comunicazione intra-zonali con fibre ottiche e ripe-

titori radio, collegati al troncone principale «Ust'-Tsilma - Narjan-Mar». Al momento attuale la telefonia intra-zonale del Distretto Autonomo di Nenets è gestita per mezzo di sistemi di comunicazione satellitare e ripetitori radio obsoleti. Le strutture di trasmissione dati non permettono di dare agli utenti servizi di qualità, e la costruzione della rete dovrebbe risolvere tali problemi. Il volume di investimenti è di circa 448,9 milioni di rubli.

- Costruzione di centrali eoliche ibride negli insediamenti di Ust'-Kara, Amderma, Indiga e Nes. I complessi ibridi eolico-diesel permetteranno di ridurre il volume di carburante (gasolio, carbone) trasportato negli insediamenti rurali del Distretto Autonomo di Nenets per fornire energia e riscaldamento. Il volume di investimenti è di circa 819,9 milioni di rubli.
- Gasdotto Telviska-Velikovosochnoe, con deviazione verso l'insediamento di Oksino. Scopo del progetto è fornire di gas gli insediamenti nelle aree rurali. La lunghezza totale del gasdotto sarà di circa 150 km. Il volume degli investimenti si aggira intorno a 1.025 milioni di rubli.
- Ricostruzione delle strutture di trattamento delle acque di scarico nell'insediamento di Bondarka. Questo progetto è necessario per il ri-equipaggiamento tecnico e l'ampliamento delle strutture di trattamento. Il volume degli investimenti sarà di 76,8 milioni di rubli.
- Ricostruzione delle strutture di trattamento delle acque di scarico nell'insediamento di Kachgort. Questo progetto è necessario per il ri-equipaggiamento tecnico e l'ampliamento delle strutture di trattamento. Il volume degli investimenti è di circa 265,6 milioni di rubli. L'inizio dei lavori è previsto per il 2012.
- Ricostruzione dell'area di produzione in serra di 0,56 ettari per la coltivazione di verdure per la città di Narjan-Mar. Dopo la realizzazione del progetto, la disponibilità di cetrioli e pomodori per la popolazione sarà di 10,2 kg per abitante, rispetto agli attuali 1,7 kg. I termini per la realizzazione del progetto di investimento è 2011-2012, il costo del progetto di investimento sarà di 116,9 milioni di rubli.
- Costruzione di un vivaio ittico. Scopo di questo progetto è la creazione di una nuova impresa di allevamento di pesce bianco. Gli investimenti stimati sono di 350 milioni di rubli.
- Costruzione di una fabbrica per la lavorazione del pesce. La realizzazione

del progetto fornirà i residenti del distretto di prodotti ittici di alta qualità, aumenterà il tasso di occupazione creando nuovi posti di lavoro. Il costo stimato del progetto è di 500 milioni di rubli.

Le maggiori compagnie straniere presenti nel distretto sono:

- Polar Lights Company (PLC), joint-venture tra ConocoPhillips (50%) e la russa Rosneft (50%), siglata nel 1992. La produzione è iniziata nel 1994 nel campo di Ardalin, nell'area settentrionale del bacino idrico Timan-Pechora. La capacità produttiva complessiva della PLC è al momento attuale di circa 16.000 barili al giorno (2.250 tonnellate giornaliere). Durante il suo periodo di attività la PLC ha prodotto più di 20 milioni di tonnellate. Il quartier generale della PLC è ad Arkhangel'sk, uffici di rappresentanza si trovano a Usinsk, Narjan-Mar e Mosca.
- Narjanmarneftegas (NMNG), società a responsabilità limitata russa fondata nel 2005 da Lukoil (70%) e ConocoPhillips (30%). La joint-venture è stata siglata per sviluppare e creare numerosi grandi giacimenti petroliferi nel Distretto Autonomo di Nenets, ed esportare i prodotti tramite un grande terminal marino costruito a Varandej. Il quartier generale della NMNG si trova a Narjan-Mar.
- Kharjaga Production Share Agreement (PSA). Gli investitori della PSA sono la Total Exploration Production (TEPR) per il 40%, Statoil per il 30%, Zarubezhneft per il 20% e Nenets Oil Company (NOC) per il 10%; TEPR è l'operatore. La PSA è stata fondata nel dicembre 1995 dalla Total, dal Ministero per l'Energia della Federazione Russa e dall'amministrazione del Distretto Autonomo di Nenets. La Hydro è entrata nel progetto nel 1996. La Kharjaga PSA è diventata operativa nel 1999, con l'avvio della prima fase dei lavori. La produzione di petrolio è iniziata nel 1999. La produzione per la prima fase era di 10.000 barili al giorno, utilizzando i 3 pozzi già esistenti. La fase 2 è stata avviata nel 2000, per aumentare la produzione e sviluppare ulteriori riserve. Durante questa fase sono stati trivellati altri 11 pozzi. La fase 3 ha avuto inizio nel 2007, e al momento attuale la produzione è aumentata del 50%, fino a 30.000 barili al giorno. Questa fase riguarda la trivellazione di ulteriori pozzi di estrazione, un miglioramento dei processi e l'installazione di strutture per il trattamento del gas, così da eliminare il *gas flaring*.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento per lo Sviluppo Finanziario ed Economico del Distretto Autonomo di Nenets
tel. / fax +7 81853 48474, 41718

Khanty Mansijsk-Jugra

Dati generali
Il Distretto Autonomo di Khanty-Mansijsk - Jugra è stato costituito il 10 dicembre 1930; include complessivamente 106 comuni, tra cui i 13 distretti urbani, 9 province, 26 abitati urbani e 58 abitati rurali. Il capoluogo del distretto è la città di Khanty-Mansijsk (83.000 abitanti). Il distretto ha una superficie di 534.800 km^2. Al 1° gennaio 2012 la popolazione risulta pari a 1.558.000 abitanti. Le maggiori città sono Surgut (308.500 abitanti), Nizhnevartovsk (252.600 abitanti), Neftejugansk (123.700 abitanti). La composizione etnica della popolazione è costituita da russi (68,1%), tatari (7,6%), ucraini (6,4%), baschiri (2,5%), popoli indigeni del Nord (2,2%), azeri (1,8%), altre etnie (11,4%). Nel Distretto Autonomo il tasso di natalità supera quello di mortalità da oltre 10 anni. Nel 2011 la crescita della popolazione è stata di oltre 15.000 individui.

Economia
Il Distretto Autonomo di Khanty-Mansijsk - Jugra occupa una posizione di primo piano, tra gli enti territoriali della Federazione Russa, nei settori che se-

guono; è al primo posto per volume di produzione industriale, produzione di energia elettrica, estrazione di petrolio, volume degli investimenti nel capitale fisso. È al secondo posto per estrazione di gas e contributi fiscali al bilancio della Federazione Russa. Le risorse del Distretto Autonomo garantiscono la sicurezza energetica del Paese, costituiscono il fondamento per l'ulteriore sviluppo del complesso economico e formano la base del suo potenziale d'esportazione. Secondo le stime 2011, il Prodotto Interno Lordo pro capite del Distretto Autonomo di Khanty-Mansijsk - Jugra sarà pari a 1,5 milioni di rubli. Nel 2011 gli investimenti nel capitale fisso pro capite sono stati pari a 374.200 rubli, facendo registrare un aumento del 14,6% in termini reali rispetto al 2010.
La maggior parte degli investimenti viene effettuata dalle imprese dei settori delle materie prime, in cui prevalgono le industrie di estrazione del gas, che rappresentano circa l'80,3%. Gli investimenti delle industrie petrolifere di estrazione sono volti alla costruzione dei pozzi, all'acquisto delle attrezzature tecnologiche, allo svolgimento dei lavori di messa in funzione dei giacimenti. Per quanto concerne le fonti di finanziamento, la maggior parte della struttura degli investimenti è rappresentata dai mezzi propri delle imprese (81,7%), i finanziamenti ottenuti dall'esterno rappresentano il 18,3% di cui il 4,6% è finanziamento pubblico.
Il tasso di disoccupazione nel 2011 è stato dello 0,8%, dello 0,2% inferiore rispetto al livello del 2010. Secondo le stime, nel 2011 lo stipendio medio nominale è stato di 45.200 rubli, mentre il tasso lo stipendio reale è stato pari al 102,5% rispetto al livello del 2010.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Ai fini di creare le condizioni favorevoli per l'attrazione degli investimenti nell'economia del Distretto Autonomo, è stato elaborato il «Passaporto d'investimento» che contiene informazioni sulle condizioni d'investimento nel Distretto Autonomo, i principali progetti, le infrastrutture d'investimento operanti nel Distretto Autonomo, i contatti utili. Il Passaporto d'investimento (in lingua russa e inglese) e gli atti normativi del Distretto Autonomo in materia di sostegno all'attività d'investimento e imposizione fiscale sono reperibili sul sito ufficiale dell'amministrazione pubblica www.admhmao.ru nella sezione «Sviluppo economico/economia/politica d'investimento».

Le società a partecipazione italiana

Nel territorio del Distretto Autonomo di Khanty-Mansijsk - Jugra è registrata una società a partecipazione italiana: la joint-venture Monte Grappa, nella città di Surgut, il cui principale tipo di attività è il commercio all'ingrosso.

Calendario eventi di interesse per gli investitori

- 21-23 marzo 2012, XIV Fiera specializzata «Stroiexpo. Deputati di costruzione», Surgut
- 21-23 marzo 2012, Fiera specializzata «Economia urbana. Servizi di pubblica utilità 2012», Surgut
- 25-27 aprile 2012, Fiera specializzata «Modernizzazione della sanità pubblica», Khanty-Mansijsk
- 16-18 marzo 2012, Forum Industriale di Jugra, Khanty-Mansijsk
- 6-8 giugno 2012, XXI Fiera specializzata «Tecnologie dell'informazione XXI», Khanty-Mansijsk
- 15-18 agosto 2012, Fiera specializzata «Architettura e costruzione. Immobili. Credito ipotecario», Khanty-Mansijsk
- 26-28 settembre 2012, XVII Fiera internazionale «Surgut. Petrolio e Gas 2012», Surgut
- 17-19 ottobre, Fiera-forum «Risparmio Energetico. Distretto Autonomo di Khanty-Mansijsk-Jugra - 2012», Khanty-Mansijsk
- 7-11 novembre 2012, Fiera-forum specializzata «Forum edilizio autunnale», Surgut
- 21-23 novembre 2012, Fiera internazionale specializzata «Nizhnevartovsk. Petrolio e Gas - 2012», Nizhnevartovsk

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Fondo per la promozione dell'attività imprenditoriale di Jurga
Direttore generale: Olga Andreevna Sidorova
Ul. Pionerskaja 14, 628012 Khanty-Mansijsk
tel. + 7 3467 356030
fax +7 3467 333070
http://sb-ugra.ru/

Fondo per la promozione dello sviluppo degli investimenti nelle piccole e medie imprese del Distretto Autonomo
Direttore esecutivo: Alexandr Vladimirovich Kisler
Ul. Pionerskaja 14, 628012 Khanty-Mansijsk
tel. +7 3467 333143, +7 3467 320490
http://sb-ugra.ru/infrastructure/fund/index.php

Camera di Commercio e Industria del Distretto Autonomo
Presidente e Presidente del consiglio d'amministrazione:
Alexandr Ivanovich Kobanov
Ul. Gagarina 128, 628000 Khanty-Mansijsk
tel. +7 3467 335905, +7 3467 335255
fax +7 3467 335991
http://www.tpphmao.ru/

Distretto Autonomo della Chukotka

Dati generali

Questo ente territoriale è stato istituito il 10 dicembre 1930. Dal 17 luglio 1992 è un ente autonomo della Federazione Russa. È situato al limite nord-orientale della Federazione Russa. Confina internamente con la Repubblica di Sakha (Jakutia), la Regione di Magadan e la Kamchatka. A ovest, il Distretto si affaccia sullo stato americano dell'Alaska, separato dalla Chukotka dallo Stretto di Bering. Metà del territorio del distretto giace sul Circolo

Polare Artico. Bagnano il distretto i mari della Chukotka, della Siberia Orientale e di Bering. Appartengono al suo territorio anche le isole Wrangel e Herard. Ha una superficie di 721.500 km², con un'estensione da nord a sud di oltre 900 km e da est ad ovest di oltre 1.400. Al 1° gennaio 2012 contava 50.900 abitanti - dei quali il 66% insediato nel tessuto urbano, con una densità di popolazione pari a meno di 0,1 abitanti per km². Al 1° gennaio 2012 costituivano il distretto 6 province, 2 città (la capitale è Anadyr), 18 cittadine, 40 villaggi di cui 39 di interesse nazionale.

Economia

Le principali risorse minerarie sono oro, argento, carbone fossile e lignite, piombo, volframio, mercurio, gas naturale. Si riportano di seguito i dati relativi al Prodotto regionale lordo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Prodotto regionale lordo, in milioni di rubli	12.355	15.538	20.984	30.559	45.397	41.974

Le attività industriali principali del Distretto Autonomo della Chukotka sono l'estrazione mineraria e la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Una quota consistente dell'attività mineraria è rappresentata dall'estrazione dei metalli non ferrosi (oro proveniente da depositi alluvionali e rocciosi, argento). Nel periodo 2005-2011 dai giacimenti alluvionali e rocciosi di metalli del distretto sono state estratte in totale 110,2 tonnellate di oro e 908,9 tonnellate di argento, di cui l'87,3% di oro e il 96,8% argento sono stati estratti nel periodo 2008-2011. L'impennata improvvisa nella produzione di oro e argento nella regione verificatasi nel 2008 è legata all'inizio dell'attività estrattiva nel giacimento Kupol, il cui sfruttamento è avvenuto a tempo di record. I minerali per combustibili ed energia sono carbone e gas naturale. L'industria carbonifera della Chukotka è costituita da 2 miniere dalle quali si estraggono carbone fossile e lignite di alta qualità e che soddisfano il fabbisogno di combustibili delle imprese del settore energetico e dei privati.

Le prospettive a breve termine della regione sono legate alla messa a regime di nuovi grandi giacimenti rocciosi di oro: Majskoe, Kekura, Dvojnoe, Klen. Oltre allo sfruttamento dei metalli non ferrosi, il Governo del distretto lavora attivamente allo sviluppo dell'industria dell'estrazione del carbone. È sta-

to elaborato il progetto di investimento «Sfruttamento del giacimento di carbon fossile di Bering». In prospettiva, il bacino di carbon fossile di Bering, le cui riserve ammontano orientativamente a 4,5 miliardi di tonnellate, può produrre annualmente fino a 20 milioni di tonnellate di ottimo carbone per le esportazioni. Dal 2005 è sfruttato, a scopi industriali, il giacimento di gas Zapadnoozerskoe. Il gas naturale estratto serve al funzionamento della centrale termoelettrica di Anadyr, entrata in funzione nel 2005. Dovendo soddisfare il fabbisogno interno della Chukotka, il settore energetico del distretto possiede specificità proprie. Compongono il sistema della produzione di energia del distretto le centrali elettriche della società Chukotenergo e la centrale elettronucleare della Regione di Bilibinsk della filiale del complesso industriale Rosenergoatom. Le zone più remote sono servite da energia non industriale per i piccoli villaggi, prodotta da stazioni funzionanti a diesel o caldaie non connesse a una rete di fornitura di energia. Nell'industria manifatturiera prevale il settore alimentare che con la produzione di pane, prodotti da forno e da pasticceria, carne e suoi derivati, latticini e prodotti lattieri nonché insaccati, soddisfa in primo luogo il fabbisogno degli abitanti del distretto ma viene anche esportata, in piccole quantità, oltre i suoi confini.
La vita economica del distretto può contare su una rete di trasporto via terra, aria e mare. A fronte delle condizioni naturali e climatiche peculiari della regione non vi sono strade ferrate e la rete autostradale che collega i centri abitati della regione è discontinua. La rete dei trasporti della Chukotka si basa sul trasporto aereo che funziona senza interruzioni in tutte le fasce del giorno e assicura il movimento di passeggeri e merci, sia all'interno del distretto sia al di là dei suoi confini. L'aeroporto di Anadyr ha lo status di aeroporto internazionale. Nel 2012 si concluderà la seconda fase della ristrutturazione della pista di atterraggio dell'aeroporto, in seguito alla quale esso potrà accogliere aerei di ogni tipo. La rete dei trasporti marittimi della Chukotka include 5 porti marittimi, situati nelle città di Anadyr, Pevek, Beringovskij, Providenija ed Egvekinot.
Nel Distretto Autonomo della Chukotka si sono sviluppate 2 attività fondamentali che affondano le proprie radici nelle tradizionali attività delle piccole popolazioni indigene: l'allevamento delle renne e la pesca industriale. Il primo è un complemento delle tradizioni storiche della popolazione, contri-

buisce al mantenimento della loro cultura originale ed è altresì l'unica fonte di sussistenza delle popolazioni indigene. Questo settore dell'agricoltura, inoltre, influisce sul bilancio industriale della regione. Nel 2011 sono state prodotte più di 2.000 tonnellate di carne di renna, pari al 33,8% in più rispetto al 2010. Più del 35% della carne di renna viene lavorata in 3 impianti di macellazione altamente tecnologici, realizzati nei villaggi di Kanchalan, Amguema, Khatyrka. Il secondo settore rilevante dell'economia della regione è l'industria della pesca marittima nella quale trovano occupazione le popolazioni indigene che abitano i villaggi costieri dei mari di Okhotsk e della Chukotka. Si dedicano a questo settore industriale 8 comunità locali, nelle quali sono attivi più di 220 pescatori provenienti da 14 insediamenti.Il reddito pro capite mensile della popolazione nel 2011 è stato di 40.000 rubli, il salario nominale mensile medio è stato pari a circa 54.300 rubli. Si riporta qui di seguito l'indice dei prezzi al consumo.

Denominazione dell'indicatore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Indice dei prezzi al consumo in%,aggiornato al dicembre dell'anno precedente	115,3	111,2	107,5	109,9	117,2	101,4	105,4

Sul territorio del Distretto Autonomo della Chukotka non vi sono Zone Economiche Speciali o parchi industriali né sono presenti imprese italiane.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori

Apparato del Governatore e del Governo del Distretto autonomo della Chukotka (per questioni di coordinamento delle relazioni internazionali, per la cooperazione economica estera e regionale):
tel.+7 42722 69050
fax +7 42722 24379
NatalyaSl@chukotka.org

Dipartimento delle Finanze, dell'Economia e delle Relazioni patrimoniali del Distretto autonomo della Chukotka: (per questioni di politiche di investimento)
tel. +7 42722 69323
fax +7 42722 69304

LiliyaSH@anadyr.chukotka.org
Governo del Distretto autonomo della Chukotka
www.chukotka.org

Distretto Autonomo di Jamalo Nenets

Dati generali

Il Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets è uno dei soggetti più grandi della Federazione Russa per estensione territoriale. La sua superficie è di 769.300 km², ovvero il 4,5% del territorio del Paese e il 52,5% della Regione di Tjumen'. Il territorio del distretto si estende nella zona artica della pianura siberiana occidentale e lungo i pendii orientali dei monti Poljarnyj e Pripoljarnyj della catena degli Urali. Tutto il territorio del distretto autonomo appartiene all'estrema Siberia, e più della metà del territorio si trova oltre il Circolo Polare Artico. Le condizioni naturali e climatiche incidono in maniera significativa sull'attività quotidiana degli abitanti e sullo sviluppo dell'intero complesso delle infrastrutture produttive e sociali.

Economia

Il Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets è una delle regioni strategiche della Russia. Il costante sviluppo economico-sociale della Federazione Russa è garantito per lo più dal settore petrolifero e del gas nel distretto autonomo. La regione è il maggiore centro industriale di approvvigionamento di gas: qui sono concentrate le principali forniture di gas e petrolio del Paese. L'econo-

mia del Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets è rappresentata dalle seguenti tipologie di attività economica: industria, edilizia, commercio, trasporto, agricoltura e silvicoltura. Tra gli enti territoriali della Federazione Russa, la popolazione del distretto autonomo rappresenta circa lo 0,4%. Malgrado la quota di popolazione molto contenuta, l'economia del distretto autonomo esercita una significativa influenza sullo sviluppo del Paese, occupando una quota considerevole degli indicatori economico-sociali della Federazione Russa: PIL regionale 2,2%, industria 2,7%, imposte 4,2%, investimenti 4,5%, capitale fisso 5,0%, volume di lavoro edilizio 4,5%. Rilevante è il fatto che il distretto autonomo occupi una posizione leader tra i soggetti della Federazione Russa per i principali indicatori macroeconomici calcolati pro capite. Accanto a Mosca e San Pietroburgo, che senza dubbio si presentano come regioni allettanti per gli investitori stranieri, il Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets è una regione dinamicamente sviluppata; rientra tra i primi 3 soggetti leader in termini di rating concesso dall'agenzia internazionale Standard&Poor's. Al momento attuale alcune rinomate aziende straniere come British Petroleum, Eirotek Ltd, Enel, Eni, Schlumberger Ltd e molte altre stanno svolgendo le proprie attività nel territorio del distretto insieme a organizzazioni russe.

Informazioni ad hoc *per gli stranieri*

Al fine di sostenere le aziende che svolgono attività di investimento nel territorio del distretto autonomo, è stato sancito dalla legge n. 151-ZAO del 23.12.2011 del Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets «un elenco di organizzazioni che opera la realizzazione di progetti prioritari di investimento nel territorio del Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets». Alle organizzazioni comprese in tale elenco, è riservato il sostegno statale attraverso la concessione del diritto a usufruire della riduzione delle quote relative alle imposte sul patrimonio e sull'utile delle organizzazioni, nella parte stabilita dal bilancio regionale. Secondo la delibera n. 692-P del 30.09.2011 «Sulla procedura di formazione dell'elenco delle organizzazioni che realizzano progetti prioritari di investimento nel territorio del Distretto Autonomo di Jamalo-Nenets», le aziende straniere che realizzano progetti di investimento nel territorio del distretto possono rivendicare la loro inclusione nell'elenco in questione. La

strategia di rinnovamento dello sviluppo economico-sociale si concretizza attraverso promettenti progetti di investimento, la cui realizzazione è pianificata nel territorio del distretto autonomo a partire dal 14 dicembre 2011 fino al 2020. Nel distretto autonomo non sono state create Zone Economiche Speciali e parchi industriali.

Contatti delle istituzioni e degli enti di riferimento per gli investitori
Dipartimento dell'economia del Distretto Autonomo Jamalo-Nenets
Pr. Molodezhi 9, 629008 Salekhard
tel. +7 34922 22413, 22420
http://de.gov.yanao.ru/.

Dipartimento dei rapporti internazionali e di economia estera del Distretto Autonomo Jamalo-Nenets
Pr. Molodezhi 9, 629008 Salekhard
tel. +7 34922 22604
http://www.interyamal.ru/

Camera di Commercio e Industria del Distretto Autonomo Jamalo-Nenets
Ul. Komsomol'skaja 166, 629008 Salekhard
tel. +7 34922 30526
http://www.tpp89.org

Centro di sviluppo dei progetti di investimento
Ul. Komsomol'skaja, 16 «B», 629008 Salekhard
tel. +7 34922 33351
http://www.zrip-yanao.ru/news/

© 2012 UMBERTO ALLEMANDI & C.

FINITO DI STAMPARE IN TORINO NEL MESE DI APRILE 2012
PER I TIPI DELLA CASA EDITRICE UMBERTO ALLEMANDI & C.